SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 232

LA STAMPA

Domenica 30 Settembre 1984

A PAGINA 13

Come cambia dopo Pesenti il Gotha della Borsa italiana

di Renato Cantoni

Carlo Pesenti

Da oggi ora solare. Le lancette indietro di un'ora

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Sostituzione personale: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 420.000 - Estero: L. 280.000 - Aerea: Usa - «La Stampa (USPS 594-630) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca cr. 8, Francia fr. 6, Germania DM. 2, Grecia dr. 75, inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera: Ticino frs. 1,60, Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 90, tel. 65.211, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96, Roma, via Cavour 84, tel. 47.56.964; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 562.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.326; Parma, viale Mentana 6, tel. 38.642; Padova, piazza Salvemini 8/B 3, tel. 775.224; Modena, C.so Vittorio Emanuele 0, tel. 361.896 Tariffe: modulo mm 42x45; per testo, grassetto e data di ripeti tariffa in grassetto. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.500 (387.000). Ricerche personale, e mercato, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Per la prima volta un boss, Tommaso Buscetta, decide di parlare: già emessi 366 mandati di cattura

Storico blitz contro la mafia

Circa 60 persone finora arrestate a Palermo e in altre città d'Italia - Il «pentito» è stato convinto a confessare dal giudice Falcone - Le sue rivelazioni hanno permesso di scoprire i responsabili di 122 omicidi, dal giornalista De Mauro a Russo, Giuliano, Terranova, Chinnici, Dalla Chiesa - Comunicazione giudiziaria all'ex sindaco Ciancimino per associazione mafiosa - Il procuratore capo: «Stiamo voltando pagina»

Non è più imbattibile

Una settimana di polemiche tempestose, che hanno coinvolto la magistratura in una contrapposizione senza precedenti tra poteri dello Stato, si è conclusa con la notizia di centinaia di mandati di cattura nel quadro di quella che sembra essere la più grande operazione contro la mafia nella storia dell'Italia repubblicana.

Proprio la coraggiosa tenacia di un magistrato, che con alcuni colleghi ha accettato una durissima vita di clausura nel tentativo di incidere una piaga storica del Paese, e le vendicative confessioni di un capo mafioso, attorno al quale i clan rivali avevano fatto terra bruciata, hanno aperto una breccia forse decisiva in quella che pareva una roccaforte inespugnabile per uno Stato democratico e di diritto.

In attesa di sapere quanti mandati di cattura potranno essere realmente eseguiti rompendo la ragnatela di protezioni e di omertà che la mafia ha saputo tessere un po' dovunque, non è il caso di abbandonarsi a superficiali entusiasmi.

Si dice che gli effetti delle confessioni di Tommaso Buscetta possano essere paragonati a quelli che ebbero le confessioni di Patrizio Peci per il terrorismo, di Pasquale Barra e Giovanni Pandico per la camorra. Ma il fatto stesso che la confessione di un solo «pentito» abbia consentito di emettere ben 366 mandati di cattura dovrebbe far riflettere su quanto sia esteso il fenomeno mafioso.

Questa «operazione storica», nella sua imponenza, è certamente un segnale: il potere legale, quello dello Stato, ha lanciato una massiccia offensiva contro il potere illegale, quello della mafia.

Ma ripropone anche antichi problemi: di natura tecnica (come la insufficienza degli organici della magistratura: è la via scelta dei «maxiprocessi» accentua i rischi della decorrenza dei termini), ma soprattutto psicologica. I magistrati non bastano da soli: devono essere affiancati e aiutati dai politici, dai cittadini, i quali per primi debbono convincersi che la mafia non è un nemico invincibile.

ROMA — Per la prima volta in quarant'anni, forse la mafia è in ginocchio: uno dei suoi capi storici ha deciso di parlare. E' Tommaso Buscetta, 62 anni: una volta lo chiamavano «il boss dei due mondi», adesso i clan rivali gli hanno fatto il vuoto attorno. Sta raccontando tutto da quasi tre mesi, dal momento in cui, arrestato dal Brasile, era stato trasferito segretamente in una caserma della Guardia di Finanza, a Roma. E da ieri il primo risultato delle sue confessioni: emessi in 366 mandati di cattura spiccati l'altra sera da Giovanni Falcone, il consigliere istruttore di Palermo.

«E' un'operazione storica», ha detto un funzionario della questura siciliana. «Stiamo voltando pagina», è stato il commento di Vincenzo Pajno, procuratore capo. Di certo, in Sicilia non si assisteva ad operazioni del genere dai tempi del prefetto Mori, anche se quelli erano duri interventi di polizia, mentre questa è certamente un'indagine basata su importanti fonti di prova. Gli ordini di arresto sono scattati in tutta la Sicilia, a Napoli, a Roma, a Milano, in molti altri luoghi d'Italia. In carcere sono finiti i capi delle principali «famiglie»: i Greco, i Riccobono, i Marchese, i Bontade, i Savoca, i Tinnirello, gli esponenti dei «clan» corleonesi.

Gli arresti, fino a tarda sera, erano una sessantina, mentre più di 150 provvedimenti erano stati notificati a mafiosi già in carcere. Per distribuire gli arrestati in carceri «sicure», è stata inaugurata la formula del cellulare aereo. Un «Dc9» è partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Punta Raisi imbottito di uomini in manette e di carabinieri: è atterrato un'ora e mezzo dopo all'aeroporto militare di Pisa, da dove poi decine di blindati sono partiti verso carceri diverse.

«Finalmente, possiamo ripercorrere 15 anni di storia mafiosa», dicono ancora i giudici di Palermo. E se davvero «Masino» Buscetta ha raccontato tutto quello che sa, fra breve la geografia del potere in Sicilia subirà profonde variazioni. Il vecchio boss avrebbe indicato gli autori di 122 omicidi, gran parte dei quali concentrati negli ultimi tre anni.

In quei verbali c'è di tutto: dalla morte del colonnello Russo a quella di Dalla Chiesa, dall'assassinio del commissario Boris Giuliano a quello del giudice Terranova, del giornalista De Mauro, del consigliere Chinnici.

I riferimenti, diretti o no, investono tutta la ragnatela criminale della Sicilia, con tre sole eccezioni: quelle dei delitti Rejna, La Torre e Mattarella. E i 366 ordini di cattura, se per la prima volta sembrano toccare il «terzo livello» della mafia, lasciano fuori ancora molta gente. Buscetta, si racconta, ha parlato anche degli uomini politici. Ieri sera, a Palermo, ha trovato conferma anche la voce che Vito Ciancimino, ex sindaco, ex democristiano, fosse stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per appartenenza ad un'associazione a delinquere di stampo mafioso.

Dopo anni di omicidi, di intimidazioni, di lotta impotente, la magistratura sembra dunque aver dato una spallata terribile all'organizzazione mafiosa. Nell'arco di tre mesi, le accuse di Buscetta sono state raccolte, analizzate, verificate, proprio come due anni fa era accaduto a Napoli nella prima grande offensiva contro la camorra. I giudici di Palermo si mostrano estremamente sicuri, e parlano di altri imminenti arresti, in Sud America e negli Stati Uniti.

Ma perché Tommaso Buscetta, infrangendo una regola mai superata, ha deciso di parlare? Il primo «pentito» della mafia non è lui: in passato era già accaduto che altri personaggi minori si decidessero a confessare. Ma nessuno si aspettava che a firmare verbali di centinaia di pagine sarebbe stato un autentico «padrino».

La spiegazione sta ancora una volta nell'intelligenza e nella tenacia dei giudici palermitani. Fuggito tre anni fa da Torino, dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari, riparato in Brasile, Buscetta aveva continuato a gestire il traffico di stupefacenti fra la Sicilia e il Sud America proprio mentre, a Palermo, i «clan» rivali avevano iniziato una sistematica eliminazione dei suoi.

Due figli, un fratello, tre nipoti, un genero: poco alla volta, «Don Masino» aveva assistito a una vera e propria strage dei suoi familiari. Prima o poi, sarebbe toccato a lui: al momento dell'arresto, in Brasile, qualcuno ebbe l'impressione di trovarlo quasi sollevato. E le basi di quella che ancora oggi, più che «pentimento», si potrebbe definire una vendetta, o forse solo una scelta di sopravvivenza, furono gettate proprio in quei giorni.

Nei mesi dell'estate, da Palermo il giudice Falcone era volato fino a Rio, aveva incontrato il boss proprio nei giorni di uno strano tentativo di suicidio, l'aveva convinto. «Non hai più nulla da perdere», era stato il senso di quel sofferto discorso. E Buscetta ha finito per convincersene.

Le sue rivelazioni, adesso, gettano su molti dei misteri di Sicilia una luce nuova. Se il delitto Dalla Chiesa, nelle rivelazioni del «boss», viene per esempio collegato al clan dei Greco, proprio come i giudici avevano già concluso, diversi sembrano gli autori dell'assassinio del colonnello Russo (delitto per il quale esistono già alcune condanne all'ergastolo). In tre mesi, in centinaia di pagine di verbali, «Don Masino» sembra aver scritto una storia dalla quale molti, in molte parti d'Italia, potranno attingere.

Per qualcuno, Buscetta sta svolgendo rispetto alla mafia lo stesso ruolo già svolto, verso il terrorismo, da Patrizio Peci. E' una speranza. Ma a Palermo tengono a sottolineare almeno una diversità. Peci parlò in prospettiva di una legislazione sui «pentiti». Buscetta, no: lui vuole vendetta (e questa è una circostanza che suggerisce grande cautela) ma sembra non aspettarsi niente. Per questo, probabilmente è sincero.

Giuseppe Zaccaria

Palermo. Un posto di blocco alla periferia del capoluogo da parte della Guardia di Finanza, mobilitata con Carabinieri e Polizia di Stato nella vasta operazione contro la mafia dopo le rivelazioni del «boss» Tommaso Buscetta (Telefoto)

Roma. Tommaso Buscetta scende dall'aereo, a metà luglio, dopo l'estradizione dal Brasile (sotto la coperta nasconde le manette) - Il presunto boss Gaetano Scavone (a destra) durante il trasferimento da Palermo a un carcere dell'Italia settentrionale

Ipotesi diverse per un pentimento

Perché il boss ha confessato

ROMA — Per la prima volta in Italia, anche un boss della mafia si è deciso a parlare: ma in cambio di che cosa? Il paragone fra Tommaso Buscetta e Patrizio Peci (probabilmente centrato, sul piano dell'effetto dirompente che le confessioni dei due hanno avuto sulle rispettive organizzazioni) riporta alla mente anche un altro parallelo. Se Peci, per le sue confessioni, ha ottenuto la libertà, in cosa può sperare adesso Buscetta?

Per il momento, l'unico beneficio concesso al boss è quello di vivere in una caserma, anziché in un carcere, proprio come era accaduto due anni fa a Barra e Pandico, i principali accusatori di Raffaele Cutolo. Non è cosa da poco, ma almeno per ora la legge non offre altri appigli. Per i pentiti delle organizzazioni criminali a sfondo mafioso, non esiste ancora una legge che preveda particolari sconti di pena. E questo depone certamente a favore della sincerità del boss.

Sul problema, la linea del governo si è definita pochi mesi fa, dopo un incontro organizzato il 25 maggio in un albergo di Fiuggi fra magistrati di Palermo, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Milano e il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Niccolò Amato. In quel momento, si parlava solo di dissociati della camorra, dei problemi per la loro sicurezza, delle prospettive che sembrava opportuno concedere ad alcuni di loro.

La conclusione fu però netta: nessuna «leggina» per questa nuova categoria di pentiti. Piuttosto, una postilla al Codice penale (in pratica, un articolo «114 bis») che alle attenuanti previste fino ad oggi ne aggiungesse una di carattere specifico, modulata sui particolari rischi che affronta chi denuncia un'associazione mafiosa.

Dal giorno di quella riunione, non risulta che il progetto abbia compiuto sostanziali passi in avanti. Con un'attenuante così concepita — si era calcolato all'epoca — un camorrista come Barra avrebbe potuto cavarsela, nonostante la catena di omicidi di cui è responsabile, con una condanna complessiva a 15 anni. Per Buscetta, in teoria, potrebbe accadere lo stesso. Ma qualcuno avrà il coraggio di tirar fuori quella proposta dal cassetto?

g. z.

Altri servizi a pag. 6

Subito da Palermo a Pisa ventotto presunti mafiosi

In jet verso le carceri

PISA — Su un Dc-9 dell'Alitalia vengono sistemati 28 uomini in manette, tutti arrestati in Sicilia. Fanno parte del gruppo di personaggi coinvolti nel grande blitz antimafia condotto in varie città

Sono giunti alle 12,15 all'aeroporto civile «Galileo Galilei» di Pisa a bordo del jet accompagnati da una folta schiera di agenti di polizia e carabinieri.

L'aeroporto civile era presidiato mentre erano stati temporaneamente sospesi i voli in partenza ed in arrivo. I ventotto arrestati sono stati trasferiti dall'apparecchio, a poco a poco, a bordo di autofurgoni blindati e nel tratto di passaggio dall'aeroporto ai furgoni, diversi di loro hanno cercato di coprirsi il volto alzando le braccia, altri invece si sono lasciati fotografare.

Nel gruppo giunto a Pisa ci sono i fratelli Farra ed i fratelli Montalto: tutte le persone in stato di arresto ed in trasferimento sono state poi avviate, con singoli autofurgoni scortati, verso le carceri di Firenze (Sollicciano), Livorno («Domenicani») ed altri fatti proseguire per quello dell'Isola di Pianosa.

Il blitz è partito con qualche giorno di anticipo sulla data fissata dagli inquirenti.

La indiscrezioni filtrate nei giorni scorsi hanno costretto i giudici e le forze dell'ordine ad anticipare l'ondata di arresti. «Rivelazioni giornalistiche avrebbero danneggiato tutta l'operazione», dicono alcuni inquirenti. E per evitare grandi fughe, l'attacco alla mafia è stato lanciato in anticipo.

Primi dissensi nella maggioranza sulla Finanziaria appena varata

Già scontro sui conti '85 La Malfa contesta Goria

ROMA — Sarà il 7 il numero «magico» del governo per l'85. L'inflazione non dovrà crescere più del 7 per cento, così come la spesa corrente per contenere il deficit pubblico a 96 mila miliardi. Entro il 7% dovranno stare anche gli aumenti delle buste paga degli statali che si preparano a rinnovare il contratto. E già esplodono le polemiche tra chi ritiene che si tratti di obiettivi ambiziosi ma reali e chi invece parla di scommessa legata ad artifici contabili.

Il primo difensore delle cifre e dei dati della legge finanziaria, approvata venerdì dal Consiglio dei ministri e subito trasmessa al Parlamento che dovrà dare il suo «ok» entro la fine dell'anno, è il ministro del Tesoro, Goria. Di tutt'altro parere è il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa, il quale accusa il governo di nascondere la gravità degli squilibri finanziari pubblici. E' uno scontro che corre all'interno della maggioranza e il cui esito è legato al rispetto degli impegni sottoscritti nella finanziaria ed alla reale situazione dell'azienda Italia.

Goria sostiene che i tetti finali per l'anno venturo sono «a portata di mano». Anzi, i risultati potranno essere migliori (*«come sta già avvenendo per l'84»*) se ci sarà un rapido consenso del Parlamento. Quindi, la marcia verso il riequilibrio dei conti pubblici e un'inflazione a livelli europei procede spedita. Il ministro del Tesoro si dichiara perciò soddisfatto del lavoro svolto nell'ultima riunione di governo, «*pur nella riconferma della esperibile convinzione che qualsiasi cosa si faccia si sarebbe comunque potuto fare meglio*». Ad esempio, «*avremmo voluto, rispetto all'84, recuperare un punto e mezzo nel rapporto tra fabbisogno complessivo e prodotto interno lordo; abbiamo impostato le cose per arrivare a 1,4 punti*». Ed è lo stesso un risultato «*apprezzabile*».

Affermazioni che non hanno scosso più di tanto La Malfa. Prendendo ieri la parola alla Festa dell'Edera, il vicesegretario del pri ha sparato a zero sui conti del governo, incurante che la finanziaria sia stata approvata al Consiglio dei ministri anche da autorevolissimi esponenti del suo partito, primo fra tutti il segretario Spadolini. «*L'impegno di mantenere il disavanzo pubblico nell'85 entro 96 mila miliardi* — sostiene l'esponente repubblicano — *non sembra essere compatibile con la cifra del bilancio di competenza per lo stesso esercizio che supera come risulta dalla stessa legge finanziaria i 148 mila miliardi. Ciò significa che si sta ricorrendo ad un disavanzo sommerso. La sottovalutazione dei problemi della economia italiana, addirittura fino a costruirsi quasi dei "bollettini di vittoria" non mi sembra uno stile di governo consono alla gravità dei problemi*».

Ancor più scettico è La Malfa sulle possibilità di un forte contenimento del carovita. «*L'inflazione in Italia su valori oltre il 10 per cento non può avere prospettive di riduzione nell'85, cosa avvalorata da molti osservatori e da istituti di ricerca. Trovo quindi estremamente preoccupante che il governo si sforzi di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica da questi problemi, con il rischio che quando emergeranno (vedi la vicenda dell'improvviso aumento del tasso di sconto) l'effetto negativo sarà più aspro e più drammatico nelle sue conseguenze*».

Per i salari del pubblico impiego c'è già una sollevazione (come è detto in un servizio a parte), così come troveranno un nutrito fuoco di sbarramento i ticket sulle ricette mediche elevato da 1000 a 1500 lire, l'obbligo per i lavoratori di versare i contributi Inps, la riduzione del 10 per cento di tutti gli sconti ferroviari, i tagli alle pensioni di invalidità civile, la lotta agli sprechi negli ospedali e nelle Usl.

Emilio Pucci

Su un aereo superleggero in Usa

Settantenne batte un record aviatorio

NEW YORK — Un americano di 70 anni, Jack Halbeisen, ha felicemente concluso una trasvolata a bordo di un piccolissimo apparecchio da turismo dopo aver percorso in due mesi oltre 12 mila chilometri attraverso gli Stati Uniti. E' il viaggio più lungo mai compiuto a bordo di un aereo superleggero.

Halbeisen, che ha preso il brevetto di volo quando aveva 16 anni, subito dopo l'atterraggio è stato accolto da una piccola folla esultante di familiari e amici. «*Il messaggio che voglio mandare alla gente della mia età è: per l'amor di Dio, non bisogna mai fermarsi*», è stato il suo primo commento.

Halbeisen, che durante tutte le tappe della trasvolata non ha mai richiesto l'intervento di meccanici, si è servito di una specie di aliante a motore di alluminio ricoperto di tela e pesante circa 120 chilogrammi, con un motore da 34 cavalli. L'aereo ha un serbatoio che può contenere appena 30 litri di carburante, e una velocità di crociera di 60 chilometri l'ora ad un'altitudine massima di 3 mila metri.

La sua prossima impresa? «*Vorrei andare nello spazio sullo Shuttle*», ha risposto.

Dopo il nuovo incontro di 2 ore (fuori programma) con il segretario di Stato

Gromyko è partito, resta il contatto

Shultz: ci terremo in comunicazione «non casualmente» - Reagan: torna a casa per meditare - No comment dell'ospite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per oltre due ore, il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko hanno discusso ieri a Washington i rapporti Est-Ovest e gli altri più gravi problemi internazionali. Hanno deciso, come ha riferito Shultz in una laconica dichiarazione, «*di tenersi in contatto, e di farlo non casualmente ma con cura, tramite canali diplomatici*». Per i capi della diplomazia delle superpotenze si è trattato del terzo colloquio in quattro giorni, compreso il vertice dell'altro ieri con Reagan alla Casa Bianca. Gromyko, che ha liquidato le domande dei giornalisti con un sorriso e un fermo «basta», è ripartito nel pomeriggio per Mosca, lasciando la sensazione che i suoi incontri siano stati «*sostanziali e franchi*» — la definizione è di Shultz — ma interlocutori; e quindi che un riavvicinamento tra gli Stati Uniti e l'Urss sia incominciato, ma che rimangano da definirne la portata e i termini.

Commentando l'eccezionale settimana aperta dal discorso programmatico di politica estera di Reagan alle Nazioni Unite, la *Washington Post* ha scritto che «*il divario tra le superpotenze non è diminuito*». Gli sviluppi futuri, ha aggiunto l'autorevole quotidiano, dipenderanno dall'impressione fallace l'uno all'altro dal presidente e da Gromyko, e soprattutto dal *Plenum* del Comitato Centrale a Mosca annunciato ieri, con i possibili cambiamenti di *leadership* che esso comporta; e dalle elezioni americane, in cui è invece quasi certa la riconferma di Reagan. Un giudizio analogo ha espresso lo stesso Presidente, con autoironia.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Gromyko dice all'orecchio di Nancy «Sussurri pace a suo marito»

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko ha detto all'orecchio di Nancy Reagan, durante il ricevimento di venerdì a Washington: «Ogni notte sussurri la parola pace all'orecchio di suo marito». La «First Lady» avrebbe risposto: «Lo sussurrerò anche al suo (di Gromyko, ndr) orecchio». Lo ha rivelato Sheila Tate, addetta stampa della moglie del presidente americano.

La Tate ha precisato che lo scambio di battute a bassa voce è avvenuto mentre Gromyko levava il suo bicchiere di succo di mirtillo in un brindisi nella Sala Rossa della Casa Bianca.

La pace da vincere

Non è stata la settimana che ha cambiato il mondo. L'incontro fra Reagan e Gromyko non segna l'inizio del disgelo. Non si può dire neanche che ci condanna a una glaciazione perpetua. Il mezzo vertice della Casa Bianca rivela piuttosto uno stato di rapporti e, se vogliamo, uno stato d'animo nuovo per le superpotenze mondiali. Al di là della distensione e oltre la tensione, ridotte quasi a temi di tecnica diplomatica, sta prevalendo la coscienza che la guerra non può essere fatta e che quindi, davanti a quel muro invalicabile, i protagonisti devono fermarsi almeno per parlare, se non proprio per accendere a patti.

Per il mondo così facile agli ottimismi e ancora più facile ai pessimismi, l'insegnamento della settimana deve essere il seguente: se pochi mesi fa auspicare un incontro fra Reagan e Gromyko avrebbe significato pretendere troppo, questa volta sarebbe altrettanto eccessivo aspettarsi dal colloqui un accordo o almeno un accordo sull'avvio degli accordi. La strategia di Mosca e di Washington rimane in fondo quella di conquistare con la pace quanto con la guerra è diventato impossibile conquistarsi.

Reagan e Gromyko sono ritornati a discutere, pure a mangiare insieme, dopo essersi considerati a vicenda come rappresentanti dell'*impero del male*. Nel rincontrarsi, nessuno poteva concedere al partner il vantaggio o la soddisfazione di aver costretto l'altro alla trattativa. Il leader sovietico ha cercato di impegnare la signora Nancy per convincere Ronald sulla necessità della pace, la moglie del Presidente si è dimostrata invece del parere che ad essere convinto deve essere l'ospite. Ciascuno infatti ha la sua pace da vincere.

La chiave interpretativa dell'incontro, il quale ad ogni modo rimane l'avvenimento diplomatico più importante degli ultimi anni, a prescindere dall'attributo di successo o d'insuccesso che gli sarà dato, si trova in una frase di Reagan: «*Adesso che l'America ha ristabilito la sua forza e rinsaldato le sue alleanze, noi siamo pronti per negoziati costruttivi con l'Urss*». Infatti, Washington era parsa più agguerrita quando si vedeva invitata alle trattative con i suoi potenziali handicappati e con l'alleanza occidentale disarticolata (nel momento di passaggio fra Carter e Reagan). Recuperati gli svantaggi, diventa disponibile al confronto. Esattamente opposti sono i motivi e le argomentazioni di Gromyko. Il ministro capovolge la frase del Presidente: per negoziare, gli Usa devono fare mezzo sfoggio della loro forza e i loro alleati devono prestarsi ad ammorbidire, invece che corroborare, la supremazia americana. Mosca punta ancora su una potenza minore degli Usa e su un'Alleanza atlantica più fragile.

La strategia di Gromyko sembrava aver subito una sconfitta proprio in questo campo. La sua sfida all'oltranza aveva prodotto un'impennata d'orgoglio americana e un rigurgito di soli-

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Immediata replica alle critiche dell'area Zac e dei forlaniani

De Mita contro i convegni di corrente «La dc deve trovare l'unità interna»

«La gente vuol sapere cosa pensa il partito, non questo o quel gruppo, dei problemi del Paese» «Dobbiamo ritrovare il raccordo con l'opinione pubblica per rendere credibili le nostre proposte»

ROMA — Tutti sapevano che De Mita era irritato per i troppi convegni dc durante i quali, direttamente o indirettamente, si attacca a volte il partito, a volte il suo leader, più spesso le due cose insieme. Nessuno, però, si aspettava che il segretario reagisse subito e a caldo, proprio mentre sono ancora in corso i convegni dell'area Zac» a Salsomaggiore (dove ieri Andreatta e Galloni l'hanno criticato), e dell'«area Forlani» a Vallombrosa (dove Emilio Colombo e il ministro Degan sono stati ancora più duri degli esponenti della sinistra dc).

Forte dei poteri che gli vengono dall'elezione diretta del Congresso Nazionale (elezione che Colombo ha criticato) e di un temperamento deciso, freddo solo in apparenza, De Mita è andato ieri a Lanciano e, all'improvviso, ha cominciato a distribuire bacchettate sulle dita ad amici e «carissimi» nemici.

«*La gente* — ha esordito il segretario — *vuol sapere che cosa pensa la dc dei problemi del Paese, non questo o quel gruppo interno. Solo così ritroveremo il raccordo necessario con l'opinione pubblica e renderemo credibili le nostre proposte*».

De Mita ha molto insistito sull'unità della dc, che tante impennate polemiche sembrano incrinare: «*Il partito è una grande forza pluralistica e non monolitica. Nessuno, quindi, pensa che la ricchezza del dibattito interno sia un difetto. Ma ci sono oggi due condizioni da realizzare per compiere il salto di qualità che ci viene richiesto e sul quale tutti siamo d'accordo fin dall'assemblea nazionale*».

Subito dopo il leader, che ha preso la parola durante una «festa dell'amicizia» dc, ha spiegato le due condizioni: «*Raggiungere l'unità e, all'interno di questa, sviluppare il confronto senza mortificazioni per nessuno; anzi, valorizzando il contributo di tutti*». Per raggiungere lo spettro delle correnti, che nuovamente incombe sul partito, De Mita ha concluso con un appello: «*Da tempo gli stessi gruppi interni avvertono l'insufficienza delle loro singole proposte e allargano i loro dibattiti agli esponenti degli altri gruppi. Allora prendiamo atto tutti insieme che i convegni di corrente sono un pensare in via di estinzione*».

De Mita conosce il suo partito meglio di chiunque altro. Non c'è dubbio, però, che, per essere un «*pensare in via di estinzione*», i convegni dimostrano una vitalità notevole. A Salsomaggiore, dopo il discorso di Zaccagnini favorevole al rilancio del dialogo-confronto con il pci, ieri è stata la volta di Andreatta, Galloni e Scoppola.

Apparso in grande forma, Andreatta non ha deluso la «platea-dc», che gli ha rivolto continuamente grandi applausi. Tra una critica a De Mita, un altra allo «stato del partito» e molte altre al governo, l'ex ministro del Tesoro ha trovato anche il modo di infilare alcune micidiali battute sulla corsa al Quirinale di alcuni esponenti dc.

Andreatta ha premesso che avrebbe svolto alcune considerazioni sull'«*ordine della beccata*» che, a proposito del Quirinale, ha caratterizzato la vita interna della dc negli ultimi trent'anni. In vena di brillanti paradossi, ha poi spiegato che il riferiva allo studio del palmipedi eseguito dal professor Lorenz. Quindi, senza far nomi, ha parlato di «*vecchie anitre diventate più coriacee e con i muscoli irrigiditi nel dare beccate*».

Tutti hanno capito che alludeva a Fanfani e Andreotti (tra l'altro, il ministro degli Esteri si era appena «beccata» una esplicita stoccata per la gaffe tedesca). Eppure, sarà probabilmente uno di questi anitre a salire al Quirinale, gli hanno fatto osservare i giornalisti. «*Ho l'impressione che non sia facile per dei pennuti entrare in Quirinale. Comunque nessuno vi è entrato 24 ore prima*».

Meno brillante, ma chiaro e polemico, Galloni ha attaccato De Mita «*per aver ridotto il dialogo con il pci solo alle questioni istituzionali; dopo questa esperienza, ci rendiamo conto che non basta cambiare il segretario*». Bodrato, che oggi chiude il convegno, è subito intervenuto per spiegare che «*nessuno c'è l'ha con il segretario e la sua linea*». Ma orinai i «cocci», a Salsomaggiore come a Vallombrosa, erano, se non rotti, incrinati. De Mita lo ha capito ed ha subito cercato di incollarli.

Luca Giurato

Anche se il governo rinuncia al rinvio dello scatto biennale

Agli statali nei futuri contratti nessun aumento in busta-paga

Tetto del 7% ai salari nell'anno prossimo, del 5% per l'86 e l'87 - Protestano i sindacati di categoria - La Cisl scuola annuncia uno sciopero entro ottobre

ROMA — Le paghe di tutti i dipendenti pubblici non potranno crescere, nel loro insieme, più del 7% nel 1985, del 5% nel 1986, ancora del 5% nel 1987. Questo sta scritto nel disegno di legge finanziaria, approvato l'altra sera dal governo. Il provvedimento interessa circa 4 milioni di lavoratori, dal funzionario delle tasse al netturbino, dal professore all'infermiere. Non c'è nessun intervento di autorità per cambiare i contratti di lavoro già esistenti: i ministri, facendo meglio i conti, dicono di aver concluso che non serve. Ma non c'è spazio alcuno per aumenti salariali nei prossimi rinnovi di contratto. Ora la Cisl-scuola minaccia uno sciopero.

Il taglio grosso, l'intervento d'autorità che avrebbe rinviato dal 1985 al 1986 lo scatto biennale di anzianità già dovuto per legge, «*è stato evitato*». Il governo si è persuaso che, rifatti i calcoli, non serviva. Quando se ne è persuaso? Dopo che nell'incontro di giovedì sera le tre confederazioni sindacali gli avevano detto no, questa volta tutti compatti, Cgil-Cisl-Uil. I conteggi fatti dal Tesoro, che avevano preoccupato a lungo il ministro Giovanni Goria — tendenza spontanea a un aumento dell'8,6%, ben superiore al 7% — sono stati accantonati «*perché partivano da una ipotesi di retribuzione media rivelatasi inesatta*». Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, aveva delle stime diverse.

Tuttavia, per la prima volta, il governo tenta di porre per legge limiti precisi alle future trattative contrattuali. E il testo della «finanziaria» vuole impedire anche il consueto, classico espediente: il rinvio degli oneri all'anno successivo. I rinnovi contrattuali per il pubblico impiego hanno decorrenze a partire dal luglio 1985. Sarebbe bastato concordare aumenti maggiori a partire dal 1986, e nessuno per la seconda metà del 1985; oppure stabilire che nel 1986 al pagassero gli arretrati del 1985. Così il «*tetto*» del 7% sarebbe stato rispettato nella forma, si sarebbero scaricati i problemi sull'anno successivo. La norma triennale che il ministro del Tesoro è riuscito a inserire rende impossibile questo trucco.

Ora, per il settore statale, Goria prevede che nel 1985 le paghe del personale in servizio cresceranno, tutto compreso, di un 7,1% scarso. Da 41.300 miliardi nel 1984, non si dovranno oltrepassare i 44.000. Se si vuole trovare qualche soldo da distribuire nei rinnovi contrattuali, occorrerà toglierlo da qualche voce automatica della paga: se non la scala mobile, che è esclusa, se non gli scatti di anzianità, le riliquidazioni, le ricostruzioni di carriera, e altri di questi complessi meccanismi.

I vertici delle confederazioni sindacali hanno di aver scampato un guaio più grosso, l'intervento di autorità sulle norme esistenti. I sindacati di categoria, però, si inalberano. «*Se la conclusione è che non potranno esserci rinnovi contrattuali* — sostiene Dario Pappucia, segretario della Cgil-pubblico impiego — *viene da pensare che qualcuno voglia una svolta autoritaria nella contrattazione*». «*Non vogliamo guerre preventive, ma non siamo disposti a subire misure unilaterali lesive dell'autonomia contrattuale dei sindacati*» dichiara il segretario generale aggiunto della Cgil-funzione pubblica, Pino Schettino.

La scuola viene colpita anche da tagli e risparmi di spesa accessori, come la riduzione degli spostamenti per le commissioni della maturità, o la stretta ai freni per le supplenze: cosicché i sindacati della scuola protestano di più. La Cisl annuncia uno sciopero entro ottobre e farà assemblee per prepararlo.

Stefano Lepri

A ottobre andrà in Algeria, possibili viaggi a Mosca e Pechino

Natta annuncia il rilancio della politica estera del pci

ROMA — Da un lato è pronta la ricucitura del vecchio «strappo» con il Pdup, che quindici anni or sono fu proprio lui a sancire; dall'altro lato, è pronta partita un'iniziativa «diplomatica» cauta, ma a largo raggio, con un primo risultato concreto: dimostrare dentro il partito e fuori che il nuovo segretario gestirà personalmente la politica internazionale del pci senza deleghe particolari. Ecco le due operazioni d'autunno che Alessandro Natta sia portando avanti.

Ieri mattina il nuovo leader comunista si è presentato alla sua prima conferenza stampa sui temi di politica estera, accanto al presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, Ali' Sukrija, capite delle Botteghe Oscure per due giorni di colloqui. Non è un caso che sia proprio la Jugoslavia il partner prescelto per l'avvio della nuova politica internazionale del pci guidato da Natta. Da anni, soprattutto nell'ultima fase della segreteria Berlinguer, la Lega dei comunisti jugoslavi è in pratica l'interlocutore privilegiato dei comunisti italiani, come dimostrano i frequenti contatti, e come conferma anche l'atmosfera degli incontri di questi giorni. Di qui, da una «*visione largamente comune*» rispetto ai grandi temi dell'attualità internazionale, la decisione di avviare «*iniziative in comune*» sia per rilanciare il processo di distensione, sia per favorire la ripresa del dialogo Nord-Sud.

Ma per Natta (che all'inizio di ottobre andrà in Algeria su invito del Fronte di liberazione) l'incontro e la discussione con Sukrija sono stati soprattutto l'occasione per fissare le grandi linee direttrici della politica internazionale del pci nel dopo-Berlinguer; riprese poi nella conferenza stampa: dalla «*preoccupazione*» per le difficoltà che la sinistra ha davanti in Occidente («*ciò per la Francia che per l'Italia l'unità delle sinistre resta essenziale* — ha detto Natta — *anche se non è cosa facile*»), alle iniziative per «*bloccare il processo in corso di installazione dei missili in Europa*».

In più la conferma della tradizionale posizione del pci per il superamento della contrapposizione dei blocchi militari in Europa: «*Il problema* — secondo Natta — *non è quello dell'uscita dell'Italia dalla Nato. In questo momento la questione è come stare nell'alleanza, e come svolgere una politica nazionale non subalterna alla potenza maggiore*».

Dalla Jugoslavia all'Algeria e poi, con ogni probabilità, un viaggio all'Est (si parla di Mosca e anche di Pechino): lentamente, la leadership di Natta si consolida anche nella gestione della politica estera. Nel partito, finora, il nuovo segretario ha potuto contare sull'appoggio di tutto il gruppo dirigente, ed è mancato quel braccio di ferro tra le due «ali» del pci che spesso aveva diviso il vertice di Botteghe Oscure. Alla cosiddetta «destra», con ogni probabilità, andrà ora il posto di presidente della Commissione centrale di controllo lasciato libero proprio da Natta: l'organismo si riunirà martedì e dovrebbe eleggere alla presidenza Paolo Bufalini.

Lunedì e martedì, poi, la direzione e il comitato centrale comunisti cominceranno a discutere concretamente il problema dell'«unificazione» con il pdup. L'operazione ormai è decisa. Ieri, con porte chiuse e bocche cucite, si è riunita la direzione del pdup e poi, con ogni probabilità, un gruppo all'Est (si parla di Mosca e anche di Pechino); lentamente, la leadership di Natta si consolida anche nella gestione della politica estera. Nel partito, finora, il nuovo segretario ha potuto contare sull'appoggio di tutto il gruppo dirigente, ed è mancato quel braccio di ferro tra le due «ali» del pci che spesso aveva diviso il vertice di Botteghe Oscure. Alla cosiddetta «destra», con ogni probabilità, andrà ora il posto di presidente della Commissione centrale di controllo lasciato libero proprio da Natta: l'organismo si riunirà martedì e dovrebbe eleggere alla presidenza Paolo Bufalini.

Lunedì e martedì, poi, la direzione e il comitato centrale comunisti cominceranno a discutere concretamente il problema dell'«unificazione» con il pdup. L'operazione ormai è decisa. Ieri, con porte chiuse e bocche cucite, si è riunita la direzione del pdup e poi, con ogni probabilità, un viaggio

PIO XII, LA CHIESA E LA SOCIETA'

Un papa nel silenzio

Non si può neanche immaginare cosa fosse, oltre trent'anni fa, la biblioteca della *Civiltà Cattolica* in via Ripetta, nel cuore della vecchia Roma papale che respirava ancora, sia pure in taluni vicoli o in certe piazzette, il clima assonnato e pacioso degli ultimi anni di Pio IX. Stanze severe, e con pochissima luce; nessun riscaldamento, o comunque così contenuto da non accorgersene; un ordine silenzioso, raggelante, che racchiudeva la clausura.

Fra il 1951 e il 1952 frequentavo quelle stanze per le ricerche che allora giovanissimo, poco più che ragazzo, andavo compiendo sulle origini dell'opposizione cattolica in Italia (i *Cattolici del papa* aveva intitolato Mario Pannunzio, con la sua penetrante ironia, la prima puntata di quella rievocazione, che poi doveva diventare libro, agli inizi degli Anni Cinquanta).

Permesso già eccezionale da ottenere, per un laico; discreta intercessione, e benevolenza, di monsignor Montini. La biblioteca della *Civiltà Cattolica* era la sola che conservasse intera, e senza mutilazioni, la collezione degli atti e documenti dell'Opera dei Congressi e Comitati cattolici in Italia, costituita fin dal 1874, come risposta del laicato credente «assediato» e «protestatario» a Porta Pia, il *non expedit* dei cattolici intransigenti, chiusi nel non-voto politico (appena temperato dal voto amministrativo), «scissi» dalla logica dello Stato unitario e nazionale, la *«mamarthia giacobina»*.

Il consumismo sfrenato di oggi (esteso a tutti i settori della vita civile) non ci consente di misurare in quali condizioni di difficoltà si svolgessero le ricerche storiche, e non solo storiche, in Italia in quegli anni. Non esistevano macchine fotocopiatrici; il prestito non era possibile per riviste o atti. Occorreva copiare tutto, a mano. La mia calligrafia, già allora, era così rapida e nervosa che talvolta non riuscivo a decifrare quello che avevo trascritto sotto l'impeto dell'impazienza.

**

In quelle stanze incontravo spesso il direttore della *Civiltà Cattolica*, padre Giacomo Martegani. Era il rappresentante dell'ala conservatrice dei gesuiti, ostile all'unità politica dei cattolici rimasta nel «compromesso» democristiano, incline piuttosto ad alleggerire le responsabilità politiche della Santa Sede attraverso due partiti cattolici, uno per arginare la marea della destra, dandole una connotazione rigidamente cattolica, l'altro per mantenere il contatto con le masse rurali e popolari (e non senza lo stesso sentimento di fastidio e di insofferenza che aveva suscitato trent'anni prima l'analoga scelta, il partito popolare).

Quegli incontri mi sono tornati in mente leggendo uno dei capitoli più stimolanti e rivelatori di un volume su Pio XII a cura di Andrea Riccardi, uscito da Laterza: non opera originale e organica, quale un pontificato così rappresentativo e contraddittorio avrebbe meritato, ma raccolta di atti di un convegno organizzato anni fa dall'Istituto di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università di Bari sul tema «Pio XII, la Chiesa e la società civile (1939-1958)». E quindi, come tutti i volumi degli atti, con contributi preziosi e cose inutili, con indagini approfondite e con lunghe divagazioni erudite.

Un laboratorio politico e culturale: la Civiltà Cattolica così s'intitola il saggio di Roberto Sani, che utilizza le carte personali del direttore della rivista, padre Martegani, e di altri collaboratori della testata, riuniti dalla regola della «consultazione»: ogni quindici giorni tutti i redattori si riuniscono e leggono insieme gli articoli, sottoponendoli a una specie di giudizio che è collegiale ma che ha l'*imprimatur* definitivo del direttore.

Purtroppo solo nel '55 viene battuto l'indirizzo di padre Martegani. De Gasperi è scomparso. Il centrismo sopravvive, ma senz'anima, e combatterlo vorrebbe dire favorire l'apertura a sinistra, il dialogo col psi, detestato allora dalla Compagnia di Gesù.

Ma nell'epoca degasperiana? *«Padre Martegani il lamentare spesso dell'atteggiamento giustato odievole di De Gasperi.* — dirà più tardi un autorevole testimone, padre De Marco — *Non era un uomo che affrontava con energia i partiti di sinistra».*

E' lo stesso *animus* che ispirava, nelle pagine di *Civiltà Cattolica*, gli scritti di padre Messineo allorché accusa la dc di *«debolezza sopraccarente verso le forze sovversive operanti nel Paese, di una tal qual tinta di democratismo nelle riforme sociali e di poca sensibilità verso il decadimento della morale pubblica».*

**

La linea, così rigorosamente anticomunista e antidegasperiana, di padre Martegani non è condivisa integralmente da papa Pacelli. Una volta il «liberale» padre Brucculeri, l'unico che appoggiasse De Gasperi nell'interno della siviera gesuitica, insiste per la pubblicazione di un suo scritto in favore dell'unità politica dei cattolici (eravamo alla vigilia del congresso democristiano di Napoli del maggio 1954 e De Gasperi solo segretario e già quasi morente), che padre Martegani, d'accordo con padre Messineo, ha fermato. Scrive al papa; il papa gli dà ragione. Ma l'articolo non uscirà mai sulla rivista: sintomo della potenza del vertice gesuitico rispetto alla stessa sede apostolica.

Personaggio non adatto, Pio XII, *si terribile simplificateur* del nostro tempo: tutto bene, tutto male, tutto destra, tutto sinistra, tutto luce, tutto tenebre. Diplomatico fino in fondo, Pio XII non si concesse mai uno sfogo, soffrì in silenzio e nel silenzio compresse i propri sentimenti o risentimenti. Uomo senza amicizie, chiuso a ogni influenza o suggestione esterna, per lui si poteva ripetere, con eguale e forse maggior fondamento, quanto Pio XI aveva detto una volta a monsignor Tardini: *«Non voglio collaboratori ma esecutori».* Formatosi sugli esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola, educato a una severa e quasi ascetica disciplina di se stesso, abituato a studiare tutto, anche le forme delle sue udienze, anche le varianti dei saluti protocollari indirizzati alle folle dei pellegrini. Tormentato nelle correzioni; puntiglioso nella ricerca dell'aggettivo più adatto, dell'espressione più congrua. Ipersensibile sul piano della dignità formale, con una punta di individualismo esasperato, solitario fin dalla giovinezza, *segregatus in evangelium Christi*, dominato da un orrore per lo scandalo, da un'autentica idiosincrasia per tutto ciò che fosse plebeo o popolaresco. Non privo di complessi verso la vecchia aristocrazia: lui che apparteneva ad un «generone» romano appena patinato di fresca nobiltà.

Ripensa alle oscillazioni del suo temperamento con un autocontrollo di ferro: *«Regolare tutto* — dice Aubert, il monsignore storico belga che ne fece un ritratto pieno di chiaroscuri — *anche i suoi gatti castrati».* Sognava una Chiesa in movimento, una Chiesa con vibrazioni di crociata, e doveva alla fine riconoscere i limiti della presenza cattolica nella società civile. Quasi opponendo una sdegnata protesta a un mondo che non l'ascoltava più.

Lo dice bene Andrea Riccardi: tutto cambiava intorno a lui, e la mobilitazione si dissolveva nelle *sprofonde trasformazioni* della realtà. Forse aveva ragione Pier Paolo Pasolini quando faceva dire a Pio XII: *«Sono un papa politico e perciò enigmatico».*

Giovanni Spadolini

RITORNO DOPO QUARANT'ANNI NEI PAESI ATTRAVERSATI IN GUERRA

Polonia, terra di cacce felici

Le dolci colline oltre Cracovia, nell'ora che le oche lasciano gli stagni - Senza fucile tra i campi di patate e d'orzo - Allodole si alzano veloci, tordi e cesene abitano le siepi, pernici i prati di trifoglio - Colloquio con un contadino sul cardinale di Chicago e le macchine agricole - «E' vero, qui la campagna è troppo frazionata per essere molto produttiva: ma così consente buona caccia»

CHMIELNIK (Polonia) — *In una mattina ancora buia di questo acquoso settembre con due amici cacciatori sono partito alla volta della Polonia; un viaggio lungo, faticoso, dentro un paesaggio coperto da nubi sfrangiate senza gli alberi e nebbie aggrappate attorno alle città, con la campagna interrotta da fiumi torbidi e le antiche strade a saliscendi percorse da camion maleodoranti di fumi neri. Malgrado tutto questo ho avuto occasione di rivedere un bel pezzo d'Europa, e confrontare, ricordare altri viaggi fatti, o meglio subiti, negli anni della guerra tra il 1942 e il 1945, di osservare, di dare uno sguardo alla Polonia di oggi; ma anche di rivedere con meno fretta quei luoghi dove andavano a lavorare i miei compaesani, dal tempo di Maria Teresa (che la guerre preferiva farle a letto) a quello di Francesco Giuseppe, quando tutte queste terre dal Ticino all'Ucraina erano un unico Stato senza frontiere, dogane, scellini, marchi, euro, zloty, muri, reticolati, rampe per missili.*

Così, dopo aver varcato il Brennero dove stavano radunandosi i pullman con i sudtirolesi in costume e le fanfare per la manifestazione di Innsbruck, attraversato un pezzo di Baviera, Austria Superiore e ancora via per Vienna e Bratislava, incuriosito doganieri e gendarmi per tre cani setter, i fucili, le cartucce Fiocchi del 7,5, la pioggia e la sera ci hanno fermato a Trencin, nel cuore della Slovacchia, dove su una lapide murata nella roccia sovrastata dal castello si legge che qui nel 179 d.C. l'imperatore Marco Aurelio Commodo sconfisse la tribù germanica dei Quadi.

Al mattino c'è una schiarita e così mentre i miei compagni fanno prendere aria ai cani, faccio in tempo a salire al Hrad, il castello che domina dall'alto case e chiese. Nel cortile c'è il Pozzo degli Amanti profondo quasi centocinquanta metri tutto scavato dentro la roccia viva: un abisso a buttar giù lo sguardo. La leggenda dice che a scavarlo sia stato un turco come prezzo per riscattare la sua donna tenuta prigioniera dal castellano.

Romani, germanici, slavi, turchi, nobili e re santi mercanti, mercanti ebrei, soldati, artisti italiani, alchimisti, riformatori, astronomi e matematici, emigranti hanno contribuito a creare questa Mitteleuropa così mista ma nel contempo uniforme e unica. Una grande e bella terra, dopo tutto, anche se tra Europa Est e Europa Ovest oggi corrono i reticolati e ai di là di questi le guardie ai confini ostentano fucili automatici con il caricatore inserito e la corta baionetta in canna che terribilmente contrasta con i loro visi quasi imberbi che vorrebbero apparire severi. (Per me, per mia esperienza, sono meno impressionanti dei tirolesi in costume che al Brennero ostentavano sul petto le medaglie meritate sui campi della guerra hitleriana).

Dopo il visto sui passaporti, i timori sui moduli in triplice copia, le dichiarazioni firmate per la valuta, per la macchina fotografica, per i fucili e le cartucce, non guardano alle cose che abbiamo con noi: vivori in abbondanza, vino e indumenti ma ci chiedono se abbiamo riviste pornografiche. Sole una sbarra, varchiamo un piccolo fiume, una delle sorgenti della Vistola, un'altra sbarra e, per il Passo dei Beschidi Slesiani, entriamo in Polonia dove in una stanza piuttosto squallida, come in tutte le dogane, ci aspetta la guida-interprete che parla italiano con accento toscano perché, dopo aver studiato all'Istituto Italiano di Varsavia, si è perfezionata a Siena.

Si sale e si scende per campagne e boschi verso Cracovia, mi viene da pensare alla Tregua di Primo Levi uscito da Auschwitz (Oswiecim, adesso) e vagabondo redivivo da queste parti nell'inverno del 1945; al gennaio del 1942 quando il treno che trasportava in Russia il battaglione Cervino si fermò alla stazione e insieme con un amico berpensiero feci una corsa fino al centro di Cracovia perché volevo vedere la grande Piazza del Mercato dei Panni, le Porte medievali e spedire a casa una cartolina color seppia: «Sono in viaggio per la Russia. Saluti a tutti. Mario».

Passiamo per il paese dove è nato papa Wojtyla, Wadowice, e la nostra guida si stupisce perché non vogliamo fermarci. Non è irriverenza, ma ai miei compagni interessano di più le pernici che la casa dove è nato il papa, a me la gente e la campagna. Così andiamo oltre Cracovia e le fabbriche di Nowa Huta sulla strada per Kielce; e i boschi si diradano, le ondulazioni si fanno più dolci sino a prendere quell'aspetto che conserveranno fino a Przemysl e tutta l'Ucraina fino al Donez.

E' l'ora che le oche lasciano gli stagni e ritornano a gruppi ordinati ognuno al ricovero presso l'orto di casa; ritornano anche i carri a sponde inclinate carichi di sacchi di patate, i cavalli appaiati che li tirano sono belli e lucidi di pelo; pioviggina, branchi di pernici ci attraversano la strada; nelle case si accendono le luci e fumano i camini. E anche noi, finalmente, dopo millettrecentoquattordici chilometri arriviamo al villaggio di Chmielnik dove ci aspettano in una casa di contadini.

La minestra di cavoli è molto buona, anche la carne è gustosa come da noi raramente capita di mangiare. Uno della nostra compagnia è già la terza volta che viene qui per cacciare le pernici ed è di famiglia; conosce tutti, saluta tutti con affetto, vengono a salutarlo e distribuisce doni a tutti: dai bambini ai nonni. Vengono anche il presidente dei cacciatori e il direttore della riserva, si apre una bottiglia di vodka di segale e si fanno i piani per l'indomani.

Non c'è fretta per alzarci al mattino, non ci sono corse da fare per arrivare primi sulle pernici, né strade, e la campagna è spaziosa e senza confini. Vado senza fucile e mi sento pago camminando serenamente su questi campi di patate, sulle stoppie dell'orzo, sugli aridi; sui prati a trifoglio: rettangoli repolert di verde e piacevole colore che dolcemente salgono e scendono fino ai margini dei boschi di betulle e di rovere dove stanno cinghiali, cupriolt, alci, lepri, volpi.

Le allodole si alzano veloci a zig-zag emettendo il loro segno d'allarme; cornacchie, taccole, storni volteggiano attorno ai villaggi; tordi e cesene si alzano dalle siepi di sambuco che dividono le proprietà. I contadini, con aratri con cavi tirati da cavalli, portano alla luce le patate bianche e rotonde; il raccolto è abbastanza buono ma molti tubert macchiati di bruno dimostrano che le eccessive piogge di quest'anno hanno capionato attacchi di peronospora e favorito le tarori.

Sul terreno camminano anche le dorifore: quel caratteristico coleottero giallo arancio striato di nero che arrivò in Europa dall'America nel 1945; per combatterlo qui non usano Ddt o prodotti arsenicali ma i ragazzi delle scuole che con barattoli li vanno a raccogliere e poi li bruciano. Ma anche nel paese delle pernici abbiamo trovato le dorifore.

I cani corrono controvento incoraggiando la ricerca, incontrano le pastore e si avventano, fiano diritti a localizzare le pernici, le fermano, le fanno volare via rumorose e veloci, ci sono gli spari. I cani vanno a raccogliere per il riporto e si continua così da dosso in dosso, da rettangolo a rettangolo, in un susseguirsi di emozioni e di tempo. I miei due amici seguono i cani e i voli delle pernici, ma io mi fermo a parlare con un contadino dall'aspetto sincero e aperto. Dopo aver chiesto il permesso raccolgo una rapa, la pulisco con il coltello e mi siedo con lui che sta riposando. Un po' in tedesco, un po' in russo cerco di farmi capire.

Gli dico di aver letto recentemente su un giornale che la crisi agricola della Polonia ha origine dalla distribuzione delle terre fatta dopo il 1945; i latifondi e le grandi proprietà sono state spezzettate ai tre contadini, o meglio i braccianti agricoli, ma anche molti appezzamenti sono stati assegnati ad artigiani e bottegai che volevano diventare proprietari e che questi, naturalmente, non sapevano e non erano coltivare.

Chmielnik. L'antica chiesetta del villaggio

Dico anche che il cardinale di Chicago ha in programma di raccogliere fondi al fine di acquistare mezzi meccanici e fornire istruzione tecnica a questi contadini sprovveduti e poveri: così in questo modo, pensano in Occidente, si potrà risolvere il problema alimentare della Polonia.

A queste spiegazioni il mio contadino ride divertito: certo i mezzi meccanici potranno far credere di più la terra. Ma non pensano in America e in Europa Occidentale che milioni di contadini polacchi hanno abbandonato la campagna per riversarsi verso le città dove sono stati creati grandi complessi industriali? Quando queste fabbriche ci daranno trattori, mietitrebbia, silos, concimi, allora anche noi daremo in abbondanza pane e carne. Ma osservo che le loro coltivazioni sono specializzate e multiple, più ad uso di consumo familiare che produzione da esportare verso le città, che non ci sono vaste zone a monocoltura come si vede in Cecoslovacchia, in Urss, nella Pianura Padana, in Francia.

Queste cose le dico anche a un cacciatore polacco, medico in ferie, e mi risponde che questo sistema di coltivare la terra permette di vivere sviluppina in abbondanza e che con le monocolture e la lavorazione meccanica della terra finirebbe anche la selvaggina: «Finché dura non avremo cacce felici».

Mario Rigoni Stern

La Madonna dell'enigma

Venezia. Questa «Madonna con bambino» del museo Cini costituisce uno dei massimi problemi del Rinascimento: secondo alcuni è l'ultima tavola dipinta da Piero della Francesca, secondo altri è da attribuirsi a suoi discepoli, forse il Signorelli o il misterioso Fra Carnevale

Scrigno toscano sulla laguna

La Fondazione Cini ha aperto un museo piccolo ma di eccezionale qualità - Solo 25 dipinti e una statua, straordinarie opere di grandi maestri, da Piero di Cosimo a Filippo Lippi - E' una squisita tavola di controversa attribuzione

VENEZIA — Iniziativa controcorrente nella città che, parafrasando Taine, lo scrittore d'arte Mario Bo-schini, scherzosamente si potrebbe definire *«capitale dell'effimero pittoresco»*. Invece di una delle solite mostre, molto costose e spesso inutili, il dono di un museo, piccolo ma di qualità straordinaria. Come andava ripetendo durante la presentazione alla stampa, con cantilena veneziana e lampi di malizia negli occhi, il ministro Visentini, presidente della Fondazione Giorgio Cini, a parte qualche mobile antico, la ceramiche e gli arredi, soltanto venticinque dipinti e una statua.

Tutti di artisti toscani e che a Venezia — finora pressoché priva di opere di questa scuola — colmano una lacuna. Per di più, molti di attribuzione controversa e perciò quadri che pongono problemi e stimolano un'osservazione non mitica-mistica, bensì attenta, meditata e critica. Come lasciava intendere sempre Visentini: regole auree in Paesi preoccupati di svolgere una vera azione culturale e caratterizzati dal «buon governo».

Il museo occupa una parte del Palazzo di San Vio, lo stesso dove visse Vittorio Cini. E i dipinti spesso sono nel loro posto originario. Anche gli arredi e gli altri oggetti d'arte ricreano, sobriamente, l'immagine di una collezione privata. Sono, come si sa, solo un settore della sua ricchissima collezione: quella che una delle tre eredi ha donato, appunto, alla Fondazione Cini.

Si tratta, in maggioranza, di capolavori che egli raccolse, avvalendosi dei consigli di insigni studiosi. Tra questi, Federico Zeri che, insieme a Mauro Natale, ha curato la parte del catalogo dedicata alle opere esposte. Fra le quali non è facile scegliere le più importanti. Si sarebbe tentati d'indicare, per prima, la *Madonna col bambino*, attribuita a Piero della Francesca. Come scrive Zeri, essa *ha costituito e costituisce tuttora uno dei massimi problemi del Rinascimento italiano.*

Mozzafiato

E' chi, sottolineandone la luminosa e maestosa serenità, pensa all'estremo periodo del pittore, probabilmente l'ultima sua tavola conosciuta. C'è chi ipotizza, invece, un suo strettissimo seguace, forse il Signorelli al suo esordio o il misterioso Fra Carnevale. Comunque sia, un dipinto mozzafiato, che da solo meriterebbe il viaggio.

Così come lo meriterebbe la *Madonna col bambino e due angeli* di Piero di Cosimo. Uno dei suoi migliori dipinti, peraltro in eccezionali condizioni di conservazione, dove, nello sfumato, si colgono sottigliezze degne di Leonardo. Un'opera che fa capire a colpo d'occhio il peso avuto da questo pittore nei primissimi anni del '500. Solo di poco posteriore è un altro capolavoro, posto a pochi metri, ossia il *Doppio ritratto di due amici* del Pontormo, citato dal Vasari. Dove, come è stato giustamente notato, i volti dei due personaggi riflettono la crisi sociale e culturale della repubblica fiorentina, prima del crollo del 1530. Un malessere che l'artista esprime mirabilmente, facendo prendere coscienza a chi guarda, non solo di un evento storico, bensì di una condizione umana quasi costante e per la meno perennemente in agguato.

Andando a ritroso nel tempo, più che la tavola attribuita a Botticelli e alla sua bottega (probabilmente ricavata da un suo disegno, poi rifinita dal maestro) vanno segnalati due gioielli quattrocenteschi, anzi cari al vecchio Cini. *In primis* un minuscolo *Crocifisso* di Pietro di Giovanni Ambrosi, a lungo attribuito al Sassetta: un'immagine drammatica e stringata, fra le migliori della scuola senese del tempo. E, accanto, il piccolo quadro di Filippo Lippi, raffigurante una *Madonna col bambino, santi, angeli e un devoto.*

A dire il vero, anche in questo caso ci sono varie attribuzioni, con prevalenza però a riconoscervi un autografo del pittore fiorentino, dopo il suo ritorno da Padova, nel 1437. Quel che è indiscutibile, a parte la novità della scena (secondo il Meiss, la più antica rappresentazione italiana del genere), è la sua qualità. Una costruzione delle figure, rese potentemente plastiche dal chiaroscuro leonardesco, che carica di energia lo spazio che le avvolge. In pochi centimetri, una nuova visione umanistica che sta prepotentemente affermandosi e farà della Toscana la regione egemone di tutta l'Europa.

I cui complessi precedenti, compresi i fecondi, reciproci innesti, si possono, in qualche maniera, rivivere, passando nelle altre due sale. La prima, dominata da due grandiosi politici, conservati eccezionalmente integri. L'uno di Lorenzo di Niccolò, a suo tempo attribuito a Spinello Aretino. L'altro di un Maestro Francesco, figura-chiave per la storia della pittura a Pisa nella seconda metà del '300.

I sei santi

Un capitolo molto importante, arricchito in questa collezione da una tavola di Francesco Neri da Volterra, che oggi viene considerata la maggiore personalità della scuola pisana dello stesso periodo. Un intreccio intensissimo di relazioni e scambi che interessò tutta l'Italia Centrale e che qui trova il suo nome nei *Sei Santi* di un anonimo. Probabilmente, secondo Longhi, neppure un toscano ma un umbro che ebbe, oltre tutto, contatti con la cultura francese del regno angioino.

Come si vede, una storia assai intricata che nella Collezione Cini, prima di arrivare — andando sempre a ritroso — al cimabuesco *Crocifisso* della fine del '200 e a quello ancor più antico, per processioni, di Giunta Pisano, passa per altri due snodi particolarmente significativi. E cioè il Maestro del trittico Horne, che stilisticamente appare uno dei primi seguaci di Giotto e il Maestro di Badia a Isola, ad evidenza vicinissimo a Duccio. Due precisi riferimenti a due fanti capitali e che, nella loro attuale indeterminatezza, mostrano quante ricerche siano ancora necessarie per far piena luce sui primi secoli della pittura italiana.

Una problematicità che, come si accennava all'inizio, è un po' il segno distintivo di questa collezione. E probabilmente ne costituisce il fascino maggiore. Un campo assai stimolante non soltanto per lo specialista ma per chiunque abbia voglia di guardare e desiderio di capire. Una visita, in definitiva, raccomandabilissima, non appena, a giorni, il museo sarà aperto al pubblico. Non dimenticando di salire anche al secondo piano dove sono esposti (e saranno periodicamente cambiati) disegni di maestri veneti e no, manoscritti e libri illustrati antichi, nonché pagine di codici miniati, di proprietà della stessa Fondazione Cini. Senza enfasi, signorilmente, quasi in sordina, un ulteriore segnale di una politica culturale sistematica e diversa, da parte di questa istituzione libera e indipendente.

Francesco Vincitorio

Un filosofo per il regime
o un filosofo per l'Italia?

Sergio Romano
GIOVANNI GENTILE
la filosofia al potere

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

novità / Feltrinelli

FAY WELDON
VITA E AMORI DI UNA DIAVOLESSA
romanzo
"Una parabola diabolicamente ingegnosa sulla natura dell'amore e del potere. Fay Weldon è una delle mie scrittrici preferite e non delude mai" (Erica Jong).

MICHEL FOUCAULT
L'USO DEI PIACERI
L'ultima opera dell'ultimo maître à penser. Un'indagine che entra nel vivo della rappresentazione della sessualità nell'antica Grecia e si offre come uno specchio delle radici più remote e rancellate degli odierni comportamenti sessuali.

FRITJOF CAPRA
IL PUNTO DI SVOLTA
Scienza, società e cultura emergente
"Da un fisico teorico che ha esaminato ciò che sta accadendo nel nostro mondo, un contributo significativo alla nostra sopravvivenza come specie" (R.D. Laing). Grande successo in America e Germania.

AUGUSTO GARAU
LE ARMONIE DEL COLORE
Prefazione di Rudolf Arnheim
Illustrato. Un libro che innova le teorie classiche e insieme fornisce strumenti operativi nuovi a chi progetta col colore: artisti e studenti di belle arti, grafici e designer, arredatori e stilisti, ecc.

DONALD JAY GROUT
STORIA DELLA MUSICA OCCIDENTALE
Illustrato. Il panorama complessivo più esauriente in un solo volume. Dalla biografia dei compositori ai caratteri e allo sviluppo delle forme, dei generi, delle tecniche d'esecuzione, della notazione.

YOGA E MATERNITÀ
Una storia d'amore globale
di Gabriella Cella
e Fiorenza Zanchi
Un manuale illustrato, completo e originale, che fonde la medicina occidentale e la straordinaria lezione del sapere orientale.

GIULIANO PROCACCI
DALLA PARTE DELL'ETIOPIA
L'aggressione italiana vista dai movimenti anticolonialisti d'Asia, d'Africa e d'America. Una storia inedita.

PETER R. BREGGIN
ELETTROSHOCK
Una requisitoria documentata contro una "terapia" che danneggia il cervello in modo grave e permanente.

Un pessimistico commento sui colloqui alla Casa Bianca

Gromyko alla Tass: non vedo cambiamenti in quest'America

Secondo il ministro degli Esteri sovietico, l'Amministrazione Reagan «non è pronta a assumere atteggiamenti realistici sugli acuti problemi della guerra e della pace»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le discussioni con il presidente Reagan, dichiara Andrej Gromyko, «*non consentono purtroppo di concludere che ci siano stati concreti cambiamenti positivi nella linea di politica estera dell'amministrazione Usa*». Il capo della diplomazia sovietica ha drasticamente disilpato ogni residua speranza che nei suoi colloqui americani si sia coltivato il germe della distensione: in una dichiarazione diramata a Mosca dall'agenzia *Tass* e con cui ha rotto il suo silenzio di Washington, Gromyko ha dichiarato che «non ci sono segni visibili» di un'America «*pronta ad assumere atteggiamenti realistici su acuti problemi relativi a guerra e pace, e senza una cui soluzione reciprocamente accettabile è impossibile un miglioramento tanto dei rapporti sovieto-americani quanto della situazione internazionale*».

A Shultz, che venerdì sera aveva sottolineato il carattere «*costruttivo*» dell'incontro alla Casa Bianca, Gromyko risponde non in sua dichiarazione moscovita che l'Urss attende ancora un gesto americano, e che tale gesto non è apparso neppure durante i colloqui con Reagan. Indica anche che le aspettative e le speranze suscitate dal suo viaggio in America e dai suoi colloqui con il vertice Usa non trovano riscontro in una «*svolta*» diplomatica: l'intervistone del Cremlino continua, l'aspra polemica a distanza con Reagan — intensificata nel discorso all'Onu — è stata ribadita durante il colloquio alla Casa Bianca (del quale il pubblico sovietico ha avuto informazione per la prima volta venerdì sera, da alcune brevi immagini televisive).

«*Il Presidente* — ha sottolineato Gromyko nella sua breve ma inequivocabile dichiarazione — *ha parlato in favore di più frequenti incontri fra i rappresentanti delle due parti (...). Ma uniti a un necessario contenuto negoziale e se al tempo stesso si fissano obiettivi concreti come la fine della corsa alle armi, la riduzione di quelle nucleari con il fine ultimo di abolirle completamente, l'eliminazione di pericolose tensioni internazionali, tutto ciò contribuirebbe certamente a raddrizzare la stato della situazione tanto nel mondo in generale, quanto nel campo dei rapporti bilaterali fra le due potenze. Ma non è così*». L'Unione Sovietica, insiste Gromyko riversando su Washington l'onere del primo passo e rifacendosi in questo alle parole di Andropov del novembre 1983, «continuerà a giudicare le vere intenzioni della parte americana dai suoi atti concreti». Conclude il ministro, e con lui il Cremlino: «*Il futuro mostrerà se Washington intende o no correggere la sua linea*».

Anche un breve comunicato della *Tass*, nel cuore della notte, ha riferito sul colloquio alla Casa Bianca (e la stessa *Tass* destinata a comparire oggi sui giornali sovietici).

Gromyko, si dice, ha esposto a Reagan «*la valutazione sovietica dell'attuale politica Usa, descritta nella recente dichiarazione di Konstantin Cernenko come orientata verso un ulteriore grave ampliamento delle tensioni internazionali*». In particolare Gromyko, secondo la *Tass*, ha rinfacciato a Reagan «*la politica Usa volta al raggiungimento della superiorità militare sull'Urss, alla continuazione dei preparativi militari e ad un ulteriore stoccaggio di armi nucleari*». Una sola porta resta aperta: la «*disponibilità dell'Unione Sovietica alla normalizzazione*», allo sviluppo di relazioni che «*consentirebbero di avviare serie trattative*»; ma le condizioni di Mosca per tale ipotesi restano quelle di sempre.

Fabio Galvano

Difficoltà per la visita di Ceausescu in Germania?

BONN — Un diplomatico romeno addetto al «servizio cifra» ha abbandonato la sede della rappresentanza del suo Paese a Colonia, ed è ora «in custodia» degli americani: lo afferma il quotidiano di Bonn Die Welt che avanza l'ipotesi che l'episodio possa costituire un nuovo ostacolo alla visita del presidente romeno Ceausescu in Germania Occidentale, alla fine di ottobre.

Un altro giornale, la «Bild am Sonntag», scrive che l'Urss sta esercitando fortissime pressioni, compreso il «ricatto energetico», su Ceausescu affinché rinunci al viaggio.

Gli incidenti sono scoppiati nei rioni poveri della capitale

Disordini a Santiago del Cile Due morti e più di 100 arresti

La polizia carica gruppi di senzatetto che per protesta avevano occupato terreni incolti - Fermati tre sacerdoti - Condannati a morte due estremisti del Movimento rivoluzionario della sinistra

SANTIAGO DEL CILE — Due morti e un centinaio di persone detenute, fra cui vari sacerdoti, religiose e giornalisti, costituiscono il bilancio parziale degli incidenti scoppiati ieri a Santiago del Cile fra abitanti di quartieri poveri, gruppi dissidenti e forze di polizia.

La prima vittima si è avuta durante l'occupazione abusiva di alcuni terreni incolti da parte di settecento famiglie prive di alloggio nella frazione di Puente Alto, ubicata nei dintorni della capitale.

Secondo la versione fornita dal «Coordinamento metropolitano dei pobladores» (un organismo che raggruppa gli abitanti dei quartieri periferici, sacche di estrema povertà e spesso focolai di violenza), l'uomo sarebbe stato ucciso a colpi di baionetta dai «carabineros», ma gli agenti respingono l'accusa affermando invece che egli è morto prima dell'arrivo della polizia.

L'altra vittima è un abitante dell'accampamento «Cardinale Raul Silva Henriquez», una baraccopoli per famiglie indigenti. Fonti mediche citate dai giornali affermano che vi sarebbero altri due morti di cui non si conoscono l'identità ne le cause esatte del decesso. Si tratterebbe, anche in questo caso, di residenti dei rioni periferici della città.

Ieri sera oltre cento persone sono state fermate mentre protestavano pacificamente, seduti sul selciato, davanti a un distaccamento della polizia per chiedere notizie di un giovane, Juan Aguirre Ballesteros, scomparso da quando fu arrestato durante la giornata di protesta del 4 settembre scorso.

Fra i fermati, tutti rilasciati dopo alcune ore di interrogatori, vi sono tre sacerdoti (José Aldunate, Roberto Bolton e Denis Omara) e la suora francese Odile Louved, una giornalista del Vicariato della solidarietà (organismo difensore dei diritti umani legato all'arcivescovado), e tre cameramen della televisione cilena.

Altre manifestazioni, indette da settori della sinistra per protestare contro il carovita, hanno dato origine a disordini di minore gravità.

In serata si è appreso che due membri della «Sinistra rivoluzionaria» (Mir), accusati di aver assassinato l'ex capo dei servizi d'informazione dell'esercito, colonnello Roger Vergara, sono stati condannati a morte con una sentenza di prima istanza.

Il verdetto contro Carlos Garcia e Victor Zuniga emesso dal giudice militare Samuel Rojas riguarda l'uccisione dell'ufficiale compiuta il 15 luglio 1980. Dei due imputati, Zuniga deve già scontare l'ergastolo inflittogli da un tribunale ordinario per la sua partecipazione ad un attentato contro l'ex presidente della Corte suprema, Israel Borquez.

Il colonnello Borquez venne ucciso in un agguato teso mentre usciva dalla sua abitazione, situata in un quartiere residenziale di Santiago. Zuniga e Garcia sono accusati inoltre di aver rapinato alcune banche e di aver compiuto numerose azioni di guerriglia urbana che avevano provocato la morte di sette agenti.

Sul tema della «disobbedienza civile» è intervenuta la dc cilena affermando in un comunicato che «*essa rappresenta una delle tante forme non violente di protesta cui fanno ricorso i popoli privi di libertà*». L'appello alla disobbedienza, lanciato nei giorni scorsi dal presidente dell'Internazionale dc, Andres Zaldivar, è stato duramente criticato dal ministro degli Interni Sergio Onofre Jarpa che a suo dire inciterebbe il Paese al blocco delle attività «con l'unico fine delittuoso di boicottare l'evoluzione democratica del Cile». (Ansa)

L'Iraq attacca un complesso petrolchimico dell'Iran

BAGHDAD — L'Iraq ha bombardato ieri mattina il complesso petrolchimico di Bandar Khomeini. Lo ha affermato a Baghdad il ministro dell'Informazione Latif Nassif Jassem, il quale ha precisato che l'attacco è avvenuto verso le 10,45 (ora italiana) «a titolo d'avvertimento» all'Iran, ma non ha voluto dire se si sia trattato di un attacco aereo.

Il complesso petrolchimico di Bandar Khomeini, la cui costruzione è stata calcolata per un 35 per cento da un consorzio giapponese sotto la direzione della compagnia Mitsui, è stato già oggetto di un attacco sabato scorso.

Il super-quadro di Mao fa toeletta

Pechino. Autogrù e piattaforme mobili vengono usate per calare il gigantesco ritratto di Mao (9 alto oltre cinque metri) posto in piazza Tien An Men. Il quadro viene pulito in occasione della grande parata di domani trasmessa alle 15,30 da Rai Uno (Tel.)

Il carico proveniva dagli Stati Uniti, sei arresti

Nave con armi per l'Ira bloccata dagli irlandesi

DUBLINO — Due motovedette della Marina d'Irlanda hanno intercettato prima dell'alba di ieri in acque territoriali della Repubblica un peschereccio di 16 metri, il *Martina Anne*, con a bordo un grosso carico di armi e munizioni che dagli Stati Uniti era diretto, secondo gli inquirenti, ai guerriglieri dell'*Ira*, l'organizzazione terroristica che combatte per il distacco dell'Ulster dalla Corona britannica. All'operazione ha partecipato anche un ricognitore.

Il comandante del peschereccio, iscritto alla capitaneria di porto di Fenit, nella Contea di Kerry, ha rifiutato di fermarsi all'alt intimato dalle due motovedette, che hanno sparato quattro salve di proiettili traccianti oltre la prua del *Martina Anne*, costringendolo a fermarsi. I sei uomini che erano sull'unità (tra i quali due noti esponenti dell'*Ira*) sono stati arrestati. Il peschereccio è stato fermato in prossimità delle scogliere di Skilligs; aveva caricato armi ed esplosivo al largo di una nave di maggiore tonnellaggio. Anch'essa è stata intercettata ma per ora le autorità non ne hanno fornito il nome, né la nazionalità.

L'operazione costituisce un duro colpo per l'*Ira*, nel momento in cui si parla di un'imminente offensiva degli irredentisti in tutta l'Irlanda del Nord. Sicché Dublino ha affermato che l'individuazione del peschereccio è stata resa possibile dall'aiuto dell'Fbi americano. Secondo un funzionario del governo, tutto fa pensare a un collegamento tra simpatizzanti dell'*Ira* negli Usa e i nazionalisti irlandesi.

Il premier di Dublino Garret Fitzgerald ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'operazione: le armi, ha detto, «*erano state portate in questo Paese per uccidere irlandesi del Nord e del Sud*». Il primo ministro ha rifiutato di precisare se i servizi di sicurezza americani e britannici abbiano collaborato: «*La cosa importante* — ha detto — *è che la nave sia stata catturata*».

Un militante basco arrestato in Francia

PARIGI — Un militante basco è stato arrestato ieri a Biarritz dalla polizia francese. L'uomo, Tomas Linaza Echeverria, viveva da tempo in clandestinità dopo essersi sottratto al domicilio coatto al quale era stato posto quando, nel 1981, il governo francese decise di non estradarlo in Spagna, nonostante una sentenza in tal senso del tribunale di Parigi.

Al momento dell'arresto l'uomo era in possesso di una pistola. Sinora l'estradizione era stata negata dal governo francese essendo i fatti avvenuti nel periodo franchista.

Combattimenti sulla linea verde tra le due Beirut

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Per l'ennesima volta si è ripreso a combattere nelle strade della capitale libanese, e la cronaca torna a registrare altre vittime: due militari uccisi, quattro civili feriti. Tre dei passaggi che collegano l'Est cristiano di Beirut all'Ovest musulmano sono stati chiusi per alcune ore al traffico, spaccando la città a metà.

Gli scontri hanno coinvolto da una parte le postazioni della Quinta e della Sesta Brigata dell'esercito libanese, e dall'altra i guerriglieri sciiti del movimento «Amal» di Nabih Berri, i miliziani drusi del partito socialprogressista diretto da Walid Jumblatt, gli integralisti di «Hizbollah», il «gruppo di Dio» filolibanese ed i sunniti del «Pymun». Come dire l'intero schieramento politico del Paese, scosso in battaglia contro i reparti cristiani dislocati lungo il settore centrale di Beirut, che costituisce la «linea verde» di demarcazione tra i due settori.

Si sono anche uditi scambi di armi automatiche e di artiglieria leggera nei rioni di Ras Nabeh, Nazareth, Berjaoui e Barbir. Secondo la radio falangista si spara pure sulle montagne, fra drusi e cristiani, a Suq El-Gharb e nel villaggio di Aitat.

Intanto il segretario di Stato aggiunto americano Richard Murphy ha lasciato il Libano per rientrare a Washington a conclusione della missione di nove giorni in Siria, Israele, Giordania ed Egitto. Gli Stati Uniti, ha dichiarato il premier Rashid Karame, non si sono però ancora decisi sulle modalità di impegno nell'opera di mediazione fra Damasco e Gerusalemme in grado di garantire il ritiro, in condizioni di sicurezza, delle truppe ebraiche dal Libano meridionale. Ieri il plenipotenziario americano aveva avuto un lungo colloquio con il presidente libanese Amin Gemayel al termine del contatti avuti nelle capitali del Medio Oriente.

e. st.

Finito il Congresso dopo gli aspri contrasti

Sindaci delle città unite lasciano divisi Montreal

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Sono stati ricomposti soltanto *in extremis* i contrasti esplosi all'11° Congresso mondiale delle città unite, conclusosi ieri dopo sei giornate di lavori e discussioni molto accese. Sembrava che dovesse venire proprio dal Canada, il Paese che ha ospitato i 2 mila delegati di 400 città (in 75 le nazioni rappresentate) il colpo finale della rottura. Motivo del contrasto: il rinvio di ogni decisione all'Assemblea generale a Torino, fra due mesi.

Molti delegati del Québec si sono detti profondamente delusi per il fatto che non si è arrivati a eleggere i nuovi dirigenti dell'organismo, come avviene al termine di ogni Congresso, ogni tre anni. Felicemente, alla fine, la pace è tornata. L'appuntamento del 30 novembre in Italia darà ufficialmente alla Federazione il nuovo presidente, Mauroy, l'ex premier francese sindaco di Lille che è stato il «grande mediatore» a Montreal.

Il Congresso ha evitato di doversi pronunciare con il voto sulla «svolta» ritenuta necessaria nella Federazione, sul nuovo statuto, sul problema dei maggiori finanziamenti che dovranno essere trovati per le varie attività di gemellaggio fra centri del Nord e del Sud del mondo, europei ed africani, di città di Paesi ricchi e di piccoli agglomerati del Terzo Mondo. L'assemblea finale, dopo le relazioni settoriali, ha approvato soltanto un appello alle città di tutto il mondo affinché venga intensificata la cooperazione, al di là dei contrasti, dell'appartenenza a blocchi politici diversi, delle ideologie.

La Federazione si propone ora più di prima di intensificare i rapporti con le altre «città unite», con le quali spesso ci sono stati in passato contrasti e rivalità: le *Sister Cities* americane, la *Jula*, il Consiglio dei Comuni d'Europa. Un incontro a quattro si terrà a Madrid il prossimo 7 dicembre. Mauroy ha rilanciato inoltre l'idea di un «Comitato intergovernativo» che aiuti le città: «*Bisogna fare qualcosa di più, e occorrono più soldi. Naturalmente, i Paesi ricchi potranno dare in misura maggiore. Penso a una specie di Croce Rossa internazionale delle città. Del resto, tutte le storie di gemellaggio fra città sono anche storie umane. Noi parliamo di pace, sviluppo, collaborazione, ma c'è anche il tema della vita*».

Un arrivederci a Torino, dunque, per i sindaci del mondo. Due esempi concreti, intanto, possiamo citare come successi italiani del Congresso. I sindaci di Montreal e Torino hanno gettato le basi, durante un caloroso colloquio in Municipio, per una cooperazione tecnica tra le due città: si incontreranno su basi operative vari enti, industrie, università. Il sindaco di Bologna ha proposto di far avvolgere nel prossimo anno la Conferenza mondiale dei trasporti nella città emiliana.

Antonio De Vito

Diretta da un cascatore, la frequentano i miliardari e i loro autisti

A Le Mans scuola di guida spericolata (un milione al giorno) anti-rapimenti

PARIGI — Funziona pochi giorni l'anno, i suoi corsi sono cari, gli insegnanti fuori del comune. Ma la grande successo: l'«autoscuola anti-rapimento» di Le Mans raccoglie, sul circuito della Ventiquattr'ore, allievi di ogni età. Autisti di industriali, uomini d'affari e miliardari francesi, italiani, tedeschi. Per tre giorni, davanti alle tribune deserte, inseguimenti, scontri, gincane.

E' il direttore della Lancia Lancia, 45 anni, cascatore cinematografico e recordman del mondo alla guida di un'auto in equilibrio su due ruote, a spiegare gli esercizi. Si incomincia con uno slalom a marcia indietro, con testa coda e partenza a razzo, per abituarsi a togliersi d'impiccio quando la strada è sbarrata all'improvviso. La tecnica è un alla dosaggio di colpi al freno e tocchi al volante («*ma non troppo violenti, perché sennò ci si ribalta*»). Poi, la collisione: una manovra difficile, pericolosa, ma utilissima. La si impara su vecchie auto pronte per la demolizione. Una vettura di traverso vuol costringervi a fermarvi? Al contrario, bisogna accelerare, dice Lantil. Che sulla pista di Le Mans fa un mezzo testa-coda, colpisce l'avversario alla portiera e riparte, in un soffio.

Altri esercizi: lo scontro frontale («*non bisogna mollare, si deve far capire che si vuol passare a ogni costo*»); la guida alla cieca, nel caso in cui i capitori vi sporchino il retro di vernice: l'inseguimento su strada ghiacciata (lo si impara su un tratto di pista rivestito di plastica: a quaranta all'ora si ha l'effetto di una corsa a centoventi). Il scivolate, testa-coda a ogni velocità e in tutti i sensi, anche di strada. Tutto per un milione al giorno, vitto incluso.

Quando ci si è impratichiti al volante, si entra in aula: agenti di un corpo speciale per la lotta al banditismo aiutano a riconoscere le armi, spiegano la tecnica di famosi rapimenti, insegnano a guardarsi attorno, a osservare, a sospettare. Poi, un film realizzato dalla polizia di Los Angeles inizia gli allievi alle tecniche di difesa: dai bulloni speciali che non si possono allentare (spesso i sequestratori fanno in modo che l'auto delle vittime perda le ruote) al sistema per spruzzare sull'auto inseguitrice un gas paralizzante.

Restano i consigli per la detenzione: se il rapimento riesce, e si resta prigionieri, bisogna saper raccogliere ogni informazione utile alla polizia: dalla forma delle orecchie al taglio del viso. Qualcuno ammette che dopo il corso di Le Mans non guiderà più come prima. Qualcuno annuncia cabrioni mozzafiato davanti ai colleghi, una volta a casa. Ma Lantil è sicuro: «*Durerà tre giorni, poi tutto tornerà normale*».

e. m.

Tracce di fuga di una sostanza non identificata dal «Mont Louis»

BRUXELLES — I tecnici che conducono le operazioni di recupero del carico del «Mont Louis» hanno ieri rilevato tracce di fuga di una sostanza da identificare dal tappo del portellone dei fusti «ripescati». In attesa dei risultati degli accertamenti in corso, le operazioni di recupero sono sospese, informa un portavoce della «Smit Tak», l'azienda di Rotterdam che ne è responsabile. Il fusto con tracce di fuga è attualmente sul pontone «Titan 5», chiuso in uno speciale contenitore.

Nella stiva del carico, resta — secondo fonti del ministero dell'Ambiente di Bruxelles — un solo fusto pieno. Le tracce di fuga sono state rilevate sul 39° contenitore «ripescato».

Stato civile di Torino

30 SETTEMBRE 1984

NATI — Gatto Giacomo, Iacobone Sonia; Fiorenzano Fabio, Scaglia Elena; Bonino Elena; Venturella Ludovica Pompeo; Bagnasacco Renzo, Merlo Fabio; Pilati Luca; Paparusso Debora; Aceto Alessandro; Rava Emanuela, Pepiolo Maria; Petrale Anna; Giuglia Francesca; Interminato Gabriele, Truglio Serena; Campagiano Rosaria, Primo Roberta; La Notte Giulio; Salvo Fabio; Vallolo Andrea; Alpozzi Alessandro; Chiffoe Cristina; Pollio Valentina, Rollino Valentino; Basile Nicoletta; Nicolini Chiara; Tomasello Simone; Vertuli Michele; Rossi Alessandro; Ercole Federica; Serachio Francesco; Balsso Alessandra; Palumbo Andrea; Granati Valentina; Bisazza Lisita Claudio; Basile Claudia; Personetto Melania; Re Elena; Luciani Marina; Arcadipane Denise; Valli Silvia; Miceli Francesco; Nasta Antonio; Bombardelli Alessandro; Alula Tiziana; Casalle Simona; Caggiano Giuseppina; Di Buono Marianna; Di Carlo Davide; Cubisa Stefano; Petrarollo Antonio; Belsclel Federico; Lucà Pasquale, La Conti Mary; La Conti Gino; De Salvo Pasquale; Sabato Giorgio; Pacilica Fabio; Del Andrea; Recchia Luisa; Bottino Simone; Bellofino Sarah; Evelyn Roberta, Mariani Valentina; Ingenemanne Francesca; Blasco Giacomo.

MORTI — Raplosa Francesco, di anni 69, nato a Castellamare di Stabia, pens., abitante in v. Reggio 4; Bongiorni Paolina v. D'Interno, a. 75; Cerato Anna v. Mongrando 26; Robino Salvatore, a. 88, tagliat. pens.; v. Breglia 5; Cavallotto Teresa in Fossati, a. 73, Torino, casal., c. Francia 86; Barbè Rinaldo, 6. mesi, Nazareth, m. 9, Torino, infant. v. Vespucci 13; Gammone Agliano, a. 70, Venaria, pens.; v. Cavour 14; Vallosio Paola, a. 83, Carignano, pens., v. Chieri 112.

Deceduti in ospedale: Manassero Giorgio, a. 60, Bernezzo pens.; Basso Umberto, a. 64, razza M.to, pens.; Pulliverga Giacomo, a. 73, Sommariva Perno, pens.; Cantarelli Vally in Borgarino, a. 59, Torino, pens.; Cerotto Angela v. Barbera, a. 94, Vernazza, pens.; Quino Pietro, a. 61, Torino, pens., Cattini Irano, a. 53, Borgofranco, ospp.; Testa Maria v. Fenunzio, a. 84, Cu pens.; Diana Angelo, a. 71, Vita Lingotto, pens.; Abrate Pierino, a. 67, Sommariva Perno, pens.; Cavallero Maria v. Massola, a. 66, Frossasco, pens.; Abatge Agostino, a. 55, Novoglio, pens.; Beverini Giuseppina, a. 81, Polonia, pens.; Savio Caterina v. Mocco, a. 82, Cuorgnè, pens.; Capra Celestina, a. 75, Torino, pens.; Ricard Mario, a. 72, Torino, pens.; Bagliani Luciana, a. 56, Bussoleno, pens.; Pianelli Giuseppina, a. 54, Rivoli, pens.

Nati 69 - Morti 25

Ci ha lasciati
Guglielmo Berrighi
di anni 76

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Angelina, il figlio Vittorio e la nuora Carla. La cara salma riposa vicino al figlio Renzo nel cimitero di Pinerolo.
— S. Bartolomeo Mare, 30 settembre 1984.

La famiglia Antonini e Amante sono vicine al dolore di Angelina, Vittorio e Carla per la perdita del caro congiunto
Guglielmo Berrighi
— Torino, 30 settembre 1984.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nonno
Guglielmo Berrighi
— Torino, 30 settembre 1984

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Demaria Bonelli
La piangono il marito Sebastiano e parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre ore 8,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 settembre 1984.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Verano
di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Valenta, i figli Germano, Rossella con il marito Don Hilton, i parenti tutti. La mamma, la sorella e parenti tutti, i funerali in Seduto martedì 2 ottobre alle ore 15.
— Saluzzo, 29 settembre 1984.

E' mancato
Gaetano Difiori
di anni 33

Lo annunciano mamma, papà, figli, fratelli e sorelle, cognati, amici e parenti tutti. La salma giungerà al cimitero di Torino Sud lunedì 1 alle ore 10.
— Carmagnola, 29 settembre 1984.

Serenamente è mancata
Maria Periasco ved. Bergui
Medaglia d'oro al Commercio

La piangono le sorelle Wanda e Vera, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 2 ottobre ore 8,30 nella Parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 29 settembre 1984.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Oddone
anni 61

L'annunciano i figli Maria e Giovanni con rispettive famiglie. Funerali lunedì 1° ottobre '84 alle ore 15,30 dalla parrocchia San Marino.
— Moncalieri, 30 settembre 1984.

E' mancata ai suoi cari
Ada Copelli nata Vaccari
anni 82

L'annunciano il marito Giuliano, i figli Claudia col marito Mauro e figlio Massimiliano; Paola, parenti tutti. Funerali lunedì 1° ottobre ore 14,30 dall'abitazione via Casale 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 30 settembre 1984.

E' mancato
Giovanni Andrea Costa
anni 76

Ne danno il triste annuncio il figlio Nino con Elvira e Andrea, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano lunedì 1 ottobre ore 14. Funerali in Pessinetto ore 15,30. Servizio pullman andata e ritorno.
— Pessinetto, 29 settembre 1984.

I Collaboratori dell'Ufficio Vendite di Torino Esitare di Telmazze e Prestipino prendono parte al dolore del sig. Costa per la scomparsa del PAPÀ.
— Torino, 29 settembre 1984.

La Pro Loco Pessinetto partecipa commossa al dolore del suo ex presidente per la scomparsa del PAPÀ.

Renata Lotti Tenni annuncia che anche la sua mamma
Rita Tagliabue Lotti
ha lasciato. Il funerale avrà luogo lunedì 1 ottobre ore 10,15 in Cattedrale.
— Casale Monferrato, 29 settembre 1984.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Ing. Costantino Reali
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono addolorati la moglie Cecilia, i figli Carlo con Paola, Savina con Beppe Roggero, i nipoti Claudio, Francesca, Emanuele, Riccardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia Cattedrale. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Camagna.
— Casale Monferrato, 30 settembre 1984.

Mario e Ennio Galasso sono vicini all'amico Alberto per la perdita di
Yvonne Pampinelli
— Torino, 29 settembre 1984.

Si uniscono al dolore
Alessandro Cavanna
Stefano Cavanna
Roberto e Paola Giachino.

Pierluigi e Mario Lauro Manzo vivamente partecipano al lutto della famiglia Pampinelli.

(Continua a pag. 5)

L'arcivescovo risponde all'inflessibilità del governo chiudendo tutte le 70 scuole cattoliche

Malta, la Chiesa fa serrata

Dopo un lungo colloquio nella notte tra monsignor Mercieca e Dom Mintoff, determinato ad applicare il suo Education Act - Le autorità avevano sospeso l'attività degli 8 maggiori istituti religiosi - E' però una tregua: i genitori non verranno «mobilitati», scontri e assalti sembrano finiti

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — A un passo ormai dalla guerra civile, Chiesa e governo hanno provato paura dei fantasmi che avevano scatenato, e sigliano una tregua. Non è la pace: al divieto di aprire le otto scuole cattoliche presidiate dai poliziotti, la Curia risponde con una serrata, chiudendo tutte le sue 70 scuole del Paese. Le due parti restano a fronteggiarsi, muro contro muro, ma è uno scontro solo istituzionale, di risolvere in Corte di Giustizia, mentre la gente viene invitata a starsene a casa e a non provocare più incidenti. Forse si può tirare un sospiro di sollievo, dopo che le bombe e i saccheggi avevano innescato una spirale di violenza che appariva ormai senza controllo: ma Malta è un posto speciale, un posto dove fidarsi troppo non è consigliabile. E per questo la guerra continua.

La tregua è stata trovata in un lungo incontro — «metà burrascoso e metà amichevole», si ha detto un testimone — che i due grandi nemici hanno avuto l'altra notte. Mintoff, capo del governo, e monsignor Mercieca, arcivescovo, sono le due massime autorità dello Stato di Malta: quello è il numero uno, e questo il numero due. I poteri sono tutti lì, nelle loro mani, e sono poteri di una società che è nata da una storia travagliata, fatta di conquiste e di religione, fatta soprattutto di un tempo in cui la Chiesa era il dominio e la forte del nostro mondo. Oggi che i poteri dello Stato esprimono ovunque una sovranità senza condizionamenti, le antiche spartizioni hanno difficoltà a reggere il cambiamento del costume, a Malta come altrove. Ma in più, in quest'isola, il peso della tradizione e un aspro confronto politico tra socialisti e democristiani rendono molto ardua la composizione dei nuovi equilibri sociali.

Erano armai tre anni che Mintoff e monsignor Mercieca non si parlavano nemmeno, e i poliziotti di guardia che l'altra notte hanno visto arrivare davanti al portoncino del palazzo del governo l'auto nera del vescovo non scattati sull'attenti, quasi senza crederci. Quell'auto significava che le cose stavano andando davvero a precipizio, sarebbe stata una notte lunga.

Quando monsignor Mercieca è ripassato davanti ai poliziotti ormai con gli occhi lucidi di sonno, erano quasi le 2 di ieri mattina, e l'auto nera si è allontanata nel silenzio completo della notte ormai addormentata tra i bastioni della Valletta. L'incontro era durato poco meno di quattro ore, e Mintoff e Mercieca si erano detti molte cose.

A fare il primo gesto di pace era stato Mintoff, che, saputo dell'assalto alla Curia aveva preso su il telefono e aveva chiamato il nemico dicendogli tutto il suo rammarico. Non si sono parlati molto, ci ha confidato il ministro Bonnici che era presente alla telefonata, ma alla fine si sono detti che certe cose non si possono discutere per telefono, e che forse era meglio guardarsi in faccia. Eccoli così di fronte, dopo tanto tempo e tanto astio. «E' non è stato certamente facile».

Si sono interrogati sulla salute rispettiva, hanno parlato del caldo, e di quanto si stia bene la sera con l'aria che viene su dal mare. Hanno bevuto un caffè, un ministro ha acceso una sigaretta. E alla fine sono entrati nel terreno delle contese. Nessuno ha alzato la voce, ma c'è stata molta tensione e molta franchezza. Come si conviene tra chi sta seduto su un barile di polvere nera la cui miccia brucia troppo velocemente.

Una prima proposta di mediazione l'ha offerta il monsignore, dicendo che se, per esempio, un commissario di polizia fosse presentato in Curia e gli avesse ordinato di non aprire le scuole perché queste non hanno la licenza governativa, lui avrebbe obbedito. Ma Mintoff gli ha detto di no: la legge va rispettata, e così gli ordini della polizia; però un marchingegno come quello avrebbe fatto fare al governo una brutta figura e avrebbe dato all'opposizione l'opportunità di specularci sopra.

Non solo. C'era anche il problema dei genitori degli alunni, che erano stati istigati a marciare sulle scuole presidiate dalla polizia. Chi li fermava? Come si poteva evitare uno scontro che avrebbe spaccato ancor più gli animi e esasperato gli odi? No, il vescovo doveva dichiarare pubblicamente di rispettare la legge, perché la legge va osservata, buona o cattiva che sia, fin che non viene abrogata. E doveva dire pubblicamente agli alunni e ai loro genitori di starsene buoni a casa, lasciando alla polizia di fare il proprio dovere.

La discussione è andata lunga, tra caffè che venivano su dalla cucinotta del palazzo e sigarette accese e spente nel posacenere sempre pieni. Alla fine i due grandi nemici si sono salutati con una stretta di mano e sorrisi molto tirati, più per la fatica che per l'antica diffidenza. La nuova mossa toccava ora al vescovo, stava a lui decidere se voleva davvero la guerra civile. Mintoff aveva vinto questo scontro, e Mercieca sembrava stretto nell'angolo. Se finiva lì, la guerra di religione aveva dato vantaggi tanto ai laburisti quanto ai democristiani, mentre la sola ad averci rimesso qualcosa appariva la Chiesa.

Ed ecco, nella serata di ieri, la contromossa della Curia. Ed è un rilancio alla grande. Il comunicato del vescovo dice che, poiché il governo ci obbliga a chiudere le nostre scuole, noi le nostre scuole le chiudiamo tutte e 70, per denunciare l'illegalità di questa situazione. E naturalmente, per evitare incidenti, diciamo anche ai nostri alunni e ai loro genitori di non tentare lunedì di forzare i cordoni della polizia.

La mossa è abile, nella migliore tradizione diplomatica della Chiesa. Scarica infatti in un sol colpo sul governo il peso dell'intero problema dell'istruzione privata, lasciando a casa, in violazione dell'obbligo scolastico, il 30 per cento degli alunni maltesi. E il sistema stesso dell'istruzione che entra in crisi, e salta la tattica del governo di risolvere il problema gradualmente, senza dar troppo nell'occhio.

Qui ci sono odi antichi e diffidenze secolari. I laboristi oggi guardano alla Chiesa come a un istituto che cura i suoi interessi in mala fede, esportando capitali, traendo profitto dalle scuole, tentando di perpetuare attraverso queste scuole a pagamento una discriminazione classista. Sono le parole testuali che ieri ci diceva Carmelo Mifsud Bonnici, che è il nuovo leader designato dai laburisti, prossimo a succedere a Mintoff a capo del governo. E non sono certamente parole di pace.

Ma quello che conta è di avere attenuato il profilo della tensione, evitando — o tentando almeno di evitare — uno scontro diretto tra le due fazioni in lotta. Che poi sono mezza Malta contro l'altra mezza. Se il vescovo inviti non avesse invitato alunni e genitori a starsene a casa lunedì, alle otto di domattina davanti alle scuole ci sarebbe stata battaglia. E a dar man forte alla polizia il partito laborista (cioè quello di governo) aveva già mobilitato tutti i suoi uomini, ministri in testa. Non sarebbe stata la guerra di Cromwell, perché questo è un posto piccolo che ha in tutto 800 poliziotti e tanto sole; ma le guerre fanno morti anche dove il sole è caldo, e i poliziotti conoscono per nome tutti quelli che gli stanno di fronte.

Oggi è domenica. Il cielo è coperto, c'è vento e la gente se ne starà a riposare in casa. Speriamo che gli faccia bene, e che domattina alle otto giri al largo dalle scuole dove i poliziotti fanno la guardia con l'elmo in testa e la calotta di plastica calata sulla faccia.

Mimmo Càndito

Il Vaticano «Fondate inquietudini per il futuro»

CITTA' DEL VATICANO — Ferma deplorazione della Santa Sede per i «gravissimi atti di violenza» verificatisi a Malta «da parte di militanti del partito socialista (al potere) ai danni di persone e di sedi ecclesiastiche». In un corsivo non firmato di prima pagina, l'«Osservatore Romano» definisce la devastazione dell'Arcivescovado un gesto di «inqualificabile inciviltà» che «riveste un carattere di gravità del tutto inaudita» e «suscita profondo turbamento e unanime deplorazione».

Il fatto che «le forze dell'ordine e addirittura qualche autorevole esponente governativo avrebbero assistito alla violenza con incredibile passività e inerzia», continua il giornale vaticano, «rende, se possibile, ancor più contarbanti gli avvenimenti, e legittima fondate inquietudini per il futuro».

E continua: «I problemi della libera disponibilità della scuola, ai quali si ricollegano le tensioni in atto non riguardano soltanto tradizionali cobbiti e antiche, ma toccano diritti fondamentali della persona: la libertà di coscienza dei credenti e dei cittadini, la libertà religiosa e la libertà scolastica».

Liz non vuole posare nuda

New York. Il quotidiano «Daily News» annuncia che l'attrice Elizabeth Taylor avrebbe ricevuto dall'editore Bob Guccione un'offerta di un miliardo di dollari (un miliardo e 800 milioni di lire) per posare nuda sulla rivista «Penthouse», ma avrebbe rifiutato «sdegnata» (Telefoto United Press)

Dieci anni di lavori ciclopici per completare una ferrovia lunga 3000 km

Dal Bajkal al Pacifico i nuovi coloni potranno sfruttare la tajgà siberiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un nastro ininterrotto d'acciaio unisce il lago Bajkal alle sponde sovietiche del Pacifico: con l'ultimo bullone, avvitato cerimoniosamente nel gelo della tajgà siberiana, si è conclusa ieri la costruzione del «progetto ferroviario del secolo», la Bajkalo-Amurskoje Magistral, meglio nota con la sigla Bam o con il soprannome di «Transiberiana-bis». Non sono finiti i lavori, tuttavia, attorno a quel serpente di 3152 chilometri: dieci anni fa l'impresa era stata avviata negli Anni Trenta di Stalin, ma ripresa concretamente nel 1974) sono bastati per gettare un binario in quella terra inospitale, non ancora per costruire tutte le 60 stazioni e i centri per i «nuovi coloni» della Siberia.

La cerimonia di conclusione dell'opera è avvenuta nella piccola e finora sconosciuta stazione di Balbuchta, al chilometro 877, dove le squadre provenienti da Est e da Ovest avevano già stabilito venerdì sera il primo contatto. Finisce un'epopea, un'altra di quelle che punteggiano l'espansione russa a Est, verso i ricchi ma inospitali territori della Siberia. Grazie al Bam, che corre all'incirca parallelo alla vecchia transiberiana, ma spostato di 300-400 chilometri a Nord, una regione di un milione e mezzo di chilometri quadrati (cinque volte le dimensioni dell'Italia) potrà essere sfruttata. Già ora, con un terzo del Bam in piena efficienza, viaggiano su quel binario unico 50 milioni di tonnellate di merci l'anno.

«Un lavoro veramente eroico», *l'ha definito Konstantin Mocharov, che è vice ministro dei Trasporti e responsabile della costruzione del Bam.* «Questa linea ferroviaria — *ha dichiarato in questa data militare per il suo ministero* — è stata gettata nella tajgà inabitata, in complicate condizioni climatiche e geologiche». *Di fatto sono stati rimossi 235 milioni di metri cubi di terra, si sono posati quasi duemila ponti dei quali 126 su grandi fiumi, si sono attraversate sette catene montuose e un deserto, si sono gettati mille chilometri di binari sul ghiaccio perenne (permafrost), si è dovuto tener conto delle scosse sismiche che ogni anno colpiscono la zona presso il lago Bajkal, si è lavorato d'inverno a temperature di —40 e a tratti di —60 gradi, d'estate in acquitrini infestati di zanzare.*

Mille problemi restano da risolvere, e infatti nei mesi scorsi si è a lungo polemizzato in Urss sui lavori e sui ritardo per i nuovi nuclei abitativi, sugli errori commessi, sulla mancanza in Urss di materiale ferroviario adeguato a quelle estreme condizioni, sulla mancanza anche di lavoratori disposti a credere nel «mito» siberiano e a lasciarsi attrarre dai ricchi salari. Sono problemi veri, concreti. Ma oggi l'Urss celebra quella continuità di binari da un capo all'altro della Siberia, e si può perdonarle se parla di lavori finiti «con un anno d'anticipo», quando in realtà l'anticipo è su un ritardo di due anni.

Oltre 29 mila specialisti hanno lavorato al Bam, e 130 mila coloni già abitano la regione circostante. L'hurrà che si è levato ieri alla stazione di Balbuchta era per tutti loro. Ma anche, sebbene non si dica, per chi, negli anni passati di regimi che ora l'Urss pretende di non conoscere, aveva gettato oltre mille chilometri di binari che sono oggi «prolunghe» del Bam, a Est e a Ovest, e che creano un tracciato di 4241 chilometri, da Nord del Bajkal a Komsomolsk sull'Amur e fino a Sovetskaja-Gavan, sul Pacifico. Due bretelle, una a Tynda che è la «capitale» del Bam e una a Urgal (presso Komsomolsk), uniscono la nuova ferrovia alla vecchia transiberiana.

f. gal.

Intervento di Andreotti alla riunione in Costa Rica

Cee-America Centrale Oggi il nodo economico

SAN JOSE' DI COSTA RICA — La conferenza dei ministri degli Esteri della Cee e dell'America Centrale, con la partecipazione di Spagna, Portogallo e del gruppo «Contadora» (Messico, Venezuela, Colombia, Panama) si appresta ad affrontare la discussione sulla parte economica del documento che sarà firmato al termine della riunione, prevista oggi.

Ieri, dopo la cerimonia inaugurale, si è dibattuto a lungo sui tempi e sui modi dell'appoggio che l'Europa comunitaria può offrire alla pacificazione della regione centroamericana.

Profonda impressione ha creato intanto la lettera inviata dal Segretario di Stato americano George Shultz ai colleghi europei (ne sono state fatte circolare nei corridoi le copie) in cui si chiede apertamente che non venga concesso alcun aiuto economico supplementare ai sandinisti né alcun supporto politico.

Ai lavori è intervenuto il ministro degli Esteri Andreotti affermando che l'incontro in corso in questa capitale rappresenta «un passo politico di grande importanza e significato». I Dieci della Cee — ha detto — «intendono stabilire un colloquio» con i Paesi centroamericani, che sarà «l'inizio di un rapporto di più intensa collaborazione con l'obiettivo di sottrarre l'America Centrale alla perversa logica dell'instabilità».

Conversando con i giornalisti Andreotti ha ammesso che «c'era stato un certo scetticismo ed incertezza evitare che la riunione si trasformasse in un incontro coreografico sia che accendesse aspettative di accordi economici immediati». Da ciò alcune perplessità sull'ultima stesura del documento conclusivo «il quale è ora un progetto molto organico, ardito e nuovo, tanto che si potrebbe utilizzarlo anche in altre sedi internazionali».

Riferendosi al Nicaragua ed al discorso pronunciato dal ministro degli Esteri del governo di Managua, Miguel D'Escoto, Andreotti ha dichiarato che «non si può certo pensare immediatamente da un regime infame come quello di Somoza ad una democrazia di tipo anglosassone. Bisogna distinguendo fra una stagione sconvolta, se ce ne sono, e preoccupazioni pennellamente democratiche, si può arrivare ad una spinta per rapporti interni meno acri». (Ansa)

Il Paraguay ha chiuso le frontiere

ASUNCION — Il governo militare del Paraguay ha ordinato ieri, «per motivi di sicurezza», la chiusura di tutti i posti di frontiera fino a domani.

E' la prima volta che le frontiere di questo Paese con l'Argentina, la Bolivia e il Brasile sono chiuse dal giorno in cui fu assassinato in Paraguay, il 17 settembre 1980, l'ex presidente del Nicaragua in esilio, Somoza.

Sessant'anni di nozze imperiali

Fukushima. L'imperatore del Giappone Hirohito e l'imperatrice Nagako posano accanto alla carrozza che sessant'anni fa, nel giorno del loro matrimonio, li condusse in viaggio di nozze al lago Inawashiro

Imbarazzo della Chiesa luterana, tutti contestano Sankt Pauli Sud

Amburgo: nella strada del sesso la parrocchia non trova un prete

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Chiesa luterana arrossisce dall'imbarazzo. La causa? Tutti hanno sentito parlare della Reeperbahn, la «strada del sesso» ad Amburgo. Orbene, la cura delle anime in questa via è affidata alla parrocchia di Sankt Pauli Sud: ma, da un anno, la parrocchia è acefala, priva dei due pastori che dovrebbero dirigerla e guidarla. E' un vuoto che non si riesce a colmare. Per quanto faccia, la Chiesa non trova un sacerdote disposto a occuparsi dell'insolito gregge.

Correggiamo. In risposta agli annosi «Cercasi...» su tutte le riviste diocesane, ne ha trovati due. Ma il primo non andava bene per motivi rimasti ignoti, mentre il secondo è uno scapolo, con un'esperienza limitata al tranquillo Baden-Württemberg, nel Sud. Hildegard Hasbold, che siede nel consiglio diocesano, spiega: «*A Sankt Pauli Sud, occorrono sacerdoti speciali. Gente che conosca la vita, che abbia dovuto affrontare tempeste personali. E, in realtà, ricercavamo una coppia sposata*». L'ideale sarebbe o un pugnace prete irlandese o un navigato prete alla Graham Greene.

Gli ultimi pastori luterani a Sankt Pauli Sud furono gli apostoli Rainer e Wiltrud Hendrika. Ma, nel settembre 1983, dissero: «*Basta, ce ne andiamo. L'atmosfera della Reeperbahn e delle vie attigue avrà, prima o poi, un effetto deleterio sui nostri bambini*». E, così, fecero le valigie e vivono, adesso, sereni, nella placida parrocchia rurale. Per ben sei anni, riferisce un foglio locale, «*stirano occupati di Rokers, Punks e Skinheads, di relitti sociali e di aspiranti prostitute che, improvvisamente, decidevano di pensare alla religione e all'infinito*».

Anche il sacerdote più altruista vuole conoscere, di tanto in tanto, il dolce piacere del successo: e, a quanto sembra, la Reeperbahn è uno sterile deserto. Lo sfruttamento commerciale del sesso lascia ben poco spazio alle avventure dello spirito. Per il parroco è una lotta quotidiana contro il cinismo, l'indifferenza, la violenza, la degradazione. In realtà, è una terra di missione, ma di una missione troppo spesso disperata. Un sacerdote ha spiegato a un giornale: «*Diciamo la verità. Per un prete, Sankt Pauli Sud è un luogo di punizione*».

Ma la Chiesa cattolica non s'arrende con tanta rassegnazione. La sua parrocchia confina con la Reeperbahn e include vie e viuzze dove l'«industria del sesso» alligna, trionfante. Tuttavia, i sacerdoti non mancano. E una placca di bronzo, all'ingresso della chiesa di Sankt Joseph, proclama: «*Non è il problema che Gesù non possa risolverlo*». **m. ci.**

Olio d'oliva con hashish scoperto in Olanda

DELFT — La polizia della città olandese di Delft è stata mobilitata nell'ispezione di parecchie migliaia di latting di olio d'oliva di importazione cipriota, utilizzate da trafficanti di «hashish» per dissimularvi un'ingente quantitativo di hashish.

Dopo alcune ore di ricerca gli agenti sono riusciti a scoprire nelle latting oltre una tonnellata di droga di provenienza libanese.

La polizia ritiene che il quantitativo di stupefacenti nascosto nelle latting sia di diverso tonnellate, per un valore che sul mercato nero potrebbe aggirarsi sui quattro o cinque milioni di fiorini (da 2300 a 2800 milioni di lire). Otto olandesi sono stati arrestati.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato
Amy Maria Dall'Acqua ved. Rasso
Ne danno il mesto annuncio cognato e nipoti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto dell'ospedale S. Vincenzo, alla famiglia Rabellino e Marchisone per le assidue cure prestate. Funerali lunedì ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1984.

Orsola Favole ved. Mondino
ha trasportato con le rughe della vita i suoi affetti che, il 26 settembre, ha lasciati. Rita e Gigi ringraziano: Giuseppe e famiglia, Maria, Gino, Lucia. A Silvana e a chi ci è stato vicino un abbraccio particolare.
— Torino, 29 settembre 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Romano ved. Pizzo
anni 86
Con grande dolore ne annunciano il figlio Paolo, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo domenica 30 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Peccini 58. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicini.
— Collo d'Altopascio, 29 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Dalla Pozza
Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Luciana, genero, nipotini, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 10,15 nella Parrocchia Madonna Della Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1984.

E' mancata serenamente
Margherita Barale ved. Pacotto
di anni 88
Lo annunciano la figlia prof. Marisanna ed i parenti. Funerali martedì 2 ottobre ore 14,30 Parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 29 settembre 1984.

Partecipano al dolore di Marisanna gli amici
Costantino Vitelle
Luciano Armando
Laura e Margherita Carletto
Anna Gasca
Anna Chiotti
Luigina e Paolina Nicola
Maria Rocco

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
geom. Luciano Ella
anni 63
Attorno al dolore lo annunciano la moglie Giovanna, il figlio Luigi con la fidanzata Nadia, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 1 ottobre ore 14,30 da via Goffredo 200.
— Torino, 29 settembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Valenzano
Lo annunciano la moglie Letizia con i figli Luigi e Lorenzo con Livia e nipoti, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali 2 ottobre 1984 ore 6 da via Genova 6.
— Torino, 29 settembre 1984.

Renato Galletto ricorderà sempre il amico
Vittorio Valenzano
— Torino, 30 settembre 1984.

Cristianamente è mancato
Franco Trevisan
Addolorati lo annunciano la moglie, la mamma, la sorella Ella, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 1° ottobre ore 9.30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 settembre 1984.

Angela, Francesco e Antonio partecipano al grande dolore della moglie.

Zia Graziella con Franco Lidia e Gigetto si uniscono al dolore.

Dopo una vita dedicata unicamente alla famiglia è mancato
Luigi Boeti
Lo annunciano la moglie Mercede Capirone, i figli Franco, Ines, Edoardo, Carla, nuore, generi e nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Pietro Parker e funerali lunedì 1° ottobre, ore 10,15, cappella Mollardo, via Sardegna. La salma sarà tumulata nel cimitero di Montanaro.
— Torino, 29 settembre 1984.

Ernesto e Franca con la famiglia ricordano con rimpianto il caro zio LUIGI.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Ponchia ved. Massa Micon
Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Giovanni con la nuora Eleonora Capovilla e il genero Rino Rambelli, i nipoti Paola, Corrado e Roberta congiunti nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 1° ottobre alle ore 10,15 partiranno dalla chiesa Madonna di Campagna. Dopo il rito la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Montanaro. Una preghiera.
— Torino, 29 settembre 1984.

Partecipano addolorati Maria Fenoglio e don Giuseppe Capovilla e Mario Rambelli.

Improvvisamente al Pino è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Rizzolo
Costernati l'annunciano: la cara sorellina Francesca, la figlia Severina col marito Paolo, l'amata Thea, sorella, fratello, cognati e nipoti. Non fiori ma eventuali offerte all'Istituto ricerche sul cancro. Funerali, martedì 2 ottobre ore 10.15 partenza la parrocchia S. Anna, via Medici 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1984.

Gli amici partecipano con grande affetto la perdita del caro LORENZO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Casilda Taschero ved. Dagosta
La piangono il nipote Fabrizio, il figlio Gianpiero con la moglie Anna, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alle Suore di Villa Angelica e in particolare a Suor Monica. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 10,15 nella cappella di Villa Angelica Strada Val San Martino, 7. La cara salma sarà tumulata a Canobio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1984.

Augusto e Carmen Odasso ricordano con affetto la cara CASILDA.

Aldo Baghini
Cesarino Fogni
Piero Innocenti
Sergio Mencini
Achille Muzzarelli
partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico
rag. Sergio Carrara
— Torino, 30 settembre 1984.

Ferdinando, Pier Vincenzo, Arnaldo Gabriella unitamente alla loro mamma Anna si uniscono al dolore di Giulio e famiglia per la scomparsa della signora
Rosina Savarino ved. Dequino
— Grugliasco, 30 settembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Robattino sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro
Romolo Robattino
— Torino, 30 settembre 1984.

Commossi per la testimonianza di affetto e stima al compianto
Umberto Bortolotto
la moglie e famigliari ringraziano con profonda riconoscenza.
— Torino, 29 settembre 1984.

Ad un mese dalla scomparsa di
Fausto Molleni
i famigliari ringraziano tutti coloro che, con scritti e parole, hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 30 settembre 1984.

I famigliari della compianta
Enrica Botta
ricordandosi ringraziano coloro che con presenza, scritti, fiori e preghiere hanno preso parte al loro grande dolore. Un grazie particolare al reverendo don Agostino Bosio, parroco di Salassa, alla cugina Valentina Ida Gamondo, alla signora Tommasina Lanfranchi e ai carabinieri di Cranzan-Belmonte (Torino) per l'aiuto e il conforto dato alla famiglia in questo doloroso circostanza.
— Salassa, 29 settembre 1984.

ANNIVERSARI

1933 1984
Andreina Ponzo ved. Pellegrino
Nel suo primo anniversario di morte, i due figli, don Michele e Marilena con le mogli Silvana e il piccolo Giuseppe, ricordano con infinito affetto e grande venerazione la loro cara e compianta MAMMA. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata martedì 2 ottobre alle ore 18,30 nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 30 settembre 1984.

1903 1984
Vivrà sempre nell'animo di chi la ha voluto bene la
DOTTORESSA
Maria Luisa Conti
S. Messa 1° ottobre ore 17 chiesa Valsalice c. Francia 212.

Sulla collinetta del giovane ramo della Grande Quercia sono già maturati i semi dei grandi dolori. E' caduta la prima foglia.
1982 1984
dott. Giuliano Marchetti
anni 25
I famigliari devono pregare. S. Messa lunedì 1° ottobre ore 18, Parrocchia Nostra Signora della Guardia.

1921 1984
Nel 3° anniversario della scomparsa del
geom. Mario Segre
la famiglia lo ricorda e quanti lo conobbero e gli furono vicini. S. Messa 1° ottobre ore 18,15 Santuario della Consolata.

1902 1984
Giovanni Fenoglio
Sei sempre nel mio cuore. Elda. La S. Messa sarà celebrata sabato 6 ottobre ore 18, Parrocchia S. Domenico Savio (Inst. Salesiani Valsalice).

1902 1984
dott. Corrado Bormioli
Con nostalgia con noi.

1933 1984
Maria Crosa
Ricordandoti.

1921 1984
Carlo Fiori
Con infinito rimpianto sua moglie Gianna.

1903 30 settembre 1984
Pasquino Marchesi
Sempre vivo nei nostri cuori.

III anniv. 1981 20 ott. 1984
Francesco Massola
Ricordato con affetto di sempre: la moglie ed i suoi cari.

Terzo anniversario
Sergio Gallarino
— Agliè, 30 settembre 1981

Le clamorose rivelazioni di un boss forse aprono uno squarcio nei misteri di Sicilia

Palermo assediata per 8 ore da tremila uomini in divisa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per sbaragliare le cosche è stata un'operazione di tipo militare, con l'impiego di tremila uomini e molti mezzi. Da giorni polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, a Palermo, avevano revocato permessi e ferie perché il arrivasse all'ora X in perfetta efficienza, in pieno assetto. L'operazione non è ancora considerata conclusa e, pertanto, viene mantenuto un certo riserbo, squarciato a tratti da qualche indiscrezione.

La polizia ha arrestato a Palermo 30 persone, i carabinieri 17 in città e provincia e 6 nel resto dell'isola, la Guardia di Finanza 7 in città. Ma il conto degli arrestati e dei latitanti cambia di ora in ora, perché nelle caserme continua ad essere incessante il viavai di fermati, indiziati, parenti, amici. Non si sa quanti siano sfuggiti finora alla cattura.

Il clima è di forte tensione. Ufficiali e funzionari fino ai semplici militari, davvero senza distinzione di grado, non si sono concessi soste per più di ventiquattr'ore e, in serata, stanchezza e nervosismo hanno cominciato a farsi sentire. Per molte ore, mentre sfilacciavano dell'oscurità e del sonno dei sospettati, polizia, carabinieri e Guardia di Finanza hanno stretto la città in una morsa di ferro. Posti di blocco sono stati dislocati nei centri nevralgici, in centro e soprattutto in periferia.

Si è puntato principalmente sulle borgate, nelle quali i gruppi mafiosi sono attivi da sempre e si sono organizzati, generazione dopo generazione. Cani poliziotto e mezzi blindati sono stati fatti intervenire per snidare gente nascosta o per inseguire e bloccare fuggitivi.

Alle prime luci del giorno, quando ormai la lunga notte dell'antimafia stava esaurendosi e Palermo incominciava a svegliarsi, sono entrati in azione anche gli elicotteri, con i quali sono state sorvegliate, fotografate e filmate le zone più interessate all'operazione, come le borgate Ciaculli e Croceverde Giardini, dominio incontrastato dei Greco, condannati all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Caltanissetta per l'assassinio del consigliere istruttore Rocco Chinnici e di altre tre persone ed introvabili sin da prima del processo.

L'operazione è stata condotta simultaneamente da un punto all'altro di Palermo e nei centri della provincia e nelle altre zone dell'isola, dove sono stati intercettati altri presunti mafiosi pure citati in ballo da Tommaso Buscetta.

«*Siamo entrati per la prima volta nella struttura mafiosa*», ha commentato soddisfatto, nel corso di un'improvvisata conferenza stampa a Palazzo di Giustizia, il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno, che si è complimentato per l'efficienza con cui è stata realizzata l'operazione, «*che — ha aggiunto — si è sviluppata nella sua prima fase, ma che non consideriamo conclusa*». Quest'ultimo accenno riguarda fin troppo chiaramente quanti sono momentaneamente riusciti ad eludere le ricerche delle forze di polizia prendendo il largo in tempo.

Accanto a Pajno, anch'egli visibilmente compiaciuto, Antonio Caponnetto, il consigliere istruttore del tribunale subentrato al dottor Chinnici, ha osservato: «*Questo, ora, dimostra il processo alla mafia, non saremo più di fronte a diversi processi di mafia. Ecco, penso proprio che sia questo il significato storico dell'operazione di ieri notte*».

Chi sono gli arrestati? Fra quanti sono finiti in prigione c'è il giovane Giuseppe Greco, figlio di Michele detto «il papa». Arrestato, poi agli arresti domiciliari, ormai alle corde, il giovane figlio dell'imprendibile boss la cui fortuna è valutata in oltre cento miliardi è tornato dunque in prigione, ma non verrà trattenuto all'Ucciardone, dove, per ragioni precauzionali, quasi nessuno degli arrestati sarà rinchiuso.

Palermo. Il presunto boss Andrea Di Girolamo viene condotto all'aeroporto di Punta Raisi per essere trasferito, con un volo speciale, in un carcere dell'Italia settentrionale (Telef.)

L'Ucciardone non è considerato un carcere sicuro. Quasi tutti i catturati, infatti, stanno già lasciando Palermo con voli militari. La polizia ha noleggiato dall'Alitalia un Dc-9. I boss veri e presunti saranno rinchiusi in sette carceri del Centro-Nord dove — è stato assicurato — saranno sorvegliati a vista.

E' stato pure preso, ma lasciato agli arresti domiciliari, Giuseppe Bertolino, di 42 anni, comproprietario della più grande distilleria d'Europa che ha sede a Partinico e che a suo tempo fu considerato uno dei boss della «vecchia mafia» legato alle «famiglie» statunitensi di Cosa Nostra. Di recente, la distilleria è stata al centro di una situazione intricata ed è stata per due volte chiusa su ordine del Comune di Partinico perché con i suoi scarichi avrebbe inquinato il Nocella.

Sempre a Palermo, sono stati catturati Giuseppe Spadaro, 57 anni, fratello del più noto Tommaso attualmente rinchiuso nel carcere di Montepulciano, in Toscana; Calcedonio Sciarrabba, 71 anni, che fu un nome di spicco nel «processone» al 114, verso la fine degli Anni Sessanta; Emanuele Badalamenti, 50 anni, di Cinisi, imparentato con Gaetano Badalamenti. E' stato pure arrestato Gaetano Filippone, quarantenne, nipote di quel Gaetano Filippone che fu per decenni il capomafia nella borgata Acquasanta, dove impose alla società proprietaria dei cantieri navali di affidargli la gestione della mensa aziendale per gli allora cinquemila cantieristi.

Che succederà adesso? Chi verrà preso ancora e chi sarà comunque implicato nell'inchiesta, che si annuncia la più clamorosa finora avviata contro la mafia? Ha destato tramestio scalpore la notizia secondo cui un avviso di reato sarebbe stato inviato all'ex sindaco Vito Ciancimino che, non avendo rinnovato l'iscrizione alla dc, non è più democristiano, ma che nella dc palermitana per più di trent'anni ha contato moltissimo. Molto discusso per i suoi presunti legami con esponenti della mafia e per la sua gestione dell'assessorato comunale ai lavori pubblici negli anni zuccheri dell'assalto dei mafiosi all'edilizia di Palermo, Ciancimino sarà interrogato nell'ambito dell'inchiesta.

Antonio Ravidà

Buscetta, carriera esemplare fatta di alleanze e tradimenti

La sua testimonianza potrebbe rivelarsi più importante di quella di Joe Valachi

Nell'autunno 1963 accadde un fatto «storico» negli annali della mafia. Per la prima volta un mafioso parlò, svelò i nomi di milleduecento uomini appartenenti a Cosa Nostra, rivelò delitti. Si chiamava Joe Valachi e fu definito la «mela marcia» della mafia. Dopo la sua deposizione, il crimine organizzato americano uscì dalle caligini delle leggende e divenne materia storica.

Vent'un anni dopo c'è un altro che parla. Altro fatto «storico», e più decisivo. Perché ciò che Tommaso Buscetta ha detto, e che potrà ancora dire, avrà conseguenze certamente più clamorose di quelle che seguirono le dichiarazioni di Valachi. Perché Valachi era soltanto un gregario, molte cose le sapeva ma erano di più quelle che ignorava. Invece Buscetta è uno dei capi storici della mafia italo-americana.

Ora la domanda è: perché un grande padrino parla? La risposta è nella stessa biografia di Buscetta; in alcune osservazioni del rapporto redatto dalla Commissione antimafia - una quindicina di anni fa; nel folle terrore del boss quando fu arrestato in Brasile ed estradato in Italia, lo scorso luglio. E, naturalmente, anche nell'abilità del giudice istruttore Falcone al quale è affidato il caso.

Tommaso Buscetta, detto Masino, ha 55 anni e più di quaranta li ha vissuti nella «organizzazione», incominciando che era nessuno e arrivando al vertice. Palermitano, entra nella mafia, quando questa si sta «ammodernando» con truci metodi di lotta. Agli inizi del Cinquanta incomincia la lotta tra i Greco e i La Barbera per la conquista di Palermo. Per molte settimane si va avanti alla media di tre ammazzati ogni due giorni. Alleanze tra cosche, diserzioni, tradimenti. E Buscetta è uno che passa da uno schieramento all'altro, ogni volta salendo di grado.

La guerra si inasprisce. Una micidiale catena di morti, agguati, esplodono auto imbottite di tritolo, sparizioni. Scompare nel nulla Salvatore La Barbera. Suo fratello Angelo fugge a Milano e appena arrivato si prende sei pallottole nel terrace. Ma se niente Buscetta? Si legge nel Rapporto Antimafia: «*Tommaso Buscetta come uomo di mafia non ha tenuto una condotta adeguata poiché, mentre in un primo tempo partecipava per i La Barbera, non rimase poi estraneo, come sembra, all'attentato ad Angelo La Barbera*».

Con la «guerra di Palermo» Buscetta diventa un boss, ma in città non può più stare. Troppi nemici. Deve fuggire anche dall'Italia. Dal Rapporto Antimafia: «*Lasciò Palermo per non incorrere nei rigori della legge ed anche per non essere raggiunto dalle vendette delle cosche mafiose rivali*».

Nel 1970 è arrestato, presto torna libero avendo la moglie versato una cauzione di 75 mila dollari. Scompare da New York. Non si sa più niente di lui fino al novembre 1972, quando è arrestato in Brasile.

Il giudice Giovanni Falcone che ha fatto parlare Buscetta

Viene estradato in Italia. Parecchi anni di galera da scontare nel carcere di Cuneo, e il suo destino sembra ormai segnato. Invece nel 1983, con decisione sorprendente, gli viene concessa la semilibertà.

Ancora in Brasile, dove lo aspetta un impero economico-sconfinato. Un giro di affari di miliardi di dollari, con tonnellate di narcotici: eroina, ma soprattutto cocaina. Adesso lo fa chiamare José Roberto Escobar, è conosciuto come «*o rey de droga*». Lo ritengono anche «console» delle grandi famiglie mafiose di Sicilia e degli Stati Uniti. Dal Brasile controlla pure la sua cosa palermitana. Poi accade che a Palermo scoppia una guerra di sterminio (duecento ammazzati tra il 1982 e l'83) tra la «famiglia» Greco con alleati e le «famiglie» Badalamenti, Buscetta e altre minori. E' quest'ultima la mafia perdente, e ad avere il peggio è il clan di Masino Buscetta: in quattro mesi scompaiono, vittime della «lupara bianca», due suoi figli, sono assassinati il genero e due cugini, il fratello e due nipoti, altri familiari scomparsi. Per dirigere la controffensiva, Buscetta torna clandestinamente a Palermo, ma si rende conto che non può resistere agli avversari e torna alla svelta in Brasile.

Qui è arrestato lo scorso luglio. Sa che questa volta la giustizia non se la lascerà più scappare (è ricercato dalla Criminalpol di sette Paesi). Ma sembra temere di più i rivali mafiosi, che intendono eliminarlo per spartirsi il suo impero, ma anche perché sa troppo della mafia e di Cosa Nostra. Si avvelena nel carcere brasiliano, ma è salvato. A metà luglio fa trasferiscono in Italia.

«*Le cose fatte bene le cose? Quelli mi vogliono ammazzare*», chiede ai poliziotti prima di sbarcare, e per «quelli» intende i sicari della mafia vincente. Le cose a Fiumicino sono state fatte bene. Tiratori scelti sui tetti dell'aeroporto, mentre il Jumbo è circondato da agenti armati e con giubbetti antiproiettile. Buscetta è caricato su un'Alfetta blindata, preceduta e seguita da un'ingente scorta, dall'alto un elicottero controlla il trasferimento. E' portato in questura, dove tutto attorno le vie sono bloccate. Un medico militare non lo lascia mai, per qualsiasi evenienza.

Luciano Curino

Falcone registrò prime confessioni di Buscetta a Rio

ROMA — Quattro ore di sonno per notte, trentadue uomini di scorta, un mito alimentato e difeso. Giovanni Falcone, 44 anni, magistrato a Palermo, è il giudice che ha convinto Tommaso Buscetta a parlare. S'erano incontrati, per la prima volta, a Rio De Janeiro, e subito s'erano intesi. Adesso raccontano che tra il grande padrino e il magistrato siciliano sia stato deciso un accordo: tutto sulla mafia, in cambio della vita.

E' un patto iniquo e spregiudicato, ma a volerlo è stato Tommaso Buscetta che nella guerra di mafia scoppiata tra Palermo e gli Stati Uniti ha già perso quattordici familiari, diretti o acquisiti. Buscetta, a qualcuno, doveva pure affidarsi: ha scelto Falcone che è stato in grado di convincerlo, il garantirgli la vita, perché, ha spiegato: «*abbiamo gli stessi nemici*».

Di più non dicono. Falcone, a Palermo, è stato il primo magistrato a collegare, in un unico intreccio, mafia droga e servizi segreti. L'ha fatto negli anni terribili del terrorismo e la sua tesi s'è dimostrata vincente, anche con Tommaso Buscetta, che negli Anni Cinquanta, quando la mafia si americanizza ed esplodeva la guerra tra i Greco e i La Barbera, passava con grande disinvoltura da uno schieramento all'altro.

E Falcone, ancora nella primavera scorsa, a Caltanissetta, esordiva: «*La mafia è come la Chiesa, ci sono tanti cardinali e, in fatti, un Papa che comanda*». Il «Papa» è Michele Greco, il superboss ricercato per l'auto al tritolo che ha ucciso il consigliere istruttore Rocco Chinnici, il diretto superiore di Falcone sino al luglio dell'anno passato, quando in un «ultima libanese», esplodeva in pieno centro di Palermo un'auto bomba.

Un matrimonio fallito alle spalle, un carattere brillante, Falcone è un uomo spiritoso e attento. Ha molte cose. E' abile, sa trattare. Riesce a ricordare particolari insignificanti. Quando interroga, sorride. Spesso riesce a conquistare la fiducia dell'interlocutore. Poi mettono le manette, lui si fa serio e dice di sé: «*Sono un giudice come tanti altri, amo il mio lavoro, mi pesa soltanto questa sorveglianza serrata, ma non posso farne a meno*».

Vive al centro di Palermo. In via Notarbartolo, il portone più sorvegliato della città, un cronista ha contato sette cartelli di diverso colore, «*tutto l'arco cromatico dal giallo al viola*» per un'invocazione: «Si lotta». Racconta del fuggifuggi da un edificio nuovo e centralissimo e spiega: «*E' l'effetto Falcone: lì, non si può vivere*».

Da un paio d'anni quel tratto di strada è inaccessibile. Una garitta antiproiettile, un divieto di sosta rigorosissimo e almeno un mitra sempre puntato su chi si avvicina.

E l'estate scorsa, quand'era a Mondello, che è la spiaggia estiva dei palermitani, la scena si ripeteva su viale dei Principi di Scalea dove, con la nuova compagna della sua vita, anche lei magistrato, Falcone aveva preso in affitto un piccolo villino. A volte, nelle sere d'estate, si vedevano nei locali pubblici, «*ma era un dilemma con tutti quegli uomini della scorta*». Allora preferivano trascorrere qualche ora nella villa di un noto antiquario.

Ha cominciato a fare il magistrato in Sicilia. Falcone era a Trapani, giudice di sorveglianza a metà degli Anni Settanta. E in quella cittadina di provincia, «annoiata e difficile», il giudice di sorveglianza, Giovanni Falcone, fa a Favignana, il primo titolo di giornale: nel supercarcere c'è un detenuto che impugna un'arma e si ribella. Il magistrato entra nel carcere di massima sicurezza, riesce, in sette ore di trattativa, a convincere, l'uomo che gli punta un'arma.

Arriva a Palermo. E' assegnato al tribunale civile. E' un buon conoscitore del diritto fallimentare. Diventa un esperto di contabilità bancaria. Capisce che la lotta alla mafia ha un suo punto di forza nei segreti degli istituti di credito. Fa il grande salto: il primo contatto negli Stati Uniti, proprio per un collegamento offerto da una banca.

Francesco Santini

Il giornalista rapito e ucciso a Palermo fu la prima vittima di una nuova stagione di violenze

Cominciano con De Mauro i «delitti eccellenti»

Gli inquirenti sostengono con convinzione: «Adesso possiamo ricostruire le responsabilità di esecutori e mandanti di centoventi omicidi»

ROMA — Un giornalista, Mauro De Mauro, fu il primo anello della lunga catena di «delitti eccellenti» di firma mafiosa rimasti impuniti. Scomparve nella notte del 16 settembre 1970. Aveva 49 anni. Era uscito dal giornale dove lavorava come caposervizio, «L'Ora di Palermo», ed era diretto verso casa. Non fu più ritrovato. Non lo seppe mai né chi lo avesse rapito, né le ragioni del sequestro, né la fine che fece il suo corpo.

«*Ho scoperto una cosa che mi frutterà l'Oscar per il giornalismo*» aveva detto ad alcuni amici, poco tempo prima di cadere vittima della lupara bianca.

La sua fine è rimasta un mistero su cui per anni Palermo, sbigottita, ha continuato ad interrogarsi senza mai trovare una risposta convincente. Si ipotizzò allora, in quella notte di 15 anni fa, la sequela dei delitti e misteri, silenzi e provocazioni, su cui adesso si sta facendo luce. Sono più di 120, hanno detto i magistrati inquirenti, i «grandi delitti» di cui diventa possibile ricostruire le trame e le premesse, risalendo a mandanti ed esecutori.

Nulla di nuovo - sembra - si può invece per ora aggiungere alle inchieste per gli assassinii di Michele Reina, segretario provinciale della dc, del giornalista Mario Francese, del segretario regionale del Pci Pio La Torre, del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il secondo capitolo di questa mappa di sangue tracciata dall'organizzazione mafiosa, e che ora Buscetta renderebbe comprensibile, è imperniato sull'assassinio di Pietro Scaglione, l'ex procuratore capo di Palermo. L'alto magistrato fu il primo giudice ucciso nell'Italia del dopoguerra. Un commando di killers lo falciò insieme con il suo autista, Antonino Lo Russo, la mattina del 5 maggio 1971.

Scaglione tornava dal cimitero, dove tutte le mattine andava a deporre fiori sulla tomba della moglie. I primi a precipitarsi sul luogo del massacro, via dei Cipressi, furono il commissario di pubblica sicurezza Boris Giuliano e il colonnello dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa (che saranno poi entrambi uccisi dalla mafia).

Scaglione stava per lasciare Palermo, promosso procuratore generale a Lecce. Conosceva segreti che non dovevano lasciare la Sicilia? La sua partenza rappresentava rischi troppo grossi per i vertici della mafia? Fu una «rottura degli equilibri» che il magistrato proteggeva» - come sostenne il parlamentare comunista Girolamo Li Causi, allora vice presidente della Commissione Antimafia - a provocare la sua morte? Il mistero non è mai stato dissipato.

Palermo, 1979. Il corpo senza vita del giudice Cesare Terranova, ucciso dalla mafia

E' certo che quel simbolo dell'autorità e dell'intoccabilità abbattuto a via dei Cipressi segnò una tappa nella storia della mafia. Mai si era osato tanto. Fu «un salto di qualità» che fece rabbrividire, lasciando intuire le conseguenze che ne sarebbero seguite.

Nell'agosto del '77 sotto i colpi della lupara cade un tenente colonnello dei carabinieri, Giuseppe Russo. Era in ferie. Passeggiava in un bosco presso Corleone, insieme con un amico, Filippo Costa. Tutti e due vengono uccisi. Per oltre dieci anni Russo aveva diretto il nucleo investigativo di Palermo: era uno specialista di fatti di mafia.

Un anno dopo è un boss mafioso, sospettato di traffici internazionali di eroina, a essere freddato da un killer solitario: Giuseppe Di Cristina, 45 anni, aveva in tasca mucchi e denaro da cui gli inquirenti risalgono a precise connessioni fra mafia e camorra.

Nel settembre del '78 è un altro magistrato a rimanere vittima dell'organizzazione mafiosa. Cesare Terranova, 58 anni, e componente dell'Antimafia, eletto come indipendente nelle liste del pci, viene ucciso insieme con il maresciallo dei carabinieri Lenin Mancuso di fronte a casa sua. Il boss Luciano Liggio, incriminato e rinviato a giudizio per il delitto, è assolto.

Ignoti sono rimasti anche i responsabili dell'assassinio di Boris Giuliano, 45 anni, vice questore dirigente la squadra mobile di Palermo, ucciso nel luglio '79: nei mesi precedenti aveva individuato il covo del boss Leoluca Bagarella, e sequestrato il pagamento di una grossa partita di eroina spedita dalla Sicilia in America.

Nessuno sta pagando per la morte di Emanuele Basile, capitano dei carabinieri di Monreale, ucciso nel maggio '80 mentre torna a casa con la moglie, dopo un ricevimento, e porta in braccio la figlia di 5 anni. Tre mesi dopo, in agosto, cade il procuratore della repubblica di Palermo Gaetano Costa, di 62 anni aveva da poco firmato gli ordini di cattura contro i componenti la cosca Spatola-Gambino-Inzerillo, avviando il primo processo istruito da Giovanni Falcone.

Anche il successore di Basile, il capitano dei carabinieri Mario D'Aleo, 29 anni, viene ucciso, insieme con l'appuntato Giuseppe Bommarito e il carabiniere Pietro Morici.

Liliana Madeo

A Roma dicono «Le rivelazioni sono molto dettagliate»

ROMA — «E' la prima volta che un personaggio di tale rilievo all'interno della criminalità organizzata si è deciso a collaborare: le rivelazioni fornite da Buscetta sull'organizzazione della mafia sono dettagliatissime e di genere tale da rivelare rivoluzionarie».

La polizia romana non può ovviamente fornire informazioni sulla vicenda, ma non nasconde la soddisfazione per aver ricoperto un ruolo di primo piano nell'assistenza prestata al giudice Falcone durante gli interrogatori di Buscetta.

Gli ultimi arresti accentueranno lo scontro per la supremazia tra i gruppi mafiosi

Più feroce la guerra tra le cosche

PALERMO — Le sensazionali rivelazioni di Tommaso Buscetta sembrano destinate ad accentuare lo sbandamento in corso da un paio di anni tra le cosche mafiose di Palermo. Quindi il discorso vale anche per i clan vincenti nella sanguinosa guerra di mafia che terrorizzò la città per circa tre anni, dal 1980 al 1983. I più ottimisti adesso pensano che si sia vicini al «redde rationem», ma più realisticamente si può credere che con l'«operazione Buscetta» sia stato assestato alla mafia un colpo duro, ma non ancora mortale.

L'urto dell'antimafia, le sempre più frequenti e stringenti battute delle forze di polizia nelle borgate e nelle case dei mafiosi, le azioni dell'alto commissariato e della magistratura per colpire i boss hanno fortemente scompaginato l'assetto delle cosche. Vi sono clan ormai irrimediabilmente decimati dagli arresti, dalle condanne e dai regolamenti di conti, anche se poi un capo come Rosario Spatola esce di prigione per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva, e, tornato a casa, brinda felicemente con champagne alla riacquistata libertà in barba ai 12 anni di reclusione inflittigli. La stretta antimafia è stata intensificata dopo il delitto Dalla Chiesa e dopo l'approvazione della legge La Torre-Rognoni.

Nella guerra di mafia che giunse all'apice il 3 settembre 1982 con l'uccisione di Carlo Alberto Dalla Chiesa e la sua giovane sposa Emmanuela e dell'agente della scorta, Domenico Russo, svettarono su tutti i gruppi vincenti.

Anzitutto i Greco di Ciaculli e Croceverde Giardini, le borgate agrumarie ad est della città, condannati all'ergastolo per un altro feroce crimine, la strage di via Pipitone Federico, costata la vita al consigliere istruttore del tribunale, Rocco Chinnici, e ad altre tre persone. Indicati come i capi assoluti, introvabili già da prima della condanna all'ergastolo, i Greco però, a quanto pare, da tempo non sarebbero in grado di impartire ordini, ma tutt'al più di proporre, di chiedere. Pure i Greco sono accusati di concorso nei delitti Dalla Chiesa e La Torre. L'organizzazione mafiosa quindi non sarebbe più di tipo piramidale, come era un tempo, ma ormai sarebbe diventata orizzontale.

Il vero clan vincente è quello di Filippo Marchese, anch'egli latitante ed anch'egli incriminato per i delitti Dalla Chiesa e La Torre. Capo della potente ed antica «onorata società» dei Mille, Marchese è da anni alleato degli Zanca, di Ponte Ammiraglio, dove affiò alla testa delle cosche rosse «Garibaldi» quando espugnò Palermo, e dei Vernengo, trafficanti di droga e di armi.

Questi clan sono andati sempre d'accordo con altri pure influenti, come quelli di Rosario Riccobono, del rione S. Lorenzo, che si dice sia stato inghiottito dalla lupara bianca, e quelli della Kalsa, capeggiati dai cognati Tommaso Spadaro e Giuseppe Savoca, entrambi in prigione, fino agli inizi degli Anni 60 e boss del contrabbando di sigarette, passati poi al traffico della droga.

Più meno potente, all'inizio, si presentava lo schieramento opposto, a suo tempo capeggiato dai Bontate e dagli Inzerillo. Ma il 24 aprile 1981 fu assassinato Stefano Bontate e l'11 maggio seguente cadde Salvatore Inzerillo. Uccisi i due boss, si sbandarono i loro alleati, Spatola e Gambino, questi ultimi con vasti interessi negli Stati Uniti. Gli Spatola, gli Inzerillo ed i Gambino erano fuggiti mentre i fratelli Bontate avevano credibile molte proprietà.

a. r.

Il presidente dell'Antimafia «Siamo al fianco dei giudici»

ROMA — «Non spetta a me fare delle valutazioni sullo sviluppo di un'operazione giudiziaria che è ancora in corso. Comunque il fatto che la macchina della giustizia sia in movimento a Palermo è di grande importanza. Non solo per la Sicilia, ma per tutta la democrazia italiana».

Lo ha dichiarato il presidente della Commissione parlamentare antimafia Abdon Alinovi, il quale ha aggiunto: «Tanti barbari delitti impuniti, la vera e propria decapitazione dei vertici dello Stato democratico, nonché le alte dal potere mafioso, hanno creato una situazione di vera e propria eversione che si riflette sulla democrazia italiana.

Personaggi minori finora i «pentiti»

PALERMO — Tommaso Buscetta non è il primo pentito della mafia, ma è il primo dei grandi capi a decidere di parlare. A confessare comincia un personaggio noto in immagine, anche se di spalle, in tutt'Italia: si chiama Fioravante Palestrini, cioè il fortunato culturista che scolpiva il nome di una marca di biscotti sul frontone di un tempio classico in uno «spot» pubblicitario. Palestrini viene bloccato dalla polizia del Canale di Suez, clandestino, a bordo di un cargo greco che sui registri non ha un carico di 200 chili di eroina pura diretti in Sicilia.

Comincia a parlare: le sue confessioni servono ai giudici di Palermo per un viaggio a Bangkok, capitale mondiale dell'oppio grezzo e raffinato, al centro del triangolo d'oro.

Vincenzo Sinagra era sino a tre mesi fa un modesto trafficante di sigarette; così almeno era schedato dagli investigatori. Poi, pistola in pugno, fu arrestato per caso dalla squadra mobile un giorno dopo avere ucciso un «picciotto» della mafia perdente in piazza Marina. «*Voglio la mamma*» urlò ai giudici che lo interrogava un'ora più tardi. E per mesi a questo ritornello affidò rinvii e attacco, sin quando anche lui non cantò.

Stefano Calzetta, finito in carcere perché sospettato di traffici di eroina non si fece pregare a lungo. Parlò e consentì agli investigatori di mettere le mani su un piccolo, ma fornito, arsenale della mafia.

L'ultimo pentito della mafia è di appena pochi giorni fa. Si chiama Salvatore Coniglio.

In carcere Coniglio è rimasto tra due fuochi: la mafia lo minacciava di morte, incitandolo a tenere duro; la giustizia lo sollecitava a collaborare e gli offriva protezione. Scelse la seconda offerta, fece nomi.

Offerta d'acquisto annunciata ufficialmente per domani

La nuova «Rizzoli» nascerà tra veti e opzioni incrociate

Un gruppo farebbe capo a Uckmar, un altro sarebbe coordinato da Bazoli

MILANO — «Per lunedì prossimo mi è stato preannunciato l'arrivo di un'offerta scritta per rilevare i diritti di opzione e quindi sottoscrivere l'aumento di capitale della Rizzoli editore. Finalmente siamo arrivati alla fase decisiva. Non posso rivelare, per ovvi motivi, i nomi di chi avanzerà l'offerta. Non sono comunque quelli di cui hanno scritto i giornali, cioè Gemina, imprenditori lombardi e così via». Umberto Tracanella, custode giudiziario delle azioni di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, è abbastanza soddisfatto: dopo tante chiacchiere, molte formalità e troppi giri a vuoto, finalmente qualcosa di concreto sta per arrivare sul suo tavolo. «Ci sono però notevoli problemi di carattere tecnico da risolvere. Non so nemmeno se l'offerta preannunciata per lunedì potrà assolvere le formalità d'obbligo entro il 5 ottobre». E quelle che potrebbero arrivare durante la settimana? «Il tempo stringe, e potremmo essere costretti a ritenere valide soltanto la prima. D'altra parte, la Rizzoli è in amministrazione controllata da due anni: ci si doveva svegliare prima».

Secondo fonti vicine alla trattativa sarà il commercialista Victor Uckmar a farsi avanti lunedì prossimo per conto di un ristretto gruppo di operatori. I nomi che circolano qui a Milano sono quelli dell'editore di Novara Achille Boroli, titolare dell'Istituto Geografico De Agostini nonché socio di minoranza del *Giornale Nuovo* insieme con Silvio Berlusconi, e di pochi altri per ora ancora coperti dall'anonimato.

Il sipario è ancora calato invece sull'altra cordata, quella che ha messo in subbuglio la Borsa due giorni fa. Fonti bancarie affermano che a guidarla è il presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, Giovanni Bazoli, che si muove su un progetto elaborato dal consigliere di Mediobanca Enrico Cuccia. In base al piano, della cordata farano parte per un 60 per cento la finanziaria Gemina, per un altro 40 per cento quattro imprenditori lombardi vicini a Rizzoli (l'unico nome che viene fatto a questo proposito è quello di Giovanni Arvedi, l'industriale di Cremona che già aveva mostrato il proprio interesse per la Rizzoli un anno fa) e infine, come ago della bilancia tra imprenditoria laica e cattolica, il 20 per cento nelle mani dello stesso Nuovo Banco Ambrosiano e banche amiche.

Questo gruppo si porrebbe come prima mossa l'acquisto dei diritti di opzione in possesso della Centrale, attuale maggioranza della Rizzoli al 60 per cento, e poi tratterebbe o con eventuali altre cordate, ad esempio quella che si farà avanti lunedì prossimo con Umberto Tracanella, oppure dopo il 5 ottobre direttamente con il consiglio di amministrazione della Rizzoli per subentrare completamente nell'aumento di capitale della società editoriale. Il progetto che viene alla luce in questi giorni attraverso le indiscrezioni della stampa è stato sottoposto domenica scorsa a Washington all'attenzione del ministro del Tesoro Giovanni Goria, che seguiva i lavori della sessione annuale del Fondo Monetario. Le fonti bancarie sottolineano che, in linea di massima il ministro (che recentemente aveva ribadito il divieto da parte delle banche di possedere partecipazioni industriali, e non casa editoriali) si è mostrato favorevole pur sottolineando che le banche dovranno in futuro recedere anche dalla loro quota minoritaria.

In ogni caso la settimana che si apre domani sarà decisiva per il gruppo Rizzoli: tra pochi giorni verranno alla luce i giochi predisposti da tanto tempo e certamente le sorprese non mancheranno. E' la stessa struttura azionaria del capitale Rizzoli che favorisce questa eventualità. Ad esempio, Bruno Tassan Din ha per statuto la prelazione sulla vendita da parte di Angelo Rizzoli delle proprie azioni, ma la Centrale a sua volta ha la prelazione sia sulle azioni di Rizzoli sia su quelle in possesso appartenenti a Tassan Din. Con questo intrico di opzioni e veti dovranno cimentarsi gli acquirenti.

Gianfranco Modolo

Martellucci eletto sindaco di Palermo

PALERMO — L'avvocato Nello Martellucci, democristiano, è stato eletto, nella votazione di ballottaggio, sindaco di Palermo. Martellucci ha ottenuto 35 voti su 77 consiglieri presenti in aula, quanti dei quali democristiani.

L'altro candidato nella votazione di ballottaggio, il socialista Giuseppe Albanese, ha ottenuto 11 voti e 31 schede sono state dichiarate nulle. Nella prima votazione il candidato democristiano aveva ottenuto 33 voti.

Il consiglio ha quindi votato per eleggere i 16 assessori della nuova giunta dc.

Strage Peteano Non smentita la confessione di Vinciguerra

VENEZIA — Non ha trovato alcuna conferma da parte del giudice istruttore di Venezia Felice Casson, che conduce l'inchiesta sulla strage di Peteano, la notizia secondo la quale Vincenzo Vinciguerra, di 26 anni, di Udine, già capo del locale circolo ordinovista — ripetutamente interrogato nei giorni scorsi nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato — avrebbe confessato di essere tra gli autori materiali della strage, come sostenuto ieri da un quotidiano veneziano. Lo stesso magistrato non ha voluto commentare in alcun modo la presunta confessione di Vinciguerra.

Al convegno di Senigallia il giorno dopo la polemica sul caso Naria

Martinazzoli incontra i magistrati «Non sono qui per fare il pompiere»

«Tra le istituzioni serve collaborazione» - «E' obiettivamente difficile valutare la situazione creatasi dopo la sentenza della Cassazione» - I giudici: il deterioramento della nostra immagine è dovuto a colpe politiche

DAL NOSTRO INVIATO

SENIGALLIA — I mille nodi della giustizia non si riassumono nel «caso Naria» e i giudici non si sentono imputati. Il giorno dopo, qui a Senigallia, dov'è in corso il convegno su «Giustizia e criminalità», le troppe responsabilità politiche vengono ricordate dai magistrati con durezza. C'è il Guardasigilli Mino Martinazzoli e l'occasione, forse, è buona per fare chiarezza. L'«appello-denuncia», sottoscritto da 200 parlamentari, per la mancata concessione degli arresti domiciliari al presunto brigatista rosso, ha lasciato una traccia non superficiale. Armando Spataro, sostituto procuratore a Milano, protagonista di numerose inchieste sul terrorismo e attento osservatore di quelli che vengono chiamati gli «anni di piombo», taglia: «*I mezzi giuridici non hanno aumentato i termini delle carcerazioni preventive. Una istruttoria come il '7 aprile' si è conclusa in due anni. I veri tempi morti si hanno fra il rinvio a giudizio e l'inizio del dibattimento. E la responsabilità di ciò è politica in quanto si tratta di carenze strutturali*».

La voce del magistrato è alta, ma spesso le sue parole vengono interrotte da applausi scroscianti. Spataro sottolinea come «*le cause dell'emergenza italiana ricercate nel suo funzionamento dello Stato*» e aggiunge: «*Il problema del deterioramento dell'immagine della magistratura è reale poiché proprio alla magistratura il potere politico delega sempre più spesso di quelli che la Costituzione ha attribuito*».

Nessuno pare disposto a passar sopra ai troppi impegni non mantenuti. Molti giudici, fra quelli impegnati in «prima linea», ricordano come dopo tanti anni, ancora non esista una «banca dati» per la magistratura, strumento considerato indispensabile per combattere la criminalità organizzata con un minimo di probabilità di successo. Ed anche questa, sottolineano, è responsabilità che ricade, tutta intera, sulle spalle del potere politico.

Dunque, Mino Martinazzoli aveva il difficile compito di ricomporre una situazione divenuta incandescente. Il ministro ha accennato alla nuova legge finanziaria che prevede, per la Giustizia, il passaggio dallo 0,98 all'uno per cento del bilancio dello Stato, ma ha subito negato di esser venuto a Senigallia «*per fare il pompiere*». Ma il tema di fondo rimanevano le lacerazioni provocate da quello che è chiamato il «caso Naria». Martinazzoli si è detto preoccupato perché «*potrebbe innescarsi un clima pericoloso di guerriglia rischioni e devianze*». Poi ha dichiarato come, il Parlamento, si fosse limitato ad accennare a una sua generica preoccupazione soprattutto sotto il profilo umano ed ha sottolineato «*l'obiettiva difficoltà a valutare la situazione determinatasi in seguito alla decisione della Cassazione*».

Il «caso Naria» è un segnale d'allarme che va colto. Ha aggiunto il ministro che «*i problemi ci sono e restano al di là di queste sterili polemiche e io ho voluto partecipare a questo dibattito per tentar di trovare soluzione a ognuno di essi*». Ed è poi detto «*convinto che il periodo dell'emergenza lo si supererà grazie a una forte solidarietà tra le istituzioni. Anche questa fase di uscita dall'emergenza esige un uguale senso di responsabilità tra tutte le forze istituzionali*».

Infine, sul nodo sempre spinoso della carcerazione preventiva, si è detto comprensibile del rischio che corrono i detenuti di ricevere disparità di trattamento e, quindi, appare indispensabile «*un urgente intervento in sede parlamentare con un provvedimento preventivo di chiarimento, che possa evitare complicazioni future*». Esattamente ciò che hanno sempre invocato i giudici.

Vincenzo Tessandori

Rivolta di Trani Da domani il processo a 36 presunti br

TRANI — Si apre domani, davanti al Tribunale di Trani, il processo ai 36 presunti terroristi — tra i quali Giuliano Naria — per la rivolta del 28 dicembre '80 nel supercarcere della Cassibile. Altre 24 persone, tra le quali Toni Negri, l'ex leader di Autonomia latitante in Francia, sono state prosciolte.

Il no a Naria e le libertà per decorrenza termini

Le ruote del sistema

Ricordate il «sistema»? Era il termine con cui, in anni di illusioni rivoluzionarie, si designava la responsabilità ultima di tutto quello che non va nella nostra società, e che deve essere cambiato con una trasformazione radicale, con un atto che ne colpisca il cuore. Poi, mentre il mito del colpire al cuore lo Stato capitalistico degenerava nei sanguinosi rituali del terrorismo, abbiamo cominciato a pensare che esistemas fosse un concetto troppo «fisico» per descrivere una realtà così complessa e sfilacciata come le nostre società tardo-moderne.

Ma forse c'eravamo sbagliati. Non si può infatti non ripensare al «sistema» di fronte alla vicenda di Giuliano Naria, sospetto terrorista, da anni in attesa di giudizio, malato e in grave pericolo di vita, che una decisione della magistratura tiene ancora in carcere quando già si potrebbero ragionevolmente concedere gli arresti domiciliari. Il caso di Naria, del resto, è solo uno dei tanti che sono cronaca quotidiana. Ebbene, davanti a questa vicenda, le più alte cariche dello Stato e del governo dichiarano la propria amarezza impotente, come di fronte a una «catastrofe naturale».

Ciò che caratterizza il sistema nelle mitologie rivoluzionarie è proprio la sua impersonalità e la sua onnipotenza: e impersonali e onnipotenti sembrano essere le forze che magari stanno condannando a morte Naria. Non basta, per una vicenda come questa, parlare di «cultura dell'emergenza», tipica del clima instauratosi nel Paese e nella magistratura con le leggi eccezionali inventate contro il terrorismo (che del resto hanno dato qualche buon risultato).

E' vero che probabilmente i magistrati che rifiutano gli arresti domiciliari a Naria sono mossi anche dai timori suscitati dalle recenti norme sui limiti della carcerazione preventiva: in base ad esse, si dice, centinaia di pericolosi delinquenti, non ancora giudicati in via definitiva, torneranno presto in libertà. Ma questi problemi non sono conseguenze di quelle norme, sono effetti del sistema, che accoppiando meccanismi di garanzia con disfunzioni dell'amministrazione impedisce ai cittadini di ottenere giustizia in tempi ragionevoli.

Tutto questo è solo un altro aspetto, un po' più clamoroso, della stessa macchina impazzita nella quale, ad esempio, non si riescono a utilizzare i fondi che governo e Parlamento, di anno in anno, stanziano per i più diversi scopi sociali, dalle case popolari alla ricerca scientifica. Una volta adempiute tutte le procedure di controllo, infatti, il tempo utile per spendere effettivamente i fondi è scaduto, bisogna ricominciare tutto da capo, con gli stessi esiti.

Altro che terroristi, altro che golpismo e P2: il più potente e pericoloso nemico delle istituzioni siamo, quando non sappiamo trovare un correttivo (fosse pure «decisionistico») il girare a vuoto dei loro meccanismi. Di qui, e non dall'insegnamento dei Toni Negri e degli altri cattivi maestri, nasce il mito del sistema demoniaco da colpire o da abbattere, con la sola alternativa — non meno pericolosa — della rassegnazione impotente, della disperazione, della stanchezza.

Gianni Vattimo

Un premio in ricordo di Montale

Milano. Lo statunitense Anthony Hecht (a sinistra) e Carlo Betocchi hanno vinto la terza edizione del premio «Eugenio Montale per la poesia». Dotato di 25 milioni di lire per il poeta italiano e di 5 mila dollari per quello americano, il premio è promosso dalla casa editrice Librex di Milano e dalla Fondazione Guggenheim di New York ed è stato consegnato ieri sera al Piccolo Teatro (Telefoto Ap)

Si è concluso ieri a Pesaro il Convegno internazionale di studi sull'offensiva alleata dell'estate-autunno 1944

La fame e il terrore sulla Linea Gotica

«Era il settembre del '44, lo ricordo bene, e quei "nir", quei soldati negri, ci facevano più paura dei combattimenti. Rubavano tutte le nostre cose e cercavano di violentare le donne: una sposa, non voglio dire il nome, fu assalita da sette od otto di loro sotto gli occhi del marito. Noi non sapevamo più dove andare, stavamo tutto il giorno chiuse in casa, tremando terrorizzate». Racconta così, oggi, Assunta Tesei in *De Paoli* che, quarant'anni fa, *era sfollata alla Torraccia di San Marino, sulle pendici del Titano*. «Ci avevano presi fra due fuochi — spiega Pierfranco *Gavezzi* —. Di qui gli americani venivano su bombardando giorno e notte, e con loro erano orde di greci, di neozelandesi, di marocchini e anche di quegli indiani nepalesi che tagliavano la testa ai prigionieri tedeschi; di là resistenza Kesselring, che si aggrappava a tutto, a una casetta come al bordo di un canale, e mandava all'assalto battaglioni di mongoli e di turcomanni feroci come belve».

Sono due testimonianze del martirio subito dalla gente di Toscana, Romagna e Marche durante i sette mesi — fra il luglio '44 e il gennaio '45 — in cui la guerra, risalendo la penisola, sostò sulla Linea Gotica fra l'Adriatico e il Tirreno dove i bunker, i rifugi antiaerei, le postazioni e le trincee erano stati costruiti da 15 mila operai italiani reclutati con la forza da Kesselring. Tutti quei paesi attraversati dalla linea fortificata tedesca erano diventati desolate «terre di nessuno» e un soldato dell'una o dell'altra parte poteva irrompere una notte in una casa per rubare, violentare, uccidere: «Io e mio fratello — racconta lo scrittore e saggista riminese Amedeo Montemaggi, uno dei promotori del Convegno storico sulla Linea Gotica che si è concluso ieri a Pesaro — dormivamo con nostra madre nello stesso letto tenendo a portata di mano, sul comodino, due picconi».

Forse il pericolo più grave era quello dei bombardamenti aerei, navali e di artiglieria: San Fortunato, paesino sulla cima dell'ultima collina prima di Rimini, fu centrato da oltre 300 mila cannonate. Rimini, 30 mila abitanti, venne bombardata 135 volte in cento giorni e in modo così pesante che fu l'unica città italiana a dover essere evacuata totalmente: quando nella notte di pioggia fra il 20 e il 21 settembre '44 entrò per prima a Rimini la 3ª brigata greca da montagna, accolta da due partigiani dinanzi alla chiesa di Santa Maria della Colonnella, in tutta la città c'erano meno di dodici persone. Scriverà nel suo diario la maestrina Amelia Carosi ch'era rimasta a vivere, da sola, in una stanzetta di via Giordano Bruno: «Appena vidi quei soldati chiesi: "Non avete del pane? Io non mangio pane da venti giorni". E i greci mi diedero una bella fetta di pane bianchissimo con una scatola di carne».

Nell'estate-autunno '44 gli sfollati tra Firenze e Pesaro erano oltre 300 mila e si spostavano, come potevano, a seconda del movimento del fronte. I fortunati riparavano a San Marino, la cui neutralità — malgrado un bombardamento anche alleato compiuto per errore il 26 giugno '44 col bilancio di una quarantina di morti — era rispettata dai belligeranti. L'antica Repubblica, delimitati i propri confini con grosse croci bianche stese sul terreno mettendovi a guardia i settanta volontari della «Milizia di frontiera», aveva ospitato generosamente dalle 50 alle 60 mila persone, sette-otto volte la sua popolazione. Gli sfollati stavano nelle cantine, nelle mansarde, nelle ferule sotto gli alberi e, anche, nelle gallerie del tronco biancoazzurro per Rimini. Nel tunnel di Valdragone, lungo 850 metri, c'erano tremila persone («Si nasceva e si moriva in mezzo alle rotaie, privi d'acqua e di luce, stesi in cinque su un materasso», testimonierà Maria Manfrini Guaraldi), mentre i contadini avevano raccolto le loro mandrie dentro quelle di Borgo, Santa Maria e Serravalle: l'8 settembre '44 fu la giornata più drammatica per San Marino perché le granate distrussero la centrale elettrica bloccando illuminazione, molini, panetterie, pompe idriche; poi il fronte passò oltre e sul Titano apparvero i turbanti degli indiani della 4ª divisione di Holworthy.

Dall'Adriatico al Tirreno, in quei mesi, si stendeva un panorama di città grigie e campagne disperate. Nelle città mancava tutto, dalla carta alle calze, all'aspirina. Le macellerie vendevano soltanto frattaglie; per ottobre, a Pesaro, venne distribuito un uovo a testa, a dicembre si sarebbe dovuto mangiare tutto il mese con 33 grammi di piselli secchi, 50 di salame cotto e 60 di crudo. La razione di sale, a metà novembre, scese a un etto e mezzo (e nel Forlivese un chilo di sale al mercato nero costava 450 lire, la pensione di uno statale). Molti abitanti di Montecieco vissero parecchi mesi con le scatolette di cibi trovate dentro gli «Sherman» inglesi e i «Tiger» tedeschi rimasti sul terreno dopo la tremenda battaglia di carri armati del 20 settembre. Le campagne erano gremite da fuggiaschi che, per dormire, accettavano anche un posto nelle stalle. Nella stagione buona, chi poteva cercava di lavorare per i contadini che avevano bisogno di mietere e di trebbiare accontentandosi, come paga, di meno chilo di fagioli e del permesso di raccogliere le spighe sfuggite ai trebbiatori.

Il dominio tedesco era pesante e brutale. Il movimento partigiano, attivissimo con quasi 1200 uomini fra l'8ª brigata «Garibaldi» e la banda Corbari, veniva represso con arresti, deportazioni, stragi. Per ogni soldato ucciso Kesselring faceva fucilare dieci ostaggi, e il sangue provocava altro sangue: il 21 settembre, a Verucchio, nel Forlivese, tre partigiani, usciti dal nascondiglio nel convento delle suore di clausura in cui erano trovato rifugio la popolazione, spararono su una pattuglia della Wehrmacht ferendo mortalmente un genere. Per rappresaglia i tedeschi rastrellarono il paese assassinando tre abitanti che cercavano di metterli in salvo e fucilandone altri sette: allora, inferocita, la gente si mise alla ricerca di un disertore tedesco che aveva trovato ospitalità a Verucchio e lo uccise a rivoltellate.

Così le ultime settimane di quella campagna di guerra sulla Linea Gotica furono le più terribili e videro salire a cifre altissime il numero delle vittime dell'una e dell'altra parte. Don Walter Bacchini, appena giunto a San Lorenzo al Monte come parroco, racconta che lì sua canonica era stata trasformata dai tedeschi in ospedale e, arrivati i canadesi, una sala operatoria era stata impiantata nella cucina. *Sotto gli occhi del sacerdote erano passati decine di soldati massacrati e mutilati, senza braccia, senza gambe, decapitati. Tuttavia — dirà in seguito — lo spettacolo che lo aveva più profondamente sconvolto era stato quello di due giovanissimi soldati, un tedesco e un inglese, che aveva visto cadaveri a un chilometro fuori del paese, trafitti l'un l'altro dalle loro baionette.*

Giuseppe Mayda

Il contributo dei civili

PESARO — L'ultima giornata di «Linea Gotica 1944», il Convegno internazionale di studi che per tre giorni ha riunito a Pesaro studiosi italiani e stranieri per un esame degli avvenimenti militari, politici e sociali di quarant'anni fa, è stata centrata sulle azioni del movimento partigiano e operaio e sulle vicende della popolazione civile coinvolta nel massiccio attacco alleato alla famosa linea difensiva, che i tedeschi tracciarono da Pesaro, sull'Adriatico, a Massa e Carrara, sul Tirreno.

E' questa infatti la parte forse più inesplorata di quelle vicende, dato che gli studi finora compiuti hanno analizzato gli aspetti più rilevanti dello sfondamento della Linea Gotica, ossia le azioni di governo e delle opposte forze militari. Anche per questo la presidenza dell'ultima giornata del convegno è stata assunta da Arrigo Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza.

Le ipotesi di ricerca sulle azioni dei partigiani e del movimento operaio tra Marche e Romagna sono state tracciate da Enzo Santarelli, dell'Università di Urbino, e da Filippo Frassati, dell'Università di Pisa («Operazione Olive e secondo fronte partigiano»). I rapporti tra avanzata alleata e popolazione civile sono stati illustrati da Mara Valdinoci, con particolare riferimento alla zona di Cesena, e da Joyce Lussu, che ha parlato della presenza della donna nelle istituzioni militari e nel movimento di liberazione.

Interessante anche la relazione di uno studioso inglese, Roger Absalom, del Politecnico di Sheffield, sulle azioni di soccorso prestato dalla popolazione italiana agli ex prigionieri alleati.

e. g.

TV Sorrisi e Canzoni contiene la cartolina invito per partecipare al Festival Fiat '84, il grande concorso di tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.
I premi in palio sono tantissimi: 5 Regata ES, 5 Ritmo ES, 10 Uno ES, 1500 radioregistratori stereo Philips D 8130 e 3000 completi da Jogging.
Ricorda: oggi è l'ultimo giorno per l'appuntamento con la fortuna presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.
In bocca al lupo!

FESTIVAL FIAT 84
FIAT

MILANI TRANCHINETTI
G. PEZZOLI DUE
AL MAX (F. COSTANTINI)
NERI s.r.l.
PAULLI s.r.l.
TALIAN CONF. DI BERTOGLIO
CUCCHI DUE
GIMADA s.r.l.
GUETTA GIUSEPPE
LULY MODA (CICERI)
GRAZIANO
MAGAZZINI SANVITO s.r.l.

MEGA - MODA (MEGHNAGI)
FIUME RAIMONDO
KAROL s.r.l. (BONAVENTURA)
KAREN 2 s.r.l.
SERVALLI MILANO s.r.l.
COMMERCIALE RADICI CERNUSCO
CIAK DIFFUSIONE
(C. PANZACCHI) ECLIPSE
VOLPE DIFFUSIONE

ZAMBAITI DEP. COMM. S.p.A.
GIEMME s.n.c. (GIAVENNI)
FERRARIS ATTILIO E F.
MANIFATTURE PEZZOLI
FRIVOLO 2
NISI s.n.c. (DI PIETTO)
AL-CA (ALBERICCI E CALEFFI)
PETRILLI OK s.r.l.
I MABES s.r.l. (SPRITY)

AZZURRO DONNA (BONI)
CA DIFFUSIONE (ALOTA)
UBERTI s.r.l.
FARIV'S s.r.l.

DIMENSIONE
RIVER s.r.l. (CHERIE PELL)
TATRA s.n.c. (ORSELLI)
BANDA PRIMA (ENFI)

Aut. Min. Coac.

Lunedì 1° ottobre, ore 10.30: inaugurazione ufficiale del

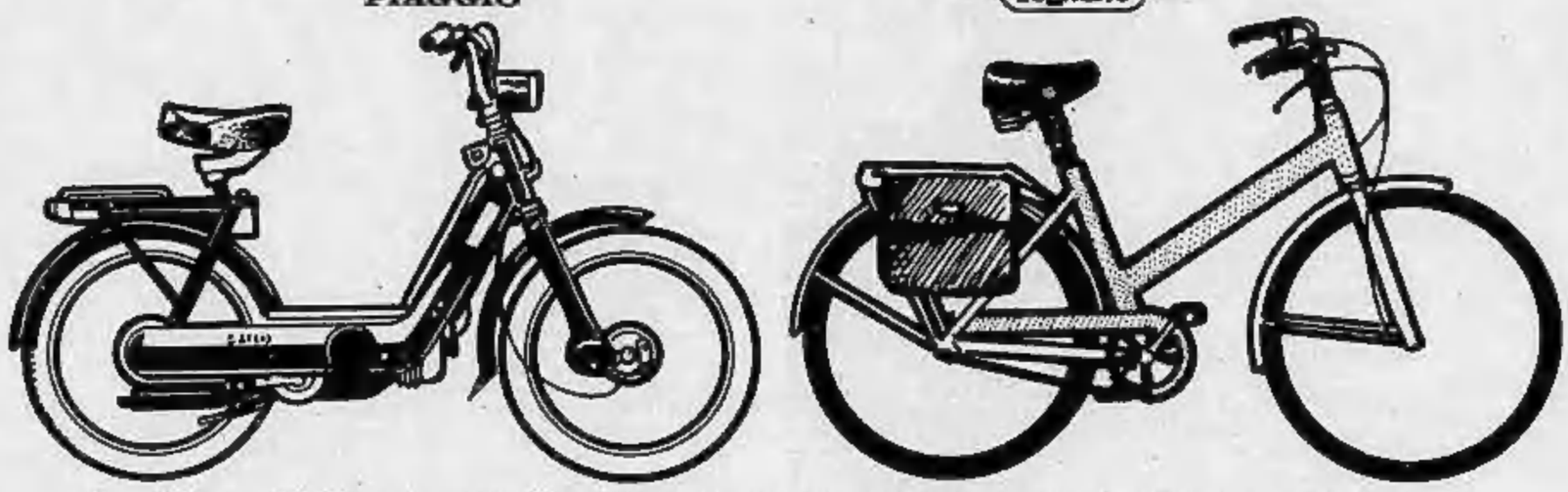
CENTRO TESSILE MILANO

Sono invitati tutti gli operatori del settore, per i quali abbiamo riservato anche un simpatico omaggio. Grande promozione per i clienti del C.T.M.:

500* 1000*

ciao PIAGGIO

aerobike Legnano



*Per acquisti effettuati, a norma di regolamento, presso i grossisti che espongono la locandina della promozione.

A tutela dei commercianti, l'ingresso sarà riservato solo agli esercenti muniti di fotocopia della loro licenza.

A Cernusco sul Naviglio,

a 15' da P.le Loreto, via Palmanova (direzione Treviglio-Vimodrone) S.S. 11 Padana Superiore.
Orario continuato - aperto dal lunedì al venerdì.

Con i servizi della Banca Provinciale Lombarda
BIPIELLE

Elenco grossisti già aperti

Continua in Romagna il viaggio nell'Italia povera d'acqua

Una diga per la sete dei turisti

L'opera, costata 143 miliardi, permetterà di eliminare il prelievo dell'acqua dai pozzi e ridurre il fenomeno della subsidenza - Alimenterà gli acquedotti di 38 comuni e entrerà in funzione entro il 1986

DAL NOSTRO INVIATO

FORLI' — Tutta la Romagna è soggetta al fenomeno della subsidenza, l'abbassamento del suolo, che in molte località raggiunge valori decisamente. C'è allarme da tempo, si sa anche come fare per eliminarlo o almeno ridurlo: bisogna cessare di emungere acqua dalle migliaia di pozzi ora in funzione.

Ma se si chiudono i pozzi gli acquedotti non hanno più acqua. E la Romagna non ha solo la propria popolazione: d'estate deve far fronte anche alla massa dei turisti che invadono la riviera. Sui 90 chilometri di costa, dai Lidi Ferraresi a Cattolica, ci sono almeno mezzo milione di persone in più, per circa 60 giorni.

Il problema è di vasta portata. Già venti anni fa si è incominciato a pensare di porvi rimedio. L'idea era quella di costruire una diga, sull'Appennino, per creare un bacino che alimentasse un grande acquedotto. Nel '66 si è costituito il «Consorzio acque per le province di Forlì e Ravenna», formato dalle due amministrazioni provinciali e dai principali Comuni romagnoli.

La trafila della progettazione e della realizzazione è stata complessa e lenta, sia per l'imponenza dell'opera, sia per le difficoltà burocratiche e amministrative. Oggi siamo a buon punto, entro l'86 si dovrebbe incominciare a distribuire la prima acqua.

La costruzione della diga s'è iniziata nel '75 ed è finita nell'82. L'invaso, sul fiume Bidente, a Ridracoli, nell'Alto Appennino forlivese, a monte di Santa Sofia: un chilometro e mezzo quadrato di lago, una capacità di 33 milioni di metri cubi, corrispondenti a una portata annua di 63-75 milioni. Il bacino, riempito una prima volta e poi svuotato, deve ora essere colmato di nuovo per la fase di collaudo.

L'acqua dunque c'è, ma è lontana alcune decine di chilometri dai luoghi di utilizzo, manca tutto l'apparato per il trasporto a valle e la distribuzione. I lavori sono già iniziati. Proprio in questi giorni si è ultimato lo scavo della galleria lunga sette chilometri e del diametro di due metri e 70 che da Ridracoli porterà l'acqua a Isola, con un dislivello di 200 metri, in una centrale che l'Enel ha già incominciato a costruire e che produrrà 35 milioni di kW/h anno.

Dopo avere azionato la centrale elettrica, l'acqua deve essere potabilizzata in un impianto che già si è iniziato a costruire in un primo modulo da 1500 litri al secondo. Il raddoppio avverrà in una fase successiva. Dalla centrale di potabilizzazione l'acqua scenderà a valle in una condotta dal diametro di un metro e 60 centimetri per poi inserirsi nell'acquedotto vero e proprio la cui rete avrà alla fine uno sviluppo complessivo di 200 chilometri. Lo schema di funzionamento sarà ad anelli per garantire a ciascuno dei 38 Comuni che dovranno essere serviti il rifornimento sia in senso orario che viceversa.

La diga, costata 143 miliardi, è stata in parte finanziata dallo Stato, ma con versamenti tardivi per cui gli enti locali hanno dovuto pagare, oltre alla loro quota, molti interessi passivi. Alla centrale elettrica provvederà l'Enel; quella di potabilizzazione, del costo di 38 miliardi, è finanziata dalla Regione e dal Consorzio. Un primo tratto della condotta, 20 chilometri, sarà costruito con 50 miliardi del Fio, il Fondo investimenti occupazione; manca invece il finanziamento per i rimanenti 13 chilometri. Regione e Consorzio provvederanno alla realizzazione della rete di distribuzione.

Il dott. Angelo Bruschi dell'ufficio stampa del Consorzio afferma che entro il 1986 potranno già ricevere l'acqua dell'acquedotto 25 dei 38 Comuni, con una popolazione di 500 mila abitanti; e tra questi Comuni ci saranno centri importanti come Forlì, Ravenna, Cesena, Faenza, Lugo. *«Sarà una «età già importante perché da quel momento si potranno chiudere centinaia di pozzi inconsciamente causa principale della subsidenza nella Romagna».*

La realizzazione continuerà poi con la seconda fase, raddoppio della centrale di potabilizzazione e completamento della rete di distribuzione: i lavori dovrebbero essere appaltati nell'85 e finiti entro l'87.

L'operazione Ridracoli unirà ai vantaggi dell'acqua prelevata alla superficie, e non dalla falda, quelli della produzione di energia elettrica. I 35 milioni di kW/h all'anno verranno immessi nella rete nazionale, ma andranno soprattutto a vantaggio della vallata del Bidente che ha sempre sofferto di carenza elettrica. Di fatto la potenzialità energetica a disposizione sarà maggiore perché verrà a cessare il consumo rituale per sollevare l'acqua in migliaia di pozzi, valutato in 35 milioni di kW.

Remo Lugli

Premiato il protettore della lontra

UDINE — Al romano avv. Fabio Cassola, vicepresidente nazionale del fondo mondiale per la natura (Wwf), è stata consegnata stamani sotto la loggia del palazzo municipale l'«Ape d'oro» 1984, premio istituito quest'anno dal comune della città ducale e dalla delegazione del Wwf del Friuli Venezia Giulia e che viene attribuito ad un ecologo italiano che si sia particolarmente distinto per la sua azione a favore della salvaguardia della natura.

Cassola si interessa, in particolare, della salvaguardia della lontra, un mustelide minacciato di estinzione perché ricercato per la pelliccia di color bruno.

Il premio — rileva la motivazione — è stato assegnato a Cassola *«per l'azzeccato ed appassionato impegno nella difesa dei valori ambientali e naturalistici della penisola»*.

Si risvegliano i «vulcanelli» a Caltanissetta

CALTANISSETTA — Una diecina di abitazioni rurali, due strade e un acquedotto privato sono rimasti danneggiati a seguito dell'improvviso risveglio dei «vulcanelli», un fenomeno che da molto tempo periodicamente si rinnova nella zona di Terrapelata, una località a 3 chilometri da Caltanissetta. I «vulcanelli di fango» che fuoriescono dal terreno a causa di gas addensati a modesta profondità vengono classificati dagli studiosi come «secondari» nell'attività vulcanica.

La zona interessata al fenomeno è all'incirca di 3 ettari. Un censimento dei danni è stato compiuto dai tecnici del Comune. Le due strade che hanno subito danni (fenditure lungo la carreggiata) sono le vie Angeli custodi e Vulcanelli. Per effettuare osservazioni scientifiche sul posto si sono anche recati due geologi.

Una mostra del ceramista Galileo Chini nella casa da gioco di St-Vincent

La Belle Epoque ritorna al casinò

Saint-Vincent. Le ceramiche di Galileo Chini esposte alla mostra sulla «Belle époque»

SAINT VINCENT — L'arte della Belle Epoque deve essere rivalutata: gli artisti italiani di quel periodo erano ritornati alle antiche radici dell'artigianato, tuttavia però dai limiti del nazionalismo e aderendo alla cultura europea. Una vera rivoluzione, ancora rimasta troppo in ombra, che nel periodo tra i secoli XIX e XX lasciò intravedere i sintomi del primo futurismo.

Il Centro culturale del casinò di Saint Vincent e la Regione Valle d'Aosta hanno voluto dedicare una serie di mostre a questa epoca *«squisita fucina di tutti i maggiori rinnovamenti della cultura contemporanea, Zenith di attività di alcuni dei maggiori artisti moderni»*, come ha detto il prof. Raffaele Monti, che ha avuto l'incarico di allestire la serie di esposizioni.

Il casinò, nel segno del rinnovamento dopo le vicissitudini giudiziarie subite, vuole dare un'immagine visiva e allo stesso tempo concreta di che cosa sia stata in realtà l'arte della Belle Epoque, non un luogo comune come molti credono, un manufatto «kitsch», ma il frutto di un'attività intesa e ancora misconosciuta.

Si è cominciato quindi ieri con Galileo Chini, il massimo ceramista del suo tempo, ma abile anche come pittore, decoratore, artigiano, scenografo, al quale Giacomo Puccini affidò la realizzazione della «prima» della Turandot.

Nella saletta arredata in stile Liberty del Centro culturale sono esposte per la prima volta insieme le ceramiche che l'artista elaborò nel periodo dal 1890 al 1925 circa. Sono vasi, cache-pot, piatti, boccali, alzate dalle forme spesso inusuali, ma soprattutto delle decorazioni originali anche nelle forme che talvolta sembrano preannunciare quasi i motivi dell'astrattismo, accentuati quelli ultimi dai colori ora tenui, ora foschi. E sono rossi, blu, azzurri, verdi, ma anche marroni e grigi ereali con impasti particolari di cui soltanto Chini conosceva il segreto.

Le opere provengono dalla raccolta della Banca Toscana, dalla stessa famiglia Chini e da alcuni privati e rimarranno esposte fino al 30 ottobre nella sala del Centro culturale all'Hotel Billia, nel Casino de la Vallée.

A novembre, saranno invece in mostra i disegni eseguiti da Federico Fellini per il film «E la nave va»: un'anomalia nel filone Belle Epoque? Niente affatto: il regista è uno dei massimi artisti d'oggi che *«guarda con occhio affettuoso* — spiega ancora Raffaele Monti —, *critico, inquieto alla fine della Belle Epoque e vi esercita la sua vena secondaria, ma non minore, di disegnatore»*.

Fellini «traccia» a penna le scene del film poi quasi le ricostruisce come l'artista fa con un quadro e le affida allo scenegiatore. La mostra ricostruirà quindi passo passo la nascita del film.

Un altro grande italiano succederà a Fellini, ma questo è poco conosciuto nel nostro Paese: Leonetto Cappiello, il massimo cartellonista d'Europa tra l'800 e il 900, il creatore delle donne alte, slanciate, avvolte in veli fluttuanti con grandi cappelli a coronare il volto luminoso. Cappiello fu l'inventore di un tipo «funzionale» di grafica pubblicitaria, ancora oggi ideologicamente insuperata.

In marzo verranno esposte invece le fotografie d'un poeta-scrittore della montagna, Cesare Rey, che, innamorato della incontaminata natura, abbandonò per sempre Cervinia e si rifugiò a Torino, dove riceveva pochi intimi amici. La montagna l'aveva deluso, la grande strada bianca portava il turismo di massa e Rey aveva giurato: *«Quando al Breuil arriverà il nastro d'asfalto, io me ne andrò»*.

In maggio-giugno concluderà l'impegno del Centro culturale e della Regione Valle d'Aosta una mostra antologica dei pittori della Belle Epoque, dei post-macchiaioli.

Piero Cerati

La figlia di Italo Svevo sui diritti d'autore

TRIESTE — Italo Svevo torna a interessare le cronache per il disegno di legge della Presidenza del Consiglio che dovrebbe prorogare per altri cinque anni i diritti d'autore sulle sue opere pubblicate dall'editore Dall'Oglio.

Molte e vivaci le reazioni del mondo editoriale. *Tuttolibri*, che ha sollevato il caso, ha pubblicato interventi di critici e responsabili di Case editrici che stavano preparando edizioni di Svevo e si vedono danneggiate dalla eventuale proroga.

Abbiamo chiesto a Letizia Fonda Savio, figlia del grande scrittore, che cosa pensa della querelle. *«Personalmente* — ha detto — *non ho nulla da dichiarare. E' tutto così intricato, fuori dalla mia conoscenza e competenza in materia. Spero soltanto che la cosa si appiani con giustizia e con soddisfazione e che le parti siano quiete e soddisfatte. Sono certa che anche mio padre in generebbe così se si trovasse nei miei panni»*.

l. s.

Protesta femminista per legge su violenza sessuale

ROMA — Le donne del comitato promotore della legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale valutano negativamente il testo unificato relativo alla violenza sessuale uscito dalla commissione ristretta e che sarà in discussione l'1, il 2 e il 3 ottobre alla Camera.

«Questo testo — affermano — *non è la proposta di legge numero uno di iniziativa popolare scritta dalle donne e sottoscritta con trecentomila firme. La nostra legge, a differenza degli altri progetti, è l'unica ad affrontare in modo efficace tutta la tematica della violenza in famiglia e di quella sui minori perché offre gli strumenti giuridici necessari alla difesa delle vittime e insieme mira ad abbattere la cultura maschilista della violenza»*.

Il comitato invita pertanto tutte le donne ad essere presenti alla discussione in aula e comunque a riunirsi in piazza Montecitorio alle 18 in ciascuna delle tre giornate.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvolose o coperto con precipitazioni che, su quelle nordorientali, sulle centrali e sulla Sardegna potranno assumere carattere di forte rovescio o temporale. Tendenza ad ampie schiarite sulle regioni nordoccidentali, sulla Romagna, sulle isole maggiori e sulle regioni meridionali peninsulari.

temperatura: in lieve diminuzione al Sud della Penisola, pressoché stazionaria sulle restanti regioni

venti: moderati sudoccidentali

mari: generalmente mossi, localmente molto quelli a Ovest della Penisola

città italiane

Bolzano	13	23	Pescara	13	19
Verona	13	22	Roma	16	28
Trieste	16	20	Campobasso	13	18
Venezia	14	21	Bari	17	27
Milano	13	21	Napoli	14	26
Torino	11	21	Potenza	10	21
Cuneo	10	17	S. M. Leuca	18	23
Genova	17	23	R. Calabria	16	25
Bologna	13	20	Messina	18	22
Firenze	15	25	Palermo	20	26
Pisa	15	24	Catania	13	25
Ancona	15	22	Alghero	15	26
Perugia	13	19	Cagliari	18	25

città estere

Amsterdam	13	18	sereno	Lisbona	14	21	pioggia
Atene	15	28	sereno	Londra	14	19	sereno
Bangkok	29	33	piovoso	Los Angeles	21	30	sereno
Belgrado	10	23	nuvoloso	Madrid	10	25	nuvoloso
Berlino	12	19	sereno	Miami	25	29	nuvoloso
Bruxelles	12	20	sereno	Montreal	9	13	nuvoloso
Buenos Aires	6	16	sereno	Mosca	8	14	sereno
Il Cairo	20	34	sereno	New York	6	11	nuvoloso
Copenaghen	7	12	nuvoloso	Parigi	14	23	nuvoloso
Dublino	11	17	sereno	Pechino	12	24	sereno
Francoforte	10	19	sereno	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Ginevra	9	21	sereno	Singapore	22	33	sereno
Helsinki	5	9	pioggia	Stoccolma	5	9	pioggia
Johannesburg	20	28	sereno	Vienna	9	18	nuvoloso

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche di commerciali/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900, dirigenti L. 2400. Rubriche 6 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti della testa o merietti, il doppio. Necessari urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.21.66** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SCONTO 40% su piacevole prodotti chimici per alberghi, settoria, ecc. causa cessazione. Telefonare 0185/50.138.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, vitto, settori.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 19
Telefoni 550.445 - 542.834

AAAAAA. **EUROFINSARCA** presta a commercianti artigiani operatività. Tel. 894.780 - 599.918. Via Sacchi 38.

AAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAA. **PRESTITI** diretti personali immediati a mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.826, corso Francia 15

AAA. **FINANZIAMO** rapidamente sulla fiducia commerciale artigiani dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011 650.3981 ore ufficio.

A.A.A. **FINANZIAMO** rapidamente commercianti, dipendenti, artigiani, pensionati. Agenti/agenti commerciali e artigiani. Tel. 511.325.

AA. **ASSIBOGNANCHI** prestiamo rapidamente a commercianti artigiani operai, impiegati, dipendenti, pensionati. Prospettivi! Telefono! Telefonare 011 636.269.

A. **FINANZIAMENTI** fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente vuole i suoi problemi? Fissi via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

A. IPIFIM
a tassi convenzionali e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 60, tel. 518.331 - 517.000.

A. **PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, finanziamenti 3/5 anni senza cambiali.
FIDELTRAS
piazza Statuto 10, Tel. 539.178 - 549.837. Serietà immediatezza.

A tassi bassi Il Fin.Ge.Si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commerciali, piccole e medie industrie. Via 8, Teresa 23, telefono 530.026.

CON formula risparmio Il Fin.Ge.Si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 33, tel. 519.685 - 519.040 Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca oltre 15.000.000 in 42 rate durata concordabile. Tel. 540.318 - 531.309.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 532.433 - 831.304 ore ufficio.

BANCHIERO BROKER offre prestiti a commercianti artigiani operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzia. Torino tel. 270.877, agenzia Chivasso tel. 910.1432.

PERLA FIDI 84 presta più capitali meno interessi minimi rimborsi mensili senza protesche. Tel. 011.504.200, corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

QUANDO vuoti Conte vuoti Quanto vuoti Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo vostri esigenze privati, commercianti, artigiani. Ingrandimenti. Prospettivi! I vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Fin-scambi ari via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531.660 - 515.970.

SCONTIAMO cambiali e vaglia provenienti da vendita di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

IL FIN.GE concede finanziamenti anche in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, privati personali e loro ex coniugi. Si garantisce discrezione e riservatezza.
BILEASING
Corso Regina Margherita 155/D
Tel. 011 485.314 - 486.243

S.O.F.
Una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Cercadenaro rapidamente privato personalizzati a chiunque.
Mutui ipotecari anche di 2 grado per acquisto o liquidità. Autoconvenzioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e lease-back.
Tel. 011 503.703.

TELEFONANDO al n. 780.2707 finanziamo immediato a commercianti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AFFARONE bianchieria intima merceria adiacenze piazza Carducci per motivi familiari cedesi. Iscrizioni di pagamento. Telefonare ad interessati 508.6987 ore ufficio.

A. **ABBIGLIAMENTO** in pelle vallgoria tedesco XI - XIV zona S. Salvario vendesi. Tel. 504.484 ore ufficio.

A. **AZIENDEL MARKET** Società Gruppo Casamercato 011 500.2173 comprovendo attività di ogni genere e prezzo.

EDILCASE vende zona nella 61 libero locali uffici mq 60 e 70 abitabili. Tel. 548.164.

GABETTIMARK 5787 affitta via Bertolla locali uso ufficio di mq 310 1° piano canone annuo L. 11 milioni.

GABETTIMARK 5787 vende via Sansovino bosco fabbricato mq 350 uffici mq 290 su due piani con accesso carrabile.

GABETTIMARK 5787 vende La Loggia grande struttura di palazzina adatta ad appartamenti a 2 piani più interrato di mq 1900 complessivi.

IPI 611.382 affitta uno ufficio piano terzo: 3 locali più servizi.

LIBERI centro storico negozi e annessi magazzini annessi vendesi in blocco prezzo interessante. Tel. 655.080.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Biera 18 quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte liberi mq totali 1800. Fiduciaria Immobiliare Tel. 557.6856.

MAGAZZINO
e laboratorio libero immediatamente lunghezza mq 400 rimessa a nuovi carrelli privata ufficio pluriservizi L. 175 milioni trattabili. Tel. 533.947.

MAGAZZINO e laboratorio zona Parella di mq 150 al piano terreno e 70 mq nell'interrato ottimo stato. Tel. 519.939.

MONCALIERI Borgo S. Pietro affitta piena terra mq 300 adatto deposito con ufficio. Studio Lalino 646.650.

SALONE affittasi per manifestazioni piano primo mq 350 con accesso negozio mq 50 via Elva 16. Telefonare 541.814.

SERVI Rivoli corso Marconcini 2 box auto mq 60 cadauno attacco mt 4,25 da L. 40 milioni dilazioni. Tel. 518.801.

VENDESI casermone mq 2400 con pertinenza e prezzi di vero affare. None, via Sestriere 75, tel. 626.667.

4 Terreni

LOMBARDISCO terreno con progetto approvato casetta indipendente dilazioni. Da Giovanni vende tel. 971.6677.

TERRENI con progetti approvati vendonsi in Settimo Torinese 70 camere, 35 camere. 50 camere tutti con autoimmesse eccenssi permuta. Telefono ore ufficio 800.2365.

VENDESI terreno mq 14 mila con licenza edilizia approvata per ristorazione e costruzione 6 villini in zona Torino Nord Telefonare 911.3545, ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI mq 400 circa uso ufficio zona centro e periferica. Scrivere «Publikompass 309 — 10100 Torino».

CASAMERCATO 011 55.66 comprovendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A L. 8 milioni 800 mila contanti più 800 mila per dodici mensilità senza ipoteca né interessi box auto corso Trapani 28. Torinese 544.708.

AFFITTASI o vendesi bassa fabbricato mq 300. None, corso Castello 42, tel. 626.867.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato mq 600 fronte statale Pianezza frazione Marocchi via Torri Nuovi 80. Tel. 826.867.

AFFITTASI zona piazza Rivoli uso studio medico. Seleziorepista esamina locali ristrutturati con telefono segreteria servizi. Tel. 546.864 studio tecnico.

AGENZIA TRIS 610.0044 vende nuova corso Roma Moncalieri box auto utilizzabile anche come magazzino.

BOX libero via Ouobbio (Madonna di Campagna) dimensioni m. 5x2,70 a L. 18 milioni. La Cittadella, tel. 532.170.

CASAMERCATO 5586 via Garessio locale officina 400 mq libero. Prezzo interessante stabilissimo.

CASAMERCATO 5586 ditta adiacenze piazza Carducci mun negozio 400 mq su 2 piani.

CASAMERCATO 5586 ditta adiacenze piazza Statuto locale piano strada 350 mq più uffici e magazzino passo carraio.

CASAMERCATO 5586 in Brandizzo comodo tangenziale capannone 700 mq più uffici. Completo di impianti.

CASCINE VICA 150 m imbocco tangenziale e corso Allamano ottimi locali nuovi per uso industriale dimensioni 300-700 mq con e senza uffici. Telefonare Studio Tecnico 956.0418.

CENTRALE (corso San Maurizio) ufficio prestigiosi piano primo, 350 mq divisibili, pagamento agevolato da inizio lavori. Fiduciaria Immobiliare 557.59.56.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendonsi locali nuova costruzione. Anche 500.607 - 597.774.

CORSO Regina Adelaide corso Principe Eugenio locale commerciale [illegible] costruzione elegante, superbica mq 140 area parcheggio riservata. Telefonare 557.6958.

CORSO Udine Sevastopoli angolo Cambi la Rivoli locali nuova costruzione vendonsi. Anche 598.607 - 597.774.

EDILCASE vende zona nella 61 libero locali uffici mq 60 e 70 abitabili. Tel. 548.164.

GABETTIMARK 5787 affitta via Bertolla locali uso ufficio di mq 310 1° piano canone annuo L. 11 milioni.

GABETTIMARK 5787 vende via Sansovino bosco fabbricato mq 350 uffici mq 290 su due piani con accesso carrabile.

GABETTIMARK 5787 vende La Loggia grande struttura di palazzina adatta ad appartamenti a 2 piani più interrato di mq 1900 complessivi.

IPI 611.382 affitta uno ufficio piano terzo: 3 locali più servizi.

LIBERI centro storico negozi e annessi magazzini annessi vendesi in blocco prezzo interessante. Tel. 655.080.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Biera 18 quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte liberi mq totali 1800. Fiduciaria Immobiliare Tel. 557.6856.

MAGAZZINO
e laboratorio libero immediatamente lunghezza mq 400 rimessa a nuovi carrelli privata ufficio pluriservizi L. 175 milioni trattabili. Tel. 533.947.

MAGAZZINO e laboratorio zona Parella di mq 150 al piano terreno e 70 mq nell'interrato ottimo stato. Tel. 519.939.

MONCALIERI Borgo S. Pietro affitta piena terra mq 300 adatto deposito con ufficio. Studio Lalino 646.650.

SALONE affittasi per manifestazioni piano primo mq 350 con accesso negozio mq 50 via Elva 16. Telefonare 541.814.

SERVI Rivoli corso Marconcini 2 box auto mq 60 cadauno attacco mt 4,25 da L. 40 milioni dilazioni. Tel. 518.801.

VENDESI casermone mq 2400 con pertinenza e prezzi di vero affare. None, via Sestriere 75, tel. 626.667.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA ragazzo 18enne cerca impiego officina meccanica per auto e non. Telefonare 707.2278.

AUTISTA patente DE K44 pratica pullman libero subito ufficiali anche come istruttore città e provincia. Tel. 786.447.

AUTISTA 34enne pat. D-E-K4, massima esperienza, disponibile subito, cerca lavoro. Tel. 201.046.

CARPENTIERE assistente 18enne invalido lieve cerca lavoro. Tel. 264.136.

COLF occuperebbesi 4/5 ore mattino lavori domestici e cucina. Tel. 781.303.

CORNUO referenziati offresi custode in villa o ditta. Tel. 011 647.1064.

CUOCO esperto buone referenze offresi subito o per stagione invernale oppure servizi extra. Tel. 011 839.8949.

DIPLOMATA scuola magistrale accetterebbesi part-time sorveglianza e doposcuola bambini. Referenziatissima. Tel. 337.883 dalle 13 in poi.

ELETTROMECCANICO qualificato straniero per impianti civili-industriali. Tel. 728.8890.

EX carabiniere presenta curriculum per C.P. presa pluriennale sicurezza industriale disponibile subito. Tel. 638.8863.

EX carabiniere patente C offresi per Torino e provincia per mansioni di fiducia. Tel. 0141 933.884 ore 9/14.

FRESATORE tornitore V livello offresi a ditta seria. Telefonare 372.512.

GUARDIA 32enne offresi passaggio diretto sorveglianza e incarichi di fiducia. Tel. 853.1154.

INFERMIERA professionale offresi per assistenza domiciliare 8-12; 7000 orario. Telefonare 611.5710.

OFFRESI camerieri per stagioni invernali. Scrivere «Publiman Cesana 836/U Biella».

RAGAZZO 18enne volenteroso, offresi subito mai pubblici esercizi e altro. Tel. 696.0533 dalle ore 18 in poi.

REFERENZIATISSIMA cerca lavoro assistenza malati a qualsiasi altro lavoro purché serio. Tel. 838.626.

SONO un cameriere, cerco lavoro sia annuale che stagionale. Telefonare ore ufficio 923.5754.

TORNITORE 5° livello disegnatore meccanico esperienza verificatore/collaudatore attrezzi passaggio diretto. Tel. 011/800.6047.

VENTIQUENNE ottimissima patente B offresi come fattorino o altra serio lavoro anche fuori Torino. Passaggio diretto. Telefonare ai 725.422 dopo le 14.

18ENNE diplomato meccanico inviddolo leva cerca lavoro presso officina. Tel. 264.126.

45ENNE con patente KD referenziato gli lasci sono subito. Tel. 967.0450 ore pasti.

commessi, baristi

RAGAZZA 18enne con esperienza commesse offresi negozio. Tel. 781.171.

SIGNORA 32enne diplomata cerca lavoro a mezza giornata massimo come commessa e cassiera o presso ingrosso. Tel. 233.617.

impiegati

DIPLOMATA anni 32 referenziata presso pluriennale lavori ufficio autonomia ottima dizione. Tel. 946.083 - 833.513.

DIPLOMATO ragioniere offresi presso studio commerciale ove svolgersi praticantato per incrementare libera professione. Tel. 330.1406 - 890.455.

DISEGNATORE elettromeccanico esperienza 20ennale cerca azienda, qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 011 243.941.

DISEGNATORE meccanico con esperienza triennale nel settore grafico cerca impiego presso studio tecnico, ufficio, magazzino, possibilità passaggio diretto. Tel. ore pasti serali 011 373.486.

DOTTORE in economia 28enne prossima all'abilitazione professionale con esperienza triennale presso aziende studio commerciales offresi presso studio professionale. Scrivere «Publikompass 7405 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa pratica contabilità iva fatturazione operatrice programmatrice ibm34 RPGII libera subito offresi Telefonare 284.488.

IMPIEGATA esperienza biennale, cerca lavoro purché serio. Tel. 856.3766.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio conoscenza conoscenza base fatturazione lettere offresi. Tel. 262.4467.

IMPIEGATA 22enne offresi 1° impiego anche part-time. Tel. 849.2613 ore pasti.

NEODIPLOMATO in elettronica con votazione di 48/60 diciannovenne offresi primo impiego. Telefonare 806.2504.

PART-TIME cerca pratica lavori ufficio. Telefonare 782.566, esperienza documentata.

PERITO aziendale esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità inglese ottimi, libera subito offresi anche part-time Tel. 218.479.

PERITO elettronico 24enne esperienza triennale possibilità passaggio diretto cerca impiego. Telefonare 749.4483.

PERITO elettronico 24enne esperienza triennale possibilità passaggio diretto cerca impiego. Telefonare 749.44.83.

QUINQUENNALE esperienza in industria leader del settore farmaceutico come impiegata analisi gestionali e direzione commerciale, conoscenza ottima inglese e tedesco cerca serio e adeguato lavoro a Torino. Tel. 256.070.

RAGAZZA 18enne diplomata cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 011/411.8053.

RAGIONIERA esperta offresi qualsiasi lavoro part-time a sera ditta. Tel. 645.4309.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità iva esamina proposte di lavoro. Tel. 308.7508.

RAGIONIERE esperto contabilità generale iva ecc. cerca impiego. Tel. 806.5618.

RAGIONIERE 42enne invalidità civile veterinarie esperienza contabilità clienti fornitori banche offresi. Tel. 674.133.

REGISTRATRICE esperienza decennale offresi stesso settore. Telefonare 622.627.

SEGRETARIA contabile diplomata esperienza decennale contabilità clienti fornitori iva, mecccanizzati libera subito offresi anche part-time. Tel. 636.178.

SIGNORA media età offresi governante persona sola. Referenziatissima. Tel. 306.545.

26ENNE ragioniere libera subito offresi anche part-time. Telefonare 378.443.

27ENNE senza figli pratica lavori ufficio esperienza decennale commercio offresi a serio ditta oppure commesse passaggio diretto. Tel. 803.0355.

34ENNE esperienza decennale segretaria contabilità iva elaboratore estrema amministrazioni immobiliari offresi anche part-time. Tel. 757.411.

36ENNE notevole esperienza campo lavori bancarie vendita e gestione agenzia e magazzino offresi. Tel. 011.6411, ore ufficio.

tecnici

PERITO in telecomunicazioni ventiduenne esperienza quadriennale settore elettronica logica analogica cerca lavoro stesso subito. Tel. 800.1518.

PERITO meccanico 23enne esamina proposta disegno tecnico o conduzione personale. Telefono 760.656.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI offresi lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Idem, via Padova 36, 20131 Milano.

CERCASI coppia mezza età per custodia villa precollinare uomo pratico giardinaggio e orto. Si esigono referenze. Telefonare 890.035.

CERCASI saldatori discontinuo lamierati specializzati 5° livello carpentieri 5° livello. Presentarsi Nuova CMC zona Casgnai. Tel. 0124.29.545.

CONSIGLI cercano collaboratrice domestica fissa referenziata. Tel. 511.016.

CONSIGLI media età volenterosi referenziati per permanente stabile centralissimo cercansi. Scrivere «Publikompass 6682 — 10100 Torino».

DOMESTICO referenziato pratico cucina servizio tavola fornito patente auto orario 18-22 cercasi. Tel. 500.037.

FABBRICA offre avanzata lavoro completo giovanotti. Scrivere Giornale via Gaetano Manzoni 27, Roma.

OFFICINA meccanica in Chivasso cerca lavoratore anzianità su torno parallelo. Tel. ore ufficio al 911.1462.

OPERATORE esperto impianto produzione materiali bituminosi cercasi. Telefono 967.4815.

PANTOGRAFISTA 5° livello minissima stampi materie plastiche presso azienda floricola a cassino cercasi. Telefonare 710.464.

PER vita in Torino cercasi preparatissimo studio/ufficio disponibile esperto giardiniere massimo un figlio disposto a trasferirsi. Tel. ore ufficio al 558.1400.

PERSONA sola assume domestica ottima alloggiata per coniugi soli centro giardino proprio garage stipendio. Mercoledì 3 «Publikompass 6243 —

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

CERCASI da azienda in Monastieri tecnico commerciale con provata esperienza specifica nel settore lamiere e resini da colla legno sintetiche ed in genere e capace anche di attivare l'introduzione della vernice in Lombardia, Veneto, Emilia. Scrivere: «Pubblicompass 9375 — 10100 Torino».

ELETTRONICO possibilmente perito di sufficiente cultura per vendita clientelare apparecchiature elettroniche elettromedicali diagnosi auto. Alta guadagni. Scrivere Pubblicompass 453-10100 Torino.

INDUSTRIA elettronica elettromeccanica provincia di Cuneo cerca responsabile produzione con esperienza. Scrivere: Pubblicompass 454 — 10100 Torino.

OPERATORE
cercasi per linea a controllo numerico e 5 assi. Si richiede esperienza e conoscenza CNC 11 Coppelli Fidia. Inviare curriculum a: Pubblicompass 2370 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A.A. ICE SHARP settore misuratori fiscali ricerca per Torino e provincia abili venditori auto piccole altissime provvigioni. Tel. al 393.433.

A.A. 66 il tuo settore non ti va più, cerchi di migliorare cambiando? Vuoi guadagni, ti offriamo un incarico in un nuovo settore finanziario tangibile. Telefona al 6369 int. 470.

A primaria azienda leader nel settore della sicurezza necessitiamo con urgenza per Vercelli e provincia rappresentanti con ambizione di professionalità e guadagni immediati. Richiedesi serietà disponibilità immediata auto propria minimo mensile. Per appuntamento tel. allo 011 598 2049.

ALFA Prestel sistemi automatici/attivi ecclusi ricerca in ogni provincia collaboratori anche neo-diplomati per incarichi di vendita ottima media guadagno superiore ai 40 milioni anno provvigioni incentivanti contratto Enasarco. Contattare dott. Persone Cassia Postale 208 Cordusio - 20121 Milano. Tel. 02 290.297 ufficio 02 434.8195 pasti.

AZIENDA commerciale beni di consumo, campo servizi industriali e comunità, ricerca agenti molto esperti, automuniti, anche con brevi esperienze di vendita, ma volenterosi, per zone libere, con portafoglio clienti da incrementare nelle province di Torino Cuneo Asti Alessandria. Offre ottima provvigione, più provvigioni ed incentivi. Telefonare ore ufficio al 411.4136.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, eccorrono spese per settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila L. 12 milioni 800 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «Pubblicompass 1056 — 20123 Milano».

DINAMICA azienda di settori ricerca un rappresentante per il Piemonte preferibilmente già introdotto. Telefonare al 830.722.

880 MEDICI PER GIOVANI

cerca, per conduzione centralissima punta vendita, ambosessi 22-25 anni (meglio se nuclei familiari) con immagine preppy, gusto per l'abbigliamento e precedente significativa esperienza gestionale anche non per settore merceologico). Tel. 558.1400 sabato inviare curriculum p. «109, via Egeo 19, 10134 Torino».

FABBRICA oggettistica pubblicitaria cerca ambosessi cui affidare mandato rappresentanza Piemonte anche part-time. Scrivere: Pubblitas via Dante 4 — 72013 Ceglie (Brindisi).

GLEIFICIO Cinigliese produttore gradita carta elementi vendita famiglie provenienti altissime casalia prestate 500 cap 18000 — Imperia.

SOCIETA'
di lungo/alta selezione ambosessi 28-35 anni disponibilità immediata, ottima livella cultura generale, ambizione carriera, da inserire, previo corso di formazione, nel Servizi Assicurativi Finanziari. Tel. lunedì ed 680.216 - 890.414 dalle ore 9,30 alle 13. Seguirà appuntamento.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA offresi baby sitter o aiuto lavoro anche estate giugno serio, referenziato. Tel. 655.638

15 Autovetture

A ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuova pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 66, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 mezzo cancello mattino. Tel. 877.243.

ARNA GIULIETTE
ALFETTE SPIDER
ALFASUD GTV
AZIENDALI COME NUOVE
Vendo anche rateizzabile Leasing
ALFAROMEO
Daniele Bellardi 87, tel. 294.545

C.A.S.
Concessionaria Bmw, vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 699.377.

FIAT Cambiagrande To 7 km 24 vista angoli vare occasione in pregevole vendita Pianezza, corso Turati 13/D.

JEEP Daihatsu 1600 vendo eccezionale 81 unico proprietario cerchi a gomme accessori vendo Pianezza, corso Turati 13/D.

MERCEDES
190 E - 190 D
GOLF GTD
turbo diesel
consegna sollecita. Corso Sicilia 20 tel. 835.764 - 831.891 - 377.833

PRIVATEMENTE vendo 127 L. 800.000 bello qualsiasi prova occasione. Telefonare 335.8239

PRIVATO vendo Rhona BL targa Te 39 km 92.800. Tel. 625.010.

PRIVATO vendo Prisma 1300 gpl rateizzabile 4 mesi. Telefonare 727.460 ore negozio.

RENAULT 5 turbo Alpine silver 1982 unico proprietario mai in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13/D.

SAAB 900 turbo 3p 1982 tetto apribile km 18 mila vetri elettrici antifurto vendo Fiorauto, corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Simca, corso Raffaello 3, tel. 658.301.

SUBARU 4WD marrone metallizzato campione automatico full optional da immediato vendo Pianezza, c. Turati 13/D.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera anche vecchia possibilmente Torino e vicinanze zona in acquisto. Tel. 594.727.

A GRUGLIASCO

l'azienda preferita dagli italiani per la comprensibilità immediata palese efficacia Tirreno per cambiare il vostro appartamento. Trovarete serietà e competenza. A Torino, corso Re Umberto 54, tel. 505.919.

A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 2/3 camere cucina, possibilmente zona parioli, Fr. Franco tel. 650.5885.

ABBIGONA libero camera tinello servizi ristrutturato zona parioli spazioso e soleggiato. Tel. 687.834.

ACQUISTIAMO

villini stabili in Torino e prima cintura. Si assicura rapida trattativa giusta valutazioni — pagamento contanti — riservatezza. Fiduciaria Immobiliare tel. 537.6656.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro febbraio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617 581 signor Gnet.

ACQUISTO alloggio libero anche diverse camere tinello servizi pago contanti no intermediari. Tel. 242.103.

ACQUISTO da privato appartamento libero in Torino 2-3 vani e servizi no piano rialzato pago contanti. Tel. 443.182.

ACQUISTO da privato alloggio libero di 1/2 camere cucina zona S. Rita Fiancia corso Vittorio. Tel. 788.578.

ACQUISTO da privato alloggio libero 2/3 camere zona S. Rita Mirafiori Sud. Tel. 714.037.

ACQUISTO in Torino appartamento libero entro dicembre pagamento immediato. Tel. 696.057.

ACQUISTO in Torino 2 camere cucina/tinello cucinino libero termo spese linee L. 45 milioni. Tel. 754.863.

ACQUISTO libero camera tinello cucinino bagno anche da ristrutturare casa decorosa. Tel. 532.409.

ACQUISTO solo privatamente camera tinello cucinino decoroso. Tel. 539.722 negozio; tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO urgentemente in contanti causa stretto alloggio in Torino 1-2 camere quartieri pons. Tel. 806.660.

ACQUISTO villetta indipendente prima cintura zona gradito anche da ristrutturare. Tel. 599.896.

ALLOGGIO o casetta liberi con giardino zona comode cercano pensionati pagamento contanti. Tel. 752.442.

APPARTAMENTI, intieri stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti Agenzia privata piazza Martiri 530 011 55.66 sacco M. d'Angelo 23, Torino.

AVIGLIANA acquisisce appartamento libero 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 958.1525.

CASETTA di ruolino acquistasi non troppo distante da Torino con giardinetto. Tel. 539.181.

CASETTA vicinanze Torino acquisto purchè indipendente e con orto per prima abitazione. Tel. 473.0118.

CERCASI libera in Torino camera cucina con accesso qualunque zona pagamento contanti. Tel. 788.893.

CERCO
appartamento signorile zona Crocetta o quadrilatero di settore 2 o 3 camere cucina servizi. Telefonare Gabetti 6767 int. 34.

CERCO libero 2 camere cucina anche da ristrutturare purchè in zona servita pago pur contanti. Tel. 638.6086.

CERCO villa o alloggio signorile Torino precisino o panoramica dintorni lapidarie riservate. Tel. 751.443.

EDILCASE

2/3minuto appartenze nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro desiderato investito. Tel. 648.184

ESCLUSIVISSIMO piano terreno ecquisto alloggio 250-400 mq in villa condominiale signorile di massima 6 alloggi vista panoramica zona pre-collinare Torino. Municipieri, Pinna, Chieri. Telefonare ore ufficio 539.149.

HIFI - HAM, cerco in borgo Po ins. zona Gabetti e piazza Zara alloggio di circa 150 mq o ufficio. Tel. 518.363.

PRIVATO acquista 2 camere tinello cucinino libero quartieri zona Torino tenga L. 55 milioni. Tel. 532.409.

PRIVATO acquista in Torino alloggio o villa mq 400/500 abitabili immediatamente Crocetta Francia Peschiera. Tel. 471.548 dalle 17 alle 20.

PRIVATO acquista solo da privato appartamento libero o occupato Torino 4 stanze cinque. Tel. 595.641

PRIVATO ricerca zona signorile Torino appartamentino libero salone 2/3 camere servizi, cantina, cifra max 52.000.000. Tel. 524.584.

PROFESSORE cerca alloggio di mq 70/100 in Torino a prima cintura pagamento contanti. Tel. 883.628.

SECHELLI IMMOBILI 655.358 - 682.669 acquista in Torino appartamenti liberi anche ville cascine seriet.

SOCIETA' acquista appartamenti liberi in Torino pagamento immediato per contanti. Tel. 535.535 - 531.210 - 531.809.

SPOSI acquistano in Torino libero camera tinello cucinino in casa seria spesa L. 38 milioni. Tel. 481.114.

ZONA S. Paolo Pavia Poppa libreria acquisto 2-3 camera servizi purchè casa decorosa. Tel. 504.127.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 5585 libero via Cimarosa (Madonna del Pilone) camera cucina servizi. Ottimo prezzo realizzabile.

A.A.A. CASAMERCATO 5586 libero via Volvera (S. Paolo) angolare 3 camere cucina doppi servizi. Luminoso. Ristrutturi.

A.A.A. CASAMERCATO 5586 libero corso Orbassano (S. Rita) 3 camere cucina servizi. Angolare. Soleggio. Mutuo.

A.A. AFFARE unico prossi piazza Bengasi libera indipendente villetta 3 camere tinello servizi seminterrato mq 180 magazzino mq 50 con passo carraio terreno L. 180 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo corso Trieste recente pompeiano camera tinello bagno mq 60. L. 41 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608, libero ottimo palazzo Rivoli, pentalocale 2 camere tinello servizi mq 90. L. 67 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 Collegno liberi recente piccolo stabile 1-2 camere tinello cucinino bagno mansarda box auto.

A.A. MULTICASE 548.185 libero prossi corso Vercelli recente ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. L. 70 milioni.

A.A. MULTICASE 553.467 libero panoramico piazza Gemonella camere tinello cucinino servizi cantina. L. 37 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 ovest signorile corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 80 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via Cigna 2 camere tinello cucinino servizi cantina terno accensioni. L. 41 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero attico Borgo Vittoria camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo. L. 49 milioni.

A.A. MULTICASE 553.467 libero corso Taranto attiguo ingresso soggiorno camere cucina servizi cantina. L. 46 milioni.

A. AFFARE libero Castello centrale mq 130 soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 812.442.366.

A. CASETTA a Robassomero 3 camere cucina servizi ampia tettoia terreno di mq 300 L. 45 milioni. Multicase 553.467.

A. EDILITALIA libero prossi piazza Bernini 2 camere cucina ingresso bagno prezzo interessante. Tel. 446.671.

A. EDILITALIA libera via Biglieri signorile open/assimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 446.671.

A. GRUGLIASCO via Tea 8, liberi spaziosi 1-2 camere tinello servizi tecnicissimi di pagamento. Tel. 780.351.

A. L. 700.000 mq alloggi liberi recenti tranquillissimi varie metrature ottimo stabile Rivoli, Studio Case 599.749.

A. LIBERO piazza Stampalia (via Lanzo) camere tinello servizi ascensore L. 37 milioni. Tel. 383.711.

A. LIBERO zona Valentino nuova recente panoramicissima, collina montagna ampio camere tinello cucinotto L. 39 milioni 800 mila. Tel. 517.581.

A 16/mezzo signorile libero 2 camere cucina bagno veranda ampio ambo stesse piano vista Po 515.532.060 - 516.977.

A prezzi e condizioni eccezionali ultimi alloggi nuovi 3/4 camere cucina, Settimo Centro via Milano 2, tel. 781.073.

A 3 km da Rivoli panoramiche villa uni silenziosi finiture signorili. Parco e giardino. Vendo direttamente permute a disposizioni fra 3%. Telefonare 567.049.

ABICASE adiacente corso Massimo alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi. L. 130 milioni. Tel. 519.953.

ADIACENTE corso Trapani libera 24 prossi 2 camere tinello cucinino L. 26 milioni più mutuo. Tel. 482.741.

ADIACENTE corso Agnelli libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Settim 482.0387.

ADIACENTE corso Francia Collegno libero recentissimo 1 camere tinello cucinino mq 64. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENTE Gran Madre in palazzina mq 70 su 2 piani da ristrutturare terrazzino maggio C.V.I. 386.197 - 383.579.

ADIACENTE piazza Adriano libera signorile 2 camere cucina servizi cantina con ufficio. Tel. 548.185 - 515.228.

ADIACENTE piazza Villari case 73 libere grande camera tinello 7° piano L. 32 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Respighi libero ingresso tinello ingresso bagno cantina L. 26 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Adriano libera recente camere cucina bagno terno accensioni L. 36 milioni. Tel. 740.5087.

ADIACENTE piazza Campanella libero 2 camere tinello cucinino bagno terno L. 29 milioni. Tel. 632.403.

ADIACENZE piazza Rebaudengo libero 1 camera cucina bagno ristrutturato terno cantina L. 35 milioni. Tel. 781.873.

AFFARE corso Francia Collegno vendesi al stesso casa alloggi liberi 2-3 camere cucina bagno a partire da L. 35 milioni. Tel. La Tegoliera 710.354.

AFFARE in Crocetta libero 2 camere cucina bagno terno L. 48 milioni disponibili. Tel. 530.163.

AFFARE L. 50 milioni libera corso S. Maurizio luminosa 3 camere cucinotto servizi. Si e ml. Tel. 535.3096.

AFFARE Largo Cataneo 3 camere cucina bagno L. 58 milioni subito/anni L. 31 milioni. Tel. 741.3125.

AFFARE libera prossi corso Monterosa camere cucina bagno terno L. 23 milioni rateali. Tel. 740.5087.

AFFARE libero corso Trapani camere cucina bagno terno L. 31 milioni disponibili. Tel. 740.5087.

AFFARE libera via Garibaldi sopra Sperlonga stabile 66 mq da ristrutturare solo L. 15 milioni. TO 2000 tel. 545.062.

AFFARE prossi piazza Bengasi libera camera tinello cucinino bagno terno L. 30 milioni. Tel. 530.163.

AFFARE via Fattori 4 piano alto costruzione 1970 salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi libera L. 190 milioni interno 15 milioni mutuo 13% condizioni inferiore. Tel. 530.871.

AFFARONE
VENDESI
villa bifamigliare
COLLINA (REALIE)
ottima posizione, libera subito 4am, molte camere, doppi servizi, 4000 mq, giardino cinto, alberi, campo bocce. L. 360 milioni ogni unità
TEL. 530.085

AGENZIA TRE 515.0044 libero corso Roma Moncalieri 3 camere tinello cucinino servizi ripostigli 1° piano ottimo.

AIRASCA vendesi libero nuovo 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. Ce.Fin 015.5827.

AL termine di corso Vercelli già in Settimo via Don Gnocchi 3 passionale in libero per vendita alloggi nuovi 2-3 camere servizi cantanti 40% mutuo 15 anni dilazioni. Stabile senza interessi. Ivs 2%. SIS Quadrilatero 532.080.

ALLOGGI nuovi 2/3 camere cucine in Settimo via Don Gnocchi 9 a condizioni eccezionali vendo SIS 532.080, personale sul posto feriali e festivi.

ALLOGGIO camere tinello servizi ottimamente tenuto occupato casa recente L. 32 milioni. Contanea 30%. SIS 519.977

ALLOGGIO libero signorilmente predisposto da architetto: 1 camera soggiorno tutti servizi. Casetta 460.202.

ALLOGGIO libero (zona via Cigna): 1 camera cucina bagni L. 52 milioni, cuttanti L. 15 milioni. Casetta 460.202.

ALLOGGIO libero Pastrengo 2 camere tinello servizi ascensore vera metratura ottimo stabile Rivoli, Studio Case 599.749.

A. LIBERO piazza Stampalia (via Lanzo) camere tinello servizi ascensore L. 37 milioni. Tel. 383.711.

A. LIBERO zona Valentino nuova recente panoramicissima, collina montagna ampio camere tinello cucinotto L. 39 milioni 800 mila. Tel. 517.581.

A 16/mezzo signorile libero 2 camere cucina bagno veranda ampio ambo stesse piano vista Po 515.532.060 - 516.977.

A prezzi e condizioni eccezionali ultimi alloggi nuovi 3/4 camere cucina, Settimo Centro via Milano 2, tel. 781.073.

A 3 km da Rivoli panoramiche villa uni silenziosi finiture signorili. Parco e giardino. Vendo direttamente permute a disposizioni fra 3%. Telefonare 567.049.

ABICASE adiacente corso Massimo alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi. L. 130 milioni. Tel. 519.953.

ADIACENTE corso Trapani libera 24 prossi 2 camere tinello cucinino L. 26 milioni più mutuo. Settim 482.741.

ADIACENTE corso Agnelli libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Settim 472.0387.

ADIACENTE corso Francia Collegno libero recentissimo 1 camere tinello cucinino mq 64. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENTE Gran Madre in palazzina mq 70 su 2 piani da ristrutturare terrazzino maggio C.V.I. 386.197 - 383.579.

ADIACENTE piazza Adriano libera signorile 2 camere cucina servizi cantina con ufficio. Tel. 548.185 - 515.228.

ADIACENTE piazza Villari case 73 libere grande camera tinello 7° piano L. 32 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Respighi libero ingresso tinello ingresso bagno cantina L. 26 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Adriano libera recente camere cucina bagno terno accensioni L. 36 milioni. Tel. 740.5087.

ADIACENTE piazza Campanella libero 2 camere tinello cucinino bagno terno L. 29 milioni. Tel. 632.403.

ADIACENZE piazza Rebaudengo libero 1 camera cucina bagno ristrutturato terno cantina L. 35 milioni. Tel. 781.873.

AFFARE corso Francia Collegno vendesi al stesso casa alloggi liberi 2-3 camere cucina bagno a partire da L. 35 milioni. Tel. La Tegoliera 710.354.

AFFARE in Crocetta libero 2 camere cucina bagno terno L. 48 milioni disponibili. Tel. 530.163.

AFFARE L. 50 milioni libera corso S. Maurizio luminosa 3 camere cucinotto servizi. Si e ml. Tel. 535.3096.

AFFARE Largo Cataneo 3 camere cucina bagno L. 58 milioni subito/anni L. 31 milioni. Tel. 741.3125.

AFFARE libera prossi corso Monterosa camere cucina bagno terno L. 23 milioni rateali. Tel. 740.5087.

AFFARE libero corso Trapani camere cucina bagno terno L. 31 milioni disponibili. Tel. 740.5087.

AFFARE libera via Garibaldi sopra Sperlonga stabile 66 mq da ristrutturare solo L. 15 milioni. TO 2000 tel. 545.062.

AFFARE prossi piazza Bengasi libera camera tinello cucinino bagno terno L. 30 milioni. Tel. 530.163.

AFFARE via Fattori 4 piano alto costruzione 1970 salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi libera L. 190 milioni interno 15 milioni mutuo 13% condizioni inferiore. Tel. 530.871.

AFFITTO vende privato libero 2 camere cucina bagno grande terrazzo zona S. Paolo Fiat. Tel. 371.209 serale.

BARBATANO 359.823 vende libero vicinissimo corso U. Salvatore luminoso 2 camere cucina e servizi L. 56 milioni 800 mila.

BARBATANO 359.823 vende libero ottimo via Garibaldi camere cucina e servizi L. 15 milioni 800 mila.

BARBATANO 386.804 vende in corso Orbassano ampio alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi.

BARBATANO 386.804 vende libero zona Crocetta camere tinello cucinino e servizi

BARRIERA Milano vendesi indipendente ristrutturato alloggio mq 100 interamente mq 100 giardino. Tel. 781.873.

Bilelli A vendo villa libera nella prima cintura con salone 3 camere tinello cucina 3 bagni box, giardino, ottima rifinitura. Tel. 335.9066.

Bilelli Bl Italia 61 corso Trieste libera recente molto ampia 2 camere tinello servizi e 70 milioni. Tel. 335.9066.

Bilelli C Pozzo Strada libera splendida alloggio nuovo salone 2 camere tinello cucina 3 bagni box, giardino, ottima rifinitura. Tel. 335.9066.

Bilelli D Rivalta recentissimo libero salone 2 camere cucina bagno e giardino. Ottimo prezzo. Tel. 335.9066.

Bilelli E via Bava libero luminoso 3 camere cucinotto bagno terrazzo recente e soli a 60 milioni. Tel. 335.9066.

BENASCO cantina libero recente 3 camere tinello cucinino bagno balcone adatto ufficio e abitazione Gabetti 3767

BERGAMASCO 658.631 - 658.9649 via Cavour appartamento da ristrutturare di 230 mq composta da: 10 camere e servizi.

BERGAMASCO 658.631 corso IV Novembre libera piazza d'Armi libera signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi.

BORGARO occasione alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino bagno centro mutuo dilazioni. Tel. 820.0275.

BORGATA Vittoria via Villar camera tinello cucinino servizi ma 55 cantina box latto. Terraserena 938.873 - 931.1985.

BORGO Vittoria recente libero piano 7 camere abitazione ufficio camere tinello bagno. Casa Nova 920.8878.

CARMAGNOLA condominio recente semicentrale libero soggiorno 2 camere bagno tutto suolo vani abitabili. Tel. 448.1998.

CASA Collegno in prossi mq 100-2 camere soggiorno cucina doppi servizi box auto. Tel. Immogest 543.654.

CASABIANCA libero Michelina signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 L. 65 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Bengasi ampio camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni rateali. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona Parella camera tinello cucinino servizi piano 2° bene autonome L. 25 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Grugliasco signorile camera tinello cucinino servizi piano 6° L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Mercantini ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Cascine Vica ottimo 2 camere tinello cucinino servizi box L. 65 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 S. Paolo libero in palazzina del 1930 salone 3 camere cucine servizi giardinetto terreno autonomo.

CASABIANCA 531.310 libero Mercantini zona corso Regio recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni.

CASABIANCA 531.310 liberi in case d'epoca 1-2 camere cucina ingresso del bellavista de L. 16 a 35 milioni.

CASABIANCA 531.008 libera zona via Cigna ristrutturato 3 camere cucina servizi terno autonomo L. 43 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero corso Tassoni signorile camere tinello cucinino servizi mq 60 pagamento dilazionabile.

CASABIANCA 531.008 libere S. Salvario ristrutturato in stile moderno soggiorno camera cucina servizi L. 62 milioni.

CASABIANCA 531.310 libere via stella Consolata alloggio ristrutturato mq 120 in ottime case d'epoca L. 70 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero zona corso S. Maurizio salone 2 camere cucina servizi L. 140 milioni mena terra mutuo.

CASABIANCA 531.310 zona Aeronautica alloggi in casetta d'epoca ai confini cucina vicendo abitabili L. 27 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero via Buenos Ayres (S. Rita) signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Possibilità box. Dilazioni. Agenzia salvatico.

CASAMERCATO B 55.85 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecente quasi contrade. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Sacchetti (Barriera Milano) soggiorno 2 camere cucina servizi. Possibilità box.

CASAMERCATO 5586 libero via Del Mille (centro) salone 3 camere cucina abitabile servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Chivasso (Campidoglio) soleggiato 3 camere servizi ottimo stabile d'epoca.

CASAMERCATO 5586 libero via Vandalino (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampia rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Oristano (Borgo Po) salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 servizi box terreno. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Fabio (Piazza Biladel) soggiorno camere cucina servizi. Completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Vigliani 3 camere cucina abitabile servizi. Giardinetto. Posto auto. L. 65 milioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Assisi (Barriera Milano) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Sostegno (Millefonti) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio ben disimpegnato. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Genin (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi. Prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Colleretto (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo realizzabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Gattinara (S. Salvario) 2 camere cucinotto servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Balbarà (S. Secondo) 2 camere cucina servizi. Ben ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Acciarini (S. Rita) camere tinello cucinino servizi. Ampie facilitazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Collegno via Portanuova poggiorno 2 camere cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via La Chiusa (Campidoglio) 3 camere cucina servizi angolare luminoso. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 5586 libero via Biandrà (Campidoglio) salone camere cucina servizi piano rialzato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Monastero (Barriera Milano) salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via Bonifacio (Mirafiori) 3 camere cucina servizi panoramico completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Pralì (centro) 3 camere cucina servizi 3 ave, ottima zona, grande dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero corso Casale (S. Rita) camera tinello cucinino servizi, ben disimpegnato, dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cervi Alberto (centro) soggiorno 2 camere cucina servizi. dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Vandalino (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Oristano (Borgo Po) salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 servizi box terreno. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Fabio (Piazza Biladel) soggiorno camere cucina servizi. Completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Vigliani 3 camere cucina abitabile servizi. Giardinetto. Posto auto. L. 65 milioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Assisi (Barriera Milano) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Sostegno (Millefonti) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio ben disimpegnato. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Genin (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi. Prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Colleretto (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo realizzabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Gattinara (S. Salvario) 2 camere cucinotto servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Balbarà (S. Secondo) 2 camere cucina servizi. Ben ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Acciarini (S. Rita) camere tinello cucinino servizi. Ampie facilitazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Collegno via Portanuova poggiorno 2 camere cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via La Chiusa (Campidoglio) 3 camere cucina servizi angolare luminoso. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 5586 libero via Biandrà (Campidoglio) salone camere cucina servizi piano rialzato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Monastero (Barriera Milano) salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via Bonifacio (Mirafiori) 3 camere cucina servizi panoramico completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Pralì (centro) 3 camere cucina servizi 3 ave, ottima zona, grande dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero corso Casale (S. Rita) camera tinello cucinino servizi, ben disimpegnato, dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cervi Alberto (centro) soggiorno 2 camere cucina servizi. dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Rosolli (S. Paolo) 2 camere cucina servizi terrazzino, ampia rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Reaton (Mirafiori) salone 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Bruce (Lucento) 2 camere cucina servizi, angolare, prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Baretti (S. Salvario) 2 camere cucinotto cucina servizi, prezzo ratealle.

CASAMERCATO 5586 libero via Sacchetti (Barriera Milano) soggiorno 2 camere cucina servizi. Possibilità box.

CASAMERCATO 5586 libero via Rosolli (S. Paolo) 2 camere cucina servizi terrazzino, ampia rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Reaton (Mirafiori) salone 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Bruce (Lucento) 2 camere cucina servizi, angolare, prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Baretti (S. Salvario) 2 camere cucinotto cucina servizi, prezzo ratealle.

CASAMERCATO 5586 libero via Cigna (Madonna del Pilone) 3 camere tinello cucinino servizi ripostigli 1° piano affare.

AIRASCA vendesi libero nuovo 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. Ce.Fin 015.5827.

AL termine di corso Vercelli già in Settimo via Don Gnocchi 3 passionale in libero per vendita alloggi nuovi 2-3 camere servizi cantanti 40% mutuo 15 anni dilazioni. Stabile senza interessi. Ivs 2%. SIS Quadrilatero 532.080.

ALLOGGI nuovi 2/3 camere cucine in Settimo via Don Gnocchi 9 a condizioni eccezionali vendo SIS 532.080, personale sul posto feriali e festivi.

ALLOGGIO camere tinello servizi ottimamente tenuto occupato casa recente L. 32 milioni. Contanea 30%. SIS 519.977

ALLOGGIO libero signorilmente predisposto da architetto: 1 camera soggiorno tutti servizi. Casetta 460.202.

ALLOGGIO libero (zona via Cigna): 1 camera cucina bagni L. 52 milioni, cuttanti L. 15 milioni. Casetta 460.202.

ALLOGGIO libero Pastrengo 2 camere tinello servizi ascensore vera metratura ottimo stabile Rivoli, Studio Case 599.749.

A. LIBERO piazza Stampalia (via Lanzo) camere tinello servizi ascensore L. 37 milioni. Tel. 383.711.

A. LIBERO zona Valentino nuova recente panoramicissima, collina montagna ampio camere tinello cucinotto L. 39 milioni 800 mila. Tel. 517.581.

A 16/mezzo signorile libero 2 camere cucina bagno veranda ampio ambo stesse piano vista Po 515.532.060 - 516.977.

A prezzi e condizioni eccezionali ultimi alloggi nuovi 3/4 camere cucina, Settimo Centro via Milano 2, tel. 781.073.

A 3 km da Rivoli panoramiche villa uni silenziosi finiture signorili. Parco e giardino. Vendo direttamente permute a disposizioni fra 3%. Telefonare 567.049.

ABICASE adiacente corso Massimo alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi. L. 130 milioni. Tel. 519.953.

ADIACENTE corso Trapani libera 24 prossi 2 camere tinello cucinino L. 26 milioni più mutuo. Settim 482.741.

ADIACENTE corso Agnelli libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Settim 472.0387.

ADIACENTE corso Francia Collegno libero recentissimo 1 camere tinello cucinino mq 64. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENTE Gran Madre in palazzina mq 70 su 2 piani da ristrutturare terrazzino maggio C.V.I. 386.197 - 383.579.

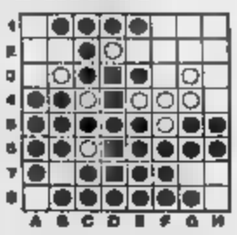
ADIACENTE piazza Adriano libera signorile 2 camere cucina servizi cantina con ufficio. Tel. 548.185 - 515.228.

ADIACENTE pi

Attenti ai cani!

Kiss, Fido, Netty, Fulmine, Randi, cani obbedienti, sono sfuggiti ai rispettivi padroni per dedicarsi al loro sport preferito: no felino». Esaminati attentamente il testo e il disegno, saprreste attribuire a ciascuno dei cinque cani il proprio nome? *(d. r.)*

Othello



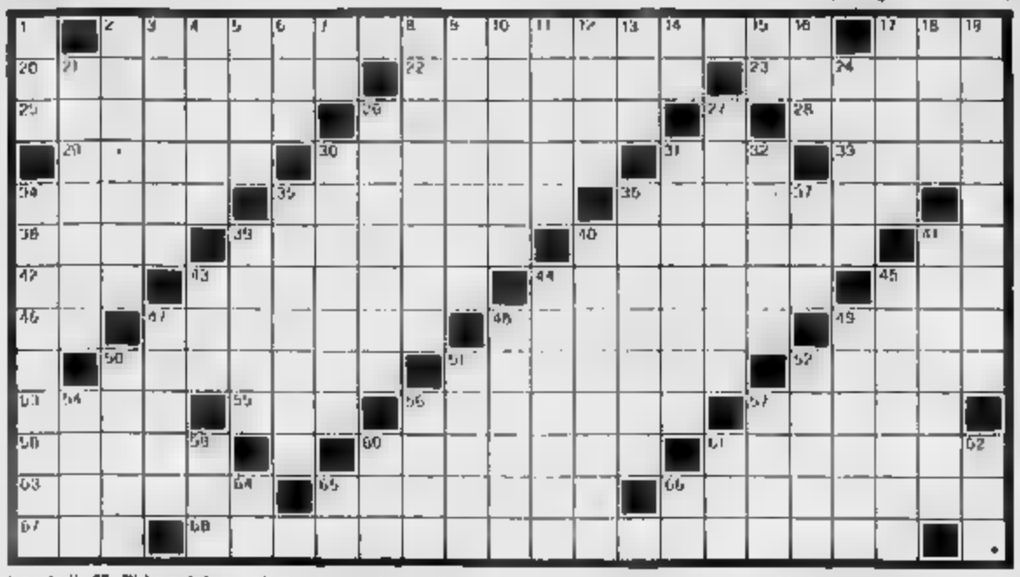
Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.G.I.).

Rebus

(frase 4, 2, 4)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Pittore toscano del Quattrocento (tre parole); 17. Cadauno in breve; Condottiero da Montefeltro; 22. E' stato primo mondiale di lancio del giavellotto; commediografo di «Tramonto»; 25. Vespucci; 26. Guadagnare; Sede governo boliviano; 29. Vi nacque San Carlo Borromeo; 30. I prodotti derivati dal latte; 31. Unità di misura proposta per il chilogrammo-massa; 33. Il regista di «Profumo di donna»; 34. In prov. Frosinone; 35. Anagramma di -e-; 36. Veloce movimento rotatorio; 39. Vidal di «Myra Breckinridge»; 39. Una vittoria di Radetzky; 40. Fatto inspiegabile; 41. I confini del Turkestan; 42. Situate in basso; 43. registratore; 44. scritto «Un cuore arido»; 45. Arnoldo (attore); 46. Sigla di Taranto; 47. Le prepara il cuoco; 48. Dittero, imbarcazione, corteggiatore; 49. Unità di pressione; 50. Copiate, epatica, poetica, ectopia...; Armi telecomandate; 52. Nubi alte; 53. Città della Fenicia; 55. Difronte d'all; 56. Un giorno della settimana; 57. Angiolieri (poeta); Liriche a teatro; 60. Asiatico di Aleppo; 61. Anagramma di «alinite»; Zero (cantante); 65. Capitale di Oman; Il suo numero atomico è 57; 67. Lunghissimi periodi; 68. Ebbe origine col calcolo differenziale e integrale (due parole).

VERTICALI: 1. Opprime in piena estate; Essere molto attaccato; 3. Imperatore figlio Agrippina; 4. Affluente della Sava; 5. Capitale della Lettonia; 6. Borgo antico: ma per le strade lui si perde l'...; 7. In pieno caos; 8. L'atto di chi scrive; 9. Autorizzazione ciale; 10. Tela impermeabile; 11. Uno come Arpagone; 12. Stazione balneare ligure; 13. Tante Grazie; 14. Iniz. di ; 15. Nostro in breve; 16. Antica lingua francese; Si ottengono dall'originale; 18. Azienda stradale (sigla); 19. Per loro la nica viene prima del sabato; 21. Raccolta sangue; 24. Perreri (regista); 28. Contenitore per ; 27. Daniel (calciatore); 30. Anagramma di «cicelta»; 31. Rivestimenti di cariche; 32. Una pietra incisa; 34. Spinge le masse; 35. Il regista del film «I diavoli»; Scivolano per la pioggia; 37. peccato capitale; 39. Abitarono lungo il Danubio; 40. Il musicista di «Werther»; 41. Dolci di Cremona; 43. Principio divino di Lao-Tse; 44. Anagramma di «chiatto»; 45. Si appunta nei capelli; 47. Cellula riproduttiva delle piante crittogame; Nome di donna; 49. Un secondo scandito; 50. Papas (attrice); 51. Cunei e correnti; 52. Recipienti vimini; 54. Come arci e stra; 56. Signorina londinese; 57. Spicciolo a Brooklyn; 58. Cresce sempre; 60. Vesti religiose; 61. Emilio... di Bruno, perito a Lissa; 62. Una velica; 64. Siede a Montecitorio (abbrev.); 65. Iniz. Lutero; 66. Il centro di Colmar.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 2 ottobre

Indirizzi

Proseguiamo nella pubblicazione degli indirizzi dei circoli di Dama nelle varie regioni italiane, ricordando che la Federazione ha sede in via a Bolzano

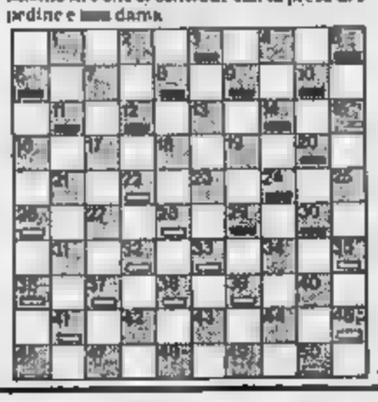
VENEZIA GIULIA ALTO ADIGE

Circolo Isontino, Carducci 8, (Ts); Circolo Cral Italcantieri, via Cumulich 32, Monfalcone (Ts); Circolo Dama club, via Udine 36, Pordenone; Circolo Alabarda, c/o Trattoria Reseta, via del Veltro 1, Trieste; Circolo Internazionale, Galleria Fenice 3, Trieste; Circolo Dopolavoro postelegrafonici, p.zza V. Veneto 1, Trieste; Circolo Triestino, c/o Trattoria Grando, via Revoltella 21, Trieste; Circolo Berilolo, c/o Bar Franco, via Roma 48, Berilolo (Ud); Circolo Tolmezzo, c/o Caffè Italia, viale Vittoria 20, Tolmezzo (Ud); Circolo Udinese, via Europa 49, Sait di Povoletto (Ud); Circolo Bolzano, via Torino 88, Bolzano; Circolo Meranese, Libertà 172, Merano (Bz); Circolo ARCB, c/o Hotel d'Oro, Brunico; Circolo Arcense, c/o Bar Centrale, Arco di Trento; Circolo Brentonico, via Garibaldi 8, Brentonico (Tn); Circolo Culturale Nettuno, via IV Novembre 38, Gardolo (Tn); Circolo Gas di Querce, v Partici, Revereto (Tn); Circolo Moriano, via Mirabella 4, Mori (Tn); Circolo Pergolese, c/o Bar al Volt, piazza Municipio, Riva del Garda (Tn); Circolo Tiarno, via Dante 78, Tiarno Sotto (Tn).

Dama

(Fal)

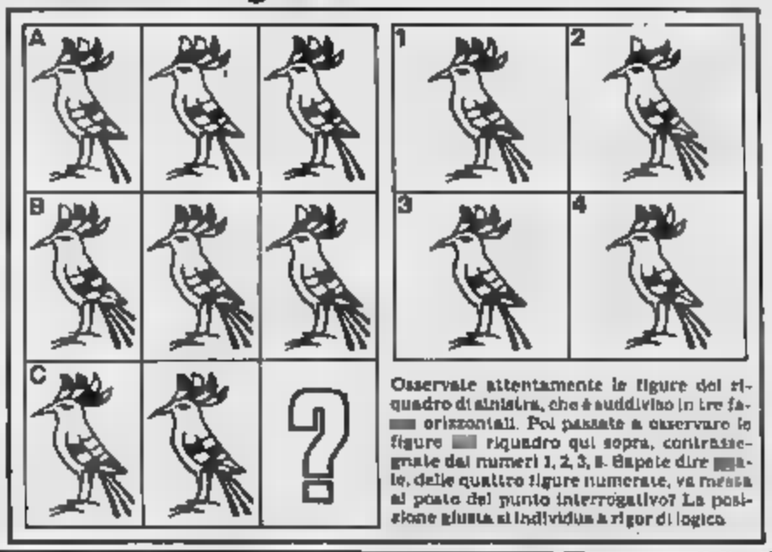
Il principale appuntamento del mese di ottobre è certamente il campionato italiano di dama internazionale ad Arco di Trento. Lo scorso anno si registrò l'assegnazione titolo ex aequo a Daniele Berté e Nevio Zorn, oltre al record di partecipazione ben 72 giocatori in via. Diagramma: il Bianco e vince. Un bellissimo tiro che si conclude con la presa di 6 pedine e dama



Scacchi

Due importanti appuntamenti con il semilampo per le prossime domeniche in provincia Mantova: il 7 ottobre a San Benedetto Po, il 14 a Schivenoglia; ricchi premi prodotti gastronomia locale. Diagramma: un problema del russo Pelikan, noto compositore dell'Ottocento. Il Bianco muove e matta in tre mosse. Non difficile, attenzione perché per la soluzione c'è un piccolo trucco. *(Fal)*

Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire tra le quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Pensionamenti e disoccupazione

In base a decreto legge i dipendenti di aziende siderurgiche con età superiore ai 50 anni presentare domanda prepensionamento. Altre categorie lavoratori dipendenti di aziende in crisi, sia pubbliche che private, possono usufruire di tale beneficio. E' rammarico che purtroppo deve riconoscere che i sindacati non hanno inteso allargare possibilità a tutti coloro che si trovano in integrazione a zero ore e che la loro prospettiva è quella di andare a ingrossare le file dei disoccupati.

Credo sia giusto spezzare lancia affinché giustizia a tutti i lavoratori che per loro sfortuna non fanno parte della siderurgia, ma che comunque sono anche loro cittadini italiani con parità di diritti e doveri.

Eugenio Carzini, Milano

Orario lungo e orario corto

Il referendum sulla settimana corta nella scuola, condotto dal Gr1 il 18 e 19 settembre e conclusosi con l'82% di pareri favorevoli, ripropone con viva attualità il problema del «tempo-scuola» e dimostra che le iniziative prese in tal senso fine del mese luglio, sia dal presidente della Commissione Scuola del Consiglio Regionale Lombardo, Roberto Bisciardi, sia dall'on. Clemente Mastella, potevano banalmente essere liquidate come effetti di «estivi colpi di sole» (così si esprimeva il segretario generale Uil Scuola, Osvaldo Pagliuca).

quali allora gli aspetti di una tale impostazione del tempo scuola che creano maggiori perplessità e stanno a fonte dei commenti negativi di docenti e sindacalisti alla proposta Mastella?

Essenzialmente : il primo è che un tale orario costringerebbe alunni a svolgere quasi tutte le loro attività nella scuola stessa, perché poco tempo rimarrebbe casi da dedicare a tradizionali compiti e lezioni; il secondo è che anche i docenti vedrebbero rivoluzionato il loro orario lavoro, dovendo effettuare dei rientri pomeridiani in classe per lo svolgimento normali lezioni.

A mio avviso, perciò, oppositori della settimana corta dovrebbero venire più chiaramente allo scoperto e armare il loro di più robuste argomentazioni anziché farcirlo inesattezze: è vero infatti che esistano difficoltà ordine burocratico per la realizzazione della settimana corta a scuola, e che la maggior parte famiglie italiane lavorino anche il sabato, tanto per alcune inesattezze.

Filippo Francioni, Bra

Re Maradona fa miracoli

Tempo fa giornali e televisione ci hanno fatto vivere l'odissea dello sbarco miliardario di Maradona in Italia. Poi hanno mostrato il suo de oro campi di calcio come fra tanti brocchi. Ora lo proclamano addirittura «re» e cantano le sue gesta con frasi degne di un grande condottiero.

D'accordo che l'Italia calcistica è un grande affare ma per questo siamo autorizzati ad ossessionare coloro che in questo affare non vogliono entrarci. E poi proclamiamo «re» sia pure dei nostri campi di calcio uno straniero appena arrivato in Italia. I miracoli lasciamoli fare .

Piergiorgio Fedeli,

Chi disprezza la natura

Nel nostro Paese a pullula il disprezzo per l'ambiente la norma; di conseguenza, io anche il disprezzo lo sacrosante aspettative di milioni italiani, stanchi di vedere natura saccheggiata, devastata dalle colate cemento e dagli incendi, gente spara a tutto ciò si muove.

E disprezzo per turba della nazione esprime la proposta partorita dal senatore Parini di Lucca ed avallata dalla Commissione Agricoltura che, l'ingenuo recepire la Direttiva Europea, scempio della fauna selvatica servendosi di deroghe a continuando ammettere l'uccellagione.

Ilaria Civalli, Firenze

Non snobbate il Brasile

Leggo *La Stampa* da anni. Chiedo: perché il giornale settimanale e settimane arriva ritardo notizia del Brasile, di qualunque tipo, politica, economica, curiosa, metereologica, di costume, di cronaca. Niente di niente per decine giorni, come se un Paese grande volte l'Italia, non esistesse, nel bene e nel male.

Eppure in Brasile vivono milioni di italiani e figli loro, e altrettanti parenti vivranno in Italia. Perché far sapere loro notizia di una metropoli come San Paolo che ha più 13 milioni abitanti, molti dei quali italiani?

Enzo Sarto, Genova

Il problema della

Ho sempre seguito con molto interesse su *La Stampa* gli articoli che riguardano gli sfratti, gli alloggi vuoti, ecc. Secondo me, in tutte le città d'Italia, gli alloggi sono più che sufficienti, anzi forse ce ne sono persino in numero maggiore. Perciò non occorre fabbricare altre case.

Occorre invece una legge del Governo socialista che obblighi i proprietari ad affittare i loro alloggi vuoti a un onesto prezzo, pena la requisizione degli stessi. Con questa legge il problema degli affitti sarebbe presto e definitivamente risolto.

Osvaldo Cuniberti, Sanremo

L'Osservatorio non era chiuso

Ho avuto occasione di leggere su *La Stampa* del 10 agosto 1984 che l'Osservatorio di Colleranta ha chiuso per «ferie obbligatorie».

Contrariamente a quanto affermato durante tutto il mese di agosto all'osservatorio è stato presente il 30 per cento del personale, che assicurato i servizi e l'esecuzione dei programmi di osservazione.

Prof. Mario Rigutti, Napoli
direttore Osservatorio Astronomico di Colleranta

In via Fani sei anni dopo

Fa un certo effetto rivedere due brigatisti in via Fani. Specialmente Valerio Morucci e Adriana Faranda. E fa un certo effetto-sconcerto, ancora una volta, quando siamo inefficienti i servizi di controllo approntati nelle situazioni grande emergenza.

Ha ragione la Tornabuoni a (pre)dire che bisogna valutare la veridicità di quanto affermano i due br. Ma se è tutto vero quello che hanno raccontato agli inquirenti, da trascolare e rileggere le cronache di quei giorni e, praticamente, le dichiarazioni rilasciate dagli investigatori sulla composizione del commando, sui legami con i servizi segreti, ovviamente era.

Gianni Rossi, Roma

Lezione di judo

Siamo molto grati al sig. Ormezzano per aver così fedelmente riportato (*La Stampa* del 15 settembre) «l'articolo» un quotidiano sportivo italiano che ci spiega il judo e le sue regole.

Crediamo comunque che Ormezzano, valida penna dello sport italiano, insieme agli altri colleghi sportivi, debba dedicare un po' del suo tempo prezioso anche alla conoscenza del Judo e delle sue regole. Così facendo arriverà preparati alle prossime Olimpiadi di Seul accontentando con articoli «competenti» (non solo sul calcio) centinaia di migliaia di praticanti appassionati italiani di questa disciplina sportiva.

La «Fijlkam» (Federazione Italiana Lotta-Pesi-Judo) è la 4ª Federazione ordine d'importanza del Coni, conta in Italia circa 350.000 praticanti destinati ad aumentare, circa 1.100.000, in Russia circa 2.000.000.

Giuseppe Porcari, Torino
Presidente regionale Federazione Italiana Lotta - Pesi - Judo

Proprio perché è rispetto lo sport, e quindi anche il judo, ho ritenuto giusto pubblicare in rubrica anche satirica a scopo critico, un articolo che abbandona di incomprensibili termini giapponesi, rendendo il judo simile ad un ideogramma. *(g. p. o.)*

L'Incidente in trasferta

Al ritorno cominciano le sorprese. agosto era stato tamponato nei pressi di Taranto. L'inverno non aveva voluto firmare il apposito per incidenti. Aveva rilevato i dati del caso e, una volta a Milano, subito informato la mia compagnia dell'episodio.

A questo punto sono stato messo a conoscenza di quanto segue: la compagnia avversaria ha legale a Napoli, l'incidente è avvenuto a Taranto e la controparte abita a Bari. Quindi per citare in giudizio il responsabile, la mia assicurazione deve mandare procuratore legale in località Polche, fuso a prova contraria, sono creditore, non giusto dare la possibilità al danneggiato di litigare giudizialmente dove questi ha la residenza?

P. A. Genovesi, Milano

Le due facce della lira

Vi scrivo in un momento di insofferenza, dispresso, di rabbia. Rabbia per tutto che cittadino deve sopportare da questo Stato. Ho seguito e seguo tuttora, con particolare attenzione, la posizione che assumono i singoli partiti sullo spinoso problema delle pensioni di annata degli statali che vogliono risolvere.

Con tutto il chiasso fatto prima delle elezioni ero quasi convinto nella perequazione delle cinque pensioni dello . Purtroppo, poco dopo, ho letto sui giornali che per quadrare i conti dello Stato i politici hanno trovato, finalmente, la soluzione: niente aumenti alle pensioni.

A questo punto gradirei sapere la lira dei pensionati ha valore maggiore quella dei deputati.

Carlo Argenta, Torino

Anni Trenta in Urss

Non si fa che parlare di rinnovamento, ma solo in declamatorio.

sono — per esempio — i cinematografari progressisti che da alcuni decenni, ormai, non fanno altro che propinarci i soliti film sul fascismo, sul nazismo e relativi dittatori; e giù sadismo dei soldati della Wermacht, senza rendersi conto che sarebbe proprio «ora di cambiare».

Si volgessero la loro attenzione all'Est europeo, sollecitando magari la collaborazione dei «big» del pel, specie quelli che trascorsero in Urss i tumultuosi Anni Trenta, potrebbero realizzare film veramente interessanti su avvenimenti sistematicamente ignorati dai vari festival dell'Unità. E farebbero pure quattrini a palate.

Lerci, Viareggio

Come vanno le cose

quel signore che, su *La Stampa* del settembre, dice di sapere «come vanno le in Urss, Polonia, Lituania, Albania, Cecoslovacchia, Cuba, Vietnam, ecc.», dove i comunisti al potere, domando, soltanto, non lui mai sentito dire, da qualcuno, «le vadano nell'apostolica Repubblica Italiana, dove i comunisti non sono al potere.

Renato Bettica-Giovannini, Torino

Le fortune di Comunione e Liberazione

Vorrei rispondere all'articolo di Sergio Quinzio («Le fortune di C. L.») apparso su *La Stampa* 22 settembre, terza pagina.

Alcuni ex terroristi mi chiedevano a un nostro amico, di Milano, al permanere del nostro movimento: «Che cosa c'è tra voi, che vi fatto prima e vi fa adesso?». Quinzio chiede: perché Comunione Liberazione ha successo?

La risposta a Quinzio è la stessa che diamo agli ex terroristi. E' la fedeltà cristianesimo — per quello che esso è ridotto alle nostre opinioni — che fa permanere nel del mondo, mentre crollato il mito rivoluzionario '68.

Il nostro carisma consiste nel vivere la Chiesa come un luogo concreto di persone e di gesti dove sperienza si avverte e si comunica, dove Cristo si fa «attuale». ci segue con un minimo di simpatia e di apertura che la «fortuna» non è legata a nessuna ideologia e al cattolico, ma è nell'imparare a vivere a comunicare quello che è già accaduto.

Se c'è un certo nonostante le palesi ostilità molti, non Le pare che ciò dovuto al modo «ragionevole» con cui si propone la fede come risposta persuasiva alle esigenze dell'uomo?

Sabato 29 settembre Giovanni Paolo II festeggiamo i trent'anni del nostro movimento, cioè di una fedeltà che è incarnata nella storia concreta della Chiesa e della società e, da due anni, si va dilatando in tutto il mondo, dal Brasile all'Uganda, dalla Polonia al Cile, dall'Irlanda Paraguay.

Primo Soldi, Torino
responsabile di Comunione e Liberazione

Scrivo in merito all'articolo apparso su *La Stampa* lo scorso 22 settembre dal titolo: «Le fortune di Comunione e Liberazione» a firma Sergio Quinzio.

Sono rimasto profondamente mortificato e amareggiato nel leggere quanta superficialità, spero non mala fede, l'articolista abbia ritratto l'esperienza O. L., ormai vissuta in molte parti mondo da migliaia persone.

Un'esperienza autenticamente, pienamente, umana fondata nell'avvenimento di Gesù Cristo, centro del cosmo e della storia; l'evento del Dio fatto uomo che morto e risorto per tutti, che si è reso e si rende continuamente incontrabile a tutti: questa la radice da cui nasce Comunione e Liberazione.

Mi sembra che quanto sopra sia radicalmente diverso da quanto afferma Quinzio (la vitalità O. L. nasce da volontaristico attivismo facile contestatarismo, povero capacità critiche). Tanta disinformazione, tanto malinformazione, nuoce alla credibilità del giornale.

Paolo Serra, Torino

Nel tono, le lettere di Soldi e del dott. Serra esprimono la stessa posizione, che quella, indisponibile a sfumature, di C.L. Quanto agli argomenti, restano entrambe — ahimè — all'unico che anche parziale in considerazione: il successo del movimento.
Sergio Quinzio

CASA MERCATO S.p.A.
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco e vendita frazionata
(Gradito l'intervento di professionisti)
10126 Torino — C. Maria di Angelo 23 — Tel. (011) 59 99 85 — (40 linee r.a.)
20127 Milano — P.le Lugano (V. le Famagosta 2) — Tel. (02) 48 45 458 — (30 linee r.a.)
16121 Genova — P.zza della Vittoria 14 — Tel. (010) 5 70 70 — (60 linee r.a.)

VIVERE MEGLIO INSIEME
di educazione preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. il pomeriggio 011-9310170 - 10080 RIANO - Via Roma 35

Garzanti
Chi era costui?
Zingarelli lo sa.
Garzanti è una delle 127.000 voci del vocabolario Zingarelli. Una delle tante parole preziose di cui pochi ormai conoscono il significato e che altri vocabolari non riportano. Il Nuovo Zingarelli, fedele specchio dell'evoluzione della lingua, è anche il più attento custode della tradizione. Il vocabolario più classico, il più moderno, il più completo. Per questo è il più venduto
IL NUOVO ZINGARELLI
Parola di Zanichelli

Fra pochi giorni la legge dovrebbe mettere al sicuro i risparmi di 75 mila famiglie

Torna la fiducia su Europrogramme Per Bagnasco si decide entro ottobre

MILANO — Dice Orazio Bagnasco, promotore di Europrogramme: «*Da questa legge io non ci guadagno nulla. Anzi, la soluzione più conveniente sotto il profilo finanziario sarebbe per me la liquidazione di Europrogramme*». La legge evidentemente prevede infatti una percentuale di guadagno per il gestore che deve curare lo smobilizzo del fondo.

Bagnasco è contro da un anno di una dura battaglia legata alle difficoltà provocate dai riscatti delle quote del fondo (oltre 70 miliardi di richiesta di fronte a un patrimonio complessivo che supera i mille miliardi in immobili) sa che la sorte del fondo è gioca in queste settimane. Per questo motivo ritiene di poter dire di più. «*Sulla situazione del fondo* — spiega — *i collaboratori sono a disposizione. Io voglio evitare di personalizzare troppo una battaglia che si gioca sulla pelle di mila famiglie*». Questo sfogo, comunque, il finanziere più attaccato nell'84 finanziario se lo concede alla vigilia di una scadenza molto importante.

martedì infatti la commissione Finanze e Tesoro del Senato comincerà a votare gli articoli della legge che permetterà la nascita dei fondi immobiliari di diritto italiano.

Ma la legge riguarda anche il caso di Europrogramme. Al provvedimento di iniziativa parlamentare è stato aggiunto un articolo predisposto dal ministro del Tesoro Giovanni Goria che prevede la trasformazione del fondo di diritto svizzero in una società immobiliare di diritto italiano. I 75 mila sottoscrittori potranno così tramutare le loro quote in azioni di risparmio che verranno quotate in Borsa. «*Si tratta* — spiega il sottosegretario al Tesoro Fracanzani che ha studiato da Milano l'iter dell'emendamento — *di un provvedimento che non dovrà costare nulla allo Stato*».

È su questa base anche l'opposizione comunista appare favorevole all'operazione: tanto in sede di sottocomitato è già raggiunto un accordo di 13 articoli dei 18 che compongono la legge. Entro ottobre, quindi, il Senato potrebbe varare il testo e fornire così alle autorità federali svizzere l'occasione per prorogare di alcuni mesi il blocco dei riscatti che scade a fine mese.

«*Con la legge* — commenta l'amministratore delegato Giancarlo Puccio — *i sottoscrittori potranno avere diversi vantaggi. Innanzi tutto vi saranno più certezze perché Europrogramme dipenderà dalla legislazione italiana. Inoltre, il fondo diventerà chiuso e quotato in Borsa*». Ma non c'è il rischio di una brusca caduta dei prezzi per l'ingresso in Borsa? «*Non è certo il momento migliore per i beni immobiliari* — replica — *ma il patrimonio è buono e chi saprà aspettare potrà avere liete sorprese*».

Il patrimonio del fondo, fa notare, è stato oggetto di una perizia e cura delle autorità civiliche. Ma c'è dell'altro. «*Da settimane* — spiegano alla Cledeco, la società di collocamento del fondo — *girano gruppi di speculatori che stanno offrendo ai nostri sottoscrittori di ricevere le quote a un prezzo molto minore. C'è gente che sa che il patrimonio è buono e cerca di sulla pelle dei sottoscrittori*».

È proprio vero che Bagnasco ci guadagna niente di trasformazione del fondo? «*Ci sono 75 mila famiglie* — replica lo stesso Bagnasco — *che mi hanno affidato i loro risparmi e credo che mio dovere battermi per tutelare i loro interessi. Che ci guadagno? Sono una persona onesta e ci tengo alla mia reputazione*».

Dall'entourage di Bagnasco si fa inoltre sapere che il finanziere sta avendo proprio in questi giorni. Le difficoltà di Europrogramme si sono riflesse in questi mesi nella caduta in Borsa dei prezzi delle azioni Cigo. La società alberghiera controllata da Bagnasco attraverso la Fimpar. Il miglioramento delle prospettive ha avuto un'immediata eco in Borsa, dove il titolo è balzato venerdì fino a 4150 (contro le 3650 dei compensi di fine settembre). «*Non so se c'è un collegamento* — commenta un dirigente di Lugano — *la Cigo vale molto più del valore di Borsa, ma per mesi c'è gente che ha venduto i titoli solo per fare un dispetto a Bagnasco. La realtà alla fine fa giustizia di queste speculazioni perché la Cigo esiste indipendentemente da Bagnasco. In questo senso è la stessa situazione di Europrogramme una differenza però. Gli immobili del fondo appartengono a 75 mila risparmiatori e non a Bagnasco*».

E Europrogramme? «*Il rapporto di gestione scadrà a dicembre* — replicano al fondo — *non crediamo che ci saranno grosse novità*». Si sa però che sono in corso trattativo di vendita per alcuni immobili. Il fondo dovrebbe reperire così la liquidità sufficiente a gestire la fase di passaggio alla italianizzazione. Insomma le premesse per lieto fine ci sono. Ora tocca al Senato ove un anno fa (con la presentazione del decreto Visentini sull'imposizione fiscale per i titoli azionari e Europrogramme in particolare) cominciò la fase più difficile per la vita del fondo. Si tratta di vedere se le polemiche tra ministri, però, non renderanno più difficile la soluzione di uno dei nodi-chiave della finanza italiana.

Ugo Bertone

Il cervello del gruppo è a Lugano

Alla Zanussi una giornata di protesta

PORDENONE — Giornata di lotta e di protesta delle maestranze, domani, in tutti gli stabilimenti italiani del gruppo Zanussi. La direzione aziendale ha deciso quest'iniziativa allo scopo di rivendicare con il ministro dell'Industria e il governo, che afferma in sede, un intervento immediato nei confronti degli istituti bancari italiani affinché sia raggiunto un accordo definitivo per il consolidamento dei debiti che la holding pordenonese ha nei confronti del sistema creditizio.

Tale accordo, si ritiene, è indispensabile, dopo l'intesa raggiunta tra gli istituti di credito esteri, per consentire un assetto societario della Zanussi, l'ingresso della multinazionale svedese Electrolux.

SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI STET

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il cancelliere [illegible] TESTITURA DI MOLTENO ed Piero DALMETTA e C.

Il giorno 12-10-1984 ore ore 9.30 avanti al giudice Dr. GUASP si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 8: In Comune di DOGLIANI, regione Cancellaro, in unico appezzamento, [illegible] di mq 26.530 di cui mq 10.900 a seminativo e mq. 5630 a bosco misto e castagneto di cui catastali lampo F. 2 mappale 648 [illegible] di are 37.50, F. 2 mappale 648 [illegible] di are 3.10, F. 2 mappale 784 [illegible] di are 18.70, F. 8 mappale 787 [illegible] di are 1.30 [illegible]

PREZZO BASE L. 28.000.000

AUMENTI MINIMI L. 500.000

DEPOSITO PER CAUZIONE E SPESE 25% del [illegible]

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Ad ogni lotto alla vendita corrisponde un Cancelliere Esecutore.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA Dr. Umberto PLATANIA

CITTA' DI BEINASCO

ITALIA - [illegible] BEINASCO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

ai sensi della Legge 30 marzo 1981, n. 113

Fornitura gasolio per riscaldamento fabbricati comunali

Importo presunto: L. 282.711.000 oltre I.V.A.

Il combustibile dovrà essere consegnato scalarmente nelle cisterne degli edifici indicati nel Capitolato e con le modalità e i termini ivi stabiliti.

Informazioni su capitolato, documenti complementari presso la Segreteria Generale - Ufficio Contratti, piazza Alfieri n. 7 - Beinasco - telefono 011 349.9234

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata dovranno pervenire ai sensi degli art. 6 lettera b) e 7 comma 7, Legge 113/81 entro le 12-10-1984 all'Ufficio Protocollo della Città di Beinasco - Segreteria Generale - piazza Alfieri n. 7 - 10092 Beinasco - Italia, a mezzo posta previo avviso con corriere autorizzato.

Le lettere di invito a presentare offerte, saranno spedite entro 45 giorni dalla data del presente bando.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire di sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

1) il possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del Capitolato ed in particolare:
   a) di [illegible] adeguata organizzazione di [illegible] e di essere in grado di eseguire all'interno un impianto di [illegible] caratteristiche richieste da una società petrolifera;
   b) di tenere a disposizione del Comune almeno 700 mc di gasolio di stoccaggio nella immediata vicinanza dell'area metropolitana torinese;
2) le indicazioni utili a dimostrare il possesso [illegible] capacità finanziaria e tecnica di cui agli art. 12 e 13 della Legge 113/81 e in particolare:
   a) gli istituti bancari in [illegible] di ubicazione di clientela finanziaria ed economica della ditta;
   b) la cifra globale d'affari degli ultimi tre esercizi e l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni con l'indicazione del rispettivo importo, destinatario e periodo;
   c) la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la ditta disporrà ovvero la propria organizzazione commerciale;
3) che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 10 della Legge 113/81.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della Legge 30 marzo 1981, n. 113.

La richiesta di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.

Beinasco, li 27 settembre 1984

Il Segretario generale Saturno — Il Sindaco Almirotti

In calo a settembre le vendite Volkswagen e American Motors (che sospende 5500 operai)

Negli Usa rallenta il boom dell'auto ma i produttori restano ottimisti

Il nuovo nazionale del settore dovrebbe garantire costi contenuti insieme ad occupazione sicura

YORK — A una settimana dall'accordo tra la General e i sindacati sul rinnovo del contratto nazionale di dell'auto, la American Motors, la quarta americana, è stata a chiudere temporaneamente due stabilimenti e a mettere provvisoriamente in libertà 5500 operai. «*Abbiamo un eccesso di scorte di Renault Alliance ed Encore*» hanno spiegato i portavoce, motivando la decisione con la necessità di non aumentare a dismisura le giacenze.

Ma alla base del provvedimento sembra esserci una diversa: la American — come la Volkswagen America — ha registrato questo mese il primo calo delle vendite dello scorso anno. A metà settembre circa, la Motors aveva dovuto subire la chiusura di 665 dicialto suoi impianti per una serie di scioperi nel corso dei negoziati, ma le sue vendite erano salite lo stesso.

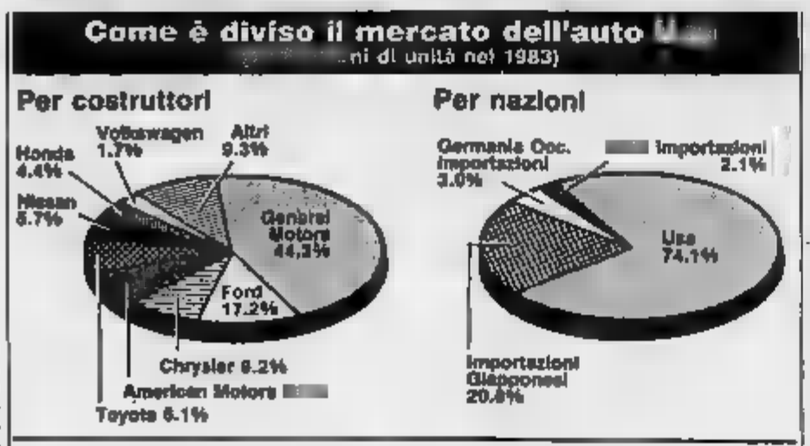
L'incidente di percorso della American Motors, che è controllata dalla Renault, ha fatto temere che dopo l'Europa anche gli Stati Uniti vi avviino verso nuova dell'auto.

Ma gli esperti di Detroit ritengono infondata la paura. Essi osservano che la produzione continua a crescere vigorosamente sotto la spinta della domanda. Il 30 per cento circa: da 6 milioni e 900 mila vetture l'anno scorso, a oltre 8 milioni e 900 mila, alla data odierna. Aggiungono inoltre che, dopo il rinnovo del contratto nazionale di lavoro alla General Motors, è probabile che la superpotenza chieda l'estensione di un altro anno, dal marzo '85, dei contingentamenti «volontari» dell'import automobilistico giapponese. Infine insistono che il nuovo contratto mette la General Motors, la più grande casa del mondo, in condizioni di contenere i costi.

Se ci sarà, concludono questi esperti, ci sarà solo nell'86, e addirittura bastano i loro calcoli anche sull'andamento generale dell'economia Usa. Il governo Reagan sostiene che necessita non incomincerà prima di un e mezzo, e le ultime statistiche gli danno ragione. In questo periodo, attriti tra le direzioni e i sindacati, connessi alle nuove tecnologie, potrebbero però verificarsi con certa frequenza, danneggiando qualche filiale Detroit.

Ha destato scalpore, per esempio, un documento della General Motors, poi sconfessato, che prevedeva un calo della manodopera da 250 mila a 250 mila unità nel prossimo triennio tramite robotizzazione e altri tipi computerizzazione degli stabilimenti e degli uffici.

L'attenzione generale è rivolta al nuovo contratto nazionale di lavoro, che dovrebbe venire approvato dalla base sindacale entro il 14 ottobre, ed è in trattativa di imminente inizio anche alla Ford e alla Chrysler, la seconda e terza casa statunitense. Esso stabilisce un aumento annuo dei salari di appena il 2,25 per cento per il prossimo triennio (la media nazionale nell'83 è stata del 2,75 per cento). La cosiddetta C.O.L.A., una specie di scala mobile, scatterà, e in maniera molto modesta, solo quando l'inflazione supererà il 5 per cento (attualmente è del 4,2 per cento).



Sono destinati premi di produzione, una tantum, a titolo di partecipazione ai profitti, a seconda della crescita della produttività. Soprattutto, per sei anni sarà garantito il posto di lavoro.

Tale garanzia replicherà nella ridistribuzione della manodopera e nella diversificazione delle attività dell'azienda, con corsi di aggiornamento e di apprendistato delle maestranze. Verrà concesso l'ingresso del preposto nei consigli di amministrazione delle filiali, che saranno generali (gli aumenti stati del 10 cento circa).

Il capo del sindacato, Bieber, ha asserito che il nuovo «*rappresenta una ragionevole via fra le istanze aziendali e quelle sindacali*». La General Motors, ha aggiunto, potrà continuare a modernizzarsi per respingere l'invasione giapponese, e gli operai non soffriranno di eventuali crisi, quella dell'80-'81, in cui un terzo perdette il posto. Bieber ha annunciato che la Ford ed i suoi 110 mila dipendenti «*si adegui*». (la manodopera della Chrysler si addossò i maggiori sacrifici e sinti fa per salvarla dalla bancarotta).

In questo quadro, Detroit guarda con speranza al futuro. Anche subisce una battuta d'arresto nell'84, o già l'anno prossimo, non ne preoccuperebbe eccessivamente. Le grandi dovrebbero registrare quest'anno i massimi profitti della loro storia, oltre 10 miliardi di dollari, e completare la rivoluzione tecnologica. Impostata per assicurarsi un altro «boom» alla fine Anni

Bieber annuncia che è l'unico modo di colmare il divario che ancora separa le case americane da quelle giapponesi: queste ultime, in media, producono le vetture inferiore a 1500 dollari, quasi 3 milioni di lire, a quelle col marchio «made in ...».

Ennio Caretto

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte

Unità Locale 1-23 Torino

Ospedale San Giovanni Battista

Estratto del bando di gara per opere di ristrutturazione interna ed adattamento di tipo edilizio mobilio ed affini.

Con deliberazione 1075/66/83 del 12-5-1983, U.S.L. 1-23 Torino ha indetto una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle opere edili del 1° lotto della 1ª fase del nuovo D. E. A. di 2° livello presso il presidio ospedaliero Molinette con un importo a base d'asta di L. 1.061.864.213.

Il termine di esecuzione è fissato in 300 giorni naturali consecutivi.

Le imprese interessate e in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione facendo presente che:

1) l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1-D e dell'art. 4 della Legge 2-2-73 n. 14, previsti dalla lettera e) dell'art. 24 della legge 8-8-1977 n. 584, così modificata dall'art. 10 della legge 10-12-1981 n. 741, con esclusione di offerte in aumento, con esclusione nel caso di presenza di una sola offerta valida;

2) Sono ammesse a partecipare anche imprese riunite, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 Legge 8-8-1977 n. 584 ed art. 26 legge 3-1-78 n. 1 e l'impresa che partecipa a un raggruppamento non può partecipare ad un altro. Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione;

3) sono ammesse a partecipare le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 2ª D.M. 22-2-1982 n. 770 per un importo non inferiore a 1.500.000.000;

4) dovrà essere dichiarata l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alla legge 584, art. 12 dell'8-8-1977 e dell'art. 37 legge 3-1-1978 n. 1 e successive modificazioni e integrazioni;

5) alegata alla domanda d'ammissione dovrà essere rilasciata una dichiarazione, successivamente verificabile, per la capacità economiche finanziarie e tecniche nei modi previsti dagli art. 17 e 18 Legge 8-8-77 n. 584, gli elenchi di cui all'art. 18 lett. b) dovranno riferirsi a lavori analoghi a quelli oggetto del presente avviso di gara, dovrà dove è stata presentata un compendium dei principali lavori svolti negli ultimi 5 anni (1979-80-81-82-83), dovranno essere inoltre dichiarate le disponibilità di dipendenti negli ultimi 3 anni (1981-82-83), dovrà essere inoltre dichiarata l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alla legge 646 del 13-9-1982 e successive modificazioni e interpretazioni;

6) con la domanda si dovrà inviare copia d'iscrizione alla Anc valido già 1984 per la cat. 2ª quota non inferiore a lire 1.500.000.000; oltre all'iscrizione alla Cciaa di competenza omissis la data non anteriore a 3 mesi;

7) il termine di ricezione delle domande di partecipazione alla gara scade il 29-10-1984 ore 12.

Per ulteriori informazioni e per ritiro [illegible] integrale d'appalto possono rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale San [illegible] 6565 int. 215 e/o 216.

La domanda di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.L. 1/23 TORINO - Ospedale San Giovanni Battista - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88 - 10126 TORINO e dovranno essere redatte su carta legale e in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'[illegible]

Il Presidente del Comitato di Direzione U.S.L. 1-23 Giulio Poli

RICERCHIAMO STABILE

DA CIELO A TERRA PREFERIBILMENTE

IN TORINO

o in altre città di almeno 100.000 abitanti,

composto prevalentemente da appartamenti di civile abitazione, affittati

MASSIMA RISERVATEZZA

Scrivere
Publikompass 81E - 20100 Milano

CITTA' di TORINO

Avviso di appalto concorso ai sensi [illegible] legge 30 marzo 1981 n. 113.

Provvista di n. 3650 trasformatori [illegible] in potenza e tipi diversi. IMPORTO PRESUNTO L. 449.850.000.

Informazioni su capitolato e documenti complementari presso l'Area Dipartim. V Economato, P. Palazzo di Città n. 7 - TORINO.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lettera b) legge 113/81, entro il **25 OTTOBRE 1984** all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE CITTA' di TORINO (APPALTI) via Milano n. 1 - 10100 Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato, in piego sigillato e raccomandato.

Possono [illegible] imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire di sensi e con i requisiti di cui all'art. 9 della legge 113/81.

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione [illegible] verificabile:

— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. [illegible] della legge 113/81.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali [illegible] Comunità Europea in data odierna.

Torino, 26-9-84.

IL SEGRETARIO GENERALE (Bruno Orlando Di Bella)
IL SINDACO Diego Novelli

Azienda metalmeccanica, situata nella prima cintura di Torino, ricerca per il proprio servizio commerciale

SEGRETARIA DI DIREZIONE

La posizione richiede una specifica esperienza, di almeno 3-4 anni, una buona della lingua inglese e francese e cultura a livello di scuola media superiore.

L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza e capacità delle candidate.

Si prega di inviare dettagliato curriculum professionale a:

Publikompass 459 - Torino

Per gli imprenditori la ripresa è stabile

ROMA — [illegible] la ripresa [illegible] dell'inchiesta Isco-Mondo condotta a fine agosto-inizio settembre. *Le previsioni degli operatori, confermate nel periodo estivo, indicano un proseguire della fase congiunturale positiva. Le attese di consolidamento a breve termine si sono rafforzate ed anche per le attività industriali.*

Il prossimo autunno sarà caratterizzato, secondo l'Isco, dal progressivo del flusso degli ordini e da ulteriori progressi produttivi. Il miglioramento delle prospettive aziendali è accompagnato da una maggiore apertura del mondo imprenditoriale circa le sorti dell'economia nei prossimi trequattro anni.

L'indagine Isco-Mondo Economico registra anche una notevole riduzione dell'area dei pessimisti sull'andamento a breve termine dell'economia.

Intanto l'Istat ha reso noti una serie di indicatori economici definitivi che si riferiscono alla situazione precedente all'estate. I dati, ormai superati da quelli provvisori diffusi, indicano comunque come già nel periodo aprile-giugno si cominciassero a delineare luci ed ombre di quella ripresa che si sta concretando con l'inizio del periodo annuale.

(Ansa)

Cisl: tagliando orario e salario 300 mila nuovi posti di lavoro

ROMA — Se nel in Italia attuata una riduzione dell'orario a 35 ore nell'industria e nel settore terziario privato, con un taglio del salario contrattuale tendenziale pro-capite del 2,5%, si produrrebbero 300 mila posti di lavoro aggiuntivi dovuti all'orario ridotto, senza che la diminuzione delle ore lavorate pro-capite incida in modo determinante sul costo del lavoro per unità di prodotto.

Lo sostiene una nota Cisl, che riporta i risultati di un'indagine condotta dall'Isci-Cisl di tre diverse ipotesi alternative rispetto all'andamento normale, prevedibile per i prossimi anni.

In questa prima ipotesi, il fatto di incidere in modo determinante sul costo di lavoro per unità di prodotto non determinare crescita dei prezzi al consumo (— 0,3%), spinte positive competitività delle merci italiane (esportazioni — 0,2%) ed effetti negativi sugli investimenti.

Una seconda ipotesi esaminata Cisl, prevede una riduzione di ore negli ridotti salariali, prefigura un aumento dell'occupazione di circa 300 mila unità.

Pur prevedendo una moderazione salariale, la crescita del costo del lavoro per unità di prodotto determinerebbe però in questa ipotesi una crescita dei prezzi (+1,5%) e una riduzione delle esportazioni (— 1,6%) e degli investimenti (— 0,8%).

Infine, la terza ipotesi che prevede il raggiungimento delle 38 ore e mezzo, senza riduzioni di salario, avrebbe effetti simili alla prima ipotesi per tutte le variabili, ad eccezione di quella che riguarda la crescita dell'occupazione che sarebbe limitata a 170

Il tasso di disoccupazione, che nel caso di nessun intervento si attesterebbe nel 1985 — secondo la Cisl — al 10,9%, si collocherebbe con la prima ipotesi intorno al 9,2%, con la seconda ipotesi al 9,5% e con la terza ipotesi al 10,1%.

(Ansa)

Importante Azienda torinese del settore grafico ricerca

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

Al quale affidare l'incarico di gestire e anche promuovere rapporti tecnico-commerciali con clientela rappresentata da aziende grafiche, editori e studi pubblicitari operanti nell'area piemontese.

Si richiede una adeguata esperienza in posizioni analoghe e un'età non inferiore a 27 anni.

Costituirà titolo preferenziale la parlata e scritta delle lingue francese e inglese.

Si un inquadramento e un trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alla professionalità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum a:

Publikompass - 10100 Torino

IL DOPO-PESENTI, TASSELLO DI UN QUADRO IN TRASFORMAZIONE

Come cambia il gotha della Borsa

Vecchi e nuovi nomi

Dopo la scomparsa di Carlo Pesenti va ridisegnato il quadro dei personaggi che dominano la scena nel mondo finanziario e in Borsa. Occorrerà infatti tempo per poter giudicare la capacità e il potere del figlio Giampietro che gli è succeduto e si è così ristretto il gruppo dei protagonisti di antica presenza, dominati dalla personalità e dalla potenza di Giovanni Agnelli.

Il Gruppo Fiat-Ifi ha allargato notevolmente il suo raggio d'azione ritornando sia la Toro nel settore assicurativo e con La Rinascente in quello della grande distribuzione; inoltre è una posizione di rilievo nella Snia Bpd e nella Gemina che a sua volta è il maggior azionista effettivo della Montedison, che potrebbe diventare il capofila della futura proprietà della Rizzoli-Corriere Sera.

Fra i nuovi spicca nettamente la figura di Carlo De Benedetti. Non passa giorno che, a torto od a ragione, non si parli di lui quale promotore di imprese finanziarie e industriali. Dopo la sua entrata nella Cir, preludio all'andare scalpo Olivetti, eccolo sviluppare la Sasib, ora diventata *holding* delle partecipazioni industriali, mentre la Cir assumeva una decisa fisionomia finanziaria acquistando pacchetti di minoranza della Pirelli & C., della Smi e del Credito Romagnolo. Secondo notizie di buona fonte, ora il presidente della Olivetti si è accaparrato un grosso pacchetto di Italmobiliare (*holding* del Gruppo Pesenti) per un disegno i cui contorni non sono ancora precisati.

Fra gli altri grandi della Borsa va citato Carlo Bonomi, succeduto all'ex-*first lady* della finanza Anna, ma la sua presenza in Piazza degli Affari è volta più a riordinare e concentrare le sue molteplici partecipazioni che a lanciarsi in nuove avventure. Vi è poi Giuseppe Cabassi sulla strada di un decisivo ridimensionamento che sta assumendo un ruolo da comprimario. Il caso di Orazio Bagnasco è storia a sé perché la sua iniziativa maggiore, l'Europrogramme, non ha nulla a che vedere con la Borsa e la sua presenza è limitata alla Ciga.

Sono ora comparsi nuovi personaggi di rilievo che molto probabilmente faranno parlare di sé nella seconda metà degli Anni Ottanta. E' di questi giorni la notizia che verrà quanto prima quotata la Sopaf, società finanziaria guidata da Jody Vender, un giovane che in pochi anni ha costruito una fitta ragnatela di partecipazioni industriali e di servizi finanziari.

Recentemente la famiglia Varasi ha acquistato una scatola vuota quotata da diversi anni, la «Società nazionale di partecipazioni finanziarie», che dovrebbe essere destinata a raccogliere le diverse attività del gruppo. Infine è stata accentuatissimamente quotata anche a Milano l'Eurogest di Paolo Federici, un attivismo e fantasioso *enfant terrible* della finanza che sui 86 società ha un piccolo impero gestito per conto di una miriade di risparmiatori sotto le forme più diverse e ingegnose.

Infine è interessante osservare il recente ingresso in Piazza degli Affari di alcuni «grandi» nel comparto dei titoli atipici. Dell'architetto Cultrera, che ha acquistato i Centenari & Zinelli, e delle sue iniziative immobiliari, alberghiere e turistiche si parla da anni: anche il suo regno dovrebbe essere trasferito nella ex-fabbrica di tessuti di Chivasso che a sua volta — secondo notizie di stampa — dovrebbe comprendere interessi petroliferi di un gruppo del Kuwait, che ha acquistato poco tempo fa l'Amoco Italiana.

Vi è poi la Borgosesia che fa capo al nuovo astro del firmamento atipico, Sgarlata, e che dovrebbe incorporare parecchie iniziative più disparate settori del finanziere d'assalto napoletano.

Comunque vede, gran parte — e comunque la più importante — del campo dei titoli atipici è sbarcata in Borsa: manca solo l'imprenditore-finanziere Silvio Berlusconi. **Renato Cantoni**

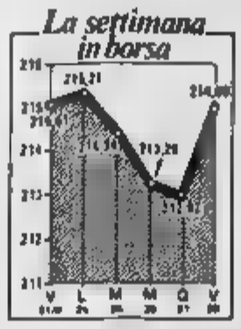
Piazza Affari chiude la settimana in sostanziale parità

MILANO — Il bilancio settimanale della Borsa è praticamente di parità (—0,1%) con l'indice Comit che ha venerdì il livello di 214,80 contro la quota di 215,01 di una settimana prima. In effetti l'atteggiamento di fondo del mercato il risultato improntato a cautela in attesa del varo della legge finanziaria e gli scambi si sono mantenuti su livelli relativamente modesti. Non foss'altro che la tendenza di base sia sostanzialmente equilibrata non incontro abbastanza agevole tra le correnti di venditori e di compratori.

Ma l'attenzione degli operatori si è rivolta, in modo concludente, ai valori legati al gruppo Pesenti. La scomparsa del cementiere bergamasco, che poteva contare forse l'ultimo appartenente alla vecchia guardia dei finanzieri cresciuti nell'ultimo dopoguerra, ha infatti scatenato una serie di ipotesi ed illazioni su quello che potrà essere il futuro assetto del gruppo ora che è venuto meno colui che accentrava tutte le decisioni bloccando qualsiasi mutamento.

Un primo atto è stato infatti l'ingresso di Carlo De Benedetti nel capitale dell'Italmobiliare: il titolo della finanziaria oggetto di nutritissimi scambi si è messo in testa alle variazioni positive settimana con un progresso del 30,8%. Seguono i rialzi del 2,6% delle Franco Tosi, dell'1,7% delle Ras e dello 0,4% dell'Italcementi, nonché del 3,8% Falck e risparmio l'azione ordinaria perde il 2,8%.

Un altro titolo che in extremis è partito la tangente sulle 1900 lire. A determinare il fenomeno è stata la notizia che la partecipazione nell'Iri sarebbe finalmente ceduta. Il seguito lo vedrà domani.



La Centrale, che dopo aver concluso la settimana con una perdita del 3,4% nel dopoborsa venerdì da 1782 lire è salita fino a 2000 lire (+12,63%), per poi assestarsi proseguito l'interessamento per i Warrant delle Fiat. Il buono d'acquisto che dà diritto a sottoscrivere le a pagamento nell'ottobre '85 a lire e nell'ottobre '86 a 1400 lire. Tra i titoli in progresso ci anche le Cliga (+8%), le Ativar (+2,7%), le Unicem (+2,4%) e le Gilardini (+4,9%). A partire da settembre è stata sospesa dalla quotazione la Sgi-Sogene, la cui situazione finanziaria è ulteriormente peggiorata.

a. col.

Il gasolio auto da domani costerà di più (651 lire)

ROMA — E' l'aumento di 26 lire al litro del prezzo al consumo del gasolio per autotrazione che scatterà da domani: la segreteria del Comitato interministeriale prezzi (Cip) ha infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il relativo annuncio. Insieme al gasolio per autotrazione cresceno di prezzo anche gli oli combustibili e i carburanti agevolati per l'agricoltura e la pesca.

Ecco una tabella che mostra il prezzo attualmente in vigore e il nuovo prezzo (per il combustibile fluido è indicato il prezzo della fascia provinciale «C»)

PRODOTTO	Prezzo Attuale	Prezzo Nuovo	Differ.
Gasolio auto (lire/litro)	625	651	+26
Gas. agricolo (lire/litro)			+24
Petr. agricolo (lire/litro)		453	+24
pesca (lire/litro)			+23
Petr. pesca (lire/litro)	397		+23
Olio comb. ats (lire/kg)		323	+ 4
Olio comb. btz (lire/kg)	441		+ 4
comb. fluido (lire/kg)		654	+ 3

Nel primo semestre dell'84

Fatturato Burgo aumenta del 38%

TORINO — La lotta svolta determinatasi all'inizio dell'anno nel settorio dopo una lunga crisi, la più grave del dopoguerra, ha riguardato particolarmente il comparto delle patinate ove il gruppo Burgo (Cartiere Burgo, Cartiera del Sole, Cartiere del Timavo) è maggiormente presente con 13 linee produttive.

Il fatturato consolidato di gruppo è ammontato al 30 giugno a tonnellate, pari a 377 miliardi di sola carta, con un aumento, nello stesso periodo del 1983, rispettivamente del 20% in quantità e del 38,4% in valore. Il gruppo esporta circa il 34% della sua produzione e di questa quota la metà è diretta nell'area del dollaro.

Il consiglio d'amministrazione Burgo, riunitosi ieri, ha approvato la relazione semestrale da inviare alla Consob. Per la Cartiere Burgo il primo semestre '84 ha fatto registrare un margine operativo lordo (che tiene conto dello stanziamento ai fondi trattamento fine rapporto e altri per 3324 milioni) di 66,6 miliardi.

Gli effetti più consistenti della ripresa hanno prodotto i loro benefici nel secondo trimestre il quale ha fatto registrare un utile netto significativo, ciò che fa prevedere per la seconda parte dell'esercizio risultati economici positivi di progressiva ulteriore consistenza.

Il consiglio ha chiamato a ricoprire la carica di direttore generale dottor Giuseppe Lignana il quale assumerà l'incarico il 1° novembre. Lignana proviene dalla Cmi dove ha svolto tutta la sua carriera fino a divenirne amministratore delegato e direttore generale.

Nell'84 i bilanci Alfa resteranno in rosso

ROMA — Bilanci ancora in rosso nel '84 e prospettive di contrazioni degli organici, ma anche un forte impegno di riduzione dei costi e di innovazione: è il quadro che emerge da un'intervista del presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, all'Espresso. Nell'intervista Massacesi affronta anche i temi dei futuri sviluppi della collaborazione con i giapponesi e delle voci di cessioni dell'Alfa.

I primi conteggi prospettano una perdita di 80 miliardi per il settore auto e di 30 miliardi per il bilancio consolidato Alfa Romeo. «Ma è presto — dice Massacesi — per dire se non si può considerare fallito il «piano strategico» dell'Alfa.

L'obiettivo dell'Alfa Romeo è di giungere a un punto di equilibrio di 300-320 mila vetture l'anno. Intanto sono stati tagliati costi per oltre duemila miliardi (tre quarti dei quali interessano l'efficienza operativa). Il settore automobilistico registra però una veloce innovazione che «comporta una netta ma inarrestabile riduzione degli effettivi: l'occupazione nell'automobile diminuirà e l'Alfa Romeo non potrà evitarne le conseguenze sui propri organici».

Snam raddoppia capitale

— La Snam, del gruppo Eni, raddoppia il capitale da 800 a mille miliardi di lire in titolo gratuito. L'assemblea straordinaria, convocata per il 16 ottobre (o per il 25 in eventuale seconda convocazione) dovrà discutere, oltre all'aumento del capitale, anche la proposta di incorporazione Snam Fep-Finanziaria Edilizia Pubblica e Eli-Società Idrocarburi.

— La Banca Provinciale Lombarda aumenterà il proprio capitale da 24 a 72 miliardi di lire. Il consiglio di amministrazione, presieduto da Carlo Golzio, ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci per il 16 ottobre (in eventuale seconda convocazione).

Spazio — Il capitale della Selenia Spazio passerà da due a dieci miliardi di lire: la proposta sarà discussa dall'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 13 ottobre.

Il crollo della moneta Usa non c'è stato, neppure tornata a salire

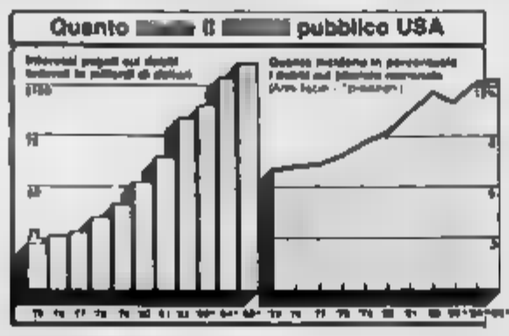
Gli interventi della Bundesbank hanno calmato il super-dollaro

ROMA — Il crollo della moneta c'è stato: dopo i drammatici scivoloni di venerdì 21 settembre e di lunedì quando la Bundesbank ha riversato valanghe di dollari sui mercati, seguiti giorni di nervosi alti e bassi chiusi in Europa con un finale di settimana inaspettatamente calmo con il dollaro in parcheggio ai livelli più bassi dell'ultima quindicina.

Il biglietto verde è rimasto in movimento sulla piazza di New York recuperando quota 1904 sulla lira quando Washington è stato annunciato che l'indice composito, che misura il polso dell'economia Usa, è tornato a salire (+0,5%) ad agosto dopo due mesi in accentuata caduta.

Il dato ha sorpreso gli esperti che pronosticavano un deciso rallentamento dell'economia, e, assieme alla prospettiva di un andamento più sostenuto della crescita, è sembrato confermare le previsioni di, come Henry Kaufmann, il «guru» di Wall Street, da tempo scalzione che i tassi di interesse Usa torneranno a scendere verso la fine dell'anno.

In Italia, il dollaro aveva concluso a 1983,25 alla media dell'Ufficio dei cambi. Così, la settimana che ha visto generalizzarsi il taglio del prime rate americano, il primo dopo 17 mesi, si è conclusa con il dollaro su posizioni più alte rispetto a sette giorni prima.



Incertezza e perplessità ha suscitato sui mercati finanziari il comportamento della Bundesbank. Dopo un inizio di settimana molto combattivo con vendite per oltre milioni di dollari sul mercato aperto, nei giorni seguenti si è limitata dapprima a interventi ufficiali al fixing della fissazione a Francoforte per poi addirittura astenersi dallo sborsare un solo dollaro venerdì tra la sorpresa generale. Il venerdì precedente ne aveva gettati sui mercati più di mezzo miliardo.

Gli operatori erano così convinti che la Bundesbank avrebbe mantenuto un comportamento molto combattivo che sono corse voci insistenti di interventi anche mercoledì e giovedì. L'incertezza ha fatto il gioco dell'autorità monetaria tedesca tanto che, insolitamente, i suoi portavoce hanno voluto precisare se le voci rispondevano a verità. Ma negli ambienti degli operatori tedeschi si assicura che, eccetto lunedì, la Bundesbank non ha fatto vedere sul mercato aperto tutta la settimana.

Una conclusione è tuttavia possibile trarre: che la Bundesbank mira a difendere un preciso livello del dollaro-marco ma preferisce con elasticità, sfruttando anche l'elemento sorpresa, allo scopo di evitare destabilizzanti dei cambi.

L'assoluta assenza della Bundesbank venerdì ha contribuito a far salire il dollaro in serata. Ma gli operatori restano cauti sulle loro previsioni per i prossimi giorni e puntano gli occhi puntati sulla banca centrale tedesca.

Comunque, i giorni sembrano confermare il dollaro mantiene un buon fondo saldo e, dopo la buriera di una settimana fa, torna a rinfrancarsi chi sostiene che il mercato nel complesso continuerà a privilegiare la moneta americana.

Uno dei risultati conseguiti dalla Bundesbank con i suoi interventi dei giorni scorsi è quello di far il marco rispetto ad altre valute, e in particolare sulla lira: fra venerdì e venerdì il biglietto tedesco ha guadagnato sette punti portandosi da 615,3 a 622,2 lire, riportandosi sui livelli di

(Agi)

La crisi non risparmia (12 mila posti in pericolo) le industrie di punta

In Francia appassiscono anche telefoni e nucleare

PARIGI — Oltre posti in pericolo. Dopo l'auto, il carbone, i cantieri navali, un nuovo fronte: e nell'industria di punta, nel cuore del futuro francese, quello volta telefoni, nucleare e settore ferroviario minacciano di essere i prossimi «punti caldi» del panorama sociale di questo Paese.

L'industria ferroviaria è in caduta libera. In del Tgv-atlantico, i prossimi anni annunciano difficili: gli ordini diminuiscono, le esportazioni continuano solo a costi altissimi, e le condizioni spesso «disperate». La prossima riunione del comitato di fabbrica della Alsthom-Atlantique sarà calda: le previsioni parlano di 4500 tagli. Cifre analoghe alla Cit-Alcatel, dove tutti i settori sono interessati. Una decisione è prevista per il mese venturo.

Ma l'elenco è lungo: la Thomson minaccia di ridurre duemila posti, la trecento, la un migliaio, la LTT mille e cinquecento. Quanto all'atomo, molte speranze sono cadute: le sei centrali programmate sono diventate due.

Il risultato è amaro, dodicimila «soppressioni» (non licenziamenti: per ora si parla soltanto di mancata sostituzione dei dipendenti andati in pensione). Per Laurent Fabius, campione della modernità e accanito dell'industria di punta, è una difficile prova. L'ora della verità, già dice qualcuno, è suonata.

La Cgt minaccia l'occupazione

PARIGI — 15.200 i posti di lavoro alla Renault soppressi nel quadro di un programma di ristrutturazione previsto nei prossimi anni.

Secondo notizie pubblicate dalla stampa francese, il piano della Renault prevede il prepensionamento di dipendenti, il in patria di circa 2000 stranieri e, per 4-5000, un periodo di sospensione durante il quale frequenteranno corsi di riqualificazione.

Intanto il sindacato comunista francese Cgt ha minacciato l'occupazione degli stabilimenti Renault se la direzione non accetterà di iniziare nelle prossime ore un negoziato sui miglioramenti salariali richiesti. (Ansa)

Reagiranno i sindacati? La CGT, filocomunista, riconosce che qualche taglio — di fronte alla caduta delle commesse e alla necessità delle ristrutturazioni — è indispensabile. Ma le valutazioni sono diverse, le cifre «ammesse» inferiori. La CGC, moderata, rifiuta «qualsiasi licenziamento, anche parziale, fintanto che non saranno esplorate tutte le possibilità di riduzione dell'orario di lavoro, e in intesa con il fondo nazionale dell'occupazione».

L'estate scorsa, sindacati e imprese hanno messo a punto un «documento di lavoro». Ma vago, senza cifre precise e insistendo sulla necessità di esportare e di stringere alleanze internazionali. Dopo quattro mesi di discussioni, nessun accordo è stato raggiunto. Le prossime settimane, annunciano alla Cgt, saranno decisive. **e. n.**

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il Pretore di Ventimiglia ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale

CONTRO

Pierucci Giovanni, nato a Torino il 6-7-1954 ivi res. Via Pietro Cossa, 35 piano Piccolo 27-7-1 libero, presente

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 e 110 R.D. 1736/1933 per avere, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, commercializzato latte crudo, i requisiti dei negozi bancari venuta che presso il Pretore, tenuta Bancaria S. Paolo di Torino, emettendo la somma sufficiente. Assegno Bancario n. 16-10-91 L. 500.000; Nord Liguria n. 18-12-91 L. 2.500.000; Assegno Bancario 20-10-91 L. 100.000; Presso 23-10-91 L. 500.000; Cassina Liguria n. 8-11-91 L. 2.500.000; Cassina n. 20-1-92 L. 1.000.000; Genova 31-5-92 L. 1.000.000; Torino 30-11-92 L. 1.000.000; Torino 30-1-93 L. 1.000.000; Pretura Genova 16-10-91 - Torino 30-1-93.

OMESSE

P.Q.M.

Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara Pierucci Giovanni colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla complessiva pena di mesi sei di reclusione ed alla multa di L. 400.000 (quattrocentomila). Ordina il pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 139 leg. 689-81 ordina che la sentenza sia pubblicata per estratto a cura della cancelleria a spese del condannato sul quotidiano «La Stampa» di Torino e a Pinerolo Giovanni la pubblica pubblico ufficiale per il periodo di anni 1 (uno), visto l'art. 179 C.P. dispone che della pubblicazione non si faccia menzione nel certificato del casellario giudiziale.

Ventimiglia, 23-3-1984

Così letta pubblicata all'udienza

Ventimiglia, 23 settembre 1984

Il Cancelliere
G. Libri

CON 29/1-31/5/1982 n. 2343

Il TRIBUNALE DI TORINO

Sez. I Civile

composta da sentenza 7/10/1983 n. della Corte d'Appello di Torino - sez. I Civile così ha deciso nella causa promossa da soc. I-Dika S.r.l., con in Torino, ed ivi domiciliata in lo studio dell'avv. Carlo Grosso — attrice —

CONTRO

De Ferrari Enrico e la S.r.l. Transmec di Torino, domiciliati presso gli avv.ti Aldo D'Agostini e Fabrizio D'Agostini — convenuti —

HA COSI' DECISO:

1) dichiara che la S.r.l. Transmec e il suo dirigente De Ferrari Enrico hanno commesso atti di concorrenza sleale ai danni della attrice S.r.l. I-Dika con le dichiarazioni contenute in lettere inviate alla clientela e con l'attribuzione di prego dell'impresa concorrente;

2) inibisce ai convenuti la reiterazione di tali atti;

3) dispone la pubblicazione, a spese dei convenuti in via solidale, della presente sentenza per estratto in un'edizione domenicale dei seguenti quotidiani: «La Stampa» di Torino, «Il Corriere della Sera» di Milano, «Il Resto del Carlino» di Bologna, «Il Tempo» di Roma, e «La Nazione» di Firenze. Condanna i convenuti, in via solidale tra loro, alla rifusione a favore di parte attrice delle spese processuali

IL PRETORE DI BERGAMO

In data 23-9-1983 ha pronunciato la seguente sentenza contro Affinito PIETRO nato a Piceno (Me) il 19-11-46 e res. ad Alpignano (To) in via Venaria n. 4 imputato del delitto di cui all'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736, per avere emesso, senza il deposito corrispondente presso la banca trattaria, il seguente assegno: in Bergamo il 30-11-1982 per L. 27.082.000

Caso grave per l'importo.

Omissis

condanna il suddetto alla pena della reclusione di quattro mesi e della multa di L. 700.000. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della presente sentenza sui quotidiani «La Stampa» di Torino e Vista e ARMANDO PIETRO di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Bergamo, 19-9-84.

IL CANCELLIERE
G. Bonetti

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE AZIENDALE

per ragionieri, e di età inferiore ai 24 anni

36 ore settimanali (mezzo+pomeriggio)

Analisi di bilancio, contabilità industriale, budget e controllo di gestione, rapporti con il fisco, informatica, stage in azienda.

Iscrizioni presso ENAIP - Via Bertrandi 7: martedì 2 ottobre alle ore 15 oppure alle ore 18

Informitalia

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 011.634

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6%"
TREDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 4 settembre 1984 è avvenuta la tredicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% 1969 - 1989".

I numeri dei titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo di $ 6.510.000.000, il rimborso a partire dal 1° novembre 1984, sono i seguenti:

Multi da 100 obbligazioni

18	415	707	1207	1640
33	417	800	1208	1670
86	424	802	1310	1686
96	426	810	1311	1704
107	442	826	1311	1713
138	443	829	1330	1718
143	461	861	1331	1738
149	543	881	1332	1758
174	563	899	1344	1767
222	578	907	1348	1832
227	584	917	1364	1870
230	601	928	1390	1884
244	603	931	1407	1890
247	610	979	1414	1907
257		1000	1428	1922
260		1014	1433	1937
263		1042	1450	1945
267		1043	1504	1949
280		1047	1509	1947
304		1063	1518	1964
333	690	1088	1541	1975
340	714	1098	1565	
341	720	1107	1580	
357	734	1108	1609	
358	781	1212	1611	
360	795	1213	1616	
380	797	1237	1630	

Multi da 500 obbligazioni

2219	2371	
2225	2374	
2240	2380	
2242	2416	
2246	2427	
2262	2460	
2264	2462	
2283	2476	
2270		
2271		
2113	2522	
2116		
2120		
2130		
2131		
2177		
2181		
2187		
2203	2721	
2208	2728	
2300	2731	
2304	2738	
2315	2763	
2350	2764	
2358	2768	
2369		
2387		

Multi da 1000 obbligazioni

3001
3010
3014
3034
3038
3072
3084
3040
3041
3042
3050
3057
3077
3087
3097
3098
3112
3124
3147
3154
3170
3178
3180
3188

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali istituti di Credito e partire dalla data del rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato per i quali si richiede il servizio.

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 89.550.000.000
interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione delle Burgo, nella sua riunione del 29 corrente, ha approvato la relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 2429 bis codice civile.

La relazione mette in evidenza la svolta determinatasi all'inizio nel settore che riguardato particolarmente il comparto delle patinate dove la Burgo è maggiormente presente (72% del fatturato a livello di gruppo). La ripresa è cresciuta in progressione mantenendo il pieno utilizzo della capacità produttiva e consentito recupero dei prezzi di vendita.

Il fatturato complessivo del primo semestre è stato di 418 miliardi rispetto a 304 dello stesso periodo del 1983, con un aumento quindi del 36,4%.

Il fatturato carta è stato di 352.381 t. pari a 412 miliardi; esso è aumentato del 17,5% in quantità e del 37,3% in valore (299.934 t. e a 300 del primo semestre del 1983).

L'esportazione è salita da miliardi e 130 miliardi di cui metà diretta verso l'area del dollaro.

Il margine operativo lordo, che tiene conto dello stanziamento ai fondi trattamento di fine rapporto e lavoro altri per L. 3324 milioni, è stato del primo di L. 58.808 milioni pari al 14,4% del fatturato (nel corso dell'intero anno 1983 il margine operativo lordo era stato di 69.259 milioni pari all'11% del fatturato).

Il margine prima di ammortamenti, che somma oneri finanziari netti e leasing per L. 41.453 milioni, è ammontato a L. milioni; a confronto con lo stesso dato dell'intero anno 1983 in cui risultò negativo (— L. milioni) è espressivo del notevole miglioramento conseguito.

Dopo componenti passiva per L. 3582 milioni (prevalentemente per differenze di cambio) il semestre al 30 giugno 1984 presentato un margine disponibile per ammortamenti, e quindi un cash flow positivo, di L. 14.471 milioni.

I più consistenti della ripresa hanno prodotto i loro nel trimestre il quale ha fatto registrare un utile netto significativo, ciò che fa prevedere per la seconda parte dell'esercizio risultati economici positivi di progressiva consistenza.

Il consiglio ha altresì chiamato a ricoprire la carica di direttore generale della società l'ing. Giuseppe Lignana il quale assumerà l'incarico dal 1° novembre 1984

ECONOMICI

Vendita alloggi

PICCOLA azienda a prezzo conveniente, completamente rinnovata in centro Torino (Borgata Rossini) a grandi comodi, terreno libero garage, abitazione di proprietà mansarda e cantina fondaco. Tel. 687 8082

PINO
Vendesi villetta padronale centralissima vista a sud libera 6-7 vani doppi servizi, box doppio garage, abitabile in pochi mesi. Valutiamo 731.780 acquisto 840.361.

PINO in piccolo condominio in posizione centro 2 camere cucina 2 bagni terrazzo garage (prezzo 348.478).

PINO in vero verde villetta libera 2 piani mansarda 4 camere cucina 2 bagni terrazzo garage (prezzo 348.478).

PINO TORINESE a pochi passi dalla piazza centrale splendido 4 locali cucina bagno con terrazzo e cantina. Per informazioni in negozio (costruzione Rivalta di proprietà) Tel. 855.714.

PINO Torinese vicinissimo 6 vani libero subito 2 camere cucina servizi L. 148 milioni. Gestagest 906.811.

POSSASCO
residenza di pregio vendiamo in splendida posizione panoramica vari di nuova costruzione ambientazioni su 2 piani da mq 200 a mq 400 con ampio terrazzo e autorimessa mediante mutuo fondiario. Eccezionale occasione di pagamento al 2%. Per informazioni e prezzi tel. 955.273.

POZZO Strada (Asolo) vicino 3 ingressi cucina camere 2 bagni cucinetta balconi. Casamercato Tel. 82 1858.

PRAMI 504 E in ottimo Grecetta in casa media bifamiliare ampio cucina camere servizi L. 70 milioni.

PRAMI 501 3... via Rivalta Tetti Francesi casa civile, ingresso camere ampia cucina servizi L. 70 milioni.

PRAMI 504 352 libero 8. Donato ampio ingresso 2 camere molto cucinino servizio camere L. 70 milioni.

PRAMI 504 352 libero fantastico appartamento ingresso camere 3 letti cucinino servizio camere L. 70 milioni.

PRAMI 504 014 libero Borgo Vittoria grande ingresso 2 camere cucina servizio camere L. 85 milioni ottimo.

PRAMI 504 033 libero via Rivalta ingresso camere cucinino ingresso 2 camere servizio camere L. 78 milioni ottimo.

PRAMI 504 032 libero via Vercelli ingresso 3 camere cucina servizio camere L. 78 milioni.

PRAMI 504 018 libero Parco Tesoro grande ingresso 2 camere cucina servizio camere L. 78 milioni.

PRECOLLINA in posizione soleggiatissima in 2 camere cucina servizi libero a ottobre abitazione. Tel. 534 878 - 535 685.

PRECOLLINA vendesi Andezeno libero in giugno metà camere 2 camere cucina servizi. Tel. 566 884 studio Falletto.

PREFIORITO corso Brunelleschi libero immediato ascensori 3 camere cucina bagno ampio balcone (prezzo da definire) Tel. 698 114.

PRIVATO a Vinovo (Orbassano) recente 130 mq abitabili soggiorno 3 camere cucina mansarda ottimo interno. Tel. 263 257.

PRIVATO vendo nuovo Barriera di Milano camere cucina e bagni. Tel. 264 778.

PRIVATO vende 2 camere ampio balcone servizi e cantina casa del 1960 uso abitazione civile. Tel. 885 087.

PRIVATO vendo Settimo zona centrale libero 3 camere cucina ripiano bagno L. 86 milioni ascensori. Tel. 714.531.

PRONTI SUBITO
in nuovo complesso residenziale bifamiliare del verde ampi 2 - 3 camere cucina doppi box L. 89 milioni disponibili 6 dicembre e fine marzo. Castagneto Pomaro tel. (0141) 518.857.

REVIGLIASCO centro casa libera ottimo terreno 200 mq su 3 piani più mansarda terrazzata ascensore garage. Tel. 831.005.

RIVALTA nuovi alloggi 4 camere cucina doppi servizi box L. 85 milioni completo di tutto agevolato 6% Tel. 901.788.

RIVOLI condominio Alberti libero soggiorno 4 vani doppi servizi ascensori box. Gestagest 953.2932.

RIVOLI vicino servizi per 3 camere tripla cucinino bagno vendesi casa [illegible] permuta. Tel. 958.7295.

RIVOLI nuovo in costruzione soggiorno 3 camere cucina servizi giardino L. 83 milioni. Casamercato 752.586.

RIVOLI posizione centralissima tutto comodo casa ristrutturata vendesi mq 300 doppi servizi garage. Gestagest 958.7295.

RIVOLI vendesi alloggio 3 camere cucina servizi possibilità personalizzazione. Gestagest 953.4307.

RIVOLI vendesi alloggio signorile ambiente Parc Vittorio soleggiato 3 camere cucina ascensori garage. G.E.A. 518.638.

RIVOLI 5° piano 3 camere cucina cantina strutturalmente ristrutturato L. 100 milioni. Avanti 706.601 - 987.774.

ROBASSOMERO alloggio recente in piccola palazzina soleggiatissimo 4 camere 2 bagni cantina garage. Tel. 920 6648.

ROBASSOMERO ultimi appartamenti disponibili soggiorno camere ampie cucine mansarde e box. Casa Nova 820.5478.

S. GILLIO signorile complesso mq 1200 3 piani a mansarda garage terreno mq 1800 vuoto L. 220 milioni più mutuo 108 milioni. Avanti 706.601 - 987.774.

S. MAURO vendesi libero camere cucina cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 685.675.

S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione 4 camere cucina 2 bagni box doppi con 630.621.

S. PAOLO D libero giorno camere cucina cucinino servizi L. 21 milioni più 10 milioni mutuo. Gestagest 958.7295.

S. RITA vicino stupendo alloggio ultimo piano A vani 6 con 3 ripostigli servizi L. 110 milioni. Tel. 383.445.

S. RITA libero via Genova soleggiato 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina. Gestagest 706.114.

S. RITA vendesi libero luminoso 3 camere cucina servizi terrazzo recentemente ristrutturato civile. Cà Fon 813.583.

SAMI A corso Siena libero prestigioso soleggiato 2 camere cucina balconi giardino L. 175 milioni. Tel. 647.1336.

SAMI B Cit Turin libero nuovissimo libero prestigioso soleggiato 3 camere cucina balconi giardino mutuo 80 milioni.

SAMI C grande piazza Benefica libero in piccola palazzina 3 camere cucina balconi terrazzo soleggiato. Tel. 647.1336.

SAMI D corso Francia piano alto ottimamente 4 camere cucina doppi servizi terrazzo soleggiato. Tel. 647.1336.

SAMI E posizione unica Dr Nervi libero soleggiato 3 camere cucina servizi terrazzo L. 65 milioni. Tel. 647.1336.

SAMI F grande piazza Bernini libero subito 3 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 170 milioni. Tel. 647.1336.

SANTENA appartamento soleggiato ultimo 2 camere cucina doppi servizi box doppi. Dei Gelsomini vendesi tel. 871.6877.

SERMIG vendesi splendido vano libero 65 1/2 camere cucina bagno box L. 45 milioni 600 mila disponibili. Tel. 618.801.

SERMIG libero via Orvieto 12 (Corso Lecce) 5° piano 4 camere cucina bagno box L. 36 milioni discuss. Tel. 618.801.

SERMIG libero corso G. Cesare 2 camere cucina servizi ripostiglio vero affare L. 30 milioni permuta. Tel. 618.801.

SETTIMO vendesi libera Mazzola appartamento 2 camere cucina balcone cantina L. 63 milioni giardino permuta. Tel. 819.801.

SETTIMO vendesi nuovi in costruzione libero soggiorno cucina doppi servizi mansarda box. Dei Gelsomini vendesi tel. 871.6877.

SETTIMO vendesi 3 camere cucina balcone servizi L. 75 milioni. Casamercato 752.586.

SETTIMO via Don Orione 2 camere cucina servizi mansarda abitabile Dei Gelsomini vendesi 5566.

SETTIMO 5 vani 2 camere 2 camere cucina doppi servizi box. Gestagest 706.114.

SETTIMO vendesi libero camere cucina doppi servizi box. Gestagest 706.114.

SETTIMO via Milano 3 camere cucina servizi mansarda e nuovo L. 36 milioni rateizzati. Tel. 805.974.

STRADALE 511 603 libero appartamento soleggiato 4 camere cucina doppi servizi autorimessa L. 145 milioni rateizzati.

STRADALE 511 603 libero via Sansovino soleggiato camere cucina cucinino doppi servizi box L. 80 milioni a mutuo.

STRADALE 511 603 mutuo villetta cabina Pininfarina mq 150 più mansarda e autorimessa mq 80 soleggiatissima.

STRADALE 532 462 libero Brissogne via Vespucci ingresso 2 camere cucina 60 mq al libero vendesi L. 85 milioni. Gestagest 706.114.

STRADALE 532 462 libero Parella camere doppio balcone cucina 85 L. 24 milioni più tri. 770 mila mensili.

STRADALE 532 462 - 545 574 libero grande via Borgaro camere cucina bagno cabina 56 L. 23 milioni + mutuo. Affare.

STRADALE 545 574 - 532 462 libero Barriera Milano camere cucina bagno cantina L. 15 milioni + mutuo affare.

STRADALE 545 574 nuovi borgo Vittoria in casa 65 alloggi di 1/2 camere cucina da pino L. 450 mila al mq chiavi in.

TAIT 506 041 libero in corso G. Ferraris ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Gestagest 706.114.

TAIT 506 041 libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina doppi servizi box. Gestagest 706.114.

TAIT 506 041 libero corso Monte Cimone (Lingotto) signorile del 1972, 2 camere cucina ingresso pagni.

TAIT 506 041 libero zona Madonna 3 camere cucina 2 bagni box. Gestagest 706.114.

TAIT 506 041 libero via Montevecchio (corso Montcalieri) camere cucina cantina 3° piano terme accessorio.

TESTONA prestigiosa villetta signorile ristrutturata vendo alloggio mq 240 ingresso giardino condominiale. Tel. 847.0713.

TESTONA
prestigiosa villa a appartamenti panoramici in corso ristrutturata e mutuo privilegio al 13% e contributo per brevi tutto lusso giardino box. Tel. 787.196.

VALENTINO corso Dante nobile palazzina mq 2 camere cucina servizi L. 67 milioni. Tel. 546 894 Studio Tecnico.

VENARIA libero 4 vani più servizi nuovo completo autonomo L. 30 milioni più mutuo. Dei Gelsomini vendesi tel. 871.6877.

VENARIA nuovo alloggio 4 camere cucina bagno cantina L. 85 milioni. Casamercato 752.586.

VENDESI
villa incantevole posizione precollinare 10 minuti [illegible] piazza Castello composta due appartamenti gran prestigio e [illegible] eccezionale investimento [illegible] con locale [illegible] reparto N- [illegible] finimenti [illegible] qualità ampia area [illegible] recintato mura e cancellata. Tel. 514.268 ufficio

VENDESI via Consolata Fb. 150 mq nuova costruzione bilocali cantina terreno 1800 mq trattato Tel. 011 810 [illegible].

VENDO alloggio su due piani via Vela zona Regina 13 locali Tel. 882 2429.

VIA Carlo Alberto libero ristrutturato mq 180 civile 2 vani ampia cucina 3 camere 2° piano ascensore. Tel. 630 621.

VIA Chivasso zona Barca (via Bordoni) in palazzina piccolo condominio vendesi alloggio L. 21 milioni 2 camere grande cucinino L. 40 milioni. Tel. 4[illegible].

VIA della Rocca libera mansarda panoramica soleggiata camera cucinino L. 30 milioni più tri. Da Ceravolo vendo tel. 491 6677.

VIA Marconi libero magnifico appartamento 7 camere cucina doppi servizi box. Da Ceravolo vendo tel. 491 6677.

VIA Marconi libero prestigioso appartamento 7 camere cucina doppi servizi box. Da Ceravolo vendo tel. 491 6677.

VIA Marconi libero soleggiatissimo 4

PIANI AGRICOLI: LE PROPOSTE DI COLDIRETTI E CONFCOLTIVATORI

Lobianco: 5 obiettivi (ma primo è il reddito)

Avolio: la priorità a zootecnia e Sud

Arcangelo Lobianco

Giuseppe Avolio

E Pandolfi rinvia

L'agricoltura è senza programmazione, un male comune a molti settori dell'economia, ma qui più sentito perché il vuoto dura da parecchi anni.

Tutti gli interessati comprendono l'urgenza di un «grande piano» che coinvolga il capitale e il lavoro, il credito e le strutture. Il ministero dell'Agricoltura ne sta predisponendo uno, ma di giorno in giorno ne viene ritardata la presentazione (ora [illegible] a gennaio).

Le poche anticipazioni trapelate su questo programma e i continui rinvii hanno indotto le organizzazioni agricole a farsi a loro volta promotrici di proposte di «piani agricoli». Ieri, due interviste, illustriamo quelle della Coldiretti (che saranno annunciate ufficialmente a Roma martedì e mercoledì prossimi) e quelle della Confcoltivatori, illustrate ieri a Torino.

(Interviste di *Livio Burato*)

ROMA — Perché la Coldiretti presenta un suo piano agricolo? Risponde Arcangelo Lobianco, presidente della Confederazione.

«E' urgente un salto di qualità nella gestione della politica agricola nazionale. E per chi, come la Coldiretti, rappresenta gli interessi dell'impresa familiare coltivatrice, contribuire alla formulazione di concrete proposte per il piano agricolo nazionale è un preciso dovere.

Ma allora il 2 ottobre a Roma presenterete un documento sindacale?

«No, sarà qualcosa di più, sarà un pacchetto di proposte precise».

Ce le può anticipare?

«Noi crediamo che il Pan (piano agricolo nazionale) debba porsi 5 obiettivi fondamentali:

- per gli addetti agricoli redditi comparabili con quelli degli altri settori;
- mantenere un'offerta agricola nazionale a un livello compatibile con le esigenze dell'occupazione, con la bilancia dei pagamenti, con le altre agricolture Cee;
- una giusta redistribuzione territoriale;
- eliminare quanto determina la debolezza dei produttori agricoli;
- integrare il mercato agricolo col sistema agro-alimentare».

Sono principi e linee molto validi, ma anche parecchio astratti. In concreto, che chiedete al governo?

«Il piano agricolo governativo dovrebbe dare finanziamenti proporzionati al valore del prodotto interno agricolo».

Pensate anche a nuove strutture per questo progetto?

«Gli strumenti di procedura dovrebbero essere gli "Uffici di prodotto", la "Segreteria del piano" e il "Rapporto verde"».

Mi vuole spiegare che cosa dovrebbero fare questi nuovi uffici e segreterie?

«I primi permetterebbero il confronto tra i produttori agricoli, le autorità e gli operatori del commercio; la "Segreteria del piano" dovrebbe consentire al ministero dell'Agricoltura di svolgere i suoi compiti di coordinamento, anche grazie all'apporto di uno strumento di analisi della situazione agricola».

TORINO — Come dovrebbe essere un piano per rilanciare l'agricoltura? Lo chiediamo al presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, a Torino per un convegno sui problemi dell'agri-coltura di montagna.

«Intanto, non può essere staccato dal contesto generale dell'economia».

La Confcoltivatori ha proposto un suo programma?

«Sì, un piano straordinario, per mobilitare le risorse e indirizzarle verso nuove scelte».

Quali sono queste nuove scelte?

«La prima esigenza è quella di riconvertire la spesa pubblica in agricoltura».

E le priorità, quali sono?

«Aumentare le produzioni zootecniche, riqualificare i prodotti tipici italiani, e rilanciare il Mezzogiorno.

Ma il punto dolente è sempre lo stesso, ai pare: non ci sono soldi.

«Appunto; quindi bisogna trovare nuovi mezzi finanziari mediante tutte le forme possibili: prestiti interni, internazionali, obbligazioni agrarie».

Ma è certo che queste iniziative si possano attuare?

«Queste forme di finanziamento hanno suscitato interesse in qualificati settori economici e ora trovano accoglienza anche in ambienti politici e governativi: segno che le nostre proposte sono valide».

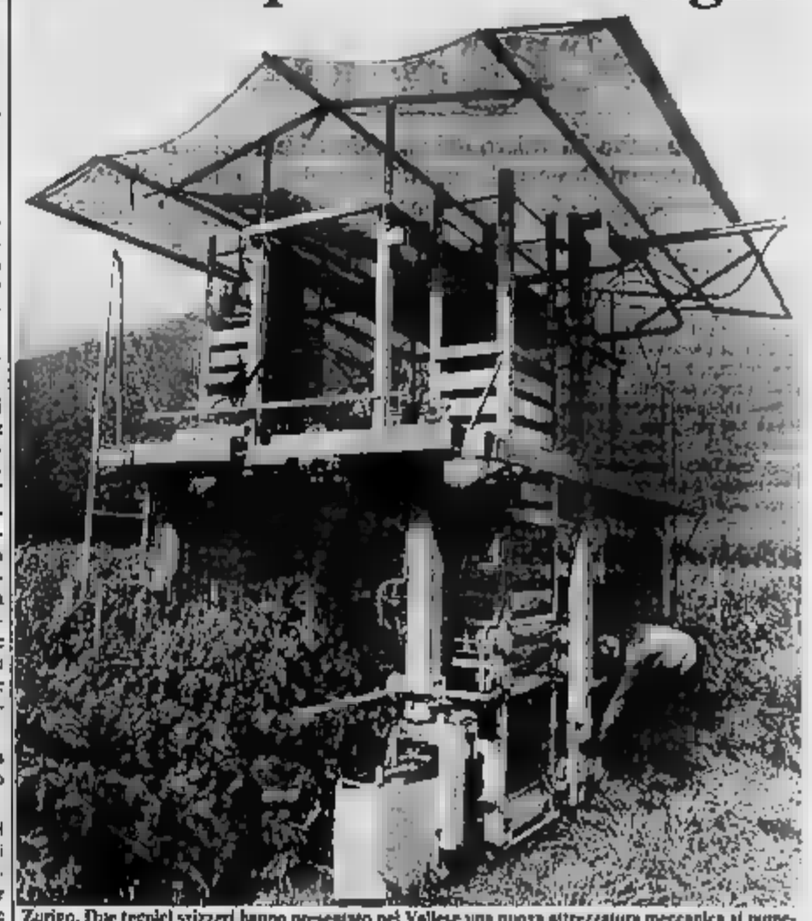
Perché la Confcoltivatori insiste su un piano straordinario?

«Straordinario nel senso di un "piano organico generale dell'economia", come condizione di una [illegible] sviluppo, che deve assegnare all'agricoltura — rinnovata e potenziata — non un ruolo marginale come avviene ora, ma un ruolo di fattore determinante della ripresa, in quella strategia del riequilibrio territoriale, settoriale e sociale che deve segnare una svolta nella politica agraria nazionale e anche in quella comunitaria».

Come si atteggiamento tiene la Confcoltivatori verso il piano agricolo di Pandolfi?

«Siamo pronti a misurarci senza preconcetti sui contenuti del piano, ma intanto dobbiamo osservare che un piano per l'agricoltura non può essere staccato dal piano generale dell'economia».

E' il computer che raccoglie


Zurigo. Due tecnici svizzeri hanno presentato nel Vallese una nuova attrezzatura meccanica ai numerosi produttori di frutta e ortaggi della regione. La macchina (nella foto sta raccogliendo i pomodori) è capace di raccogliere quasi tutti i prodotti agricoli, perché è guidata da un computer (Foto Publifoto)

AGRIHOBBY

Le piante tirate a lucido

E' quasi tempo di riportare in casa le piante d'appartamento, che sinora hanno goduto dell'aria e del sole, riparate in un angolo del balcone o [illegible]

In casa (in genere fa troppo caldo e c'è poca umidità) forse non troveranno l'ambiente ideale per poter mantenere lo splendido aspetto acquistato durante l'estate: quindi vanno aiutate con alcuni accorgimenti e con l'aiuto della tecnica.

Innanzitutto bisogna essere sicuri di portare in casa piante sane: prima di far rientrare una pianta, lavamola bene, eliminiamo le foglie secche, i rametti marciti e spezzati e sistemiamo i tutori anneriti, quindi irroriamo abbondantemente le chiome, bagnando sia la parte superiore che quella inferiore di ogni foglia, con una soluzione fungicida e insetticida.

Ci sono alcuni prodotti — come i Compo della Basf — che sono appositamente studiati per la cura e la bellezza delle piante. Per l'operazione accennata nel paragrafo precedente vengono consigliati: Perfekthion, un insetticida spray per gli insetti, Rovral 4 Polyram-Combi contro i funghi parassiti.

Una volta ripulite e disinfestate, le piante sono pronte per il trattamento di bellezza. Un'abbondante spruzzata con Compo-Blattglanz, lucidante fogliare spray, le rende lucide e belle, pronte per occupare il loro posto nell'appartamento.

Basta una sola spruzzata di Blattglanz per eliminare le incrostazioni calcaree e ridare alle foglie la loro naturale lucentezza.

Il psi propone un prestito agricolo in Ecu

ROMA — Un prestito pluriennale in moneta europea (Ecu) a favore dell'agricoltura italiana, utilizzabile immediatamente dalle imprese presso il sistema bancario, «di cui il governo si assumerà l'onere del cambio»: è questa una delle proposte formulate dal presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri in una lettera inviata al ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

L'onere relativo, a giudizio di Fabbri, che potrebbe essere previsto nella legge finanziaria, è di circa mille miliardi per ogni anno della durata del prestito. Prevedendo il tempo dell'intervento in sette anni, il costo globale non supererebbe i 140 miliardi di lire e consentirebbe un flusso creditizio di notevole portata, sia per gli investimenti, sia per le attività delle imprese agricole, a tassi sopportabili (inferiori comunque al 13%).

Si potrà così [illegible] la preoccupante tendenza alla contrazione degli investimenti.

In molte regioni uva scarsa e di qualità mediocre (si spera nell'ultimo sole)

Vendemmia '84, poche «isole felici»

ROMA — Vendemmia rallentatore in tutt'Italia. Molti agricoltori hanno rinviato la raccolta dell'uva sperando ancora nel bel tempo che completerebbe la maturazione dei grappoli.

Dove si è già iniziato a raccogliere si hanno risultati contrastanti con quantità inferiori alla scorsa vendemmia e qualità non sempre soddisfacenti. Non mancano le «isole felici» dove si prevedono produzioni buone e in qualche caso ottime, sempre che il tempo dei primi giorni di ottobre si mantenga bello.

In Piemonte è avviata da giovedì (27 settembre) la vendemmia del moscato d'Asti. Anche quest'anno è obbligatoria la pesatura delle uve per ottenere il riconoscimento della doc. L'accordo sui prezzi tra produttori e industriali (1750 lire il miriagramma) è ancora al centro delle discussioni.

Non mancano spinte speculative al rialzo da parte di piccoli e medi vinificatori, che approfittano della buona richiesta sui mercati nazionale ed esteri dell'Asti spumante. La produzione di moscato doc si annuncia inferiore di almeno il 15-20 per cento rispetto all'83, ma la perdita di prodotto sarà in parte compensata dalla resa di numerose nuove vigne. Nell'Alessandrino si è avviata la raccolta del dolcetto di Ovada che ha spuntato prezzi attorno alle 5200-5400 lire il miriagramma mentre il Gavi è arrivato oltre le 6500.

Per le uve rosse si dovrà attendere fino al 12 ottobre. La quantità è inferiore a causa di brinate primaverili e grandinate, i prezzi sono fermi ai livelli dell'83: 3200-4000 per le barbere, oltre 6000 per i nebbioli da barolo e barbaresco e i dolcetti.

Vendemmia a rilento anche nell'Oltrepò. «Abbiamo raccolto soltanto i pinot — commenta Antonio Denari, presidente del Consorzio di tutela dei doc dell'Oltrepò e della cantina sociale «La Versa» — c'è un calo medio del 30 per cento con qualità che definirei sufficiente. Dalla prossima settimana arriveranno in cantina le uve riesling, poi passeremo ai rossi: la banarda si presenta buona. Nel complesso sarà un'annata accettabile».

I prezzi delle uve oscillano attorno alle 75mila lire al quintale per i pinot e 48mila per i moscati, con punte a salire per piccole partite di uva selezionata.

Anche nel Veneto si spera nel sole di ottobre per risollevare le sorti di una vendemmia che altrimenti sarà piuttosto mediocre. Le indagini dell'Associazione enotecnici italiani confermano un calo del 20% nel Vicentino e del 25 nella provincia di Treviso.

Le uve non colpite dalle grandinate sono sane ma con scarso contenuto zuccherino. Si stanno raccogliendo il tocai e i pinot mentre si aspetta per il merlot. La cantina sociale del Valpolicella di Negrar aprirà i conferimenti da giovedì 4 ottobre.

Si prevede un calo del 20% medio nei tre vitigni principali della zona: corvina, rondinella e molinara.

Annata da dimenticare a quasi ki Friuli. La produzione è più bassa del 20 per cento rispetto alla media degli ultimi dieci anni. Crollo del 50 per cento del cabernet a causa delle brinate. Le uve hanno scarso contenuto zuccherino.

Meglio il quadro complessivo del Trentino-Alto Adige dove i pinot bianchi e spumante hanno dato gradazione buone (15 gradi Babo) e quantità normale. I prezzi arrivano fino a 90mila il quintale.

Dati contrastanti in Toscana. Nella zona del brunello di Montalcino si annuncia una annata eccezionale per qualità (uva sana e ben matura) e con un calo di almeno il 35 per cento. Dolenti note invece per il Chianti. I vigneti sono in forte ritardo e le uve stentano a raggiungere il contenuto zuccherino minimo. Molte case forse non faranno dell'84 alcun chianti riserva.

In Puglia e Sicilia, le regioni del Sud con la maggior produzione di uva, la vendemmia è avviata ma non ha ancora raggiunto il culmine.

«C'è un calo complessivo di quantità del 30 per cento — commenta Augusto Cantele, enotecnico che opera nella provincia di Lecce — per la qualità siamo appena nella media».

Sergio Miravalle

Uva italiana distrutta a Avignone

PARIGI — Due tonnellate di uva da tavola italiana sono state distrutte venerdì al mercato di Avignone (che rifornisce tutta la Francia) per una quarantina di produttori locali.

«Carne: grave pericolo dagli estrogeni»

Nella mia qualità di professionista, di collaboratore de La Stampa e di medico veterinario desidero esprimere alla pagina agricola il mio giornale la mia gratitudine per la serie di articoli di Livio Burato sul grave problema delle carni inquinate, sul quale battiamo da anni, contro avversari molto organizzati e il colpevole [illegible] delle associazioni dei consumatori.

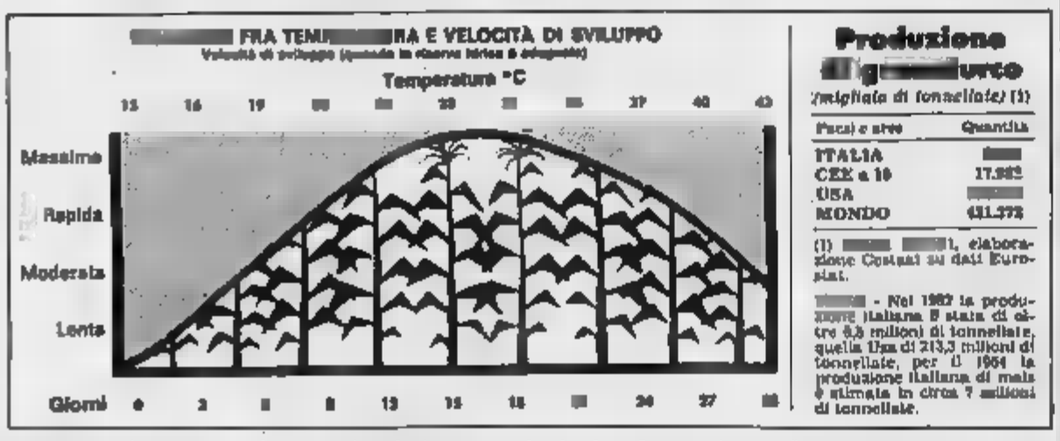
La situazione è ormai esplosiva anche a livello europeo. Credo ormai, tempo di occuparsi anche degli ormoni nella carne e dei danni conseguenti. Il pericolo è grave perché, anche se proibiti dalla legge, gli estrogeni sono spesso impiegati nascostamente (il che comporta anche la frode in commercio), [illegible] grave danno della salute pubblica.

E ora il ministero della Sanità sta approntando una legge che liberalizza gli ormoni in zootecnia.

Dott. G.C. Ferraro Caro
Torino

Tecniche rivoluzionarie presentate al convegno di Racconigi

Ma che strano questo mais lavorandolo meno rende di più



Produzione [illegible]
(migliaia di tonnellate) (1)

Paesi e aree	Quantità
ITALIA	[illegible]
CEE a 10	17.382
USA	[illegible]
MONDO	411.272

(1) [illegible], elaborazione Centrali su dati Eurostat.

[illegible] - Nel 1982 la produzione italiana è stata di oltre 8,5 milioni di tonnellate, quella Usa di 213,3 milioni di tonnellate, per il 1984 la produzione italiana di mais è stimata in circa 7 milioni di tonnellate.

CUNEO — Gli enormi progressi nella produzione del mais sono dovuti, in larghissima parte, agli ibridi che rappresentano il maggior contributo della biologia applicata all'agricoltura in questa seconda metà del secolo.

Il mais, con il riso e il grano, è un cereale essenziale nella dieta dell'uomo, e la sua importanza è destinata ad aumentare, poiché la produzione si espande a un ritmo di crescita maggiore di quello della popolazione mondiale.

Una prova la troviamo nei nostri dati nazionali: nel '77 importavamo 4 milioni di quintali di mais, oggi questa carenza è notevolmente diminuita, essendo vicini all'autosufficienza.

La superficie investita quest'anno in Italia è di 1.350.000 ettari (350.000 destinati a trinciato); la produzione di granella secca è prevista in oltre 65 milioni di quintali, quella di trinciato in oltre 200 milioni di quintali.

Il problema del maiscoltore non è solo quello di produrre di più, ma di produrre a prezzi competitivi. Le innovazioni importanti che, con gradualità, dovranno trovare applicazione, sono state presentate dal prof. Carlo Lorenzoni, direttore dell'Istituto di [illegible] genetica vegetale della facoltà di Agraria di Piacenza, a un migliaio di agricoltori, in occasione della «Giornata del mais» organizzata dalla Funk's Ciba Geigy al Castello di Racconigi (Cuneo).

Lorenzoni ha sottolineato che in Italia la tecnologia in generale, il diserbo e la costituzione varietale sono soddisfacenti: da qui gli ottimi risultati produttivi.

Miglioramenti di rilievo dovranno invece essere introdotti nelle lavorazioni del terreno. Partendo da considerazioni di tipo energetico (minor impegno di potenza) e dall'esigenza di salvaguardare la struttura fisica del terreno (migliorando quindi il sempre difficile rapporto tra pianta e terreno), è possibile una coltivazione economica del mais diversa dall'attuale.

«Più aratura profonde — ha detto Lorenzoni — evitando il ribaltamento degli strati sottostanti del terreno, e minori passaggi sul terreno stesso, salvaguardandone anche l'evoluzione naturale.

Per il futuro, dunque, si prevedono queste tecniche rivoluzionarie:

- raccolta la spiga (granella secca), tutto lo stocco viene trinciato e lasciato sul terreno in autunno;
- a primavera si procede alla deposizione del seme con seminatrice dotata di piccoli vomeri rasenti posti anteriormente alle bocchette di semina, senza ulteriori lavorazioni.

Tutto ciò si integra con il ritorno agli avvicendamenti colturali, non solo per evitare la stanchezza del terreno, quanto per controllare le erbe infestanti che, per il fenomeno della selezione, presentano crescente resistenza ai fitofarmaci: è dimostrato che, alternando le colture, questi problemi si ridimensionano.

L'incontro di Racconigi ha anche consentito di osservare in campo i materiali produttivi di una serie di varietà, messe a confronto, fra le quali particolare interesse hanno suscitato, oltre la già collaudata *First*, le nuove: *Perdus*: classe 600, 130 giorni, forte adattabilità e resistenza al freddo primaverile (in corso di iscrizione); *Sideral*: classe 600, 130 giorni, foglie erette, apparato radicale molto sviluppato, resistente alle fitopatie ed all'allettamento; *Norex*: classe 600, 128 giorni, foglie semierette, buona massa fogliare, stocco elastico.

Bruna Pasteris

Gli agronomi per la tutela dell'ambiente

ANCONA — A Numana in provincia di Ancona si terrà dal 4 al 6 ottobre l'IX Congresso nazionale dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali. Sarà svolto questo tema generale: «Agronomi e Forestali per il territorio e l'ambiente».

I risparmiatori possono fare molto per l'agricoltura del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta:

"guadagnarci per esempio!"

Acquistando i Certificati di Deposito "Risparmio Agricolo" del FEDERAGRARIO (Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta), disponibili presso gli sportelli degli Enti partecipanti:

CASSE DI RISPARMIO del Piemonte e della Liguria
BANCHE POPOLARI Piemontesi.

Il FEDERAGRARIO e le banche che lo costituiscono finanziano l'agricoltura delle tre regioni e garantiscono, quindi, la validità di un investimento al sicuro dall'inflazione.

Insomma: l'agricoltura può fare molto per i risparmiatori. Federagrario

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO PER IL PIEMONTE LA LIGURIA E LA VALLE D'AOSTA

Sede Centrale: Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino - Tel. (011) 579222

MERCATI

CEREALI

Mantova — Granoturco naz. 32.600-32.700, Plata 40.900-41.000; orzo estero 34.000-34.100.

CASALE

Parma — Burro di pura panna 4170 il kg; parmigiano reggiano '83 15.000-16.700; '82: L. 14.000-14.400.

LEGNAMI

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto 8000-10.000 il qi, da ripa 3600-4000 tronchi da tranciа 10.300-13.500.

Sulla via di [illegible] desolante degrado la storica basilica del Juvarra

Superga fiorita di salnitro

Rousseau e Pio XI videro dal piazzale [illegible] più bel panorama d'Europa» - Ma nell'interno i visitatori moderni trovano [illegible] sbrecciati, umidità, e anche segni di inciviltà (firme e messaggi sui muri) - Chiusa [illegible] parte delle tombe reali - La Sovrintendente ai [illegible]: «L'anno prossimo forse [illegible] i fondi per intervenire»

Marchie di umidità, muffe screpolature: la Basilica di Superga offre un triste spettacolo ai turisti

«Ma dimmeni il più bello spettacolo che possa colpire l'occhio umano» disse J. J. Rousseau quando, da Superga, spaziò sul vasto panorama che si stendeva ai piedi della collina. E Pio XI, dallo stesso luogo, [illegible] del 900 ebbe felice di poter vedere «il più bel panorama d'Europa». Oggi la scenografia naturale che incornicia il «dilettoso monte» è sempre motivo di commozione e d'ammirazione, ma se lo sguardo (seppur non filosofico o papale, ma, semplicemente turistico) risale di 200 gradi e incontra la basilica eretta dal Juvarra, commozione e ammirazione lasciano posto al rammarico: troppe le ferite dell'incuria, del tempo e della maleducazione nel corpo di potente monumento barocco.

E i problemi si moltiplicano all'interno della cripta, designata dal capolo del Juvarra, Francesco Martinez, che custodisce cinquantotto salme di Casa Savoia fra cui quelle di sei re e nove regine: qui i marmi, estate e inverno, grondano d'acqua, infiltrazioni nei muri e nei soffitti, aprie crepe, spiazza l'intonaco, gonfia gli stucchi. La cripta minore, denominata «dei bambini» perché ospita in gran parte tombe di principini sabaudi (oltre a quella di Maria Clotilde, figlia di Vittorio Emanuele II, morta di cancro di sanità nel 1911) è stata, addirittura, chiusa ai visitatori perché pericolante.

In questi sotterranei misteriosi che vedono un incessante pellegrinaggio di turisti, la decadenza è inesorabile: «A luglio — spiega la sovrintendente ai monumenti, arch. Clara Palmas Devoti — abbiamo compiuto un sopralluogo per accertare le cause dei mali. Si tratta di correnti d'aria, di sbalzi di temperatura, della mancanza d'adeguate canalizzazioni. L'unico progetto dovremmo essere i fondi per intervenire».

La rappresentante in Piemonte del Ministero per i Beni Culturali ritiene che il resto del complesso non rivesta [illegible] particolare [illegible] per quanto riguarda il [illegible] stesso. Ma precisa [illegible] questa considerazione è relativa ai guai ben più gravi in cui versa buona parte del patrimonio architettonico della regione. Un viaggio all'interno del Santuario che Vittorio Emanuele II (si dice per evitare gli alti costi di gestione) donò al demanio, è, però, una «via crucis» con molte «stazioni» di pena: i muri della chiesa sono incisi in ogni [illegible] quadrato dai graffiti [illegible] firme, date, messaggi; cupole e cupolette lboriconi di salnitro; lo [illegible] male corrode il gigantesco pronao. Il primo piano della manica destra, proprio sopra le stanze reali, è punteggiato di macchie d'umidità. E così il secondo piano dove sono stati allestiti 70 posti letto per ospitare i gruppi di studio che vengono a visitare la Basilica e a documentarsi alla sua favolosa biblioteca.

«Sono guasti causati dalla pioggia che filtra dai tetti ammalorati» spiega padre Benedetto Marengo, provinciale dei Servi di Maria che, dal [illegible] impegnati nell'officiatura della Basilica e nella custodia [illegible] Tombe. E aggiunge: «Noi siamo i in tutto e, certo, non possiamo far molto. Viviamo delle offerte dei visitatori. Una decina d'anni fa abbiamo imbiancato a nostre spese parte dei locali, ma è stato un lavoro praticamente inutile visto che l'acqua continua a filtrare».

Unici punti [illegible] in questi restauri [illegible] compiere, il piazzale (proprietà del demanio) e il parcheggio (che appartiene al Comune): per quest'ultimo l'assessorato ai [illegible] Pubblici ha già realizzato un progetto che prevede, l'anno prossimo, interventi per 650 milioni. Verrà realizzata una pavimentazione a mattonelle autobloccanti sul tipo di quella adottata per certi controviali torinesi. «Esiste anche un altro progetto, sempre realizzato da noi a [illegible] virtù della Sovrintendenza, che riguarda l'area demaniale — spiega l'assessore Vindigni —. Se lo Stato ci darà autorizzazione e fondi (2 mila metri e ridurre della Basilica potranno [illegible] ristrutturati ed accattivanti con percorsi pedonali lastricati».

Renato Rizzo

Le [illegible] milione di visitatori

Per con i suoi grandi architettonici, la Basilica di Superga è luogo d'incessante pellegrinaggio: i visitatori, secondo una stima dei Servi di Maria che qui [illegible], sono circa 350 mila all'anno e per un buon [illegible] per molti giungono da fuori Piemonte. Forse, però, più ancora [illegible] edificio juvarriano, bello dal voto di Vittorio Amedeo II in occasione della battaglia di Torino del 1706, le «storie» dei turisti sono le Tombe Reali, realizzate dal 1731 al 1778, e in lapide che ricorda la tragedia del Grande Torino. La prima sono situate sottostante all'ex presbiterio del Tempio e ospitano, fra le altre, le spoglie del fondatore della Basilica e di Carlo Alberto. Il capo che commemora i granata è a ridosso del muraglione di sostegno del giardino alle spalle della Basilica. Il bimotore Fiat N, 212, cadendo, quel 4 maggio del '49, ne staccò un solo [illegible].

Senza disagi lo sciopero in ferrovia

In ritardo solo alcuni treni del Sud

Quasi inavvertiti, fino a ieri sera, i disagi nel Compartimento per lo sciopero indetto dalla Federal (quadri delle Ferrovie), aderente alla Confederquadri. «Ci sono stati ritardi nella norma — afferma il direttore compartimentale, ing. Balistore — per i convogli provenienti dal Sud. Precisa: «Venerdì abbiamo dovuto sopprimere una coppia di treni sulla linea Novara-Alessandria; sono rimasti fermi alcuni merci; i 4 pullman sostitutivi, predisposti a Porta Nuova, non sono stati utilizzati. [illegible] che, a meno di sorprese clamorose, anche oggi, a treni ormai programmati, non dovrebbero [illegible] inconvenienti».

[illegible] — Intanto attività [illegible] metalmeccanici [illegible] in vista della Conferenza regionale che si terrà ai primi di novembre. Nei due seminari che si [illegible] svolti nella [illegible] di via Porpora si è dibattuto sulla siderurgia primaria in Piemonte (settore nel quale, oltre alla grave perdita di produzione e di posti di lavoro, gli impianti ancora esistenti rischiano di porsi in alternativa ad altri stabilimenti nazionali).

Per questo comparto la Fiom chiede una seguita europeizzazione [illegible] primo momento la riorganizzazione, incentivazione [illegible] parte del governo per collaborare a ricerche in ambito europeo, riequilibrio tra i settori militare e civile e apertura della vertenza Aeritalia.

Per martedì 2 (inizio ore 9), in via Porpora, si terrà un seminario sul tema «Democrazia sindacale».

Una pensionata che sfogliava La Stampa

Dalle foto riconosce e denuncia i 2 ladri

[illegible] sola li ha accusati anche un'altra anziana donna dalla memoria [illegible] ferro - Sono coinvolti nei sequestri Ravizza e Lazzari

Speravano di [illegible] franca, la truffa che rendeva un copione ben [illegible] dava ampie [illegible] di successo ma anche i maestri [illegible] raggiro possono insegnare in incidenti di percorso se scelgono come vittime due pensionate anziane ma dotate di memoria fotografica eccezionale. E' quello che è accaduto a Franco Brunero, 34 anni e Antonio Lancellotti di 29 : due donne, entrambe [illegible] lantina, li hanno riconosciuti e per i due che già avevano problemi con la giustizia i guai sono aumentati.

Per la prima truffa, di 15 [illegible], ai danni di [illegible] Pistone, 73 anni, Brunero e Lancellotti sono stati condannati ieri dal pretore Guarna a 3 mesi di [illegible] e un milione di multa ciascuno. Alla prima udienza [illegible] cesso, a fine marzo, la pensionata non aveva [illegible] un attimo di esitazione. Si era avvicinata quasi a dieci centimetri [illegible] faccia di Lancellotti, rapato a zero, e aveva esclamato: «E' lui, signor pretore, lo riconosco benissimo anche se allora aveva i capelli lunghi». Stesso riconoscimento per il complice: «Anche se lo [illegible] ingrassato».

Come sono andate le cose l'ha spiegato al pretore la pensionata che si è costituita parte civile con l'avv Guido Orovella. «Sono stata avvicinata in un bar di via Sacchi [illegible] quei due, uno parlava con [illegible] accento tedesco, l'altro [illegible] è qualificato medico. Il "tedesco" voleva fare una de[illegible] di 60 milioni [illegible] alla [illegible] beneficio, e io ho proposto la San Vincenzo [illegible] volevano da me delle garanzie e così [illegible] ritirato in banca i miei risparmi. Poi con una scusa sono scomparsi con i soldi».

Ma i guai per i due non erano finiti: leggendo su *La Stampa* a fine [illegible] del processo un'altra pensionata (di cui si tace il [illegible] per esigenze istruttorie) ha riconosciuto la tecnica dei due Brunero-Lancellotti. Nell'articolo si diceva che i due erano stati arrestati il [illegible] maggio '83 perché coinvolti nei sequestri del palliocolo Giuliano Ravizza, di Pavia, e della figlia di un gioielliere torinese, Elena Lazzari. L'anziana donna, truffata anche lei per 15 milioni, è andata allora a consultare la raccolta de *La Stampa* del maggio '83 e così avrebbe individuato i due dalle fotografie pubblicate al [illegible] dell'arresto [illegible] per poco tempo, si è recata negli uffici [illegible] Procura e ha presentato la denuncia. L'inchiesta è [illegible].

Festa in [illegible] combattenti

Grande [illegible] questa mattina in piazza San Carlo [illegible] dei Cavalieri di Vittorio Veneto (e dei combattenti di tutte le guerre). Di quella battaglia si celebra il 65° anniversario, molti reduci vivono soltanto più nel ricordo dei loro cari e delle associazioni d'arma, altri non possono presentare per l'età avanzata, dal momento che i più «giovani» veterani appartengono alla classe del '99.

La cerimonia prevede una [illegible] in campo, alla quale seguiranno i saluti delle autorità civili e militari [illegible] conclusione, ad autorevoli dell'esercito, gli ospiti raggiungeranno le caserme [illegible] Grappa, Morelli e Cavour [illegible] il rancio d'onore.

Mafia, arresti anche a Torino

Come in tutta Italia, anche a Torino sono [illegible] compiuti degli arresti nell'ambito [illegible] grande blitz antimafia deciso dai giudici palermitani. L'operazione, condotta dai carabinieri, è coperta da un riserbo assoluto.

L'importanza degli arresti è stata confermata, ieri, dalla presenza nella nostra città del ministro degli Interni, [illegible] Scalfaro. Avvicinato [illegible] un cronista, [illegible] pomeriggio, presso il Centro di formazione civica di via De Sonnaz, il ministro — che secondo indiscrezioni avrebbe seguito personalmente alcune fasi dell'operazione — si è limitato a dire: «Non [illegible] fare commenti; è un'azione molto importante».

Un'interrogazione in Regione

Case, miliardi non utilizzati

Sotto accusa il Comune per [illegible] il caso della cooperativa Di Vittorio

Case che crollano, locali da ristrutturare, sfratti: la polemica arriva ancora una volta in Consiglio regionale con un'interrogazione del vicecapogruppo dc Mario Carletto. Punta sul risanamento: «*La cooperativa Di Vittorio nel 1976 risultò destinataria di un finanziamento di 1,8 miliardi per il risanamento delle case degradate di via Porta Palatina e nelle anni dopo, nel 1982, il ministero dei Lavori pubblici revocò tale finanziamento perché i lavori [illegible] mai stati avviati, causa la mancanza di strumento urbanistico da parte del Comune*». Perché l'interrogativo è legittimato dall'affermazione fatta in Consiglio dall'assessore regionale all'Urbanistica Calsolaro: «*Se dovessimo commissariare i Comuni inadempienti, il primo [illegible] essere il capoluogo della Regione*».

La legge citata [illegible] Carletto è la 865, mentre [illegible] 1978, sempre del ministero dei Lavori pubblici, prevedeva che i Comuni con più di 50 mila abitanti approvassero una delibera-quadro per il convenzionamento dei recupero. «*Perché il Comune, dopo ben sei anni, non ha [illegible] ritenuto opportuno dotarsi di questo strumento?*» domanda al presidente della giunta.

Una legge nazionale del 1982, anch'essa con il nome di Nicolazzi, stanziava mille miliardi per le aree metropolitane, di cui 110 circa destinati a Torino «*per la costruzione o affitto di nuove case a favore degli sfrattati*». Questa somma, dice l'interrogazione, «*non è stata utilizzata nemmeno in minima parte, perché dopo due anni e mezzo dallo stanziamento, il Comune non ha ancora comunicato i lavori a pare non ci siano neppure i progetti*». Infine: «*Gli alloggi finanziati con i 110 miliardi della legge 1989 risulterebbero in gran parte ancora in costruzione e la stima di collaudo dopo ben quattro anni del finanziamento*». Mentre si disputa la legge urbanistica, questa la domanda che attendono risposta dal presidente della Regione.

d. garis.

Le indagini sull'omicidio del carrozziere ucciso a un distributore in Lungodora Voghera

La sentenza di morte decisa alla «cena fra i vertici del «clan dei catanesi»?

Erano presenti anche vittima e killer - Giovanni Carnazza era già sfuggito a un agguato nel settembre '[illegible] - Il presunto mandante: «Cose [illegible] - Fermati anche il «dottore» e un testimone: «Non abbiamo visto [illegible]» - Si cerca l'arma

Agrippino Maligoglia

Salvatore Parisi, ricercato venerdì pomeriggio nella Dora dopo aver assassinato con due colpi di pistola il carrozziere Giovanni Carnazza, ripete ai funzionari [illegible] Mobile che lo interrogano: «*Dotto', voi non capite. Quelli avevano deciso di uccidermi, io li ho anticipati*». Ma non aggiunge particolari su questo ennesimo [illegible] affonda le radici nel sottobosco della ma[illegible]: «*Dotto', non insistete, sono cose nostre*».

Questo «cose nostre» portano gli uomini del dott. Rossi, capo della Mobile, a riaprire i fascicoli di omicidi, vecchi e recenti, legati al «clan dei catanesi». Come quello del settembre '78 in Lungodora Colletta. Due killer trancarono i sogni di grandezza di Carmelo Pagliano, 43 anni, manovale del crimine, titolare di un'officina di demolizione.

Tre [illegible] essere quel giorno le vittime. I killer inseguirono anche i [illegible] soci in affari del Pagliano, i fratelli [illegible]. Il primo, Francesco, rimase gravemente ferito alle gambe; il secondo, Giovanni, allora 19enne, non è sfuggito al secondo appuntamento con la morte, venerdì pomeriggio, a bordo della [illegible] Peugeot blu, questa volta sull'altra riva della Dora.

Ieri, intanto, la polizia ha arrestato, per favoreggiamento personale, Agrippino Maligoglia, 43 anni, e Francesco Russo, 41 anni, anche loro catanesi. Il primo era sull'auto del Carnazza. «Sono un medico ospedaliero, di passaggio a Torino — dice —. Conosco la vittima, ma non so nulla dei suoi affari. E' arrivato quel giovane, ha sparato, sembrava pazzo». E' rimasto ferito alla schiena, di striscio.

Il secondo, commerciante di auto, era al volante di [illegible] Uno, targata Genova e seguiva la Peugeot del Carnazza: «*Non ho visto nulla*». Eppure, dicono i funzionari, qualcosa i [illegible] sanno. Qualcuno ha parlato di una cena, giovedì sera, «*per discutere di affari*»: attorno al tavolo sedevano [illegible] proprio il Carnazza. Il Russo e il dottor Maligoglia e «qualcun altro, che se di questo delitto».

Di Giovanni Carnazza e dei suoi veri affari si conosce poco. Una carrozzeria in via Mongrando [illegible] e, al primo piano, un alloggio dove gli agenti hanno trovato la moglie Anna Maria e i due figli, 14 e 16 anni. Alla carrozzeria, [illegible] gli inquirenti, «dove più che riparare si sfasciavano e si falsificano auto». Lo proverebbe l'arresto dell'uomo nel giugno '79 «quando il trovarono in un rao deposito una *Mercedes* e una *Golf* appena rubate, l'ultima con targhe di una vettura della stesso tipo, acquistata dal Carnazza dopo un incidente, per essere demolita».

Poi, il drammatico sparatoria del settembre '78 in cui fu ucciso il Pagliano. «*Allora si sospettò che fosse tentato di entrare nel giro della droga*», dicono gli inquirenti. Per quel delitto fu indiziato Santo Miano, più volte arrestato e denunciato per traffico di droga e omicidio (anche di 2 carabinieri a Moncalieri), ma sempre assolto.

Torniamo a Salvatore Parisi, il presunto killer. I fascicoli della Mobile e dei carabinieri parlano di vari reati a un fermo all'epoca delle indagini sulla tragica morte del commissario Vincenzo Rosina, al ristorante Marchiaro, nel febbraio '77. Per quell' furono condannati all'ergastolo Rosario Candelieri e Carlo Alò, capi indiscussi del «clan dei catanesi».

Temperatura di ieri

massima	+ 21,9
minima	+ 13,8
media	+ 17,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 60%. Temperatura: massima +20,8; minima +11,2; media +16. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con graduale aumento della [illegible] a [illegible] precipitazioni. Visibilità buona, con riduzioni notturne per foschie. Venti in prevalenza deboli. [illegible] peratura in lieve diminuzione. Ieri: sorge alle 6.30, tramonta alle 18.11. Temperatura delle acque [illegible] anno a Torino: max +21,5; min. +13.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 29 settembre [illegible] N. 39)

Bari	8	3	38	74	16
Cagliari	[illegible]	[illegible]	35	69	41
Firenze	26	61	48	3	87
Genova	19	46	70	57	87
Milano	13	57	12	30	4
Napoli	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	43
Palermo	13	7	83	31	8
Roma	50	72	74	62	32
Torino	70	[illegible]	64	[illegible]	7
Venezia	36	[illegible]	16	[illegible]	44

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
«13»	—	[illegible]
«12»	12	[illegible]
«11»	199	60.600

Montepremi: [illegible]

Colonna vincente

1 X 1 1 1 1 X 2 X X 2

Quarant'anni fa

Nel ricordo della libertà ritrovata

Un comitato preparerà [illegible] celebrazioni

E' stato insediato, ieri, nella sala del Consiglio comunale, il Comitato che dovrà preparare il programma di celebrazione del 40 anni dalla Liberazione nazionale. «L'appuntamento — è scritto in un comunicato — è di tale rilievo civile, patriottico e politico da richiedere il contributo di [illegible] società, [illegible] e partecipazione di tutte le componenti democratiche [illegible] e antifasciste».

«Come è costume di Torino, città medaglia d'oro della Resistenza — spiegano gli organizzatori —, intendiamo ricordare con tutta la solennità e l'impegno possibili gli eventi di quella lotta vittoriosa».

Laura Marchiaro, vicepresidente [illegible] Consiglio regionale sottolinea: «*Le finalità del Coordinamento, i livelli di rappresentanza e i tempi stretti entro [illegible] l'organismo deve operare*». Enti [illegible] associazioni partigiane e combattentistiche, organizzazioni sindacali e istituti storici della [illegible] coordineranno le iniziative storico-commemorative che si svolgeranno sul territorio regionale. «Non mancano, inoltre, contatti per approdare a una grande manifestazione interregionale Piemonte - Lombardia [illegible] - Liguria per il [illegible] aprile».

Assemblee a scuola, ricordo lontano

Breve viaggio nel liceo più scaldo della tensione studentesca, il D'Azeglio - Un insegnante: «Le passioni di un [illegible] sono in crisi: c'è diffidenza» - Uno studente: «E' un discorso ormai vecchio»

Dov'è [illegible] l'assemblea? Un tempo [illegible] pane quasi quotidiano nella scuola. Oggi pare un piatto poco invitante: compare sempre più raramente anche negli istituti famosi sia per la qualità dell'insegnamento che per la frequenza e la temperatura delle assemblee interne. Crisi di rigetto? Nuovi atteggiamenti degli studenti? Minor coinvolgimento dei professori? Cerchiamo risposte al D'Azeglio, un liceo emblematico, forse il più caldo negli anni della contestazione studentesca, un caso-limite di rispetto alle scuole torinesi.

Le testimonianze più visibili del passato restano sul muro di via Parini: vecchi slogan coperti dai manifesti. Dentro, sulle porte delle aule, disegni a gesso molto più innocui e facilmente cancellabili: un pregevole profilo dell'Alighieri con l'immancabile scritta «lasciate ogni speranza o voi ch'entrate», accostamenti fra Paradiso e presidente, cose più ardite tracciate a pennarello accanto ai davanzali del corridoio.

«*In un'assemblea di 300 persone, eravamo nel '78, noi chiedemmo la cacciata del [illegible] Moro*». [illegible] l'architetto [illegible] Bianchi, [illegible] comunale all'Ecologia. Diplomatia «con assenza [illegible] sentimentale», militante [illegible] pci. [illegible] con entusiasmo e nostalgia gli anni al D'Azeglio: «*Un'esperienza straordinaria per formazione educativa, culturale e politico-sociale*»; più che una scuola «un parlamento» per [illegible] presenza di tutti i gruppi politici, guidata da leader «che rifiutavamo il 6 garantito e passavano col massimo dei voti».

Oggi la temperatura è mite. Giuseppe Abate, diplomato a luglio «con un semplice 48», sul punto di iscriversi a Filologia classica, testimonia la «mancanza di collettività» negli ultimi 5 anni. Dice che anche al D'Azeglio spesso si studia per passare, si gioca sul voto: «*A forza di sentire confronti come "Io ho 7 e lui solo 6", i professori hanno però metodo, ragionano e ti trattano discriminando*».

Vista dalla cattedra, la [illegible] e il nuovo atteggiamento degli studenti si riassumono in una [illegible]: «*Una volta eravamo i protagonisti. Oggi dobbiamo provocarne*», sintetizza Francesco Coppellotti, professore «prima di filosofia e poi di storia». Giuliana Cabrini ha cambiato metodo per insegnare latino e greco: «*Anni fa i ragazzi delle prime volevano discutere sul "perché" si studiavano le due lingue. Oggi chiedono efficienza: subito la verifica, gli aspetti tecnici, specchietti in parallelo*».

Flavia [illegible] che l'assemblea-[illegible] dei suoi tempi nascondeva di[illegible] allo studio: «*Si partiva da un pretesto; per criticare bisogna sapere. A 18 anni faceva debiti per comprare libri e Lenin. Mi confrontavo, trovavo appigli con l'attualità e avevo 3 di filosofia*». Coppellotti: «*Oggi le passioni di un tempo, [illegible] la "ribellia" al sistema politico, sono in crisi: c'è diffidenza, ma non significa soddisfazione per quel che c'è. Manca forse il trascinatore, non il suo spazio*». Abate: «*La stimolo viene anche dai professori: la mia scrivania ha appena finito il programma, altri hanno letto e commentato libri come "Visto da destra"*».

Assemblea o non assemblea? Impegno collettivo o disimpegno? Il dilemma non sembra turbare chi siede dietro quei banchi. Fulvia Enrione [illegible] II F: «Erano compiaciuti dei [illegible] professori, che le hanno vissute e sfruttate in maniera diversa. *Le abbiamo trovate già pronte. L'interesse è in ribasso? Verissimo e molto logico, non vedo perché ne cosi importante*».

Un «vecchio discorso, già sfruttato», secondo Giovanni Durbiano, uno dell'ultimo anno. «Accanto all'impegno politico c'erano anche i picchetti e forme antidemocratiche di protesta». Il distacco delle nuove generazioni per la politica «è soltanto apparente». In realtà si cercano altre forme. «*Perché dietro le bandiere rosse? Noi, per esempio, abbiamo proposto rappresentazioni in strada*».

Infine Alessandra Migliasso: «*Il liceo è una scelta: l'abbiamo voluta coscientemente. Sappiamo che si deve studiare: quindi lo studiamo e basta*».

[illegible] Giannotti

Una lettrice ci scrive:

«*La vita, alla volta, è terribilmente vuota, quasi quasi non meriterebbe neppure di essere vissuta. Sono una donna sola, con un cuore grande e gentile, ma con una grande malinconia.*

«*Forse avrei potuto avere una vita "normale", se io giovane non avessi fatto l'errore di sposare un uomo con i peggiori difetti. Ho servito un mare di lacrime. [illegible] è arrivata la legge del divorzio e io ho divorziato.*

«*Ma quell'etichetta non mi si addicerà, io sono fatta per [illegible] un marito da amare ed essere amata. [illegible] sono mai stata capace di fare [illegible] divorziata e così divertirmi. Avrei tanto voluto rifarmi una vita, ma i gentiluomini fanno della divorziata un unico fascio. E questo mi rende terribilmente triste*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di impiegati trentapi in realtà a partire dal 18-9-'84, ai sensi degli artt. 37 e 57, legge 20-5-'82, n. 270, in servizio nella provincia di Torino, presso una media. [illegible] quale arbitraria decisione gli insegnanti [illegible] vincitori di "concorso" riservato, in servizio in qualità di incaricati annuali dell'anno scolastico 1979-80 in [illegible] 3 anni antecedenti di supplenza), vengono preceduti nella scelta della sede definitiva [illegible] vincitori del concorso ordinario, molti [illegible] quali non laureati?*

«*La procedura del concorso riservato [illegible] ultimata prima dello svolgimento delle prove del concorso ordinario. I sindacati ci assicurano dunque del sostenere entrambi i concorsi, in quanto la nostra posizione di incaricati ci avrebbe assicurato la precedenza e poiché, se anche vincitori del concorso ordinario, avremmo "ruberto" il posto alle nuove leve. Non è ora che il ministero e i sindacati [illegible] affrontino tale situazione?*».

Seguono 13 firme

Tre lettori [illegible] scrivono da Via:

«*Nella notte [illegible] domenica 2 settembre siamo stati testimoni della morte di un uomo di 38 anni. Vorremmo porre alcune domande agli organizzatori del servizio di pronto soccorso e alle autorità comunali di Via.*

«*Come mai alla richiesta di intervento dell'ambulanza si è dovuto attendere un lasso di tempo che a noi, testimoni inermi, è parso lunghissimo? Perché il personale sull'ambulanza era costituito solo dall'autista? Come mai vi era in dotazione sul mezzo solo il barella?*

«*Queste carenze sono da imputare all'organizzazione volontaria o al disinteresse delle autorità comunali nei confronti di questo servizio? Nel nuovo edificio del palazzo comunale si sono locali che potrebbero essere adibiti a sede della guardia medica e [illegible] servizio di pronto [illegible] evitando al volontari [illegible] turno gravi disagi e ai malati un disservizio*».

Maria, Giordano, Fenoin

Il vicesindaco di Torino ci scrive:

«*In merito alla lettera dell'11-9 del sig. Ferruccio Priaglia, ritengo opportuno informare i pendili lettori. Pino a tutto il 1980 il Comune ha potuto praticare una tariffa unica per il servizio raccolta rifiuti urbani alle [illegible]; dall'81 le tariffe sono state determinate secondo le leggi finanziarie nazionali che hanno imposto il recupero totale del costo del servizio.*

«*Per gli anni '81 e [illegible] la tassa è [illegible] determinata sulla base dei decreti 28-2-'81, n. 38, e 22-12-'81, n. 786, che prevedevano l'obbligo d'aumento con limite massimo del 50% (Torino ha applicato il 30% nell'81 e [illegible] per l'82 le tariffe sono state determinate dal D.L. 28-2-'83, n. 55, con un aumento del 13% sulle tariffe in vigore l'anno precedente; per il corrente anno, l'attuazione delle direttive Cee, con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 1984 del D.P.R. 10-9-'82, n. 915 e successive modifiche, ha obbligato a comprendere nel costo del servizio anche gli oneri derivanti dallo smaltimento dei rifiuti ed ha escluso le tariffe preferenziali per i locali abitativi [illegible] distinzioni per quanto riguarda il loro formazione, prescindendo da ogni considerazione sul reddito dell'attività svolta nei locali.*

«*Per 1'85, considerato la pensione dell'Amer, volta ad [illegible] migliore struttura e al contenimento del costo del servizio, si può presumere che se non interverranno disposizioni legislative riduzionistiche in merito, le tariffe non saranno aumentate*».

Luigi Passoni

Un lettore ci scrive

«*Cara signora vigile urbana [illegible] 1361, [illegible] l'ostilità del turpone al quale non ha concesso [illegible] sosta in via Cernaia in via Pietro Micca, nonostante il permesso di circolazione speciale rilasciatomi a suo tempo [illegible] vigili. Perbacco! Sono andato ad aumentare il traffico più esigente in via Santa Teresa e a portare, con l'ingombro del mio mezzo, un po' di disagio in più agli altri.*

«*Cara vigile urbana, desidererei incontrarti [illegible] Vorrei incontrarti [illegible] Racconigi, corso Svizzera, [illegible] Principi d'Acaja, per esempio, dove ci sono i mercati, oppure in altri posti, e se ne sono lieti, dove troppo spesso con un turpone non si riesce a passare a causa del disordinato assembramento di veicoli. Ma forse sarà più facile che abbia [illegible] notizie [illegible] un bigl[illegible] lasciato sul parabrezza. Sarà rancore*».

Walter Trigila

Specchio dei tempi

Dopo il divorzio scopre che l'etichetta «divorziata» non le si addice - La carica dei vincitori sconfitti - Testimoni inermi, ma [illegible] - Speriamo nell'85 - Senza rancore, signora vigile

La montagna si attrezza per soddisfare le richieste del turista

Piscine ad alta quota e tennis per chi non vuole solo la neve

Interesse al Salone del Valentino per i programmi dei centri invernali - Discoteca fra i ghiacci

I centri turistici alpini affilano le armi alla ricerca di clientela nuova per la stagione invernale. E l'industria delle attrezzature e dell'abbigliamento lo sa, e a fondo, escogita linee sempre più moderne e funzionali.

L'affare è uno dei protagonisti del turismo internazionale della montagna: tutte stazioni sportive, più o meno note, sono alla ricerca di incentivi per aumentare le presenze e, per assicurare per non aumentare — se non diminuire — i costi della neve. Se è vero come affermano gli esperti in statistica, che nel mondo vi sono due milioni e 400 mila giovani fra i 18 e i 23 anni in meno rispetto a oggi, il turismo alpino potrebbe subire una caduta.

Fin d'ora quindi la ricerca di fornire un prodotto-neve migliore, possibilità di molte discipline sportive in alternativa allo sci (dal tennis al pattinaggio, dall'equitazione al nuoto). Insomma un maggior richiamo. Esempi: Sestriere e Courmayeur, centri nati nei decenni.

Il primo ha investito miliardi nel più grande impianto di innevamento artificiale (50 km di tubi, 100 cavi, 300 cannoni da neve) per garantire, sei mesi l'anno, 8 chilometri di piste perfette servite da 11 impianti di risalita. Ciò significa non essere in balia dei capricci del tempo e poter dare sicurezza e sciare agli sportivi. L'abbonamento stagionale 1984 costa, in Salone, mila lire.

Per Courmayeur la novità è lo skipass unico per Veny, il Monte e gli skilift di Dolonne e Villair. Ma l'attenzione va anche alle attività alternative il pattinaggio (c'è discoteca completamente su ghiaccio) e il nuoto (ci sono piscine a 1700 e 2000 metri quota proibito sotto il Bianco). L'abbonamento agli impianti (annuale) per i tesserati Fisi costa mila lire.

Sul piano della concorrenza sui prezzi le stazioni francesi all'attacco, soprattutto quelle delle *Hautes Alpes* che offrono combinazioni favorevoli anche alla nostra moneta in quanto, grazie a iniziative di turismo sociale e sociale, la stagione invernale non ha mai la stanca in Italia. Pra-Loup una settimana in albergo costa, in media, lire, impianti a parte.

Non le iniziative per gli sci da fondo, che ormai in tutte le vallate alpine disciplina per chi è di rapporto più immediato con la montagna: in Val Varaita, a Hore Sampeyre e a Frassino, una cooperativa giovani (Lu Viol) offre piste e accesso all'affascinante mondo della cultura occitana. E anche questa è montagna. Il Salone è aperto oggi 9.30 alle 23.

★ Da domani, la costruzione cavalcavia di corso Marche una serie inconvenienti al traffico. Per in Regina, lungo tutta deviazione, l' disposto i divieti di sorpasso a unità permanente al limite di velocità trenta chilometri orari.

Vittima di un bracconiere

Tappa forzata per un airone

Salvato dalla trappola di tagliola

Vincenzo Guerra, con l'airone ferito, che ha appena soccorso

Era destinato a una brutta fine splendido airone cinerino ritrovato ieri pomeriggio un agricoltore in uno specchio d'acqua tra Chivasso e Montanaro. Uno dei di frodo aveva piazzato in una tagliola che questa volta ha parzialmente funzionato. La mi- trappola mozzato, non completamente, che il rihanno divincolarsi.

Proveniente da chissà quale Paese del Nord Europa, l' era nel sera, insieme con stormo esemplari, per onorare consueta di riposo vista dell'annuale migrazione Sud. Non possono pere gli aironi di essere nel bracconieri a caccia animali «proibiti». impagliare e amici.

Molto probabilmente lo sfortunato esemplare, ieri nella tra Chivasso e Montanaro, non avrebbe potuto riprendere il volo verso i Paesi caldi. Quando Vincenzo Guerra, mani, cascina Cerello 21, a Chivasso, l'ha visto, l'airone si reggeva a stento sulle pe. Ha di vista dell'«intruso», poi ha dovuto perché non lo

Guerra è riuscito a prenderlo, l'ha a riavvertito i vigili urbani e la Lega protezione animali. Probabilmente guarire e riprendere il volo. L'anno venturo lo stesso airone cinerino farà forse tappa nel Chivassese. Chissà se lancerà lo stesso messaggio anche ai suoi com-

Messaggi urgenti

marcia grande podologo nero con cerniera amarillo 28-8 - Tel. 011 636.231.

tedesco cucciolo Mervis Beinasco ricompensa tel. 349.0

PELLICCE leopardo bellissima, visone canadese, volpe bianca, marmotta argentata, giacca volpe platinata vendo tel. 393.388

di cronaca

Onorificenza

Le glorie Alba Gentili ha ricevuto l'Onorificenza a Cavaliere al merito della Repubblica italiana per l'attività svolta nel campo della cultura e per aver contribuito a rendere famosa la «Vasata Canavesana» non solo in Italia ma anche all'estero. Gli amici si congratulano.

Monaco di Baviera

La Sinergia A. Volta organizza un viaggio di 3 giorni all'Oktoberfest L. 180.000 circa 5 8 7/10 prenotazione tel. 5737/513.332.

L'Arcasi

Associazione relazioni culturali con Bologna, Perugia, Arezzo Latina in collaborazione con l'Instituto Español de cultura di Roma organizza programmi i corsi di lingua e di cultura spagnola tradizionale anche i corsi di chitarra classica (principianti/perfezionamento). Il corso di portoghese e il corso di pittura e arte drammatica lezioni via Po, 19 tel. 541.673 tariffe 16/19 esclusi sabato.

mobili «Sunroom» pieghevoli, scorrevoli, completamente apribili, per balconi, terrazzi. Perfetto isolamento termico. Controllo e sopralluoghi in altezza gratuiti. Dep. Baldacchi - C. Racconigi 464 - Tel. 626.812 - 636.304.

Methodo Institute Corsi di lingue, computer, tra e pratica lavorativa, paghe e amministrazione del personale, segretariato, stenodattilo. Presso l'Albo della Regione Piemonte. Due corsi in Torino. Via San Secondo 37 tel. 505.561/2 e piazza Santa Rita 5 tel. 364.441.

Soccorso dentistico festivo e notturno

In C. V. Emanuele 66, ospedale Mauriziano, dalle 20,30 alle 8 del mattino, tutti i giorni compresi i festivi, tel. 542.406.

CUCINA
FOLKLORE
A TORINO
DAL OTTOBRE 1984
IL RISTORANTE
FERRERO
Corso Vittorio Emanuele 54
TORINO
lieto proporre
a i buongustai
due
SERATE UNGHERESI.
I più piatti magiari
saranno curati dalla famosa équipe
dell'Hotel Budapest
in collaborazione lo staff
Ristorante Ferrero.
Il complesso tzigano Varadi allieterà la serata.
Menu alla
Servizio alle 24.
Pregasi prenotare - 547225.

PUBBLICITÀ

LA CALVIZIE E' PER VOI UN PROBLEMA?

73 italiani calvi su 100 desiderano eliminare questo inconveniente

Per loro soluzione reale ed efficace

Da una recente indagine risulta che il 73% di persone calve è fortemente disturbato dal possibile risolvere il problema dei capelli.

Le ragioni emerse sono state l'amor proprio, i disturbi fisici provocati per l'appunto da una carente capigliatura come la sinusiti, i frequenti raffreddori, le artrosi cervicali e un motivo umanamente comprensibile: riacquistare una immagine di sé più aderente al modello di moderno, prestante, giovanile, disinibito, disinvolto, in forma in ogni circostanza. Il timore di veri sottoporre a strani maneggiamenti o a dolorosi interventi, la differenza, le blocchi psicologiche di varia natura sono freni che impediscono la risoluzione del problema.

Ed è che in molti casi è possibile prevenire incipiente calvizie con appropriati trattamenti che tendono a normalizzare le funzioni del cuoio capelluto ricorso soluto all'unanimità che nulla fare laddove il follicolo è atrofizzato.

In questi casi la soluzione deve essere drastica! Ma per risolvere il problema in modo adeguato ai tempi e nel rispetto delle esigenze di ogni singolo individuo non sarebbe bastato un lampo di genio di un moderno Archimede.

D'altro canto dove troviamo una poliedrica di tipo Leonardesco in questo mondo di esasperata specializzazione?

Per contrare l'obiettivo ci si è valsi dell'apporto di esperti di vari settori dopo anni di ricerche è stata a punto la soluzione giusta: «Infoltimento Winner».

Grazie al grande impegno professionale, alla competenza e alla serietà di questo staff l'infoltimento Winner's è da anni una confortante realtà, orgoglio nostro e delle persone che in tutt'Italia lo hanno adottato.

Mario Beccia, ad esempio, il noto campione di ciclismo, con la nuova capigliatura Winner's ha ritrovato lo spirito dei tempi migliori.

E così potrà essere per ognuno di Voi se desiderate risolvere il problema una soluzione dagli alti contenuti tecnici.

Una capigliatura che non vi rimpiangere i capelli perduti e rappresenta una simpatica certezza per i 4.875.000 italiani interessati a risolvere il loro problema di capelli!

Telefonate oggi per un appuntamento. A Torino il CLUB WINNER'S si trova in c.so Luigi Einaudi 1, tel. 10100 Torino; C.so Cigliuti tel. 0171.68.174.

Mario e un momento di ora capigliature

Collocamento La «chiamata» per 89 posti

Martedì l'Ufficio collocamento dovrà assegnare posti lavoro, 2 dei quali a tempo indeterminato ma, precisa la , non si esclude «*la possibilità trasmissione altre offerte lavoro che giungeranno all'Ufficio fino a*». La chiamata, come al solito, nel cinema Adriano, Ambra, Portino, Massaua, Mirafiori.

— operatori scolastici, pubblico (nel un'operaio, ind. metalmeccanica (sost. maternità); un commesso, ente pubblico (l.d. legge 70/75); un pulizie, pubblici esercizi (l.i.); un operaio, metalmeccanica (l.i.); addetto pubblici esercizi (l.i.).

GENERICI DI RIA — Un operaio saldatore, ind. metalmeccanica (l.i.); un'aiuto banconiera, pubblici esercizi maternità); 3 aiuto banconiere macelleria, commercio (l.i.).

QUALIFICATI — addetto conduzione gener. vapore, commercio (l.d. fino 30 aprile '85); un imboscatore pozzettiere, art. edile (l.i.); un banconiere salumeria, commercio (sost. maternità).

IMPIEGATI 6/1 — Un impiegato, con. lingue, per segreteria ind. metalmeccanica (sost. maternità); 3 archiviata dattilografo, ente pubblico (l.d. legge 70/75); un'impiegata registratrice verificatrice, commercio maternità); applicata dattilografa, pubblico (l.d. 3 mesi); 2 aiuto commesso, commercio (l.d. Salone montagna); un add. mercato, commercio (p.t. sost. malattia); un ausiliario vendita, commercio

Delusione a Villar Perosa per centinaia di tifosi del nino de oro

Assediano l'albergo del Napoli Maradona però non si fa vedere

Giovani e adulti, uomini e donne, giunti ogni parte del Piemonte e della Lombardia - Dopo ore di attesa, allontanati dall'hotel - Solo i più fortunati hanno potuto scorgere Dieguito da un vetro

I tifosi a Villar Perosa hanno atteso invano che Maradona si affacciasse per salutarli

«Devo scendere, chiamatelo tutti insieme», propone un tifoso. Comincia a lievitare : «*Diego, Diego*». Una tonante, inconfondibile accento napoletano, lo troncai: «*Chi, guaglioni, stitti, se no el niño de oro non si concentra partita il Toro*». La cantilena cade di tono, ma poi un altro solo. Ormai, il le è dato a il nome Maradona erompe da dieci, cento bocche, satura la hall dell'albergo di Villar Perosa dov'è in ritiro il Napoli, s'infila su per le scale, raggiunge piani superiori le camere dei giocatori, assorda l'intero hotel.

Sono quasi : dopo quattro ore d'attesa sa, si scatena la passione dei di sostenitori di Maradona (e del Napoli) accorsi in questo tranquillo Comune tutta la provincia di Torino e anche da più lontano. I tifosi padri e madri bambini, nonni nipoti) vogliono Diego. Chi spera di toccarlo, chi fotografarlo, chi di ottenerne l'autografo, chi ritirarre al fianco. I più s'accontenterebbero solo di vederlo cima allo scalo.

hall diventa il frammento una curva stadio: canti di vittoria, bandiere azzurre, sciarpe con la scritta *Benvenuto Maradona* e ondeggianti sopra testa. L'addetto al bureau, Walter, telefona sciallo dei carabinieri: «*Se potesse mandare un paio di nonnini*».

Dalla siepe di corpi che corona al bancone a parla s'alza allarmi: «*Arriva lo forza pubblica*». Un'altra «*Manco fossimo pacifisti*».

Il coro s'andilisce: alcuni giocatori credono che la hall sia già stata sgomberata, scendono. Ecco, il ti De Rosa, l' folla a : «*Ciao Rosa, De Rosa, Penzo, Penzo*». E poi la richiesta che sta più a cuore: «*Fate venire giù Maradona*». Penzo batte in ritirata, il centravanti s'avvicina al bus parlotta con un impiegato. Ha l'imperturbabilità dei re: non degna d'attenzione le decine di mani che lo sfiorano, e all'urlo che scandisce il suo ne va cieco alla venerazione.

I carabinieri, i tifosi escono mugugnando: per ore hanno riversato nelle casse del dell'hotel centinaia di biglietti da mille, hanno fatto razzia di sciarpe biancazzurre vendute dall'albergo lire l'una. che sia per comparire l'idolo debbono sloggiare.

Faccaiano disciplinatamente contro i battenti di cristallo chiusi a chiave, continuano «*Diego, Diego*». Dall'interno i giocatori li osservano scuotendo la testa. Bruscolotti: «*Niente passeggiata, tocca sempre stare chiusi qui, puzzisco*». D'un tratto il coro diventa basso, qualcuno s'è affacciato a una finestra secondo piano. calciatore urla al «*Forza, Diego, dà la tua benedizione*». Fuori delusione: alla finestra non è apparso il «bimbo d'oro», ma un fotografo.

Alle 17 Maradona arriva nella hall. Cenno saluto ai battenti di cristallo, sirepito all'esterno. Il calciatore più pagato mondo sparisce fotografare figlia di un dirigente del Torino. Sorridente, gentile, soddisfa le esigenze dei fotoreporters, due autografi, si scusa («*Adesso debbo andare*») e con infila di nuovo le scale. Tutta la squadra ingaurerà la nota ritiro assistendo in una sala al di «*Mai mai*».

L'assedio dei tifosi bergo prosegue sino a sera, arrivano napoletano venuto da per vedere Maradona invoca dalla «*Datici almeno foto del nino de oro*». hall un accompagnatore del Napoli lo scuote, sospira: «*Per accontentare tutti dovremmo piagiare con aperto un commello carico di posters*».

Claudio Giacchino

Saper spendere

Caldo a comando

Una legge non si sostituisce alle stagioni Polemiche per l'inizio del riscaldamento

Tra freddo e sole s'alternano i primi giorni d'autunno, già c'è chi parla «*Inverno alle porte*», di giorni rigidi, di brividi e umidità nelle L'esercito delle stufette elettriche per mettersi in funzione. Scrive A. Lattuate: «*Sono anziano pensionato e soffro dolori che il freddo fa acuire. Non bastano golf o coperte, ho bisogno calore e le stagioni intermedie per sono le peggiori. D'estate i termosifoni si tardi, di primavera si spengono presto. Con la stufetta elettrica mi mangio pensione. non si può fare qualcosa per mensurire al condominio re calore quando la maggioranza vuole?*».

Aldo e Virginia, genitori di un bimbo tre anni, fanno eco: «*L'anno abbiamo patito pelo e esagerato. Specie a primavera, quando nostro figlio era malato e la legge ha stabilito 'al 15 aprile tutti i termosifoni chiusi', quasi che potesse prevedere l'andamento della stagione e temperare il cielo di non e temperatura non abbassarsi*».

Un ingegnere che preferisce l'anonimato «*Impossibile che il legislatore si sostituisca, a lunga scadenza, al meteorologo. E' assurdo imporre con legge le stagioni. E non mi dica che gli amministratori locali e Regioni hanno possibilità anticipare o prolungare il periodo riscaldamento, Capita, come l'anno scorso, che, prima la burocrazia le pratiche, il freddo abbia già mietuto più d'una vittima (le malattie da raffreddamento per alcuni anche un vero pericolo), stufetta elettrica consumato e go-go, e che, subito dopo la autorizzata impianti, spunti fuori un caldo che passa l'iniziativa*».

che il Altissimo dichiarato: '*Questa legge ma la trovata e l'ho semplicemente firmata*. Comunque d'accordo, dovrebbe essere ritirata, nascondendo che un problema tanto diverso da regione a regione, possa regolato in più *flessibile*'. E che cosa c'è fatto?».

★★ fatto, nulla. La legge è in vigore, di modifiche, almeno finora, non notizia. Ha ragione ritiene che normativa non sostituirsi ai buon e legato strettamente indissolubilmente, problema riscaldamento, soltanto alle stagioni. Come può la istituzione di «zone climatiche» rispondere alla di una cosa così instabile come il sole, la pioggia, il caldo e il freddo? Come si può decidere che gli impianti ter- si apeo lo stesso giorno sia a Roma sia a Torino?

regioni del Italia sono già partite e partendo richieste mini- dell'Industria, perché riesaminati i termini fissati dalla 845 per i periodi di erogazione del riscaldamento. Soprattutto Piemonte e Lombardia si muovendo per radicale riforma del normativo».

Le tecniche lombarde, ad esempio, hanno avviato iniziative per la richiesta di abrogazione della legge; sostenendo «*la determinazione zone climatiche, giorni e orari di attivazione degli impianti anziché favorire l'utenza comporta, sproporzionati, ingiustificati e disordinati consumi energetici*», propongono «*il controllo dell'efficienza di rendimento della combustione e il pieno rispetto disposizioni legge 373 attinente all'obbligo termoregolazione*».

E' pur vero che il prezzo raggiunto combustibili Italia da imporre agli utenti, senza altro controllo, dell'ultimo risparmio nei consumi. E' altrettanto vero che la maggioranza dei condomini sono dotati ormai centraline elettroniche che regolano, automaticamente, in relazione alla temperatura accensione e spegnimento degli impianti. questi ultimi fossero tenuti in efficienza e funzionassero perfettamente caldaie e bruciatori (e ciò non è). Il rendimento della combustione garantirebbe risparmio di combustibile assai più di qualsiasi legge.

Simonetta

L'A.P.A.F.
in collaborazione la
INVITA
lunedì 1° ottobre '84 tutti gli accondiscendenti presso l'Hotel CONCORD, via Lagrange 47, alla manifestazione d'apertura dell'anno accademico 1984-'85.
Presentazione autunno/inverno

KRIZIA
DAL 15 SETTEMBRE
LA BOUTIQUE
KRIZIA
A TORINO
HOLDING 1981 - VIA ROMA 354

la ditta "ORIENTE TAPPETI PERSIANI"
dei dr. Joe Risso via Goberti 5 Torino tel. 501.373
COMUNICA
ABBIAMO DECISO DI VENDERE TUTTO
A PREZZI SBALORDITIVI !
Continuo di stupendi autentici tappeti ORIENTALI
in OCCASIONE UNICA
50 anni di attività - 50 anni di garanzia

nuovo stagionale
BARDONECCHIA
di più nel tempo, di più nello spazio
prezzo speciale Salone della Montagna
L.370.000 invece di L.430.000
TO-ESPOSIZIONI 28 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE
Tourisport 'Montagna '84'
2° padiglione
stand 13 e 14

VENITE SUBITO A BIELLA CON QUESTA PAGINA

30 mila metri quadrati vi attendono per scegliere i vostri mobili al prezzo vincente

MOBILI **AIAZZONE** BIELLA

VAL BENE UN VIAGGIO

Presentando questa pagina
HA GIA' VINTO
QUESTI [illegible]
che può ritirare al Mobilificio
AIAZZONE di BIELLA
SENZA ALCUN [illegible]
D'ACQUISTO
(esclusa la provincia di Vercelli)

E' un modello elegantissimo e di alta precisione, al quarzo. [illegible] e minuti visibili in permanenza; a comando, mese data e secondi

AUT. C.N. - N. 4/281163 del 30-7-84 - N. 4/281178 del 30-7-84 - N. 4/281200 del 30-7-84

Questo [illegible] elegantissimo di [illegible] lettura, [illegible] incastonato un [illegible] zaffiro 0,5 carati. La luminosità [illegible] oltre preziose sottolinea l'eleganza di ogni donna

Questo modello, realizzato in argento 800 dorato è arricchito da un vero smeraldo 0,28 carati. Risalt nellissimo al suo dito

Questo BUONO-RISPARMIO è per Lei!

AIAZZONE
MOBILI - BIELLA
Buono risparmio straordinario come sconto sull'acquisto di un ambiente
Lire **1.000.000**
Lire **UN MILIONE**
Il Mobilificio AIAZZONE rimane chiuso la domenica
valido sino al 31-12-1984
partecipate alla grande festa del sabato
resta il regolamento

Lo ritagli e lo porti subito al mobilificio AIAZZONE di Biella: sarà il suo sconto per l'acquisto di un ambiente, come da regolamento.

REGOLAMENTO

[illegible]

BENVENUTI.
Accompagnati dai nostri architetti potrete visitare liberamente
[illegible] senza alcun impegno
[illegible] nostra esposizione
e toccare con mano le offerte più vantaggiose.
Troverete bellissimi mobili siglati

TARGA [illegible]

Mobili-idea originali
[illegible] centinaia di soluzioni di arredamento semplici, funzionali, durature
e tanti regali [illegible]

BIELLA E' A DUE PASSI DA CASA SUA

Arrivare a Biella [illegible] facile e comodo

CONSULENZE PER PAGAMENTI FINO A 8 ANNI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE. ANCHE IN EUROPA

L'intero paese vive grazie ad un vino doc

Carema e la sua uva

In questi giorni si sta pensando di cominciare una vendemmia diversa dedicata alle foglie che ricoprono i grappoli e impediscono al sole una maggiore penetrazione - Annata mediocre

A Carema, alle porte della Val d'Aosta, in questi giorni si fa festa. Grande protagonista è l'uva, che è resta è anche elemento nell'economia di tutto un paese. Il vino Carema è tra i più ricercati della vasta famiglia nebbioli piemontesi. Riconosciuto dispositivo Doc sin dal 1967 attorno a lui sono sorte alcune iniziative originali ed anche importanti. E' il caso della condotta enotecnica istituita alcuni fa: il Carema ha un medico fiducia, Gaspare Buscemi, che arriva Friuli per seguire varie fasi produzione, della lavorazione.

Un esempio: in questi giorni si sta pensando di iniziare vendemmia «diversa», dedicata alle foglie che ricoprono i grappoli e comunque impediscono al sole una maggior penetrazione e quindi alle una maturazione più completa. Ciò avviene anche perché sembra vendemmia a passare alla storia: la quantità non sarebbe troppo elevata, mentre per la qualità del futuro sono migliori speranze.

Dice l'assessore all'agricoltura del Comune, Fabiole: «*La prossima settimana saranno decisive. Non di rado infatti il capitato che all'ultimo il vento caldo abbia fatto evaporare parte dell'acqua contenuta negli acini, favorendo un aumento della gradazione, tanto per fare un esempio*».

chi è il Carema, o meglio il Carema-Carema che costituisce il prodotto più raffinato? Il dispositivo doc ci parla un colore rosso vivo granata, un profumo di rosa macerata e di una gradazione minima di 12 unità. Deve invecchiato per quattro (senza contare quello produzione), quali almeno due in botti rovere. Va servito ad temperature tra i 16 ed i 22 gradi è particolarmente adatto ai secondi di carne. A Carema quasi tutti produttori vino, molti coltivando i vigneti nel lasciato libero in fabbrica. A porlo in commercio sono invece aziende. 45 delle aderiscono alla cantina sociale, che tra poco ampliata (spesa 300 milioni) diventerà anche un centro raccolta delle e solo più di invecchiamento vino come accadeva finora.

Un minibus per il day-hospital

Da alcuni giorni, gli anziani che hanno bisogno sottoposti a esami o terapie nel «day hospital» della divisione universitaria di geriatria dell'ospedale Molinette possono usufruire un piccolo minibus messo a disposizione dalla Usl 1-23. Il mezzo trasporta fino a 9 persone non autosufficienti, il costo di un'apposita per il carico delle carrozzelle e di impianto aria condizionata. La sicurezza viaggio è garantita dalle cinture e un infermiere accompagnatore. I pazienti, selezionati dal reparto, vengono prelevati propria abitazione tra le 8 e le 9 e sono riaccompagnati a casa tra e le dei giorni feriali

Cuorgnè, polemiche scuola

«La nuova sede è meno sicura»

Secondo gli insegnanti della media Cena

Allontanati dalla scuola media Giovanni Cena Cuorgnè, perché non conforme norme di sicurezza, gli insegnanti protestano: i locali dell'istituto per ragionieri e geometri, dove le classi sono state ospitate, fornirebbero garanzie mi-.

La polemica si innesca sulla difficile attuale delle scuole cittadine: l'asilo nido, la materna, le elementari, i piccoli edifici delle frazioni, la media e segreteria d'azienda sono stati chiusi sindaco dopo un'inchiesta avviata dal pretore nei confronti dell'amministrazione. E tutto ciò anche da alcuni mesi di maggio il comando provinciale dei vigili fuoco aveva avvertito che le scuole non gibili neppure in via temporanea.

sindaco, Pellegrino Preziosi, è inquisito per omissione d'atti d'ufficio (per giorni gli edifici erano riaperti) e migliaio di ragazzi si ritrovati senza aule idonee per le lezioni. Per risolvere, almeno parzialmente, il problema l'amministrazione ha chiesto l'ospitalità nei pochi edifici agibili. Uno questi è appunto l'istituto Aprile, proprietà della Provincia.

L'esposto è finito sulla scrivania del pretore, dottor Boggio, che ha immediatamente inviato al Provveditorato un fonogramma per un chiarimento della situazione. E' probabile che nei prossimi giorni intervengano i vigili del fuoco per controllo.

Majorana, disagi i allievi

I 950 allievi dello scientifico Majorana Moncalieri hanno aperto una vertenza ti presidi che vuole riportare le di lezione da 50 a minuti. Ieri hanno discusso a lungo assemblea. Nei prossimi giorni presenteranno un documento per dimostrare che non vogliono «*l'ora corta per lavorare di meno*», ma che, contrario, desiderano «*studiare di più e meglio*».

Dove sta il nocciolo della questione? E' questo: oltre il 50 per cento dei ragazzi arriva dai Comuni limitrofi. Per raggiungere scuola molti si servono del treno, altri del pullman extraurbani. chi si alza alle 6-5,30 per arrivare puntuale a lezione e chi riesce a tornare a casa solo a metà pomeriggio.

La lezione di 50 minuti aggraverebbe situazione pesante. Gli studenti spera che la scuola comprenda i loro problemi, ma sperano anche nella modifica degli orari dei mezzi pubblici per rendere meno gravosi i loro spostamenti.

Due arrestati per omicidio

conclusa con l'arresto di due torinesi le indagini sull'omicidio di un cuoco egiziano, Youssuph Amar, 25 anni, avvenuto il 15 maggio scorso a Varese. In carcere sono finiti Antonio Spagnuolo, 28 anni, via e Antonio Ginetti, 25 anni, senza fissa Sarebbero i killer.

Teatro dell'esecuzione, un ristorante in cui un'auto targata Torino si erano avvicinati all'egiziano e lo avevano fulminato con un solo colpo di pistola, al petto.

Pochi minuti dopo i Carabinieri di Varese ricostruirono il uno sparo.

Le offerte versate dai lettori «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà

Redazione Sportiva La Stampa 250.000; F. C. 200.000; A Dario 150.000; Condominio Vesi Partigiani d'Italia in memoria del signor Cibrario Bartolomeo A ricordo di Papa Giovanni in memoria Antonio Asinari, i condomini di v. O. Vigliani 12, 14 e 16 C. M., Alassio 100.000; C. M., Alassio 100.000; N.N. 100.000; Per un piccolo aiuto a una persona anziana, Albertina 100.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni, N.N. In memoria Osvaldo Spangaro, i di v. Migliara 3, Torino 100.000; In ricordo di Lorenzo Martini, i vicini di figlia Maria, Rivoli, per biancheri 80.000; I condomini di v. Alassio 10-12 memoria Stefan sed. Cevnia 55.000; B. L. 50.000; Gli Elda e Giovanni ria di Renata Mander ved. Orsino 50.000; N.N. 50.000.

L. C. alla di nostro 50.000; N.N., Tatiana 50.000; Francesca 50.000; ringraziamento a Papa Giovanni 50.000; M. B. 50.000; In memoria del mio Gino 50.000; N.N. 40.000; In onore di Padre Pio 20.000; In memoria di Teresa, Lina 20.000; Un aiuto ai poveri 15.000; E. M. in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. per gli anziani

In onore di Papa Giovanni N.N. 10.000; Mariuccia D. ricordando il suo Giovanni 10.000; G. G. L. in memoria della sorella 10.000; In memoria del mio caro Gino, Tina E. In memoria di mio marito Antonio N.N. 10000; C. M. 10.000; Eugenia e Olga in memoria del caro papà 10.000; Mimma 10.000; N.N., Aosta 5000; In memoria di Adalgisa e Guglielmo Magnani 5000; C. R. 5000.

In memoria di Eugenio Formaroli - sorelle, fratelli e nipoti 30 Piera e Cesare 100.000; A.P.A. 100.000.

C. N. 500.000; In memoria di Claudia 350.000; Nel ricordo di Walter e Sergio Chellier, papà e mamma N.N. 100.000; N.N. 100.000; In ricordo di nonna Olga, 5 amiche di Doretta 100.000; B. C. Una famiglia fortunata; Angela 800 Luca In amico 50.000; In memoria signora Maria Grivelli 30.000; N.N. memoria di tutti i suoi cari 10.000; N.N. 10.000; G. O. 10.000; In Papa Giovanni

Per il lebbrosario nella la nasai: Ada Curletti 150.000; per la cura di due lebbrosi 60.000; n.n. n.n. 50.000; In Papa Giovanni 50.000; Rina riconoscente a Papa Giovanni per grazia ricevuta Angelo e Antonietta 20.000; Per Maria Chiara 20.000; n.n. 50.000; a ricordo di Alfredo Bracotto 50.000; Lazzaro 30.000; In memoria dei miei genitori, Maria e Michele Rogazzo 5.000; B.L. 40.000.

Per grazia ricevuta da papa Giovanni 200.000; C.L. per grazia ricevuta — che Dio ci dia sempre la salute — Gianna 30.000; Angelo e Antonietta 20.000; N.N. 5.000; Geny Rogazzo in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo 5.000.

Altre offerte: per i drogati di don Ciotti: fiori per Cesarina e Cesare D.M. 70.000; Maria Bianco 50.000.

Per la distrofia muscolare: Famiglia Candelliero in memoria dei propri morti 200.000; Gabry e Cory 100.000; D.A. 100.000; Loretta per la lotta la distrofia muscolare 50.000; In memoria della mamma e del fratello - Sebastiano e Renato n.n.

RICERCA SUL

In di Angelo Moltre, i colleghi del figlio dell'Istituto Bancario San di Torino succursale 2 35.000; In memoria via ra 30.000; In memoria di Papa Giovanni 30.000; In maria Rolle i colleghi di lavoro 27.000: In Delfi 20.000; N.N. 20.000; Pina Valle ricordando la sua 20.000; N.N. 20.000; In via miei cari defunti Vincenti Dato 20.000.

In di Papa Giovanni in ricordo di un amico, famiglia Cerrato Emiliano In memoria dei genitori Delfina e Giuseppe Battù, la Battù Esterina 20.000; 20.000; In ormemoria di Papa Giovanni, Filippa 20.000; In ricordo genitori G. L. 20.000; Antonio Morello in memoria Umberto Manfrino Domenico Berlello memoria di Umberto Manfrino 20.000; Umberto, Marco e Paolo 12.000; Geny Rogazzo in memoria genitori e Rogazzo 10.000; Per grazia ricevuta, A. S.

Brignolo Virgilio 10.000; N.N. 10.000; Francesca in ricordo dei suoi morti 10.000; *(continua)*

ramello
LE PELLICCE
CLASSE - QUALITA' - FIDUCIA
IL FAVOLOSO INVERNO IN PELLICCIA!
SPLENDIDI MODELLI COLLEZIONE '84/'85
PREZZI ECCEZIONALI E NON RIPETIBILI

ramello
LE PELLICCE
S. Tommaso, (ang. V. Bertola) - Torino

Chiesto ai carabinieri l'avvio un'inchiesta

Racket del caro estinto in ospedale Cuorgnè?

Secondo il titolare delle tre imprese di pompe funebri città qualcuno «piloterebbe» le scelte dei parenti

«*Quando all'ospedale Cuorgnè avviene un succede qualcuno prenota la cassa consigliano una sola impresa pompe funebri, sempre stesso. concreto non ce ne sono, però ho chiesto che si faccia chiarezza su una serie di episodi*». questo parole Francesco Persichella, titolare dell'impresa di pompe funebri «Sacra Sindone», ha sintetizzato la denuncia da lui stesso presentata ai carabinieri una situazione che, se confermata indagini, discussa anche nel paese dell'Unità sociosanitaria 38.

Secondo Persichella, infatti, sarebbe in atto una e propria «caccia al morto» coinvolgerebbe fatto, che metodi diversi, le tre imprese cittadine che operano da quando, nel 1981, il servizio stato liberalizzato. La denuncia è stata presentata nei giorni scorsi «*Come regola dovrebbero essere i parenti che scelgono l'impresa più gradita — spiega ancora Persichella —; capisco questo può sempre succedere: capita che il morto provenga da altre zone. Per cui è logico che subentri un'altra persona, infermiere portinaio, a consigliarli. Ma gli deve fornire le possibilità di scelta fra tutte le imprese. In contrario istituiscano dei turni reperibilità che garantiscano ordini non corretti*».

Le presunte scorrettezze potrebbero avvenire due forme, per semplice o per vera e propria estorsione. Ipotesi che gli inquirenti stanno vagliando.

A Moncalieri

Ha scippato mamma Armstafo

Verso le 18,30 l'insegnante elementare Anna Maria Valenzuolo, 31 anni, mentre percorreva corso Roma a Moncalieri è stata affiancata da Kawasaki con a bordo giovani. Quello che sedeva sul sedile posteriore è sceso, ha afferrato la donna per un intimandole di consegnare gli oggetti d'oro.

Approfittando dell'attimo stordimento della maestra le ha strappato dal polso l'orologio ed un bracciale d'oro. Poi è risalito sulla moto che è allontanata velocemente. Alcune persone che hanno visto la scena hanno preso alcuni numeri della targa ed hanno telefonato ai carabinieri. Dopo circa mezz'ora radiomobile della compagnia di Moncalieri ha rintracciato la moto alla periferia della città, a bordo della quale c'era del due rapinatori. Si tratta di Dario Bianco, 22 anni, tossicodipendente, Torino, via Fratelli Carrone 83/34. Il complice è ricercato.

Su ordine pallura la pingura di Torino i carabinieri di Orbassano hanno arrestato Nicola Fiorentino, 22 anni, via Fratelli 13, Rivalta. Il giovane è stato riconosciuto autore furti.

Giunta Ascom contro Visentini

La giunta e il consiglio direttivo dell'Ascom dichiarano lo stato d'agitazione della categoria e prendono posizione contro il progetto di legge Visentini che propone, fra l'altro, nuove disposizioni sull'Iva e la tassazione a forfait anche per l'Ior. I commercianti sostengono che tali norme, se venissero approvate, comprometterebbero «*la sopravvivenza di larga parte aziende commerciali: almeno il 40% degli operatori dovrebbe cessare l'attività*».

L'onere tributi a carico degli operatori diventerebbe, secondo l'Ascom, estremamente pesante, «*assolutamente sproporzionato*» rispetto commercianti hanno quindi dato mandato presidenza alla giunta promuovere tutelare gli interessi danneggiare i consumatori.

L'acquedotto è inquinato Disagio per 500 persone

Nuovamente in allarme i 500 abitanti della frazione rongella di San a chilometri da per l'inquinamento dell'acquedotto «San Bernardo». Dalle analisi di igiene e profilassi di Torino, condotte su alcuni campioni prelevati nei giorni scorsi dai tecnici dell'Usl 39 di Chivasso, è risultata una notevole presenza di coliformi fecali; quindi l'acqua non è potabile.

Il sindaco, Enrico Bertolo, ha emesso un'ordinanza con la quale vieta agli abitanti della borgata Baronsella di far «uso dell'acqua dall'acquedotto per potabile se previa bollitura». nel dello scorso anno venuta a creare una situazione simile; allora l'erogazione dell'acqua era stata sospesa per alcuni settimane a di un'avaria nell'impianto clorazione.

Attualmente si stanno registrando notevoli disagi le famiglie sono, costrette a pozzi privati e rifornimenti vicino acquedotto del Monferrato.

Vigone: beve veleno al posto della

A causa di un tragico errore, un pensionato di Vigone è morto Bies un prodotto per l'agricoltura. La vittima, Giuseppe Balsamo, 75 anni, via Montagna 5, l'altra prima di addormentarsi, prendere la medicina, versato in un bicchiere un velenosissimo prodotto chimico usato in agricoltura.

Nelle prime ore di ieri mattina è stato colto da dolori addominali. I parenti, accorgendo quindi l'errore, l'hanno portato Pinerolo; ma ogni tentativo per salvarlo è stato vano.

Il postino? E' nel sottoscala

Settimo portalettere lavorano in scantinato senza finestre - I sindacati minacciano di ricorrere alla magistratura

«*Da anni siamo costretti a lavorare in uno scantinato: siamo stanchi di questa situazione*». la protesta dei 23 portalettere dell'ufficio postale di Settimo. «*Nella sede di via Mazzini, oltre l'ingresso non abbiamo né porte né finestre: la hanno per ragioni di. Il locale prende da una grata sul muro che confina con la strada*».

«*Quando apriamo la rispondenza distribuire dobbiamo muovere in pochi metri in uno spazio di la metri quadrati, tra montagne di pacchi, stampati, lettere. Inoltre sono insufficienti anche i servizi igienici: a volte facciamo la coda...*».

Le postini di nuove ma finora non hanno ottenuto risposta. Il problema si risolverebbe con una sede: se ne parla, ma il progetto sembra si sia perso per strada Comune e la direzione provinciale delle Poste.

L'ufficiale sanitario dal canto suo è al corrente della inagibile perché la città resterebbe senza l'ufficio postale centrale.

Ora però organizzazioni sindacali hanno deciso di usare lo strumento della petizione con la quale minacciano una denuncia alla magistratura. La petizione è stata firmata tutti i postini e dal personale della sede ed è stata inviata tra l'altro all'Ispettorato del lavoro, alla direzione provinciale,

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): c. Unione 491; c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 58; c. Orbassano 249; v. Gorizia 37; ci Francia 35; v. Asiago 35; l. Sempione 182; p. della Vittoria 39; p. Galimberti 7; c. Vittorio Emanuele 133; v. Lombroso 30; c. S. 67; v. Giolitti v. Lessona 29; c. Massimo d'Azeglio 100; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni

Officina (8-13): v. Balme (74.02.07); v. Cesana 47 (447.23.15); v. Bologna (27.79.50); v. Tunisi 139 (67.00.92). Elettrauto (8-13): s. Digna (85.23.63); s. Belfiore 38/a (58.02.40). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Tirreno 19/c v. del (30.29.31); c. Taranto 183 (20.04.97); v. Berino 7 (21.56.31); v. Vigliani 21. Servizio Lancia (8-): c. Taranto 183 Servizio Romeo (8,30-13): v. 13 (44.32.21). Servizio Renault (8-12): v. Donato 60 (47.16.40).

Stravesario

Avrà termine oggi con maratona cittadina veneria settembre venariese. La manifestazione quest'anno ha cercato soprattutto di mettere risalto attività espressive esistenti sul territorio dando largo spazio alle componenti sportive culturali della città.

campo sportivo Cumiana 17 partiranno parascadutisti del Gruppo Italiano Sportivo effettuano lanci figurativi

dalle pulci

A Pinerolo, oggi, seconda edizione «*Mercatino delle pulci*» strade del centro storico, dove i fumi a petrolio, i martelli, le vecchie biscottiere e altri oggetti trovano la cornice

degli alpini

A Susa svolge stamattina l'annuale degli alpini valsusini, dei combattenti e gruppo giovanile «Venturelli». Dopo l'omaggio ai caduti e la Messa (ore 9,30) verranno premiati due alpini anziani e gli scolari partecipanti al concorso di poesia «la neve».

Il giorno del lupo

Si svolge oggi a la «*Prima giornata nazionale del lupo italiano*». Ritrovo, alle 11, presso il portile del castello.

BINGO
STAMPA SERA
ALTRA VERITA'
DOMANI SU STAMPA SERA DEL POMERIGGIO
i nomi dei vincitori
DELLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE CON OLTRE
30 MILIONI DI PREMI
AUT. MIN. n. 4/264830 DEL 19-5-84

LA PENSIONE CHE VUOI VUOI, COME VUOI
AUTOPENSIONATEVI
DESIDERO SAPERNE DI PIU' SI'
COGNOME
NOME
PROFESSIONE ETA'
VIA
CITTA'
TEL.
FONDO INA VALORE ATTIVO
Compila da spedire - INA - C.so V. Emanuele 72 — 10121 Torino

AGENZIA SPECIALE
FONDO
C.so V. Emanuele 72 - Tel. 011 511.573 - 511.575 - 510.373 - Torino
Siamo aperti anche sabato mattina

FACCIAMO UN ESEMPIO nell'ipotesi di accrescimento delle parti del FONDO INA 18% costante

Età all'ingresso del sottoscrittore	Accantonamento annuo costante netto	Anni di durata del programma	Capitale assicurato il 1° anno sulla vita in caso di premorienza per tutta la durata del prog.	Capitale liquidabile alla scadenza in contanti	O in alternativa una pensione annua rivalutabile ogni anno
30	2.500.000	25	50.751		58.787.000
35	2.500.000	25	49.422.000		86.779.000
40	2.500.000				28.844.000
45	2.500.000	15	30.382.000		12.176.000
50	2.500.000	10	20.770.000	57.647.000	4.814.000
55	2.500.000	10		86.000.000	5.587.000
60	2.500.000		19.351.000		5.663.000

Versamenti per maggiorazione vita agno disponibili successivamente dall'interessato legge (art. L. DPR 597/73)
LE POLIZZE DI ASSICURAZIONE EMESSE DALL'ISTITUTO SONO GARANTITE DALLO STATO (D.P.R. 13/1/1980 n. 448)

LA BORSA DEI FILM

Tutti a scuola tra i poliziotti

Scuola di polizia è, al momento e in tutta Italia, il film più visto. Nelle 11 città capozona ha superato, complessivamente i 100 mila spettatori. A Torino (che con Roma e Milano è una delle città dove va meglio) le presenze al Lux in 23 giorni sono state circa 35 mila, al che gli allegri «piedipiatti» conservano, anche questa settimana, la prima posizione in classifica.

Stefania Sandrelli, in Donna allo specchio, privilegiata dalla presenza in due sale (Gioiello e Nazionale) viene seconda, obbligando il distruttore Conan a retrocedere al 3° posto, preceduto nella graduatoria torinese della Pietra verde (Reposi) e dal Woody Allen di Broadway Danny Rose al Romano.

In confronto a domenica scorsa mutamenti anche a centro classifica: Claretta, vista al Doria da un pubblico in prevalenza di mezza età, passa dal 5° alla 7ª posizione a Milano invece è salita dal 5° alla 3ª); Maria's Lovers (Arlecchino) si mette bene al n. 8, mentre a Milano è all'8° e a Roma al 5°.

Tra i film che a Torino hanno spostato la prima visione da una sala all'altra, Bachelor Party, 11° graduatoria, è passato dai Reposi all'Olimpia e da al Lilliput con esiti sempre positivi totalizzando giorni presenza. Anche migliori, ai botteghini del Romano e dei due Ellissi (il Grande e il Rosso) i de La 34.124 spettatori in tutto.

Sfortunata, viceversa, all' la presentazione di Beat Street, primo apprezzabile sulla «danza di strada». In 7 giorni i giovani che l'hanno ammirato sono stati appena 2358, mentre go Breakdance, per 22 giorni al Victoria, ha avuto circa 15 mila spettatori. Il fatto è che Breakdance, sveltamente realizzato in America nella scia di Beat Street ma in Italia proiettato per primo, ha battuto seccamente sul tempo il suo ben più elaborato modello.

Circa 2000 gli spettatori settimanali di Servo di scena che nel due Chaplin si continua a replicare. a. v.

I più visti

1.	Scuola di polizia	11.302
2.	Donna allo specchio	7.529
3.	All'inseguimento della pietra verde	6.884
4.	Broadway Danny Rose	5.914
5.	Conan Il distruttore	5.835
6.	Maria's lovers	4.611
7.	Claretta	3.267
8.	Breakdance	2.112

GLI INCASSI A FAVORE DELLA CRI

Redford in anteprima con il suo «Migliore»

Redford (qui con Barbara Hershey) protagonista del film in anteprima nazionale al Lux

Al cinema Lux, martedì ore 21,30, anteprima nazionale, a beneficio della Croce Rossa Italiana, del film di Barry Levinson Il Migliore *(«The Natural») interpretato da Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger, Barbara Hershey.*

Il Migliore segna il ritorno sullo schermo, dopo anni di assenza, di Robert Redford, al quale il regista Levinson, sulla base di un romanzo di Bernard Malamud pubblicato da Mondadori, affida il ruolo d' un giovane, Roy Hobb che, dotato di straordinario talento atletico, nutre un sogno di grandezza: quello di diventare «il migliore» nello sport che ama, il baseball. E' un sogno di realizzazione non facile, definita da un critico come «il dramma della personalità che si cumple».

Accanto a Redford spiccano nella vicenda Robert Duvall (Oscar per il migliar attore) nella parte d'un cronista sportivo, e le attrici Glenn Close, molto apprezzata nel Grande freddo, e Kim Basinger, partner di Sean Connery in mai.

La serata di martedì al Lux è organizzata da Comune, sezione femminile della C.R.I., Columbia Cetad, Gier e 40° Festival del Cinema sportivo. L'incasso sarà devoluto alla C.R.I. di Torino. Saranno presenti oltre alla presidentessa della Croce Rossa Maria Pia Fanfani, il sindaco Novelli, la squadra del Torino e rappresentanti della Juventus. Alla cassa del Lux in vendita a lire 30.000, i biglietti per la serata.

LE MOSTRE D'ARTE

Nelle incisioni il 500 del Nord

Floriano Bodini: sculture e disegni. Le opere di Bodini si fan riconoscere ormai al primo colpo d'occhio: *Colombe* i *Rilegati* i bronzi dalle belle patine scure), e così i disegni da intendersi progetti peraino monumentali. Una linea sicura sembra quasi incidere armoniosamente le sue forme nei grigi finissimi di diversa intensità che, coi più minuti ricalchi retinati, coprono le carte trasparenti: e così il fornisce impareggiabile «decoro». Un'arte profana — appare nella «personale» con cui l'artista torna a Torino da «Davico» (in Galleria Subalpina) — ma che sa insieme religiosa, e non soltanto nei famosi *Pontefici* della degli Anni 70 (dove Bodini sembra attingere a dei valori autenticamente esistenziali), ma per il *pathos* severo che pervade i motivi nei quali egli non salta a confessarsi proprio com'è: tenero ed arcigno, ma sempre dotato d'una fortissima carica umana.

Da un libro di preghiera, impresso su carta databile intorno al primo quarto del Cinquecento, il tratta di piccole messe di incisioni in rilievo su metallo attribuibili a degli maestri attivi nel Nord tra fine Quattrocento e primi del Cinquecento. Si tratta d'una soltantina di preziose stampine proposte dall'Arte Volta 9), i temi — da *Adamo ed Eva* al *Pietro nell'orto del Getsemani* — non quelli d'un «Vangelo»: splendide le prove sottilissimo margine col quale erano state ritagliate, comprese quelle dei fregi a motivi floreali e figurati che, per le loro qualità, si pongono tra le più alte.

Giovanni Riva, lo scultore della *Fontana Angelica* di Piazza Solferino (ufficialmente inaugurata nel 1930, in funzione fin dal '28), è ricordato dalla Galleria «Arte 121» (via Nizza 121), nel primo decennio della scomparsa. La mostra comprende una scelta di piccoli bronzi (fusi in esemplari), disegni e studi preparatori: immagini che anche nel bozzetti fanno sentire il robusto loro impianto plastico.

Michele Baretta (Galleria «Accademia», via Accademia Albertina 3) è sua Vigone una quarantina di dipinti ad olio, oltre a tempere, acquerelli e disegni: da un *Camargue* del '72 ad alcuni pezzi dell'84. Ovunque si ritrova l'estroso pittore pronto ad inseguire i suoi pennelli guizzar delle luci, la frizzante atmosfera marine come riflesso viola delle ombre sulle nevi, spavalderia autoritratti che figurano dipinti in cui ritrae accanto alle modelle in

art. dra.

REGENCY SCHOOL

TUTTE LE LINGUE, SERIAMENTE
INSEGNANTI MADRELINGUA
CORSI AZIENDALI

• CORSI A TUTTI LIVELLI • PREPARAZIONE AGLI ESAMI • ITALIAN FOR FOREIGNERS • LINGUE SLAVE E ORIENTALI • INGLESE PER BAMBINI • CONSULENZA PER TRADUZIONI, INTERPRETARIATO E SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO DURANTE TUTTO L'ANNO

REGENCY CLUB

CONFERENZE, DIBATTITI, PROIEZIONI FILMS, NEWS, SLIDES, SEMINARI, CORSI DI LETTERATURA, VIDEOTECA, NASTROTECA, BIBLIOTECA

10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 7
TEL. (011) 547456 (3 LINEE)

1911

pelliccheria
durando
Via Roma 77 - Torino

e il momento della
"Collezione Inverno"
1984-'85

FENDI

COME QUANDO SI PRATICA

Softball addio

Con l'arrivo dell'autunno il softball, versione femminile del baseball, va in letargo. Domani a Settimo, che è un po' la capitale piemontese di questo sport che dagli Stati Uniti, il tra programma l'ultima partita stagione.

Le del Softball Settimo affronteranno alle ore 9,30 sul diamante le Fontina, la Libertas Forlì nella partita di Coppa Italia.

L'assessore allo sport del Comune, Gaetano Bordieri, porterà loro buona notizia. Che vuole essere anche premio per la vittoria nella Coppa: costruzione della tribuna per il pubblico chiesta tempo è ormai approvata. Sarà pronta per la prossima stagione.

Le ragazze del Settimo parteciperanno ancora tre sette giorni un torneo a Venezia, poi sospenderanno l'attività agonistica. Un di riposo, dopo un campionato difficile disputato per la prima volta nella serie nazionale accanto alle «grandi» del softball, e a metà novembre ripresa dell'attività palestra.

«La preparazione fisica — dice Lidia Rosso, ricevitrice della squadra — è indispensabile per chi vuole giocare softball. E' in palestra, prima ancora che sul campo, che avviene la selezione. Ogni anno "visioniamo" una cinquantina di che si presentano orde. Vercelli 16».

Il Softball Settimo ha una trentina di giovani atlete che fanno parte della squadra juniores: la loro età è intorno ai 15-16 anni ma si può iniziare anche a 11-12 anni o giocare al softball. p. g.

OGGI L'ULTIMA TAPPA

Tre mesi a cavallo

Tre mesi a cavallo da Torino a Locri dormendo sotto le stelle come ieri Far West: tre torinesi appassionati di turismo equestre sono coi nel Guinness primati. Emilio Clari, Sergio Balla e Giancarlo Macario arrivano oggi a Carignano con l'ultima tappa un lunghissimo raid iniziato a luglio.

Hanno completato il primo giro d'Italia a cavallo, una sfida contro il tempo dimostrare che nell'età delle automobili c'è ancora posto per chi preferisce galoppare dalle strade asfaltate e dal traffico.

Questa lunga avventura è nata da una scommessa. Clari, 55 anni, pensionato, voleva dimostrare ad alcuni ex colleghi che si poteva attraversare l'Italia cercando antichi sentieri sterra-. Ha trovato due compagni, Sergio Balla, 32 anni, mercatante, e Giancarlo Macario, 40 anni, fotografo.

I tre cavalieri, seguendo la dell'Appennino e ricalcando in parte il cammino delle armate di Annibale, arrivati dopo chilometri a Locri in Calabria.

Il progetto prevedeva che anche il ritorno compiuto a cavallo, ma il percorso è allungato, i tempi previsti sono saltati e stato necessario compiere una parte del viaggio trasportando i cavalli in treno.

A Siena i tre torinesi sono risaliti nella e oggi, accompagnati nell'ultima tappa da un gruppo di appassionati circolo «Cavalcavalli» Cerreto d'Asti, completeranno il lunghissimo raid.

d. q.

LE MOSTRE ALLA MANDRIA E IN VIA GUALA

Funghi da esposizione

E' tempo di funghi in campagna, è tempo mostre micologiche. La sezione micologica del Centro culturale Fiat ne ha organizzata una che, aperta ieri, si potrà visitare ancora oggi dalle 9 alle 19.

La rassegna è al campo Agnelli di via Guala 26, ingresso libero: esposti esemplari freschi della varie specie di funghi, commestibili e velenosi. Alla mostra, arrivata ormai alla tredicesima edizione, saranno presenti esperti micologi.

Un'altra mostra di funghi è aperta alla Mandria dal settembre fino al 14 ottobre. L'altr'anno la rassegna fu visitata da 40.000 persone. Sono esposte 150 specie di funghi, caratteristiche dei boschi piemontesi, sostituiti di volta in volta con esemplari sempre freschi. I funghi sono esposti nel loro habitat naturale, anche per favorirne una migliore conoscenza, sia di quelli commestibili sia di quelli velenosi.

La mostra è aperta i giorni, dal lunedì al venerdì è riservato alle visite guidate per le scuole (su prenotazione telefonica), mentre il sabato e la domenica dalle 11 alle 17 l'ingresso è aperto a tutti.

La rassegna è organizzata con la partecipazione della sezione micologica del Circolo dipendenti comunali di Torino dell'Associazione tutela ambiente di Druento. visita può essere accompagnata da un agile libretto dove le informazioni necessarie sui funghi, dalla loro composizione, al modo di riconoscerli, raccoglierli rispettando l'ambiente, a poche cucinarli e mangiarli. n.

TECNICA ERIS
100.000
è il costo della RISMALTATURA
vostra vasca da bagno!!!
Garanzia 5 anni Pagamento anche 12 mesi
Telefono 011 855.337 15-19

VIDEOGRUPPO

Le auto della settimana

Le migliori occasioni del mercato
SCELTE PER VOI...

Tutte le sere ore 23,10
replica ore 14,45

Concessionario FONO VI.P.I.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Telefono 650.22.76/7

Il nostro taccuino

Centro Pannunzio — Domani alle 21, al Centro Pannunzio di via Mercanti 3, il professor Pier Franco gnelli, Dir Centro, parlerà sul tema «Chi è davvero Pannunzio?». Al suo intervento seguiranno interviste registrate a Giovanni Russo, Geno Pampaloni, Adolfo Battaglia, Francesco Compagna e Leone Cattani.

Alla Mandria — Per la rassegna «Bande musicali Mandria», organizzata in collaborazione l'Ambima piemontese, oggi 16 terranno un concerto la banda di Caselette e quella dell' ATM di Torino.

Al Colosseo — Domani pomeriggio al Teatro Colosseo l' Oreal Coiffure terrà la presentazione nazionale alla propria forza di vendita di «Majirel», prodotto per capelli. Il pomeriggio è riservato. In serata multivisione della SSC audiovisivi.

Antidogma — Per la rassegna ai confini dell'immaginifico», organizzata dall'Antidogma nell'ambito del 7° Festival internazionale di musica antica e contemporanea, si svolgerà domani alle 21 Nuovo, Sala Valentino, il recital del pianista Carlo Levi Minzi. Oggi, per i concerti in decentramento, il pianista Roberto Bollea suonerà a Caprigliio.

Per il Carignano — Queste le date di prenotazione e vendita abbonamenti alla stagione del Teatro Carignano. Per gli abbonati della stagione '83-'84: giovedì 4, venerdì 5, sabato 6 ottobre. Per i nuovi abbonati e a giovedì 11 ottobre. La biglietteria (telefono 547048 - 537988) è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Abbonamenti al Gruppo della Rocca

Da domani sono in vendita abbonamenti stagione Il Gruppo della Rocca, che si svolgerà, essendo ancora chiuso l'Adua, al Teatro Nuovo e nella Sala Valentino. L'abbinamento prevede 6 taglianda a scelta sui 9 titoli in cartellone con un solo vincolo: il n°. 1 è destinato ad uno spettacolo del Gruppo (»Blum tornati su una novola» e «Il Maestro e Margherita»). Previsti tre tipi di abbonamento: intero, lire, speciale (per le convenzionate), 20.000 lire e giovani, 20.000.

Gli abbonamenti si possono acquistare biglietteria dell'Adua, corso Giulio Cesare 67, ore 17 - 19,30; al salone La Stampa, via Roma 80, ore 9 - 13 e 15 - 19 (dal lunedì al venerdì) e al Nuovo.

Un reportage di periferia

Sono aperte le iscrizioni alla nuova rassegna fotografica e figurativa organizzata anche quest'anno dal centro di incontro di Borgo Vittoria. *Reportage di un quartiere di periferia* è il titolo di questa edizione, suddivisa in due sezioni. Volendo, si può partecipare a entrambe.

Per la sezione fotografica si possono presentare stampe in bianco e nero o a colori o diapositive sul tema «Immagini di un quartiere che vive», per illustrare gli aspetti della vita di tutti i giorni nel Borgo.

La seconda sezione è dedicata al passato di Borgo Vittoria fino agli Anni 50. Si può quindi partecipare vecchie foto, cartoline, stampe, dipinti e con qualsiasi altra immagine su questo tema. Tutti i lavori verranno poi raccolti in una mostra che allestita nel nostro prossimo.

Per partecipare alla rassegna (che è gratuita e aperta a tutti) bisogna prenotarsi entro il 15 dicembre. Chi si è prenotato, avrà poi tempo fino al prossimo febbraio di presentare i lavori.

La scheda di partecipazione che deve accompagnare le si può ritirare al Centro di Incontro di Borgo Vittoria, in via Sospello 118/A telefono 280.207. r. r.

Le tv in regione

Twiggy sarà alle 22,30 su Videouno nel film «Il boy friend»

Grp

11,50 Film Hitchcock
13,40 Telefilm Yard
14,30 Telefilm Street
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni Principessa Zaffiro
17 — Cartoni Help
17,30 Cartoni L'Ape Maja
18 — Telefilm Side Street
19 — Telefilm Docteur Caraibes
19,30 Telefilm Hitchcock
20,30 Film Mayerling, di Terence Young, con Catherine Deneuve, Omar Sharif. Francia drammatico 1968 — Una delle varie versioni cinematografiche tragedia Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al trono d'Austria, Rodolfo D'Asburgo, e della sua amante
22,30
1 — Film La di Gian Luigi Polidoro, con Eva Nidi, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1960 — Tre ragazzi partono per la Svizzera sperando di arricchire e capitolano di brutto attraverso avventure galanti, ma a causa della diversa mentalità, riescono solo a collezionare figuracce
2,30 Film Come la bambola diabolica, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
4 — Film Una stagione d'amore, di I. Bergman, con Eva

68

13 — Film Il quadrifoglio prezzo, di Enrico Maria Salerno, con Walter Pidgeon, Ira Fürstenberg, Klaus Kinski, Corrado Olmi, Tino Carraro
17,25 Film, Sajus 111 lancia su Venere, di Kurt Maetzig, con Michael Postnikov, Günter Simon, Lutze
19 — Calcio primavera
20,30 Film, Il tenore del lago d' segreto. Una avventurosa
22,05 I grandi concerti, musica

Primantenna

10 — Telemarket, promozionale
12 — stop, promozionale
15 — Telefilm
20 — Musicale
Film, Thrale non pervenuto in tempo utile

Videouno

15 — Film Oggi, domani, dopodomani, di Marco Ferreri, Luciano Salce, Marcello Mastroianni, Vana Lisi, Catherine Spaak
19 — Videomusic
20 — Cartoni
Film D'I sposi e il denuncio, di Alvin Rakoff, Peter Sellers
22,30 Film Il boy friend, di Ken Russell, con Twiggy, Christopher Cable

Telecupole

15 — La trattoria dei Noodl, varietà piemontese Gipo Farassino
16,30 Cartoni
17 — Telefilm La valle del diavolo
17,30 Cartoni Aqua
18 — Film Jolanda la figlia del corsaro nero, di Mario Soldati, con May Britt, Marc Renato Salvatori
20 — Film Aquile bianche, di John Auer, con Jock Mahoney, Mona Freeman
22,30 Telefilm La valle del diavolo
24 — Film Sono un disertore, di Anatole Litvak, con Joan Fontaine, Thomas Mitchell

Videogruppo

14,05 Sceneggiato Veronica il volto dell'amore
16,35 Cartoni Grande Blu
17,30 Videonovelle (1ª edizione)
17,25 Telefilm La legge di Burke
18,30 — Telefilm The Doctors
19 — Attualità Presa diretta
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Film Incubo sotto le fotografie, di Alan Dhevrolly, con Paul Le Person, Hélène Dieudonne
22,15 Telefilm I misteri di York
23,15 Le auto
0,15 Film Perfumi Rita, di Pierre Granier, con Monica Ronal, Francis media

TI

14,30 Film L'amore e le carne, di John Huston, con Robert Mitchum, Deborah Kerr
16,30 Film Il giorno in cui i pesci uscirono mare, di Michael Cacoyannis, Tom Courtenay, Warnamaker, Candice Bergen
19,45 Telefilm The Doctors
Telefilm Ostari
21,30 Film Chi giace nella mia bara?, di Paul Henried, Bette Davis, Jean Hagen

Quinta Rete

13 — Film due un'altra cosa, di Blake Edwards, con Bing Crosby, Tuesday Weld, Fabian
15 — Telefilm. The collaboratore
16 — Telefilm I cinque della tavola
Telefilm Polizia di stato
20,30 Film, dadolerpo d'affari, di Delbert Mann. Usa drammatico 1978 — Interpretazione contemporanea di uno dei comandamenti. Protagonista è la moglie di un paralitico abituata a tradire il marito in continuazione
22,15 Telefilm Tatort
23,45 Film, Le alle per l'amore, di Val Guest, Anita Ekber, Hien Gran Bretagna sexy 1972 — Il film narra le avventure di quattro ragazze che arrivano in Inghilterra assunte «alla pari» e invece si occupano solo di soddisfare più uomini che possono

rete Elefante

14 — Cartoni Phantasmen
14,30 Telefilm Get Smart
15,45 Film Le cinture, di Pasquale Festa Campanile, con Monica Vitti, Tony Curtis. (Ilalia commedia 1967 — Prima di partire per la Crociata il nobile Guerrando fa indossare la cintura di castità alla moglie che invece assegnarsi ad saltatorio in segno in Terrasanta donna e il crociato si ricongiungono dopo avventure e buttano via cintura
18 — Telefilm
19,30 Sport
20,30 Film Un piccolo uomo, di John Ardichen
0,15 Film Scimmia bianca il re della foresta, di René Cardona jr.

Telecity

8 — Cartoni Braccio rapaci
9 — Telefilm Charlie's Angels
Cartoni animati Lupù
13 — Supercinastica show, musicale
14 — Telefilm Bonanza
15 — Telefilm Agenzia Pepper
16 — Telefilm Moving On
17 — Vivo ragazzi
18 — Cartoni animati Yellamane
18,25 Musicale
19,20 Sceneggiato Mama Linda
20,20 Film, Capobianco, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Rabardo, Fernando Rey, Camilla Sparv. Usa avventuroso 1978 — In un villaggio costiero Sudamerica nell'immediato dopoguerra un gruppo di avventurieri tra cui alcuni ex nazisti lottano per assicurarsi un tesoro nascosto con un piroscafo
23,30 Sceneggiato, Shogun
23,30 Film, L'avventuriera degli stivali, di Virginia Stone, con Stephen Boyd. Usa avventuroso

Telesubalpina

15,15 Telefilm, Salvaggio west
16,45 Telefilm, Agenzia
17,15 Film, Il gioco delle spie, di Piero Bianchini, con Roger Hanin
19 — Film, Quella chiara di sfidare, Massimo Franciosa, con Kinski, Becky.
19,35 Il regionale
20,30 Film, Triolo non pervenuto in tempo utile
Telefilm, Alla marea

Erreuno Tv (Svizzera)

14,30 Prosa, Non si sa mai Massimo Dapporto, Fiorella Mischeglani
16,40 Telefilm, Kung-Fu
18 — Il marchio della ne, documentario
18,30 Sottogiorni, attualità
19 — Telegiornale
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,35 Sceneggiato, Un ragazzo ingenuo
21,40 Domenica sport
22,30 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AFFITTASI
IMPRESA SILENZIOSA
LOCALE CENTRALE, BELLISSIMO
MASSIMA RISERVATEZZA E SERIETA'
TEL. 748632 ORE 10-12; 15-18

L'IDEA NUOVA
per il tuo INVERNO
la trovi da
ELENA TIVIOLI
C. G. Agnelli, 100
IVANO TIVIOLI
C. P. Oddone, 12
PELLICCE D'AUTORE
ESCLUSIVISTI MODELLI
Tiviol

corse al galoppo
14,30
VENTOVO
IPPODROMO DI TORINO

CHI DONA AMA
DONATORI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Incontro a Riva del Garda con la star americana, 46 anni, un corpo da pin-up

Turner, il rock non invecchia

Una concreta donna d'affari di nuovo ai primi posti nelle classifiche discografiche di tutto il mondo

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL GARDA — La biografia ufficiale denuncia il come anno di nascita, qualcuno dice che almeno tre di più. Tina Turner sull'argomento non si pronuncia, ma le sue performances televisive, in queste sere di diretta da Riva Garda, hanno una volta esaltato da pin-up, splendide gambe, e un'energia anche la più aggueritta concorrenza giovanile.

Siano i suoi anni 46 oppure 48, Tina Turner resta la regina del rock internazionale, soprattutto ora che il nuovo, trascinante disco *Private* l'ha riproiettata in cima alle classifiche di il mondo, negli Stati Uniti con prattutto, dove è sempre meno popolare che in Europa.

Quale segreto nasconde, quale stregoneria, questa donna che canta il rock dei giovani, che si agita senza fatica per di concerti ed esibisce una pelle da ragazza? Tina ride a bocca piena, denti bellissimi dentro labbra perfette (sulle quali, almeno, grava il sospetto della cura al collagene).

«Nessun segreto, assolutamente. Non bisogna dimenticare che io canto e ballo da 25 anni. È stato un esercizio fisico costante. Sono sempre in tournée, borse e valigie, sono in movimento. Sto bene per via del lavoro, questo è il segreto vero, insieme con il fatto che non ho mai pensato, e no lo penso ora, che stavo diventando vecchia. Invecchiare non è un mio problema».

Sottoposta ad un lungo, particolareggiato interrogatorio, la paziente rockstar lascia qualche segreto innocente. Non sapremo se quel viso così liscio ha subito un *lifting*, però un'opera di prevenzione c'è e c'è stata.

«Uso dieci-quindici anni delle creme particolari, molto costose. sempre fatto saggi, pratico lo yoga, non fumo, non superalcolici soltanto Quando dal lavoro, stacco in modo drastico, mi circondo di silenzio. Niente musica, niente televisione. Però, alla fine, sono soltanto fortunata».

Tina Turner è soprattutto una donna concreta, che parla lavoro come una businessman. È contenta di primi posti nelle classifiche il mondo soprattutto perché, spiega, «potrò finalmente mettere da parte un po' di, smettere di cantare fra un paio d'anni e viaggiare per il mondo serena».

Nel suo successo, la ha carica sexy un ingrediente fondamentale, analizzato con lucidità: «Il mondo dello spettacolo è un mondo d'illusioni; è un'illusione, per la gente, dopo essere bella».

Il filtro , passa tutta la sua vita, anche l' Per la sua carriera, è stato più importante incontrare Ike, il suo ex marito con il quale ha iniziato la lunga strada del rock, o lasciarlo?

«Entrambe le cose. Con lui ho imparato il mestiere, ma non avrei potuto fare le cose che faccio ora».

Private dancer, il nuovo disco, pare sprigionare una grande energia, tra *funky* e sexy mucic. Turner, con una storia musicale così lunga alle spalle, crede che il eterno o l'elettronica lo uccideranno?

«Il rock è ormai un classico, come il jazz e il blues. Io non ho mai smesso di farlo, anche ora, che si mischiano i generi, resta sempre rock. L'elettronica è un mezzo e non è per sempre, è non è bene quando viene per suoni musicali, ma quando soltanto effettacci e suoni duri, non mi piace più».

Fra Michael Jackson e Prince, i nuovi Coppi e Bartali del rock nero americano, la regina del rock sorride Prince: «Mi ricordo piacevolmente Jimi Hendrix». E, come i giovani iconi rock, anche lei finirà per buttarsi di nuovo cinema. Dopo essere stata *Queen* in *Tommy* di Ken Russell, sta per infilarsi in un film rock con Mel Gibson: «Girerò in Australia, ma per ora, proprio, non ne voglio parlare».

Marinella Venegoni

Tina Turner: «Il mondo dello spettacolo è un mondo di illusioni, e un'illusione deve essere bella»

Gli esami senza fine per le canzoni in tv

GARDA — *Ventotto artisti in passerella per tre sere, e oggi pomeriggio, nella prima puntata di Domenica In..., una ripassata generale agli ospiti più significativi. la Mostra internazionale musica leggera, è ricominciata per patron Ravera una nuova, fruttuosa stagione fatta di stretta collaborazione con Raiuno e superstar Pippo quasi un anno scolastico, che passando attraverso il compito in di Sanremo, preparato dalle selezioni dei debuttanti Domenica In..., arriverà agli esami di fine stagione con Saint-Vincent e la Canzone per l'estate.*

E' un «tran-tran» che potrebbe durare secoli, sul quale sta cercando anche il gruppo Berlusconi, con le sue manifestazioni stagionali capitanate Salvetti.

Il bipolarismo televisivo che si è recentemente consolidato, patron ha per ora dalla l'invidiabile privilegio d'id diretta (un po' rovinata dalle riprese), alla quale ha unito, in questa edizione della Vela d'oro — proprio mentre Canale 5 chiama a raccolta vecchie glorie come la Pravo, la Ferri, Zanicchi — un'accurata scelta protagonisti della musica d'oggi, che abbracciano un panorama assai vasto. Una logica pura di mercato discografico.

Ospiti stranieri — meccanismo è ormai chiaro: prima apparizione italiana di alcuni gruppi, rilancio di ospiti lanciati a Saint-Vincent. Così, sono arrivati i «nuovi» Sade, Mighty Wah, John Waite, Howard Jones, Ray Parker, e hanno fatto conferma gli Alphaville e Billy Le loro case discografiche dovranno esser grate a Ravera per tutta la vita. gli ospiti già sacri, Paul Young e la Turner, è un discorso diverso.

«Debutti» Italiani — Chiusi nella Vela d'argento, i debuttanti erano volutamente (grazie al cielo) pochi. E' decollato Avitabile, decollo Mango, la Cassia deve ancora ignorare molto, e per la Ruffini la dimensione giusta più di Tenco (nel suo genere, è troppo brava).

Italiani «totali» — Buone novità di molti e dignitosi musicisti, vere aziende idee di esecuzione e qualche volta produzione ieri: in testa Fossati e Lavezzi, che magari dovrebbero lavorare di più per sé; Fabio Concato è di una tutta italiana, Renato Zero un po' patetico, ciante un tetragono, Gianni Togni ha piacevolmente sorpreso le canzoni Gillo libero. Venditti è tornato sulla cresta dell'onda.

Le donne — Rappresentanza sparuta. Anzi, fra i big, la sola Loredana , che pure ci fa un gran daffare. Ma i «nuovi» aimè per le cantanti cantano a Canale 5 rischiano di farla rimanere sola per bel po'. m. ven.

TRA I FILM TV DELLA SETTIMANA

In aereo c'è il Papa Ventura lo rapisce

OGGI — L'infallibile ispettore cinese Charlie Chan torna stamattina a Raidue in nell'isola tesoro (1939) con Norman Foster, Sidney Toler e Cesar Romero: tra magie e pantani, due gli assassinati di cui il primo è uno e gialli. Nel primo pomeriggio alle 14,30 a Rete A male (1980), una buffa commedia e interpreta da Anne Bancroft, protagonista Dom De Luise; cicione alle prese con la dieta.

Più tardi su Canale 5, alle 17, un film avventuroso di Hathaway ambientato nella Cina del Gran Khan, rossa sera con Orson Welles, barbaro condottiero orientale, Tyrone Power nobile inglese, e con Aubry reduce trionfo a «Manon» e già al tramonto della fulminea carriera.

Alle 17,30 su Raitre farsa e spionaggio Bava Le spie vengono dal semifreddo con Franchi e Ingrassia, Laura Antonelli, Vincent Price: due imbranati portieri d'albergo vengono presentati da un cervellone elettronico dell'Fbi come agenti ideali per combattere un pericoloso scienziato criminale.

In serata alle 20,25 a quattro un'inedita commedia Lelouch L'avventura è l'avventura (1972) con Lino Ventura che dirotta un aereo e sequestra il Papa ricattato un franco ad ogni fedele. Capodistria alle 20,20 commedia inglese con Peter Sellers. Il spogli e U denuncio (1970) di Alvin Rakoff. Avventure di spionaggio su Eurotv alle 20,20 con Casablanca (1979) di Leo Thomson con Charles Bronson, Dominique Sanda, Fernando Rey: tesoro Sudamerica inglesi, ed ex nazisti.

Canale 5 alle 23,25 gara bravura tra Spencer Tracy e Katharine Hepburn nella commedia brillante segretaria quasi privata (1957).

DOMANI — Splendida favola allegorica macabra di Bergman alle 23,35 su Italia 1, Il settimo (1956) Max Von Sydow cavaliere medievale che duella e gioca a scacchi con la Morte. Retequattro alle Niagara (1935) Hathaway, melodramma passionale che ha reso celebre Marilyn Monroe.

MARTEDI' — Il primo weekend dalla parte del pellirosse su Raidue. L'amante indiana (1950) di Delmer Daves. Su Eurotv il giorno della Lepre (1974) di John Schlesinger dal famoso romanzo Nathaniel West.

MERCOLEDI' — Teso, fantapolitico di Aldrich e Raitre. Ultimi bagliori un crepuscolo (1978) Burt Lancaster.

— Per il cielo «Tredici storie donne» e Raiuno moglie (1974) Cassavetes con Gena Rowlands e Peter Falck. A Raitre il fantascientifico (1974) di John Boorman.

VENERDI' — Orrore de e bambina in film a grosso effetto Friedkin, L'esorcista (1973) su Italia 1.

— Quattro episodi tra il comico e l'amaro su Raidue: I seduttori della domenica (1980) con di Dino Risi. Edoardo Molinaro, Bryan Forbes e Gene Wilder.

Ecco Baudo con tutti gli ospiti

ROMA — Ore 11, parte «Domenica in...». Ecco il programma della prima trasmissione di Baudo: presentazione del nuovo «week-end» di Raiuno, arriveranno in Parisi e la Brigliadori. Il fantasista Moreno col pupazzo Rockfeller. Poi Biagi, Angela, Arbore, la Gregi, Morandi, la Melato, Amii Stewart, Pippo Franco.

Per il teatro Gassman, in collegamento via satellite con New York, racconterà la sua esperienza americana; Ombretta Colli presenterà il suo nuovo «Una donna tutta sbagliata».

De Crescenzo illustrerà il suo film «Così parlò Bellavista».

Per la parte musicale i Fools, Paul Young, gli Alphaville, i Valpini veterani, la nigeriana Sade. chiuderà il video, in esclusiva per l'Italia, Diana Ross e Iglesias.

Lo sceneggiato di Salvatore Nocita a Raiuno, da un romanzo di Georges Bernanos

Un prete, un castello, due delitti

Una storia a tinte forti il giallo e il dramma spirituale, Daniel Gélin, Castelnuovo e Mazzantini

A poco più di un mese presentazione alla Mostra di Venezia, io, arriva fra domani su Raiuno, alle 21, «Un delitto» Salvatore Nocita, dal romanzo di Georges

Il giallo? Sì, un giallo, con una straordinaria trovata centrale, con omicidi, con una ridda di sospetti e colpi di scena. Ma il romanzo, pubblicato nel '35, è Bernanos, cioè tormentatissimo narratore e saggista cattolico francese, doppiamente destra monarchica e reazionaria, e poi, durante guerra di Spagna, per le atrocità franchisti, schierato la Repubblica. È autore del famoso «Diario di un rato di campagna», da cui il film di Bresson.

Perciò è chiaro che «Un delitto» può essere un giallo comune. Difatti. Lo spettatore se ne rende conto all'istante, all'apparire — di notte, uno sperduto paese delle Alpi francesi — del castello di «Diario» stabilirà legami e parallelismi fra i due protagonisti, sia pure su un piano diverso, l'ambiguo personalità giovane prete è tale subito un mistero: chi è questo strano dai lineamenti delicati, dallo sguardo febbrilmente, dalla voce sottile, che vibra e parla a uno stato perenne di misteriosa eccitazione?

Nella notte è lui che dà l'allarme: ha sentito giungere dal castello, lassù in alto, un'invocazione e uno sparo. Nessun altro ha sentito, ma il castello sono in effetti due morti ammazzati... Arriva il giudice, un uomo e scettico che alla domanda prettino: «Lei crede in Dio?», risponde: «Oh, certo. L'umanità mi disgusta troppo. Il mondo ha bisogno di altro». E il duello verbale tra il giovane curato e l'anziano inquisitore prosegue, sottile; e il giallo, nelle mani di Bernanos, — anche — dramma spirituale e morale in un intrico angoscioso di innocenza e colpevolezza.

La versione di Nocita è molto rispettosa del racconto. Dice comunque che i due elementi in altro sono l'ambientazione e la recitazione che prevalgono sul rituale di regia, accurata e scrupolosa ma, forse intimorita da Bernanos, preoccupata soprattutto di trascrivere le immagini i fatti, e quindi sufficientemente incisiva, ma sostenuta da un taglio abbastanza secco, e indulgente verso il colore della vecchiette passano.

Ottima l'ambientazione di montagna, e ragguardevole la recitazione. Daniel Gélin che si gioca il personaggio del giudice con un'abilità che al profondo, Emmanuelle Riva, governante-sfinge, Francisco Rabal, Nino Castelnuovo e infine Mazzantini cui è toccato — lo si capirà stasera in chiusura di puntata — il ruolo più difficile e rischioso.

Ugo Buzzolan

GIORNI TV AL MICROSCOPIO

L'America li fa, Berlusconi li accoppia

RITRATTO UN PRESIDENTE (Rai 1): benché militante unista, il regista Lizzani fatto un miracolo: il suo documentario Pertini non un filo di ictorica.

CASTELLO DI A (Rai 2): interviste a dive del cinema Anni 30 e con immagini di ieri e di oggi; affettuose le intenzioni, un po' sadico il risultato.

BIANCHI SUL PIANETA TERRA (Rai 3): fantascientifico catastrofico futuro orrendo; il duce dell'umanità degradato un presentatore tv, un grasso e livido mostro vestito da frate.

B. SHOW n. 3 (Rai 1): la rivista è da buttar via, ma Brunieri riesce sempre a pazzare le sue battute: «Non sai chi è Raffaella Carrà? telefonista più pagata d'Italia».

DALLAS e DINASTY (Canale 5): tornano insieme, e sulla stessa rete, e nella stessa sera, uno di seguito all'altro; l'America li fa, Berlusconi li accoppia.

m. ba.

La trasmissione, condotta da Piero Angela, riparte venerdì con «Alien»

Film-Dossier con scienza

programma, «The day after», «La formula» con Marlon Brando e «Mon oncle d'Amérique»

MILANO — Riparte questa settimana, spostato però dal giovedì al venerdì, Dossier, la trasmissione di Raiuno che unisce un e di dibattito diretta l'intervento di capiti e del pubblico. formula, già sperimentata duo passate edizioni, rimane ma, ci sono però alcune novità. principale è tutto il ciclo avrà filo conduttore: Attenzione però: si tratta zie film di argomento scientifico, si tratta di pellicole «normali» da cui si trarrà lo spunto per discutere un problema scientifico. E il nome del conduttore della trasmissione — Angela — è per il pubblico televisivo una garanzia fatto che si parlerà seriamente ma in modo comprensibile a tutti.

Per avere come funzionerà la trasmissione ecco la «scaletta» della prima, in onda il 5 ottobre. Il film in programma (che come avrà breve introduzione con presentazione ospiti). *Alien*, l'argomento di cui si discuterà sono le possibili forme di vita dalla terra. In studio ci Margherita Hack, direttrice laboratorio astrofisico di Trieste, il biologo Giorgio Celli e anche il maggiore esperto americano sugli Ufo (uno studioso serio, scettico sul problema). Sono poi previsti collegamenti con York e il laboratorio spaziale di

Gli altri in programma sono: *La formula* (12 ottobre), con Marlon Brando, centrato sullo spionaggio industriale; *2022 i sopravvissuti* dal quale si partirà per parlare possibile futuro tra vrattolamento e crisi energetica. Il celebre *Torna a casa Lassie* (26 ottobre) sarà spunto per parlare dei e dei suoi rapporti l'uomo.

Per altre pellicole sono stati scelti i titoli ma non ancora le date. In «prima» televisiva sarà trasmesso *The day after* sulla catastrofe nucleare. Vi sarà poi *mon oncle d'Amérique* Resnais con cui, presente il medico-conduttore film, si parlerà di psicosomatica. *Io e Caterina* darà invece modo di affrontare il tema dell'elettronica; un salto nel passato (ma anche nel presente) si farà con *L'esploratore scomparso* dedicato vicenda di Stanley e Livingstone pistolero, protagonista John Wayne ormai condannato che impersona uno sceriffo affetto suo stesso male, introdurrà il tema del

Alla Rai tengono a sottolineare che questa scelta di un *Film dossier* «scientifico» inserisce in un «rinnovato impegno» di divulgazione culturale: sono prova la ripresa de *Il mondo* di *quark* per molte settimane tutti i giorni alle 14, e il ritorno a primavera di *Quark* che forse sarà in prima o comunque avrà una migliore collocazione.

Susanna Marzolla

Piero Angela

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 00,05
10 — Secret Valley: i buoni e i cattivi
10,25 Nils Holgersson cartone animato
11 — Messa. di festa. Itinerari di vita cristiana
12,15 Linea verde a cura di F. Fazzuoli
13-14 Tg l'una. Quasi rotocalco per la domenica
14-19,50 Pippo presenta Domenica in... direttaStudio 8 di Roma
14,20 sportive
17,30 Fantastico bis. Anteprima di Fantastico 5, gioco a premi con il concorso del telespettatori
17,50 Calcio: tempo di una partita di serie B
18,20 90° minuto
delitto. Tratto romanzo di Georges Bernanos. Sceneggiatura di Vittorio Bonicelli, Daniela Gelin, Margaret Mazzantini, Francisco Rabal, Emmanuelle Riva, Nino Castelnuovo. Prima
22,10 La domenica sportiva. Cronache, filmati e commenti
23,10 strada della California. Telefilm: Impronta digitale

RAIDUE

Telegiornale: 13, 18,40, 19,50; 22,20; 23,55
10 — nostre : Debussy e Fauré con l'orchestra Scarlatti di Napoli della Rai, direttore Thomas
10,50 Quel derby '83
11,40 Matinée. Charlie Chan: giallo su giallo (III), a cura di Nedo Ivaldi: Chan nell'isola (1936) con Sidney Toler, Cesar Romero
13,30 Commedia in diretta dal tv2 di Napoli La donna di Moda (19 p.): Rue de la paix
14,30 Non è mai di Shaw con Massimo Dapporto, Valentina Fortunato, Fiorenza Marchegiani, Ilaria Bellei, Paolo Ferrari, Duilio Del Prete. Regia di Lorenzo Salveti
18,05 Tg2 diretta sport. Calcio: ginnastica «Torneo città di Catania», Trinacria d'oro; automobilismo, campionato formula 3 (ultima prova)
17,40 Due e simpatia Odissea dal poema di Omero. Regista Franco Rossi con Bekim Fehmiu, Irene Papas, Marina Berti, Sofia Gabel
18,40 Tg2 gol flash
18,50 Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
20 — Tg2 domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 Alberto un Storia un Italiano. Un programma ideato realizzato da Sordi. Collaborazione di Giancarlo Governi. Musiche di Piero Piccioni. E' op
21,30 Per amore e per onore. Telefilm: Il caso Hagedorn, con Cliff Potts, Yaphet Kotto
22,30 Discover: Il mondo scienza. Condotto da Peter Graves
23,25 L'immagine e l'idea. Un programma di Gabriella Lodolo. 3ª puntata: L'immagine e il corpo
24 — Prato: Ciclismo: Gran Premio Industria e Commercio

RAITRE

Telegiornale: 19 nazionale; 19,10 reg.;
11,45 Fiesta grandes. Musica, danza e folclore della tradizione latino-americana
12,10 Live. Concerto dal vivo di Edoardo Vianello e La nuova generazione
13 — Tg3 sportiva. Torbole: campionato vela, categoria Soling; Perugia: campionati italiani
17,35 La spia venne dal sottmarino (1966). Regia di Mario Bava con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Vincent Price, Francesco Mulè, Laura Antonelli
19,20 Sport regione. della domenica
18,40 Girotestival '84 (1 p.). Regia di Maria Rosaria La Morgia
20,30 Domenica gol. Cronache, commenti, interviste,
21,30 Perché sì, perché no, conduce in studio Guglielmo Zucconi: Carlo De
22,30 Campionato di calcio serie A
23,15 Concertone. Simple Minds

Eleonora Brigliadori intervistata da Ingrò in un e «Tg l'una», su Raiuno, ore 13. Gli ospiti in studio della trasmissione condotta oggi da Speranza: il velista del Politecnico di Milano Dadda e le finaliste del concorso per la fotomodella dell'anno. Altri servizi: il bikini raccontato Fresi, un'occhiata sulla corsa del Belgio

Italia 1

8,30 Hallò Spank - Lo specchio magico
10,15 La legge del fuci (1958) film di Harry Keller con Fred Murray, Joan Weldon (western)
12 — Angeli telefilm
13 — Grand Prix sport
14 — Deejay Television - Video Claudio Cecchetto Wonder Woman - Bionic Woman telefilm
16,50 Tom & Jerry cartoni
20,25 Autostop gioco-spettacolo con Marco Columbro
22,30 Appuntamento con il brivido: Ben (1972) film di Phil Karlson (horror)
0,20 Il ritorno di Morton (1971) film di Marvin Chomsky con Telly Savalas, Sally Field, Anne Francis

Canale 5

8,30 Telefilm
9,30 Telefilm
10 — Joe il pilota (1946) film di V. Fleming con S. Tracy, J. Dunne, V. Johnson
12,15 americano
13 — Superclassifica Show
14 — Kojak telefilm
15 — Il re delle isole (1970) film di T. Dries con C. Heston, G. Chaplin
17 — La nera (1950) film di H. Hathaway con T. Power, O. Welles, C. Aubry
19 — I Jeffersons telefilm
19,30 telefilm
20,25 Vota la voce spettacolo musicale con Claudio Cecchetto e Isabella Ferrari
22,25 Dallas telefilm
23,25 La segretaria quasi privata (1957) film di W. Lang con S. Tracy, K. Hepburn

Rete quattro

8,30 Film La mangiatrice Charlie
10,15 Il comandante del «Flying Saucer» (1953) film di J. Pevney con R. Hudson, S. Cochran
11,40 Mai dire sì telefilm
12,40 Costanzo show in tour
15 — Premio sociopasta d'oro torneo di Tennis fra attori, Ugo Tognazzi
16 — Il segreto Santa Vittoria (1969) film di S. Kramer A. Quinn, V. Lisi
19,45 Gloria dopo giorno sceneggiato
20,25 L'avventura è l'avventura (1972) film di C. Lelouch con L. Ventura, J. Brel
22,45 Mari dire sì telefilm
23,45 , per quel caldo dicembre (1973) film di S. Poitier con S. Poitier, E. Anderson
1,15 Hawaii squadra cinque zero telefilm

Eurotv

15 — Domenica alla grande
19 — Ye cartoni
19,30 Simbad il marinaio
20,20 Casablanca film di Jack Lee Thompson
Shogun sceneggiato
23,20 Tutto cinema
23,30 L'avventuriero degli abissi film

Rete A

9 — Buona domenica
14,30 Pastasciutta amore mio (1980) film di Ann Bancroft
16 — Bean il saccheggiatore (1970) film di Mark Rydell con Steve Mc Queen, Sharon Farrell
18 — Mariana: il diritto di nascere telenovela
Montecristo gioco a squadre con Ettore Andenna
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19; 23,30
16,30 Il mondo di domani
17 — La donna serpente
18,50 Telemarin
19,25 Quegli degli italiani
19,55 Farandola sceneggiato
20,25 Scaramouche
21,25 Eddie Schoestring
22,25 Les amours de la Belle Epoque

Capodistria

17 — Videomix giochi, quiz e musica a richiesta (replica)
19 — Cartoni animati
19,30 La lunga ricerca
20,20 O il spogli o il del mundo film di A. Rakoff con Peter Sellers
22,10 Documentario
22,30 Tennistavolo studio
23 — Il tempo delle immagini

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20.15, 22,30
11 — Gli ci rispondono
14,30 Non si sa mai
19,15 Musica: Mozart
20,35 ragazzo ingenuo
21,35 Domenica sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 14,50, 13, 17,03, 19, 21,56, 23 — 8,30 Messa; 8,50 La nostra terra; 9,30 Musica; 10,10 «Varietà, varietà»; 12 Lo place la radio?; 13,20 Dut; 13 Fresco; 14 I cavernicoli; 14,30 - 17,00 Carta bianca estate; 16,32 Calcio minuto per minuto; 18,30 Tuttobasket; 19,25 Grandi del nostro tempo; 20,10 Spia contro spia; 20,35 La breve di Fata - Goyescas di Granados.

RADIODUE. Giornali radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 L'albero. 6,15 Oggi è domenica, 6,46 50 anni di radio; 8,35 Vacanza premio; 11 Giovani

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, Arpino; 12 Anteprima sport Mille e una canzone, 12,48 parade; 14,30 - 16,32 - 17,45 noi; 16 - 17 Domenica sport, Un locco di musica; 21 Specchio del cielo; Stereodue; 15-24.

19,25, 20,45 — 8,55 - 9,30 - 19,30 Concerto del mattino; 9,45 Domenica tre; 12,30 Musiche di Reta; Viaggio di ritorno; 17 Capolavori e Montecchi; 19,40 Supplica de profundis; 20 Barocco barocco; 21,10 Genova: concerto del premiato al concorso internazionale di violino (Paganini); 23 - 23,50 Jazz; Stereonotte: 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Delitto al Blue Gay di Bruno Corbucci con Thomas Milian, Gambolato. Orario di Nerdo. Col. Non vist. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,26.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Maria's Lovers, Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum. Col. Vist: 14. Dr: 14,50; 15,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.505): Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall. (Divertentissimo). Dr.: 14,50; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso 5000.

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Liquid sky di S. Tajiman con A. Carlisle, E. Sheppard colori vol. 18 (commedia) Premio Speciale Festival di Montreal 1983. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000 ridotto Arci 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 543.245): The dresser (Il servo di scena) di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox. Colori (metodo 108) Versione originale con sottotitoli italiani. Dr: 14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 543.245): Il servo di scena (The dresser) di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox Colori (metodo 108) Versione italiana. Dr.: 14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,46

CRISTALLO (via Cotta 5, tel. 650.71.90): Chewingum con Mauro di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 Ingresso 5000.

DORIA (via Giannoni 8, tel. 542.422): Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliana Gemma, Carmine Spedi. Dr.: (5); 17,45; 20,10 22,35 Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Windsurf il vento nelle mani di Claudio Risi con Pierre Cosso, Lara Naszinski. Col. Non vist. Dr 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.8241): New York nights, di R. Wiederhorn con O. Ayer, C. Arphen Musica di Rod Stewart. Col. Vist. 18. Dr. 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.8241): La casa di Raimi con B. Campbell, E. Sandweiss. Col. Vist. 14. Dr. 14,30; 16, 17,40; 19,20, 21; 22,40 ingr. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.067): La corsa più pazza d'America n. 2, Burt Reynolds, Dean Martin, Shirley MacLaine, di Hal Needham (comico). Colori. Non vist. Dr. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Una donna allo specchio con Stefania Sandrelli, M Honorato, musiche di Piero Piccioni. Col. Vist 18. Dr. 15; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.994): Transexual Incest - Porno nude wrestling. Ap. 14,30; ult 22,45. Vist. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso [illegible] 4, [illegible] 541.553): Conan il distruttore, Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 657.100): Bachelor party (Addio al celibato) commedia bellarsa. Non vist. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Scuola di polizia, Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo) Dr.: 14,50; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Una calda raffica, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Saverla, Veronica Hart, George Payne Col Vist 18. Ap 14,30. Ult 22,30.

MEYERBEER (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): Porno lesbian, Richard Lemieuvre, Nicole Segaud. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.858): Una donna allo specchio, di P. Quaregna, musiche di Gino Paoli con Stefania Sandrelli (commedia erotica) Col. Vist. 18. Orario 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 21; 22,50 Ingresso 5000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dolby stereo. Orario: [illegible] 16,45; 18,40; [illegible] Ingresso 6000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.502): La chiave di Manhattan - The [illegible] Jennifer (2 hard core 2) novità Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 182, tel. 530.585): Occhi supersonici e bagnati di Jean Marie Pallardy, e Tessa Roger sensibilissima. Vist. 18. Ap. 14,50 Ult. 22,30. Ingresso 4500 ridotti 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400): all'inseguimento della pietra verde (Romancing the stone), Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, Delby stereo (divertentissimo). Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

MAESTOSO (via Roma 336, tel. 611.799): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (drammatico). Panoramico ore 15, poche ore 21. Prezzo L. 10.000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.167): Nude e scudata, regia A. Thomas (non erotismo). Orario 15; 18,40. Ultimo 18,30

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): Pink Floyd live at Pompei, David Gilmour, Robert Waters, R. Wright, Nick Mason. Edizione riveduta e piena magnetiche. Ore 20. Ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 37, tel. 484.021): Capriccio di Bolero, con Barbara Bouiti, Claudia von Gloeta, Gerald Hufeni - Big Penetrator gang-sual exhibition. Vist. 18 Ap 14,30 Ult. 22,30. Ingresso 4000; ridotto 3000.

MASSAUA (corso Massaua 9, tel. 785.805): Dimensione violenza. (Oltre l'incredibile) di M Morra Vist. 18. Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.756): La governante supersexy, novità Vist. 18 No stop dalle ore 18. Ult 22,30.

MINAFON STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 299.722): Due vite in gioco, Raquel Ward. Colori. Non vist. Ore 15,30; 17,40,20,10; 22,30.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Easy sexy girls, con Daniela Cossu, Serena, Giorgina Spelvin, Leslie Bovee (8 orgasmi al porno tavern di Los Angeles - Usa 1984). Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio [illegible] tel. 674.171): La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock con J. Stewart, G. Kelly (Alace-Age 3000). Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]): Porno orgasmi di un amante insaziabile. Novità Vist. Ult. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571.642): Mariti in amore e dintorni di coppi in orgasmo. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18, tel. 511.293): Pornobriogoni calti e dirti, Henriette Chandal. Vist. 18. Orario 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

NUOVO ODEONI (via Verolino 5, tel. 749.30.82): Una poltrona per due, un film di John Landis, musiche di Elmer Bernstein con Dan Aykroyd e Eddie Murphy (minori 105). Ap. [illegible] ult 22,30.

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61, tel. 544.037): Zoo-pope Studios: Kaysersbgstel di Gradley Reggio ore 18,30, 20,30, 22,30.

Sala video: Dark Star, di John Carpenter (v. n.) ore 20,30; 22,30. Ingresso soci.

ZONA MILANO [illegible] PARCO

FALCHIERA (via Tevere 50, tel. 267.105 05). Zero in condotta, Tiziana Alberti, Gianfranco Barra. Non vist.

MINORI (corso G. Cesare 105, tel. 267.974): Gentlemen soldi e sturi. Colori. [illegible] 18. Ap. 15. [illegible]

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 58, tel. 687.855): I film di successo da rivedere. F. S. L. operazione gatto, di Walt Disney con Dean Jones, colori. Dr.: 14; 16; 18; 20; 22,15.
* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Voglia di lavorare.
CARMAGNOLA
LUX: La casa della sirena bianca.
MARGHERITA: Breakdance. Non vist.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Arrapaho.
CHIVASSO
CINECITTA': La casa.
POLITEAMA: Breakdance.
MODERNO: La bestia morta.
CIRIE'
CATALANO: Mary Poppins.
ITALIA: La corsa più pazza d'America n. 2 Burt Reynolds, Dean Martin, Shirley MacLaine, Colori. Non vist.
NUOVO: Windsurf il vento nelle mani. Pierre Cosso, colori. Non vist
CUORGNE'
PERONA: Breakdance.
MARGHERITA: Emmanuelle 6. Vist. 18.
IVREA
POLITEAMA: Dimensione violenza. Vist. 18.
LEINI'
AMBRA: La chiave. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Due spettacoli con meno ore 14 e ore 16 di Bonder, con Bud Spencer, dalle ore 18 in poi: Bisogna ai bottoni e bagarre. Vist 18.
NONE
EDEN: WarGames giochi di guerra.
ORBASSANO
MODERNO: Breakdance.
PINEROLO
ITALIA: Arrapaho.
RITZ: La mano più pazza d'America n. 3.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Voglia di lavorare.
RIVOLI
NUOVO: Acque e sapone.
SETTIMO
EDICOLE: Porky's nuovi pazzi pazzi pazzissimi.
SUSA
CENISIO: Bad Guys.
VALPERGA
AMBRA: Paura su Manhattan.

ARLECCHINO
Nastassja Kinski
una dolce torbida Bergman
Il Giorno

MARIA'S LOVERS

A TORINO come a NEW YORK
esplode il primo film-manifesto
NEW [illegible] VE che, [illegible]
America, è già di ieri!
un «cult-movie»

CENTRALE
«Un film originalissimo, inquietante, affascinante... notevoli le immagini, le musiche e l'interpretazione della protagonista»
Il Messaggero

Groupe Ski

Imperdibile vedere il film dall'inizio
Vietato minori anni 18

Gaumont
AMBROSIO
TOMAS MILIAN
in

DELITTO AL Blue Gay

eliseo blu

I FILM!
grand'eliseo

GIOIELLO NAZIONALE

STEFANIA SANDRELLI
Una Donna allo Specchio

eliseo rosso
LA CASA

ANCORA CARMEN?
NO, FINALMENTE CARMEN
Giovedì 4 ottobre «prima»

un film di
FRANCESCO ROSI

JULIA MIGENES-JOHNSON • PLACIDO DOMINGO
RUGGERO RAIMONDI • FAITH ESHAM
Gaumont

Nella Carmen di Rosi il fuoco di EROS
G. Grazzini (Corriere della Sera)

OLIMPIA

DORIA
Il film evento della mostra del cinema di Venezia.
CLAUDIA CARDINALE premio «Pasinetti» come migliore attrice

IDEAL
Le nuove avventure dell'eroe più leggendario di tutti i tempi.

CRISTALLO
Il film più fortiSSSimo!

4ª SETTIMANA A TORINO
STUDIO RITZ
METROPOLIS E' MUSICA PER GLI OCCHI!!

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
TRIONFA REPOSI
Film che ha incassato oltre 170 miliardi ed è stato visto da più di 45 milioni di persone

IN ESCLUSIVA AL LILLIPUT
Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore [illegible] POLIZIA» un film [illegible] cante, spudorato, peccaminoso, immorale.....

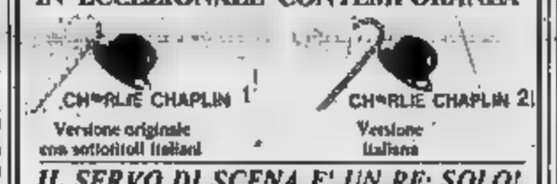
IN CONTEMPORANEA
CAPITOL e LUX
Il film definito il record assoluto della risata

ROMANO 2ª SETTIMANA
Grazie Woody, dal tuo pubblico
La Stampa

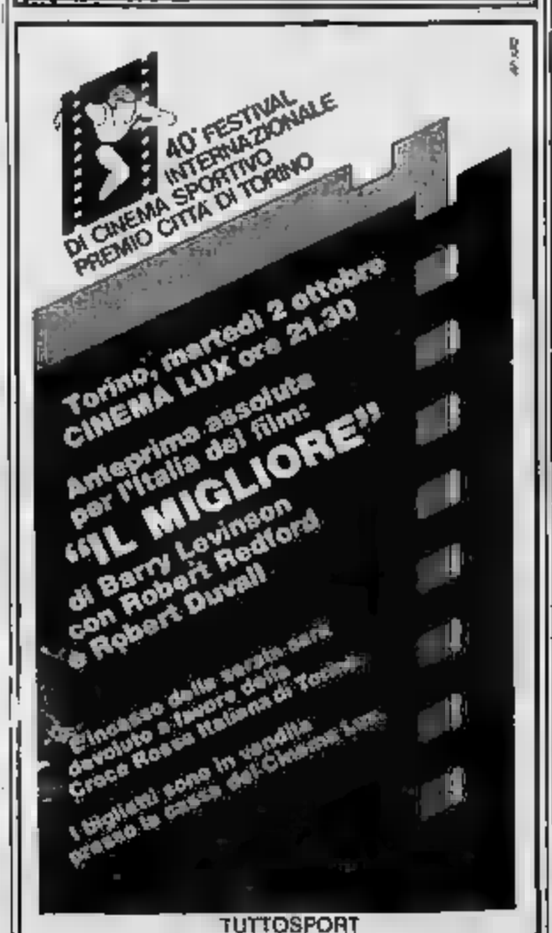
WOODY ALLEN
MIA FARROW

Ultimi al VITTORIA
IL FILM EPICO!
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
VERSIONE INTEGRALE
DURATA 3 ore e 40 minuti
2 SPETTACOLI GIORNALIERI
POMERIDIANO ORE 15
SERALE ORE 21

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA



IL SERVO DI SCENA E' UN RE: SOLO!



TUTTOSPORT
Città di Torino:
Assessorato Sport, Gioventù e Turismo
Comitato Organizzatore del 40° Festival Internazionale di Cinema Sportivo (CONI-AGIS) e Croce Rossa Italiana.

TEATRI E [illegible]

[illegible] Stagione d'autunno 1984 Abbonamenti esauriti. Vendita biglietti dal 5 ottobre '84, ore 10-12, 16-18,30 (martedì lunedì)

TEATRO REGIO - Platea con abbonamento Stagione Lirica 1984-'85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.

AL LABORATORIO DELLA DANZA (c. Trapani 49, tel. 335.81.47) presenta Lionel Isalf degli X+Treeme-Treem in una lezione spettacolo gratuita di Break Dance. Giovedì 4 ore 21.

INTRADOSSI (S. Massimo 21): corsi di recitazione a direzione diretta da P. G. Gili. Inf. ore 18-21 (t. 671.009).

TEATRO ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. E' aperta la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.3278.

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Attenzione: si tratta evento di danza classica — lezioni ai tre Scuola di Danza — Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti — Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava — Corso introduttivo di danza spagnola con Franca Rosano. Iscr. e inf. ore 9-12 e 15-19 C. M d'Azeglio 17 - Tel. 650.668

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore Iscr. alle prove in ammissione da lun. a ven. ore 10-19. Inf. tel. 650.668.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Interpreti e recitanti ai corsi di recitazione e per speaker, via C. Alberto 12/i, tel. 533.375 ore 16-20, sabato 10-12 e tel. 712.848 pomeriggio ore 8-12.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: Stage di danza jazz con Enrica Patrito dal 17 al 28 sett. Iscrizioni ai corsi di danza Classica Moderna e Jazz. Inf. tel. 546.173.

GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO: Corsi Musicali: tutti gli strumenti, canto, musica barocca. Iscr. v. M. Ciclistica 111, t. 651.892 ore 15-20. Sab. 8,30-12,30.

PUNTO FISSO (tel. 882.208): Talenti di trasformisti, mimo e acrobazia. Corsi e stages. Iscr. v. Massena 45.

PUNTO FISSO (882.208): Prove aperte e dimostrazioni dalle 15 alle 22. Palestra del Duomo (da lun. a ven.).

TEATRO DEI MASSA' (tel. 878.373): Gruppo di musica-danza.

TEATRO DEI MASSA' (tel. 878.373): Spettacolo per le scuole.

TEATRO GUIDO (p. S. Giovanni tel. 585.833): Iniziano Scuola di recitazione diretta da A. Solerio. Dr. 16-19.

[illegible]

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-01 danza.
DU PARC: 10,30-21 Armandino e Fisarmonica.
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 10,30-21 Rock.
GARDEN (str. Vallarica 4/A, tel. 853.956): 15,30 a 21 ore lotta con Anto Dalla e Gli Spalvieri.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danza.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 830.778): ore 21 orch. Nino Zaccaria R. B.
LE ROI: ore 15,30 Discoteca + Orchestra, ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 15,30-21 Le Majeb.
PRINCIPE: ore 15,30-21 orch. Romby.
TROCADERO: ore 15,30-21 Compl. Wudu.
R RITMI - San Ciliro: 15,30 ingresso gratuito donne, ore 21 i Peonia

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10): al piano Flavio, canta Silvana Dal.
MILLELUCI - Music Hall - 21-2 MUSE.
ODEON NIGHT: riposo.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.442): Barbara Thomas, Renzo Galleni, Madal. Disegnato R. B.: ore 15,30-21.
NUOVO PERSONAL - Discoteca - Orchestra, giovedì serata ingr. 5000, sabato sera, domenica pomeriggio.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Acc. Albertina, 6 - Torino). Maggio a Piero Martina 1913-1980. Mostra organizzata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. 15 settembre-5 ottobre Orario 9-12; 15-18,30, lunedì chiuso.

ARCHIVOLTO - Sede: C. Albertone.

ARTE 131 (Nizza 131) Sculture di Giovanni Riva (1850-1973), ore 10-13.

DAVICO: Floriano Bodini - sculture.

LA ROCCA: Manifesti originali.

LA TELACCIA: Renzo Cancelli.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): mostra personale di Giovanni Calogero Or. 10-12; 18-19.

PONTE5: Gianni Caravaggi A. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Michele Barletta.
BERSANI: Aldo Grobelli - Zanno in solitudine.
PRIMA (corso Cairoli 33, tel. 877.344): Tiberio Dodale - 50 opere scelte. Orario 10-13

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-13; 15-19, chiuso il lunedì.

[illegible] DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-19; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate di classi)

MUSEO SUCCO (v. Accademia delle Scienze 6): ogni giorni feriali 9-14.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita (telefonando al 0124 33.102).

MUSEO PIETRO MICCA (v. [illegible] 7): dal martedì al sabato 8-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusi lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella), martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, festività chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18, domenica 9-12 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

RISTORANTE-MANEGGIO
OLD RIVER RANCH
BIRRERIA-PIZZERIA
C. Savona 133 - Fraz. Beaulieu/ Moncalieri [illegible]

Jazz Ballet
CORSI DI DANZA JAZZ
con
ADRIANA CAVA
lezioni feriali ore 9-12 e 16-20
TEATRO NUOVO

VASCO ROSSI
Giovedì 4 ottobre ore 21
STADIO COMUNALE CURVA MARATONA
PREZZO UNICO L. 12.000
(più prevendita)
Prev.: Ricordi, Mascherio; New Music (t. 636.078); Cartoleria Auditorio (t. 597.166); Assoli-Rivoli, Magic Bass-Pinerolo; Paul Music Carmagnola; Tutto Musica-Chivasso

LA COMETA PRESENTA
Oggi pomeriggio e sera
Per i giovani SUPERDISCOTECA
Ballo liscio LA [illegible]

STAGE DI DANZA JAZZ
per medi, avanzati, professionisti
[illegible] TONY [illegible]
ALINE [illegible]
dal film «STAYING ALIVE»
[illegible] martedì 2 ottobre e
LO STUDIO
DANCE WORKS
Via P. Giuria 30 bis - Tel. 659.125

[illegible] MUSICALE D'ONAZIO
PROPILEO [illegible]
CHITARRISTA
OSCAR GHIGLIA
2 OTTOBRE ORE 21
TEATRO NUOVO - TORINO
Prevendita al [illegible] Nuovo

A.I.A.C.E.
Associazione italiana Amici Cinema Essai
TESSERAMENTO [illegible]
[illegible] la [illegible] dell'Associazione (Galleria Subalpina - Tel. 538.962) ed i cinema d'essai:
- CENTRALE (via Carlo Alberto 27 - Tel. 540.110)
- STUDIO RITZ (via Acqui, 2 - Tel. 839.531)
- SELENE (corso Belgio 53 - Tel. 874.171)
- CINECITTA' (Chivasso)
- ABCINEMA (Ivrea)
e, di prossima riapertura, completamente rinnovati:
- VECCHIO PO (via Po, [illegible])
- [illegible] (via Cibrario, [illegible])
IL CINEMA CON L'AIACE COSTA [illegible]
Tessera valida fino al 31-12-1985
- [illegible] L. [illegible]
- RIDOTTA (giovani e pensionati) L. [illegible]

[illegible]
Ore 15,30 PER I GIOVANI
Ore 21 BALLO LISCIO
con intermezzo [illegible]

Milleluci
Pomeriggio e sera
DOMENICA DALLE FRUSTRE
ALIKI
Ingr. Donne omaggio Cav. 5000

[illegible] GIOIELLO
RISTORANTE DANZE AL VALENTINO
RIAPERTURA
Orch. VITALE canta ALBERTINA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
QUESTA SERA
[illegible]
+ orch. I [illegible]
+ AL LUCIO GLI ELEGANT

SMERALDO [illegible]
[illegible] 15 - DISCOTECA
[illegible] E
SPORT IN [illegible]

le roi
«MORTO IL RE»
Oggi ore 15,30
DISCOTECA + ORCHESTRA
Stasera ore 21
BAL MUSETTE
Valser, polka, mazurka
orch. I LANGAROLI
Ultimo trattenimento nel [illegible] COPERTO
«VIVA IL [illegible]
GRAN GALA' D'APERTURA
«Nel rinnovato palazzo Lutrario

A Parigi la stagione lirica aperta da Verdi con una memorabile regia di Vitez

Macbeth all'Opéra: grande teatro

Giochi di luce in una messinscena realistica, sapientissima e rispettosa della partitura. Prêtre perfetto direttore. Quattro fuoriclasse del canto: Verrett, Bruson, Tomlison e Ichihara

La Verrett e Bruson: magnifica interpretazione in uno spettacolo perfettamente equilibrato

PARIGI — Una serie di giganteschi pilastroni rinascimentali si dipartono dal proscenio a sinistra e scandiscono il palco in profondità. Solo i primi, però, sono integri; gli altri, diruti e pericolanti mostrano, sotto il marmo, lo scheletro di mattoni.

La rovina è colta nel dinamismo del crollo: una sorta di vento cosmico, sullo sfondo del cielo tempestoso, sospinge violentemente sulle architetture grappoli di figure umane, statue bianche dal modellato potentemente scultoreo sospese tra cielo e terra in torsioni michelangiolesche.

Tutto è fermo ma l'effetto di movimento non lascia tregua agli occhi dello spettatore, cosicché la scena unica, soggetta a poche trasformazioni, non stanca lungo tutto lo spettacolo.

L'apparato di sculture e architetture si rimpicciolisce in profondità bordando il lato sinistro di una scalinata nera, che occupa quasi il resto del palco, allargandosi sul davanti con un effetto di grande screscendo».

A destra, pochi elementi geometrici delimitano l'altro lato di questa scena unica, ideata da Yannis Kokkos per il nuovo allestimento del Macbeth che ha inaugurato l'altra sera la stagione dell'Opéra con la direzione musicale di Georges Prêtre e la regia di Antoine Vitez.

Ma è la sola concessione all'allegorica — l'ambiente come figura di un mondo dominato dal massacro e dalla violenza — entro una messa in scena complessivamente realistica, dove sono rispettate prescrizioni importanti perché si rendono quella aderenza alla realtà del mondo concreto che è al cuore della poetica verdiana.

Evitare di proiettare l'ombra di Banco e quelle dei re, evocati dalle streghe, come fantasmi inafferrabili, ma presentarle invece in carne ed ossa, come voleva il compositore giocando sul potere allucinatorio del dato realistico, è, ad esempio, un particolare non trascurabile per comprendere l'impostazione globale del lavoro di Vitez: che nella ricerca essenzialità è riuscito a sfrondare il superfluo senza alterare i dati di fondo, cioè la pregnanza teatrale e stilistica dei gesti e degli oggetti.

In questo, insieme all'uso magistrale delle luci che colpiscono la scenografia con effetti di forte suggestione. Entro una messa in scena di così alta cultura teatrale l'esecuzione diretta da Prêtre ha preso forma con quella sicurezza di prospettive che denota una profonda assimilazione del tratto musicale, dei ballabili in cui Prêtre punta tutto sulla forza dinamica portata all'incandescenza del ritmo e del suono.

A questa magnifica compagnia di canto, dominata da quattro grandi artisti, si è perfettamente adeguata e il pubblico, conquistato anche da uno spettacolo profondamente unitario, le ha riservato grandi ovazioni.

Shirley Verrett, in piena forma vocale, ha disegnato una Lady Macbeth di grande nobiltà, senza scomporsi in eccessi belliniani ma con una sorta di elegante controllo che può magari apparire un po' distaccato; Renato Bruson è un protagonista dolente e tormentato, più vittima che artefice nella completa alienazione della propria volontà sotto il dominio della moglie.

Accanto a loro il pubblico ha giustamente applaudito due nomi nuovi: il basso John Tomlinson (Banco) e il tenore Taro Ichihara (Macduff) ottimi attori con quelle voci fresche, fornite e squillanti di cui i profeti di sventura decretano da un pezzo l'imminente estinzione.

Il coro dell'Opéra, diretto da Jean Laforge, è parso in tutto degno della splendida orchestra e anche il corpo di ballo ha avuto modo di farsi ammirare nella coreografia di Milko Sparembleck. Come avviene di raro, infatti, sono stati eseguiti i balletti scritti da Verdi per la rappresentazione parigina del 1865.

L'edizione scelta dall'Opéra non è però l'altra sera quella solita, in italiano, che si ascolta in tutti i teatri del mondo; anche stavolta quindi la curiosità di ascoltare un'opera di Verdi cantata in francese è purtroppo andata delusa.

Paolo Gallarati

«Il cappello di paglia di Firenze» a Treviso

Epigrammi musicali di Rota «operista»

TREVISO — *L'Autunno Musicale Trevigiano ha avuto un lieto avvio con una brillante edizione del Cappello di paglia di Firenze di Nino Rota diretta da Maurizio Arena.*

Somma compositore cinematografico, Rota operista è stato un po' castigato negli anni sacri all'impegno come musicista facile e forse(!) piacevole; oggi che l'aria è cambiata ci offre l'opportunità di rimettere in circolo i suoi lavori, e il Teatro di Treviso non si è lasciata scappare l'occasione aprendo la stagione con la più celebre delle sue «farse musicali», del resto mai caduta nel dimenticatoio e oggetto nel 1959 di una memorabile edizione di Sanzogno e Strehler.

Per non passando per un popolo di ascoti, gli italiani non hanno una vera tradizione di teatro musicale leggero: passioni violente, ammazzamenti e congiure sono sempre state materia preferibile ai festini, al pettegolezzo provinciale, ai coriteli e carte e alle sciocchezze.

Nino Rota difende questo mondo corrivo con lo spirito della sua vena musicale: non c'è ombra di soffio in lui e in fondo nemmeno quella comica. La sua invenzione non ha l'aria-pienza di respiro per sostenere una struttura comica; Rota inventa epigrammi musicali, barzellette e giochi di parole con la dislocazione sapiente di note dissonanti, melodie e ritmi che saltellano intrecciando Offenbach con il Settecento.

Come si fa a non ridere alle entrate canoniche del finale terzo (le casse dalle nuvole-), al coretto delle filatrici «vola, vola l'ago», al temporale, alle minuscole caricature verdiane, alla parodia della belle époque nel ricevimento in casa Champigny; si ride, ma con affetto, non potendo separare questo semplicissimo di note dal ricordo dell'uomo, mite e adorabile come pochi altri nel mondo della musica.

Tutto ciò l'esecuzione, una sua opera, e del Cappello di paglia in particolare, è tutt'altro che facile. Paolini, ad esempio, in scena dal principio alla fine, alterna continuamente canto spiegato, virtuosità belcantistica, recitativo, parlato; in tutta questa girandola Bruno Lazzaretti ha dato prova di primo piano, mentre Fiorella Pediconi (Elena) è stata da meno per gusto e precisione.

Lo spirito della commedia di Labiche e Michel da cui deriva il lavoro è stato reso a pennello dalla direzione di Maurizio Arena, bravissimo a ottenere dalla Filarmonia Veneta rubati e sottolineature; la regia di Vera Bertinetti, in accordo con Arena, diverte e mescola in equilibrio tutta la compagnia, da cui bisogna ancora ricordare almeno Mario Buriola (eccellente Beaupertuis) e Alfredo Mariotti (Nonancourt); tutti, compreso il coro (istruito da Angelo Sollima), pronunciano alla perfezione e non una sillaba del libretto va perduta: ma qui il merito è anche che dalla natura (forse più che dal suo maestro Pizzetti) ascolto ricevuto il dono della parola cantata e tuttavia comprensibile.

Giorgio Pestelli

Esperimento finito

Il lunedì più film a metà prezzo

ROMA — I cinematografi di Roma e provincia non applicheranno più, il lunedì, la riduzione del 50% sul biglietto d'ingresso. Si è così concluso, con una leggera proroga rispetto al periodo di tempo prestabilito, l'esperimento avviato alcuni mesi fa, per richiamare al cinema una parte degli spettatori che il tempo ha allontanato.

«In realtà — ha detto il presidente dell'Associazione esercenti cinematografici della provincia di Roma Giandotti — abbiamo registrato un leggero aumento delle frequenze, ma solo per un troncone di pubblico soprattutto della domenica al lunedì, mentre gli incassi sono rimasti invariati».

Per addolcire la pillola Giandotti ha però assicurato che in questa stagione c'è l'impegno di contenere i prezzi dei biglietti mantenendoli, addirittura, ovunque possibile, alto livello dell'

Schreker, in questo Suono c'è Freud

VENEZIA — *Il fantasma di Freud è di scena al Teatro Farnese tra erotismo, donne nude, vizi, virtù, fantasie e vari complessi di colpa. A settantadue anni dal suo debutto a Francoforte, stasera va in scena* Der Ferne Klang *(Il suono lontano), parole e musica di Franz Schreker, compositore della generazione di Mahler, amico di Berg e di Schoenberg.*

Doveva essere il gran finale della Biennale d'arte dedicata alla Secessione viennese, di cui Schreker è una delle più importanti figure musicali. Abbandonata dalla Biennale e oggetto di gravi polemiche, la riesumazione avviene a spese dell'ente lirico veneziano deciso a portare fino in fondo questo «operazione culturale — affermano il sovrintendente Trevisi e il direttore artistico Gomez — con la quale si riportano alla ribalta un'opera un tempo eseguitissima, poi divenuta rarità».

Ci parla Haidy Schreker, la figlia compositore: «Viaggia ovunque, e sentire le sue musiche: dall'Inghilterra agli Stati Uniti, dall'Austria addirittura all'Africa». Haidy ricorda «le affinità tra Schreker e Berg, che curò nel 1911 una sua riduzione per canto e pianoforte di "Der Ferne Klang" e come sua padre «rasentò dodecafonia e atonalità, senza mai ricorrervi, senza oltrepassare il confine». Ricorda «la grande storia d'amore tra mio padre e mia madre, che anche la prima interprete di alcune delle sue nuove opere». Ricorda «molti viaggi in Italia e soprattutto a Venezia».

Il Veneziano è anche ambientato il secondo atto di Der Ferne Klang. E' la storia di Fritz, un giovane musicista, che abbandona la fidanzata, Grete, per andare alla ricerca del «suono lontano» prodotto dal «vento che attira l'arpa».

Direttore Gabriele Ferro, regista Giorgio Marini, scene e costumi di Lauro Crisman, orchestra del Teatro la Fenice, coro del Teatro nazionale croato di Spalt, interpreti principali Sylvia Sass (Grete), James McCray (Fritz), Romano Nieders (dr. Vigelius), Andrea Martin (Ein Schmierenschauspieler).

Repliche il 2, il 4 e il 6 ottobre. e. s.

Il Barbiere in India

NEW DELHI — Per la prima volta un'opera italiana sarà presentata in India, in versione originale: è «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, sarà eseguito a New Delhi, Bombay e Ahmedabad.

La «prima» avrà luogo a Bombay il 6 ottobre presente il ministro Spadolini; sul podio l'indiano Daniel Nazareth con l'orchestra sinfonica di Bombay.

John Lennon fu spiato dalla Cia?

NEW YORK — Durante la presidenza Nixon, la Cia avrebbe spiato John Lennon, violando la legge che vieta alla Cia stessa di impegnarsi in operazioni di sorveglianza sul territorio degli Stati Uniti. Lo ha rivelato il professor John Weiner, dell'Università della California, autore di un libro sull'ex Beatle e i suoi tempi. «E' la prima volta che la Cia ammette ufficialmente di aver schedato Lennon» ha detto Weiner, che è appena venuto in possesso di alcune parti di un dossier della Cia sul cantante. Egli ha aggiunto che la sorveglianza aveva lo scopo di collegare Lennon ai movimenti radicali.

Tutto sarebbe cominciato nel febbraio del '72, quando il cantante doveva iniziare una serie di concerti in tutti gli Usa, che secondo l'ente dal controspionaggio avrebbero danneggiato il presidente Nixon che in quell'anno si ripresentava alle elezioni. La Cia, secondo Weiner, per evitare rischi «gravi» in questione all'Fbi e a Lennon fu imposto di lasciare il Paese.

PRIME «Chewingum» di Biagio Proietti

Tempo delle mele al liceo

Canzoni e discoteche per i diciottenni di Isabella Ferrari e Massimo Ciavarro

CHEWINGUM di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Marta Vitale, Martina Viro, Anna Maiuri. Commedia, colori, Italia 1984. Cinema: Cristallo, Torino; Empire, Isolano, New York a Roma; Apollo, Milano.

Presentato a Venezia nella sezione De Sica, *Chewingum* è un film per giovani interpretato da giovani. Lo ha diretto Biagio Proietti che, pur avendo più di due vent'anni — nonché oltre quattro lustri di attività televisiva come sceneggiatore e regista — si è inserito con una certa spigliatezza in quel filone che ha fatto la fortuna di molte pellicole e che ritiene fra le quali *Il tempo delle mele* è la più ricordata da un pubblico non tutto maggiorenne.

Il film di Proietto non è il modello di *Chewingum*, il cui tema, in parte scolastico, si collega piuttosto a un bianco e nero, *Terzo liceo* di Luciano Emmer, realizzato oltre trent'anni fa.

Ricalli anche i personaggi del film odierno, che comincia con una collettiva lezione di ballo, poi si sposta nelle aule scolastiche, in una delle quali è in cattedra Maria Venier, professoressa sposata, ma corteggiata dal primo della classe.

Ingenuità in discoteca, soste al bar e in gelateria, variano l'ambientazione romana), mentre marca qualche ciondolo marino, ideale per l'idillio un po' movimentato, perché lei è corteggiatissima, tra Isabella Ferrari e il divetto del folgorante Massimo Ciavazzo.

Il cast, oltre a qualche buona promessa come Marina Viro, c'è anche Marina Occhiena ex del «Ricchi e Poveri», promossa a vamp un po' caricaturalmente tenebrosa, corteggiata dal brillante dalla Mauro Di Francesco.

Qui e là svagato e disperato, il ha peraltro il pregio d'una giovanile anch'essa colonna che ha raccolto le voci di Tozzi, Bonivento, Branigan, Ivan Cattaneo.

a. v.

Ai funerali di Ubaldo Lay folla di attori

ROMA — Un applauso lungo, scrosciante, prima sotto le navate di Santa Maria in Montesanto, la chiesa degli artisti, poi tra la folla in attesa che occupava una spicchio di piazza del Popolo: è stato questo l'estremo saluto a Ubaldo Lay.

C'erano gli amici più cari alla funzione religiosa dell'altro ieri ma anche tanti ignoti ammiratori, il pubblico di tante avventure radiofoniche, televisive, teatrali.

Accanto alle figlie Marta Carmela ed Eleonora, ai fratelli, il fedele «suggeritore» Giovannino Scali, i «soliti» attori Ciambricco e Casacci, i registi Majano e Morandi, nonché Lino Procacci, Mario Valdemarin, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, Antonella Della Porta e il «resto» completo della «Donna di fiori», uno dei maggiori successi dell'attore scomparso.

Al Quirino di Roma il 9 ottobre la commedia più censurata e perseguitata negli Anni 50

Gravina, quella Governante di Brancati che tanto spaventò la borghesia italiana

ROMA — *Tempo di commemorazioni, questo nostro. Soprattutto tempo di commemorazioni culturali. Adesso è la volta di Vitaliano Brancati, morto trent'anni fa, a Torino, mentre giovane e attiva cercava di completare quello che è diventato il suo ultimo romanzo: «Paolo il caldo».*

Per ricordarlo e riproporlo all'attenzione di chi lo ha conosciuto e apprezzato e di chi non lo conosce, si è addirittura costituito un comitato con il nome «Omaggio a Vitaliano Brancati», presieduto da Leonardo Sciascia e di cui fanno parte, in ordine alfabetico, Egidio Ariosto, Valentino Bompiani, Franco Bruno, Luigi Conte, Guido Davico Bonino, Franz Di Biase, Roberto De Monticelli, Umberto Eco, Garzanti Sacchini, Mario Giusti, Piero Nuccione, Lelio Lagorio, Moderato Sardo, Enzo Siciliano, Renzo Tian, Luigi Zampa.

Primo atto del comitato è stata la decisione di portare in scena La governante, il migliore lavoro di Brancati composto pensando a una possibile interpretazione di sua moglie, l'attrice Anna Proclemer.

La governante, questa sera, sarà realizzata con la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione di Carla Gravina, Turi Ferro, Paolo Giurazza; il debutto è fissato per il 9 ottobre al teatro Quirino.

Alla conferenza stampa, però, non si è parlato tanto di questo prossimo allestimento, che dopo una prima tournée a Firenze, Bologna e Catania sarà riproposto la prossima stagione nell'Italia settentrionale, quanto del difficile e sfortunato che il lavoro di Brancati ha dovuto subire nel nostro Paese a causa della censura.

Scritta nel '52 La governante fu immediatamente vietata dal sottosegretariato per lo Spettacolo e le Informazioni che aveva sostituito allora l'organismo fascista Minculpop. Brancati se l'aspettava. Erano anni, quelli, in cui non si potevano rappresentare i drammi di Sartre, il teatro di Brecht, i testi di Schnitzler, anni in cui alla «Mandragola» di Machiavelli veniva vietato di mettere in scena, e Shakespeare veniva purgato nelle sue parti più scabrose.

Carla Gravina sarà «La governante» con la regia di Squarzina

La governante che affrontava temi come l'ipocrisia della borghesia italiana, il suo perbenismo, la sua protervia culturale, la sua vuotaggine destinata a non piacere ai burocrati di Stato. Per perfino negli Anni Sessanta, quando la censura aveva allentato il suo controllo, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, che tentarono di portarla per la prima volta in scena, furono ritenuti sconsigliati dal permettere in questo loro progetto.

Solo nel '65 perciò, per stagioni consecutive, e con successo crescente, La governante [illegible] in palcoscenico con la regia di Patroni Griffi e l'interpretazione di Albertazzi-Proclemer-Tedeschi.

Da allora, ha ricordato Anna Proclemer leggendo uno scritto di Enzo Siciliano, «è subentrato un periodo di dimenticanza. Si dice che la dimenticanza appartenga alla fisiologia della memoria: per meglio ricordare avremmo bisogno di dimenticare. Comunque La governante ha dovuto attendere qualche lustro prima di essere ripresa».

Il compito del comitato «Omaggio a Brancati», però, non si esaurisce nella messa di La governante. Al teatro Quirino, nel mese di ottobre, in un lunedì di riposo della compagnia, alla presenza del ministro Lagorio che, come primo socialista allo Spettacolo ha intenzione di modificare la legge di censura [illegible] opere cinematografiche, si terrà una tavola rotonda sul tema «Brancati e la censura».

si. ro.

A Parma

Premio Zanfi ha vinto un tedesco

PARMA — Si è conclusa a Parma la seconda edizione del «Concorso Internazionale Pianistico Liszt, Premio Mario Zanfi» che ha visto la partecipazione di una trentina di giovani.

La giuria, presieduta dal direttore del Conservatorio di Parma, ha assegnato il primo premio di 10 milioni a Bernd F. Glessner (Repubblica Federale Tedesca), il secondo premio (5 milioni) a Fred Höricke (pure tedesco), il terzo premio (3 milioni) a Michel Gaechter (Francia); speciale della giuria al giapponese Chiaru Ha-

3ª DI SERIE A, ORE 15 — Il Verona capolista non incontra Zico nell'Udinese e vuol restare in vetta

ATALANTA		AVELLINO		JUVENTUS
Bonaretti	1	Ferrari	1	Tacconi
Osti	2	Ferrari	2	Favero
Gentile	3	Valle	3	Cabrini
Perico	4	De Napoli	4	Bonini
Salda	5	Amodio	5	Pioli
Magnocavallo	6	Zandona	6	Scirea
Agostinelli	7	Barbadillo	7	Brio Bianchi
Magrin	8	Tagliaferri	8	Tardelli
Pircone	9	Diaz	9	Rossi
Stromberg	10	Colombo	10	Platini
[illegible]	11	Colombo	11	Boniek
[illegible]		[illegible] Rodini		
Drago	12	[illegible] Malgioglio		
Fattori	13	[illegible] Lucci		
Vella	14	[illegible]		
Codogno	15	Di Carlo		
Ferrari	16	Antonelli		
[illegible] arbitro: Longhi				
Cecchi	13	Rodini		
Lazzarini	14	Caricola		
Garuti	15	Trandelli		
Casale	15	Limido		
Piccini	16	Vignola		

COMO		FIORENTINA
Giuliani	1	Galli
Tempestilli	2	Gentile
Oriali	3	Contratto
Centi	4	Oriali
Albiero	5	Mei
Guerrini	6	Passarella
Marerio	7	Massaro
Matteoli	8	Socrates
Tagliaferri	9	Monelli
Mueller	10	Pecci
Pusi	11	Iachini
Arbitro: D'Elia		
Della Corna	12	F. Conti
Invernizzi	13	Carobbi
Bruno	14	Occhipinti
Gobbo	15	Pellegrini
Cornolionesa	16	Pulici

LAZIO		INTER
Orsi	1	Zenga
Giorgio	2	Bergomi
Manfredonia	3	G. Baresi
Vianello	4	Mandorlini
Batista	5	Collovati
Podavini	6	Bini
Tovini	7	Canuto
Vinazzani	8	Bahoto
Giordano	9	Altobelli
Laudrup	10	Brady
D'Amico	11	Rummenigge
Arbitro: Bergamo		
Cacciatori	12	Bocchi
Calisti	13	R. Ferri
Spinozzi	14	Fanesato
Fonte	12	Martini
Garlini	16	[illegible]

MILAN		CREMONESE
Terraneo	1	Rigamonti
Icardi	2	Mei
Galli	3	Galvani
Battistini	4	Montorfano
Di Bartolomei	5	Pasinelli
Evani	6	Garulli
Verza	7	Vignola
Wilkins	8	Pancheri
Hateley	9	Nicolini
Incocciati	10	Boccolini
Virdis	11	Chiorri
Arbitro: Agnolin		
Nuciari	12	Berin
Cantarelli	13	Pinarelli
Russo	14	Galbiagini
[illegible]	15	Melone
Valeri	16	Cinelli

[illegible]		[illegible]
Bordon	1	[illegible]
Manzoni	2	Bagni
Pellegrini	3	Pecheni
Pari	4	Schiavi
Vierchowod	5	Ferrone
Ramon	6	Nicolini
Bonetziani	7	Novellino
Semmen	8	Marchetti
Mancini	9	Vincenzi
Beccalossi	10	Hernandez
Viali	11	Diresa
Arbitro: Lanese		
Recchino	12	L. Marare
Gaba	13	Salvadori
Casagrande	14	Dell'Oglio
Salsano	15	Cantarutti
Picasso	16	Chierio

TORINO		NAPOLI
Martina	1	Cartolini
Danova	2	Boldini
Francini	3	Carannante
Zaccarelli	4	Celestini
Junior	5	Ferrario
[illegible]	6	De Vecchi
Schena	7	Beriosi
Ferri	8	Bagni
Schachner	9	Penzo
Dossena	10	Maradona
Beruna	11	Dal Fiume
Arbitro: Pieri		
Biasi	12	Di Fusco
Cerradini	13	De Rosa
Bernardis	14	Caffarelli
Caso	15	Ferraro
Comi	16	Napolitano

VERONA		UDINESE
Garella	1	Brini
M. Ferroni	2	Galparoli
Marangon	3	F. Rossi
Tricella	4	Gerolin
Fanesiplan	5	Zelinho
Briegel	6	De Agostini
Fanna	7	Mauro
Volpati	8	Miano
Galderisi	9	Selvaggi
Di Gennaro	10	Criscimanni
Elkjaer	11	Carnevale
Arbitro: Agnolin		
Spuri	12	Fiore
Marangon	13	Papais
Bruni	14	Calisano
Donà	15	Dominissini
Turchetta	16	Montenano

Maradona stavolta ci prova con Junior

L'asso argentino e il campione brasiliano concordano: «La partita [illegible] fra noi due ma tra Torino e Napoli» - Nell'albergo di Villar e Diego, accolto [illegible] tanti tifosi, la stessa stanza di Platini: «Un pensiero gentile, [illegible] auspicio, [illegible] come giocare un derby»

TORINO — Il brasiliano *Junior* e l'argentino Maradona, avversari oggi [illegible] Torino-Napoli per la [illegible] spera, di tanti buongustai del calcio, hanno giocato la loro vigilia con molto fair-play. Ha detto Maradona in quel di Villar, [illegible] i suoi [illegible] in [illegible] cingevano [illegible] l'albergo: «*Junior* è grandissimo, uno dei calciatori più forti del mondo. Siamo stati quattro volte avversari ed [illegible] non ho mai vinto. Però ho segnato, [illegible] Uruguay [illegible] Mondiali-ta, e [illegible] piacerebbe farlo [illegible] ancora. Stavolta voglio batter-[illegible] il brasiliano, anche se il Torino è una buona squadra [illegible] rispettata: [illegible] e il Napoli giocherà per i due punti».

Ha risposto Junior [illegible] ritro di Asti, fra [illegible] quieto [illegible] egli: «Come potrei sopportare su Maradona che già la pensa [illegible] non sappia? Diego è un fuoriclasse, un inventore di gioco, un calciatore in grado di risolvere sempre e comunque un incontro. Certo, ho dato qualche suggerimento ai compagni, ho spiegato loro come deve essere guardato e marcato: ma altro! Inutile un atteggiamento [illegible] di disattenzione e la frittata è fatta. [illegible] lui è sicuro [illegible] batterni, padronissimo: ma ci sono dei precedenti, conteranno [illegible] qualcosa...».

Insieme i due sudamericani hanno aggiunto, [illegible] curiosamente le stesse parole: «Si parla tanto di questa sfi-[illegible] fra due uomini e si dimentica che oggi è in programma Torino-Napoli e non Junior-Maradona: un giocatore solo, anche se brasiliano, non può fare una squadra». Avevano ragione, naturalmente, anche se i tifosi, specie quelli del Napoli, sembravano [illegible] di diverso avviso.

Maradona, nell'albergo [illegible] Villar che abitualmente ospita la Juventus, ha avuto le chiavi [illegible] camera numero 18, secondo piano, la stessa di Platini. Forse è stato un [illegible] o forse l'omaggio è voluto: [illegible] decché esiste il mondo, sono sempre stati oggetto di [illegible] speciale e neppure il calcio fa eccezione alla regola: «Mi fa piacere — ha commentato l'argentino con franco [illegible] —, è stato un pensiero gentile. Spero anche sia di buon auspicio: [illegible] un certo senso, per me, sarà come giocare un derby».

Anche Junior ha parlato, quando ha saputo la storia. [illegible] è piaciuto questo accenno al derby, gli sono tornate alla memoria belle immagini: giocare contro l'Argentina, per un brasiliano, è come per una granata affrontare la Juventus: «Non voglio ripetere questa partita [illegible] significati particolari — ha spiegato —, [illegible] la [illegible] e certo rive-[illegible] non hanno più molto [illegible] so. Conta solo il Torino, non il Brasile e il Flamengo. Però è difficile cambiare pelle [illegible] colpo, soprattutto quando [illegible] giocare contro un campione [illegible] Maradona. E poi non dimenticatevi [illegible] anche Bertoni, due argentini insieme non capitano tutti i giorni, meglio approfittarne».

Junior, che [illegible] molto simpatico, ha [illegible] con una battuta un discorso serio. E noi è parso carico, come il Torino, e sicuramente stimolato da questo accostamento con Maradona: senza la sfida a non fa niente per nasconderlo. L'argentino, al contrario, ci ha dato l'impressione di es-[illegible] tranquillo e disteso malgrado l'abbraccio senza fine dei suoi tifosi: «Domenica vedo trovo sostenitori del Napoli con il loro [illegible] An-[illegible] a Torino. Sono [illegible] incantato per questa esuberanza stupenda manifestazione [illegible] affetto. So che verranno in molti allo stadio, farò di tutto per renderli felici». [illegible] [illegible] mattina all'aeroporto a ripetute nel pomeriggio a Villar quando alle [illegible] in punto, per [illegible] decina [illegible] minuti, è sceso nella hall per firmare poster e autografi.

[illegible] ha aggiunto, ricordando [illegible] le esperienze [illegible] campionato finora [illegible] troppo felici: «Sapevo di andare incontro a qualche difficoltà, e tutto si è svolto [illegible] le previsioni: dunque parlare di delusione non ha senso, il calcio non decide mai. Semmai ho imparato qualcosa di nuovo, questo sì». Vale a dire? «Che [illegible] certi problemi possono [illegible] dalla tattica. Si gioca un po' troppo in difesa, insomma, e questo [illegible] il gli aiuta allo spettacolo. Finora ho incontrato gli stranieri europei, danesi, tedeschi e britannici, oggi mi tocca un brasiliano, e poi [illegible] bravo: vedremo se la squadra mi aiuta...».

Carlo Cascia

Già incassati 350 milioni

TORINO — La prevendita dei biglietti (circa 35 mila quelli venduti) per Torino-Napoli ha fruttato 350 milio-[illegible] Sono esauriti i tagliandi di tribuna e curva Maradona, mentre i restanti (rettilineo tribuna a 22.000 lire, distinti a 18.000, curva Filadelfia a 7000) verranno messi in vendita stamane presso la sede del Torino [dalle 9 alle 12,30], quindi al botteghini dello stadio che apriranno, come i cancelli, alle ore 13.

Probabile nel Torino il rientro di Galbiati

[illegible] INVIATO

ASTI — Passato [illegible] spavento [illegible] l'infortunio occorso a Martina e a causa del quale i granata hanno rischiato [illegible] [illegible] in porta un debuttante di 18 anni ieri mattina il titolare si è allenato [illegible] il [illegible] migliato incerottato e con grande cautela sostenendo però che non [illegible] più problemi. Il Torino ha raggiunto il convento [illegible] astigiano per concentrarsi [illegible] partita [illegible] il Napoli.

Con i [illegible] legati alle con-[illegible] fisiche dei giocatori, sembrano esserci dissolta anche [illegible] ultime perplessità legate [illegible] formazione. Radice è rimasto nel capo ma non [illegible] brano più esserci [illegible] [illegible] fatto che a Maradona venga applicata Ferri, il quale per caratteristiche tecniche e anche morfologiche [illegible] il più [illegible] a controllare il «gioiello» napoletano.

[illegible] pure il rientro [illegible] Galbiati al fianco [illegible] Zaccarelli anche se sul [illegible] [illegible] libero le ombre [illegible] sembrano esserci diradate completamente, [illegible] punto [illegible] vista psicologico. Mentre l'allenatore ha infatti dimostrato ampia disponibilità nei confronti del piccolo-[illegible] d'Adriano è fisicamente a posto e sicuramente la sua è una candidatura da prendere in considerazione». Il difensore ha manifestato notevole freddezza. «Mi allenerò con gli [illegible] — [illegible] dalla — e sono a disposizione. [illegible] [illegible] fanno giocare, [illegible] bene. In caso contrario, [illegible] ».

Singoli a parte, Radice è soddisfatto per la ritrovata vena psico-fisica della squadra. «Sotto questo profilo siamo in miglioramento e proprio non potremmo accampare [illegible] di distrazione e la frittata è fatta. [illegible] lui è sicuro [illegible] batterni, padronissimo: ma ci sono dei precedenti, conteranno [illegible] qualcosa...».

Insieme i due sudamericani hanno aggiunto, [illegible] curiosamente le stesse parole: «Si parla tanto di questa sfi-[illegible] fra due uomini e si dimentica che oggi è in programma Torino-Napoli e non Junior-Maradona: un giocatore solo, anche se brasiliano, non può fare una squadra». Avevano ragione, naturalmente, anche se i tifosi, specie quelli del Napoli, sembravano [illegible] di diverso avviso.

Maradona, nell'albergo [illegible] Villar che abitualmente ospita la Juventus, ha avuto le chiavi [illegible] camera numero 18, secondo piano, la stessa di Platini. Forse è stato un [illegible] o forse l'omaggio è voluto: [illegible] decché esiste il mondo, sono sempre stati oggetto di [illegible] speciale e neppure il calcio fa eccezione alla regola: «Mi fa piacere — ha commentato l'argentino con franco [illegible] —, è stato un pensiero gentile. Spero anche sia di buon auspicio: [illegible] un certo senso, per me, sarà come giocare un derby».

Anche Junior ha parlato, quando ha saputo la storia. [illegible] è piaciuto questo accenno al derby, gli sono tornate alla memoria belle immagini: giocare contro l'Argentina, per un brasiliano, è come per una granata affrontare la Juventus: «Non voglio ripetere questa partita [illegible] significati particolari — ha spiegato —, [illegible] la [illegible] e certe rivalità [illegible] non hanno più molto [illegible] so. Conta solo il Torino, non il Brasile e il Flamengo. Però è difficile cambiare pelle [illegible] colpo, soprattutto quando [illegible] giocare contro un campione [illegible] Maradona. E poi non dimenticatevi [illegible] anche Bertoni, due argentini insieme non capitano tutti i giorni, meglio approfittarne».

Junior, che [illegible] molto simpatico, ha [illegible] con una battuta un discorso serio. E noi è parso carico, come il Torino, e sicuramente stimolato da questo accostamento con Maradona: senza la sfida a non fa niente per nasconderlo. L'argentino, al contrario, ci ha dato l'impressione di es-[illegible] tranquillo e disteso malgrado l'abbraccio senza fine dei suoi tifosi: «Domenica vedo trovo sostenitori del Napoli con il loro [illegible] An-[illegible] a Torino. Sono [illegible] incantato per questa esuberanza stupenda manifestazione [illegible] affetto. So che verranno in molti allo stadio, farò di tutto per renderli felici». [illegible] [illegible] mattina all'aeroporto a ripetute nel pomeriggio a Villar quando alle [illegible] in punto, per [illegible] decina [illegible] minuti, è sceso nella hall per firmare poster e autografi.

[illegible] ha aggiunto, ricordando [illegible] le esperienze [illegible] campionato finora [illegible] troppo felici: «Sapevo di andare incontro a qualche difficoltà, e tutto si è svolto [illegible] le previsioni: dunque parlare di delusione non ha senso, il calcio non decide mai. Semmai ho imparato qualcosa di nuovo, questo sì». Vale a dire? «Che [illegible] certi problemi possono [illegible] dalla tattica. Si gioca un po' troppo in difesa, insomma, e questo [illegible] il gli aiuta allo spettacolo. Finora ho incontrato gli stranieri europei, danesi, tedeschi e britannici, oggi mi tocca un brasiliano, e poi [illegible] bravo: vedremo se la squadra mi aiuta...».

Carlo Cascia

Baggio (Vicenza) forse coi granata

VICENZA — Roberto Bag-[illegible] 17 anni, mezza punta del Vicenza, potrebbe passare al Torino con la riapertura delle liste d'ottobre.

[illegible] società granata [illegible] a quella veneta 700 milioni per la comproprietà e la garanzia che sarebbe subito aggregato alla prima squadra.

Potrebbe però bloccare [illegible] trattativa la Juventus. Pare che il Vicenza [illegible] promesso il ragazzo al bianconeri, che vanterebbero nei suoi confronti un diritto di opzione con scadenza 31 marzo '85.

L'uomo nuovo del Napoli potrebbe essere Caffarelli

VILLAR [illegible] — Il Napoli ha preparato nel «covo» juventino [illegible] Villar [illegible] la sfida al granata. [illegible] non ha fatto allenare [illegible] azzurri. «Meglio evitare allo [illegible] trattenuti» ha [illegible] il tecnico. Il Napoli deve infatti [illegible] a meno [illegible] Bruscolotti (squalificato) e [illegible] (operato al menisco).

Marchesi annuncerà la formazione solo allo stadio. «Ferrario non è in condizioni, non giocherà» si è limitato a dire l'allenatore. Napoli con [illegible] punta in meno! L'interrogativo resta senza risposta. L'ipotesi dell'inseri-[illegible] di un terzante, Caffarelli, potrebbe [illegible] Marchesi, ma [illegible] star fuori Penzo e Bertoni. «Devo valutare attentamente ogni dettaglio — prosegue Marchesi —. Il Torino, reduce da una sconfitta, vorrà riscattarsi: con Udinese e Milan è in grado di lottare per un posto-Uefa. Va rispettato».

C'è chi mette in discussione Castellini. Dicono che è vecchio. Quattro gol in due gare, Marchesi risponde: «Anche di Zoff dicevano [illegible] era vecchio ed ha vinto il mondiale. Luciano non ha commesso errori finora. E' in forma. Non è lui il problema del Napoli».

E Castellini cosa dice? «Mi sogno di giocare bene davanti ai tifosi [illegible] che mi stimano ancora e che ho rispettato con tanto affetto. Spero, e [illegible] che mi perdoneranno, che vinca il Napoli».

[illegible] g.

Bentornato a De Sisti

Firenze. De Sisti è [illegible] in campo ieri mattina ed ha assistito all'allenamento [illegible] viola

Ad Avellino, dove Tacconi e Favero tornano da «ex»

Platini vuol festeggiare l'onomastico con un gol

DAL NOSTRO INVIATO

VIETRI SUL MARE — *Anche nel «fondo»* [illegible] *Maradona si può battere per Platini e Rossi. A Cupodichino, dove la Juventus è giunta con due* [illegible] [illegible] *fan fulmine* [illegible] *provocato una piccola scarica all'uomo, proveniente da Parigi, sul quale si è poi imbarcata* [illegible] *squadra a Genova), c'* [illegible] *piccola folla.*

«Vieni a Napoli. [illegible] coppia faresti [illegible] Maradona» — un ti-foso [illegible] *gridato a* [illegible] *che, a fine stagione,* [illegible] *articolato. Rossi* ha sorriso «Vorrei restare alla Juventus e spero di [illegible] l'accordo [illegible] *a fine campionato» ha aggiunto, smentendo di aver sottoscritto un documento con Farina che porrebbe portarlo* [illegible] *Milan, «bruciando»* [illegible] *Fiorentina* «Tutte storie. I miei unici impegni sono campionato, Coppe e Nazionale. Per ora penso all'Avellino».

Anche Platini è stato [illegible] *centro dell'attenzione, come sempre.* «Sei meglio di Maradona» gli [illegible] [illegible] *un fischio facendogli gli auguri di buon onomastico: ieri, infatti, era San Michele. Platini, che ha offerto da bere ai compagni, oggi potrebbe festeggiare l'avvenimento sul campo.*

A Vietri sul Mare, nell'albergo che abitualmente ospita l'Avellino («affittato» per l'occasione dalla Juventus) [illegible] [illegible] *confusione, con la polizia impegnata a disciplinare il traffico di cacciatori d'autografo e curiosi. Platini e i* bianconeri [illegible] *sono arrivati nella loro camera.*

«Stark, dura nel Avellino» ha detto il fuoriclasse francese che l'anno scorso aveva segnato uno splendido gol [illegible] testa, dalla bandierina, nella partita [illegible] 2-1. Non vorrei molta coppia [illegible] parlare. Su se stesso, già [illegible] vertice della classifica cannonieri grazie alla doppietta [illegible] l'Atalanta, [illegible] arrivato: «Non so quale potrà [illegible] il mio rendimento, anche se mi [illegible] bene. E' una [illegible] enigma».

Tra due settimane dovrà giocare in Lussemburgo di sabato, con la Francia, per le qualificazioni mondiali. Lui spera di poter essere in campo il giorno dopo a Verona, ma Trapattoni valuterà sul momento le sue condizioni.

«C'è tempo, adesso dobbiamo cercare di superare lo scoglio [illegible] Avellino: non sarà facile, ma vogliamo [illegible] anche se gli irpini alzeranno la solita foga. Non mi stupirei se cercassero di colpirci in contropiede» è l'analisi [illegible] Trapattoni che non tra-[illegible] la minima sfumatura, visto [illegible] Angelillo che [illegible] mai battuto la Juventus in vita sua] ha disposto l'Avellino con [illegible] Roma.

Ma parlato anche Brio, [illegible] *farà rientrare mercoledì* [illegible] *Coppa contro l'Ilves* [illegible] *Tampere: oggi schiererà la stessa formazione, con* [illegible] *a Fanese in difesa.*

Sarà una partita speciale per Favero e Tacconi, ex apelliani come Limido e Vignola. Una sorta di «derby in famiglia». Tacconi si è affermato [illegible] *Avellino ed è riconosciente* [illegible] *società e alla città: per la prima volta si presenta da ne-*[illegible] *poiché l'anno scorso era infortunato e giocò Bodini.*

«Mi fa piacere, ma non credo mi emozionerò [illegible] due stagioni fa, quando, sapendo di essere [illegible] nirino della Juventus, andai in porta con le gambe di piombo e commisi un errore che consentì a Selvas di trafiggermi — ha ricordato Tacconi —. Quando [illegible] Avellino e affrontavo i bianconeri, [illegible] cariaemmi dicevano che ero più forte [illegible] Zoff. Adesso che indosso la maglia del "maestro" cercherò [illegible] esserne degno [illegible] fronte [illegible] mio vecchio pubblico».

[illegible] Bernardi

Classifica

Verona	4	Milan	2
Udinese	3	Roma	3
Juventus	3	Torino	2
Fiorentina	3	Avellino	1
Inter	3	Napoli	1
Samp.	3	[illegible]	1
Como	2	Ascoli	0
Cremon.	2	Lazio	0

PROSSIMO TURNO (6ª giornata, 7 ottobre, ore 15): Ascoli-Lazio; Cremonese-Avellino; Fiorentina-Atalanta; Inter-Verona; Juventus-Milan; Napoli-Como; Roma-Sampdoria; Udinese-Torino.

Fu troppo zelante in Camerun

Lavata di capo all'impiegato

ROMA — Nella pioggia di smentite, reazioni sdegnate, [illegible] e annunci di querela che continuano a incrociarsi in questa incredibile vicenda del Mundial in Spagna, dopo l'inchiesta su Italia-Camerun appare sull'ultimo [illegible] «Epoca», interviene anche la [illegible] Tirato in [illegible] per il ruolo svolto [illegible] [illegible] dipendente [illegible] italiana di Yaoundé, più volte citato nel reportage del settimanale milanese, il ministero degli Esteri [illegible] reagito con [illegible] precisazione.

Una [illegible] di poche righe, [illegible] tono pacato, in cui l'ufficio stampa della Farnesina chiarisce che Roberto Scippa, presentato [illegible] non giovane diplomatico, [illegible] consolare presso l'ambasciata italiana a Yaoundé, è in [illegible] «un semplice impiegato della nostra sede diplomatica in Camerun. Si tratta, quindi, di un primo errore di forma. La corretta d'uso — prosegue il comunicato — prevede che i colleghi che lo richiedano [illegible] usufruire delle agevolazioni in loco per i [illegible] ti inerenti al loro servizi giornalistici. Si cerca in pratica di facilitare il loro compito».

Come risulta dall'inchiesta, Scippa ha preso un [illegible] tro-[illegible] lla lettera questo compito, collaborando con uno stile forse eccessivo con i due autori del servizio sullo «scandalo Italia-Camerun». In una sede diplomatica piccola, con pochi dipendenti, resta [illegible] a qualche [illegible] fa, prima [illegible] nomina [illegible] Roberto Martini, dall'incaricato [illegible] affari Corrado Milesi, può capitare che un impiegato svolga, sia pure sporadicamente, mansioni [illegible] solito affidate a funzionari.

«Non aprirmo nessuna inchiesta ufficiale», informano agli [illegible] Si tratta, [illegible] di un «fatto interno» di cui la Farnesina si è già occupata nei giorni scorsi.

La polemica esplosa dopo le rivelazioni [illegible] «Epoca» il più [illegible] mai rovente. Le querele per diffamazione presentate dai due autori dell'inchiesta sono salite da due a quattro.

Quote Totocalcio in tv [illegible] 18,20

ROMA — Per la prima volta gli scommettitori del Totocalcio potranno conoscere tempestivamente dalle quote fin dal pomeriggio della domenica. Saranno comunicate da Paolo Valenti durante la trasmissione di «90° Minuto» in onda dalle 18,20 alle 19,40 su RAI 1.

Udinese a Verona

Criscimanni il vice Zico

VERONA — «E se giocasse Zico?». L'interrogativo se lo pone Bagnoli. Il brasiliano in[illegible] sarà oggi a Verona, quasi sicuramente in tribuna, ma l'allenatore veronese non esclude sorprese dell'ultimo momento. Quindi va cauto anche perché teme che qualcosa dei suoi potrebbe rilasciarsi. Simbolica è una battuta di Galderisi: «Ci sarebbe stata più soddisfazione a battere l'Udinese con Zico».

Prudenza anche se il Verona [illegible] in testa [illegible] classifica. La partita può nascondere molte insidie per l'una e per l'altra squadra. Da parte veronese c'è Di Gennaro che sostiene: «Ora non possiamo nasconderci più perché le prime due partite hanno detto che possiamo aspirare ad entrare in lizza con le migliori». Ma c'è anche Bagnoli che ricorda la solidità dell'Udinese come squadra. «Noi andremo in campo per i due punti ma non dimentichiamo che oltre ai due brasiliani l'Udinese ha questa Carnevale che se trova l'ambiente giusto può aspirare anche al giro nazionale e ha grande come Mauro e Miano che ne giocare di calcio. In difesa poi Sacchi ha cancellato ogni rimpianto per Tesser».

Una prudenza che c'è anche dall'altra [illegible] Vinicio evita persino di parlare [illegible] formazione. Tutti comunque sono a posto a parte Mauro che ha un leggero raffreddore; così il breve discorso dell'allenatore è improntato a realismo. Vinicio avverte: «La partita non ci spaventa anche se il Verona incute il massimo rispetto». Criscimanni sarà il n. 10 anche se il tecnico non l'ha confermato. «Mi — dice il giocatore — sostituire Zico ma solo come impegno, non per i compiti. Aspetto istruzioni. Non sono comunque d'accordo con chi ci dà già per spacciati...».

Nel Verona tutto è deciso. Nessun problema per [illegible] cavigia di Fanna e neppure [illegible] le marcature. Volpati sarà su Criscimanni, Fanteian e Ferroni su Selvaggi e Carnevale, ma molta attenzione ci sarà anche per Miano. Nell'Udinese potrebbe rientrare Catta-[illegible]

Franco [illegible]

Prima del derby [illegible] la Cremonese

Liedholm in forma

MILANO — *Al* [illegible] *derby lombardo della stagione il Milan non vuole rinviare altri pareggi, anche se la matricola Cremonese* [illegible] *già rivelato cliente di tutto rispetto e specie del Torino. Recuperando* [illegible] *linea d'attacco, con perdendo* [illegible] *Baresi indisponibile per la testata rimediata a Firenze, il Milan acquista quella potenza offensiva che ha già* [illegible] *crisi parzialmente l'Udinese. Sempre se Liedholm combatterà come* [illegible] *contro a Il Giro.*

«Effettivamente — esordisce *Liedholm* — [illegible] tutti [illegible] ingredienti per una bella partita, a Firenze abbiamo giocato [illegible] ma ora dobbiamo confermarlo contro la Cremonese, squadra capace di giocare al calcio grazie agli insegnamenti di un collega giovane [illegible] Mondonico. Questo derby lombardo è difficile come tutti i derby ma arrivo a dire che sarebbe più agevole giocare [illegible] l'Inter in quanto ci servirebbero altri stimoli. Ovviamente dobbiamo vincere [illegible] migliorare [illegible] in [illegible]».

Gli chiedono se sarebbe fa-[illegible] nella prossima stagione di [illegible] a sua disposizione *anche Paolino Rossi come ha lasciato intendere Farina in una intervista* [illegible] *da... Rompertti* e un quotidiano sportivo a Mila risponde: «Andrebbe benissimo anche [illegible] arrivando Rossi [illegible] costretti a vendere Valori».

[illegible] conferma il *grande forma quando spiega perché non ha fatto esordire Maldini junior.* «L'avete pre-[illegible] [illegible] potevo mandarlo [illegible] gio a S. Siro. [illegible] a parte è troppo presto per lanciare il ragazzo, per ora studia e deve ambientarsi. Prima o poi [illegible] il suo turno».

Per la Cremonese [illegible] *titolo è molti* [illegible] *Ugo Tognazzi che* [illegible] *fatto* [illegible] *calcio ha* [illegible] *amori: la squadra della* [illegible] *città e il Milan.*

g. gandi.

Contro [illegible] Fiorentina [illegible] Socrates

Il Como ci riprova

COMO — Dopo aver bloccato sul risultato di parità [illegible] la Juventus che la [illegible] raccogliendo [illegible] importanti punti che [illegible] alla [illegible] Il Como af-[illegible] Sirigaglia la Fiorentina, un'altra grande [illegible] campionato. [illegible] chi prima frettolosamente indicava nel Como una formazione fragile. Inclinazione superabile, [illegible] affretta a correggere il tiro.

Bianchi, l'allenatore del Como, [illegible] ha ritrovato i piedi [illegible] terra, molto opportunamente [illegible] in [illegible] forse [illegible] [illegible]: «Non è proprio il caso di montarsi la testa, anche se i risultati utili che [illegible] ottenuto con Juventus e Roma [illegible] [illegible] poi tanto [illegible] neppure ho visto due formazioni [illegible] disarmo. Ma non per que-[illegible] possiamo illuderci di esse-re diventati tutto d'un colpo una pressata grande. Siamo una formazione fra le più povere [illegible] campionato che [illegible] presenti [illegible] difficoltà [illegible] un [illegible] come quello appe-[illegible] Per quanto ci riguarda [illegible] la Fiorentina pensando di ripetere gesti e atteggiamenti [illegible] [illegible] con Juve e Roma. Bisognerà vedere se i viola [illegible] permetteranno».

Per quanto riguarda la formazione Bianchi parla [illegible] novità rispetto a quella di Roma. Però [illegible] dice quali siano, pur lasciando intuire che difficilmente Cornelius-[illegible] sarà in [illegible] prima minuto. «Non [illegible] [illegible] nelle gambe un intero incontro», precisa Bianchi, a proposito dei centravanti svedesi. Ap-[illegible] dunque probabile la conferma della formazione [illegible] [illegible] pareggiato [illegible] la Roma, lasciando restando l'impiego [illegible] Cornelliusson nella [illegible] parte della partita.

[illegible] sono previste neppure novità nella formazione della Fiorentina che avrà in campo a parchina due ex, Iachini e Occhipinti, e che con Socra-[illegible] sembra risvegliare l'inte-[illegible] dei tifosi comaschi.

Lorenzo ha paura di Rummenigge, nell'Inter [illegible] [illegible]

Manfredonia torna all'antico

ROMA — Contro l'Inter, il nuovo allenatore della Lazio, Lorenzo, giocherà praticamente al buio. La sicurezza di [illegible] tutto del campionato italiano è chiaramente un atteggiamento studiato per infondere fiducia ai giocatori. In mancanza [illegible] elementi precisi [illegible] possano suggerirgli la tattica giusta, l'argentino si affiderà soprattutto [illegible] [illegible] che [illegible] di aver trasmesso agli atleti.

Ieri ha visto tre [illegible] di partita dell'Inter. Ha studiato a lungo gli avversari prima di decidere lo schieramento che gli è apparso più logico. Come prima mossa, sembra orientato a restituire solidità alla difesa con l'arretramento di Manfredonia, che probabilmente prenderà in consegna Rummenigge.

Lorenzo è convinto che il gioco deve nascere dalla retrovia. Tenterà di strappare almeno un punto ai nerazzurri per il morale e per la classifica. [illegible] terma [illegible] zero punti.

«Conosco da poche ore la squadra — ha dichiarato il tecnico — ho trovato un [illegible] spirito di rivincita, però dovremo stare anche fortuna. Affronteremo un avversario fortissimo. La Lazio dovrà essere furba e veloce».

L'estremo saluto a Nicolò Carosio

[illegible] — Si sono svolti ieri mattina a Milano i funerali di Nicolò Carosio, in forma strettamente privata. Della clinica "Città di Milano", dove Carosio è morto giovedì per insufficienza respiratoria, la salma è stata direttamente trasportata al cimitero "Monumentale".

● JUGOSLAVIA e Bulgaria hanno pareggiato per 0-0 a Belgrado un incontro valido per le qualificazioni dei prossimi campionati mondiali di calcio.

● JUNIOR del Torino, il presidente Rossi dell'Ascoli e Brogna, vicepresidente dell'Avellino sono stati deferiti alla Commissione Disciplinare per dichiarazioni lesive.

Prima del derby [illegible] la Cremonese

Liedholm in forma

MILANO — *Al* [illegible] *derby lombardo della stagione il Milan non vuole rinviare altri pareggi, anche se la matricola Cremonese* [illegible] *già rivelato cliente di tutto rispetto e specie del Torino. Recuperando* [illegible] *linea d'attacco, con perdendo* [illegible] *Baresi indisponibile per la testata rimediata a Firenze, il Milan acquista quella potenza offensiva che ha già* [illegible] *crisi parzialmente l'Udinese. Sempre se Liedholm combatterà come* [illegible] *contro a Il Giro.*

«Effettivamente — esordisce *Liedholm* — [illegible] tutti [illegible] ingredienti per una bella partita, a Firenze abbiamo giocato [illegible] ma ora dobbiamo confermarlo contro la Cremonese, squadra capace di giocare al calcio grazie agli insegnamenti di un collega giovane [illegible] Mondonico. Questo derby lombardo è difficile come tutti i derby ma arrivo a dire che sarebbe più agevole giocare [illegible] l'Inter in quanto ci servirebbero altri stimoli. Ovviamente dobbiamo vincere [illegible] migliorare [illegible] in [illegible]».

Gli chiedono se sarebbe fa-[illegible] nella prossima stagione di [illegible] a sua disposizione *anche Paolino Rossi come ha lasciato intendere Farina in una intervista* [illegible] *da... Rompertti* e un quotidiano sportivo a Mila risponde: «Andrebbe benissimo anche [illegible] arrivando Rossi [illegible] costretti a vendere Valori».

[illegible] conferma il *grande forma quando spiega perché non ha fatto esordire Maldini junior.* «L'avete pre-[illegible] [illegible] potevo mandarlo [illegible] gio a S. Siro. [illegible] a parte è troppo presto per lanciare il ragazzo, per ora studia e deve ambientarsi. Prima o poi [illegible] il suo turno».

Per la Cremonese [illegible] *titolo è molti* [illegible] *Ugo Tognazzi che* [illegible] *fatto* [illegible] *calcio ha* [illegible] *amori: la squadra della* [illegible] *città e il Milan.*

g. gandi.

[illegible] Conti [illegible] contro Stromberg

BERGAMO — Nell'Atalanta che affronta la Roma, l'allenatore Bonetti riconferma la formazione delle prime due partite (pareggio in casa con l'Inter, sconfitta a Torino con la Juventus). L'attenzione dei bergamaschi è centrata su Stromberg: con lo svedese in gran forma l'Atalanta dovrebbe poter risolvere molti dei suoi problemi, soprattutto per lo spinto all'attacco: c'è chi dice che sarà lui l'«uomo partita».

Il d.s. atalantino Previtali, è certo che in squadra si rimetterà «per ora la Roma è avversario sempre pericoloso. In casa, forse, mi fanno più paura l'ormai noti come la Cremonese e il Como; ma anche questa Roma, che tutti mi dicono dimessa, sarà da prendere con le dovute cautele. Dopo la sconfitta di Torino, i giocatori hanno avuto una pronta reazione e ora sono tutti carichi e decisi a dovere».

Nella Roma, oltre a Prezzo (colpito da tendinite), mancherà anche Bruno Conti, costituito molto probabilmente da Giannini. Le punte saranno Iorio e Graziani. Per gli amanti delle statistiche l'Atalanta, in casa, con la Roma, ha vinto 10 volte,

BARACCHI

A quasi 50 all'ora di media, la supercoppia trionfa in Trentino

Moser-Hinault come da copione

Battuti Prim-Segersall e Freuler-Gisiger Deludenti gli irlandesi Kelly-Roche, sesti

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Come da copione Francesco Moser e Bernard Hinault hanno ieri vinto il 13° Trofeo Baracchi, organizzato per la prima volta a Trento e più mai intitolato, vinto la classifica finale, «campione» a Moser». Per mille motivi i due non potevano non vincere: però hanno vinto straordinariamente bene.

La media è risultata alta, 49 orari percorsi con curvette e saliscendi: ufficialmente, sui 95 chilometri, di 49,753. Ma c'è chi ha il suo contachilometri, peraltro tarattissimo, parla di 99 chilometri, dando praticamente ragione alla prima misurazione del percorso, cioè 98 e mezzo. E dunque ben sopra i 50 all'ora, e per quasi due ore.

Il Trofeo Baracchi non misura neanche con il metro stesso dell'anno prima (cambia sovente tracciato), figuriamoci con i numeri assoluti. Resta però la prova di potenza tecnica fornita da due campioni ciclisti, entrambi impegnati in un frangente di quelli violenti, che abbagliano chi guarda. Moser ha pedalato fortissimo nella prima parte, Hinault nella seconda. Impressione anche di neutrali è che Moser abbia avuto più importanza nella vittoria. Moser ha le ruote lenticolari, Hinault all'ultimo ha rifiutato: non per paura di un vento che non c'era, bensì per timore di essere «legato» negli 8 km. loro peso. Monte fine che Hinault aveva sbagliato.

La supercoppia è stata sempre in testa. Dopo 22 chilometri aveva un solo secondo sugli svizzeri Gisiger-Freuler: «L'ho saputo, ha spinto di più, importante per il morale è stare davanti» ha detto Moser. Due ruote lenticolari hanno gli svizzeri Segersall e Prim, a 1' 51", nonché appunto Gisiger e Freuler, a 3'23". Lenticolari soltanto posteriori per Visentini e Lang, decimi anni ultimi a 7'14".

Bella corsa e nelle cifre anche grande corsa. Moser ha richiamato a Trento migliaia di persone e la città già dal era in stato d'assedio. Ma per strada, giù o su della Valle dell'Adige, c'era ordine, : «Pochissimi colle ho dovuto rallentare per paura della folla» ha detto Francesco. Hinault all'esordio nel Baracchi appare sorpreso, : «Bella corsa, da ritentare». Ora ritorna avanti sino al Giro di Lombardia, vincere e calpestare i resti stagionali di Pignon.

Ritornando al Trofeo Baracchi, è tecnicamente riuscito bene — c'era persino il sole — nonostante che fosse stato avanti soprattutto una festa del ciclismo. Vogliamo dire che c'era un'aria strapazzata, ma che comunque si è visto del ciclismo anche tecnico e agonistico, non soltanto celebrativo e pompieristico. Morbi di tutte le dieci coppie partecipanti: non certamente di quella formata da Kelly e Roche, sulla carta forte quasi quella di Moser e Hinault, nella realtà poverelli, sesto posto a 5'50".

Moser ha vinto il suo quarto Trofeo Baracchi: gli altri li aveva conquistati Schulten, Baronchelli e Saronni.

Gian Paolo Ormezzano

Trofeo Baracchi: 1. Moser-Hinault (Fra), in 1h54' 34, media km/h 49,753; 2. Segersall (Sve)-Prim (Sve) a 1' 51"; 3. Gisiger (Svi)-Freuler (Svi) a 3'23"; 4. Criquielion (Bel)-Rogiers (Bel) a 5'38"; 5. Demierre (Svi)-Wilson (Aus) a 5'47"; 6. Kelly (Irl)-Roche (Irl) a 5'50"; 7. Maccalelli-Akam (Obr) a 5'54"; 8. Vandenbroucke (Bel)-Van den Haute (Bel) a 6'44"; 9. Maechler (Svi)-Zimmermann (Svi) a 7'07"; 10. Visentini (Fol) a 7'14"

Trento. Moser (con ruote lenticolari) e Hinault (senza) superano il Vandenbroucke

Oggi a Prato l'«Industria»

PRATO — Si corre oggi il Gran Premio Industria e Commercio, da Prato a Prato, scalando fra l'altro i colli di Montespertoli, del San Baronto e della Crocetta-lucchi coi corridori di 8 squadre. Fra gli più Argentin, due volte vincitore della prova, Contini, Baronchelli e i velocisti Gavazzi e Mantovani, nonché il neoprofessionista Moroni. Fra gli stranieri, da tenere nel pronostico soprattutto i rivalici Muller e Seiz e Lejarreta.

CAMPIONATO

Cambiate le regole e perfino i canestri

Ecco il basket tutto nuovo

Invariata però la formula dei playoff - Anche per gli arbitri è l'anno zero

Probabilmente mai, da vent'anni a questa parte, un campionato di basket è partito in atmosfera così (o dimessa?) come quella che comincia(va) ieri l'anticipo di Bologna. La Lega serie A, che mesi fa aveva presentato farisaicamente il suo forneo con un ambizioso varietà nella nuova sede, quest'anno non ha neppure approntato in tempo i soliti «media-guides»: forse il compilano e fotocopiano personalmente Luciano Acciari, il presidente dimissionario?

Sembrerebbe, insomma, che il del campionato fosse arrivato troppo presto, tanto da sorprendere impreparati perfino i suoi stessi organizzatori e protagonisti, per non parlare degli spettatori, paralitico hanno semi-disertato tutto il precampionato, preferendo gli ultimi bagni, i funghi o checchessia a una pallacanestra anticipata almeno un mese rispetto alla sua stagione naturale.

Ora, comunque, si gioca, le partite valgono già due punti e i motori un po' freddi si scalderanno in fretta. La formula è la solita, trenta giornate di «prima fase» ad andata-ritorno, poi i playoff per le prime otto di A1 (pronostico: Milano, Bologna, Roma, Torino, Varese, Cantù, Caserta, Livorno o Rimini o Pesaro) e le prime quattro di A2 (pronostico: Trento, Forlì, Gorizia, o Brescia). In compenso — vale ripeterlo — sono cambiate molte regole: c'è il tiro da 3 punti (da 6,25), il bonus dei falli a 7, i tiri liberi differentemente assegnati, nuove interpretazioni sui 30", sui 5", sulla «metà campo». La gente imparerà in fretta a capire che cosa succede. Allenatori e giocatori impareranno più o meno in fretta ad adeguarsi più o meno volentieri alle leggi ora vigenti.

C'è anche dei «canestri flessibili», quelli che, piegandosi a molla in di forte pressione, dovrebbero scongiurare le pericolose esplosioni dei tabelloni di cristallo in fase di «schiacciata». In realtà i tabelloni per ora continuano a frantumarsi e in compenso i nuovi ferri, dotati di molle troppo morbide, «bevono» il pallone, trasformando in due (o tre) punti anche tiri non proprio precisi e accorciando i rimbalzi.

Il fatto è che i dati in dotazione dalla Lega sono prototipi costruiti in Italia in imitazione degli attrezzi in uso nell'Nba. Pesano volte più dei ferri normali e applicati a cristalli troppo fragili, sottili. A novembre saranno disponibili modelli perfezionati in base all'esperienza di questi pochi. Ma sarebbe stato più logico importare semplicemente i canestri made in Usa, supercollaudati da molti anni.

Ancora inoltre possibile cambiare a novembre gli arbitri del campionato, che quelli del. Per loro l'anno zero dopo il Trofilt, le burrasche della finalissima, l'avocazione della guida del settore da parte del presidente Vinci. La speranza è che gli arbitri funzionino meglio dei canestri e siano ufficiatori anonimi, asettici, impersonali: strumenti e non protagonisti del gioco. Meno si parla di loro, meglio è. Questo giornale — è una promessa — li citerà con straordinari.

Gianni Manichelli

Granarolo subito ok

BOLOGNA — Nell'anticipo «televisivo» della prima giornata di A1 di basket, i campioni d'Italia della Granarolo hanno conquistato la prima vittoria battendo di 14 punti i triestini della , che per un tempo hanno fatto tremare il Palasport bolognese, conducendo di due lunghezze al riposo.

Nella ripresa Villalta, Bonamico e compagni hanno stretto un po' le file in difesa, contenendo meglio il lungo Coleman e il minuscolo playmaker Fischetto (poco più di un metro e settanta), finendo così avere ragione, non senza qualche problema, della resistenza triestini di Da Rios.

Granarolo-Stefanel 94-80 (47-47). **Granarolo Bo** (1: 7+13): Villalta 20, Van Breda 25, Rolle 11, Bonamico 21, Brunamonti 8, Daniele, Pandin 10, Valenti 5. *Stefanel Ts* (1: 6+7): Bobicchio 2, Coleman 26, Dillon 12, Bertolotti 12, Blitz 8, E. Riva 3, P. Lanza 5, Fischetto 14.

Il Jolly a Pesaro

La prima giornata, monca, di A1 già ubo scontro diretto fra due grandi», a Pesaro, fra la di Carey, che recupera il playmaker Pischetto («taglialo», poi richiama, poi infortunato) e il Jolly in edizione Recalcati.

Serie A1 — *1ª giornata (ore 17,30):* Granarolo Bo-Stefanel Ts *(ieri)* 94-80, Simac Milano-Mars Rimini *(ore 17)*, Napoli-Honky Fabriano, Riunite Reggio Em. Bo, Australian Ud-Indesit, Scavolini Pe-Jolly Cantù. *Riposa:* Ciaocrem Va-Peroni Li *(il 6 ottobre)*, Bancoroma-Bertoni To *(data da destinarsi)*.

Serie A2 — *1ª giornata (ore 17,30):* Ita-Misterday Si, Latini Fo-Master Roma, Ote Li-Spondilatte Cr, Viola Reggio Cal.-Pepper Mestre-Cida P.S.Giorgio, Sebastiani Ri-Landsystem Br. *Riposa (il novembre):* Gelsone Pg-Reyer Ve, Benetton Tv-Segrafredo Bo.

Non c'è niente da fare per australiani e ceki

Usa già in finale, Unità pressoché qualificata. Questo il responso dei due incontri in corso di svolgimento a Baastad e Portland per designare le due squadre che si contenderanno la Coppa Davis di tennis. Gli dinanzi hanno battuto la Cecoslovacchia (dopo aver ottenuto ieri il successo doppio, conducono per 3-0) mentre americani, in taggio 2-0 sull'Australia, non dovrebbero avere problemi ad aggiudicarsi il confronto.

La «scuola» svedese ha trovato una ulteriore conferma. Dopo i successi nei due singolari di venerdì, ottenuti Wilander e Sundstrom su Smid e Lendl, il doppio Edberg-Jarryd ha avuto ragione di Slozil-Smid dopo 5 tiratissimi set. I due svedesi erano in svantaggio per due partite a zero quando è cominciata la rimonta, che si è concretizzata con un terzo set in cui i due svedesi hanno inflitto un secco 6-1 ai ceki, battuti poi per 10-8 e 6-2.

A Portland nell'Oregon, invece, Mc Enroe ha disposto agevolmente in tre set del dilettante Pat Cash per 6-3, 6-4, 6-1 mentre Connors si è sbarazzato con il punteggio di 6-3, 6-3, di John Fitzgerald.

Deve vincere il Rally di Sanremo

La sfida di Alen

SANREMO — Centotré equipaggi al via, tanti favoriti, un pilota «obbligato» a vincere. Il Rally di Sanremo, nona prova di campionato mondiale, al via oggi alle 14 con la prima tappa che si concluderà alle 0,34 della notte a Tirrenia dopo 6 prove speciali, è infatti l'ultima occasione per Markku Alen di poter lottare ancora per il titolo iridato che lo vede in lizza con lo svedese Blomqvist, a tre gare dal termine.

Il pilota finlandese che proprio nei giorni scorsi ha firmato un contratto per altri anni alla Lancia (la collaborazione dura dal 1974) deve assolutamente conquistare un primo posto. Un compito assai difficile visto il campo dei partenti (due Audi quattro, due Peugeot e le altre tre Lancia di Bettega, Vudafieri e Biasion).

Fioroni dopo Ocleppo ha eliminato Panatta

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Il grande calcio, Perugia ai con il tennis. Oggi la finale degli assoluti sarà una sfida tutta perugina, fra il campione uscente Francesco Cancellotti ed il suo giovane compagno Michele Fioroni, i migliori prodotti del Circolo Tennis locale (poco più di 400 soci, presidente Luigi Guerrieri), che organizza questi campionati.

Cancellotti ha vinto le semifinali contro Claudio Mezzadri, ma confermando il suo attaccamento ha dovuto lottare fino al terzo set prima di approdare alla finale. Alla distanza però ha fatto valere la sua maggiore carratura contro il giovane figlio dell'ex calciatore del Bologna. Mezzadri, che, trasferitosi in Svizzera al termine della carriera, oltre allenare il Locarno ha preso anche il diploma di maestro di tennis, incomincia(va) col dare lezioni ai figli. Claudio ha giocato juniores per la Svizzera, poi Adriano Panatta ha fatto optare per la cittadinanza italiana tanto lui che Stefano, il fratello minore.

Il pubblico perugino, con il provincialismo è regola ovunque in tutta Italia, ha fatto un tifo non proprio ortodosso, invitando a tornarsene in e pretendendo che i giudici assegnassero a Cancellotti ogni palla dubbia.

Conferma sorprendente Michele Fioroni nella seconda semifinale. Comunque vada a finire, resterà lui la rivelazione di questi campionati, avendo eliminato, dopo Ocleppo, Claudio Panatta, giocatori nettamente più forti di lui sulla carta. Anche Fioroni ha fatto valere la maggiore freschezza.

Intanto Raffaella Reggi ha vinto con due anni di ritardo il suo primo scudetto femminile. Per frequentare Nick Bollettieri Accademy di Bradenton aveva disertato gli ultimi assoluti. Ieri, contro Chicca Bonsignori, ha fatto valere la sua classifica mondiale numero 32 e la sua maggiore potenza. torna da Bollettieri per mesi di potenziamento, prima di riprendere a dicembre l'attività.

Rino Cacioppo

Singolare (semifinali): Cancellotti-Mezza-dri 6-2, 2-6, 6-3; Fioroni-Panatta 4-6, 6-2, 7-5.

Singolare donne (finale): Reggi-Bonsignori 6-2, 6-1.

VELA

Nel terzo turno del mondiale di Porto Cervo

Azzurra senza rivali Freedom si fa largo

PORTO CERVO — Altra regata vincente per *Azzurra* nella terza regata della seconda fase del campionato del mondo «3 metri». Timonata sempre da Polacchini ha l'australiana *Gretel II* che è dovuta ritirare dopo aver commesso un'irregolarità «tagliando acqua». *Azzurra*, a tagliandole la strada.

Nello stesso girone si è avuto confronto *Canada I* e *New Zealand*, vinto prima dal battello di Chris Dixon che grave danno all': non regaterà più nella prossime prove. *Azzurra* è in testa con p. 8, seguita *Canada I* con punti 2, *Gretel II* con punti 1 e ultima *New Zealand* a zero.

L'altro girone è più combattuto. *Victory 83* si è ritirata della sconfitta patita da *Challenge 12*, battendo *France III*, di ben 3'32", mentre *Freedom* (l'altra imbarazzante della Y. C. Costa Smeralda timonata da Blackaller) è giunta traguardo con 38" *Challenge 12*.

Su passeggero» d'eccezione: Cino Ricci. Evidentemente Ricci vuol anche questa cima classifica e prova proprio ci sta riuscendo se si pensa che il giro è attualmente comandato pari *Freedom*, appunto, *Victory 83* e *Challenge 12*, tutti con due punti. Ultimo *III* con punti.

Oggi alle 11 quarta prova. Questi gli accoppiamenti: *Freedom-Victory, France-Challenge, Canada-Azzurra* e *Gretel-New Zealand*.

v. l.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — 14,20: con Roma, Como, Avellino, Verona, Bergamo; 15,50 e 16,50: riduttati; 17,50: sintesi di B; 18,30: *90° minuto*.

Sport vari — 22,10: *La sportiva*.

RAI 2

Auto — 14,30-17,40: da Vallelunga, camp. di F. 3.

Calcio — 16,40: *Gol flash*; 18,50: un tempo di Verona-Udinese.

Sport vari — 20: *Domenica sprint*.

RAI 3

Tennis — 13,30-17,30: da Perugia, camp. italiani.

Sport vari — 19,20: *Sport regione*.

Calcio — 20,30: *Domenica gol*; 22,30: un tempo di Avellino-Juventus.

Mentre in Germania il Bayern, che ieri non ha giocato, è ancora in testa a più quattro

Continua la crisi del Liverpool: perde in casa

Una grossa sorpresa è verificata ieri nel campionato inglese: il Liverpool, che aveva iniziato risultati poco soddisfacenti, è incappato in un'altra sconfitta e si trova ora a soli punti dalla testa della classifica. I campioni d'Europa sono stati battuti sul proprio campo dal Sheffield Wednesday per a figurano quindi all'undicesimo posto in classifica. campionato tedesco continua il dominio del Bayern. La squadra di Monaco ha osservato ieri un turno di riposo, perché aveva disputato una partita in più delle sue avversarie e tuttavia ha mantenuto il primo posto in classifica con un vantaggio di quattro punti sulle dirette inseguitrici, il Borussia Moenchengladbach (bloccato sul pareggio dal Karlsruher 3-3) e l'Amburgo.

Gare e arbitri di serie B e C

Serie B

Bari-Lecce	Pairetto
Cesena-Catania	Bianciardi
Empoli-Cagliari	Greco
Padova-Genoa	Lamorgese
Perugia-Pescara	Pirandola
Pisa-Monza	Baldi
Samb.-Bologna	Laci
Taranto-Parma	Leni
Triestina-Arezzo	Ongaro
Varese-Camp.	Vecchiattini

Classifica

Lecce	8	Perugia	2
Bari	4	Varese	2
Arezzo	4	Pescara	2
Pisa	3	Taranto	1
Monza	3	Empoli	1
Genoa	3	Bologna	1
Padova	3	Samb.	1
Catania	2	Parma	1
Triestina	2	Cagliari	0
Cesena	2	Camp.	0

C1/A

Carrarese-Ancona	De Luca
Jesi-Reggiana	Crezzi
	Canforti
Piacen.-Pavia	Della Rovere
Pistoiese-Brescia	
Rondin.-Vicenza	Fabiani
Sanrem.-Rimini	Dal Forno
Spal-Legnano	Nicchi
Treviso-Asti	Mazzetti

Serie C1/B

Akragas-Monop.	Guarisco
Campania-Ternana	1-0
Casarano-Cosenza	Rezati
Casertana-Barletta	Novi
Catanz.-Salern.	Pumentale
Cavese-Reggina	Ballo
Foggia-Puter.	
Francav.-Nocerina	Bettini
Messina-Benev.	

Serie C2/A

Alessan.-Imperia	Buscati
Carb.-Massese	Cannamalli
Civitav.-Nocera	Coperchini
Lucchese-Lodig.	Tarallo
Prato-Torres	Tedeschini
Savona-Monter.	Sanguer
Siena-Derthona	Di Cola
Spezia-Pontedera	Picchio
Voghera-Olbia	Scaramuzza

Serie C2/B

Gorizia-Omegna	0-1
Mestre-Fanfulla	Barbaresi
Novara-Venezia	Ciacci
Ospital.-Mira	Baffoncino
Pergocr.-Monich.	Ceccarini
Pierig.-Vir.B.	Trentalange
Forden.-Trento	Grechi
Pro Pal.-Pro Vers.	Mallino
Rhod.-Manlova	Ingargiola

Serie C2/C

Brindisi-Matera	Carina
Cattolica-Foligno	Milrigno
Cesenat.-Cesenat.	Carrubba
Fermana-Rav.	Giacomoniti
Andria-Giulian.	Arcovito
Galatina-Fano	Mecfino
Macerat.-Martina	Frattin
Teramo-Civitanov.	Giarlola
V. Senigal.-Forlì	Acri

Serie C2/D

Assemia-Turris	Telegrafo
Afragol.-Frosin.	Perilone
Casicastl-Crotone	Gargiulo
Ercolan.-Potenza	Squadrito
Ischia-Gladiator	Lavala
Paganese-Nissa	Tavernitti
Sande-Alcamo	Fiaschi
Sircusa-Trapiese	Iori
Sorrento-Licata	Marzullupi

«La Stampa» di oggi 30 settembre 1984 è uscita in 591.673 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzerano, Francesco Paolo
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdonio
Direttore Generale Paolo Peirone
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stabilimento Lito Arnoldo G.E.C. S.p.A. via Luigi Einaudi 179/187, Novara
Stabilimento fotocomposizione G.T.E. S.p.A. Corso Lodi 95, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928
CERTIFICATO N. 590 DEL 29-12-1983

montagna 84
21° salone internazionale
1ª mostra d
e zootecnia montana
torino esposizioni 28 settembre - 7 ottobre
feriali 15-23 sabato e festivi 9,30-23
edilizia montana (prefabbricati e arredamento) macchine e attrezzature per
bestiame bovino, equino, ovino prodotti alimentari tipici
montagna show 84 (a cura del c.s.a.in.) incontri con i protagonisti dell'alpinismo estremo
con e gruppi folkloristici bande musicali "gli alpini" si ritrovano a Cerato film
video gare di sci
pista

Deltasider il nome nuovo negli acciai speciali.

1 Ottobre 1984: Acciaierie di Piombino, Nuova Sias e IAS si fondono e danno vita a Deltasider.

Piombino, Cogne, Valdarno tre nomi che sono stati grande parte della siderurgia italiana divengono divisioni operative del Gruppo Deltasider.

Un nuovo management, una nuova organizzazione, un nuovo spirito di impresa per rispondere alla nuova realtà della siderurgia internazionale.

Deltasider spa
lunghi speciali

Offerta d'acquisto annunciata ufficialmente per domani

La nuova «Rizzoli» nascerà tra veti e opzioni incrociate

Un gruppo farebbe capo a Uckmar, un altro sarebbe coordinato

MILANO — «Per lunedì prossimo mi è stato preannunciato l'arrivo di un'offerta scritta per rilevare i diritti e opzione e quindi sottoscrivere l'aumento di capitale della Rizzoli. Finalmente siamo a fase decisiva, a rivelare, per vari motivi, i di chi avanzerà l'offerta, comunque quelli cui hanno i giornali, Gemina, imprenditori lombardi e così via». Umberto Tracanella, custode giudiziario della di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, è stanza soddisfatto: dopo tante chiacchiere, molte formae troppi giri a vuoto, finalmente qualcosa di concreto per arrivare sul suo tavolo. «Ci però notevoli problemi di carattere tecnico da . Non so nemmeno l'offerta preannunciata per lunedì potrà assolvere le formalità d'obbligo il 5 ottobre». E quelle che potrebbero arrivare durante la settimana? «Il tempo stringe, e potremmo essere costretti a ritenere valida soltanto la prima. D'altra parte, la Rizzoli è in amministrazione controllata due anni; e doveva scegliere prima».

Fonti vicine alla trattativa sarà il commercialista Victor Uckmar a farsi avanti lunedì prossimo a conto di ristretto gruppo di operatori. I nomi che circolano qui a Milano sono quelli dell'editore Novara Achille Boroli, titolare dell'Istituto Geografico Agostini socio di minoranza del *Giornale Nuovo* insieme con Silvio Berlusconi, e di pochi altri per ancora coperti dall'anonimato.

Il riparo invece sull'altra cordata, quella che ha messo in subbuglio la Borsa due giorni fa. Fonti bancarie affermano che a guidarla è il presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, Giovanni Bazoli, che si muove su progetto elaborato dal consigliere di Mediobanca Enrico Cuccia, al piano, della cordata fanno parte per un 40 per cento la Centrale, per un altro 40 per cento quattro imprenditori lombardi vicini a l'unico che vieta a questo proposito è quello Arvedi, l'industriale di Cremona che già mostrato il proprio per la e infine, come ago della bilancia tra imprenditoria laica e cattolica, il 20 per cento nelle mani dello Nuovo Banco Ambrosiano e banche amiche.

Questo gruppo si porrebbe come prima mossa l'acquisto diritti di opzione in possesso Centrale, attuale azionista della Rizzoli con il 40 per cento, e poi trasferirebbe a con eventuali altre cordate, ad esempio quella che lunedì prossimo Umberto Tracanella, oppure dopo il 5 ottobre direttamente con il consiglio di amministrazione della per subentrare completamente nell'aumento di capitale della società. Il progetto che viene alla luce in questi giorni attraverso le indiscrezioni della stampa è stato sottoposto domenica a Washington all'attenzione del ministro del Tesoro Giovanni Goria, che seguiva i lavori della assemblea annuale del Fondo Le fonti bancarie che in il (che recentemente ribadito il divieto da parte banche di possedere partecipazioni industriali, e nel caso editoriali) il

Strage Peteano smentita confessione Vinciguerra

A — Non trovato conferma da parte del giudice istruttore di Venezia Casson, che duce l'inchiesta sulla strage di Peteano, notizia secondo cui quale Vincenzo Vinciguerra, anni, già capo del circolo ordinovista — ripetutamente interrogato nel giorni nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato — avrebbe confessato di essere tra gli autori della strage, come sostenuto ieri da un quotidiano veneziano. Lo magistrato ha mentre alcun modo la presunta confessione di Vinciguerra.

Medaglia d'oro Provincia Arezzo

— Trentacinquedici uomini, donne e bambini morirono in combattimenti o per le rappresaglie naziste nella provincia di Arezzo nei mesi '43 - ottobre '44) che precedettero della città: ricordarli il presidente Pertini ha di il gonfalone della Provincia con medaglia d'oro al valor militare «per attività partigiane».

Oltre che dal ministro della Difesa Spadolini (che rappresentava il governo), Pertini è stato accompagnato da Parlani (per il Senato) e Seppia (per la Camera).

Al convegno di Senigallia il giorno dopo la polemica sul caso Naria

Martinazzoli incontra i magistrati «Non sono qui per fare il pompiere»

«Tra le istituzioni collaborazione» - «E' obiettivamente valutare situazione creatasi dopo la sentenza della Cassazione» - I giudici: il nostra immagine è dovuto a colpe politiche

DAL NOSTRO INVIATO

SENIGALLIA — I mille giustizia si riassumono nel «caso Naria» e i giudici si sentono imputati. Il giorno dopo, qui a Senigallia, dov'è in il convegno «Giustizia e criminalità». E troppe responsabilità politiche vengono indicate dai magistrati con durezza. Il Guardasigilli Mino Martinazzoli è l'occasione, forse, buona per chiarezza. L'«appello-denuncia», sottoscritto da 200 parlamentari, la mancata domiciliari al presunto brigatista rosso, lasciato una traccia non superficiale. Armando Spataro, sostituto procuratore a Milano, protagonista di numerose inchieste terrorismo e attento osservatore quelli che chiamali «anni di piombo», tuona: *«I mezzi processuali non hanno aumentato i termini della preventiva. Una istruttoria come il '7 aprile' si è conclusa due anni, i veri tempi si hanno fra il rinvio a giudizio l'inizio del dibattimento. E responsabilità ciò è politica in quanto si tratta carenze strutturali»*.

La voce del magistrato è alta, ma spesso le sue parole interrotte da applausi scroscianti. Spataro come *«le cause dell'emergenza vadano ricercate nel funzionamento dello stato»* e aggiunge: *«Il problema del deterioramento dell'immagine della magistratura è reale poiché proprio alla magistratura è potere politico delega ruoli più ampi di quelli che la ha attribuito»*.

Nessuno pare disposto a passar sopra troppi impegni mantenuti, giudici, fra quelli impegnati in «prima linea», ancora non esiste una «banca dati» la magistratura, strumento considerato indispensabile combattere la criminalità organizzata un probabilità successo. Ed anche questa, sottolineano, è responsabilità che ricade, tutta intera, sulle spalle del potere politico.

Dunque, Mino Martinazzoli aveva il difficile compito di ricomporre una situazione divenuta incandescente. Il ministro ha accennato alla nuova legge finanziaria che prevede, per la Giustizia, il passaggio 0,76 all'uno per cento del bilancio dello Stato, ma ha subito negato di a Senigallia *«per fare il pompiere»*. Ma è di fondo rimangono le incrostazioni provocate quello che è Naria». è dell'preoccupato perché *«potrebbero incancrenirsi clima pericoloso di guerriglia strisciante e devastante»*. Poi ha dichiarato come, in Parlamento, si fosse di accennare a una sua generica preoccupazione soprattutto sotto il profilo umano ha sottolineato *«l'obiettiva difficoltà a valutare la situazione determinatasi in seguito alla decisione della Cassazione»*.

Il «caso Naria» è un segnale d'allarme che va colto. Ha aggiunto il ministro che «i problemi ci e restano al lì di queste sterili polemiche e io ho partecipare a questo per tentar trovare soluzione a ognuno di. Si è poi detto «convinto che il periodo dell'emergenza si saprà gravie a una forte solidarietà fra le istituzioni. Anche questa fase di uscita dall'emergenza esige uguale di responsabilità tra tutte le forze istituzionali».

Infine, sul nodo sempre aperto della carcerazione preventiva, si è detto consapevole del rischio che corrono i detenuti di ricevere disparità quindi, ha indispensabile «un urgente intervento in sede parlamentare provvedimento preventivo chiarimento, che possa evitare applicazioni future». Esattamente ciò che hanno sempre invocato i giudici.

Vincenzo Tessandori

Rivolta di Trani Da domani il processo a 36 presunti br

TRANI — Si apre domani, al Tribunale di Trani, il processo ai 36 presunti — tra i quali Giuseppe Naria — per la rivolta del 26 dicembre nel supercarcere della cittadina. Altre 34 persone, tra le quali Toni Negri, l'ex leader dell'Autonomia laziale in stato di arresto, latitante in

Il no a Naria alle libertà per decorrenza termini

Le ruote del sistema

Ricordate il «sistema»? Era il termine con cui, in anni di illusioni rivoluzionarie, si designava la responsabilità ultima di tutto quello che va nella nostra società, e che deve essere cambiato con una trasformazione radicale, e che colpisce il cuore. Poi, recente il mito del colpire lo Stato capitalistico degenerava sanguinosi rituali terrorismo, abbiamo cominciato a pensare che «sistema» fosse un certo troppo enfatico per descrivere realtà così complessa e sfilacciata come le nostre società tardo-moderne.

E forse c'eravamo sbagliati. Non si può infatti non ripensare al «sistema» di fronte alla vicenda di Giuliano Naria, sospetto terrorista, da anni in attesa di giudizio, malato e in grave pericolo di vita, che una decisione della magistratura tiene in carcere quando gli si potrebbero ragionevolmente concedere gli arresti domiciliari. Il caso di Naria, del è solo dei tanti che sono cronaca quotidiana. Ebbene, davanti a questa vicenda, le alte cariche dello Stato e dei governo dichiarano la propria assoluta impotenza, come di fronte a una catastrofe naturale.

Ciò che caratterizza il sistema nelle mitologie rivoluzionarie è proprio la sua personalità e la sua onnipotenza: e impersonali e onnipotenti sembrano fare che magari stanno condannando a Naria. Non basta, per una vicenda come questa, parlare di «cultura dell'emergenza», del clima instauratosi nel Paese e nella magistratura con le leggi eccezionali inventate contro il terrorismo (che reale hanno dato qualche buon risultato).

E' vero che probabilmente i magistrati che rifiutano gli arresti domiciliari a Naria sono mossi anche dai timori suscitati dalle norme sui limiti preventiva: in base al caso, si dice, continuia pericolosi delinquenti, ancora giudicati in via definitiva, torneranno presto in libertà. Ma questi problemi non sono conseguenze di quelle norme, effetti di una, che accoppiando meccanismi di garanzia con disfunzioni dell'amministrazione impediscono ai cittadini di ottenere giustizia in tempi ragionevoli.

Tutto questo è solo un altro aspetto, un po' più clamoroso, della stessa macchina inceppata nelle quale, ad esempio, si riescono a utilizzare i che governo e Parlamento, anno in anno, stanziano per i più diversi scopi sociali, dalle case popolari alla ricerca scientifica. Una volta adempiute tutte le procedure di controllo, infatti, il tempo utile per spendere effettivamente i fondi è scaduto, bisogna ricominciare da capo, con gli stessi esiti.

Altro che terroristi, altro che golpismo e P2: il più potente e pericoloso nemico sono le istituzioni stesse, quando non sappiano trovare un correttivo (fosse pure «decisionistico») al girare a vuoto dei meccanismi. Di qui, e dall'insegnamento dei Toni Negri e degli altri cattivi maestri, nasce il mito sistema demoniaco da colpire e abbattere: con alternativa — non pericolosa — della rassegnazione impotente, della disperazione, della stanchezza.

Gianni Vattimo

Un premio in ricordo di Montale

Milano, Lo statunitense Hetch (a sinistra) e Carlo Betocchi hanno vinto la terza edizione del premio «Eugenio Montale per la poesia». Valore di 25 milioni di lire per il poeta italiano e di 5 mila dollari per quello americano, il premio è promosso dalla casa editrice Libreria di Milano e dalla Fondazione Guggenheim di New York ed è stato consegnato ieri sera al Piccolo Teatro (Telefoto Ap)

Si è concluso ieri a Pesaro il Convegno internazionale di studi sull'offensiva alleata dell'estate-autunno 1944

La fame e il terrore sulla Linea Gotica

Il contributo dei civili

PESARO — L'ultima giornata «Linea 1944», Il Convegno internazionale di studi che per tre giorni ha riunito a Pesaro italiani e stranieri per un degli avvenimenti militari, politici e sociali quarant'anni fa, è stato concluso sulle dei movimento partigiano e operaio e sulle vicende popolazione coinvolta nel massiccio attacco alla linea difensiva, che i tedeschi tracciarono da Pesaro, sull'Adriatico, a Massa e Carrara, E' questa forse inesplorata di quelle vicende, dato che gli studi finora compiuti hanno gli aspetti delle «fondamento della Linea Gotica, quale le azioni e delle opposte forze militari. Anche per questo la presidenza dell'ultima giornata del co Arrigo Boldrini, medaglia d'oro Resistenza.

Le ipotesi di ricerca sulla misura partigiani e del movimento operaio tra Marche e Romagna stata tracciate Santarelli, dell'Università di Urbino e da Filippo Frassati, dell'Università di Pisa («Operazione Olive e secondo fronte partigiano»). I rapporti tra avanzata alleata e popolazione civile sono stati illustrati da Mara Valdinoci, particolare riferimento alla di Cesena, e da Joyce Lussu, che ha parlato della sorte donna nella istituzioni ri e nel movimento di liberazione.

Interessante anche la una studiosa inglese, Roger Absalom, Politecnico Sheffield, sulla azioni di soccorso prestate popolazione ex prigionieri alleati. e. f.

«Era il settembre '44, lo ricordo bene. quei "nir", quei negri, facevano più paura dei combattimenti. nelle nostre case e cercavano di violentare le una sposa, vogliodirne il nome, fu assalita sette alla di loro gli occhi mio marito non sapevamo dove andare. tutto il giorno chiuse in casa, tremando terrorizzate». *Racconta così, oggi, Annuta Paoli che, quarant'anni fa, era sfollata Torricella di San Marino, sulle pendici del Titano. «Ci avevano presi fra due fuochi — spiega Pierfranco —. Di qui gli americani venivano su bombardando giorno e notte, e c'erano quelli di greci, di neozelandesi, di marocchini e anche di quegli indiani nepalesi che tagliavano la testa ai prigionieri tedeschi: di mi stava Kesselring, che si aggrappava a tutto, a una sedia come a bordo di una canoa, e mandava all'assalto battaglioni di mongoli e di feroci bevitori».*

Sono due testimonianze del martirio dalla di Toscana, Romagna e durante i mesi mesi — fra il luglio e il gennaio '45 — in cui la guerra, risalendo la penisola, sulla Linea Gotica fra l'Adriatico e il Tirreno dove i bunker, i rifugi antiaerei, le postazioni e le trincee stati costruiti 15 mila operai italiani reclutati con la forza da Kesselring. Tutti quei passi attraversati dalla linea fortificata tedesca desolate «terre di nessuno» e soldato dall'una o dall'altra parte polacco irrompere una e una per rubare, violentare, uccidere: «Io e mio fratello — racconta lo scrittore e giurista riminese Montemaggi, uno promotori del Convegno storico sulla Linea Gotica che si è concluso ieri a Pesaro — dormivamo nostra madre nello stesso letto tenendo a portata di mano nel comodino, due piccoli».

Forse il pericolo più grave era quello bombardamenti aerei, navali e di artiglieria: San Fortunato, paesino sulla dell'ultima collina prima di Rimini, fu centrato da oltre mila cannonate. Rimini, 33 mila abitanti, centrata bombardata 148 volte in cento giorni e in pesante che fu l'unica italiana a dover essere tale: quando nella notte di pioggia fra il e il 21 settembre entrò prima a Rimini brigata greca da montagna, accolta dai due partigiani dinanzi alla chiesa: Santa Maria della Colonnella, tutta la città o meno di duecento persone. Scriverà nel diario maestrina Amelia Carozi ch' rimasta a vivere, da sola, la stanzetta Giordano Bruno: «Appena quei soldati dal: "Non avete del pane? non mangio da giorni". greci mi diedero una bella fetta pane con scatola di carne».

Nell'estate-autunno gli sfollati fra Firenze e Pesaro oltre mila e si spostavano, come potevano, a seconda del movimento del fronte. I fortunati riparavano a Marino, la cui neutralità — malgrado un bombardamento e il passaggio per il 26 giugno '44 col bilancio una di morti — era rispettata dai belligeranti. L'antica Repubblica, delimitati i propri confini con bianche terreno mettendovi a guardia i settanta di Liera», aveva ospitato generosamente dalle 50 alle mila persone, sette-otto volte popolazione. Gli sfollati vivevano nelle cantine, nelle montagne, nelle tende sotto anche, nelle gallerie del tronco biancazzurro per Rimini. Nel tunnel Valdrapone, lungo metri, e erano tremila persone (Si e si moriva mezzo rotale, privi d'acqua e di luce, stesi in cinque un materasso», testimonierà Maria Manfrini Guarnieri, mentre i contadini colto le loro mandrie dentro quelle Borgo, Santa Maria e Serravalle: 19 settembre '44 fu giornata drammatica per Marino perché le granate distrussero centrale elettrica illuminazione, molini, panetterie, pompe idriche; poi fronte passò e sul Titano apparvero i turbanti degli indiani della divisione di Holworthy.

Tirreno, in quei mesi, si stendeva un panorama di città grigie e pagne disperate. Nelle città mancava tutto, carta case, all'aspirina. cisterne vendevano soltanto frattaglie; ottobre, Fanano, venne distribuito un uovo a testa, a dicembre si andò dovuto mangiare tutto il mese con grammi di pasta secchi, 50 salame cotto e 60 di crudo. La razione di sale, a metà novembre, scese a un etto e mezzo (e nel Forlivese un chilo sale al mercato nero costava lire, la pensione uno stipendio). Molti abitanti Montecicco vissero parecchi mesi le scalogne diventi trovate gli «Sherman» inglesi e i «Tigre» tedeschi rimasti sul terreno dopo la tremenda battaglia di carri armati del 20 settembre. Le campagne erano gremite da fuggiaschi che, per dormire, accettavano anche un posto nelle stalle. Nella stagione buona, chi poteva cercava di lavorare per i contadini che avevano bisogno di mietere e di trebbiare accontentandosi, come paga, di mezzo chilo di fagioli e del permesso di raccogliere le spighe sfuggite ai trebbiatori.

Il dominio tedesco era pesante e brutale. Il movimento partigiano, attivissimo con quasi 1200 uomini fra le 5 brigate «Garibaldi» e la banda Corbari, veniva represso con arresti, deportazioni, stragi. Per ogni soldato ucciso Kesselring faceva fucilare dieci ostaggi, e il sangue provocava altro sangue: il 21 settembre, a Verucchio, nel Forlivese, tre partigiani, usciti dal sotterraneo del convento delle suore di clausura in cui avevano trovato rifugio la popolazione, spararono su una pattuglia della Wehrmacht ferendo mortalmente un genere. Per rappresaglia i tedeschi rastrellarono il assassinando che cercavano di in è fucilazione altri sette: allora, inferocita, la gente mise ricerca disertore tedesco trovato ospitato a Verucchio e a

settimane di quella campagna guerra sulla Linea Gotica furono le più e videro salire a dimensioni delle vittime dell'una e dell'altra parte. Don Walter Bacchini, appena giunto a San Lorenzo al Monte come parroco, racconta che la sua canonica era stata trasformata tedeschi in ospedale arrivati i canadesi, una sala operatoria impiantata nella cucina. più occhi asportati erano passati decine e mutilati, braccia, gambe, decapitati. Tuttavia — dirà in seguito — lo spettacolo che lo aveva più profondamente sconvolto stato quello di due giovanissimi soldati, un tedesco e un inglese, che cadaveri a un fuori del paese, trafitti l'un l'altro dalle loro baionette.

Giuseppe Mayda

OGGI

TV Sorrisi e Canzoni contiene la cartolina invito per partecipare al Festival Fiat '84, il grande concorso di tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

I premi in palio sono tantissimi: 5 Regata ES, 5 Ritmo ES, 10 Uno ES, 1500 radioregistratori stereo Philips D 8130 e 3000 completi da Jogging.

Ricorda: oggi è l'ultimo giorno per l'appuntamento con la fortuna presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

In bocca al lupo!

FESTIVAL FIAT 84
FIAT

BARACCHI A quasi 50 di media, la supercoppia trionfa in Trentino

Moser-Hinault come da copione

Battuti Prim-Segersall e Freuler-Gisiger Deludenti gli irlandesi Kelly-Roche, sesti

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Come da copione Francesco Moser e Bernard Hinault hanno ieri vinto il 42° Trofeo Baracchi, organizzato per la prima volta a Trento e più che mai intitolato, visto la [illegible] finale, «omaggio a Moser». Per mille motivi i due non potevano non vincere: però hanno vinto straordinariamente bene.

La [illegible] è risultata alta, su un percorso con curvette e saliscendi: ufficialmente, sui 95 chilometri, di 49,753. [illegible] chi [illegible] il suo contachilometri, peraltro [illegible] addirittura di 99 chilometri, dando praticamente ragione alla prima misurazione [illegible] percorso, cioè 96 e mezzo. E dunque saremmo ben sopra i 50 all'ora, e per quasi due [illegible].

Il Trofeo Baracchi non [illegible] neanche con il se [illegible] dell'anno prima (cambia sovente tracciato), figuriamoci con i numeri assoluti. Resta però la prova di potenza tecnica fortuita da due grandi ciclisti, entrambi impegnati in un tramonto di quelli violenti, che abbaglia [illegible] chi guarda. Moser ha pedalato fortissimo nella prima parte, Hinault nella seconda. Impressione anche di neutrali è che Moser abbia avuto più importanza nella vittoria. Moser aveva le ruote lenticolari, Hinault all'ultimo [illegible] ha rifiutato: non [illegible] di un vento che non c'era, bensì [illegible] timore [illegible] essere «legato» negli scatti dal loro peso. Moser alla fine diceva che [illegible] nault aveva sbagliato.

La supercoppia è stata sempre in [illegible] Dopo 23 chi[illegible] aveva un solo secondo sugli svizzeri Gisiger-Freuler: *«L'ho saputo, ho sfiatato [illegible] più, importante [illegible] il morale [illegible] davanti»* [illegible] Due [illegible] lenticolari hanno usato gli svedesi Segersall e Prim, secondi a 1' 51", nonché appunto Gisiger e Freuler, terzi a 3'23". Lenticolari soltanto posteriori per Visentini e Lang, decimi anzi ultimi a 7'14".

Bella corsa e nude cifre anche grande corsa. Moser ha richiamato a Trento migliaia di persone e la città già dal mattino era in stato d'assedio. Ma per strada, giù e su della Valle dell'Adige, c'era ordine, senza ressa: *«Pochissime volte ha dovuto rallentare per paura della folla»* ha detto Francesco. Hinault all'esordio nei Baracchi è apparso sorpreso, contento: *«Bella corsa, da ritentare»*. Ora tirerà avanti sino al Giro di Lombardia, vuole vincere e salpeture i resti stagionali di Pignon.

Ritornando [illegible] Trofeo Baracchi, è tecnicamente riuscit[illegible] bene — c'era persino il sole — nonostante che fosse stato messo avanti soprattutto [illegible] festa [illegible] ciclismo. Vogliamo dire che c'era sin troppa aria [illegible] strapaese, ma che comunque si [illegible] visto [illegible] ciclismo anche tecnico e agonistico, [illegible] soltanto celebra[illegible] e pompieristico. Merito [illegible] quasi tutte le dieci coppie partecipanti: non certamente di quella [illegible] da Kelly [illegible] Roche, sulla carta forte quasi come quella di Moser e Hinault, nella realtà poverella, sesto posto a 5'50".

Moser ha vinto il suo quarto Trofeo Baracchi: gli altri li aveva conquistati con Schulten, Baronchelli e Saronni.

Gian Paolo Ormezzano

Trofeo Baracchi: 1. Moser-Hinault (Fra), km 95 in 1h54' 34, media km/h 49,753; 2. Segersall (Sve)-Prim (Sve) a 1' 51"; 3. Gisiger (Svi)-Freuler (Svi) a 3'23"; 4. Criquielion (Bel)-Rogiers (Bel) a 5'25"; 5. Demierre (Svi)-Wilson (Aus) a 5'47"; 6. Kelly (Irl)-Roche (Irl) a 5'50"; 7. Masciarelli-Akam (Ubr) a [illegible]; 8. Vandenbroucke (Bel)-Van den Haute (Bel) a 6'44"; 9. Maechler (Svi)-Zimmermann (Svi) a 7'6"; 10. Visentini-Lang (Pol) a 7'14"

Trento. Moser (con ruote lenticolari) e Hinault (senza) superano il belga Vandenbroucke

Oggi a Prato l'«Industria»

PRATO — Si corre oggi il Gran Premio Industria e Commercio, da Prato a Prato, scalando fra l'altro i colli di Montespertoli, del San Baronto e della Crocetta. Iscritti 160 corridori di 16 squadre. Fra gli italiani più attesi, Argentin, due volte vincitore della prova, Contini, Baronchelli e i velocisti Gavazzi e Manfredini, nonché il neoprofessionista Moroni. Fra gli stranieri, da tenere nel pronostico soprattutto gli elvetici Muttar e Seta e lo spagnolo Lejarreta.

CAMPIONATO Cambiate le regole e perfino i canestri

Ecco il basket tutto nuovo

Invariata però la formula con i playoff - Anche per gli arbitri l'anno zero

Probabilmente mai, [illegible] vent'anni in [illegible] campionato di basket è partito in atmosfera così sommessa (o dimessa?) come quello che [illegible] cominciato ieri con l'anticipo di Bologna. La stessa Lega di serie A, che dodici mesi fa aveva presentato faraonicamente [illegible] suo torneo con un ambizioso vernissage [illegible] sede, quest'anno non ha neppure approntato in tempo i soliti «media-guides»: forse li compilava e fotocopiava personalmente Luciano Acciari, il presidente dimissionario?

Sembrerebbe, insomma, che il via del campionato fosse arrivato troppo presto, tanto da sorprendere impreparati perfino i suoi stessi organizzatori e protagonisti, per non parlare degli spettatori, che peraltro hanno semi-disertato tutto il precampionato, preferendo gli ultimi bagni, i funghi o checchessia a una pallacanestro anticipata di almeno un mese rispetto alla sua stagione naturale.

Ora, comunque, [illegible] gioca, le partite valgono già due punti e i motori un po' freddi si scalderanno (in fretta. La formula è [illegible] solita, trenta giornate [illegible] «prima fase» ad [illegible]ata-ritorno, poi i playoff per [illegible] prime otto di A1 (pronostico: Milano, Bologna, Roma, Torino, Varese, Cantù, Caserta, Livorno e Rimini o Pesaro) e le prime quattro di A2 (pronostico: Trento, Forlì, Cortina, Siena e Brescia). [illegible] compenso — vale ripeterlo — sono cambiate molte regole: c'è il tiro da 3 punti (da m 6,25), il bonus dei falli a 7, i tiri liberi differentemente assegnati, nuove interpretazioni [illegible] 30", sui 5", sulla «metà campo». La gente imparerà [illegible] fretta a capire che [illegible] succede. Allenatori e giocatori impareranno più o [illegible] in fretta ad adeguarsi più o meno astutamente alle leggi ora vigenti.

[illegible] anche [illegible] novità dei «canestri flessibili», quelli che, piegandosi a molla in caso di forte pressione, dovrebbero scongiurare le pericolose esplosioni dei tabelloni [illegible] cristallo in fase di «schiacciata». [illegible] realtà i tabelloni per ora continuano a frantumarsi e [illegible] compenso i nuovi ferri, do[illegible] [illegible] molle troppo morbide, «beccano» il pallone, trasformando [illegible] [illegible] in [illegible] punti anche [illegible] non proprio precisi e accorciando i rimbalzi.

Il fatto è che i canestri dati in dotazione dalla Lega [illegible] prototipi costruiti in Italia [illegible] imitazione degli [illegible] da tempo in [illegible] nell'Nba. Pesano [illegible] tre volte di più dei ferri normali e [illegible] applicati a cristalli troppo fragili, sottili, [illegible] novembre saranno disponibili [illegible] modelli perfezionati in [illegible] all'esperienza [illegible] pochi mesi. [illegible] sarebbe stato più logico importare semplicemente i canestri made in Usa, supercollaudati [illegible] molti anni.

[illegible] sarà invece possibile cambiare [illegible] novembre gli arbitri [illegible] [illegible] campionato, che [illegible] quelli [illegible] [illegible]. Per loro è l'anno zero dopo il [illegible] Trofei, [illegible] barrasche della finalissima, l'invocazione della guida del settore da parte [illegible] presidente Vinci. La speranza è che gli arbitri funzionino meglio dei canestri e siano almeno [illegible] anonimi, asettici, impersonali: strumenti e non protagonisti del gioco. Meno si parla [illegible] loro, meglio è. Questo giornale — è una promessa — li [illegible] solo [illegible] casi straordinari.

Gianni Menichelli

Oggi Jolly a Pesaro

Meo Sacchetti (Cinocrem)

La prima giornata. [illegible] A1 propone [illegible] uno scontro diretto fra due delle «nove grandi», a Pesaro, [illegible] la Scavolini di Casey, che recupera il playmaker Pistkiewicz («tagliato», poi richiamato; poi infortunato) e il Jolly in edizione Recalcati. In A2, Brescia e Siena collaudano reciprocamente le proprie ambizioni [illegible] promozione. Anche qui [illegible] rinviate due partite.

Serie A1 — *1° giornata (ore 17,30):* Cranerolo [illegible] nel Te *(giocata ieri)*, Simac Mi-Marr Rimini *(ore 17)*, Napoli-Honky Fabriano, Riunite Re-Yoga Bo, Australian Ud-Indesit Oe, Scavolini Pe-Jolly Cantù. *Rinviate:* Cinzano Va-Peroni Li *(4 ottobre)*, Bancoroma-Berioni To *(data [illegible] destinarsi).*

Serie A2 — *1° giornata (ore 17,30):* Brescia-Misterday Gl, Latini Po-Master Roma, Cic Li-Sparziliatte Cr, Viola Re-Succhi O Fe, Pepper Mestre-Olda P.S.Giorgio, Sebastiani Rl-Landsystem Br. *Rinviate (1 novembre):* Girlfone Pg-Reyer Ve, Benetton Tv-S[illegible] Iredo Go.

Oggi Jolly a Pesaro

La prima giornata. [illegible] A1 propone [illegible] uno scontro diretto fra due delle «nove grandi», a Pesaro, [illegible] la Scavolini di Casey, che recupera il playmaker Pistkiewicz («tagliato», poi richiamato; poi infortunato) e il Jolly in edizione Recalcati. In A2, Brescia e Siena collaudano reciprocamente le proprie ambizioni [illegible] promozione. Anche qui [illegible] rinviate due partite.

Serie A1 — *1° giornata (ore 17,30):* Cranerolo [illegible] nel Te *(giocata ieri)*, Simac Mi-Marr Rimini *(ore 17)*, Napoli-Honky Fabriano, Riunite Re-Yoga Bo, Australian Ud-Indesit Oe, Scavolini Pe-Jolly Cantù. *Rinviate:* Cinzano Va-Peroni Li *(4 ottobre)*, Bancoroma-Berioni To *(data [illegible] destinarsi).*

Serie A2 — *1° giornata (ore 17,30):* Brescia-Misterday Gl, Latini Po-Master Roma, Cic Li-Sparziliatte Cr, Viola Re-Succhi O Fe, Pepper Mestre-Olda P.S.Giorgio, Sebastiani Rl-Landsystem Br. *Rinviate (1 novembre):* Girlfone Pg-Reyer Ve, Benetton Tv-S[illegible] Iredo Go.

TENNIS La Coppa Davis [illegible] una finale tra Svezia e Usa, ai campionati italiani una finale tra due perugini

Non c'è niente da fare per australiani e ceki

Svezia già in finale. Stati Uniti praticamente qualificati. Questo il responso dei due incontri in corso di svolgimento a Baastad e Portland per designare le [illegible] squadre che [illegible] contenderanno la Coppa [illegible] [illegible] tennis. Gli scandinavi [illegible] [illegible] battuto la Cecoslovacchia (dopo [illegible] ottenuto ieri [illegible] successo [illegible] doppio, conducono per 2-0) mentre [illegible] [illegible], in vantaggio per 2-0 sull'Australia, [illegible] dovrebbero avere problemi [illegible] aggiudicarsi il confronto.

La «scuola» svedese ha trovato una ulteriore conferma. Dopo i successi nei due singolari di venerdì, ottenuti da Wilander e Sundstrom su Smid e Lendl, il doppio Edberg-Jarryd ha avuto [illegible] giobe di [illegible] dopo cinque tiratissimi [illegible] [illegible]. [illegible] in svantaggio per due parziali a zero quando è cominciata la rimonta, che si è concretizzata con un terzo set in [illegible] i due giovani svedesi hanno inflitto un [illegible] co 6-3 ai cecoslovacchi.

[illegible] Portland nell'Oregon, intanto, tutto è stato più facile [illegible] previsto per gli Usa. McEnroe ha disposto agevolmente in tre [illegible] del diciannovenne Pat Cash per 6-3, 6-4, 6-1 mentre Connors si è sbarazzato [illegible] il punteggio di 6-3, 6-3, 6-2 di John Fitzgerald.

Deve vincere il Rally di Sanremo

La sfida di Alen

SANREMO — Centoire equipaggi al via, tanti favoriti, un pilota «obbligato» a vincere. Il Rally di Sanremo, nona prova di [illegible] mondiale, al via oggi alle 14 con la prima tappa che si concluderà alle 0,34 della notte a Tirrenia dopo 6 [illegible] speciali, è infatti l'ultima occasione per Markku Alen di poter lottare ancora per il titolo iridato che [illegible] vede in [illegible] lo svedese Blomqvist, a tre [illegible] dal termine.

Il pilota finlandese che proprio nei giorni scorsi ha firmato un contratto [illegible] altri due anni alla Lancia (la [illegible]liberazione dura dal 1974) deve assolutamente conquistare un primo posto. Un compito assai difficile, visto il campo [illegible] partenti [illegible] Audi ufficiali, due Peugeot e le altre tre Lancia Rally di Bettega, Vudafieri e Biasion).

Fioroni dopo Ocleppo ha eliminato Panatta

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Perso il grande calcio, Perugia si consola con il [illegible]. Oggi la finale degli assoluti sarà una sfida tutta perugina, fra il campione uscente Francesco Cancellotti ed il [illegible] più giovane compagno Michele Fioroni. I migliori prodotti del Circolo Tennis locale [illegible] più di [illegible], presidente Luigi Guer[illegible] che organizza questi campionati.

Cancellotti [illegible] vinto [illegible] semifinale [illegible] Mezzadri, ma confermando il suo affaticamento ha dovuto lottare fino al terzo set prima di approdare alla finale. Alla distanza però ha fatto valere la sua maggiore caratura [illegible] tro il giovane figlio dell'ex calciatore del Bologna, Marco Mezzadri, che, trasferitosi [illegible] Svizzera [illegible] termine della [illegible] oltre [illegible] il Locarno [illegible] preso anche il diploma di maestro [illegible] tennis, incominciando col dare lezioni ai figli. Claudio ha giocato [illegible] juniores per [illegible] Svizzera, [illegible] Adriano Panatta [illegible] fatto optare per la cittadinanza italiana tanto lui che [illegible] il fratello minore.

Il pubblico perugino, con il provincialismo che è regola malsana di tutta Italia, ha fatto [illegible] tifo non proprio ortodosso, invitando Mezzadri a tornarsene [illegible] Svizzera e pretendendo che i giudici assegnassero a Cancellotti ogni palla dubbia.

Conferma sorprendente di Michele Fioroni nella [illegible] [illegible] semifinale. Comunque vada a finire, resterà [illegible] ri[illegible]ne di questi campionati, avendo eliminato, dopo Ocleppo, Claudio Panatta, giocatori nettamente più forti di [illegible] lui sulla carta. Anche ieri Fioroni ha fatto valere [illegible] sua maggiore freschezza.

Intanto Raffaella Reggi ha vinto con due anni di ritardo il [illegible] primo scudetto femminile. Per frequentare [illegible] Nick Bollettieri Accademy di Bra[illegible] [illegible] disertato gli ultimi due assoluti. Ieri, contro Chicca Bonaignori, ha fatto valere la sua classifica mondiale numero 32 e la sua maggiore potenza. Ora torna [illegible] Bollettieri per due mesi di potenziamento, prima [illegible] riprendere [illegible] dicembre l'attività.

Rino Cacioppo

Singolare (semifinali): Cancellotti-Mezzadri 6-2, 2-6, 6-3; Fioroni-Panatta 4-6, 6-2, 7-5.

Singolare donne (finale): Reggi-Bonaignori 6-2, 6-1.

VELA Nel terzo turno del mondiale di Porto Cervo

Azzurra senza rivali Freedom si fa largo

PORTO CERVO — Altra regata vincente per Azzurra che in questa seconda [illegible] del campionato del mondo dei 12 metri sembra proprio [illegible] [illegible] [illegible] gi[illegible] rone. Ieri le condizioni [illegible] tempo in Costa Smeralda (che assomigliavano [illegible] quelle [illegible] [illegible] Newport la scorsa estate in occasione dell'America's Cup), [illegible] buon vento [illegible] Nord-Est sui 18-20 nodi e [illegible]lo coperto, hanno permesso lo svolgimento [illegible] [illegible] prova dei «[illegible]

Azzurra (timonata sempre [illegible] Pelaschier) ha vinto [illegible] difficoltà sull'australiana *Gretel* [illegible] che, tra l'altro, si è dovuta ritirare dopo la bandiera di protesta alzata dall'imbarcazione dello Yacht Club [illegible] Costa Smeralda.

Sempre nel girone [illegible] barca di [illegible] Ricci, si è avuto un confronto tra *Canada II* e *New Zealand*, vinto dalla prima per il ritiro del battello di Chris Dixon. In questo girone vi è sempre *Azzurra* [illegible] [illegible] punti 3, seguita da [illegible] *I* [illegible] punti 2, *Gretel II* [illegible] punti 1 e ultima *New Zealand* a zero punti.

L'altro girone sembra il più combattuto forse perché comprende imbarcazioni [illegible] valori [illegible] [illegible]. *Victory* [illegible] il [illegible] sconfitta patita [illegible] *Challenge 12* nella prima giornata, battendo, *France III*, di ben 3'33".

Su *Freedom*, che per il momento ha perduto [illegible] Conner [illegible] [illegible] n'è [illegible] negli Stati Uniti, un «passeggero» d'eccezione: Cino Ricci. Evidentemente Ricci vuol portare anche questa barca in cima alla classifica. v. f.

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — 14,20: collegn. Roma, Como, [illegible]no, Verona, Bergamo; 15,50 e 16,50: risultati; 17,50: sintesi di B; 18,20: *90° minuto.*

Sport vari — 22,10: *La domenica sportiva.*

RAI 2

Auto — 16,30-17,40: [illegible] Valleiunga, camp. di F. 3.

Calcio — 18,40: *Gol flash*; 18,50: un tempo di Verona-Udinese.

Sport vari — 20: *Domenica sprint.*

RAI 3

Tennis — 13,30-17,30: da Perugia, camp. italiani.

Sport vari — 18,20: *Sport regione.*

Calcio — 20,30: *Domenica gol*; 22,30: un tempo di Avellino-Juventus.

Mentre in Germania il Bayern, che ieri [illegible] ha giocato, è [illegible] in testa a più quattro

Continua la crisi del Liverpool: perde in [illegible]

Una grossa sorpresa si è verificata ieri nel campionato inglese: il Liverpool, che [illegible] già iniziato il torneo con risultati poco soddisfacenti, è incappato in un'altra sconfitta e si [illegible] [illegible] a sei punti dalla [illegible] classifica. I campioni d'Europa [illegible] stati battuti [illegible] proprio campo dal Sheffield Wednesday per 2 a 0 e figurano quindi all'undicesimo posto in classifica. Nel campionato tedesco continua il dominio del Bayern. [illegible] squadra di Monaco ha osservato [illegible] [illegible] turno di riposo, perché aveva disputato [illegible] partita in più delle sue avversarie e tuttavia ha mantenuto il primo posto in classifica con un vantaggio di quattro punti sulle dirette inseguitrici, il Borussia Moenchengladbach (bloccato sul pareggio dal Karlsruher 3-3) e l'Amburgo

Gare e arbitri di serie B e C

Serie B

Bari-Lecce	Pairetto
Cesena-Catania	Bianchardi
Empoli-Cagliari	Greco
Padova-Genoa	Lamorgese
Perugia-Pescara	Pirandola
Pisa-Monza	Baldi
Samb.-Bologna	Lazi
Taranto-Parma	Lenzi
Triestina-Arezzo	Ongaro
Varese-Camp.	Vecchiatini

Classifica

Lecce	4	Perugia	1
Bari	4	Varese	[illegible]
Arezzo	4	Pescara	[illegible]
Pisa	[illegible]	Taranto	2
Monza	[illegible]	Empoli	1
Genoa	[illegible]	Bologna	1
Padova	[illegible]	Samb.	1
Catania	1	Parma	1
Triestina	1	Cagliari	0
Cesena	1	Camp.	0

Serie C1/A

Carrarese-Ancona	De Luca
Jesi-Reggiana	Crenti
Modena-Livorno	Casiordi
Piacen.-Pavia	Della Rovere
Pistoiese-Brescia	Gava
Rondin.-Vicenza	Felicani
Sanrem.-Rimini	Dal Forno
Spal-Legnano	[illegible]
Treviso-Asti	[illegible]

Serie C1/B

Alcamo-Monop.	Quartuccio
Campania-Ternana	1-0
Casarano-Cosenza	Rosati
Casertana-Barletta	Nevi
Catanz.-Salern.	Pennetiello
Cavese-Reggina	Ballo
Foggia-Faler.	Fabricatore
Francav.-Nocerina	Bettini
Messina-Benev.	Schiavon

Serie C2/A

Alessan.-Imperia	Boscelli
[illegible]	[illegible]
Civitav.-Nuorese	Capercini
Lucchese-Lodig.	Tarallo
Prato-Torres	Tedeschi
Savona-Moniev.	Ruggeri
Siena-Derthona	Di Cola
Spezia-Fondedera	Picchio
Voghera-Olbia	Scaramuzza

Serie C2/B

Gorizia-Omegna	0-1
Mestre-Fanfulla	Barbaresi
Novara-Venezia	[illegible]cio
Ospital.-Mira	Raffaengo
Pergocr.-Monlab.	Ceccarini
Pievig.-Vis.B.	Trentalange
Pordenone-Trento	Orechi
Pro Pat.-Pro Vere.	[illegible]
Rhod.-Mantova	Ingargiola

Serie C2/C

Brindisi-Matera	Cerina
Cattolica-Foligno	Dimegno
Centese-Cesenat.	Carrubba
Fermana-Sass.	Giacomatti
[illegible] Giulian.	Arcordo
Galatina-Fano	Merlino
Macerat.-Martina	Frattin
Teramo-Civitanov.	Ghirlota
V. Senigal.-Forlì	Acri

Serie C2/D

Asternia-Turris	Telegrafo
Afragol.-Frosin.	Perdonò
Canicatti-Crotone	Gargiulo
Ercolan.-Potenza	Scandrilo
Ischia-Gladiator	[illegible]
Paganese-Nissa	Taverniti
Rende-Alcamo	Finochi
Siracusa-Frattese	Iori
Sorrento-Licata	Mazzalupi

Nel St. Leger [illegible] galoppo a San Siro favoriti gli stranieri

Due inglesi per i 100 milioni

St. Leger [illegible] galoppo oggi sulla pista di San Siro. Stando alle previsioni i 100 milioni in palio saranno preda degli ospiti inglesi Spicy Story e Rough Pearl, più preparati [illegible] nostri [illegible] lunga distanza del 2800 metri. [illegible] prestigio tricolore [illegible] difeso da Philyra, Monteluna, Pigmalione, Mefistofino, Maleric e Bravo Delta.

Dalusiana consistente (70 milioni di lire) anche a Padova [illegible] per trottatori internazionali [illegible] situazione analoga a quella di San Siro con lo svedese The Onion in grado di far sua, sui [illegible] metri [illegible] G. P. Ivone Grassetto, la posta in palio a scapito dell'indigeno Slim e degli importati Prize Regal, Silent Admirer, Newly Hanover e B. S. Betty.

A Vinovo quinta riunione autunnale di galoppo abbinata alla sfilata di modelli invernali. [illegible] pista otto corse. I favoriti finisce [illegible] 14,30: Pr. Trottosportiman: Quintodecimo, Cash or Carry; Pr. Francia: Primam, Romantica Bijou; Pr. Montagna: Nardone, Onephin; [illegible]. Vendôme [illegible] milioni di lire - m 1950): Spinelli, Saggio; Pr. Camazzo: Chiarasco, Simpatia; Pr. Michelangelo: Steelworks, Fruscki; Pr. Albergatori: Rosy Hope, Castino; [illegible]. Motomarket: Salmaggia, Charun.

Ieri al [illegible] Capobanda ha vinto il Premio Brescia [illegible] milioni - 600 mila lire - m 2100) rintuzzando sul palo l'insidioso speed [illegible] Cirillo, Terzo Colua del Pino su [illegible] Tempo: 1.20"3. Tot. v.le 16; p.ti 17,27; acc. 69.

Gli altri pinciturl: Ego d'Asia, Duca d'Oro, Abbuono, Calaroga, Malasco, Gargnano e Alliova.

Sanremo: [illegible] medicina [illegible] sport

SANREMO — Doping, utilizzo dei farmaci, applicazione della moderna tecnologia alle varie discipline sportive. Sono alcuni dei temi affrontati ieri nella[illegible] conclusiva del convegno «Salute e medicina nello sport», che [illegible] richiamato a Sanremo i maggiori esperti del settore ed [illegible] alcuni campioni del passato come Livio Berruti.

[illegible] l'intervento [illegible] prof. Francesco Conconi, l'uomo che ha consentito con i [illegible] studi [illegible] pianificare ed impostare [illegible] nuovo modo di allenarsi per Francesco Moser.

Conconi ha parlato [illegible] [illegible]vero avuto negli ultimi dieci anni, affermandosi in particolare nella descrizione di un test eseguito su atleti come Moser, Masala e Nova per misurare la potenza del loro «motore [illegible]».

«La Stampa» di [illegible] 30 settembre [illegible] è uscita in 591.673 esemplari

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]:
Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Bindoni Alfonso Ferreo (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quarto strada 35, Catania

© [illegible] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1975
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 28-12-1983

montagna 84
torino esposizioni 28 settembre - 7 ottobre
[illegible] [illegible] e [illegible]
turismo montano [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e arredamento) [illegible] [illegible] [illegible] macchine e attrezzature per l'[illegible] montana [illegible] bestiame [illegible], equino, ovino, [illegible] [illegible] alimentari [illegible] [illegible] [illegible] erbe officinali
[illegible] [illegible] del c.s.a.m. [illegible] con i protagonisti dell'"[illegible]
[illegible] cori e gruppi folkloristici [illegible] [illegible] [illegible] di piero ce[illegible] [illegible] film [illegible] [illegible] su [illegible] [illegible] gare di [illegible] [illegible] stillate di [illegible]
[illegible]
della [illegible]
mostra di agricoltura e zootecnia [illegible]

La mostra «Casa '84» ha aperto i battenti nel Transatlantico

I maestri mobilieri di Ovada presentano i loro «gioielli»

Un centinaio gli espositori - Il settore arredamenti - La rassegna chiude l'8 ottobre

NOSTRO

OVADA — Il sindaco Renzo Bottero, accompagnato dall'assessore regionale al Commercio e Artigianato Mario Bruciamacchie e dal presidente del Comprensorio Carlo Pelucco, ha inaugurato ieri mattina «Casa '84», mostra dell'arredamento e del mobile. «*Una rassegna dove è possibile trovare tutto quanto serve per l'allestimento e l'arredamento di una casa*», dicono gli organizzatori, il patron della rassegna Carlo Lantero e il [illegible] dell'Amo (Associazione mobilieri ovadesi) Gianni Lantero.

Sono un centinaio gli espositori, nei funzionali e elegantemente arredati stand sui tre piani del Palazzo delle Esposizioni di via Novi, quello che per gli ovadesi è, per la caratteristica forma, il «*Transatlantico*». Un centinaio di espositori, molti ovadesi ma altri arrivati anche da fuori zona, a dimostrazione dell'interesse che da sempre «*Casa '84*» sta sollevando non solo tra i visitatori ma anche tra gli operatori del settore.

Una rapida visita attraverso gli stand serve a rendersi conto della molteplicità di oggetti e prodotti che «Casa '84» offre per l'arredamento. Non solo i mobili, anche se naturalmente è la presenza di mobilieri, ma pure gli elettrodomestici, poi si va dalle scale ai pavimenti, in legno o ceramica oppure coperti di moquettes, agli infissi, a stupendi lampadari.

[illegible] le pentole e gli oggetti in ferro battuto. C'è tutto quanto fa sicurezza, con relativi sistemi di allarme. Ci sono i quadri, i tendaggi, i rivestimenti. Si pensa alla distribuzione dell'acqua, con soluzioni anche ingegnose. E si pensa al calore, tenendo conto delle [illegible] di risparmio energetico. Così ecco i caminetti, le vecchie stufe della nonna, in ghisa, e avanti di questo passo.

Abbiamo iniziato con i mobili. Ci sono molti degli artigiani [illegible] ma [illegible]ncano gli operatori del settore provenienti da fuori città e anche da fuori provincia. Ed è giusto, una varietà di soluzioni sono sempre preferibili, anche perché può servire il confronto tra quello che Ovada, conosciuta come «*città del mobile*», sa offrire e quanto di valido può essere trovato fuori dalle mura cittadine.

Quali le previsioni? Il momento è difficile, inutile nasconderlo, sia Gianni Lantero sia Carlo Arata hanno rimarcato come il crisi [illegible] mica generale e, ancor più, quella degli alloggi — sempre più difficile trovare quattro mura [illegible] affittare o acquistare a prezzi ragionevoli, abbordabili — sia alcuni certo il settore [illegible] mobile. «Comunque, malgrado tutto, siamo fiduciosi, questa nostra fiducia a Casa '84 dovrebbe confermarla», dice il presidente dell'Amo, Gianni Lantero.

Anche se il Salone internazionale del mobile appena conclusosi a Milano ha confermato una [illegible] situazione del settore, per una politica della casa pressoché inesistente e [illegible] calo demografico.

La rassegna [illegible] aperta sino all'8 ottobre.

Franco Marchiaro

Ovada. Primi visitatori alla rassegna «Casa '84» subito dopo l'inaugurazione di ieri (Foto Zeta)

Oggi chiude la «vetrina» artigiana

ALESSANDRIA — Ultimo giorno della rassegna-lampo «Vetrina dell'artigianato d'arte alessandrino», inaugurata giovedì nella sala convegni della zona artigianale D3. La manifestazione, organizzata per iniziativa dell'Unione [illegible], resterà aperta dalle 10 alle 23.

Alle 10,30 è prevista la tavola rotonda «Artigianato e turismo nelle prospettive economiche della nostra provincia», mentre alle 21 avrà luogo uno spettacolo di fuochi artificiali).

fp, b.)

Perché gli amici di Nicolazzi si sono ribellati alla segreteria

Faccia a faccia a Casale psdi e gruppo dissidente

Paolo Arrobbio segretario della sezione dice di [illegible] rispettato lo statuto per la [illegible] candidati [illegible] amministrative - Ribatte Italo Romussi: «Vogliamo salvare la dignità della nostra corrente»

Dice Paolo Arrobbio: «*In un partito si devono accettare i discorsi di maggioranza e minoranza, e quest'ultima deve accettare le decisioni di chi è più forte. L'assemblea con 225 iscritti presenti ha, ad appello nominale, approvato all'unanimità la lista ufficiale del partito. Chi non ha voluto accettarla si è messo con le sue stesse mani fuori dal psdi*».

«*La decisione definitiva della candidature, per statuto, spettava all'assemblea degli iscritti, così è stato fatto. Siamo, allora, nel pieno rispetto delle norme statutarie. I fautori della lista nicolazziana avevano scritto alla direzione nazionale del partito (il segretario è Pietro Longo, il vice, unico, è Franco Nicolazzi) chiedendo il rispetto delle minoranze*», prosegue il consigliere uscente del psdi.

E Arrobbio aggiunge: «*La direzione ha la facoltà di riservarsi alcuni nominativi da inserire in lista, se avesse voluto avrebbe potuto farlo per i nicolazziani casalesi, invece ciò non è accaduto, nessuno da Roma l'ha chiesto, segno evidente che andava bene come avevamo deciso a Casale*».

«*In assemblea sono stati letti i nomi di possibili candidati nicolazziani, avrebbero dovuto essere inseriti nell'elenco, facendo posto con il ritiro di altre candidature. Tutti i presenti hanno deciso di votare per la lista già predisposta, si è quindi agito nel pieno rispetto delle norme statutarie e la decisione della maggioranza andava accettata*», conclude Paolo Arrobbio.

CASALE — La «scissione», o com'altro vogliamo chiamarla, socialdemocratica con la presentazione di due liste per le elezioni amministrative del 21/22 ottobre prossimo, una ufficiale, con solo nascente e scritta «socialdemocratica», l'altra dei dissidenti nicolazziani, con la torre civica e la scritta «rinnovamento», resta in questa vigilia elettorale l'argomento di maggior polemica.

Perché questa «scissione», quali motivi hanno spinto i nicolazziani casalesi a presentarsi con una propria lista, sfidando le ire del psdi? Dopo che il segretario provinciale Raffaele Monteonoco ha detto che «i compagni presenti nella lista in contrapposizione a quella ufficiale si sono messi fuori dal partito», la domanda sul perché l'abbiamo rivolta a Paolo Arrobbio, consigliere comunale uscente e capolista con Giuseppe Aceto della lista ufficiale, e a Italo Romussi, che guida il secondo schieramento.

Paolo Arrobbio

Italo Romussi

«*La lista presentata al giudizio, ma altri, in altra sede, avevano deciso le candidature. Resta poi il fatto che, malgrado le assicurazioni che avevamo ricevuto, in questa lista la corrente Nicolazzi era rappresentata, al momento di scegliere i candidati, allora, le cose sono andate ben diversamente da come era stato assicurato. Questo, per difendere la dignità della nostra corrente, è stata presentata la seconda lista*», spiega Italo Romussi.

E il capolista dissidente aggiunge: «*In tutti i partiti, anche nel nostro, le minoranze sono riconosciute, così invece non avviene nel psdi casalese. Alla corrente nicolazziana — è da vedersi se siamo o no minoranza, comunque tale definizione vogliamo accettarla per non creare tensioni in vigilia della consultazione elettorale — erano stati assicurati [illegible] candidati sui quaranta presentati nella lista. Così, invece, non è stato*».

Concludendo Italo Romussi afferma: «*Siamo arrivati alla decisione di presentare una nostra lista perché i responsabili del partito ci hanno ingannato. E' stato [illegible] peraltro inevitabile, nessuna contrapposizione a nessuno ma soltanto un modo per far valere i diritti della nostra corrente*».

f. m.

Settembre in piazza

Il Palio degli asini a Tortona

TORTONA — Si conclude oggi pomeriggio con l'ormai tradizionale Palio degli asini il «*Settembre in piazza Malaspina*», organizzato dal gruppo «*Amici di piazza Malaspina*». La manifestazione è giunta alla quarta edizione; prenderà il via [illegible] 15.

Come ogni anno non mancherà di richiamare molto folto pubblico di tortonesi interessati ad assistere alla competizione per la supremazia fra i diversi Quartieri e frazioni della città. Quest'anno, come ha annunciato l'organizzazione, ci sono grosse novità [illegible] quella del drappo della storica giornata: sarà assegnato al rione vincitore che dovrà provvedere a custodirlo per tutto l'anno.

Il drappo che è stato confezionato su stoffa di color celeste, rappresenta al centro la fontana che è il simbolo di piazza Malaspina, [illegible] il leone rampante di [illegible] tornato da due rami di alloro e di quercia. L'idea e l'opera è della pittrice tortonese Flavia Bumberas Biagini.

Come vuole la tradizione al termine della competizione dei dimostrazioni sulla piazza ci sarà la distribuzione gratuita di frittelle dolci per tutti.

Parte oggi ad Alessandria, alle 6,30 la prima «gita libera» sul fiume Tanaro organizzata dal Dopolavoro ferroviario. Possono partecipare tutte le imbarcazioni a motore con potenza non superiore a 10 cavalli.

Il percorso, tra le stupende rive [illegible] a monte del ponte della ferrovia di Alessandria, si sviluppa per circa [illegible] chilometri, [illegible] passaggio all'altezza della Canottieri Tanaro, ponte dell'autostrada «Voltri-Sempione», [illegible]zanino e Tripoli di Solero. Al ritorno i partecipanti potranno pranzare alla sede fluviale del Dlf.

Nel pomeriggio il Gruppo [illegible] Commonauti [illegible] sportivo comunale [illegible]ndrino daranno spettacolo con una «gincana» sul circuito del Palio del Burcè, tra il ponte della Cittadella ed il ponte della ferrovia.

(s. r.)

Stamane a Voghera la consegna della targa d'oro

Allo scrittore Giorgio Bassani assegnato il «Jan Giono 1984»

Il riconoscimento, biennale, era stato istituito dal Rotary Club nel '72

VOGHERA — Sarà lo scrittore Giorgio Bassani a ricevere stamane la targa d'oro «*Jean Giono 1984*» istituita nel [illegible] dal Rotary Club vogherese in segno dell'amicizia rotariana italo-francese e dal Rotary di Manosque per onorare la memoria del grande scrittore nato appunto nella cittadina provenzale ma la cui famiglia era di origine piemontese.

Il premio è biennale e viene assegnato alternativamente ad uno scrittore [illegible] e francese, scelti autonomamente dai due club.

Nelle edizioni precedenti il premio letterario internazionale fu conferito a mons. Cesare Angelini (1972), a Henry Bonnier (1974), Indro Montanelli (1976), Marcel Eciplon (1978), Luigi Bar[illegible] (1980) e Pierre Magnan.

Il vincitore della settima edizione, Giorgio Bassani, ha già avuto altri prestigiosi riconoscimenti quali il «*Strega*», il «*Viareggio*», il «*Campiello*» ed il «*Bagutta*». E' autore [illegible] di successo tra cui «*Cinque storie ferraresi*», «*In rima e senza*», «*Il giardino dei Finzi Contini*», «*Dietro la porta*», «*L'Airone*» e «*Di là dal cuore*».

La targa d'oro «*Jan Giono*» è stata assegnata a Giorgio Bassani, narratore, poeta e critico, per la sua opera compiessiva. La cerimonia della premiazione si svolgerà stamane alle 10 nel salone del Circolo «*Il ritrovo*», in piazza Cesare [illegible] alla presenza delle massime autorità locali e provinciali e di personalità del mondo della cultura e dell'arte italiana e francese. Saranno presenti anche i dirigenti del Rotary di Manosque.

Durante la manifestazione parleranno i professori Aurelio Bernardi e Giorgetto Giorgi, rispettivamente ex rettore del collegio Ghislieri e presidio della Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia e Ing. [illegible] Tizzoni, presidente del Rotary vogherese. E' la prima volta che lo scrittore, uno dei fondatori di Italia Nostra, associazione da lui presieduta per 15 anni, aosta in città.

e. g.

Giorgio Bassani

Sconsolato ritorno [illegible] figlio dalla Francia dove era subito [illegible]

E' introvabile l'anziano torinese scomparso durante la gita a Parigi

Continuano le ricerche - L'uomo aveva solo mezzo milione e quindi si esclude una fuga

SAN SEBASTIANO CURONE — La scomparsa di Carlo Mirabello, 74 anni, il decoratore-pittore scomparso la sera di martedì [illegible] a Parigi durante un viaggio turistico mentre, in attesa della cena, passeggiava vicino all'albergo nella zona [illegible] Montmartre, continua ad essere avvolta nel mistero più fitto.

Dice il cognato Raul Ferrari, sindaco del paese; «*La polizia della Prefettura di Parigi ci ha comunicato che tutte le ricerche non hanno dato esito e che, a loro avviso, Carlo Mirabello si è allontanato o è stato portato fuori città perché a Parigi le persone smarrite vengono sempre ritrovate, vive o morte. Noi però non condividiamo tanta sicurezza*».

Della misteriosa scomparsa dell'anziano tortonese che nella capitale francese [illegible] giunto in pullman martedì con tutta la comitiva (il viaggio era stato organizzato a S. Sebastiano, c'erano cinquanta persone, compresa la moglie del decoratore Emma Ferrari e il sindaco) si sono interessati, con la polizia, l'Ambasciata e il Consolato italiano. Ma tutto è stato inutile.

Raul Ferrari [illegible]: «*Negli ospedali parigini funzionano i computers e si vengono a sapere con certezza i nomi dei morti o dei feriti. Tutte le ricerche in questo senso sono state negative, quindi [illegible] cognato [illegible] è morto per un malore improvviso né è stato vittima [illegible] incidente*».

Restano le teoi dell'omicidio per rapina con conseguente scomparsa del cadavere (il decoratore pittore [illegible] in tasca 500.000 lire) e quella di una sua fuga volontaria. Ma i familiari [illegible] prendono neppure in considerazione questa seconda ipotesi. Dicono che non aveva alcun motivo di farlo ma soprattutto che non è certo possibile fuggire con mezzo milione in tasca.

Il figlio Giovanni, funzionario all'Ansaldo di Genova che, giunto a Parigi mercoledì non appena la madre gli ha comunicato la scomparsa dell'uomo, sta rientrando a casa. Al Consolato gli è stato detto che la sua presenza nella capitale francese è inutile: se [illegible] novità su Carlo Mirabello, la famiglia verrà subito informata.

La fotografia di Carlo Mirabello è stata trasmessa ai più importanti quotidiani parigini nella [illegible]a che qualcuno sia in grado di fornire qualche notizia [illegible] scomparso. Pare impossibile che un uomo possa sparire nel nulla.

e. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Ramolaccio, fratello (minore) dei [illegible]

Il ramolaccio è una di quelle piante ortive di cui si sente spesso parlare, ma che forse non tutti conoscono.

Assomiglia al ravanello (di cui può essere considerato il fratello minore), ma quasi soltanto per le foglie e la forma [illegible] pianta, poiché la radice e soprattutto il gusto sono diversi.

Ne parliamo oggi non soltanto per l'interesse che la pianta ha in sé, ma anche perché è ancora possibile seminare il [illegible] molaccio per il periodo invernale (il tempo di semina autunnale è luglio-settembre, quindi ci stiamo ancora dentro proprio per poco).

Il seme dev'essere così distribuito: da mezzo a un grammo per ogni metro quadrato di superfice, in file distanti 30 centimetri, e a un centimetro di profondità. Il terreno va rullato e irrigato abbondantemente, per favorire la germinazione.

Durante lo sviluppo delle piante bisognerà fare ripetute zappettature e un diradamento, distanziando le piantine fino a 10-15 centimetri l'una dall'altra.

Il raccolto, come per il ravanello, si fa in modo scalare: le prime radici si possono estirpare già due mesi dopo la semina, quindi nel nostro caso a fine novembre. Comunque, la raccolta va sempre eseguita prima dell'arrivo del freddo.

Le foglie devono essere tagliate sopra il colletto e le radici, dopo [illegible] sommaria pulizia, possono essere conservate per l'inverno sotto un riparo di foglie secche o di paglia.

l. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible]ORINO: Le [illegible] più pazze d'America n. 2.
AMBRA: Silkwood.
COMUNALE: Il Bounty.
CORSO: Cinema.
CRISTALLO: Body play.
GALLERIA: Una donna al [illegible] chio.
[illegible]: Scuola di polizia.

ACQUI TERME

ARISTON: Breakdance.
CRISTALLO: Bachelor party.
ITALIA: La congiura degli innocenti.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di polizia.
POLITEAMA: Amityville.
VITTORIA: Compleanno in casa Farrow.

CASTELCERIOLO

[illegible]: Kol dog.

[illegible] LIGURE

IL FORTE: Io Caligola.

[illegible]

CRISTALLO: (Film Sexy).
IRIS: Venerdì 13 capitolo finale.
ITALIA: Riconoscimi[illegible] amarsi ancora.
MODERNO: Emmanuelle 6.

OVADA

[illegible] Paura a Manhattan.
MODERNO: I cacciatori della spazio.
TORRIELLA: L'uomo che sapeva troppo.

TORTONA

MODERNO: Dimensione violenza.
SOCIALE: Breakdance.
[illegible]: Mercydes.

VALENZA PO

SOCIALE: Due vite in gioco.

VOGHERA

ARLECCHINO: Amityville.
GALVANI: Una donna allo specchio.
ROMA: Il libro [illegible] giungla.
[illegible] Harry e Son.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano; *notturna*: Comunale Cristo.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Canrado, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 2. [illegible] pubblica.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.801; Voghera: 41.588 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
[illegible] Ferroviaria: [illegible].

ALLE TV

TELECITY

[illegible] Casablanca di J. L. Thompson con E. Bronson — *Spedizione ricerca un tesoro sommerso in un lago peruviano* (1979)
[illegible] L'avventuriero degli abissi di V. Stone con S. Boyd — *Tentativi di recupero d'un carico d'oro affondato* (1976)

PRIMANTENNA

[illegible] —
17 — Bassi non stop... (mix [illegible] dischi)
19,30 Telecalcio sportivo

VIDEOUNO

22,30 Film Il boy friend di K. Russell con Twiggy — *Primattrice d'un musical viene sostituita [illegible] una sconosciuta*

PUBBLICITA' ELETTORALE

Elezioni Comunali Casale Monferrato
21 ottobre 1984

PLI

Il P.L.I. alla presenza del Ministro dell'Industria On. Altissimo [illegible] Sottosegretario agli Interni On. Costa [illegible] presentato la propria lista [illegible] candidati. Professionalità, onestà, coerenza e correttezza sono le caratteristiche essenziali di questa lista che comprende persone valide appartenenti a tutte le categorie sociali. Il P.L.I. intende così dare alla città di Casale un preciso segnale per una gestione più seria e manageriale della Cosa Pubblica. Ecco i 40 nomi:

1) Viale Eugenio
2) Mancassola Giorgio
3) Rota Sandro
4) Ghena Alessandro
5) Alberico Giuseppino
6) Berta Bazzi Cesarina
7) Bertazzoni Vittorio
8) Barrutti Antonio
9) Biagi Massimo
10) Bisoglio Roberto
11) Bruno Maria Cristina
12) Buso Ernesto
13) Candiani Federico
14) Cappa Stefano
15) Coppa Depetrini Lorenza
16) Coltini Amedeo
17) Cucchiara Fernando
18) D'Alessandro Loreto
19) Deambroglio Domenico
20) Deandrea Guido
21) De Vink Da Winnazeele Adinolfi Elena
22) Ferrara Salvatore
23) Guerrera Giuseppe
24) Grosso Marchisio Evide
25) Leporati Marco
26) Lipirelli Romero Franco
27) Lupani Dino
28) Maffioli Paolo
29) Maltoni Natalino
30) Massa Monliglio Carla
31) Massobrio Gian Franco
32) Mazza Barsanti Elisa
33) Mondino Paolo
34) Moniohino Carlo
35) Montarolo Fernando
36) Morsti Carlo Alberto
37) Pagani Francesco
38) Prevosto Michele
39) Rigo Luciano
40) Sierza Bruno

IL PUNTO DEL RISPARMIO

IPERALPA

ACQUI T.

SCONTOTTOBRE

«UN MESE DI SCONTI»

IPER ALPA

DOVE IL RISPARMIO E' UNA TRADIZIONE

CITTÀ DI OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI VIA NOVI

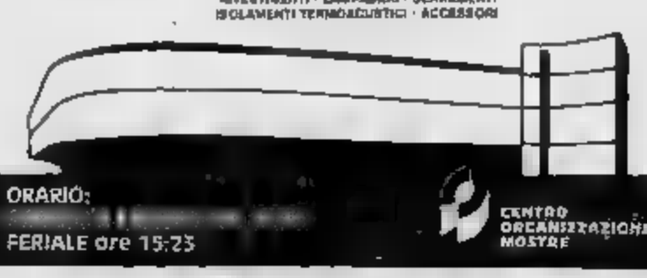
MOSTRA DI ARREDAMENTO
ED ALLESTIMENTO PER LA CASA

CASA '84

29 Settembre
8 Ottobre

APERTURA UFFICIALE AL 29 SETTEMBRE
[illegible] SOTTOLINEANO I [illegible] ORIENTAMENTI E LE TENDENZE ARREDATIVE

MOBILI IN STILE E MODERNI - TAPPETI
RIVESTIMENTI - LAMPADARI - SERRAMENTI
ISOLAMENTI TERMOACUSTICI - ACCESSORI



ORARIO:
FERIALE ore 15:23

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

SERIE C2 — Le squadre alessandrine ottimiste in questa giornata difficile

Mari: «Dobbiamo vincere bloccheremo gli imperiesi»

Il mister dei grigi: «Offriremo ai tifosi una prestazione convincente» - Probabilmente rientra Gregucci in veste di stopper - Massimo Carrera è infortunato

Alessandria, Cesaro e Marchetti (2 due a sin.) durante un'azione della scorsa partita (Zcia)

ALESSANDRIA — L'Alessandria si presenta di fronte ai propri tifosi ospitando, oggi pomeriggio alle 15, l'Imperia. Dopo il positivo debutto di domenica scorsa a Pontedera, i grigi sono chiamati ad una conferma delle personali capacità. Fra l'altro Scarrone e compagni non sono riusciti a conseguire finora alcun successo in «Mocagatta» in competizioni ufficiali.

Dice mister Alberto Mari: *«L'incontro con i liguri non è affatto facile. Soprattutto non bisogna sottovalutare la ritrosità ed il grande dinamismo dei nostri avversari che si batteranno fino all'ultimo minuto per il pareggio».*

Un Imperia ringiovanito nei ranghi ma non per questo sottotono anzitempo. *«In effetti* — commenta l'allenatore dell'Alessandria — *dovremo agire con oculatezza utilizzando bene ogni spazio del campo. E' importante non concedere molti preziosi ai bronzorossi anche perché puntiamo all'affermazione completa con estrema attenzione»*

La squadra è da ieri raggruppata nell'ritiro di Lu Monferrato, sede abituale dei grigi quando giocheranno fra le mura amiche.

Circa la formazione da schierare Mari non si sbilancia. Sembra scontato il rientro di Angelo Gregucci in qualità di stopper con esclusione di Massimo Carrera infortunatosi durante la partitella di giovedì al «Pisci».

In attacco le due soluzioni probabili: Saporito tornante con Marescalco punta ed il terzetto Camolese-Vulpiani-Scarrone a centrocampo, unitamente a Marchetti, oppure Coppola dall'inizio insieme a Saporito e Marescalco a riposo temporaneo per qualcuno degli interni sopranominati.

Mari scioglierà ogni dubbio soltanto poche ore prima del d'avvio. Conclude il mister: *«Vogliamo offrire una prestazione convincente a tutti gli sportivi che, ne auguro, accorreranno in buon numero per sostenerci. Non possiamo deluderli».*

Fra gli appassionati l'attesa cresce di ora in ora. C'è la curiosità di vedere in azione i grigi impegnati in campionato stimolo dei punti che fanno classifica e che contano più che non la Coppa Italia. Per oggi è prevista una discreta affluenza di pubblico richiamato dal promettente esordio di sette giorni addietro.

Per l'«Orso grigio» scocca l'ora della verità con largo anticipo: la C1, fallita l'anno scorso per una serie di sfortunate circostanze, rimane l'obiettivo principale dirigenti, tecnici e giocatori si propongono.

F. E.

Alessandria: Carraro; Moro, Sgarbossa; Marchetti, Gregucci, Cesaro; Saporito, Camolese, Marescalco, Scarrone (Vulpiani, Vulpiani (Coppola)

A Siena contro Mazzola il Derthona ha 100 tifosi

La sfida di Domenghini: «Gli avversari dovranno sudare per superarci» - Gli sportivi tortonesi al seguito propri beniamini

TORTONA — *Saranno circa i tifosi che al «Comunale» di Siena, inciteranno Derthona nella facile impresa.*

In settimana, intanto, mister Domenghini ha lavorato ancora sodo con i suoi ragazzi per affinare l'intesa tra i reparti e trovare qualche schema nuovo.

Tecnico commenta: «Sono d'accordo con afferma che la partita oggi non è facile e che il Siena potrebbe metterci in seria difficoltà. però il fatto come ho visto i miei ragazzi nella partita d'esordio e ancora se considera la serietà con cui si preparati in settimana, che i toscani dovranno sudare molto per superarci. Un pareggio, se proprio non si potrà fare di più, potrebbe essere il risultato finale nel piesso ci anche Mine».

Oggi al «Comunale» Siena non si giocherà solo i due punti in classifica che per la supremazia fra tecnici del cognome famoso. Domenghini per il Derthona e Ferruccio Mazzola, fratello del più noto Sandro, il Siena.

Derthona per questa trasferta-verità, in quanto dall'impegno toscano si potranno trarre le somme sulla effettiva squadra bianconera, si presenta con tutti i titolari a disposizione, compresi capitan Gabbana e Londi, i due giocatori infortunatisi dopo la prima partita di campionato.

Infatti, anche se tali condizioni ancora non perfette, pare chiesto mister di poter giocare dicendo: «Sottrò più rimanendo in panchina che a lottare sul campo».

Per il resto Domenghini, considerati gli ottimi risultati Civitavecchia, lascerà ogni ruolo inventato. Salvioni sarà ancora il regista arretrato; Ravazzolo il coordinatore del gioco a centrocampo, con al fianco Pagano e Cenci, che con i loro rappezzamenti nell'area avversaria metteranno gioco le punte Cappellari e Molteni.

Derthona: Piacentini; Londi, Bignoroni; Salvioni, Gabbana (Gabetta), Balestiro; Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni.

I rossoneri in contro l'Olbia

La Vogherese promette il bis

Verdi: «Miglioreremo il pareggio di Imperia»

VOGHERA — Esordio casalingo della Vogherese (C2) contro l'Olbia ha pareggiato domenica con la Lucchese. La formazione sarda, rinnovata e composta da uomini esperti, scende a Voghera con propositi velleitari. L'ennesimo pareggio (1-1) coi rossoneri cui poi infliggere un 3-0 proprio terreno. E' comprensibile il desiderio riscatto della squadra lorale che vuole donare suoi tifosi la prima vittoria di campionato. Non sarà però facile battere l'Olbia, un avversario ostico per i rossoneri, ma il pronostico è tutto per i padroni di casa che sono ben carichi e dovrebbero a pieni voti anche questo difficile esame.

«Vogliamo proseguire con un altro risultato convincente, abbiamo iniziato bene il campionato raccogliendo un punto prezioso. Contro l'Olbia cercheremo fare più e meglio», dice mister Verdi. L'allenatore non si è sbilanciato sull'undici intende schierare: lo preoccupa il problema dei tre «militari», Beletti, Curti e Tamellini, che non possono partecipare assiduamente agli allenamenti settimanali, essendo disponibili solo ai venerdì.

Tamellini sarà comunque in campo e anche Curti, che prenderà il posto di Beletti, ancora in condizioni menomate per un infortunio subito domenica Una sicurezza sarà Frara, che rientra dopo due giornate di squalifica: con la sua regia il gioco d'assieme della squadra dovrebbe migliorare ed alle punte maggiori occasioni da gol.

Cresce intanto l'entusiasmo dei per la nuova Vogherese: ne siamo che si manifesta mediante varie iniziative ed anche attraverso la campagna abbonamenti avvicinando record delle 335 tessere vendute lo scorso

C. F.

Vogherese: Bressan; Madaschi, Meggiarin; Tamellini, Beveso, Lombardo; Rolando, Negri, Frara, Curti, Zanotti.

SORDITA' FENOMENO PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si appanna l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più i tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, sfrebbolata, sempre più difficile da cogliere. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio ; con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire forte senza sforzi e impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha di grande poiché superato mesi e mesi di sperimentazione controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, poiché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano coloriti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 89 - Tel. 54.706
I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

ACQUI TERME - Martedì 9 ottobre
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo, corso Italia 78
ACQUI TERME - Martedì 23 ottobre
Ottica Oreficeria Avignolo - via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 ottobre
Oreficeria Rovada - via Libertà 56
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 2 ottobre
Ottica Colombino - via Roma 126
NOVI LIGURE - Giovedì 4 e 18 ottobre
Dr. Ciara - via Girardengo 12
OVADA - Mercoledì 10 e sabato 27 ottobre
Farmacia Dott. Gardelli - via Roma
TORTONA - Sabato 6 e 20 ottobre
Farmacia Lucchetti Dr. Zerbo-Pagella - via Emilia 220
VALENZA - Sabato 13 ottobre
Farmacia Dr. Vigandi - via Cavour 39

Sede MAICO - Via Magenta 88 - Torino - Tel. (011) 543.767

ASTA DEGLI ARREDI DEL CASTELLO DI TORRE RATTI
DI BORGHETTO (AL)

L'esposizione sarà aperta al pubblico a partire da giovedì 27 settembre 1984
Orario dalle ore 10.00 alle 13.00
e dalle ore 15.00 alle 21.00

ASTE

Sabato	6 Ottobre	1984	Ore	15.30
Sabato	6 Ottobre	1984	Ore	21.00
Domenica	7 Ottobre		Ore	15.30
Domenica	7 Ottobre		Ore	21.00
Lunedì	8 Ottobre	1984	Ore	21.00

BORBERA
(Alessandria)
0143/68443

Autostrada - Genova,
uscita Vignole Borbera,
strada per Borghetto Borbera, (5 Km. dal Casello).

PRIMA CATEGORIA - Le partite del girone

Il Monferrato e Livorno Ascagalimberti e Santhià

La Gaviese affronta il Felizzano - Debutto in casa del Bassignana

Secondo turno di partite nel campionato di calcio, Prima Categoria, girone E.

Spicca il confronto fra Livorno Ferraris e Monferrato, due delle formazioni vittoriose nella giornata inaugurale. I sansalvatoresi puntano al pareggio anche perché i vercellesi si trovano in proprio agio sul campo lungo e stretto sul quale giocano.

L'Ascagalimberti riceve al «Cattaneo» di Alessandria il Santhià con l'obiettivo di conseguire il successo pieno. Identico desiderio anima gli atleti della Gaviese reduci da una brutta sconfitta a Livorno Ferraris. Sulla loro strada troveranno, però, un Felizzano in credito la fortuna e privo Borgamasco e Pera.

«matricola» Bassignana debutta di fronte pubblico amico ospitando Spinetta (con pronostico incerto) Il Cascinagrossa dovrà vedersela a innanzi ad una compagine di tutto rispetto.

Trasferta per il San Giuliano impegnato a San Damiano d'Asti: i padroni di casa puntano ad un campionato d'avanguardia e non lasceranno alcunché intentato.

Infine il Cossato rende visita Trecatese. I ragazzi di Oneto sono animati desiderio seguire almeno punto considerando la forza degli avversari «scudati» l'anno dal pericolo della retrocessione.

Le gare avranno inizio alle 15:

Per quanto riguarda invece Seconda Categoria, la partita di cartello gioca a Valenza dove la Fulvius, che potrebbe rappresentare la questo campionato giunto anch'esso alla seconda giornata, ospita il Mandrogne, tentando di ottenere un'altra vittoria dopo il sonante 3-0 in Luese.

Oggi partono anche i due gironi di Terza Categoria provinciali, con molte novità; mentre per quanto concerne il girone alessandrino-vercellese, dopo contestazioni di otto giorni fa (con un sciopero), dovrebbe tornare la normalità.

F. g.

ECCELLENZA - I termali a Pinerolo e i nerostellati contro i bianconeri

Una trasferta difficile per l'Acqui Il Casale alla prova con la Biellese

Fra i bianchi giocherà Tacchino, gravemente infortunato - A esordisce Legnani?

ACQUI TERME — L'Acqui Pin.A nella seconda giornata del campionato d'Eccellenza gioca oggi in trasferta a Pinerolo, un terreno rivelatosi passato poco favorevole ai colori termali. L'allenatore Beghezza ha tenuto tutti sotto pressione: doppio allenamento mercoledì, altra intensa seduta giovedì, con una partitella contro squadra di Seconda Categoria ligure, ed infine pomeriggio Comunale anche ieri mattina.

Agli altri infortuni aggiunto quello terzino Tacchino, una delle pedine più importanti della difesa termale. serata domenica scorsa, dopo la sfortunata partita persa 3-0 con

rese, mentre trovava nella abitazione. Tacchino è stato colto da malore, tanto che si è necessario il ricovero d'urgenza all'ospedale civile. Un'ammesia, un principio di commozione cerebrale, fatto che ha destato una più che giustificata preoccupazione nella famiglia dell'atleta e nel clan degli sportivi.

Ripresosi perfettamente, dopo gli esami del caso, Tacchino è voluto ritornare a mercoledì, ottobre sarà sottoposto all'esame Tac. In ogni caso potrà riprendere gli allenamenti prima una quarantina giorni.

La punta elio, un giocatore cui molti per la potenza offensiva, ha ripreso allenarsi difficilmente scenderà in campo oggi. *«Devo recuperare rapidamente il grado di forma di alcuni giocatori»*, dice mister Beghezza. *(g. p.)*

Acqui: Miraglia; Franzi, Badocco; Boveri, Merlo, Alberti; Marelli, Barello, Martini, Meneghetti, Becco (Depetris).

CASALE — Un pullman di tifosi, partendo dal «Natali Pailli», raggiungerà oggi Biella, dove il Casale (Eccellenza) disputerà la prima trasferta della stagione. L'iniziativa, di favorire quanti intendono squadra, è stata dalla società nerostellata nell'ambito dell'operazione-simpatia.

D'altro canto l'undici casalese ha esordito bene in questa stagione, con il successo giorni fa in contro l'Andora; considerato l'impegno visto sul campo sembrano esserci buone prospettive

Un'eventuale conferma verrà proprio dall'impegno odierno.

In nerostellata è invece da sottolineare il probabile inserimento di capitan Legnani, assente all'esordio poiché doveva scontare ancora un turno di squalifica. *(g. c.)*

Casale: Sisto; Marello, Giorcelli, Legnani (Caputo), Pedretti, Pela; Gemma, Scandroglio, De Frais, Minato, Catroppa.

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

PROMOZIONE - Le partite in programma delle squadre alessandrine

La Valenzana e il temibile Farigliano

Nervosismo nella Novese per l'eliminazione dalla Coppa - La Boschese contro il forte Bra - Il Quattordio ospita il Valeo Mondovì - Ovadesi e Ventimiglia

VALENZA — Prima trasferta per la Valenzana (Promozione) ed è già campionato vero e pugnace perché il Farigliano, avversario turno, non formazione rimaneggiata come il San Carlo. *«Hanno preso l'attacco del Marbi e il portiere del Moncalieri: insomma una squadra pericolosa e lo dimostrato andando a vincere a Bosco Marengo»*, dice mister Franco Della Donna

Nella Valenzana Mandracchia dovrebbe sostituire l'infortunato Gerani; mentre Mauro forse rientra posto di Porcelli.

Valenzana: Cenivina; Mandracchia, Sciacca, Biai, Vecchio; Pivetta, Mauro (Porcelli, Magni, Binelli, Papalia.

NOVI LIGURE — La Novese, contratta e nervosa oltre il lecito, ha perso 1-0 a Biradelle l'Oltrepò la partita di ritorno di Coppa Italia, facendosi così eliminare competizione. Oggi, poi, contro Santenese mister Rossetti dovrà forzatamente fare a di Lupone e Trevani, espulsi in «Coppa» e quindi squalificati. Ciffi dire che a problema si aggiunge problema.

Il laterale Lupone dovrebbe essere sostituito da Barile, mentre il posto di Trevani preso da Lazzeri. Chiaro che la Novese dovrà vincere ma soprattutto convincere.

Novese: Poggio; Traverso, Bovera; Barile, Marazzi, Scremin; Lazzeri, Balguera, Sanco, Opezzo, Astrua.

BOSCO MARENGO — Trasferta difficile per la Boschese calcio di scena oggi a Bra (Promozione piemontese). I coverdi dovranno rinunciare a Boscolo e Allegrone, infortunati, affidandosi perciò ancora di più alla «linea verde».

Boschese: Bottito; Briccola, Faiciani; Manfredi Flavio, Corradin, Fabrizio; Cirad, Cosola, Calabrese, Menchetti, Tardiu.

QUATTORDIO — Secondo consecutivo incontro al «Valpadana» per il Quattordio ospita il Valeo Mondovì. Dice mister Giuseppe Pucile: *«Una bella partita che cercheremo vincere per la soddisfazione dei tifosi»*.

Quattordio: Rossanino; Pirrone, Brusasco; Musso, Zottarelli, Inversi; Spandonaro, Tiengo, Parodi, Lovisolo, Aime.

BORGO SAN MARTINO — Per seconda giornata di Promozione San Carlo ospita la compagine della Sommarivese. Un appuntamento decisivo per i borghigiani che esordio fronte ai propri sostenitori contano di riscattare la sconfitta subita domenica scorsa a Valenza (2-0). Il San Carlo quest'anno punta a disputare campionato tranquillo

San Carlo: Spalla; Orangia, Zuccolo; Di Pierri, Vermonti, Legnaro; Daffara, Cerla, Piva, Arlinetti, Montiglio.

OVADA — Per giornata del campionato di Promotione, l'Ovadamobili (Promozione ligure) torna a giocare in casa. Sarà turno infatti al «Geirino» squadra del Ventimiglia che è ritenuta almeno sulla carta delle più forti formazioni del girone. L'allenatore Favara, ad eccezione di Chiappetta, squalificato, dovrebbe tutti a disposizione.

Urla; Calcagno, Coppa; rione, Ponte, Core; Orassi, Olivieri, Tumminello, Ferretti, Sgrò.

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo la vittoria nella trasferta di Pontedecimo il Libarna (Promozione ligure) esordisce oggi alle 15 al campo «Bailo» affrontando la Levante C-Pegliese, formazione le favorite per il successo finale. *«Giocheremo per la vittoria di fronte al nostro pubblico, consapevoli del valore degli avversari ma fiduciosi nelle nostre possibilità»*, dice mister Olimpiero Ohio

Libarna: Cizza; Gabbana, Piras; Nervi, D'Ambrosio, Pellegrino; Versari, Aurilia, Tarlarico, Subbrero, Carrea.

A Valenza la gara di lancio dell'uovo

— Una singolare gara, a metà strada fra lo sport ed il gioco, è stata organizzata per oggi pomeriggio, dal Radio Club Cb all'oratorio maschile Via Si tratta del primo trofeo «Lancio dell'uovo fresco».

Il gioco si svolgerà a coppie, uno dei quali lancerà l'uovo e l'altro dovrà agguantarlo al volo, senza ovviamente romperlo. Tre le manches in programma: al parte dalla distanza minima 15 metri, quindi ognuno potrà scegliersi la distanza che vuole (maggior distanza, maggior punteggio). I migliori si disputeranno i primi posti in una vera e propria manche finale.

Premi a sorpresa per le coppie vincitrici: le iscrizioni si accettano, al campo di gara, dalle 13,30 alle 14. *(p. b.)*

SOCIETA' - De Angelis presidente

Moto Club Tortona Il nuovo direttivo

Il 14 ottobre giro ecologico Val Curone

TORTONA — *Si svolti elezioni del tivo del Moto Club Tortonesi. Alla presidenza stato eletto Giancarlo Angelis, che sarà coadiuvato nel suo non facile ruolo dal vicepresidente Giancarlo Armano, dal segretario Gianfranco Ferretti, dai cassieri Giuliano Serafini e Roberto Pasquali.*

Consiglieri sono stati eletti Alfredo Davico, Marco Acerbi, Bottan, Mirko Ferrari e Walter Zibordi. Nel ruolo di direttori sportivi stati invece chiamati Mauro Bor e Claudio Capoduri. Infine revisori conti sono stati eletti Guaico e Laura Marchese.

Il nuovo direttivo senza perdere tempo ha già tracciato un programma massima che intende seguire nei quattro anni in cui rimarrà in rica.

La prima novità sarà quella organizzare per il prossimo 14 ottobre il primo Giro logico Curone, con partenza concorrenti da piazza Duomo a Milano. Se la manifestazione otterrà un buon risultato ripetuta prossima primavera a carattere nazionale.

L'intenzione del nuovo direttivo di interessare il dilatto in più settori. Per il motocross stato nominato responsabile ed organizzatore Giancarlo Armano; per il settore strada responsabile stato eletto Gianfranco Ferretti. Quest'ultimo settore dovrebbe interessarsi dell'organizzazione raduni e prove velocità su strada.

Quale responsabile del settore enduro stato chiamato invece Claudio Capoduri, infine Walter Armano dovrà curare il settore della preparazione atletica dei piloti mentre Marco Mora avrà la responsabilità di istruttore.

Per concludere, sicuramente l'obiettivo più ambizioso del sodalizio resta quello realizzare in città un impianto di motocross fisso che possa ospitare anche competizioni a livello nazionale e internazionale.

e. r.

Il memorial «Cerutti» di golf

FUBINE — Si conclude sui campi del Golf Club «Margara» il terzo «Memorial cavaliere del lavoro Luigi Cerutti», uno dei più importanti appuntamenti golfistici provincia. La gara è stata organizzata sotto l'egida della Federazione Italiana Golf.

Il «Memorial» è una competizione di prestigio per giocatori dilettanti: comprende cinque categorie, tre maschili e due femminili. Oggi le ultime 36 buche della finale

(p. b.)

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Importante iniziativa a favore di tutti gli imprenditori per operazioni export

Una nuova, importante iniziativa che ha visto in questi giorni propria realizzazione, ancora volta Cassa Risparmio di Alessandria in una posizione avanguardia e costituisce la testimonianza della costante attenzione rivolta alle esigenze degli imprenditori locali.

Si tratta, in particolare, della istituzione di un plafond di miliardi, a carattere rotativo, che potrà essere utilizzato tutte le piccole e imprese operanti nella di influenza dell'istituto Credito, interessate all'export.

Le caratteristiche di questa iniziativa — che assume, nel momento contingente, particolare significato, stante le favorevolissime condizioni tasso previste — si compendiano segue:

— beneficiari: imprese di piccole e medie dimensioni, industriali, artigiane, edili, ed agricole;
— importo massimo concedibile: 120 milioni lire (o controvalore valuta) indipendentemente eventuali affidamenti già ottenuti ai sensi convenzioni consortili;
— finanziamenti in lire, valuta o promiscui;
— durata: 180 giorni, sensi della vigente legge valutaria;
— tasso di operazioni in lire, non superiore 16,50%; per operazioni valuta, alle migliori condizioni di mercato, tempo per tempo vigenti.

Come si desume dalla succinta illustrazione riportata, la Cassa Risparmio intende offrire uno strumento di intervento più snello più aperto che, essendo rivolto alla generalità imprese esportatrici, rappresenta dubbio un utile ed interessante elemento di riferimento per operazioni di finanziamento all'export.

Naturalmente i 40 sportelli dell'Azienda di credito, dislocati in provincia, sono a disposizione per fornire qualsiasi necessaria informazione e per istruire relative pratiche.

E' la società che gestisce i giochi americani al Casinò

Nominati tre garanti per guidare la Saiset

L'ex amministratore unico, Luigi Vegezzi, è [illegible] - Presto un procuratore speciale

SAINT VINCENT — A Torino l'assemblea straordinaria della Saiset (la società che al casinò di Saint Vincent gestisce i giochi americani) ha nominato il consiglio di amministrazione, restituendo la dirigenza a un organismo che, dopo l'arresto dell'amministratore unico Luigi Vegezzi e per l'intrico di un azionariato complesso, [illegible] apposto e in parte misterioso, era rimasto senza guida.

La riunione di venerdì sera è stata presieduta [illegible] ragionier Romano Bo (presidente del dimissionario collegio sindacale), sotto l'egida del custode sequestratario delle azioni sociali, Pietro Favarino, designato dal Tribunale. La Saiset, in sostanza, è sotto il controllo dell'autorità giudiziaria torinese, che ha suggerito le scelte per la composizione del nuovo Consiglio di amministrazione.

Come già accaduto per la Sitav (gestisce i giochi tradizionali del casinò) sono stati [illegible] tre professionisti che, nella loro veste di garanti, dovranno saldare la società e ridisegnare i contorni manageriali e operativi.

Sono il dottor Giovanni Renato Pitet (presidente), il professor Pier Angelo Cerri e il dottor Cesare Ferrero (consiglieri. E' stato assegnato loro [illegible] mandato per un anno. [illegible] la gestione della Saiset sarà ancora assicurata dai sindaci Romano Bo, Giovanni Scolari e Andrea Leonardi.

Entro poche settimane Pitet, Cerri e Ferrero dovranno designare [illegible] procuratore speciale (o amministratore delegato). Dalle prime indiscrezioni sembra che l'incarico possa venire affidato proprio a Romano Bo, 47 anni, commercialista di Aosta. E' stato lui, negli ultimi mesi, a curare le attività della Saiset e a trattare con l'amministrazione regionale il nuovo quota [illegible] riparto [illegible] entrate dei giochi [illegible] e l'applicazione [illegible] percentuali anche sul «punto banco» e «trente et quarante» che erano soltanto soggette a una quota forfettaria. [illegible]

Romano Bo, commercialista

Alla cooperativa di St. Pierre

Nuovo vertice per La Grolla

[illegible]INT-PIERRE — L'attività della cooperativa artigiana «La [illegible]glia» di Saint-Pierre torna alla normalità dopo un anno di commissariamento per difficoltà finanziarie e gestionali.

Ieri mattina è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione [illegible] cooperativa. E' [illegible] eletto presidente Luigi Dayné, di Introd. Vice presidente è Luigi Dellio e l'altro componente del consiglio è Aldo Guinet, entrambi di Saint-Pierre. Sono poi stati nominati anche [illegible] altri organi amministrativi e di controllo.

Da ieri quindi non ci sarà più il commissario speciale che era stato nominato circa un anno fa, Carlo Jans, che ha lasciato il suo compito illustrando ai soci della cooperativa la situazione della «Grolla».

Ha detto Jans: «*In un anno abbiamo mantenuto 33 posti di lavoro e abbiamo raddrizzato le sorti della cooperativa. Vi era il rischio di dover sciogliere La Grolla, oggi invece abbiamo recuperato parecchie fasce [illegible] mercato e le prospettive rimangono buone*».

La cooperativa ha, infatti, molte commesse, soprattutto dalla Francia dove [illegible] nuove produzioni (grolle e coppe dell'amicizia con decorazioni particolari) sono piaciute. Il fatturato è stato fra i 600 e i 700 milioni: rimangono soltanto da saldare vecchi debiti, ma la Regione aveva promesso il suo aiuto.

c. mar.

Domani la riorganizzazione

La riforma dei telefoni

Anche la Bassa Valle dipenderà da Aosta

AOSTA — A partire da domani le reti telefoniche [illegible] Champorcher, Brusson, Gressoney, Issime, Pont Saint Martin e Verrès passeranno alla gestione dell'agenzia di Aosta. Finora gli abbonati alla Sip per qualunque esigenza dovevano invece fare riferimento [illegible] agenzie di Torino Est e Ivrea.

Il responsabile dell'ufficio sociale della Sip della regione, Gaspare Davico, spiega: «*Non abbiamo realizzato una [illegible] rete telefonica, ma abbiamo attuato una razionalizzazione del servizio, che ha un [illegible] preciso significato funzionale e, se vogliamo, anche politico. Infatti da adesso in avanti sarà Aosta a gestire tutti gli abbonati della Regione*».

Con l'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa aumenteranno anche se non di molto, il numero dei dipendenti della società telefonica di Valle d'Aosta, che passeranno dagli attuali 212 a 215.

[illegible] squadre di intervento, [illegible] qualunque esigenza (guasti sulla linea ecc.), da domani non partiranno più dal Piemonte, ma direttamente dal capoluogo regionale. I residenti nei comuni della Bassa Valle per ogni loro esigenza dovranno continuare a comporre il numero 197, la cui chiamata (come per il passato) sarà gratuita.

Per tutti gli altri «servizi speciali», che saranno espletati sempre da domani [illegible] Aosta, gli abbonati potranno rivolgersi agli [illegible] di viale [illegible] Pace, [illegible] capoluogo regionale, e in [illegible] Piemonte 31 a Saint Vincent. Quest'ultimo ufficio rimarrà aperto al pubblico dalle ore 8 alle 12 di ogni lunedì e giovedì feriali.

Alla fine [illegible] agosto il numero di abbonati in Valle d'Aosta era di 42.251, con 64.488 apparecchi. Il numero [illegible] maggiore di telefoni rispetto a coloro che pagano il canone è dovuto alle aziende e agli alberghi che hanno più apparecchi collegati [illegible] loro con [illegible] stesso numero.

[illegible] percentuale, in Valle vi [illegible] 37,33 [illegible] ogni 100 abitanti e 56,62 apparecchi. Il «tasso» [illegible] crescita [illegible] nuovi abbonati [illegible] [illegible] 5,5 per cento l'anno, un livello, ha detto ancora Gaspare Davico, «che ci allinea ai Paesi europei più evoluti e a più alto tenore di vita».

Nell'anno 1984 sono state attivate in Valle d'Aosta quattro nuove centrali, ad Etroubles, Roisan, Gressoney Saint Jean e Gressoney La Trinité. Prima della fine dell'anno è prevista l'entrata in funzione di un'altra centrale a Verrès. Con alcuni lavori di ampliamento di centrali esistenti [illegible] disponibili 650 nuovi numeri.

b. bas.

La cerimonia della battaglia [illegible] Col [illegible] Mont

[illegible]E — Il 7 ottobre [illegible] svolgerà a Valgrisenche la cerimonia di [illegible] commemorazione [illegible] battaglia del [illegible] du Mont [illegible] [illegible] anni dopo.

Dopo la messa nella chiesa parrocchiale del paese sarà inaugurata una targa a ricordo della battaglia sul confine con la Francia (nell'alta Valgrisenche) o degli operai della «Cogne», che tenevano i collegamenti [illegible] il fronte partigiano [illegible] Col [illegible] Mont, travolti e uccisi da una valanga il 25 gennaio 1945.

Interventi del sindacato e del primario Rio

Beauregard, critiche ai reparti maternità

«Deve cambiare l'organi[illegible] del lavoro» - La sala parto

AOSTA — Nessuna decisione per riorganizzare la divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Aosta. Venerdì pomeriggio il coordinatore sanitario Pier Carlo Barbero ha illustrato all'assemblea del personale la sua [illegible] per rendere più funzionali i reparti. La prossima settimana vi sarà un incontro [illegible] cui verrà discussa la controproposta dei sindacati. La vicenda dovrebbe cioè concludersi in [illegible] decina di giorni.

La novità più importante che riguarda il personale dei reparti è che l'assistenza in ostetricia sarà affidata esclusivamente a[illegible] ostetriche mentre [illegible] infermiere professionali si occuperanno della ginecologia. Rimangono però perplessità sul progetto illustrato per quanto riguarda la prossima apertura del Beauregard, dove saranno trasferi[illegible] anche i due reparti della maternità.

[illegible] studio accurato, svolto [illegible] coordinatore sanitario, sull'organizzazione del lavoro nella divisione ostetrico-ginecologica con la fusione di alcuni settori (blocco operatorio e sala parto) all'interno dell'unità operativa di appar[illegible] (per poter disporre d'un organico infermieristico intercambiabile e poli-funzionale) non ha convinto il sindacato.

I lavoratori hanno espresso giudizi abbastanza positivi soltanto se la proposta si riferisse alla situazione nell'edificio attuale. Dice il coordinamento sanità: «*La proposta non regge per l'organizzazione del lavoro al Beauregard, dove i reparti non sono più su due piani. La superficie aumentano e vi è anche l'ampliamento dell'attività ambulatoriale e di pronto [illegible]-accettazione*».

Anche i medici hanno sollevato perplessità sul trasferimento della divisione al Beauregard per «alcune carenze tecnico-strutturali». Durante l'esecuzione [illegible] lavori sarebbero stati «commessi errori», che renderebbero più difficile l'opera dei medici. Il primario della divisione, professor Franco Rio, dopo una visita [illegible] nuovi locali [illegible] Beauregard aveva scritto una lettera a Regione e Unità sanitaria locale per lamentare alcuni difetti che rendevano impossibile un trasferimento immediato dei reparti da Aosta al nuovo ospedale sulla collina.

Ha scritto il primario: «*Le porte di accesso alle sale [illegible] parto sono in legno e si aprono con maniglie. Occorre sostituirle con altre non in legno, apribili automaticamente e con obló. Nel locale antistante le due sale operatorie non possono coesistere i lavabi per i chirurghi, l'isola neonatale e il letto e i letti adibiti all'intubazione all'anestesia e al risveglio*».

Il professor Rio ha evidenziato poi un'altra [illegible]za strutturale: «*Poiché [illegible] sala parto è adiacente alle sale-parto e le camere [illegible] travaglio sono rimaste adiacenti [illegible] sale operatorie si dovrà prendere in considerazione se in queste condizioni esiste l'opportunità di permettere ai mariti di assistere ai travagli e ai parti delle mogli*».

Con l'apertura [illegible] Beauregard e stando [illegible] le cose, rischia di subire [illegible] stop il processo di «umanizzazione» del parto intrapreso dall'équipe medica e paramedica della maternità [illegible] Aosta con l'adozione del «training» e dell'assistenza paterna.

e. b.

ALFA 90

La nuova 2000 italiana non teme confronti. Mettetela alla prova.

La classe 2000 oggi ha un nome Alfa Romeo. Alfa 90, la nuova grande berlina italiana, vi invita ad una prova dai Concessionari Alfa Romeo, per dimostrarvi che non teme confronti.

ALFA 90. LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA.

ARA

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

[illegible]IVREA 163 - TEL. 0125 [illegible]

Contro il Borgo Uriola [illegible] Rivoli

Maros [illegible] vinto solo su autogol

RIVOLI — Il Maros Saint-Vincent ha vinto anche contro il Borgo Uriola, una delle favorite del girone, nell'anticipo disputato ieri a Rivoli.

Il gol che [illegible] deciso la partita è stato realizzato al 31' del giovane centravanti Miriello (il sostituto di Trombetti) su calcio d'angolo battuto da Centola. Nell'azione del gol [illegible] stata una leggera deviazione di un difensore.

Dopo il vantaggio, la squadra di Nunzio Santoro ha saputo amministrare con intelligenza e calma [illegible] [illegible] divenuta nervosa e a tratti cattiva. L'arbitro ha infatti ammonito otto giocatori del Borgo Uriola ed espulso il mediano Longo.

Prima [illegible] [illegible] Miriello i padroni di [illegible] [illegible] creano [illegible] un brivido per la porta difesa dall'ottimo Fenoia.

w. b.

La compagine aostana gioca questa sera a Cremona

Basket, per la Gagliardi primo difficile impegno

AOSTA — Questa sera [illegible] ore 19 la Gagliardi basket disputerà sul parquet di Cremona la prima partita di an[illegible] del campionato italiano di C1. E' un incontro difficile, preceduto dagli strascichi dello scorso anno nell'ultima di campionato, quando ad Aosta i ragazzi di Frosini si imposero [illegible] cremonesi assi[illegible] [illegible] permanenza in C1 e pregiudicando agli avversari la partecipazione ai playoff per il passaggio in serie B.

La Gagliardi questa sera dovrà fare a meno del giocatore Schiavi, squalificato, e del tecnico Frosini che, essendo a sua volta squalificato, dovrà sedere in tribuna assieme al suo vice Peloso.

L'ambiente della squadra è comunque molto sereno e lo stesso Frosini ha fatto un esame obiettivo della situazione: «*Rispetto ai nostri avversari [illegible] non [illegible] le stesse sollecitazioni e gli stessi motivi di rivincita. Cioè se nello sport si fosse sempre animati [illegible] desiderio di riparare [illegible] presunti [illegible] falli o subiti. Giocheremo [illegible] nostra partita con [illegible] massimo impegno e non risponderemo assolutamente ad alcuna provocazione*».

Frosini ha aggiunto: «*Ho detto ai ragazzi che dovranno mirare [illegible] successo, ma nello stesso tempo [illegible] dovranno rischiare di incorrere in squalifiche o ammonizioni. Il campionato è molto lungo e noi dovremo puntare, con tutti i giocatori a disposizione alle vittorie negli incontri casalinghi*».

Mancherà anche l'infortunato [illegible] Musso per cui «play» sarà in partenza Venson, [illegible] quale subentrerà in seguito [illegible]. Sono annunciati [illegible] ottime condizioni [illegible] Roberto Padovani, Zanaia, Bartore e Tournoud.

Come per lo scorso campionato il presidente onorario Francesco Gagliardi ha voluto inviare ai giocatori un suo messaggio augurale: «*La stagione agonistica del campionato di C1 è quest'anno molto intensa ed impegnativa e richiederà ad ogni giocatore il massimo sforzo fisico. Conosco bene i vostri valori e so che fino al termine del torneo daranno sempre il meglio di loro stessi per tenere alti i colori della pallacanestro valdostana*».

e. g.

[illegible] — Altri tre concorsi pubblici della Regione. Sono previste le nomine a due posti di assistente di biblioteca, di tre catalogatori e del primo [illegible] segretario capo del servizio affari generali e legali.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Corso di distruzione, regia di [illegible] Fleischer, con A. Schwarzenegger, G. Jones, S. Douglas (Usa 1984) — *Il gigante buono si batte in favore di una giovane principessa contro [illegible] malvagia usurpatrice: stili effetti speciali, buoni caratteristi. Più ironico del precedente.*

CHECOSA: Nuda e crudele, regia di Albert Thomas (Italia [illegible] — *Documentario alla ricerca di immagini fra il grottesco e il raccapricciante.*

ITALIA: chiuso per lavori.

LUX: Ilm a luce rossa. Vietato ai minori 18.

[illegible]: chiuso per lavori.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cocktail per un cadavere, regia di Alfred Hitchock, con J. Stewart, J. Dall, S. Granger (Usa 1948) — *Due cinici assassini sono smascherati dal loro vecchio professore di scacchi: un Hitchcock claustrofobico e riflessivo.*

VERRES

IDEAL: Mai dire mai, regia di Irvin Kershner, con S. Connery, K. M. Braudaver, K. Basinger (GB 1983) — [illegible]7 contro terrorismo che minacciano il mondo con l'atomica il «vecchio» Connery sfascina ancora.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
[illegible]: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible]: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Region Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S. S. 508, [illegible]. (0125) 300.158
[illegible] via Chanoux [illegible] tel. (0165) 61.807.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

RADIO [illegible] TV

RADIODUE

14 — Hebdo Vallée. Rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
18,30 Tg3 Sport Regione

RADIO REPORTER

8 — Notizie
8,30 Disco flash
9,34 Rubrica compro-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

RADIO VALLE D'AOSTA

8 — Notiziario
8,30 Ice Valle d'Aosta
9 — Polvere di stelle
10 — Incontri switchenoli
[illegible] Il nostro palato
12 — Musicalmente insieme
13 — Top twenty
14 — Pomeriggio canzonissa
[illegible] Tutti in campo
18 — Il talk celebrese
19 — Musica [illegible] dedicata a te
21 — Notturno

ANTENNE 2

13,20 Si j'ai bonne mémoire
14,30 La [illegible] et le pilote
15,20 L'école des fans
[illegible],05 Dessin animé
16,25 The dancers
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Les nouvelles [illegible] du Tigre
18,05 Dimanche magazine
19 — Stade 2
20 — Le journal
20,35 La chasse au trésor
22,35 Désirs des arts
23,30 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,25 La Rose des vents
14,30 Fête des vendanges de Morges
16 — Souvenirs... souvenirs
16,40 Agatha Christie
17,35 Escapades
18,20 Les actualités sportives
19,20 Vespérales
20 — La pastille de la guerre
20,50 Ticket des pensionnés
21,45 Cadences
22,35 Table ouverte

FARMACIE

[illegible] Charvet, via Croce Grigia (chiusura [illegible] 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

T[illegible]rino alle 12 di domani, parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: min. + 11, ore 12 + 18, umidità 72%.

VENDESI

alloggi [illegible] 60 a [illegible] in fabbricato ristrutturato [illegible] stile tradizionale a Gressan. Prezzi a partire da L. 55.000.000. Telefonare ore ufficio al

0165 41.482

ETROUBLES

privato vende rustico [illegible] piani [illegible] ristrutturare con o senza terreno

Telefonare ore pasti

0165 - [illegible]

DAL 1902

IL MIGLIOR SOUVENIR [illegible]

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

IM-ES S.p.A. GLAMOX

REGIONE AMERICA
S.S. [illegible] N. 103 - QUART
Tel. 0165 765.000

- *Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici*
- *Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici - capannoni - campi sportivi - giardini e stradali*
- *Progetti [illegible] forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni - officine - capannoni - palestre e chiese*

Questa sera e domani ■ Raiuno lo sceneggiato di Nocita

Fontainemore appare in tv con «Il delitto»

L'opera fu girata nel paese della val del Lys, che rappresenta nel filmato Megève

Fontainemore. Due scene dell'opera televisiva di Salvatore Nocita con alcuni abitanti impegnati come «comparse» accanto agli attori

FONTAINEMORE — Questa sera e domani, alle 20,30, la Raiuno trasmetterà il nuovo sceneggiato televisivo del regista Salvatore Nocita. Il titolo è «*Il delitto*». L'opera è tratta dal romanzo dello scrittore francese Georges Bernanos.

I filmati pubblicitari da alcuni giorni presentano sul piccolo schermo questa coproduzione franco-italiana, e spiegano che ■ tratta di una storia «*ricca di suspense, che sconvolge la tranquilla vita ■ un piccolo paese delle Alpi francesi: Megève*». Nella realtà Megève ■ Fontainemore, l'ospitale località ■■■ valle ■■ Lys, conosciuta soprattutto per la bellezza del suo monumentale ponte attribuito all'epoca romana.

E' ■■ che nella primavera dello scorso ■■■ Salvatore ■■■■ il regista che ha già ottenuto successo ■■■ la produ■■■ dello sceneggiato televisivo «Ligabue», *girato per* ■■■ un mese la sua troupe per «girare» ■ scene principali del ■■■■ lavoro. Era stato colpito ■■ gli angoli caratteristici e dalle antiche case che ben sostituivano i luoghi della collina di Grenoble, nell'Haute Savoie.

Il ricordo di quei giorni è ancora presente nella mente degli abitanti di Fontainemore, quasi tutti coinvolti nella realizzazione del telefilm Ricor■ Oigiola Perrachio ■■■■, titolare ■■ ristorante Europa: «*La vita abitudinaria del nostro tranquillo paese ■ in quel periodo completamente sconvolta. Il mio* ■■■■ ■■ ■■■■ *trasformato ■ ufficio ■ produzione, magazzino e guardaroba. C'era un simpatico caos in mezzo a gente un pò strana, ma sempre molto ben disposta a parlare. Nessuno ■ sentiva un divo*».

Eppure v'erano attori famosi, come il francese Daniel Gelin, padre di Maria Schneider, che nello sceneggiato ■ Nocita ha una parte di protagonista, Emmanuelle Riva, anche lei francese, apprezzata interprete di «Hiroshima mon amour», il tedesco Carl Hans Helman, Di scena ■■■■ anche una brillante Margareth Mazzantini, altra protagonista della misteriosa storia de «Il delitto». Nino Castelnuovo, Claudio Gora, ■■■■■ Russinova.

Ma insieme con tanti attori professionisti impegnati a innumerevoli ruoli nei diversi ■■■ ■ furono parecchie comparse locali, che prestarono la loro collaborazione a Salvatore Nocita e che furono scelti casualmente dal regista tra ■■ abitanti di Fontainemore.

Amelio Angelin Duclos, pensionato dell'Usa Viola, racconta: «*Tutto quel trambusto non poteva ■■■ prestarsi alla curiosità di un paese tranquillo come il* ■■■■ *Un signore mi domandò se ero disposto a indossare una divisa da gendarme francese per un paio d'ore: ■ mio lavoro durò invece più d'un mese e fu molto divertente*».

Tutti a Fontainemore hanno qualcosa da ricordare di quella primavera. Flavio Nicolet, Bruno Mattei, Dolores Juglair, Paolo Vercellin di Lillianes seguirono la troupe anche a Cressonèy e a Settimo Vittone, nel Canavese.

Saranno quindi parecchi i valdostani che domenica e lunedì seguiranno «Il delitto» per *rivedersi* in tv ■ per vedere parenti o amici.

Walter Barbero

Oggi alle 15 esordio in ■■■ dei rossoneri

L'Aosta al «Puchoz» affronta il Varazze

In campo Ferraris e Vascimmino - «Una matricola molto forte»

AOSTA — ■ torna all'ora solare, cominciano prima, alle 15, anche ■ partite ■ calcio. Sale al Puchoz, per l'esordio casalingo dei rossoneri, una ■■le cinque squadre liguri del girone, la neopromossa ■■■■■ che domenica scorsa ha bloccato sul proprio terreno la Biellese, ■■■ una rete di Ciulli pareggiata solo nei secondi ■ recupero dai bianconeri di Sergio Caligaris.

Beppe Zanelli avverte: «*Attenzione anche a questa matricola che non conosco molto bene,* ■■■ *che mi dicono forte e quadrata, non priva di spiccate individualità*». La prudenza è suggerita anche dalle prestazioni ■■ liguri nella fase di preparazione e ■ Coppa Italia, competizione nella quale ■ ■■■■ qualificati al secondo turno con due vittorie a spese ■ Bogliasco e ■■■■.

L'Aosta, dopo il pareggio di sabato scorso ad Alba (2-2, con due rigori concessi ai langaroli), oggi ■ chiamata a vincere per entrare di prepotenza nel ■■■■■ delle favorite, ■■■■ vogliono i pronostici. Non per niente l'allenatore ha saggiamente recuperato Ferraris e Vascimmino per schierare la formazione più forte.

Nella partitella a ranghi ■■■■ del giovedì Chicco Ferraris ■ ■■■■■ in buona vena, desideroso di giocare e pronto negli scambi ■■■ Piovanelli. Bene è andato anche Vascimmino, che ■■ detto «*Le caviglie destra mi* ■■■ *ancora un po' fastidio a calciare,* ■■■ *ormai* ■■■■ *ho più timori*».

Ieri Zanelli ne ha confermato l'utilizzo nella fascia sinistra; andrà in panchina Beccatini che ha ancora bisogno di lavorare per riuscire a raggiungere ■ ■■■■ rendimento standard.

Il tecnico ■■■ ha annunciato rivoluzionamenti nella disposizione tattica: «*Giochiamo in casa come nelle partite esterne: due punte fisse e un formante chiamato a inserirsi. Per cinque* ■■■■■ *bisogna* ■■■■ *recitare e attaccare*». I giocatori ■ hanno che questa è una ■■■ mentica importante, per il loro biglietto da visita del campionato. Bentono quindi in modo particolare l'incontro con il Varazze.

Franco Valera, mezz'ala

Dice il regista Antonio Mastrangioli: «*Credo che inizialmente non ci sarà facile giocare al Puchoz, perché davanti al nostro pubblico* ■■■■■ *forse paura di sbagliare, magari non riusciremo subito a inserirci con disinvoltura nei* ■■■ *parte*». Mastrangioli tocca ■■■ ■■ tasto delicato e rimanda grosse responsabilità ■ Ufosi, che, se saprannno svolgere bene ■ proprio ruolo, possono diventare il dodicesimo rossonero in campo.

■■■■ spiega: «*I ragazzi non* ■■■■■ *certo essere rimproverati sul piano dell'impegno.* ■■ *lasciati tranquilli continueranno a migliorare*». Ne sono convinti anche gli uomini del centrocampo, il settore più delicato ■■■■ formazione, mente e motore della squadra. Dice Franco Valera, che sta attraversando un momento di grande ■■■■ dizione: «*Si può arrivare all'ultima giornata* ■■ *torneo e accorgersi che c'è* ■■■■■ *qualcosa che non va, questo per dire che si può sempre fare progressi. Per adesso il centrocampo mi pare dignitoso, capace* ■ *tenere sempre* ■ *palla e di accorciare la squadra nei momenti difficili. Dobbiamo soltanto acquisire un pizzico d' velocità*».

Dello stesso avviso è Mastrangioli: «*Se a volte ci fermiamo a ragionare è per non scoprire lo schieramento. Siamo inoltre centrocampisti che sanno anche andare a segnare*». ■■ fa eco Vincenzo Vascimmino: «*Dobbiamo solamente velocizzare l'azione. Io mi trovo bene sulla fascia sinistra, anche* ■■ *le avanzate di Chiampan mi costringono a un più impegnativo lavoro nei rientri; credo* ■ *essere diventato anche più coraggioso, dopo aver superato piccoli problemi fuori del mondo del calcio*».

Sulla partita di oggi, per concludere, una battuta scherzosa ■ Mastrangioli: «*Se dovesse andar male che cosa accadrà? Speriamo che i tifosi non ci aspettino fuori dallo stadio*».

d. cr.

Aosta: Bravi; Chiampan, Luxoro; Pari, Tarulli, Esposito; Piovanelli, Valera, Mastrangioli, Ferraris, Vascimmino.

Varazze: Giacchero; Dolcino, Galardini; Melchiorri, Calcagno, Giannini; Ciulli, Tuttino, Manitto, Piccareta, Bertone.

SORDITA'

PHILIPS

EINDHOVEN - OLANDA

Prima nel ■■■■ la PHILIPS ha utilizzato il raggio ■■■■ negli apparecchi acustici. Con questi nuovi ■■■■ siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere ■■ più difficili ■■■ un ■■■■ straordinario ■■■ normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva ■■■matica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione. E' una esclusività PHILIPS!

Venite a provarli presso:

CHATILLON
L■■■ 1° ottobre 1984
■■■■■■■■
via Chanoux 26 - Telefono 0166 614.23
Orario 9 - 12

AOSTA
■■■■ 2 ottobre 1984
Martedì 16 ottobre 19■■
Istituto Radiologico Valdostano
Via Giorgio Elter 24 - Tel. 0175/34.800
Orario: 9-12 - 15-18

Organizzazione OTOPHON
■■■■■■ - p.zo Vittorio Emanuele 61 - Tel. 535.331

WALTER PALLAIS - FIORI
Fraz. ■■■ Cré 7 - SARRE (AO)

— Fiori recisi per tutte le occasioni
Alcuni esempi: garofani L. ■■■
rose L. 1000
■■■■ gli L. 900 ecc.
— Prezzi molto contenuti su servizi per sposi e funebri
— Dal 15 ottobre bellissimi vasi di crisantemo da L. 3000 a L. 8000 di nostra produzione

QUANDO ■■■ ■■■■■■■■ PENSACI

ALLIANCE FRANCAISE
POUR LA VALLEE D'AOSTE

CORSI DI FRANCESE

- Corsi di tutti i livelli per adulti
- Corsi di appoggio per alunni delle scuole elementari
- Corsi per studenti delle medie ■ delle superiori
- Corso ■ taglio ■ cucito
- Corsi speciali su richiesta

Le iscrizioni sono aperte
Inizio ■■■ corsi: ■ ottobre 1984

Via ■■■■ Praetoria 16
AOSTA - Tel. 0165 42.331

L'orologio che ogni donna considera ■■■■ un prezioso gioiello: il Rolex Lady-Datejust.

Il Lady-Datejust non è solo un gioiello. È un orologio di armoniosa precisione. La ■■■ cassa è scavata in un blocco massiccio di acciaio o di ■■■ 18 carati, per assicurarvi la migliore protezione contro gli urti, l'acqua e la polvere. Ed inoltre, il un cronometro munito di Certificato Ufficiale Svizzero. Ogni donna ama i suoi gioielli.

ROLEX
di Ginevra

Rolex Oyster Lady-Datejust

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ■■■ non capisco le parole

Quando ci «appanna» l'udito, non ■■■ tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentiamo la voce ma non capiamo le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più limpida, ma sfuocata, arrotondata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, lentamente ma velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno ci arriva alla sordità di può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di retrovoce, cordino, tubetino, una soluzione certamente antipatica.

Ora, finalmente, si può sentire senza farci sapere a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato e isolato da una materiale protettivo, è in grado di correggere parecchi tipi di perdita uditiva, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cioè con lo stampo del padiglione auricolare esterno che verrà fornito in serie, in aderenza alla particolare alla conca uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali al terranno ■■■ AOSTA TUTTI I ■■■■■

OTTICA OSTINELLI
■■■ Croix ■■■ Ville 23 - Tel. 41.128

PONT S. ■■■■ - Sabato 13 ottobre
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 166 - Tel. 32.234
S. VINCENT - Venerdì 19 ottobre
Farmacia Boarino - Via della Chiesa 8 - Tel. 22.30
IVREA - TUTTI I VE■■■ MATTINO
Ottica Cesarin - Piazza C. ■■■■ 22 - Tel. 46.365
Sede ■■■■ PIEMONTE - Via Magenta 30 - Torino - Tel. ■■■ 547.767

LE PARTITE DI OGGI IN PRIMA ■ SECONDA CATEGORIA

Tra FenisNus e S. Orso un derby con gli «ex»

E' in gioco il primato in classifica - Il parere degli allenatori

AOSTA — Ancora un derby ■ centro dell'attenzione degli sportivi valdostani nella ■■conda giornata di an■■ del campionato ■■ Prima categoria. Sul rinnovato terreno di Fenis si ■■■ infatti il confronto tra Fenisnus e Sant'Orso Endas, una partita che vale per il primato in classifica tra due ■■■dre che con intenzioni palesi (Sant'Orso Endas) o velate (Fenisnus) mirano entrambe ■■■ vittoria finale.

E' anche la partita ■■■ «ex speciali»: sono infatti tre i giocatori che lo scorso anno militarono insieme nel Marsa Saint Vincent e che oggi si ritrovano avversari per una serie di decisioni tecniche. Elio Lavevaz, nel Fenisnus, Giulio Menabreaz e Roberto Obert nella Sant'Orso Endas sa■■■ certamente i giocatori su cui si appunteranno oggi gli occhi interessati del pubblico.

Fenisnus-Sant'Orso Endas. L'allenatore della Sant'Orso Walter Bianquin dice: «*Contro il Fenisnus non siamo mai riusciti, lo scorso anno, ad esprimere il nostro gioco; perdemmo infatti entrambi i confronti, per cui* ■ *potrebbe pensare anche che* ■ *Sant'Orso soffra* ■■ *maniera particolare questo squadra. Mi auguro che domenica tutto ciò venga ridimensionato e che noi si conquisti un risultato positivo*».

Continua Bianquin: «*Tutta* ■ *squadra, Benetti compreso, è in ottime condizioni e siamo convinti* ■■ *poter disputare una grossa partita*».

Sull'altro fronte Chasseur deve risolvere ancora alcuni problemi: «*Purtroppo Nogara ha un piccolo strappo alla coscia destra e non potrà giocare, mentre* ■■■ *io* ■■ *potrò utilizzare Dujany, febbricitante in questi giorni. Quasi certamente Dalla Zanna avrà il posto di Nogara e si prenderà cura in prima battuta di Menabreaz*».

Conclude il tecnico: «*Ci starebbe bene anche il pareggio perché questa partita, anche perché* ■■■■ *grosse difficoltà* ■ *fase* ■ *rifinitura. Peraca* ■ *leggermente infortunato e Claudio Pinet soffre* ■■ *fastidioso mal di denti. Mi auguro di poter schierare* ■■■ *squadra competitiva. Un pareggio sarebbe un successo*».

Quarrosse-Saint Christophe. L'undici di Evaspaolano ritorna sul «caldo» terreno di Quarcina ■■■e, peraltro, si comportò in maniera assai brillante lo scorso anno. I padroni di casa sono privi dello squalificato Cavigiia, ma Baldo e Frigiolini tenteranno sicuramente di dare qualche dispiacere a Pendezza. Il Saint Christophe è tranquillo ■■ è certo di ottenere ■■ risultato positivo.

Carlo Gobbo

L'Ariston cerca i primi due punti

Con la Sangiorgese - Il St. Pierre fuori Valle

AOSTA — Secondo turno oggi per il campionato ■ Seconda categoria e pronta verifica per alcune squadre che domenica scorsa hanno conseguito i risultati più eclatan■

Verrès-Aymavilles. I padroni ■ casa rinforzati rispetto ■■■ scorsa stagione, ■■■ nascondono ■ loro ambi■■■ di vittoria finale in que■■ campionato e contro l'Aymavilles di Sandro Savioz vorranno ■■■ ottenere un successo.

Ariston-Sangiorgese. E' ■ derby aostano di questa categoria e gli spalti del Tesolin saranno per l'occasione gremiti. Gli ospiti sono intenzionati a conquistare l'intera posta, ma l'Ariston, reduce ■ ■■■ sconfitta subita domenica scorsa a Gressan, vuole ■■ ogni costo ottenere i primi punti.

Dice ■■ proposito Pasquale Parello, assessore comunale alle finanze e presidente onorario dell'Ariston: «*Ho seguito* ■■ *squadra durante* ■■■ ■ *settimana e i ragazzi sono molto determinati, convinti che* ■ *sconfitta contro il Gressan* ■■■ *stata un risultato troppo severo*».

Arnad-Palazzo. La squadra di Bezzan riceve la compagine canavesana, che domenica ■■■■ ha vinto alla grande contro i cugini del Bellavista. L'incontro si presenta perciò difficile per i padroni di ■■■ che devono ottenere comunq■■ un risultato positivo.

Bellavista-Saint Pierre. Trasferta insidiosa per la squadra ■ Manella che, ■■■ posta alla giovane compagine canavesana, dovrà conferma■re il viatoso ■■■■■■ ottenu■■ domenica scorsa con ■ ■■■■ Marcel.

Châtillon-Gressan. Partita difficile per entrambe le squadre anche ■■ i favori del pronostico ■■■■ ai padroni di casa, che, sotto la guida di Ciri, hanno confermato di voler sostenere in questo campionato ■■■ ruolo da protagonisti.

■■■■ **Chenallet-Charvensod.** Le due squadre ■■■■ re■■■ ■■ un risultato positivo (un pareggio) e il confronto si preannuncia interessante anche perché i due allenatori, Edilizi (Barre Chenallet) e Vecchioli (Charvensod), hanno svolto una minuziosa preparazione tecnica.

Saint Marcel-Pont Donnas. I padroni ■ casa devono riscattarsi dopo il pesante passivo subito contro il Saint Pierre, ma il Pont Donnas ■ reduce da una sconfitta ■■■ ■■■■■■■■ ■ quindi vorrà ottenere un risultato positivo.

c. g.

Le trattative in corso tra la Regione ■ ■■ Federaxon

Forse trovato un campo per gli «sport popolari»

AOSTA — Gli sport «de noutra tera» proseguono oggi la loro attività autunnale; ■ queste domeniche tutte e tre le discipline sono impegnate nella ■■■ eliminatoria che permetterà di fare selezione in vista delle finali.

■■■■A. Tutte ■ formazioni effettueranno ■ ■ battute necessarie per completa■■ il programma, dopodiché soltanto le prime quattro squadre di ogni categoria passeranno il turno.

FIOLET. Seconda tornata ■ gare, ma per alcune compagini che non hanno potuto giocare domenica si tratta dell'esordio.

■■■■ ■ secondo ■■■■■ attende solo ■ designare la prima qualificata ■■■ girone B (Nus V o Torgnon I); ■ primo gruppo continua con ■ programma di gare previsto. Riposa St. Christophe I, mentre Montjovet I può ■■■solidare ■ ■■■ vantaggio (questo nei gironi C e B).

Nel girone A Châtillon I contro Antey I ha la possibi■■■ di prendere ■ comando approfittando del riposo dei Roisan I. L'interesse è indenni■■■ sull'esito dell'incontro del girone D che designa la seconda finalista di fronte Valtournenche I e Quart I.

In questo girone militano anche Nus I e Pollein I. La posizione dei «neuven» sembra tuttavia meno compromessa di quanto pareva domenica scorsa. Facendo ■ conto dei metri di differenza, infatti, il Nus è qualificato ■■■■■■■■ se oggi vince Quart, è addirittura il primo ■■■ girone con al secondo ■■■ sto Quart, ■■ vince Valtournenche il secondo e al primo posto ■■■■ inaspettatamente Pollein.

L'interesse ■■■ appassionati è tuttavia rivolto in ■■■ periodo sulla trattativa avviata con la Regione dai responsabili della Federaxon Sport ■■ nostra ■■■ per risolvere il problema ■■ campi di gioco. Tra sei mesi inizie■■■■ infatti i ■■■■ ■■ la costruzione della tangenziale di Aosta, e una delle prime aree a sparire sarà quella del Comune di Brissogne vicino all'autoporto e attualmente adibita a «campi regionali».

Il presidente della giunta, Rollandin, ha comunicato ai dirigenti ■ propria disponibilità a accettare una soluzione che risolva il problema almeno per qualche anno. La scorsa settimana una delegazione composta ■■ Daudry, ■■■■, Curtaz e Vierin ha ■■ piuto un sopralluogo assieme all'assessore ■ turismo Borbey e sembra vi sia una possibi■■■■ concreta.

Si tratterebbe di affittare per almeno nove anni un grande appezzamento di terreno in bonifica nel Comune di Quart. E' in località Teppe e si trova nella zona sinistra che ■ imbocca appena superato il ponte.

c. r.

■ Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta prende una parte in dolore del collega ingegner Roberto per la perdita del padre

DOTT. ING.
Luigi Barzizzi
— Aosta, ■■■■■■■■ 1984

E' più di uno spettacolo... è più di un affare.

FORD MOTOR SHOW

Tutti i nuovi modelli FORD 85

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra ■■■ è da buttar via, vi offriamo fino a 1.500.000 per l'acquisto di una nuova Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel disponibili in Concessionaria.
E se non è da buttar via, siamo pronti a valutarla ■■■■ più della normale quotaz■■■ di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Un'offerta tira l'altra: la Ford Credit vi offre fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi attualmente in vigore.** In alternativa, vi saranno offerte irresistibili opportunità per soddisfare ogni vostra esigenza.
Affrettatevi, le offerte sono limitate nel tempo.

E' spettacolo da non perdere. Presso la nostra Concessionaria sono esposte le scintillanti novità Ford '85.
Lo spettacolo comincia con la nuova Fiesta XR2, la Supercar. Prosegue con la nuova Fiesta Sport 1300 Contour con la nuova Escort Laser, anche in versione Diesel, accessoriata di serie con radiostereo mangianastri estraibile; con l'elegante Orion con i motori 1600 Diesel Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion, e ■■■ l'incomparabile Sierra.
Gran finale con tutti i modelli '85 nei nuovi tessuti esclusivi e tappezzerie coordinate ai nuovi colori. Venite a vedere le novità Ford '85. Vi abbiamo riservato un posto in prima fila.

*Un'offerta tira l'altra: la Ford Credit vi offre fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi attualmente in vigore.** In alternativa, vi saranno offerte irresistibili opportunità per soddisfare ogni vostra esigenza.
Affrettatevi, le offerte sono limitate nel tempo.

*Un'offerta non cumulabile **Salvo approvazione del finanziamento

E' UN'OFFERTA ECCEZIONALE DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA

CASA DELL'AUTO
Punto di vendita ■ St. Vincent: loc. Amerique 125 - Tel. ■■■ 765.122 - ■■■■
Filiale ■■ Donnas presso: Carrozzeria Nettuno via Ponte Romano 22
■■■■ ■■■■ Osvaldo, via Nazionale

Mentre si accende la polemica sul Palasport

Chiesti 50 miliardi per il «Casermone»

E' la valutazione data dall'amministrazione finanziaria dello Stato

ASTI — E' ancora in alto mare la soluzione del problema «Caserma» di [illegible] Scarampi: l'amministrazione finanziaria dello Stato chiede per il vasto immobile cinquanta miliardi, una somma che il Comune [illegible] mai sborsare. Il Ministero della Difesa intende disfarsi dell'ex caserma [illegible] insiste per la vendita dell'intero edificio.

Per quanto riguarda invece il nuovo Palazzetto dello Sport, l'assessore [illegible] lavori pubblici, Giorgio Galvagno, insiste sulla scelta del Lungotanaro quale area [illegible] la costruzione del complesso sportivo. Le dichiarazioni [illegible] dall'assessore [illegible] animeranno nuovamente [illegible] discussioni nel prossimo Consiglio comunale.

Per quanto riguarda il palazzetto dello Sport, lunedì scorso, il Consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione [illegible] Consorzio Comune-Provincia per la realizzazione [illegible] opera del costo di oltre due miliardi.

La Giunta è però favorevole che [illegible] costruzione venga realizzata sul Lungotanaro; il gruppo democristiano ha invece indicato l'area del complesso «La Sicla» di corso Torino. Il problema è ancora aperto. Ieri, l'assessore Galvagno, ha nuovamente ribadito, in tono polemico, [illegible] la «scelta del Lungotanaro e quella giusta».

Dice infatti l'assessore: *«Altre sono, pure prese in considerazione, per [illegible] e documentati motivi, non presentano gli stessi requisiti di fattibilità per [illegible] sono state abbandonate. Anche l'indicazione della [illegible], suo [illegible] lunedì, in Consiglio comunale, per quanto apprezzabile nelle intenzioni dei proponenti, appare impraticabile non solo per motivi [illegible] merito, su cui [illegible] può sempre discutere, ma anche perché [illegible] presenta come una delle tante ipotesi che [illegible] volta in volta vengono ventilate senza tenere conto [illegible] presupposti che l'Amministrazione ha inteso seguire nell'affrontare questo tema».*

Secondo Galvagno la scelta [illegible] Lungotanaro è stata infatti indicata a ragion veduta tenendo conto anche [illegible] problemi [illegible] viabilità. *«La scelta dell'area era e rimane quindi il Lungotanaro. Naturalmente si può sempre discutere, ma [illegible] si può ogni volta cambiare indicazione, inventare un'ipotesi ogni quindici giorni, perché [illegible] facendo il Palasport non lo vedranno neanche i nostri figli».*

Il gruppo democristiano sostiene che l'area della «Sicla» è vantaggiosa (5700 lire al metro quadrato) e inoltre [illegible] trova nelle vicinanze di strade [illegible] grande traffico (autostrada e statale per Torino) [illegible] la zona del Lungotanaro costerebbe [illegible] più e attualmente è priva [illegible] qualsiasi struttura urbanistica.

Per il «Casermone» invece [illegible] pare anche rappresentato [illegible] [illegible] che il Ministero della Difesa [illegible] [illegible] ancora edematizzato l'ex [illegible] di 100.000 metri quadrati. Da anni [illegible] [illegible] progetto [illegible] Comune per il risanamento dell'edificio e dell'intera area. Anni fa la Regione aveva chiesto che una parte del grande stabile [illegible] destinato ad ospitare anche gli uffici regionali decentrati.

La Regione [illegible] abbia cambiato [illegible] idea e intende acquistare direttamente un edificio nel centro

Vittorio Marchisio

Il Prefetto ha stabilito la data

Elezioni a Isola il 18 novembre

Quando si riunirà [illegible] Consiglio [illegible] Nizza?

ISOLA — *Il 28 e il 29 novembre prossimo [illegible] svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. La data è stata decisa dal prefetto [illegible] di Asti, [illegible] Michele Barile, che ha [illegible] il decreto previsto dalla legge.*

Come si ricorderà, il Consiglio comunale [illegible] stato sciolto nell'aprile scorso in seguito alle dimissioni [illegible] sindaco Ernesto Udo (dc) e dell'assessore Giovanni Fogliati (indipendente) e successivamente di altri nove consiglieri.

La crisi [illegible] sfociata per discrepanze riguardanti la composizione della Giunta.

NIZZA — *Per la terza volta in un anno e mezzo le opposizioni (pci, psi e pli) hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale; l'ultima riunione si [illegible] tenuta nel maggio scorso.*

L'ordine del giorno proposto prevede la discussione delle numerose mozioni e interpellanze presentate a riguardanti la circonvallazione, le scuole, l'approvvigionamento idrico, i Piani regolatore e commerciale e la piscina.

Per quanto riguarda la circonvallazione da luglio la Regione ha richiesto un parere [illegible] conformità del progetto con il Piano regolatore e il Consiglio dovrà pronunciarsi anche su questo aspetto.

La giunta dc-psdi dovrebbe indicato per lunedì 8 ottobre [illegible] data di riunione [illegible] Consiglio; [illegible] questi giorni dovrebbe arrivare la convocazione ufficiale.

(f. la.)

Condannati i responsabili di [illegible] radio

ASTI — Il tribunale ha confermato la sentenza del pretore che condanna ad un milione di multa ciascuno tre responsabili [illegible] emittenti astigiane per non aver pagato i diritti musicali alla Siae (Società Italiana autori ed editori). Sono: Remo Argenta, titolare di «Radioflash», Gianpaolo Riccio e Ezio Pia [illegible] «Radio Monferrato».

Era stata la Siae a presentare [illegible] pretore una denuncia nei confronti dei responsabili delle due emittenti private per [illegible] aver pagato i diritti d'autore.

Contro la sentenza del pretore ala l'Argenta che gli altri due [illegible] hanno presentato appello sostenendo di aver radiotrasmesso brani discografici in libera vendita.

S'inizia domani il processo per il traffico scoperto nel 1978

Contrabbando di zucchero Sedici imputati a giudizio

Fra gli accusati un commerciante astigiano - Dovranno rispondere anche di falso ed evasione Iva

ASTI — Si inizierà domani mattina, davanti ai giudici del [illegible] di Asti, il processo a carico di [illegible] persone imputate di contrabbando di zucchero, evasione dell'Iva, falso in documenti.

[illegible] degli accusati [illegible] svizzeri, [illegible] altri [illegible] italiani tra i quali un astigiano: Giorgio Bramafarina, [illegible] un commerciante di generi alimentari, residente in città, in uno stabile al numero 7 di via Petrarca.

Era stata la Guardia di Finanza, nell'ottobre del 1978, a scoprire il vasto traffico, arrivando al sequestro di [illegible] [illegible]ro il cui carico era costituito da 116 tonnellate di zucchero di produzione francese proveniente dalla Svizzera.

I militi della Finanza avevano bloccato il Tir con il carico «incriminato» proprio mentre stava entrando in città. Una serie [illegible] indagini e di accertamenti [illegible] permesse loro di accertare che lo zucchero trasportato dal grosso quintalone non era di provenienza regolare, ma giungeva in Italia [illegible] contrabbando.

Una parte [illegible] carico [illegible] Tir era diretto al Bramafarina, [illegible] venne arrestato [illegible] finanzieri unitamente ad [illegible] milita, Alberto Oscar Arueci, di 40 anni, residente a Bellinzona, in Svizzera.

Una serie di controlli, svolti successivamente, permettevano [illegible] di appurare che altri Tir carichi di zucchero [illegible] contrabbando erano giunti in precedenza in Italia.

Completata l'inchiesta, i magistrati concessero poi la libertà provvisoria ai due arrestati, che si presenteranno domani in tribunale insieme [illegible] altri imputati accusati [illegible] comparire [illegible] banda [illegible] contrabbandieri.

Gli altri accusati residenti in Italia [illegible]: Giovanni Crola, 53 anni, abitante a Novara, Andrea e Gino Linguerri, rispettivamente di 50 e 45 anni, residenti a Toscanella di Dorno, Gastone Cacciari, [illegible] anni, [illegible] San Pietro di Cariale.

Il dibattimento durerà alcuni giorni. L'Amministrazione finanziaria dello Stato ha preannunciato che si costituirà parte civile.

Numerosi i testi

v. ma.

L'uomo era stato trovato morto alla periferia di Calliano

Anche l'autopsia [illegible] pensionato non è [illegible] a chiarire il mistero

CALLIANO — E' stata [illegible] gulta ieri, alle 13, nella camera mortuaria del cimitero, l'autopsia del cadavere di Dario Francesco Coggiola, il pensionato di 66 anni trovato morto giovedì mattina in una [illegible] alla periferia del [illegible]ese. Il referto, [illegible] al termine dell'esame autoptico dal perito settore Franco Avato dell'Università [illegible] Pavia, attribuisce il decesso ad «encefalopatia traumatica», cioè a frattura della base cranica.

Il perito però si è riservato una ventina [illegible] giorni prima di pronunciarsi definitivamente se il Coggiola è stato vittima di una caduta accidentale oppure di un investimento automobilistico da parte [illegible] un «pirata della strada». Sembra però più probabile che il pensionato, ex carrozziere, [illegible] stato investito appunto da un'auto (i cui conducente si è subito allontanato [illegible] [illegible]. Viene comunque scartata l'ipotesi di una aggressione a scopo di rapina. Solo [illegible] esami di laboratorio dei frammenti di [illegible] sullo organico prelevati [illegible] perito sul cadavere potranno chiarire l'esatta natura del decesso. Resta ancora da definire, per gli inquirenti, il particolare [illegible] posizione «innaturale» in cui [illegible] trovato il corpo del pensionato. L'uomo era infatti disteso a terra con il ca[illegible] appoggiato al [illegible] in cemento [illegible] strada come se vi fosse stato collocato da un'altra persona. Forse un occasionale [illegible]sante, [illegible] conto che il Coggiola [illegible] ormai cadavere dopo aver cercato di soccorrerlo, si è allontanato.

La scoperta del cadavere è [illegible]a fatta casualmente da un'impiegata postale.

Il funerale del[illegible] vittima è previsto per oggi [illegible] 15.

I «galletti», sconfitti dalla Rondinella, oggi [illegible] trasferta [illegible] Treviso

L'Asti già all'inseguimento

Finalmente in campo la formazione tipo, grazie al rientro in squadra di Allegrini e Venturini - Alla ricerca dei primi punti, dopo lo sfortunato avvio di campionato

Il portiere [illegible] Prevedini, impegnato fra due avversari

ASTI — *Il campionato di serie C1 è appena giunto alla seconda giornata, ma il ruolo dell'Asti è già diventato quello dell'inseguitore e solamente un immediato successo consentirà di chiudere la falla aperta dalla sconfitta interna di domenica contro [illegible] Rondinella.*

Avversario di turno è il Treviso che i «galletti» incontreranno oggi (ore 15) in trasferta.

Quella veneta è una formazione [illegible] giovane, guidata [illegible] campo dall'esperto portiere Memo (tre campionati di serie A e sette di B).

Domenica il Treviso ha strappato [illegible] fortunoso pareggio a Reggio Emilia, che [illegible] ha consentito di iniziare il campionato con il passo giusto, in media inglese.

Di fronte [illegible] troverà oggi [illegible] formazione che con i rientri a tempo pieno di Allegrini e Venturini presenta per la prima [illegible] il suo schieramento tipo.

Il ritorno all'agonismo [illegible] queste due importanti pedine è visto dai tifosi astigiani come [illegible] toccasana che potrà [illegible] apportare un considerevole aiuto per risalire la china.

Il capitano Giovanni Allegrini non crede però nelle [illegible] miracolistiche: «Non mi sento [illegible] salvatore della patria: i miei compagni anche senza di me domenica hanno giocato una buona partita contro la Rondinella ma sono [illegible] molto sfortunati. Diciamo che io oggi sarò in [illegible] per dare [illegible] una mano».

Questa infine la probabile formazione dei «galletti»: Tuccella; Franchini, Prevedini; Allegrini, Britti, [illegible] Stefano; Pillon, Spigoni, Pecl, Cassan, Venturini (Marchese).

La seconda giornata del torneo è completata [illegible] questi incontri: Carrarese-Ancona, Pistoiese-Brescia, Sanremese-Rimini, Modena-Livorno, Jesi-Reggiana, Rondinella-Vicenza, Spal-Legnano, Piacenza-Pavia.

La partita di cartello [illegible] Carrarese-Ancona, Pistoiese-Brescia e Rondinella-Vicenza.

f. c.

Per la Card la vittoria è d'obbligo

CASTAGNOLE LANZE — Incontro decisivo oggi (domenica alle 15) per la Card impegnata nella semifinale della poule di Promozione di serie C. I castagnolesi [illegible] vranno affrontare in trasferta [illegible] Carugatese già vittoriosa nella partita di andata per 1 a 0. La Card dovrà vincere ad ogni costo per poter accedere alla finalissima con [illegible] la vincitrice del [illegible] [illegible] e Juventus Imperia.

[illegible] squadra castagnolese scenderà in campo con la migliore formazione a disposizione: Walter Giannazzi, Bruno Seria, e, come terzini, Ottoboni e Luigi Seria. Intanto da Castagnole è stata rilanciata la sfida a tutte le squadre [illegible] lamporillo dalla serie D alla serie A per un confronto pallone-lamborello: in palio [illegible] milione [illegible] lire.

Un altro castagnolese aspira alla promozione [illegible] superiore: è Paolo Voglino, capitano battitore dell'Albese che [illegible] già vinto il primo incontro di semifinale per l'accesso alla serie A.

[illegible] l'Albese avrebbe dovuto scendere in [illegible] contro la Doglianese ma [illegible] partita è stata rinviata.

(f. la.)

Le mostre d'arte [illegible] provincia

La vecchia città vista da Sgarbi

Personale postuma del pittore del Tanaro

ASTI — Si è inaugurata sabato scorso a La Fornace, la personale postuma dell'astigiano Franco Sgarbi, una ricca antologia comprendente olii, disegni e chine, sui temi [illegible] all'artista: la città vecchia e sconosciuta, il Tanaro nei suoi aspetti più caratteristici.

Proprio al fiume astigiano Franco Sgarbi ha ispirato alcune tra le [illegible] opere [illegible] suggestive: dolci anse, cannetti, spiagge deserte. Ne deriva un'interpretazione a tratti nostalgica, sempre poetica.

[illegible] «L'Archivolto» [illegible] Venti Settembre, conclusa la [illegible] di Giuseppe [illegible] attività, fino al 15 ottobre, l'interessante rassegna [illegible] un altro pittore astigiano, Carlo Carosso, denominata «L'altro mondo».

E' un insieme di opere eseguite [illegible] tecniche diverse (pastello, acquerello, tempera) in cui l'artista [illegible] le sue esperienze di viaggio e di ispirazione nei paesi mediterranei.

Particolare l'ambientazione di alcune figure e personaggi in angoli caratteristici e luminosamente suggestivi.

In provincia da ricordare, a Villanova, la mostra fotografica «Riscopriamo Villanova» [illegible] in piazza Marconi dal Gruppo Giovani «Maria Minnelli», una rassegna [illegible] immagini sugli angoli più sconosciuti del [illegible]. Chiude questa sera.

Ultimo giorno anche a Canelli, nella galleria «Pinestrella» [illegible] collettiva [illegible] maestri dell'800 e 900 piemontesi [illegible].

[illegible] gli artisti sono presenti, con le loro opere, Terzolo, Merlo, Ajmone, Delleani.

Infine il pittore astigiano Giovanni Buschini è ospite, fino al 12 ottobre, della galleria «San Giorgio» [illegible] Portacomaro, con una serie [illegible] dipinti [illegible] ispirazione surrealista in cui spiccano marine.

l. b.

Panoramica sugli appuntamenti nell'Astigiano

Il palio «ragliante» di Montafia sfida il Festival degli scacchisti

ASTI — Numerose le manifestazioni oggi in programma [illegible] nel capoluogo che in alcuni Comuni della provincia. Ad Asti, nella palestra di piazza Alba, s'inizia stamane alle 10 [illegible] [illegible]orta edizione del festival internazionale degli scacchi con [illegible] partecipazione [illegible] giocatori di diverse nazioni.

Sempre in città, alle 11 [illegible] prevista [illegible] [illegible]gna dell'automobilismo Fiat Ducato donata dall'Istituto San Paolo e della bandiera alla squadra della Protezione Civile della [illegible] Verde.

[illegible] corsa delle botti tra i borghi [illegible] cittadine dove [illegible] decina [illegible] giovani ferranno rotolare per le strade una botte ciascuna fino al traguardo. Corse degli [illegible] a Montafia con la partecipazione [illegible] sette Comuni della [illegible] e dei borghi del paese. Alle 11 benedizione degli asini nel sagrato della chiesa, alle [illegible] il palio ragliante.

La Pro loco di Cortanze organizza (partenza ore 9) la «Passeggiata ecologica» attraverso le colline del paese mentre a Loreto di Costigliole alle 11 si svolgerà l'annuale cerimonia in onore degli aviatori caduti in guerra. A Castelnuovo Belbo (ore 11) conferimento della cittadinanza onoraria a personaggi politici, cantanti, medici che si sono impegnati per la lotta [illegible] il cancro.

[illegible] del fungo porcino e quarta mostra micologica [illegible] piazza Gancia di Canelli. Dalle [illegible] in poi il pubblico può partecipare all'asta dei funghi. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Festa dell'Uva con sfilata di carri allegorici a San Damiano. In mattinata radano ciclo-turistico regionale.

v. ma.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

[illegible] Dimenticare Palermo.
POLITEAMA: Cheyenne.
RITZ: Maria's Lovers.
SPLENDOR: Non rispondete Jennifer.
VITTORIA: Scuola di polizia.

CANELLI

[illegible]O: Vediamoci chiaro.
[illegible] D'ORO: Voglia di tenerezza.

NIZZA

AURORA: Emmanuelle n. 4.
LUX: Il cacciatore della savana
SOCIALE: Voglia di tenerezza.
VERDI: Vediamoci chiaro.

SAN DAMIANO

LUX: Nudo e crudele
SPLENDOR: Sotto sotto stregato da estranea passione
[illegible] per forza.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Alfieri, piazza [illegible] notturna: San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Fantaroi, via G. B. Giuliani
Monastero: Cillario, via Cassito 12.
[illegible] Baldi, via Carlo [illegible]

TELEFONI UTILI

[illegible] [illegible] 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili [illegible] 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili, presentarsi con vettura a rotaia documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17, Alba. Autorizz. ministeriale.

ASTA DEGLI ARREDI DEL CASTELLO [illegible] TORRE RATTI DI BORGHETTO [illegible] (AL)

L'esposizione sarà aperta al pubblico a partire [illegible] giovedì 27 settembre [illegible]
Orario dalle ore 10.00 alle ore 13.00
e dalle [illegible] 15.00 alle ore 21.00

ASTE

Sabato	6	Ottobre	1984	Ore 15.30
Sabato	6	Ottobre	1984	Ore 21.00
Domenica	7	Ottobre	1984	Ore 15.30
Domenica	7	Ottobre	1984	Ore 21.00
Lunedì	8	Ottobre	1984	Ore 21.00

TORRE RATTI
BORGHETTO BORBERA
(Alessandria)
Telefono: 0143/69443

[illegible] Autostrada Milano - Genova, uscita Vignole Borbera, strada per Borghetto Borbera. (5 Km. [illegible] Castello).

Calcio, podismo tennis, pallone Queste le gare

ASTI — Nei campionati minori di calcio, molte [illegible] partite interessanti in programma oggi. In Promozione il Canelli ospita il Chieri (inizio ore 15). Per il torneo di Prima categoria si gioca (sempre [illegible] 15) Bandumianese-San Giuliano, mentre [illegible] Seconda categoria [illegible] gli incontri delle astigiane: Astiporti-Don Bosco si giocherà sul campo di via [illegible]egoli alle 10,30, mentre [illegible] 15 sono in programma Rocchetta Tanaro-Costigliole, Cassine-Ilva [illegible] Enomondo, Nicese-Luese.

Al [illegible] anche la Terza categoria, con questo calendario: Alpiast-Castelnuovo [illegible] Praia-Baldichieri, Conispei-Bellavista, Isola-Pariagreco, Viatlafranca-Serravalle.

Per [illegible] appassionati di podismo, appuntamento a Quarto d'Asti dove alle [illegible] scatterà il [illegible] Olivero.

Per [illegible] riguarda il tennis, invece, [illegible] è giunti alle ultime battute dei campionati provinciali. Gli incontri finali si disputeranno oggi al Dopolavoro Ferroviario.

[illegible] campionato di serie [illegible] di tamburello [illegible] Vigliano ospita il San Pietro Cariano (ore 14,30).

Infine a Castelletto Molina la Amici [illegible] Castelletto Molina-Iveco per la poule finale [illegible] campionato di pallone elastico di serie A, incontro la Canalese [illegible] Giorgio Vacchetto. Sarà assente, per un infortunio, [illegible] Berruti.

f. c.

Le Zaini Coffler S.p.A.
Cioccolato - cacao - caramelle
RICERCA AGENTI
per Asti città e provincia al fine di potenziare la propria organizzazione di vendita.
[illegible] elementi dinamici con esperienza specifica nel settore dolciario.
Offre: interessanti provvigioni, incentivi, inquadramento Enasarco.
Contattare telefonicamente lo [illegible] sulla persona del sig. Bertolini, tel. 02 483 081 per eventuale appuntamento.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
TROVIAMOCI [illegible]
C'è qualcosa in più

Azienda operante a livello europeo nella produzione [illegible] commercializzazione [illegible] prodotti tessili
RICERCA
a) giovani neo-laureati
in discipline scientifiche [illegible] inserire nelle [illegible] dell'organizzazione, dell'EDP, della programmazione e della contistica industriale;
b) giovani neo-laureati
in economia e commercio o altre discipline economiche da inserire nell'area commerciale
c) neo-diplomati
con maturità artistica da inserire nelle aree dello stile [illegible] del prodotto.
Si offre inquadramento nella categoria impiegatizia [illegible] contratto di formazione [illegible] [illegible] delle vigenti normative [illegible] [illegible] Contratto [illegible] lavoro. Si prega [illegible] inviare domanda manoscritta a:
Publikompass 461 - [illegible]

Fin Restauro
Uffici [illegible] rappresentanza:
ALESSANDRIA - Via Venezia, 17 - Tel. (0131) 442.124/5 - 446.577
[illegible] (Cn) - Via Edoardo Brizio, 69 - Tel. (0172) 412.484
GENOVA - Via Teglia, 40 - Tel. (010) 404.047
UN SERVIZIO COMPLETO E SICURO PER IL RESTAURO
TECNOLOGIA [illegible]
PER LO SVILUPPO [illegible] CONFORT ABITATIVO
[illegible] LA SALVAGUARDIA [illegible] STRUTTURE
LAVORI SPECIALISTICI:
Deumidificazione contro l'umidità ascendente - Recupero di locali invasi da acque - Intonaci impermeabili - Trattamenti antimuffa - Trattamenti siliconici di facciata - Silicotratura di serramenti - Coibentazione interna - Cappotti esterni - Restauro di strutture in calcestruzzo altamente degradate - Impermeabilizzazione tetti piani in P.V.C. - Consolidamento della pietra.
EDILIZIA TRADIZIONALE:
Esecuzione d'intonaci - Tramezzature - Tamponamenti - Opere di carpenteria - Getti impermeabili - Muri di contenimento impermeabili - Esecuzione di tetti in legno - Posa infissi - Esecuzione pavimentazioni e rivestimenti - Intonaci di scagliola - Restauro di facciate.
SERV[illegible] [illegible] ARREDAMENTO:
Posa di moquettes e carta da parati - Tinteggiatura interna ed esterna - [illegible]ggiatura serramenti - Decorazioni - Cornici in stucco - Rosoni - Laccature - Ambientazioni e arredamenti.
Per informazioni, preventivi e sopralluoghi: compilare, ritagliare e spedire
COGNOME..... NOME.....
VIA..... N.....
CAP.....CITTA'.....TEL.....

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' [illegible]
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «sente» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo [illegible]ca, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che fortemente [illegible] si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indolenzirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma piuttosto ammorbidita, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è sempre, ha bisogno di essere aiutato, attraverso peggiore, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, portatile di ridotte dimensioni, fastidioso, una soluzione parzialmente antiestetica che [illegible] dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico rivoluzionario è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere l'insorgere [illegible] la perdita uditiva, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha [illegible] piastra [illegible] e [illegible] di controllare [illegible] e apparecchiature.
Viene costruito su misura, personalmente, [illegible] di contenuto dai tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla [illegible] udito [illegible] singola persona.
Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico di Asti e provincia
ASTI - FARMACIA [illegible]
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.308
TUTTI I [illegible]
CANELLI - Martedì 9 ottobre
Farmacia Secco - Piazza A. d'Acaia 5
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 26 ottobre
F[illegible] Depe - Via Carlo Alberto 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 1° ottobre
Farmacia dr. Revigna - Piazza Libertà 8
MONCALVO - Giovedì 18 ottobre
Farmacia Chiarlo - Via Cavalle 11
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 30 - Torino - Tel. (011) 541.757

Ristampato «Il Fodero, ossia il jus dei signori sulle spose»

Rivive a Nizza l'antico poema sulle ribellioni del Medioevo

L'autore, l'abate Giulio Cesare Cordara, cantò in quest'opera la [illegible]io della c[illegible]

Il palazzo comunale è uno dei monumenti più antichi di Nizza, della cui fondazione tratta il poema ristampato dall'Erca

NIZZA — Se si sta alla Storia, la città nacque, oltre sottocento anni fa, dalla rivolta degli abitanti del contado contro i propri feudatari, che scelsero proprio la [illegible] confluenza tra il rio Nizza e il torrente Belbo per fondare il nuovo villaggio. Ma spesso alla storia si affianca la leggenda; così quasi duecento anni fa, l'abate Giulio Cesare Cordara, dei Conti di Calamandrana (proprio il prossimo ricorre il bicentenario della sua morte) diede la sua versione, certo originale, della nascita di Nizza, con un «poema giocoso» in versi.

Per ricordare l'anniversario, per continuare la sua opera di ricerca storica, ma anche per riparare a «un furto letterario» [illegible], l'Accademia di cultura [illegible], ripropone la pubblicazione de «Il Fodero, ossia lo jus degli antichi Signori sulle spose», cioè il poema del Cordara.

La riedizione è stata curata dal professor Luigi Fontana, docente di letteratura al Liceo di Nizza, ed è attualmente in corso di stampa.

Il Cordara scrisse l'opera tra il 1773 e il 74, quando, sciolta la Compagnia del Gesù, ritornò al castello di Calamandrana. Il poema si basava su fatti storici, riportati dal Ghilini, un analista alessandrino, che ricorda la ribellione di sei castelli del Nicese: Belmonte (attuale Glanvola), Lanero, Castiliano, Quinzano, Carbazzola e Calamandrana.

La prima edizione dell'opera appare a Parigi nel 1788 firmata da un [illegible] «Veridico Sincer [illegible]mbi Giulio». Secondo i critici l'opera è un'evidente contraffazione, ma praticamente sino ai giorni nostri (lo riportano molti testi) si è ritenuto che dietro a Veridico Sincer Colombo Giulio, si nascondesse lo [illegible] Cordara.

Nel 1934 Alberto Migliardi storiografo nicese curò la riedizione del Fodero, proprio per ristabilire la verità e «riparare al furto letterario». Oggi ci riprova l'Erca. Ma torniamo al poema che dovrebbe essere presto pronto al pubblico.

Afferma il professor Fontana: «*Il Cordara si deve essere ispirato al Tasso e all'Ariosto. Per questa riedizione mi sono strettamente attenuto all'originale. Il poema è scritto in ottave, con un linguaggio molto piano, scorrevole e con frequenti riferimenti [illegible] modi di dire popolari. Ne risulta una lettura facile*».

La vicenda prende il via con gli abitanti di Belmonte, intenti alla ricerca di un misterioso tesoro. In questa ricerca si fanno aiutare dal mago Merlino che però li beffa facendo loro scavare una cassa piena di corna. Allora, i signori della zona erano soliti far rispettare lo jus primae noctis, e per i contadini, già insofferenti per le mille altre angherie che dovevano sopportare, la scoperta di quella cassa di corna, bellardamente allusive, fu il segnale della rivolta ricostruttrice.

La storia si dipana tra mille vicende e fra una sua ironia. Bettina, che va a chiedere aiuto agli alessandrini i quali interverranno con il marchese del Monferrato (fatto storico documentato). La rivolta si allarga ai sei castelli della zona e i contadini scendono a valle a fondare l'attuale Nizza.

Fulvio Lavina

La leggenda del pio monaco [illegible] delle grotte sui colli del Monferrato

La gallina nera dall'ovo bianco

La fontana miracolosa di Montemagno, che sgorgò durante la pestilenza del 1630 - La maga Alcina [illegible] Lady Godiva

«1873, il 21 aprile Lina H, gallina nera. Fece ovo [illegible] questa bizzarra frase, in[illegible] un masso [illegible] tufo incorporato nell'imponente facciata della chiesa barocca di San Germano, costruita dal Magnocavallo, che sovrasta Ottiglio, rammenta un'antica leggenda. Si narra che nel 1568 sia transitato [illegible] paese un certo Ubaldo, un pio monaco proveniente da Montpellier, diretto in Terra Santa.

Recatosi a benedire la «Tana del Sarsin», un intricato complesso di grotte e cunicoli scavati dall'acqua nelle viscere del colle di Molato, dove i saraceni si spartivano il bottino dopo le frequenti razzie nei villaggi vicini, il frate predisse che entro pochi anni una gallina nera avrebbe deposto un «ovo dal candido guscio» sulla soglia del [illegible] sotterraneo, e da allora le scorrerie sarebbero cessate.

Infatti il 7 [illegible] 1571, meno di sei mesi dopo l'avverarsi della prima parte della profezia, fu combattuta la battaglia di Lepanto, che segnò la fine [illegible] predominio islamico. I capi anziani della «Tana [illegible] Sarsin» alimentarono altre leggende, [illegible] disse che le caverne erano il tempio di una setta di adoratori di misteriose divinità, celavano immense ricchezze e ospitavano [illegible] mago Alcina, una «Lady Godiva» dal fascino irresistibile, che nelle notti di plenilunio [illegible] scia dei suoi capelli per [illegible] i viandanti, che la seguivano nel dedalo delle spelonche, smarrendo la via del ritorno.

Curiose leggende fiorirono sulle pestilenze. Nella [illegible] settantene a Montemagno, là dove ora sorge la cappella della [illegible] Madonna di Vallino, eretta per ricordare l'avvenimento, nel 1630, mentre imperversava la peste manzoniana, scaturì dell'acqua miracolosa, che cicatrizzava le piaghe, lenisce le sofferenze e rendeva immuni dal contagio. Ma Satana non si diede per vinto e, a detta di [illegible] Tiberio di Macerata, convocò nella Valle del «Gianarei», presso Grana, i suoi accoliti, [illegible] un[illegible] concerto echeggiava il pianto dello spettro del parroco don Scoffone, che, anche dopo morto, continuava a rammaricarsi di essere sopravvissuto all'efferato eccidio del 4 giugno 1642.

Nella Valle del Rotaldo, tra Grazzano e la Madonna dei Monti, a mezzanotte si udirono per molti anni i lamenti dei soldati spagnoli e francesi caduti nello scontro del [illegible] settembre 1653.

Dopo aver atterrito gli ascoltatori con questi lugubri racconti, i cantastorie li rincuoravano [illegible] narrazioni edificanti: riecheggiavano così la fiaba dei tre pastorelli sperduti nei boschi della Spinosa, condotti a casa da volpi da una fata bionda; che lavitava come Mary Poppins, e la novella romantica del Bigin e della Ciciina, un Romeo e una Giulietta monferrini.

Carlo [illegible]

Prende il via oggi [illegible] Serole la «Prima rassegna gastronomica»

Quella buona cucina di Langa

[illegible] — [illegible] Langa [illegible] l'autunno arriva un invito a pranzo: anzi gli inviti sono ben dodici, uno per ognuno dei ristoranti o trattorie dei dodici comuni della Comunità Montana «Langa Astigiana» che partecipano alla «Prima rassegna gastronomica langarola» realizzata dagli Assessorati al Turismo della Provincia e della Comunità, con la collaborazione [illegible] operatori turistici locali.

Lo scopo di questa iniziativa [illegible] è sintetizzato nell'opuscolo illustrativo: «Conoscere le Langhe, attraverso il riciclismo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra».

Questo [illegible] gastronomico prenderà il [illegible] oggi a Serole, nell'estrema appendice Sud della provincia, con un pranzo [illegible] (inizio alle 12.30) [illegible] Trattoria delle Langhe.

Spiega Mauro Furro, sindaco di Serole e assessore al Turismo della Comunità: «*Grazie alla collaborazione dei ristoranti si è riusciti a predisporre una sorta di menù tipici che verranno proposti a prezzi promozionali (ogni pranzo o cena costerà 15 mila lire tutto compreso) tranne un caso [illegible] il prezzo sarà di 20 mila lire. Il nostro scopo è quello di creare un'occasione [illegible] perché gente da fuori venga a visitare la nostra valle, e, se vi è trovata bene, [illegible] ritorni*».

All'iniziativa ha collaborato anche l'amministratore provinciale che [illegible] l'assessore Carlangelo Moro ha sottolineato le differenze tra questa e altre manifestazioni simili: «*In questa occasione abbiamo voluto puntare esclusivamente sulla valorizzazione della gastronomia locale*».

La robiola è uno dei formaggi tipici del Piemonte

Questo il [illegible] programma completo della rassegna: sabato 6 ottobre (ore 20,30) [illegible] cena al ristorante «Cacciatori» di Monastero Bormida. Domenica 7 (12,30) «Al Mulino» di Vesime; sabato 13 (20,30) «Madonna della Neve» Cessole; giovedì 18 (19,30) «L'Aidila» Mombaldone; sabato 20 (20,30) «Della Posta-Olmo Gentile; domenica 21 (12,30) «Nazionale» Vesime; [illegible] 27 (12,30) «Aurora» Roccaverano; domenica 28 (13) «Cirio» Bessame; sabato 3 novembre (12,30) «Del Ponte» di Cessole; domenica 4 novembre «Venti Settembre» di B[illegible] (13); sabato 10 (12,30) «Ugo il marinaio» Caffi di Cassinasco; domenica 11 (12,30) «Dagna» Quartino di Loazzolo.

f. la.

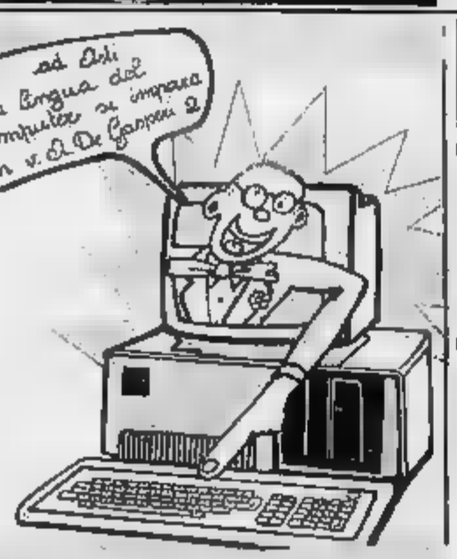
E' TUTTA DA VEDERE
presso BAR COCCHI
la CREMERIA DI ASTI
oggi 30 settembre
MONTICONE
Concessionaria per ASTI
V. S. Evasio
Tel. 0141 274.086/67
presenta l'Alfa 90

Discoteca Pub - Mall
S.S. [illegible] D'ASTI

QUESTA SERA
BALLO MODERNO
CON IL
LAGO DEI CIGNI

CRAZY MAXI DANCING
Vigliano d'Asti
Tel. 953.653
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
BALLA CON
L'ORCHESTRA [illegible] LISCIO
MACARIO
BALLO MODERNO CON
GLI EXPORTEX
ATTENZIONE: ESTRAZIONE DEL NUMERO VINCENTE
DEL MAXI [illegible] CRAZY

tutto per il fiore
per il fiore
14100 ASTI
VIA ALFIERI, 169
TEL. (0141)
55.300 / 298.121



COMPUTER e lingue
CORSI [illegible] PERSONALI COMPUTER CON LINGUAGGIO BASIC - CORSI [illegible] PROGRAMMATORE SISTEMA 34-36 IBM CON LINGUAGGIO RPG II - CORSI DIURNI E SERALI PER OGNI ETA' DI LINGUA INGLESE-FRANCESE-TEDESCA CON INSEGNANTI DI MADRE LINGUA.
SEDE [illegible] CORSI: ASTI-CANELLI NIZZA
BRITISH SCHOOL OF ASTI
TEL. 52.182

GIOIELLERIA
OLIVERO
P.zza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

FACCIO MOTO
Kawasaki
HONDA
Concessionaria e vendita
Preparazione moto
Cambio gomme - Equilibratura
Riparazione in breve tempo
Vasto abbigliamento
Accessori Cagiva - Beta
Fantic-Motor - Benelli
14053 CANELLI (AT) - Via Roma 36 - Telef. (0141) 831.444

dal 1876
Bosco
arreda
CENT'ANNI DI ESPERIENZA CONVINCONO
Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 292.288

Le previsioni per il quarto trimestre '84

Non arriverà ancora la ripresa industriale

Segnali di crisi dalle aziende, tante persone in cerca [illegible] lavoro

CUNEO — La ripresa [illegible] namica per l'industria della Granda [illegible] è [illegible] parte. Le ore di [illegible] integrazione sono leggermente [illegible] [illegible] questi ultimi mesi, ma aumenta ancora il numero delle persone in cerca di occupazione ed i segnali che arrivano [illegible] aziende cuneesi parlano [illegible] crisi. Ad esempio: aumentano le difficoltà per l'esportazione, il carnet ordini è stazionario, c'è difficoltà a recuperare i crediti, a disporre [illegible] liquidità. Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale, a questo proposito, è esplicito: «*Le previsioni per il quarto trimestre di quest'anno sembrano indicare tra gli operatori economici il prevalere [illegible] una pausa [illegible] riflessione se non di un rinnovato pessimismo*».

[illegible] Il nuovo presidente dell'Unione, Enrico Conte, aggiunge: «*E' da escludere che, in provincia di Cuneo [illegible] immediato l'aggancio con la ripresa economica europea e mondiale, anche se si coglie un [illegible] inconsueto fermento. Qualcosa si sta muovendo*».

Attraverso le cifre e le voci [illegible] responsabili [illegible] Confindustria [illegible] (che ogni tre mesi avviano una indagine capillare tra gli associati) cerchiamo di decifrare il volto della situazione economica della Granda. [illegible] metà strada tra certezze e speranze.

Cassa integrazione. Il numero [illegible] aziende in [illegible] integrazione ordinaria [illegible] diminuito. Erano 35 nel settembre dello scorso anno, 27 il mese [illegible], 24 il ventun settembre. «*In un [illegible] c'è stata una di [illegible] del 22 per cento. Anche i dipendenti sono diminuiti: 1390 lo scorso anno, 737 adesso*», [illegible] Filippo Parola, responsabile [illegible] settore sindacale della [illegible], [illegible] leggero aumento (il tre per cento) le aziende [illegible] [illegible] integrazione [illegible] naria: 51 le fabbriche nell'83 (media annua), 55 a settembre. Dice ancora Parola: «*Comunque [illegible] tendenza è verso il basso, [illegible] lenta diminuzione, sia per il numero di [illegible] detti [illegible] per [illegible] aziende*».

Occupazione. Per il quarto anno consecutivo la Granda perde posti [illegible] lavoro. Negli ultimi tre anni [illegible] diminuzione [illegible] [illegible] di quasi [illegible] unità ed anche quest'anno, dice Damiano Piasco, «*ci sarà una perdita. Per [illegible] è difficile [illegible] quantificare, alla fine dell'anno mancano ancora [illegible] mesi. Ma la diminuzione è globale, in tutti i settori, anche se c'è qualche lieve, miglioramento rispetto agli anni precedenti*».

[illegible] morto il commerciante aggredito [illegible] Castellar

SALUZZO — E' morto ieri mattina all'ospedale S. Croce di Cuneo il commerciante Aldo Verano, 54 [illegible], che lunedì pomeriggio era stato ripetutamente colpito con una [illegible] dall'insegnante Piercarlo Pellissero, 35 anni, [illegible] vicino di casa a Castellar.

Il Verano era stato immediatamente [illegible] e trasportato in ospedale, ma le sue condizioni erano apparse gravissime [illegible] lo sfondamento della volta cranica e [illegible] numerose ferite al torace. Il Pellissero era stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio. (a. ge.)

Le previsioni. L'Unione Industriale ha avviato l'indagine [illegible] tra gli associati prima del [illegible]o aumento del [illegible] sconto e l'unpennato [illegible] dollaro. Dice Piasco: «*Il raffronto [illegible] dati attuali [illegible] quelli [illegible] [illegible] trimestre di quest'anno mette in luce, a fianco di una maggioranza di operatori che prevede una sostanziale stazionarietà della situazione, un aumento della percentuale dei pessimisti su quasi tutti i parametri di indagine e in particolare per quanto riguarda [illegible] esportazioni, il ricorso [illegible] [illegible] integrazione, il carnet ordini e l'andamento degli incassi*». [illegible] aggiunge: «*Per contro [illegible] quasi invariati i dati dell'occupazione e gli investimenti. Possiamo così concludere di [illegible] [illegible] ripresa, ai di [illegible] delle aspettative, [illegible] [illegible] lontana, [illegible] che occorrerà attendere i prossimi mesi per comprendere le reali linee [illegible] tendenza dell'industria [illegible] nazionale*».

Luigi Sugliano

I prezzi sul mercato di Alba

Le uve dolcetto sono di qualità

Quantità scarsa rispetto allo scorso anno

ALBA — Primi prezzi delle uve dolcetto sul mercato di Alba. Sono state pagate da 8500 lire il mg. [illegible] punte di [illegible] lire. Nella zona di Diano al[illegible] partite hanno spuntato fino a 6000 lire il mg. «*La qualità [illegible] buona; l'uva si presenta molto sana, [illegible] matura. Le gradazioni oscillano sui 16,5-17 gradi Babo, che daranno vini di 11,5-12 gradi. Il fatto importante è l'equilibrio tra acidità e gradazione alcolica che consentirà di ottenere dolcetti armoniosi*», commenta l'enotecnico [illegible] Rosso.

Per quanto riguarda la quantità invece, si sta rivelando [illegible] 15-20 per cento in meno rispetto [illegible] annate normali; [illegible] per cento in meno rispetto all'anno scorso che fu [illegible] vendemmia abbondante (per quanto riguarda i prezzi, le uve dolcetto lo scorso anno furono pagate da un minimo [illegible] [illegible] a un massimo di [illegible] lire il [illegible], a seconda delle varie doc). Nei [illegible] Comuni della provincia di Cuneo, compresi nella [illegible] tipica del moscato, la raccolta di queste [illegible] [illegible] pure iniziata. La cantina sociale «Valdibelbo» di Santo Stefano aprirà i battenti [illegible] per ritirare i dolcetti da [illegible] e i moscati da martedì. L'enotecnico Felice Bianco della cantina sociale del Dolcetto [illegible] del Moscato [illegible] Cossano che raggruppa 173 [illegible] e ritira [illegible] 35 mila quintali l'anno, [illegible]: «*Anche [illegible] [illegible] i grappoli [illegible] dolcetto si presentano molto sani, con gradazioni buone*».

Una curiosità. In questa cantina si vinifica anche, seppure in quantità limitate, il «Furmentin», un vino bianco molto raro che sta conquistando estimatori sul mercato. Ad Alba per iniziativa dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Giacomo Oddero, si è tenuta l'al[illegible] sera una riunione nella [illegible] del Municipio, alla quale hanno partecipato rappresentanti di tutte le categorie economiche interessate.

Si è deciso di avviare le pratiche per richiedere una seconda nuova doc

g. f.

Una perdita [illegible] gas dalla bombola di cucina ha causato la disgrazia

Scoppio in una casa a Paesana morto pensionato di 80 anni

L'esplosione è avvenuta quando l'anziano ha girato l'interruttore della luce - Un [illegible] [illegible] macerie

PAESANA — [illegible] morto. Il pensionato Gaspare Cesano, di 80 anni, [illegible] casa completamente sventrata, un'altra pericolante e inabitabile: questo il bilancio [illegible] scoppio di una bombola [illegible] gas da cucina, avvenuto ieri mattina verso le 8, [illegible] via Bertaina [illegible] a Paesana.

[illegible] [illegible] l'anziano viveva solo e il vicino, Teresio Merlino, la cui abitazione è adesso inagibile, era appena uscito: per questo la disgrazia non ha assunto proporzioni maggiori e più impressionanti.

Lo scoppio, [illegible] da tutto il paese, ha fatto temere per qualche minuto che [illegible] saltato il convitto alpino, dove [illegible] sono attualmente [illegible] ventina di ragazzi e [illegible] uffici della Comunità montana, nei quali gl'impiegati avevano appena iniziato il lavoro.

L'edificio che ospita i due enti, infatti, si trova a meno di 50 metri dal luogo dov'è avvenuta la deflagrazione: il polverone che si è alzato dal[illegible] macerie [illegible] [illegible] istante creato [illegible] comprensibile panico a Paesana.

[illegible] stati proprio alcuni dipendenti della Comunità che hanno tentato di portare i primi soccorsi al Cesano, mentre accorreva anche il suo vicino [illegible] [illegible], allontanatosi di [illegible] più di un centinaio di metri [illegible] sua abitazione.

I soccorritori però si sono trovati davanti un muro [illegible] macerie che impediva ogni passaggio e ogni tentativo di ricerca [illegible] corpo [illegible] vittima. [illegible] casa, [illegible] costruzione rustica a [illegible] piani, rimanevano in piedi solo i muri perimetrali e parte [illegible] [illegible] che minacciava di crollare: l'edificio adiacente presentava delle vistose [illegible] che consigliavano prudenza nell'avvicinarsi.

[illegible] I vigili del fuoco di Barge, Saluzzo e Cuneo, intervenuti con il vicecomandante [illegible] del distaccamento di Cuneo, architetto Pontone, hanno potuto recuperare il cadavere dopo oltre due ore di lavoro portato a termine [illegible] l'aiuto di un carrogrù che ha [illegible] i monconi pericolanti [illegible].

[illegible] Cesano è stato trovato ricoperto dalle macerie [illegible] alla porta, vicino all'interruttore [illegible] della luce, e questo particolare ha permesso una ricostruzione dell'accaduto. Sceso [illegible] piano superiore dove dormiva, il pensionato è entrato in [illegible] e non ha probabilmente sentito l'odore [illegible] [illegible] defluito dalla bombola: la scintilla uscita dall'interruttore elettrico ha provocato lo scoppio che l'ha ucciso sul colpo, devastando le due abitazioni.

Sul posto sono accorsi anche i carabinieri [illegible] [illegible] comandante della Compagnia di Saluzzo, che sta conducendo le indagini: il corpo [illegible] Cesano [illegible] [illegible] portato nella camera mortuaria del cimitero di Paesana a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pier Luigi Rudari

Gaspare Cesano, la vittima

Da domani la «tazzina» [illegible] 600 lire

CUNEO — Da domani la [illegible] di caffè consumato al banco costerà nel bar del[illegible] provincia [illegible] lire. L'aumento di 100 lire è stato deciso dall'Associazione Albergatori e Esercenti che ritiene [illegible] sia «conseguente all'aumento generalizzato e costante dei beni e della [illegible] nodopera che incidono sui costi di gestione degli esercizi». (g. r.)

Importante capitolo della Resistenza italiana e francese

Quei patti di Saretto nel '44 primo accordo internazionale

CUNEO — Quarant'anni fa i partigiani della Valle Maira e i «maquisards» della confinante valle dell'Ubaye sottoscrissero a Barcellonette (il 22 maggio 1944) e nella frazione Saretto [illegible] Acceglio (30 e 31 maggio) i patti di collaborazione politica e militare per combattere il comune nemico nazifascista. Lo storico [illegible] incontro tra italiani e francesi e il suo grande e ancora attuale significato [illegible] [illegible] to commemorato [illegible] pomeriggio nel convegno svoltosi nel cinema teatro «Monviso».

La manifestazione, che [illegible] stata preceduta [illegible] visita delle delegazioni italiana e francese alla [illegible] [illegible] Duccio Galimberti, uno [illegible] sottoscrittori dei patti, è stata [illegible] organizzata dall'Anpi, dalla [illegible] Regione, dall'Amministrazione provinciale e [illegible] città di Cuneo e di Dronero.

Sono intervenuti i francesi Max Juvenal, Jacques Lecuyer (furono tra i firmatari dei patti) e Max Gallo, parlamentare europeo e portavoce del governo francese. Per l'Italia hanno parlato Luigi Ventre (firmò anch'egli gli accordi), lo [illegible] Giorgio Vaccarino, l'ex comandante partigiano Faustino Dalmazzo, lo storico ed ex partigiano Mario Giovana e l'insegnante Paolo Boffa, che [illegible] i collegamenti tra i partigiani [illegible] gli inglesi durante il periodo della lotta di liberazione.

Ha introdotto [illegible] [illegible], [illegible] quale ha dato l'adesione [illegible] [illegible] telegramma il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il presidente dell'Anpi provinciale, Alberto Cipellini. Ha detto: «*Gli [illegible] accordi di Saretto-Barcellonette ebbero importanza [illegible] per il Cuneese. Impedirono infatti al revanscismo francese di cantare pretese territoriali nei confronti della Granda*». Ha aggiunto: «*Nella convenzione politica, per impedire il sorgere del nazionalismi, si sottolineò l'esigenza dell'Europa unita. [illegible] allora, quindi, [illegible] anticipati i temi che hanno caratterizzato il dibattito politico nel secondo dopoguerra e hanno consentito la nascita della Comunità Europea*».

Su questo aspetto politico dei patti di Saretto-Barcellonette si sono soffermati molti degli [illegible] relatori. Lo storico Mario Giovana, nell'ambito [illegible] un'analisi generale della Resistenza, ha tra l'altro rilevato che «*la lotta partigiana mise in primo piano il distacco delle masse popolari e dell'anima autentica degli [illegible]ani dalle suggestioni nazionalistiche*».

[illegible] Juvenal e altri oratori hanno invece ripercorso con commozione e orgoglio le tappe che portarono, quarant'anni fa, [illegible] firma degli accordi.

Gilberto Ferrando

Sagra dell'uva

COSTIGLIOLE — Si celebra oggi la 47ª Edizione della [illegible] provinciale dell'uva Quagliano che prevede [illegible] presentazione dei grappoli d'uva e del suo vino nel mercato coperto, [illegible] agli altri prodotti ortofrutticoli della[illegible]

[illegible] palazzo comunale è proposta una mostra fotografica dedicata alla storia della cittadina (a. g.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Giorni di semina per il ramolaccio

Il ramolaccio è una di quelle piante ortive di cui [illegible] senza spesso parlare, [illegible] [illegible] forse [illegible] [illegible] conoscono

Assomiglia al ravanello (al [illegible] può essere considerato il fratello minore), ma quasi soltanto per le foglie e la forma della pianta, poiché le radici e soprattutto [illegible] gusto sono diversi.

Ne parliamo oggi non soltanto [illegible] l'interesse che [illegible] pianta [illegible] in sé, ma anche perché è ancora possibile seminare il ramolaccio per il periodo invernale (il tempo di semina autunnale [illegible] luglio-settembre, quindi ci stiamo ancora dentro proprio [illegible] poco).

[illegible] *seme deve essere [illegible] distribuito da metro a un [illegible] per ogni [illegible] quadrato [illegible] superfice, [illegible] file distanti 30 centimetri, e a un centimetro [illegible] profondità. Il [illegible] va rullato e irrigato abbondantemente, per favorire la germinazione.*

Durante lo sviluppo delle piante bisognerà fare ripetute sarchiature e [illegible] diradamento, distanziando le piante [illegible] fino a 10-15 centimetri l'una dall'altra.

Il raccolto, come per il ravanello, si fa in modo scalare: le prime radici si possono estirpare già due mesi dopo la semina, quindi nel nostro caso a fine novembre. Comunque, la raccolta va sempre eseguita prima dell'arrivo del freddo.

Le foglie [illegible] essere [illegible] [illegible] il colletto l. b.

ECONOMICI

ALBA 5. Maghnette privato vende alloggio libero: camere, cucina, soggiorno, servizi, terrazza, balcone, bene ordinato a metano, 30 milioni Tel. 0173-58371

STUDIO consulenza del lavoro cerca impiegata con esperienza amministrativa per lavoro part time. Scrivere Pubblicità n. 8 M. c.so Coppino 9 Alba (Cn)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: Una donna [illegible] chio.
FIAMMA: All'inseguimento della pietra verde.
ITALIA: Proibito erotico.
NAZIONALE: Blastfighter.

ALBA

CORSO: [illegible] di polizia.
EDEN: Breakdance.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]: Due vite in gioco.

BRA

IMPERO: Cleofa.
POLITEAMA: Donne allo specchio.
VITTORIA: La casa.

BOVES

NUOVO: Bingo Bongo.

BUSCA

LUX: Footloose.

[illegible]

SPLENDOR: [illegible] corpo nel.

CEVA

DORIA: La finestra sul cortile.

FOSSANO

POLITEAMA: I miei problemi con le donne.
[illegible] Pinocchio.

ORMEA

ARITON: Osterman weekend

ALLE TV

ERREUNO

20,35 Un caso per due sceneggiato
21,35 Domenica [illegible]

TELECUPOLE

[illegible] Aquile toneli di J. H. Auer con J. [illegible]k — Tre giovani [illegible] americani in disputa per amore [illegible] donna (1952)
24 — Film Sono un cleptomane di A. Litvak con T. Power

RACCONIGI

GIAN GIOVANNI: Rocky III.

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible] [illegible] e [illegible] tano

SALUZZO

CIVICO: Una gamea.
ITALIA: Scuola di polizia.
SPLENDOR: L'uomo che sapeva troppo.

SAVIGLIANO

AURORA: Jesus Christ Superstar
RITZ: Voglia di tenerezza.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, p. Galimberti 5
Alba: Stavano, p. Rossetti 3
Bra: Dalmazzo, v. Moffa di Lisio 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Municipale, 2, via Matteotti 74.
Mondovì: Bailo, v. S. Agostino 11.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: N Bonelli, v. Alberi 11.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO MODERNO DISCOTECA
SEMPRE IN COMPAGNIA DI [illegible] DI [illegible] E LUNEDÌ SERA [illegible] 21 SHOW DI ILONA STA[illegible] (Ciociolina)
LISCIO ORCHESTRA I PITTORI
[illegible] 11 OTTOBRE LISCIO DANIELE [illegible]
DA DOMENICA 7 OTTOBRE
POMERIGGI DANZANTI CON MUSICA GIOCHI E SORPRESE PER TUTTI

DOLCE AUTUNNO [illegible]
IMMINENTE RIAPERTURA [illegible] UNA NUOVA DIMENSIONE
Suoni [illegible] immagini [illegible] grande schermo tutti i venerdì, sabati sera, domenica pomeriggio [illegible] sera

I CENTRO
MUSIC-HALL
Borgo San Dalmazzo (CN) - Tel. 0171/65.112
QUESTA [illegible]
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I LEM

Definizione di sagacità «coloro che avendo buon naso [illegible]
FANTASY»
QUESTA S[illegible]
Festa grande [illegible]
GLI [illegible]
al MUSIC-HALL
«DEIMOS» in [illegible]
Per tutti: Super tombolone da tavola
P.S. Funziona l'ART BAR & PIANO dal vivo le più belle musiche interpretate [illegible] MASELLI

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LA DOMENICA SERA A LE CUPOLE UN APPUNTAMENTO INSOSTITUIBILE
QUESTA SERA MAXIDISCOTECA con MIRKO FERRETTI
INOLTRE GLI ECCEZIONALI [illegible]
AL LISCIO
I SUPREMI
BUONA DOMENICA [illegible] TUTTI

Ditta con sede in CUNEO
Assume personale preferibilmente femminile
minimo 18enne massimo 26enne anche 1° impiego.
Per informazioni presentarsi lunedì 1° ottobre presso Ve.Re.Li. via Rostagni 13, Cuneo
dalle ore 10-12 e dalle ore 16,30-17,30

Azienda settore [illegible] per [illegible] uffici in Cuneo,
cerca
5 PERSONE
età 22-40 anni. E' richiesta buona cultura.
Si offrono: [illegible] di formazione professionale, retribuzione [illegible] mi fissi, alcune a documentabili [illegible] di [illegible] contratto di legge.
I prescelti vengono [illegible] nell'azienda.
Telefonare per appuntamento lunedì 1° ottobre al n. 0171 - 85.091 dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

SETTEMBRE SALUZZESE '84
CITTÀ DI SALUZZO
COMITATO PRO SALUZZO
E LE SUE VALLI
Domenica [illegible] settembre '84
1° [illegible] di MODELLISMO [illegible]
«YO YO giochi [illegible] ex PERLA.
Domenica 7 ottobre '84 [illegible] MERCANTICO [illegible] SALUZZO Campionato Mezzatorina
Martedì [illegible] ottobre '84 [illegible] LIRICA [illegible]
Domenica 14 ottobre '84 2° LA PASSEGGIATA del [illegible]
Martedì 16 ottobre '84 [illegible] LIRICA «LUCIA DI LAMMERMOOR»
[illegible] DI RISPARMIO DI SALUZZO E TELECUPOLE

SFIM
[illegible]
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - [illegible] - DITTE
CUNEO - Via S. Grande 36 [illegible]. 0171 [illegible]
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.837

Cristi
dancing discoteca MONDOVI' [illegible]. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) ORCHESTRA DENISE GROUP
(AL LISCIO) ORCHESTRA [illegible]

DISCOTECA TOP GIRLS MANTA CN Tel. 95881
DOMENICA 30 SETTEMBRE ore 21
GRANDE SERATA CON L'ESIBIZIONE DELLE
TEEN AGER RAGAZZE SPETTACOLO
PRESENTA
MARCO ROSSI
UNO SPETTACOLO TUTTO DA VEDERE

LA GAMMA PIU' GRANDE DEL MONDO IN 993 CC
MINIMARC
MINIDIESEL
MINITRE
TURBO

Dalla Concessionaria INNOCENTI
GARELLI AUTOMOBILI
[illegible] S. DALMAZZO - Via [illegible] 127 - Tel. [illegible]

RADIO PIEMONTE SOUND
FM-101.400
N.1

IN DIRETTA
VI [illegible]
26° [illegible]
[illegible] settembre - [illegible] ottobre 1984
Campionato [illegible] Mondo Rallies
appuntamento sui 101.400 in F.M.
[illegible] «Flash» ore 10/15
[illegible] 9/12,30/[illegible]

FINANZIA in 7 giorni
PRESTIGIOSA SOCIETA' [illegible]
ai tassi più bassi di mercato
[illegible] a 100 [illegible]
(nessuna formalità).
Telefonare al (0175) 41.809.

ECCELLENZA - LA «GRANDA» CONTRO LE LIGURI

Cuneo-Albenga una sfida attesa

Due «outsiders» nella lotta per il primato

CUNEO — Una ligure, l'Albenga, l'esordio casalingo del Cuneo Alpitur. Una partita di cartello, per le ambizioni delle due squadre, che per il [illegible] caratterizzò gli incontri della passata stagione.

Cuneo e Albenga sono indicate quali possibili «outsiders» nella lotta per le posizioni di testa; anche lo scorso anno disputarono un buon torneo, ma, nella [illegible] in Liguria, ci fu una serie di incidenti, in campo e fuori, con infortuni piuttosto seri per Nasta e Chiapale.

L'allenatore Vittorio Risso, però, non vuole che il gioco con il pensiero rivolto a quella partita. Dice infatti: «*Gli incidenti, nel calcio, vengono per incomprensioni e per nervosismo. Oggi a noi interessa giocare bene, per regalare la prima soddisfazione al pubblico e per confermare la buona partenza di Torre*».

Dogliani recuperato?

Tra i liguri sarà assente Bartimagi, il forte centrocampista espulso domenica e squalificato per due giornate. In casa cuneese invece è prospettato il recupero di Dogliani. L'attaccante ha ripreso la preparazione e non ha risentito dell'infortunio al ginocchio. La lunga sosta che lo tenne fermo tre anni fa, per l'intero campionato, gli impone peraltro una prudenza totale, per cui non è del tutto scontata la sua presenza [illegible] fianco [illegible].

«Momo» Dogliani dovesse dare «forfait», è pronto a sostituirlo il promettente Macagno, giocatore di talento nel quale Risso ripone molta fiducia. Anche lui viene da un infortunio (stiramento alla coscia) ma ha ormai ripreso la preparazione che ha potuto forzare, senza avvertire problemi. Difficile [illegible] presenza [illegible] Nasta: in allenamento è tornato a sentire una fitta alla gamba.

Contro l'Albenga dunque giocheranno, inizialmente: Colombo, Cos, Dalmasso; Parente, Bertolaz, Chiapale; Dogliani (Macagno), Marchetto, Formato, Turini, Facchini. A disposizione, in panchina il secondo portiere Pavan, Pancera, Cavallo e Dalmasso.

Gualtiero Franco

Albese a Cairo per il pareggio

Gli azzurri privi di Pavanello e Bonni

[illegible] — Dopo l'esordio casalingo [illegible] l'Acqui, l'Albese Cassa Rurale di Cello è chiamata a una prima importante verifica nella trasferta con la Cairese, un'altra delle pretendenti al successo finale.

In [illegible] partita in [illegible] occorrerebbe far perno [illegible] una difesa granitica per cercare di strappare un risultato positivo. Borsalino dovrà invece fare a meno di [illegible] pedine importanti [illegible] Pavanello e Bonni e si presenterà in [illegible] con una retroguardia inedita. Non ha recuperato in tempo Bonni che [illegible] l'Acqui ha subito all'inizio del secondo tempo un colpo durissimo che gli ha provocato uno schiacciamento del [illegible] sciatico.

Il giocatore è rimasto bloccato a letto per tutta la settimana e i tempi del [illegible] recupero sembrano piuttosto lunghi. [illegible] l'ha fatta neppure Pavanello, vittima di una distorsione al ginocchio. Non ci [illegible] problemi invece per il capitano Rossi che era stato ricoverato [illegible] ospedale per accertamenti dopo aver ricevuto una forte pallonata al capo su calcio [illegible] punizione.

Gli esami medici hanno escluso qualsiasi [illegible] per cui il coriaceo stopper sarà regolarmente al suo posto. «*Non ci vogliono questi infortuni, tuttavia. Non sono abituato a piangere in anticipo. La squadra è in condizione di schierare in campo una formazione competitiva e i sostituti dei giocatori infortunati faranno per intero la loro parte*», ha detto Borsalino.

I problemi, [illegible] il trainer azzurro, tuttavia, sono notevoli. Domenica [illegible] l'uscita di Bonni [illegible] un po' scompaginato i piani degli albesi che, in attacco, hanno finito per incassare [illegible] gol. [illegible] certo punto Borsalino ha anche impiegato [illegible] libero il centrocampista Coppo. Il giocatore se l'è [illegible] vista bene ma non sembra che l'allenatore voglia ripetere l'esperimento dall'inizio [illegible] partita. L'altro problema è relativo a Bennati, che a [illegible] servizio militare [illegible] si allena [illegible] i compagni. «[illegible] non ha [illegible] nelle gambe i *novanta minuti; conto di utilizzarlo almeno per i trenta-quaranta* [illegible] di *autonomia di cui dispone, non so ancora se all'inizio della partita o nel secondo tempo*», ha detto [illegible] Borsalino.

L'obiettivo dell'Albese a questo punto è un pareggio, che servirebbe di ulteriore stimolo per una formazione abbastanza giovane [illegible] bisogno [illegible] ancora e [illegible] acquistare maggiore consapevolezza nei propri mezzi.

Aldo Scavino

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO questa sera con la musica [illegible]
JACK [illegible] PINO
[illegible] il gruppo
STATION
Oggi pomeriggio
A.M. DISCO - DANCE
ATTENZIONE... Giovedì 4 ottobre al Club
L'ALTRO [illegible]
TOMMY presenta
RADIO MONTECARLO SHOW
[illegible] Giorgia Fiorio
Ivano Calcagno
I [illegible] - Morano
Uccioli - Mago Rex
L'INGRESSO E' GRATUITO

[illegible] SERA DI [illegible]...
I SUPERDISCHI [illegible] IL SUPER D.J.
RAFFAELE GIUSTI
DI LA'....
IL LISCIO DELL'ORCHESTRA
I CARAVAN CENTER
LASSU'... ALL'AMERICAN BAR
I FAVOLOSI COCKTAIL'S DEL FAMOSO
[illegible] «SAVERIO»
E [illegible]... E POI...
[illegible] SBAGLIARE
SCEGLI CRAZYBOY

NON PRENDERE DECISIONI AFFRETTATE.....
..... PRIMA INFORMATI SUL
FONDO I.N.A. - VALORE ATTIVO

SE HAI 35 ANNI, CON UN ACCANTONAMENTO MENSILE COSTANTE DI L. 100.000 A 55 ANNI INCASSERAI UN CAPITALE DI OLTRE L. 165.000.000 (ESENTASSE) IN CONTANTI, OPPURE UNA PENSIONE DI OLTRE 1.000.000 AL MESE VITA NATURAL DURANTE ADEGUABILE OGNI ANNO.

Inoltre:

- Il fondo Ina - Valore attivo e tutte [illegible] polizze Ina sono garantite [illegible] Tesoro dello Stato (D.P.R. 449/59).
- I capitali pagati all'assicurato sono esenti da qualsiasi tassazione (art. 15, legge n. 114 13-4-77).
- Segretezza esistenza polizza vita (D.P.R. 29-9-73 n. 600).
- Insequestrabilità [illegible] impignorabilità (art. 1923 C.C.).
- Le somme liquidate ai beneficiari dell'assicurato sono esenti da imposte di successione (art. [illegible] C.C.).
- I premi per assicurazione vita [illegible] deducibili annualmente dall'imponibile Irpef (art. 10 lett. L, D.P.R. 597/73).

Senza alcun impegno rivolgiti a: INA

FONDO INA
VALORE ATTIVO

AGENZIE GENERALI DI
[illegible] - P.za Cristo Re 12 - Tel. 35.555
CUNEO - Via S. Pellico [illegible] - Tel. 61.826
MONDOVI' - C.so Statuto [illegible] - Tel. 42.384

Importante [illegible] nazionale per apertura di una filiale ad Alba cerca:
1 SUBAGENTE
[illegible] 25-40 anni ambosesso. E' [illegible] bido di studio.
Offresi: contratto di legge, [illegible] guadagni.
Tel. per appuntamento lunedì 1° ottobre al n. 0171 - 83.091 dalle [illegible] 12,30 e [illegible] 14,30 alle [illegible].

dai un morso anche tu!
DISCOTECA BIG APPLE
[illegible] BIG [illegible]
la discoteca «più bella»
in esclusiva in prima assoluta a Cuneo presenta
L'IDOLO DEI GIOVANI
SCIALPI
Domenica 30 settembre 1984
S.S. [illegible] (BEINETTE)
(Aperto venerdì - sabato - la domenica [illegible] pomeriggio)
[illegible] ALLE ORE 2

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari [illegible] 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

PROMOZIONE - Da oggi tutte le partite s'iniziano alle [illegible] 15

Carassonese e Fossanese di fronte in una gara che dirà quanto valgono

MONDOVI' — Primo impegno casalingo e primo derby della stagione per la Carassonese [illegible] ospita il Comunale la Fossanese. «*Abbiamo qualche problema per la formazione, ma contiamo comunque di ottenere un risultato positivo anche per non ripetere la brutta partenza dello scorso campionato*», dice il vicepresidente Eugenio Turco. Per Menegatti sussistono ancora [illegible] sull'impiego del portiere Bertola, del terzino Palmero e del centrocampista Venezia. *(p. p. l.)*

FOSSANO — [illegible] una pronta rivincita, la Fossanese affronta il derby con serenità. Dice l'allenatore Giovanni [illegible]: «*La squadra è [illegible] buone condizioni domenica scorsa nella partita di sfondo. La sconfitta [illegible] può certamente [illegible] rimpiazzata ai rapporti*».

Gli azzurri sono quindi, ancora [illegible] volta, in credito [illegible] fortuna e sono convinti [illegible] tornare a [illegible] almeno con un punto. Prosegue l'allenatore: «*Sono queste le partite importanti per arrivare ad una tranquilla classifica e [illegible] faremo di tutto per aggiudicarcela*». Il mister [illegible] tutti gli uomini a disposizione per cui [illegible] presume che in [illegible] verrà schierata la stessa formazione di domenica. *(z. c.)*

[illegible] — Con il vantaggio [illegible] psicologico dei due punti acquisiti nel derby esterno [illegible] la Fossanese, il Bra affronta oggi [illegible] «Comunale» l'Audace Boschese, squadra alessandrina nota per grinta e tenacia. «*E' il nostro esordio in questo campionato, per [illegible] presenza essenziale [illegible] pubblico di casa*», dice Franco Sola, uno dei dirigenti [illegible] società giallorossa. Anche [illegible] ha perso alcuni dei [illegible] uomini [illegible] punta, la Boschese è sempre in fama di squadra pericolosa: un risultato positivo rappresenterebbe quindi [illegible] conferma attendibile [illegible] competitività della [illegible] ne di Giuliano Giravegna, [illegible] messasi [illegible] [illegible] nel precampionato sia nell'incontro [illegible] Fossano. *(g. n.)*

FARIGLIANO — Con il morale alle stelle per la vittoria in trasferta a Bosco Marengo, l'undici langarolo esordisce sul terreno amico contro la Valenzana, una delle favorite nella corsa [illegible] promozione. Dice [illegible]: «*E' [illegible] ieri importante e impegnativo che potrà [illegible] quali [illegible] le [illegible] possibilità [illegible] questo [illegible]. Giungiamo in campo per giocare la nostra partita [illegible] rispetto, [illegible] senza timori reverenziali [illegible] confronti dell'avversario*». Sorta conferma l'undici che domenica si è imposta in terra alessandrina. *(p. p. l.)*

SOMMARIVA [illegible] — Prima impegnativa trasferta in Liguria, le due lunghezze di vantaggio, salvo un clamoroso incidente, dovrebbero mettere l'Albese al sicuro da qualsiasi sorpresa rimandando solo di un paio di settimane i festeggiamenti [illegible].

Detto anche di [illegible] e della Sanstefanese-Agrifull, attesi ad [illegible] prova di orgoglio a San Bartolomeo di Andora [illegible] un Alcardi in ripresa, [illegible] da [illegible] linearе la gravità dell'infortunio [illegible] a Berruti domenica [illegible] a Castelletto Molina: gli [illegible] radiografici [illegible] una distorsione all'anca, con notevole stato infiammatorio [illegible] tessuti e così il capitano [illegible] Iveco non ha potuto scendere in campo ieri contro la Canalese il Vacchetto e Bolfarino, sostituito in battuta da Gianni Rigo. I medici hanno consigliato a Berruti un periodo [illegible] riposo di almeno una quindicina di giorni e l'ex tricolore, a questo punto, potrebbe [illegible] costretto a disertare gli ultimi impegni [illegible] sua stagione sofferta stagione.

Programma odierno (ore 15). Ad Alba: Albese-Cassa Rurale di [illegible] d'Alba (Bertola)-Subalcemental (Pavesi); ad Andora: Don Dagnino Ariston (Alcardi)-Sanstefanese Agrifull (Balocco). (L'incontro fra Amici [illegible] Castelletto Molina-Iveco e Canalese-Musso Macchino Agricolo si è gioc[illegible] ieri a Castelletto Molina). [illegible]

Giornata di derby in Prima Categoria

Per alcune squadre è già tempo [illegible] riscatti

CUNEO — Tre [illegible]y [illegible] giornata [illegible] verifiche per [illegible] Prima categoria. Il primo vedo di fron[illegible] [illegible] Comunale di Busca l'undici di Rinero e il Savigliano '81. I padroni di casa vogliono ripetere nel risultato la partita di domenica scorsa con il Cornelianо, mentre i saviglianesi, dopo l'inaspettata [illegible] d'arresto casalinga con il Perosa, cercano un immediato riscatto. Altro derby a Barge: ospite dell'undici di [illegible] Chersaschese, reduce dal [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Ba[illegible] dopo la brillante [illegible] [illegible] Villafranca, [illegible] il modulo a tre punte.

Due cuneesi di fronte anche a Saluzzo: la Pro Dronero [illegible] Claudio Palmero, vittoriosa con il Perosa, cerca sul campo dell'undici di Damiano una conferma sulle ambizioni e le possibilità in questo campionato.

Per l'Acaja Fossano, dopo la sonante [illegible] [illegible] Vinovo, un altro impegno difficile: l'incontro casalingo con il Villafranca, altra compagine con [illegible] di primato. L'undici di Grasso comunque è intenzionato a stordire [illegible] migliore [illegible] modi [illegible] a fugare ai [illegible] p[illegible] l'amarezza per la sconfitta [illegible] Vinovo.

Impegno casalingo anche per il Cornelianо che riceve il Perosa. «Domenica [illegible] stati [illegible] immeritatamente. Oggi contiamo di prenderci la rivincita», spiegano i dirigenti cornelianesi.

Esordio interno anche [illegible] il [illegible] che riceve il Vinovo Candiolo. L'undici [illegible] Giordanengo dopo la p[illegible] prestazione [illegible] Vigone [illegible] [illegible] anche la [illegible] numero uno [illegible] girone.

p. p. l.

PALLONE - La lotta per il titolo può chiudersi in anticipo

Stasera Bertola con lo scudetto?

ALBA — [illegible] formalità per [illegible] e l'Albese-Cassa Rurale di Verzа d'Alba, prima della definitiva consacrazione [illegible] campioni italiani di pallone elastico? L'incontro di [illegible] [illegible] «Mermet» contro la [illegible] [illegible] Pavese [illegible] Arrigo non rappresenta di certo, per un Bertola in condizioni normali, un grosso ostacolo, anche se il campione di Cottanesca [illegible] soffre per [illegible] noiosa tracheite che gl'impedisce di respirare bene e [illegible] Piero Galliano ha una gamba in disordine.

Il punto per l'Albese, in[illegible] all'eventuale [illegible] fitta [illegible] Sanstefanese-Agrifull (staccata di due punti in [illegible] [illegible] Andora, contro la Don Dagnino, al quale basterebbe, a due giornate dall'epilogo delle finali, [illegible] matematica [illegible] definitiva [illegible] [illegible] di campioni. [illegible] via, in [illegible] [illegible] festeggiamenti [illegible] si prevedono trionfali. Dopo Pavese, il quale [illegible] rantunenne Bertola incontrerà ancora Vacchetto ed [illegible] ad Andora: anche se Balocco oggi dovesse vincere in Liguria, le due lunghezze di vantaggio, salvo un clamoroso [illegible] incidente, dovrebbero mettere l'Albese al sicuro da qualsiasi sorpresa rimandando solo di un paio di settimane i festeggiamenti [illegible].

Detto anche di [illegible] e della Sanstefanese-Agrifull, attesi ad [illegible] prova di orgoglio a San Bartolomeo di Andora [illegible] un Alcardi in

[illegible] a Mondovì

[illegible] — [illegible] sulla pista Sprint Kart di Mondovì si terrà la quinta gara nazionale del campionato, con la partecipazione dei migliori piloti italiani di categoria.

A difendere i colori del Cuneese saranno chiamati [illegible] Olocco, che ha vinto [illegible] grande la precedente gara, [illegible] categoria [illegible] a Garnero, [illegible] e Lovera.

(l. pan.)

BANDIERE LANCIA
l'organizzazione ufficiale Lancia nella provincia "GRANDA"
8 anni di concessionari
22 venditori autorizzati
24 officine autorizzate
La serietà, la professionalità e l'esperienza di una rete di specialisti per garantirvi nel tempo il piacere di viaggiare in Lancia.

AUTOSTILE
ALBA - C.so Europa 128 - Tel. 0173/68.12.41-2
BRA - Via Cuneo 45 - Tel. 0172/43.63.4
BELTRANDI PIERINO
MANTA - Strada Statale Laghi di Avigliana 170
SALUZZO - P.za XX Settembre 5 - Tel. 0175/42.01.3
LUX AUTO
BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
[illegible] - Piazzale Libertà - Tel. 0171/81.52.8
VALAUTO
FOSSANO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI' - C.so Inghilterra 16/c - Tel. 0174/47.08.2

Una riunione delle emittenti private

Appello da Genova per salvare le radio

«Solo uniti potremo contrastare il piano della Rai» - Accolta con scetticismo la proposta di [illegible] giorno [illegible] silenzio [illegible] segno [illegible] protesta

GENOVA — Le radio libere riusciranno a sopravvivere soltanto rimanendo unite. [illegible] questo appello, ripetuto più volte nel [illegible] dell'incontro, s'è chiusa ieri pomeriggio a Genova l'assemblea delle emittenti private liguri.

La scommessa contro la Rai, autrice [illegible] conto del ministero [illegible] Poste e Telecomunicazioni di un piano [illegible] cancella quasi del tutto, in Italia, l'attività privata, è questa, ai dì [illegible] delle formule che potrebbero soltanto rinviare i tagli drastici nel [illegible] re dell'emittenza [illegible].

Quella di ieri, s'è rivelata comunque, per i rappresentanti di circa trenta radio della regione, un'ottima [illegible] sione per capire finalmente il significato del progetto di «assegnazione delle frequenze» che il ministero porterà alla fine di ottobre, a Ginevra, nel [illegible] di un incontro a livello internazionale.

«Il fatto che sia stata la Rai a realizzare questo piano — ha spiegato René Andreani di Radio Radicale — *indica già che il criterio usato è parziale. E' chiaro che l'obiettivo è il ripristino di un monopolio che le radio libere, con la loro nascita, negli Anni Settanta, hanno spezzato».*

Per anni il problema «emittenza privata» è stato ignorato. Alcuni dati di indagini demoscopiche rivelano invece che in Italia si tratta [illegible] un'entità dai contorni ben definiti. Tredici milioni [illegible] italiani ammettono [illegible] ascoltare una o più radio libere, [illegible] Liguria l'audience raggiunge [illegible] [illegible] per cento del pubblico, [illegible] giovani su [illegible] seguono le trasmissioni di queste emittenti. Un censimento [illegible] 1980 indicava in Italia la presenza [illegible] circa [illegible] antenne.

Il progetto [illegible] assegnerebbe due soli impianti a Genova, che attualmente ne ha [illegible]. *«In sostanza* — ha spiegato Gianni Mucciccia, amministratore delegato di Radio [illegible] — *il ministero ha chiesto alla [illegible] di preparare, in sintonia con [illegible] internazionali, un piano di assegnazione, e [illegible] di distribuzione, [illegible] impianti in Italia. I tecnici [illegible] Rai hanno stabilito che nel nostro Paese dovranno essere disponibili circa 4400 frequenze. Ne hanno assegnate 2450 alla stessa Rai e 2000 circa alle emittenti private. La divisione potrebbe sembrare equa, ma in realtà il [illegible] per cento [illegible] queste frequenze è incompatibile con le norme sull'emittenza radio per la navigazione e con gli apparecchi Vor delle ricetrasmissioni aeree. Per questo, di fatto, le [illegible] libere scomparirebbero».*

Nell'incontro [illegible] è avvolto mercoledì scorso tra rappresentanti delle federazioni che riuniscono i proprietari di radio libere e il ministro Gava, è stata avanzata la proposta di rinviare la conferenza di Ginevra e [illegible] istituire una commissione paritetica composta [illegible] Rai e dalle emittenti. Il ministro ha accolto il secondo punto della richiesta ed [illegible] un comitato [illegible] emittenti stabilirà i tempi entro i quali il ministero [illegible] lizzare questa promessa.

Intanto, in Liguria, le radio saranno costrette a trovare un accordo reale sul quale impostare un programma di azioni [illegible] questa argomento naturalmente s'è aperta la discussione. Come accade da anni. Infatti, tra [illegible] emittenti il dialogo è difficilissimo. L'idea di Radio Magic Sound di proclamare uno sciopero radio, informando il pubblico mediante la trasmissione [illegible] comunicati registrati su nastro, è stata accolta con un certo scetticismo.

Non [illegible] tra l'altro, durante la riunione, [illegible] frecciate contro le radio che, [illegible] ha detto René Andreani, *«approfittando di conoscenze e appoggi pensano di riuscire a guadagnare, [illegible] questa situazione di [illegible] che è stata prodotta dal piano della Rai, [illegible] sparlo definitivo dopo la scomparsa di tutti i concorrenti».*

d. g.

Illegittimi i contributi di Brescia per il porto?

GENOVA — Il tribu[illegible] di Genova ha dichiarato [illegible]sto» le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Comune [illegible] Brescia, che [illegible] visto [illegible] legge [illegible] [illegible] avrebbe dovuto versare al Consorzio Autonomo [illegible] porto [illegible] Genova, [illegible] periodo tra il 1875 e il 1879, trentasette milioni [illegible] contributi.

La Corte Costituzionale dovrà quindi pronunciarsi sulla legittimità di questa [illegible] secondo cui tutte le spese inerenti [illegible] alle [illegible] opere e a quelle [illegible] miglioramento e conservazione dei porti, devono essere a carico [illegible] llo Stato, delle Province e dei Comuni.

[illegible] i magistrati questa legge, che ha più di cent'anni, sarebbe ormai annullata dalle successive disposizioni.

Un caso angoscioso dopo la nascita di due gemelle premature a Savona

Quando il parto diventa dramma

[illegible] venerdì sera Lorena e Valentina lottano contro la morte al reparto di rianimazione del «Gaslini» - Di pomeriggio al «S. Paolo» in servizio solo un pediatra - L'unica culla termica non consente più di un trasporto

Ogni giorno enormi disagi

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Da venerdì [illegible] due bimbe, Lorena e Valentina, lottano contro la morte nel reparto [illegible] rianimazione del «Gaslini» di Genova. Erano nate premature, nel primo pomeriggio, all'ospedale [illegible] Savona. [illegible] possibile praticare loro le prime terapie e trasferirle a Genova solo grazie al sacrificio e all'impegno personale dei medici di pediatria, aiutati dall'equipe di anestesia.

Ma l'episodio ha portato alla luce una situazione difficile e inquietante. Di pomeriggio, nel reparto [illegible] pediatria del San Paolo, è di turno [illegible] solo medico, senza un secondo di reperibilità come avviene invece per altri settori. L'ospedale, dunque, [illegible] è in grado [illegible] trasferire al «Gaslini» [illegible] bimbo nato pre[illegible], come Lorena e Valentina.

La circostanza è confermata dalla direzione sanitaria del San Paolo e dall'Usl in pratica. è bene precisarlo questo [illegible] avviene perché i medici, volontariamente assicurano la massima disponibilità [illegible] il «buco», per una serie di cause concomitanti [illegible] potrebbe anche verificarsi.

Non solo: pediatria dispone [illegible] di [illegible] sola culla termica [illegible] trasporto. [illegible] [illegible] [illegible] piccola, e non è in grado quindi di trasferire a Genova due bimbi prematuri nello stesso tempo.

Venerdì Anna Marenco, casalinga di Varazze, piazza Patrone 6, ha messo alla luce le due gemelline (pesano un chilo e un chilo e 50 grammi) [illegible] mesi e mezzo [illegible] gravidanza. [illegible] tempo di praticare le prime terapie, poi una [illegible] terano circa [illegible] 1[illegible] è stata avviata al Gaslini [illegible] l'ambulanza di rianimazione dell'Usl. Al ritorno, con un [illegible] lo [illegible] personale, è [illegible] trasferita l'altra (erano circa le 22.15). La più grave delle bimbe è stata trasferita su [illegible] volontà dei genitori dopo che i sanitari ne avevano [illegible] sottolineato i rischi.

Al Gaslini confermano che il personale [illegible] Paolo ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità. Lorena e Valentina presentano una patologia caratteristica dell'immaturo (membrana ialina): il polmone, non formato completamente, si indurisce e occorre quindi aiutarlo.

Ma a Savona non c'è un reparto [illegible] rianimazione (il piano regionale è anzi drastico verso il San Paolo) e bisogna sempre ricorrere a Genova. L'ospedale è diviso in due tronconi: personale e attrezzature [illegible] del tutto insufficienti.

Sul [illegible]tto che a pediatria non [illegible] il medico [illegible] reperibilità e che manchi una seconda culla termica sentiamo il direttore sanitario del San Paolo, dottor Giovanni Battista Chiglianza: *«In effetti la situazione è questa, e si avrebbe disagi tutti i giorni, quando il pediatra deve recarsi in altri reparti per [illegible] consulenze. Anche urologia e dermatologia sono nelle stesse condizioni. Nel maggio 1983 abbiamo ricevuto le richieste dei primari per avere medici reperibili, abbiamo valutato la situazione, atteso [illegible] nuovo contratto e, circa tre-quattro mesi dopo, trasmesso la richiesta all'Usl, che non ci ha ancora risposto.*

Dal San Paolo il problema passa all'Usl. Il [illegible] coordinatore, dottor Renato Panconi, spiega: *«Il contratto di lavoro dice che [illegible] reperibilità [illegible] pediatrie, a meno di particolari esigenze, poi, quelle della Corte dei conti, deve essere assicurata nelle ore notturne, e al San Paolo c'è almeno un medico 24 [illegible] su 24. Stiamo valutando [illegible] richiesta della direzione sanitaria, e quindi [illegible] l'abbiamo respinta».*

Il contratto parla dunque [illegible] «particolari esigenze»: ma è lecito lasciare [illegible] ospedale come quello di Savona, su cui grava, con i recenti tagli, [illegible] vasto comprensorio, [illegible] solo pediatra? Il caso delle due gemelline è indubbiamente raro, [illegible] pare inconfutabile la necessità di [illegible] almeno due pediatri [illegible] e attrezzature più complete. Sarebbe però da [illegible] l'opportunità [illegible] i parti a rischio avvenissero direttamente a Genova.

Il procuratore Michele Russo, in una recente lettera all'Usl, aveva chiesto ai vertici sanitari [illegible] solo di rispetto [illegible] formalmente le leggi, ma di ispirarsi anche alle regole del buon senso.

Sandro Chiaramonti

L'ultima sfida per sopravvivere

GENOVA — Il [illegible] delle due gemelline, nate prematuramente [illegible] «San Paolo» di Savona e trasportate [illegible] «Gaslini» di Genova, ripropone in maniera drammatica alcune situazioni dell'istituto pediatrico genovese.

Le due bimbe lottano con la morte al reparto di rianimazione, ed è qui che avviene l'ultima sfida per la sopravvivenza. Dal 1978 [illegible] 1982 il «Gaslini» ha compiuto 56 [illegible] interventi, molti [illegible] quali hanno avuto la loro svolta, spesso favorevole, in rianimazione, dove vengono trasferiti vittime di incidenti, di intossicazioni, di annegamenti, e appena operati.

Poche [illegible] dopo il trasferimento delle due bimbe [illegible] Savona, ne sono arrivate in rianimazione altre due: il re[illegible] è intasato, il personale (insufficiente) è sottoposto a pesantissimi turni. *«Sono difficoltà di ogni giorno, certo chiamo di superarle con il massimo impegno»*, dice un medico del reparto, che tecnicamente è tra quelli più avanzati in Europa. Ma il medico [illegible] capire che il solo impegno non basta.

La rianimazione pediatrica del Gaslini [illegible] 24/25 posti-letto: il [illegible] per cento [illegible] altri istituti italiani [illegible] ha 4 e alcuni hanno addirittura un solo letto. Le apparecchiature sono moderne, efficienti.

«Il problema — spiega un altro medico — *è di personale. Disponiamo in rianimazione di 33 ricoverati d'infanzia, paramedici, [illegible] che consentirebbero essere coperti almeno da 18 persone. E non sarebbe affatto eccessivo. A Stoccolma e a Londra ho constatato personalmente che esiste un'infermiera ogni malato [illegible] noi, 2 vigilatrici [illegible] chiamate a seguire anche [illegible] pazienti in terapia intensiva».*

La scarsità di personale in[illegible]nesca altre difficoltà. Le visi[illegible] fanno [illegible] [illegible] tre anni allo [illegible] «Gaslini», ma [illegible] allieve [illegible] [illegible] in [illegible] piero minore, spaventate [illegible] turni troppo pesanti e [illegible] [illegible] di gratificazioni a tutti i livelli.

C'è anche una questione finanziaria non del tutto [illegible] pita a livello di ministero della Sanità e di Regione. [illegible] «Gaslini» si dibatte [illegible] anni [illegible] difficoltà finanziarie. *«Ma si ha un'idea dei costi?»*, chiede [illegible] medico [illegible] si risponde: *«Un neonato che esce guarito da rianimazione, dopo la [illegible] sime cure intensive, viene a costare fra i 40 e i 60 milioni, comprendendo in questa cifra degenza, apparecchiature, personale».*

Il «Gaslini» dispone di un servizio di autoambulanze in grado [illegible] prelevare bambini immaturi e trasferirli in rianimazione. Ma [illegible] legge regionale sulla Sanità non prevede presidi sanitari specializzati negli ospedali dei vari centri? *«Strutture [illegible] questo genere hanno costi pazzeschi, si dovrà invece puntare sulla rapidità dei mezzi [illegible] trasporto»*, [illegible] il prof. Stefano Fossa, primario del reparto. Aggiunge un suo collaboratore: *«Per la verità, negli ultimi anni il [illegible] ci viene portato più rapidamente e in condizioni migliori, gli ospedali sono più attrezzati».*

In Liguria nascono [illegible]mente [illegible] immaturi ogni anno, e di essi almeno un centinaio sono di [illegible] inferiore [illegible] chilo e mezzo. La gran parte dei genitori [illegible] questi bimbi vede il «Gaslini» [illegible] ultima speranza; come madre e padre delle gemelline nate a Savona.

Il «Gaslini» vuol dire anche sacrificio. Nei giorni [illegible] è scomparso il prof. Francesco Soave, considerato il padre della chirurgia pediatrica italiana, primario per quasi trent'anni all'istituto genovese: aveva contratto un male epatico durante il suo lavoro. Una dottoressa anestesista è morta per [illegible] tumore contratto in camera chirurgica. Tanta abnegazione, tanta professionalità trovano rispondenza nella soluzione dei problemi dell'istituto? [illegible] risposta è [illegible]

Guido Coppini

Ecco le vie «proibite» per i cani di Bogliasco

BOGLIASCO — Il Consiglio comunale ha approvato senza polemiche, venerdì sera, il regolamento [illegible] la detenzione, circolazione e cattura dei cani, che alla sua prima presentazione, nell'aprile scorso, aveva [illegible] molte discussioni.

Il regolamento (assai[illegible] articoli contenuti in una ventina di pagine) impone [illegible] cani, che dovranno [illegible] muniti di museruola, il divieto [illegible] di «passeggio» in [illegible] sono particolarmente frequentate: piazza XXVI Aprile, vico Paraso, via Betlolo, via Colombo, [illegible] Trento e Trieste, via Antica Romana, via Fontana, [illegible] Alla Scogliera, i portici.

I proprietari dei cani dovranno fare regolare denuncia in Comune (anche chi soggiorna a Bogliasco per più di venti giorni dovrà darne comunicazione), impegnandosi a evitare che gli animali prolifichino nel caso di impossibilità a collocare la cucciolata. I proprietari saranno inoltre obbligati (secondo [illegible] terminologia del regolamento) «a raccogliere e asportare le deiezioni solide dei loro animali», responsabili [illegible] re asportato il solciato.

Per quanto riguarda l'affidamento dopo la cattura, il regolamento concede venti giorni di tempo ai proprietari [illegible] per chiedere [illegible] restituzione [illegible] della bestiola; in caso [illegible] mancata richiesta il Comune potrà affidare l'animale a privati, al canile, a organizzazioni civili. L'eventuale soppressione figura all'ultimo posto. Il regolamento è [illegible] approvato da tutti i consiglieri, [illegible] [illegible] astensione del democristiano [illegible] tini.

Come ultima notizia l'assessore Spallarossa ha comunicato che anche il problema dei gatti e della loro proliferazione sta per essere risolto: «Stiamo definendo una convenzione con il veterinario di Bogliasco per la sterilizzazione delle gatte randagie. I pochi [illegible] più "scabrosi" sono stati superati e presto il Consiglio comunale sarà chiamato a esprimersi su questo argomento».

a. pi.

Stipulata una convenzione [illegible] il Comune di Rapallo

L'antica baia Travello sarà solo dei bagnanti

RAPALLO — La spiaggia più suggestiva di Rapallo, quella della baia [illegible] Travello, a S. Michele di Pagana, incastonata [illegible] le antiche [illegible] a picco sul [illegible] e il vasto parco della Rimembranza, [illegible] completamente restituita alla balneazione.

Questo l'aspetto più importante [illegible] [illegible] venzione stipulata nei giorni scorsi fra il Comune e la società Ma. Ri. Na. Yachting che ha acquistato l'ex salone nautico costruito oltre trent'anni fa e trasformato successivamente in cantiere navale, fra le proteste [illegible] molti che vedevano nell'operazione un attentato alla [illegible] dell'insenatura.

Il vasto edificio, situato a fianco della strada che [illegible] Rapallo porta a [illegible] Margherita, adesso torna alle origini.

La nuova società, subentrata alla Ma. Ri. Mol., infatti, effettuerà solo mantenimento e rimessaggio oltre naturalmente all'esposizione di imbarcazioni.

La convenzione prevede inoltre che sia ristrutturato sulla spiaggia di Travello solo lo scalo di alaggio.

(a. b.)

Supermarket può aprire

BOGLIASCO — L'apertura del supermercato [illegible] più vicina? Durante l'ultimo Consiglio la maggioranza ha approvato (con l'astensione dell'opposizione dc-indipendenti) una variante al piano commerciale, che consiste nell'inserimento della previsione di costruzione del grande magazzino.

«Sappiamo — ha detto il sindaco [illegible] — che qualche persona [illegible] favorevole all'apertura del supermarket, voluta [illegible] grande maggioranza degli [illegible], ma attuata a questo scopo. Con l'approvazione [illegible] variante non dovrebbero più sussistere ostacoli alla concessione dell'assenso all'apertura [illegible] parte della commissione regionale competente».

(a. pi.)

Una targa [illegible]

CAMOGLI — Autentica commozione è stata dimostrata ieri mattina in ospedale da quanti hanno voluto salutare le tre suore dell'Ordine delle Figlie della Misericordia, costrette a lasciare il nosocomio camogliese per essere trasferite in altre strutture.

Alle due religiose presenti, suor Francesca e suor Agostina (la terza, suor Flaminia, è ricoverata altrove per [illegible] fratture) il sindaco di Camogli, Attilio Antola, il primario di medicina, professor Antonio Pompei, e i dipendenti hanno voluto donare delle targhe-ricordo.

In rappresentanza del presidente dell'Usl era presente l'architetto Mario Colonna, membro del comitato di gestione. Ora l'Usl dovrà risolvere il grave problema [illegible] sostituzione delle tre suore.

(a. pi.)

Il rilancio dell'industria delle [illegible] nei centri del Levante tra nuovi progetti e vecchie polemiche

Il turismo a Chiavari prenota il futuro

Nuovi alberghi e tanto verde

CHIAVARI — E' stato finalmente raggiunto a Chiavari l'accordo politico sul piano turistico. Un documento diffuso ieri dalle segreterie dc e psi fissa i punti fondamentali dell'accordo, le direttrici cioè sulle quali si muoverà l'amministrazione per tutti quegli interventi tecnici, urbanistici e finanziari [illegible] cessari al rilancio delle [illegible] vità e delle strutture turistiche e ricettive.

Al primo punto del documento c'è l'elaborazione di varianti urbanistiche al piano regolatore, con [illegible] [illegible] zione turistica per [illegible] zone di via Preli con [illegible] Fara, della collina delle Grazie (Monte Telegrafo), del Lido (è questa l'unica [illegible] di Chiavari dove esiste già una destinazione turistica, che verrà ampliata) [illegible] queste zone, come ad esempio nell'area Chiaralla [illegible] [illegible] Valparaiso, sul lungomare (dove potrebbero sorgere insediamenti ricettivi di tipo «soffice», cioè costruzioni basse immerse nel verde), sarà privilegiata e incentivata la costruzione di alberghi e altre strutture turistico-ricettive.

Secondo punto, la promozione di un consorzio [illegible] progetti per [illegible] sistemazione definitiva dell'area [illegible] colmata del porto, oggi poco più di una discarica. Terzo, elaborazione del piano per la salvaguardia e la conservazione degli arenili che si trova nella fase finale. Si proseguirà quindi con l'impegno di progettare e realizzare opere di miglioramento per alcune zone pregiate, turisticamente, della città: piazza Milano, con la destinazione [illegible] verde attrezzato, il Parco Rocca, con l'apertura della seconda parte, il Parco Fluviale del Lungoentella, con la prosecuzione degli interventi iniziati.

[illegible] sesto punto l'impegno che è di fatto il nodo centrale del «piano turistico» e sul quale la giunta ha rischiato clamorosamente di rompersi. Merita di [illegible] citato integralmente: *«Nel frattempo, in [illegible] con l'ordine del giorno [illegible] all'unanimità il [illegible] luglio 1982 [illegible] Consiglio comunale, [illegible] nell'ottica della tutela delle strutture ricettive esistenti, [illegible] opererà per incentivare le opere di risanamento igienico e di miglioramento funzionale di queste senza modificarne la destinazione d'uso».*

E' su quest'ultimo concetto che nelle ultime [illegible] i compromessi) faticosamente raggiunti dopo settimane di polemiche [illegible] rischiato di saltare. Il psi insisteva per questa stesura, che [illegible] fatto pone [illegible] vincolo a chi per esempio ristruttura un alber[illegible] o ne ampia i volumi anche senza chiedere finanzia[illegible] regionali (in quest'ultimi [illegible] infatti, scatterebbe un vincolo privatistico valido [illegible] anni, proprio della Regione). Dal canto suo [illegible] dc sosteneva invece che di per sé la normativa regionale costituisce già una garanzia.

[illegible] politico, l'accordo dovrà ora tradursi nel tecnico, tenendo presente che tra la fine dell'85 e l'86, dopo [illegible] «amministrative», [illegible] sarà [illegible] revisione del piano regolatore generale della città.

m. r.

Rapina a Lavagna Un fermato

CHIAVARI — La polizia ha fermato un giovane di Rapallo, Mario Umberto Calderoni, 22 [illegible], abitante a [illegible] Lavagna in via Leginano 52, fortemente sospettato di aver preso parte ad una delle due rapine di giovedì notte al casello autostradale di Lavagna e al distributore Mobil di Sestri Levante.

(m. r.)

E la giunta [illegible] scricchiolato

CHIAVARI — *Quanto durerà l'accordo dc-psi sul piano turistico e, più [illegible] generale, la coalizione che governa Chiavari?* «Fino alla fine della [illegible] legislatura, cioè all'estate dell'85», *dice il segretario del psi chiavarese, Alberto Raffo* «Non possiamo certo impegnarci per la prossima legislatura, ma è chiaro che, fino [illegible] elezioni, [illegible] sarà la massima unità», *gli fa eco il collega democristiano Renzo Repetto*

[illegible] sentiti, sembrerebbe che socialisti e democristiani, in questi ultimi quattro anni, da quando cioè il partito del garofano è entrato al governo di Palazzo Bianco, siano sempre andati a braccetto. *La realtà è diversa, e lo hanno dimostrato anche gli ultimi avvenimenti legati al piano turistico.*

Nel breve volgere di poche [illegible], l'altro ieri, fra psi e dc c'è stato, proprio sul fatidico «se-sto punto» del documento sul piano turistico, uno scontro durissimo. Oggi, giunto, [illegible] il psi dispettosamente a rompere [illegible] non fosse stato accettato, come [illegible] fine è successo, la stesura iniziale del documento dove si parla di «incentivare le opere... senza modificare la destinazione d'uso».

Il segretario psi, Raffo: «La Regione lo impone soltanto a chi chiede per ristrutturare. Il suo contributo economico; il Comune di Chiavari, in questo [illegible], [illegible] c'entra per niente». *Repetto:* «Basta [illegible] destinazione d'uso, indicata dalla concessione edilizia comunale, a "vincolare" chi ristruttura».

Ora la bufera è passata; tutto sembra tornato a posto. [illegible] accordi politici dovranno ora essere tradotti [illegible] pratica e lo *farà sicuramente.* [illegible] *La sensazione degli osservatori è che i partiti vogliano darsi e dare qualche mese di tranquillità, almeno fino alle elezioni.*

m. r.

Direttissima per i giovani arrestati a Sestri

CHIAVARI — Luciano Lauro, 35 anni, e Flavio Patrico, [illegible] 23), i due «topi d'auto» arrestati la scorsa settimana dai carabinieri di Sestri, sono stati processati per direttissima e condannati entrambi a [illegible] mesi di carcere con la condizionale.

(m. r.)

Pieve, grave [illegible]

PIEVE LIGURE — Una donna di 73 anni, Aida Serra[illegible], residente a Genova in via Calzarso [illegible] 8/21, è ricoverata all'ospedale San Martino [illegible] prognosi riservata a causa di un trauma cranico con frattura occipitale.

La donna è rimasta ferita in un incidente [illegible] avvenuto ieri [illegible] nei pressi della stazione ferroviaria di [illegible]. La dinamica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

(n. pi.)

Concessionaria

olivetti

comunica
che sono aperte le iscrizioni per i

CORSI DI PROGRAMMAZIONE

su

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M20

rivolgersi:

LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona
[illegible] Martiri della Libertà 37/R
Telefono [illegible] 603.684 - 2 linee

[illegible] DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni deve procedere all'appalto dei lavori di fornitura e posa in opera di una caldaia e relativo bruciatore, sistemazione nel sistema di alimentazione da gasolio a gas metano e adeguamento locale caldaie alla vigente normativa V.V.F. impianto riscaldamento sottopiano P.T. Albenga. Importo base dell'appalto L. 27.531.840 più Iva al 2%. Stazione appaltante Direzione Provinciale P.T. di Savona alla quale le ditte interessate potranno produrre, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata da L. 3.000 intesa ad ottenere di essere invitate alla relativa gara che sarà esperita per la procedura prevista dall'art. 99 lettera B, osservando il metodo definito dall'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con la procedura prevista dal successivo art. 76 della stessa norma, commi 1°, 2°, 3°.

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

INTERESSANTE NOVITA' PER I DEBOLI DI UDITO

Lo sviluppo delle tecniche elettroniche ha permesso di avere una miriade di soluzioni diverse per risolvere i problemi dei deboli di udito. Questo inarrestabile progresso avviene un ausilio mirato e preciso. L'elemento umano. E' infatti impossibile per uno specialista (anche coscienzioso e aggiornatissimo) conoscere e ricordare i milioni di dati riguardanti tutte le protesi sul mercato, i dati di regolazione delle protesi stesse i dati delle impronte auricolari, e i casi particolari (solo ottenibili solo dopo studi e tentativi di mesi se non di anni. Si è pensato di rimediare a questo utilizzando il calcolatore elettronico che è uno strumento vincente in quanto può ricordare ed elaborare obiettivamente milioni di dati.
Dopo anni di studi condotti a livello dei più qualificati Centri di Ricerca (anche universitari) italiani e stranieri, si è riusciti a mettere a punto uno schema di valutazione dei deficit uditivi. Nasce in tutto il mondo. Da questo è derivato poi un metodo di ricerca che ha portato a risultati per il debole di udito la possibilità di colloquiare con il computer.
Si è passati attraverso diverse fasi e adesso si è arrivati a simulare una qualsiasi curva audiometrica e controllarla con i dati degli apparecchi in commercio e a far scegliere al computer la risposta ottimale.
Il computer invece un vantaggio di risposte a per ogni risposta i dati caratteristici fondamentali. Di questa serie di prove il debole di udito con l'aiuto dell'audioprotesista sceglie quella che più si adegua alle sue esigenze, alla ordine che esistiche il computer che [illegible] la sua prodigiosa memoria, ha [illegible] messo il serio di qualità nel campo [illegible] audioprotesi. Dopo sovrasimile [illegible] finalmente disponibile a Genova, che ha l'onore di essere tra le prime città in Europa a mettere a disposizione dei deboli di udito

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE L'1-2-3-4-5 OTTOBRE
VISITE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO telefonando al:
Centro Acustico Mage conc. MAICO GENOVA
P.zza De Ferrari, 4/48 - Tel. 296.527
e agli Uffici di **IMPERIA** via G. Berio, 85/2 - Tel. 22.202
SAVONA via Montenotte, 30 - Tel. 27.871

ramello
LA PELLICCE
con le sue Pellicce
vi attende a SANREMO in
VIA MATTEOTTI 64
a 100 METRI DAL CASINO'

Accordo raggiunto a Sanremo

Indipendenti e psi assieme nella giunta

SANREMO — Il «giorno più lungo» [illegible] psi e Nuova Sanremo è cominciato. Oggi [illegible] Hotel [illegible] Etrangers, se non [illegible] saranno colpi [illegible] scena dell'ultima ora, il partito [illegible] garofano convolerà a nozze con il gruppo indipendente.

Una fusione audace che oltre a portare da 8 a 7 il numero dei consiglieri socialisti sembra destinata a determinare notevoli rimpasti nell'attuale maggioranza [illegible] Leo Pippione a fare discutere, chissà per quanto ancora, opinione pubblica e partiti.

Al «di» tra psi e gruppo di Piero Parise saranno testimoni nomi di primissimo piano, dal direttore de l'Avanti e parlamentare socialista Ugo Intini, all'onorevole genovese Mauro Sanguineti, dal senatore Meoli [illegible] presidente della Regione, Magrassi.

Nelle ore [illegible] vigilia soprattutto due sono stati [illegible] interrogativi più ricorrenti: davvero tutti e 5 gli indipendenti confluiranno oggi sotto l'ombrellone socialista [illegible] Carlo Conti e Bruno [illegible] E quanto tempo potrà durare?

Una [illegible] va anche per [illegible] la fuga di due esponenti di Nuova Sanremo. Una seconda giurava che le finalità dell'operazione sarebbero «*un rimpastamento [illegible] potere per aumentare, da una parte, il peso politico-contrattuale [illegible] psi a Sanremo ed in provincia e, dall'altra, per fare entrare in giunta Piero Parise*».

Una tesi criticava tempi e metodi [illegible] dicitur: «*Non ci si comporta così nei confronti dell'elettorato. Non si può chiedere voti alzando bandiere che solo tre mesi più tardi vengono ammainate per conquistare più in fretta la stanza [illegible] bottoni*».

Fantapolitica? Un pizzico di suspense non guasta. C'è attesa per le dichiarazioni e la conferenza stampa annunciata per oggi pomeriggio dai due partners.

Nessuno meglio del psi e Nuova Sanremo potranno dare infatti risposte [illegible] numerosi interrogativi che l'ipotesi di [illegible] loro fusione ha scatenato.

I [illegible] si chiedono soprattutto [illegible] una cosa: che cessino una [illegible] volta [illegible] pur necessarie alchimie politiche e che qualcuno a palazzo Bellevue cominci [illegible] serio a lavorare e ad amministrare per la città.

[illegible] quadro politico generale è molto fragile. Dc, psi [illegible] pri hanno [illegible] segreterie commissariate.

r. b.

Recuperato [illegible] Diano il carico della nave romana affondata

E dal fondo del mare escono i «containers» dell'antichità

Due «ziri», enormi anfore che servivano per trasportare olio e vino - Al lavoro subacquei e sommozzatori dei carabinieri - L'operazione favorita dalla bonaccia

DIANO MARINA — Dopo essere rimasti quasi duemila anni [illegible] fondo [illegible] mare, [illegible] «ziri» [illegible] enormi dimensioni, contenitori che costituiscono antichissimi reperti archeologici del periodo romano, sono stati riportati alla luce nel primo pomeriggio di ieri. E' stato un momento emozionante, per quanti hanno creduto nella delicata operazione di recupero, e vi hanno preso parte.

Quella [illegible] ieri, è stata l'ultima [illegible] di un lungo lavoro [illegible] preparazione. Gli «ziri», chiamati anche «dolia», sono dei vasi alti circa due metri, [illegible] della capacità di quasi 3200 litri, l'equivalente di 110 anfore. Servivano [illegible] certamente per il trasporto di olio e [illegible] vino, [illegible] erano contenuti nella stiva [illegible] nave [illegible] nome è forse «Felix Facata»), naufragata a circa un miglio dalla costa, tra Cervo e S. Bartolomeo al Mare.

Per «ripescarli» [illegible] ogni cautela, l'Istituto internazionale di Studi Liguri ha allestito [illegible] una spedizione, curata dal Centro Sperimentale [illegible] Archeologia Sottomarina [illegible] Albenga, e coordinata dalla Sovrintendenza [illegible] Beni archeologici della Liguria. Per finanziaria, il ministero ha disposto uno stanziamento di 42 milioni.

Imperia. Uno degli «Ziri» romani recuperati a Diano Marina

Il recupero è stato consentito dall'intervento, accuratamente predisposto nelle scorse settimane, di una dozzina di sommozzatori [illegible] contro tirreno, [illegible] sette subacquei specializzati del Gruppo Carabinieri di Pegli, e [illegible] numerosi esperti e studiosi dell'Istituto di Studi Liguri, che sono stati coordinati [illegible] dalla professoressa Francisca Pallares, direttrice dei lavori, affiancata dalla dottoressa Daniela Gandolfi di Imperia.

Una giornata memorabile, e di grande soddisfazione, per la Pallares, che dirige, a Bordighera, la sede centrale dell'Istituto: «C'è voluto del tempo, [illegible] necessarie condizioni meteorologiche ottimali per procedere alla fase più difficile, quella [illegible] vero e proprio». L'equipe all'opera nella [illegible] 3 scorso, si è avvalsa delle tecniche più [illegible] e sofisticate.

La base operativa in mare è stata allestita sul peschereccio «Luigi padre», un'imbarcazione di [illegible] metri, al quale sono stati affiancati diversi altri battelli di dimensioni minori. Per [illegible] i [illegible] grossi «containers» dell'antichità, già imbragati in una speciale reticella resistentissima este a calza, mancava solamente una bella giornata [illegible] «bonaccia».

La partenza [illegible] «troupe» dal porticciolo di Diano Marina [illegible] [illegible] salutata da decine di [illegible], [illegible] autorità, tra le quali l'avv. Costa, presidente dell'Istituto, Spiega il dr. Martina, della sovrintendenza: «*I sub hanno sistemato il bilancino e agganciato il cavo d'acciaio, collegato ad uno speciale pallone*». Gli «ziri» [illegible] custoditi nella caserma [illegible] carabinieri di Diano Marina. Ha preciato il sindaco, Candida Ferrari, che ha seguito da una barca la fase finale dell'operazione: «*E' una soluzione temporanea, in attesa dell'allestimento del museo cittadino*».

Fulvio Dannelo

Polemiche per la mancanza di teatri

Imperia, la cultura resta senza casa

Il Cavour chiuso per la mancanza [illegible] misure di sicurezza - Il Rossini ha un palcoscenico ridotto [illegible] l'affitto costa troppo caro

IMPERIA — La città ha due teatri, il Cavour a Porto Maurizio e il Rossini a Oneglia, ma, se sono in programma manifestazioni culturali di [illegible] certo livello, bisogna che siano ospitate in una chiesa. Uno, infatti, è da tempo inagibile, e l'altro è gestito [illegible] una società privata che, secondo quanto affermano alcuni [illegible] cittadini, «*applica [illegible] regime di monopolio e pratica tariffe non sempre [illegible] ritenibili*». E' una situazione paradossale e a riportarla d'attualità sono stati alcuni episodi, recenti e significativi.

Perché si potesse eseguire la «Messa da requiem» di Verdi, in [illegible] della concerto [illegible] dell'Anfora d'Oro all'orchestra e al [illegible] del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, il Circolo «Amici della Lirica» ha dovuto chiedere ospitalità alla Basilica [illegible] San [illegible]. E, per [illegible] quarta edizione del «Festival [illegible] Imperia», dedicato alla musica [illegible] [illegible] al '900, l'Associazione Teatro Tempo è stata costretta a ripiegare sull'oratorio [illegible] [illegible] Pietro [illegible] Paradiso, sede suggestiva, ma piccola, in grado di accogliere soltanto 250 spettatori.

Di chi la responsabilità? Gli organismi locali, i più danneggiati, almeno, non hanno [illegible]: «*Del disinteresse che, per la cultura, dimostrano gli enti pubblici*», a [illegible] *particolare il Comune*». Tutti, in particolare, lamentano l'assenza di un interlocutore. E' dalla primavera scorsa che il consigliere incaricato agli affari culturali, Neri Valcado, del psi, ha restituito le deleghe al sindaco Barbagallo, ma quest'ultimo suo compagno di partito, non ha più provveduto a [illegible] attribuirle.

La vicenda del Cavour è esemplare. Nell'autunno dell'81, è tornato ad essere gestito direttamente dal Comune. Dopo due stagioni complete (prosa e lirica: per quest'ultima, ora, [illegible] è perso il contributo ministeriale annuale di un'ottantina [illegible] milioni), è stato chiuso per ferie e mai più riaperto. Perché? La commissione provinciale di vigilanza, dopo la sciagura del cinema Statuto di Torino, aveva imposto l'esecuzione di alcuni lavori, per la sicurezza del pubblico.

La spesa era minima (16 milioni, pare), ma la giunta non l'ha autorizzata (ed ha preferito spendere circa [illegible] milioni per noleggiare il Rossini e metterlo a disposizione [illegible] 3° Festival di Imperia), nell'attesa che decollasse il grandioso progetto [illegible] ristrutturazione dell'immobile. Per fronteggiarne il costo, vicino ai due miliardi, è [illegible] stipulato un mutuo [illegible] 890 milioni con una finanziaria, e altri [illegible] milioni sono [illegible] previsti nel bilancio '84. Ma dell'opera non [illegible] ha più nulla, mentre i cinque addetti al Cavour, dal sovrintendente all'operatore, sono rimasti senza lavoro.

Stefano Delfino

Finanziamento per il Palazzo di giustizia a Sanremo

SANREMO — Un [illegible] finanziamento di 854 milioni permetterà di proseguire i lavori per la sopraelevazione del palazzo di giustizia di via Anselmi.

Il mutuo è stato concesso dalla Cassa depositi e prestiti al Comune, e potrà essere estinto in venti anni.

(c. d.)

Le fiamme stavano per fare esplodere una bombola piena di gas

Incendio in una carrozzeria a Oneglia

Se ne sono accorti i proprietari, Attilio Berio, 23 anni, [illegible] la sua fidanzata Lidia Canonero, [illegible] anni - I danni sono ingenti: 45 milioni - Ancora sconosciute le cause del rogo: si pensa a un [illegible]zi[illegible]

IMPERIA — Il tempestivo intervento [illegible] proprietario, Attilio Berio, 23 anni, e oltre un'ora di lavoro di due squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco, ieri mattina, hanno impedito che la «carrozzeria Berio», di Oneglia, riportasse danni per centinaia di milioni. All'interno erano parcheggiate oltre 15 autovetture. Una bombola [illegible] gas ha rischiato di far esplodere l'intero stabile, dove, al piano superiore, è situata l'abitazione del titolare, il primo ad imbracciare l'estintore e a neutralizzare le fiamme che avevano [illegible] il contenitore.

L'incendio che ha procurato [illegible] per circa 45 milioni, [illegible] scoppiato, per cause ancora [illegible] via d'accertamento, intorno alle [illegible] quando nell'edificio, [illegible] quale da [illegible] Argine sinistro [illegible] accede solo attraverso [illegible] piccola strada di collegamento, c'erano solamente Attilio Berio, già in magazzino, e la [illegible] Lidia Canonero, [illegible] anni, che si trovava ancora [illegible]

[illegible] parte maggiormente colpita dal fuoco, che è divampato da un lato del forno per la verniciatura. Il l'ufficio; i danni superano i trenta milioni di lire. Quindici quelli subiti dall'abitazione, tra mobilio, infissi e suppellettili. Un bilancio grave, ma che avrebbe potuto assumere proporzioni ben maggiori.

Imperia. L'autocarrozzeria e l'appartamento quasi distrutti dalle fiamme - I danni sono ingenti

A limitare le conseguenze ha contribuito principalmente la prontezza di riflessi della giovanissima coppia di proprietari. Ricorda Attilio Berio: «*In officina ero [illegible] solo e, mentre aspettavo l'arrivo degli operai, ho deciso di iniziare la verniciatura di un'auto. Mi [illegible] introdotto all'interno dello speciale locale e poco dopo, dall'alto ho visto partire una fiammata*».

[illegible] è diretto [illegible] il retro dello stabile e [illegible] è precipitato sul terrazzo. Prosegue Berio: «*Mi [illegible] messo ad urlare per chiamare [illegible] che è [illegible] di corsa, così mentre uno portava fuori dall'hangar le automobili, l'altro attaccava il fuoco [illegible] l'estintore. Da via Argine sinistra non si poteva ancora scorgere nulla, [illegible] fortunatamente, da dietro dove si trova [illegible] deposito Amal, qualcuno si è accorto di cosa stava accadendo ed ha fatto scattare l'allarme*».

Sono subito intervenuti i vicini e hanno dato una mano ai giovani, mentre già si erano messe in azione due squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco, che hanno la sede distante poco più di mezzo chilometro.

Aggiungo Berio: [illegible] «*si udivano le sirene dei pompieri, quando mi sono reso conto che le fiamme avevano avvolto [illegible] bombola del gas. Non c'era più tempo per aspettare: ho rischiato e sono riuscito a neutralizzarla*».

I vigili del fuoco sono [illegible] corsi con due squadre. Per domare l'incendio hanno impiegato circa un'ora e mezzo.

La «carrozzeria Berio» non è assicurata. Sono [illegible] corso accertamenti per risalire con esattezza alle cause che hanno provocato il rogo.

Il titolare ha detto: «*Non ho idea di che cosa possa essere [illegible]: potrebbe trattarsi di un improvviso guasto [illegible] forno, oppure [illegible] conseguenza di un [illegible] di sigaretta. Conto di far ritorno al più presto i lavori di sistemazione*».

f. d.

Ragazzo torinese è rimasto vittima di [illegible] incidente stradale

Contro un muro con la moto un giovane grave a Diano

Il direttore dell'Autofiori fuori strada con l'auto [illegible] Pavia - La prognosi è riservata

IMPERIA — Tre feriti, di cui due gravi, sono il pesante bilancio di [illegible] incidenti stradali, accaduti nelle prime ore del fine settimana. [illegible] in località differenti, sono [illegible] Mauro Zezza, [illegible] giovane torinese di passaggio a Diano Marina, e il direttore generale della società «Autofiori», Gianmarco Morandi, [illegible] la moglie Lorenza Penna, abitanti a Imperia. Per Zezza e Morandi la prognosi è ancora riservata.

[illegible] Diano Castello, Mauro Zezza, 19 anni, nato e residente a Torino, lungo la strada di collegamento con Diano Marina, si è procurato la frattura composta della mandibola e trauma cranico. Le sue condizioni ai primi soccorritori [illegible] apparse subito molto preoccupanti. Dopo avergli praticato le prime cure, i sanitari del pronto soccorso di Imperia, [illegible] hanno disposto l'immediato trasferimento all'ospedale San Martino di Genova, dove è ricoverato [illegible] prognosi riservata, [illegible] stato [illegible] coma di secondo grado.

Pare che il ragazzo abbia perso il controllo della vespa sulla quale viaggiava, andando [illegible] a sbattere contro un muretto. La dinamica dell'incidente è comunque ancora in [illegible] d'accertamento. A trasportare il giovane al San Martino, è stata un'autolettiga della Croce [illegible] [illegible] Diano.

Nei pressi di Redavalle (Pavia), lungo l'autostrada Torino-Piacenza, il direttore generale dell'Autostrada dei Fiori, Gian Marco Morandi, 63 anni, nato a Milano e residente a Imperia in via Ruffini 6, a bordo di una «Fiat 132» ha sbandato, finendo fuori strada. L'uomo ha riportato trauma cranico, ferite [illegible] multiple e [illegible] sospetta frattura del bacino. E' ricoverato all'ospedale [illegible] Pavia, [illegible] prognosi riservata.

Con lui viaggiava [illegible] moglie Lorenza Penna di [illegible] anni, che nell'incidente si è fratturata la clavicola sinistra. I sanitari l'hanno giudicata [illegible] ribile in 30 giorni.

Gianmarco Morandi, [illegible] conosciuto in tutto il Ponente, viaggiava in direzione del capoluogo piemontese, quando, per motivi [illegible] la stabilire, non è stato più in grado di controllare la vettura, ed è piombato in [illegible] scarpata dopo un volo di [illegible] tre metri. L'incidente è accaduto al km 110 dell'arteria [illegible] le.

f. d.

Si [illegible] il direttore dell'Archivio di Stato

IMPERIA — Enrico Berio, direttore dell'Archivio [illegible] Stato [illegible] Imperia, ha dato le dimissioni e sarà sostituito, a decorrere dal primo ottobre, dalla dott. Francesca [illegible]

Berio, [illegible] molti [illegible] di lavoro, ha notevolmente contribuito al potenziamento [illegible] dell'atto dove si accentrano i documenti che costituiscono la prova della storia locale.

E' stato autore di alcune pubblicazioni fra le quali, la più recente, il volume «Portomaglia» in occasione del cinquantenario [illegible] creazione di Imperia.

(b. v.)

[illegible] pagina spettacoli

La Ricciarelli inaugura il Festival [illegible] Imperia

[illegible] [illegible] al Passo [illegible] Valletta

VENTIMIGLIA — Il Cai sezione [illegible] Ventimiglia organizza [illegible] oggi una gita al [illegible] della Valletta, nel gruppo del Gran Mondo.

Scopo della passeggiata, cui hanno dato la loro adesione [illegible] autorità francesi di Mentone, sarà la posa di una targa ricordo nel punto di congiunzione dei sentieri alpini provenienti dalla Riviera dei Fiori e dalla Costa Azzurra con quello che prosegue verso l'alta Piemonte.

Questa iniziativa tende a rilanciare l'itinerario dei sentieri [illegible] internazionali che partono da Barcellona per continuare sulle Alpi Marittime fino a La Spezia oppure [illegible] Ventimiglia sino [illegible] Trieste attraverso [illegible] catena delle Alpi.

(c. m.)

[illegible] PER [illegible]
CERCHIAMO
GIOVANI [illegible]
da avviare alla professione di programmatore/programmatrice @ COMPUTERS con addestramento in orari extralavorativi a SANREMO.
Per colloquio a Sanremo telefonare 02/67.00.720; 02/20.43.235 oppure scrivere: Informatica Estesi via Palestro 36 - 20124 MILANO.

INDOLA S.[illegible]
Azienda Multinazionale produttrice e distributrice di PRODOTTI E ATTREZZATURE PER PARRUCCHIERI RICERCA
AGENTI MONOMANDATARI
per la sua due [illegible] SIGNORA E UOMO per la zona: IMPERIA E PROVINCIA E PARTE PROVINCIA SAVONA
Si richiede: predisposizione al lavoro programmato, attitudine alla vendita al dettaglio, proveniente dal settore, età non oltre i 35 anni, auto propria, residenza in zona
Si offre: minimo provvigionale garantito per 5 mesi, re[illegible] inquadramento ENASARCO, portafoglio clientela, incentivi e premi vendita.
Scrivere curriculum vitae a INDOLA S.P.A. - Via L. Perosi, 1 20145 MILANO o telefonare allo 02/471.339 int. 13 - oppure telefonare allo 010/562.530 dopo le ore 20.

[illegible] DI BADALUCCO
Provincia di Imperia
AVVISO [illegible] RETTIFICA
In riferimento all'avviso [illegible] appalto [illegible] lavori di costruzione [illegible] acquedotto «Argallo-Fiori del Mico», 1° [illegible] pubblicato in data 28-9-'84 l'importo minimo per il quale le [illegible] alle imprese [illegible] ottobre iscritte, è da intendersi in L. 300.000.000 e non L. 350.000.000.
Il Sindaco
(prof. Gianfranco Mela)
Badalucco, li [illegible].

ARREDAMENTI I. B. A. [illegible]

Audi 80

nuova su tutta la linea
[illegible] nuova nella carrozzeria.
È nuova all'interno.
È nuova nell'offerta [illegible] motori: 1300cmc; 1600cmc; 1800cmc [illegible] carburatore e a iniezione; 1600cmc Diesel in versione aspirata e Turbo.
È nuova la Audi80 Quattro: ora [illegible] motore [illegible] 1800cmc a 4 cilindri e una velocità massima [illegible] 170kmh.
Concessionaria
ZOLEZZI - AUTO s.r.l.
Tel. 50861 - 51425 ALBENGA (SV)
Audi
del Gruppo Volkswagen

[illegible] 31 [illegible] MURATTITIME
vi invitano a partecipare a
BIANCO, ROSSO e BLU
uno spettacolo [illegible] diretta che può darvi l'opportunità di intraprendere una carriera artistica.
TI PIACE CANTARE?
Siete del Gruppo BIANCO.
TI PIACE BALLARE?
Siete del Gruppo ROSSO.
SIETE IMITATORI, ILLUSIONISTI, PITTORI, POETI o AVETE QUALCOSA DI NUOVO DA ESPRIMERE?
Siete del Gruppo BLU.
Non perdete questa opportunità!
Per partecipare scrivete [illegible] Bianco, Rosso, Blu, Canale 31, via [illegible] Semeria [illegible] - SANREMO
Indicando il Vostro [illegible] e numero di telefono.
[illegible] NOI A CONTATTARVI A [illegible]

CASTAGNONE & PIA
di Castagnone Romano e Pia Anselmo & C. s.n.c.
SANREMO - Via Z. Massa, 95 - Tel. 0184/63.580-63.589
ATTREZZATURE ALBERGHIERE - BAR
- ARREDAMENTI COMPLETI
- CELLE FRIGORIFERE
- BANCHI FRIGORIFERI
- FRIGORIFERI INDUSTRIALI
- BILANCE
- AFFETTATRICI
- TRITACARNE
- GRATTUGIE
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- FRIGGITRICI LA MINERVA

Riunione a Loano per la Genova-Ventimiglia

Sindaci all'unanimità «Spostare la ferrovia»

Presenti i rappresentanti di 10 Comuni - Il problema dei costi non esiste» - Il nuovo percorso indispensabile per migliorare il servizio

LOANO — La riunione dei dieci sindaci della fascia costiera tra Finale Ligure ed Andora, tenutasi venerdì sera a Loano per iniziativa del sindaco Elio Garassini sul problema dello spostamento a monte della ferrovia, ha avuto un esito interlocutorio. Ma tutti hanno ribadito la necessità di concretare in modo chiaro e definitivo il progetto dell'azienda ferroviaria.

Assenti giustificati i sindaci di Finale, Andora e Laigueglia, sono intervenuti i capi delle amministrazioni di Alassio, Albenga, Ceriale, Borghetto S. Spirito, Pietra Ligure e Borgio Verezzi. Finora una quindicina di giorni fa terra a Loano una riunione la cui convocazione è stata a Garassini hanno invitati i presidenti della giunta regionale e delle amministrazioni provinciali di Savona e Imperia, tutti i interessati.

E' infatti diffusa la convinzione (e lo ha ribadito anche l'assessore regionale dei lavori pubblici) che le proposte per lo spostamento a monte della ferrovia, dalla Regione e dalle amministrazioni provinciali.

A conclusione dell'incontro, Garassini ha commentato: «Tutti gli intervenuti hanno giudicato *negativamente la situazione determinatasi* e le perplessità sono unite. Esprimiamo l'esigenza di un confronto diretto con le Ferrovie».

Dalla riunione dei sindaci Ponente savonese è comunque scaturito un atteggiamento positivo che Garassini sintetizza: «I sindaci ritengono *in ogni caso indispensabile, per una soluzione definitiva, un accordo dei Comuni interessati*». Tutti si sono detti d'accordo.

Le obiezioni delle Ferrovie riguardano un cospicuo impegno finanziario e difficoltà tecniche. Garassini ha ricordato nella sua introduzione che fin dal 1981, dopo alcuni incontri con l'allora direttore generale dell'azienda, ingegner [illegible], il problema dei costi era già stato superato. Non sembra opportuno che oggi venga riproposto [illegible] pare più di cinque chilometri di rotaie che intercorrono da Loano ad Albenga, dove già esiste in doppio binario.

Secondo il sindaco di Loano è più importante l'esigenza di avere una strada ferrata nazionale o adatta alle esigenze di una linea internazionale con convogli più lunghi e più veloci.

Nella riunione odierna era atteso l'atteggiamento dei sindaci di Alassio e di Albenga, Dino Orsiero e Angelo Viveri, il momento che il pci non aveva mai avallato lo spostamento a monte del binario. Il sindaco alassino Orsiero non si sono avuti rilievi, mentre il sindaco di Albenga, Viveri, ha ribadito l'esigenza di poter prendere in esame un progetto serio e valido e che dal punto di vista tecnico non [illegible] dalle Ferrovie.

Giuseppe Morchio

Interrotta via Caduti del Lavoro

SAVONA — Il sindacato ha comunicato che, per tre domeniche consecutive via Caduti del Lavoro resterà chiusa al traffico dalle ore 7 alle 12,30.

Lo rende noto il comando vigili urbani aggiungendo che l'interruzione è dovuta a lavori di manutenzione da parte dell'Enel. (s. p. c.)

I premiati commercianti

FINALE L. — Festa del commerciante ieri a Finale Ligure, presso la Sala Boncardo, sul lungomare Italia. La Fenacom, la federazione nazionale esercenti del commercio e del turismo, ha infatti premiato 47 esercenti di tutta la provincia per la loro lunga attività nei rispettivi settori commerciali.

Sono stati così consegnate otto «aquile di diamante» (oltre 50 anni di attività), venti «aquile d'oro» (oltre [illegible] anni) e diciassette d'argento (oltre trent'anni), mentre a tutte le signore l'Associazione commercio e turismo di Finale Ligure ha offerto una rosa.

A consegnare i premi erano presenti numerose autorità: il dott. Marchese, direttore dell'Inps, il dottor Bidonato, direttore della Camera di commercio di Savona, il dottor Testa, della prefettura di Savona, il grand'uff. Alberto Swiderconki, rappresentante la Fenacom nazionale, e il dottor Sanlorenzo, [illegible] quella savonese, il dottor Botta, presidente dell'Unione commercianti di Savona, oltre ad Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti finalesi, Giacomo Mamberto, [illegible] al Turismo di Finale Ligure, e Damiano Valle, vicepresidente della V Usl.

Nella foto di Aldo un momento della cerimonia. (a. d.)

Fissata per l'8 dicembre l'assise provinciale

La dc va al congresso (sarà una battaglia?)

Al comitato [illegible] partito presente anche l'ex sottosegretario Manfredi Accordino: «La mia relazione ha ottenuto [illegible] larga maggioranza»

SAVONA — *Il 7 e 8 dicembre, al Teatro Chiabrera, si svolgerà il congresso provinciale della dc. Lo ha deciso, la [illegible] notte, al termine di una lunga riunione, il comitato provinciale, presieduto dal segretario [illegible] Accordino, presenti anche alcuni parlamentari, tra i quali, a sorpresa, l'ex sottosegretario Manfredo Manfredi di Imperia, per il quale è in corso d'esame un'autorizzazione a procedere.*

La data dell'8 dicembre non è [illegible] scelta a caso: è l'anniversario di fondazione della [illegible] democristiana, avvenuta nel 1943, in piena clandestinità, per iniziativa di alcuni [illegible] democratici, Allegri a Savona, a Fabretti, a Russo.

Tema del congresso [illegible]: «Una dc [illegible] rinnovata, coerente agli ideali, per lo sviluppo della provincia di Savona».

In seno al comitato provinciale c'è stato un dibattito ampio, anche per l'inaspettata presenza di Manfredi, che in passato ha raccolto voti anche in provincia di Savona. L'ex sottosegretario non ha esitato a muovere critiche alla gestione Accordino mentre il senatore Giancarlo Ruffino, che appoggia l'attuale segreteria, ha affrontato, nel corso di [illegible] analisi approfondite, tutti i principali problemi sociali ed economici della provincia.

Dice Accordino: «Vista la situazione, ho chiesto e ottenuto il voto sulla mia relazione. Poiché Manfredi aveva detto di essersi staccato dalla maggioranza, teoricamente avrei dovuto trovarmi in minoranza. In realtà ho ottenuto 19 voti a favore su 33 presenti, 13 contrari e un astenuto, quindi ho quasi un 60% su cui contare. Ma quello che è importante è che mi [illegible] arrivati consensi anche da amici della cosiddetta minoranza».

Il consigliere Canegrande, di Forze Nuove, ha votato la relazione Accordino, Masotti, del gruppo Russo, ha fatto lo stesso, l'assessore provinciale Cuzzi, del gruppo Manfredi, si è astenuto, l'intero gruppo di Scalola, [illegible] era minoranza, ha votato a sua volta la relazione del segretario.

In pratica Accordino e i [illegible] votanti sembrano presentarsi più che mai battagliari al congresso di dicembre.

Su proposta del segretario Accordino, il congresso è stato convocato nei giorni 7 e 8 dicembre. Dal 15 al 18 ottobre dovranno essere presentate le liste mentre dal 24 ottobre al 21 novembre si svolgeranno le assemblee nelle circa 50 sezioni della provincia.

Quello convocato, alla regolare scadenza biennale, si annuncia come uno dei congressi più importanti per il partito dello scudo crociato, tenuto conto che avviene quasi nell'imminenza delle elezioni amministrative. L. p.

Battaglia in Consiglio provinciale

SAVONA — Tra un paio di settimane il consiglio provinciale tornerà a riunirsi. C'è, difatti, una richiesta del [illegible] comunista e della sinistra indipendente che, la volta scorsa, avevano abbandonato l'aula in segno di protesta.

«Il perché è presto detto; solo in sala abbiamo appreso che le comunicazioni del presidente Nenoni riguardavano [illegible] della maggioranza e per [illegible] più ci è stato impedito il dibattito», afferma Santo Imoviglì, capogruppo del pci. [illegible] Giovanni Burato, della sinistra indipendente aggiunge: *«Siamo di fronte a una errata interpretazione del regolamento, che introduce un grave motivo di tensione»*.

Stavolta i due gruppi hanno ampiamente motivato la richiesta di convocazione del consiglio, a cominciare dall'urgenza di verificare profondi dubbi di legittimità sulla stessa giunta. Il monocolore democristiano ha un assessore in meno, perché i due restanti componenti il gruppo sono sindaci e non [illegible] no, di [illegible] nza, essere eletti assessori.

L'opposizione sollecita la convocazione del consiglio per dibattere alcuni problemi di grande attualità. Si tratta del progetto di completamento [illegible] del raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia, che è stato bocciato dalle Ferrovie dello Stato dopo essere costato quasi 700 milioni [illegible] Regione e alle Province di Imperia e Savona. Poi del problema dello Iacp, l'istituto autonomo case popolari di Savona che attende il rinnovo del consiglio di amministrazione. Infine, ma non è certo l'ultimo per importanza, il problema [illegible] sanitaria.

E' stato chiesto, difatti, un dibattito sulla situazione degli istituti per geometri e ragionieri di Loano (circa [illegible] studenti suddivisi in tre strutture quasi fatiscenti.

Fin Restauro

Uffici di rappresentanza:

[illegible] - Via Venezia, 17 - Tel. (0131) 442.124/5 - 446.677
BRA (Cn) - Via Edoardo Brizio, 69 - Tel. (0172) 412.484
GENOVA - Via Teglia, [illegible] - Tel. (010) 404.047

UN SERVIZIO COMPLETO E SICURO PER IL RESTAURO

TECNOLOGIA [illegible] AVANGUA[illegible]
PER LO SVILUPPO DEL CONFORT ABITATIVO E LA SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE

LAVORI SPECIALISTICI:
Deumidificazione contro l'umidità ascendente - Recupero di locali invasi da acque - Intonaci impermeabili - Trattamenti antimuffa - Trattamenti siliconici di facciate - Siliconatura di serramenti - Coibentazione interna - Cappotti salini - Restauro di strutture in calcestruzzo altamente degradate - Impermeabilizzazione tetti piani in P.V.C. - Consolidamento della pietra

EDILIZIA TRADIZIONALE:
Esecuzione d'intonaci - Tramezzature - Tamponamenti - Opere di carpenteria - [illegible] impermeabili - Muri di contenimento impermeabili - Esecuzione di tetti in legno - Posa infissi - Esecuzione di pavimentazioni e rivestimenti - Intonaci di scagliola - Restauro di facciate.

SERVIZI DI ARREDAMENTO:
Posa di moquettes e carta da parati - Tappezzerie interne ed esterne - Tappezzerie semirami - Decorazioni - Cornici in stucco - Rosoni - Laccature - Ambientazioni e arredamenti.

Per informazioni, preventivi e sopralluoghi: compilare, ritagliare e spedire

COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... N. .....
CAP ..... CITTA' ..... TEL .....

IL PUNTO DEL RISPARMIO

IPERALPA

ACQUI T.

SCONTOTTOBRE

«UN MESE DI SCONTI»

IPER ALPA

DOVE IL RISPARMIO E' UNA [illegible]

PRESTITI
a lavoratori dipendenti artigiani e commercianti professionisti presso
AGRICOLTURA ASSICURAZIONI
Via Paleocapa 12/1
Tel. 25.416 - Savona

Cercasi
programmatore [illegible]
con esperienza su computers Apple e Hewlett Packard. Auto propria, militesente e referenziato.
Scrivere a: Publikompass 16 - 16121 Genova.

Ditta primaria importanza con automezzo proprio
cerca
AUTISTA part-time o PADRONCINO
per consegne in Liguria.
Tel. 019 880.141

PART/TIME
cerchiamo persone buona cultura per promozione e sviluppo
CONSULENZA FINANZIARIA ASSICURATIVA
Telefonare 25.416 - Savona

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Si è sentito male ad Albenga

Ragazzo grave una overdose?

ALBENGA — Piero Albenga, 21 anni, residente a Ceriale in via Bolli[illegible], è stato ricoverato l'altra sera verso le 23 in fin di vita al pronto soccorso [illegible] dell'ospedale di Albenga: dopo la terapia di rianimazione praticata dai sanitari le sue condizioni sono migliorate ed è stato trasferito ad un reparto specialistico del Santa Corona la prognosi sembra favorevole.

Sotto sfondo dell'episodio c'è ancora la droga. Quando l'altra prima era deceduto Vincenzo Giordano, 25 anni, altro cerialese, giunto cadavere al pronto soccorso. Anche l'Albenga infatti è noto nel giro dei consumatori di droga pesante. Venerdì sera un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga lo ha raccolto morente presso una famiglia di amici in via Modesto d'Oria, presso i quali s'era recato a cena.

E' stato colto da improvviso malore e quando è [illegible] all'ospedale il medico di guardia avrebbe diagnosticato un arresto respiratorio da sospetta overdose.

Non si esclude che in questo periodo alla circolazione eroina inglobata inutilmente allo scopo di diminuire i consumi per sostituirla con la cocaina. Di questo stupefacente pare esistano enormi quantitativi immagazzinati in attesa di conquistare il mercato della morte bianca. Nel Ponente ligure i centri di spaccio si spostano da un Comune all'altro per sfuggire alle serrate indagini di carabinieri e polizia che hanno in [illegible] servizi coordinati per vigilare il commercio.

Negli ultimi tempi il centro dello spaccio pare sia concentrato su Albenga. Vi giungono tossicodipendenti della fascia compresa tra Finale Ligure ed Imperia. Il giro di denaro che si registra attorno alla droga viene stimato sul miliardo al mese. Si parla di circa 300 dosi che quotidianamente vengono smerciate tramite consumatori-spacciatori. Una quindicina sarebbero già nel mirino delle forze dell'ordine, alcuni risiedono nella zona, altri arrivano da diversi centri [illegible] Ponente. Sono controllati [illegible] molto frequenza ma portano con sé soltanto una dose «per [illegible] personale», non sono perseguibili e diventa più difficile sorprenderli mentre la vendono. g. m.

I soldi per la Sv-To

SAVONA — Buone notizie per la Savona-Torino e per l'aeroporto di Villanova d'Albenga. Il senatore Giancarlo Ruffino si è incontrato, a Roma, con il senatore Miroglio, presidente della Società autostradale e con l'on. Botta, presidente della commissione Lavori Pubblici.

Dice il parlamentare savonese: «Mi hanno entrambi confermato che il ministro Goria ha formalmente assicurato che nel bilancio finanziario 1985 vi sarà una somma specificamente destinata alla realizzazione delle prime opere nel tratto autostradale Albare-Priero».

Mercoledì, a palazzo Madama, si discuterà un'interrogazione che lo stesso Ruffino, assieme al collega Signorello, ha presentato ai ministri dell'Interno e dei Trasporti, in relazione ai problemi degli aeroporti di Villanova d'Albenga e Pescara. Sono gli unici due, di un certo livello, a non essere ancora riconosciuti d'interesse interregionale e, quindi, a non usufruire costantemente dei servizi antincendio dei vigili del fuoco. (l. p.)

Sfrattò inquilino e affittò la casa multato a Savona

SAVONA - Il tribunale di Savona ha condannato un proprietario di appartamenti a pagare un milione e mezzo alla sua ex inquilina e un milione all'amministrazione comunale.

Maria Vittoria [illegible] era [illegible] costretta a lasciare la sua abitazione in quanto il proprietario, Pietro Barbano, di Quiliano, la voleva libera per il matrimonio del figlio.

La donna per [illegible] problemi si diede da fare e riuscì a trovare [illegible] Passarono alcuni mesi, la casa risultava affittata ed un inquilino. Il figlio del proprietario [illegible] trovato una sistemazione diversa.

Per questo motivo [illegible] Vittoria [illegible] si è rivolta al Sunia, il sindacato inquilini, che incaricò l'avvocato Ottavio Pasquali di [illegible] la causa.

Il legale informò l'amministrazione comunale che, secondo le recenti disposizioni di legge, ha la facoltà in casi simili di costituirsi parte civile. La pratica [illegible] sul tavolo del giudice Francesco Carimi.

Il tribunale ha dato ragione alla donna e, oltre alla condanna, ha imposto al proprietario dell'appartamento il pagamento delle [illegible] processuali. La sentenza è immediatamente esecutiva.

E' uno dei casi più clamorosi sollevati negli ultimi tempi a Savona, dove il problema degli sfratti è all'ordine del giorno.

Da mesi il Comune sollecita il Governo affinché venga prorogata la sospensione degli sfratti.

Il sindacato degli inquilini intanto ha deciso di passare al contrattacco per frenare le continue disdette dei contratti di locazione. Dice Carmelo [illegible], dirigente del Sunia: «Stiamo raccogliendo la documentazione necessaria ad opporsi all'ondata di sfratti che si profila all'orizzonte. Per questo il nostro ufficio legale sta seguendo con estrema [illegible]zione l'evolversi della situazione». g. p. c.

A Savona sfilano le ambulanze

La Croce Bianca festeggia 85 anni

[illegible] — La Croce [illegible] compie 85 [illegible]. E' stata organizzata una [illegible] per premiare i militi. [illegible] I compleanno della pubblica assistenza savonese servirà soprattutto a richiamare l'attenzione [illegible] giovani verso la solidarietà, l'aiuto reciproco, un modo intelligente ed utile di impiegare il tempo libero. Il presidente Luigi Bottero e il direttore dei servizi Carlo Donoglio vogliono appunto sottolineare con forza questo aspetto della festa che costituisce il trampolino di rilancio, dopo un periodo difficile.

Ecco il [illegible]ma: oggi, 8,30, nella [illegible]e sociale, messa per i defunti. Alle [illegible] deposizione di [illegible] al monumento dei caduti. Alle 15 arriveranno i soci di altre pubbliche assistenze. Ci sarà un corteo [illegible] ambulanze per la città, la premiazione dei [illegible] fontani a palazzo comunale e la festa, con inizio alle 21. Sa[illegible] presenti anche i militi [illegible] Croce Rossa, della Verde e della Rosa di Celle Ligure, oltre, ovviamente, delle Croci Bianche del comprensorio.

Saranno consegnate medaglie d'oro alla memoria e per meriti di servizio, targhe decorative ed altri premi. I militi premiati sono circa un centinaio. Dice Bottero: «La nostra storia è fatta di impegno e tradizione: la funzione della Croce Bianca è oggi sempre più impegnativa ed importante per la città. Per questo l'obiettivo di oggi è quello di potenziare i servizi».

m. nu.

Recuperato il corpo dello [illegible] annegato

FINALE LIGURE — A distanza di sei giorni il [illegible] ha restituito il corpo [illegible] Fa[illegible] Lavrano, lo studente diciassettenne di Mondovì, scomparso tra le onde domenica [illegible].

Solo [illegible] pomeriggio un giovane in località La Marinella, nei pressi [illegible] porto, ha scorto incagliato tra le rocce i resti del giovane annegato. Sono così intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco

SAAB ...LE INCREDIBILI AUTO SVEDESI

Concessionaria Savona e provincia

Falco Motors s.r.l.

Via IV Novembre 23-25-27 R. Savona - Tel. 22.136 - 35.371

Prove e dimostrazioni [illegible] NUOVI [illegible] iniezione
Turbo e Turbo 16 valvole

presentazione nei giorni
28-29-30 SETTEMBRE
presso i concessionari Alfa Romeo

GERINO & C. Srl
ALBENGA

GERINO PIETRO & Figli
IMPERIA

INTERREGIONALE: A CACCIA DI PUNTI MA ANCHE DI UN PO' DI GLORIA

Nell'obiettivo del Rapallo una vittoria per il morale

I bianconeri debuttano [illegible] «Macera» contro il Fucecchio con propositi di riscatto - Sempre assenti i bomber D'Agostino [illegible] Petrini - Rientra in difesa [illegible] giovane Cardoni

RAPALLO — E' [illegible] tempo [illegible] riscatto per il Rapallo, battuto, ma non surclassato nella partita d'esordio a Castelfiorentino. Oggi pomeriggio, alle 15, al «Macera», i bianconeri tenteranno di incamerare a spese del Fucecchio i primi due punti della stagione. Per la squadra di Vittorio Brogi non esistono mezze [illegible] sure: la vittoria è indispensabile per rafforzare il morale, tranquillizzare completamente l'ambiente in [illegible] pessimi difficili impegni, prima a Cerreto contro una [illegible] decaduta e poi in casa nel derby con il Bogliasco.

E' destino comunque che del Rapallo, come anche dell'Entella, si parli sempre molto: le due squadre del Levante [illegible] partono ogni anno con malcelate ambizioni e di conseguenza sono attese sempre al varco, difficilmente viene perdonato loro uno scivolone.

La sconfitta di Castelfiorentino però non ha lasciato vistosi strascichi nel clan bianconero. I giocatori mangiano [illegible] campo da Brogi si sono battuti con grande orgoglio, di fronte ad un avversario molto quotato. Hanno anche giocato un discreto match dal punto di vista tattico, il che fa ben sperare per oggi pomeriggio.

La formazione non dovrebbe discostarsi molto dal debutto in campionato [illegible] l'unica novità del rientro in difesa di Cardoni [illegible] giovanissimo terzino, proveniente dalla Sampdoria, guarito dalla lesione contrattura che [illegible] aveva [illegible] fuori causa la settimana scorsa, riprenderà [illegible] posto a fianco di Perego, l'altro mastino della retroguardia. Dovrebbe andare in panchina l'attaccante Tordiglione [illegible] conseguente passaggio della maglia n. 8 sulle spalle del bravo Bertola.

Ma gli occhi [illegible] tifosi saranno puntati soprattutto su Paolo Ninivaggi, [illegible] dei pochi rapallesi purosangue della squadra, protagonista [illegible] rilievo nella partita [illegible] domenica scorsa. Nulla [illegible] fare invece per [illegible] Bellomo, il diciottenne mediano proveniente [illegible] Pistoiese: nelle ultime [illegible] sono sorte alcune difficoltà concernenti il tesseramento. *«Non c'è stato il tempo materiale [illegible] definire completamente il passaggio del giocatore dalla società toscana al Rapallo* — ha spiegato il direttore sportivo Alfredo Schimmenti —, *ma il ragazzo [illegible] si è già [illegible] dato, ben felice di una sistemazione in riviera. Semplicemente* [illegible] *suo debutto è rinviato di [illegible] settimana. Bellomo è un elemento [illegible] prim'ordine, si trova in splendide condizioni fisiche, sicuramente tornerà utile alla squadra».*

Quindi anche per l'esordio casalingo Brogi si trova tra le mani [illegible] Rapallo spuntato: D'Agostino e Petrini, infatti, sono in castigo [illegible] per questa domenica. Sufficientemente forti in difesa [illegible] a centrocampo, ma orfani [illegible] talento e dell'esperienza dei due bomber, i bianconeri dovranno inventare qualcosa sul fronte [illegible]. Molto attesi alla prova Chiarotto, Bertola e Ninivaggi.

La squadra toscana nella partita d'esordio [illegible] è andata più in là [illegible] pareggio casalingo [illegible] reti inviolate con la matricola Valdinievole, pur avendo attaccato e tirato molto. Gli uomini-faro della formazione sono [illegible] diverse stagioni Cecconi e Gasparri.

Stefano Bonati

E per il Bogliasco novità assoluta

La squadra per la prima volta nella sua storia gioca in Toscana - L'avversaria [illegible] oggi è un'altra matricola - La probabile formazione

BOGLIASCO — Il Bogliasco, matricola levantina dell'Interregionale, affronta [illegible] prima trasferta toscana della [illegible] storia calcistica e va a far visita ad un'altra neopromossa. Si tratta del Big Bis Castellina [illegible] *mister* Priami, formazione che ha gli stessi traguardi di salvezza del bogliaschini e cercherà quindi di aggiudicarsi uno di quegli incontri [illegible] cui si dice che i punti [illegible] valgano doppio.

Dice [illegible] proposito [illegible] Machi: *«Andiamo [illegible] Castellina in Chianti decisi a far risultato,* [illegible] *non conosciamo i nostri antagonisti. Non abbiamo mai visto giocare [illegible] Big Bis e pensiamo solamente sfruttare le indicazioni che ci pervengono [illegible] alcune [illegible] scritte da tecnici toscani. Nessuna preoccupazione, però: come sempre terremo la squadra avversaria nel giusto rispetto e vedremo [illegible] far valere le armi dell'umiltà e della volontà».*

Dalle parole [illegible] trainer biancorossoazzurro si intuisce che il Bogliasco [illegible] si è affatto montata la testa dopo il sorprendente 3-0 rifilato [illegible] quotata Cuoio Pelli nella giornata inaugurale: [illegible]gni e compagni sono [illegible] della difficoltà dell'Interregionale e sanno che per rimanere a galla occorreranno robuste [illegible] remate.

Conferma il d.s. Aldo Cordara: *«Il 3-0 di sabato scorso? Un bel risultato ma non [illegible] da mutare i nostri programmi [illegible] partenza: [illegible] pieni [illegible] ben piantati per terra e teniamo sempre [illegible] mirino puntato sull'obiettivo della salvezza. Dobbiamo cercare [illegible] incamerare il maggior numero possibile di punti nelle prime giornate perché strada facendo [illegible] difficoltà aumenteranno sempre [illegible] più. Sotto con il Big Bis Castellina, quindi».*

Oltre [illegible] [illegible] Attori, [illegible]liero e De Leo, oggi non prenderà parte alla trasferta senza neppure Bartoli, squalificato per due turni dopo l'espulsione nel *match* con il Cuoio Pelli, ed è incerta [illegible] che [illegible] presenza di Del Borbo che lamenta un forte mal di schiena. Inizialmente dovrebbero scendere in campo: Bagni; Ciarratana, Ceccatelli;, Curlo, Cerrone, Peluchetti: Valeri, Giuliani, Pastorini, [illegible], Testore, e in panchina [illegible] accanto al «dodicesimo» Alzetta andranno Viarava, Rossi e Speranza.

E' giunta frattanto notizia dell'ultimazione dei lavori di rinnovamento [illegible] «Mugnaini», per cui il tradizionale campo casalingo dei bogliaschini tornerà disponibile fin dall'incontro di sabato prossimo con il Rosignano. *«Questo è davvero uno [illegible] nuovo* — sottolinea Cordara — *e ci dà ulteriore morale per l'impegno odierno. Forza ragazzi! Un punto con il Big Bis Castellina e poi al «Mugnaini» farà caldo per tutti gli avversari».*

s. c.

Il «Berretti» [illegible] le liguri nel girone [illegible]

Scatta il 13 ottobre il [illegible]pionato giovanile «Berretti», cui prendono parte anche formazioni di società di serie A e B. Tutte [illegible] liguri sono state inserite nel girone [illegible]. Con Sampdoria e Genoa [illegible] saranno infatti Spezia, Savona, Imperia e Sanremese [illegible] giovani biancazzurri, anche quest'anno, saranno allenati da Pignotti), oltre ad Alessandria, Asti, Carrarese, Derthona, Massese, Pavia, Torino e Vogherese. *(b. m.)*

«SANREMO — Stefania Albisi, giovanissima atleta del Tennis Club [illegible], si è laureata a Roma campionessa italiana di doppio misto «under 18».

[illegible] anticipi [illegible] ieri in Promozione

Fossese, pari deludente cede in casa la Lavagnese

LAVAGNA — Due anticipi, ieri, nel girone B di Promozione: la Fossese, che non nasconde [illegible] sue ambizioni, era impegnata in trasferta contro il Balardo e non è andata oltre il pareggio (1-1); la Lavagnese, che ospitava [illegible] Moiassana Boero, [illegible] addirittura sconfitta in casa (0-1).

La Fossese si era trovata in vantaggio per un'autorete di Campasso, ma non [illegible] riuscita a consolidarlo. Il Balardo pareggiava con un calcio [illegible] rigore [illegible] a [illegible] da Ballabene.

La partita Lavagnese-Moiassana Boero era attesa dagli sportivi locali con [illegible] certa ansia. Ma [illegible] botta del Moiassana (gol di Parodi [illegible] 13': [illegible], approfittando [illegible] uno scivolone di Costantini, rifiniva a battere Raffo), ha lasciato [illegible] [illegible] bocca amara, anche se c'è [illegible] delle [illegible] di Tassinelli e Avanzi.

[illegible] nervosa, con espulsione di Pomati (Moiassana), Bacigalupo (Lavagnese) e [illegible] (ancora del Moiassana). La Lavagnese ha avuto [illegible] disposizione la palla del pareggio al 73': tiro dal limite di Cinocchio [illegible] il pallone finiva sulla traversa.

s. c.

INVESTA DOMENICA

Calcio

Interr. (ore 15)
Rapallo-Fucecchio
Promozione (ore 15)
Ascom Ortonovese - Fivizzanese, Sarzanese-Pietrasanta - Valdilocra, Sestri Levante - Cogoranese, Fratelli Signorini - Audace Campomorone, Levante - Canaletto, Monzone-Rivarolese
1ª Categoria (ore 10,30)
Cap San Salvatore - Veronese A. Doria, Pro Recco - Cavese (ore 15), Monteallese - Carlo Grasso (ore 15), Marassi - Ligorna, Ponte Carrega - Riva Trigoso, Fontanabuona - Albaro, N. S. Fruttuoso - Robino, Goliardica - Borgoratti

Golf

Golf Club Rapallo: Targa d'Oro Filippo Canelli

Basket

Memorial Garibaldi: alla palestra di via Dante, a Lavagna, finale per il terzo posto (ore 16,30) e finalissima (ore 18,30).

Palio marinaro

Seconda e ultima prova a [illegible] Michele di Pagana (ore 15) con «gozzi» da 22 e da 18 palmi.

Nuoto di fondo

Cavi di Lavagna-Sestri Levante, decima edizione della traversata natatoria valida quale prova unica per il campionato italiano di fondo (ore 10).

Vela

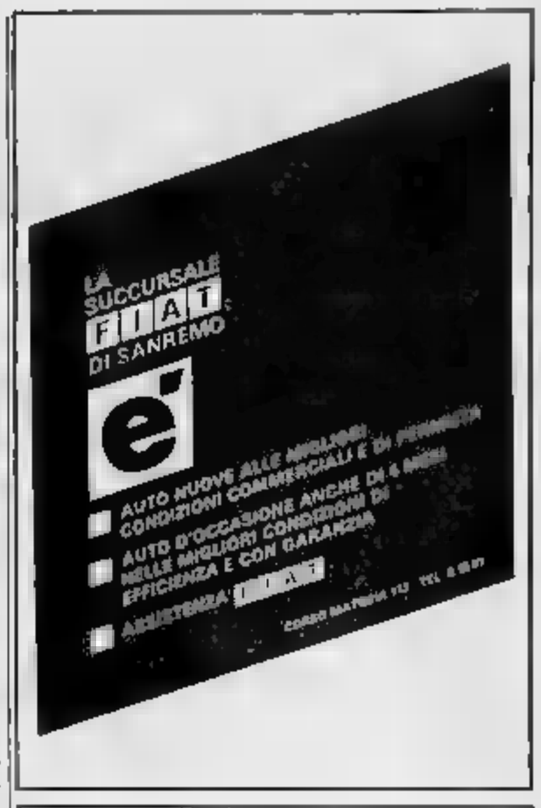
Circolo Nautico Rapallo: seconda giornata [illegible] campionati zonali riservati alla classe Europa.
Circolo Nautico Chiavari: seconda giornata [illegible] Coppa Dallorso, riservata alle classi Ior e alle classi libere.

Ciclismo

Milano-Rapallo, classica del ciclismo nazionale dilettantistico organizzata dalla S. C. Geo Davidson. Arrivo previsto sul lungomare di Rapallo intorno alle ore 16

Bocce

Categoria femminile: [illegible] del campionato italiano [illegible] sui campi della C. C. Porto di Genova. Formazioni a coppie con tre bocce.



TANTO DI.
CAPPELLO & C.
TIPOGRAFIA IN SAVONA (019) 20194

Giornata ricca di sfide di cartello in Promozione

Ventimiglia d'attacco Levante sotto esame

Subito tanto verifiche, dopo la prima giornata di campionato, nel girone [illegible] di Promozione. Il [illegible] principale è senz'altro quello di [illegible] Scrivia, dove il Libarna [illegible] la Levante [illegible] Pegliese, ma anche Ovadamobili-Ventimiglia e Sampierdarenese-Carcarese sono appuntamenti [illegible] cartello.

Libarna (3)-Levante C Pegliese (1) — Due formazioni dalle grosse ambizioni subito a confronto. I [illegible] vengono [illegible] convincente vittoria [illegible] trasferta sul Pontedecimo. I genovesi, dopo il pareggio [illegible] Arma, hanno strapazzato [illegible] Coppa Italia la Busalles. [illegible] difficile avvio di campionato, con due gare subito fuori casa, non spaventa la squadra [illegible] Chico Locatelli, che però [illegible] dove dimostrare per intero [illegible] sua forza.

Ovadamobili (1)-Ventimiglia (2) — Dopo essersi fatta bloccare [illegible] casa [illegible] Boys Vado, l'Ovada [illegible] avversario [illegible] più pericoloso e molto [illegible]. Il Ventimiglia, non è un mistero, punta dritto all'Interregionale. [illegible] presidente Silvio Coppo dice: *«L'obiettivo di partenza è [illegible] vittoria, anche se potremmo anche accontentarci del pareggio. La squadra sta giocando piuttosto bene e per oggi riavremo Lauro, Fabbri e Manfelli, e forse anche Patricelli. La sconfitta [illegible] Coppa Italia con [illegible] Fossese [illegible] testo. E' [illegible] campionato che vogliamo esprimerci al massimo».*

Sampierdarenese (1)-Car[illegible] (2) — Dopo aver «assaggiato» [illegible] Val Bormida domenica scorsa a Cengio, la Sampierdarenese si trova di fronte [illegible] delle squadre che [illegible] partite con maggiore autorità. A Carcare quest'anno si è tornati a respirare l'aria [illegible] momenti migliori, [illegible] anche se Vramoni [illegible] dispone [illegible] ancora [illegible] rosa al completo c'è molta fiducia.

[illegible] (3)-Argentina [illegible] — Due squadre [illegible] [illegible] un [illegible] esordio sono [illegible] fronte [illegible] Comunale di Mallare. L'effetto-squadra giovane servirà al [illegible] per avere [illegible] seguito? E' quanto si augurano in molti, anche se l'Argentina non [illegible] certo disposta a far da vittima. Il presidente ospite, Pino [illegible]ni, afferma: *«Ci mancheranno Andreoli e Molinaro, ma penso che i ragazzi sapranno disputare una buona gara. Speriamo* [illegible] *risultato positivo, e sono convinto che potrebbe anche scapparci [illegible] colpo grosso. Il Mallare è andato bene con la Veloce, [illegible] che le prime partite sono sempre un po' bugiarde».*

Ceriale (0)-Veloce (1) — Dopo l'ubriacatura di gol (5-0 sulla Taggese) in Coppa Italia, il Ceriale vuole subito riportarsi in linea anche in campionato, e riscattare [illegible] sconfitta [illegible] Carcare. Chiacchiera [illegible] Merlo, segretario biancazzurro, dice: *«Nonostante il risultato, mercoledì a Taggia abbiamo sofferto. E sarà così anche oggi, contro una Veloce che a Ceriale non ho mai avuto il piacere di veder perdere.*

Boys Vado (1)-Busalles (0) — Ghiotta occasione per [illegible] matricola di fronte [illegible] una rivelazione [illegible] fluora deludente. Ma Pietro Bovero ha grossi problemi: Corbellini e Priano [illegible] ko, Corda è arrugginito. [illegible] tecnico in seconda del Boys, Marco Rossi, commenta: *«Noi andiamo sempre in campo per vincere, ma [illegible] una formazione [illegible] in alto mare non [illegible] possibile fare proclami. Muovere la classifica, comunque, è indispensabile».*

Dianese (0)-Cengio (1) — I granata di Aldo Lupi trovano un avversario col sangue agli occhi. [illegible] batosta di Sestri Ponente e le squalifiche [illegible] Bucarelli, Perato e D'Agnano mettono nei guai la Dianese, ma è quando ci [illegible] trova in [illegible]tà che salta fuori il carattere. [illegible] Cengio teme soprattutto la grinta [illegible] l'esperienza dei locali, anche se, ripetendo la prova offerta sette giorni fa, può uscire [illegible] Riviera con [illegible] risultato positivo.

r. bg.

Iscrizioni per [illegible] leve calcistiche

[illegible] — A [illegible] da domani si apriranno le iscrizioni al gruppo sportivo Santa Margherita di Marassi, che vuol costituire leve calcistiche riservate ai giocatori dal 1970 in avanti.

Le iscrizioni si ricevono presso la parrocchia omonima, in piazza Ro[illegible] 1. Il numero di telefono è [illegible] (a. n.)

Il Pontedecimo raggiunto (2-2) [illegible] Sestrese

[illegible] — Sembrava tutto facile per il Pontedecimo ieri, nel derby con la Be[illegible]se. Due [illegible] zero [illegible] vantaggio, con gol di Marzocchi e Perales, all'inizio della ripresa poi ecco la grande sorpresa [illegible] doppietta [illegible] Floris e pareggiare il conto

Una partita che premia quindi la grande volontà dei giocatori sestresi.

(c. c.)

I Montefusco campioni [illegible] vela 470

GENOVA — I fratelli Paolo e Sandro Montefusco del Circolo Nautico «L'Approdo» di Lerici, sono i nuovi campioni italiani di vela della classe 470.

Ad una regata dalla fine dei campionati tricolori [illegible] corso di svolgimento a Genova, i due pugliesi sono praticamente irraggiungibili in classifica (hanno 21,3 punti). Al secondo posto troviamo Noè-Ballico delle Yacht Club Adriaco (45) e al terzo Montarsolo-Cernuschi del Rowing Club Genova (52). Matematicamente assegnato anche il titolo femminile. Anna Bacchiega e Nives Monica del Club Vela Prachiera non hanno avuto praticamente avversarie. La quinta e penultima [illegible] la è stata vinta da D'Ah e Cojana del Circolo Nautico Rapallo, che hanno preceduto nell'ordine Montarsolo e Cernuschi del Rowing Club Genova

(a. c.)

Concluso il torneo [illegible]. Bernardino

GENOVA — E' conclusa la 17ª edizione del torneo di calcio San Bernardino. Il successo è andato proprio al San Bernardino che ha superato nell'ordine la Esso San Nicola, la Sport & Sport e il Bar Rossi.

Il miglior portiere [illegible] stato giudicato Silvio Di Giorgio, mentre il [illegible] cannoniere è stato Vigna, e a questi due alleti sono andati i premi offerti dalla Cassa di Risparmio.

(a. c.)

Difficile trasferta in Toscana per la formazione di Ventura

Il Cuoio Pelli cerca vendetta ma la tradizione dice Entella

CHIAVARI — Entella, atto secondo. Dopo il pareggio casalingo con il Poggibonsi, la formazione [illegible] Giampiero Ventura va a far visita al Cuoio Pelli: è un impegno indubbiamente difficile perché i biancorossi toscani sono reduci dall'imprevista sconfitta con il Bogliasco e scenderanno in [illegible] decisissimi a far risultato pieno per farsi perdonare l'incredibile rovescio di una settimana fa. L'Entella naturalmente non ha timori; ma a Santa Croce sull'Arno cercherà di far punti per muovere la classifica.

«Il Cuoio Pelli? — si chiede Ventura — *è una grossa squadra e la sconfitta cui è andata incontro con i bogliaschini non basta per farmi mutare opinione. Oggi per noi sarà dura, ma siamo preparati all'impegno».*

Nell'amichevole infrasettimanale con la Sampdoria i biancocelesti si erano mossi abbastanza bene (lo 0-5 finale chiaramente non fa testo) a testimonianza di una crescente condizione [illegible] si spera che i progressi vengano confermati oggi sul terreno pisano.

Spiega il [illegible] sportivo Delleplane: *«Con il Cuoio Pelli vantiamo una tradizione favorevole [illegible] ci auguriamo di rispettarla anche stavolta: è evidente però che questo non basta per far risultato [illegible] bisognerà profondere nella partita tutta la nostra generosità e giocare [illegible] determinazione e convinzione. I biancorossi [illegible] Bianchi sono assetati di rivincita e per contrastarli efficacemente [illegible] dovrà [illegible] migliore Entella».*

Inizialmente i chiavaresi dovrebbero scendere in campo [illegible] con Cardinale; Guerra, Gandolfo; Di Fraia, Mariani, Stabile; Poggi, Benedetti, Antonucci, Scarpa, Talarico; ma [illegible] messi sul chi va là anche Castagnola, Bertolucci, Evangelisti, Oliveri e Capurro.

Due tornei di bocce a Voltri

GENOVA — Domani e martedì inizieranno i [illegible] tradizionali tornei di bocce organizzati dalla Boccofila Voltrese. Il 1° [illegible] parte il torneo femminile denominato Trofeo Pizzeria Mariuccia (16 squadre - quattro poule da quattro). Martedì sarà [illegible] volta dei maschi con la quattordicesima edizione del Tor[illegible] Bar, [illegible] ed Esercizi.

Ecco il presidente Barbieri: *«L'anno scorso a Santa Croce sull'Arno vincemmo per 2-1 e ora torniamo su quel campo per la prima trasferta del campionato. Non coviamo troppe illusioni, perché questa sarà una [illegible] difficile come del resto tutte quelle che ci attendono. E' un torneo molto duro».*

E' probabile che parecchi tifosi accompagnino la squadra chiavarese nel primo [illegible] suoi quindici viaggi stagionali: l'Entella [illegible] bisogno dell'appoggio [illegible] suoi sostenitori. La partita con il Cuoio Pelli sarà interamente ripresa dall'emittente televisiva levantina *«Telemare»* che la trasmetterà stasera in registrata alle ore 20.45.

Costa

TESTA A TESTA

Che effetto farà a Massimo Benedetti entrare nel campo di Santa Croce sull'Arno con una maglia differente da quella [illegible] Cuoio Pelli? L'attuale ritirature dell'Entella è stato per tanto tempo [illegible] beniamino dei tifosi biancorossi e [illegible] ha entusiasmati [illegible] giocate [illegible] classe, geniali invenzioni, gol spesso decisivi. Ora Massimo si trova dall'altra parte della barricata e [illegible] malgrado dovrà dar vita ad un insolito testa a testa con il pubblico che fino a ieri lo osannava. Considerato unanimemente [illegible] i più forti centrocampisti dell'Interregionale, lavorerà sodo per cercare [illegible] regolare la vittoria alla [illegible] nuova squadra e chissà quale accoglienza gli verrà riservata.

I sostenitori toscani sapranno applaudirlo ricordandosi di tutto ciò che Benedetti ha fatto per i colori biancorossi? O [illegible] ne dimenticheranno trattandolo subito freddamente come fosse un avversario qualunque? Massimo [illegible] lo dice apertamente, ma [illegible] sotto [illegible] augura che dalla tribuna del piccolo [illegible] stadio pisano [illegible] levi almeno qualche applauso in segno di riconoscimento.

Riusciranno i tifosi toscani ad immaginarlo [illegible] per un attimo con la casacca biancorossa? Torneranno alla mente le sue belle partite? Forse sì, forse no. Al fischio d'inizio dell'arbitro, però, tutto [illegible] passato verrà inesorabilmente sepolto [illegible] Benedetti diventerà definitivamente uno dei tanti avversari.

E comincerà il suo testa a testa [illegible] i suoi vecchi sostenitori.

s. c.

LA PREMIAZIONE DEL
26° RALLY DI SANREMO
E' CURATA DA:
tuttocoppe
MEDAGLIE
TARGHE
COPPE
TROFEI
DIPLOMI
DISTINTIVI
Via Martiri della Libertà 4/A [illegible]
Tel. 0184 - [illegible]

radio [illegible]
S.r.l.
Rete Alpe
RALLYE NON STOP con
RADIO SANREMO
FM. 104.5 - 97.5 - 94.2 - 92.7
Inoltre ogni giorno [illegible] ore [illegible], al termine delle prove speciali, lo stesso programma verrà diffuso in Liguria da:
- RADIO CAPO BERTA (Imperia) 105.2
- RADIO [illegible] INTERNATIONAL (Albenga) 88, 102.8 - 103 - 105
- RADIO RIVIERA 3 (Alassio) 93.5 - [illegible]
- [illegible] [illegible] 101
- RADIO REPORTER (Genova) 103.3

RALLYE NON STOP!
SEGUILO CON RETE RALLYE
LINEA AUTO 101
di Ellore Bruni
[illegible] Aurelia Ponente 80 - Tel. 0184 / 42.321
ARMA DI TAGGIA
AUTOVETTURE NUOVE - USATE - PERMUTE
Venditore autorizzato FIAT
F.LLI [illegible]

Si disputa oggi [illegible] prestigiosa corsa di chiusura per i dilettanti

Da Milano a Rapallo un classico sprint

RAPALLO — Ci [illegible] [illegible] in molti per farla rivivere: dopo alcuni anni di oblio ecco di nuovo, bella ed avvincente come [illegible] tempo, la Milano-Rapallo, la [illegible] ciclistica riservata [illegible] dilettanti di prima e seconda serie, definita nel momento [illegible] [illegible] maggior fulgore [illegible] «corsa [illegible]».

Questa nuova edizione, [illegible] *la 37ª, ha richiesto l'impegno generoso di moltissime persone, a cominciare dai soci della «Ciclistica Geo Davidson», che in pratica da [illegible] ne hanno curato l'organizzazione. [illegible] si sono affiancati la Regione, [illegible] Provincia [illegible] Milano, la Provincia di [illegible] [illegible] Comune di Milano, il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] Rapallo.*

La [illegible] nacque nel [illegible], creata per fare da contraltare, a chiusura di stagione, alla famosa Milano-Sanremo che invece [illegible] l'inizio dell'attività agonistica: [illegible] significare che il grande ciclismo, professionistico [illegible] dilettantistico che fosse, doveva per forza passare sulla strada della Liguria.

[illegible] Mi-Ra è indissolubilmente legata [illegible] nome di Geo Davidson, [illegible] fu presidente della Federazione ciclistica ai tempi del famoso poker di Adenau: quattro corridori italiani ai primi quattro posti in un campionato mondiale professionisti su strada. [illegible] [illegible] 1927, i supermen [illegible] due ruote si chiamavano Binda, Girardengo, Belloni e Piemontesi.

[illegible] Davidson trascorse [illegible] serena vecchiaia a Rapallo e brindò nel lontano 1965 alle fortune della Milano-Rapallo, ideata da un appassionato rapallese purosangue tuffatore sulla breccia, Pietro Macchiavello.

Gli iscritti a questa 37 edizione sono 130, appartenenti a 12 gruppi sportivi: una partecipazione numerosa e qualificata. Lo comitiva prenderà il via questa mattina alle 11,30 alla periferia milanese e punterà [illegible] la Liguria passando per Pavia, Voghera e Serravalle. La massima asperità della corsa, lunga 210 chilometri, è costituita dal Passo della Scoffera, a 676 metri d'altezza. Poi i corridori scenderanno [illegible] picchiata [illegible] Gattorna e Chiavari. L'ultimo strappo che potrebbe [illegible] nerare una selezione [illegible] rappresentato dalla salita [illegible] Orgnie [illegible] infine il traguardo sul Lungomare [illegible] Rapallo.

Il primo vincitore nel lontano [illegible] fu De Zan, l'ultimo, nel 1981, Forasacco.

s. b.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 843.341): Un sogno alla sola, V. 18 [illegible]

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.429): Arrapidos. Dr.. 15.30, 17 18.30, 20, 21.30, 23. L. 5000

AUSONIA (corso Buenos Aires 7, tel. 566.618): Windows (Il mondo nelle mani). Dr.: 15.30, 17.15, 19, 20.45 22.30. L. 6000.

CINEMA-D (via Colombo 11, tel. 566.884): Maggi erotici. V. 18. Dr.. 15.10, 16.35, 18.05; 19.30, 21.05; 22.30. L. 5000

EMBASSY (via Cesarea 2, tel. 561.744): Tarzan. Dr.. 15, 17.50 19.25 20.55 22.40 L. 5000

ERA (corso Buenos Aires 83, tel. 564.483): Tarzan. Dr.. 15, 17.50 19.25 20.55 22.40 L. 5000

ERIDE (via Cesarea 11, tel. 566.884): Maggi erotici. V. 18. Dr.. 15.10, 16.35, 18.05; 19.30, 21.05; 22.30. L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.483): Tarzan. Dr.. 15, 17.50 19.25 20.55 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Buenos Aires 83, tel. 565.353): Arrapagliamoci dalla pancia sotto. Dr. 15.30 17.15, 19 20.45 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 35, tel. 561.401): Ospite di riguardo Dr. 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L. 5000

MIGNON (corso Buenos Aires 83, tel. 565.788): Zona morta Dr. 15.30 17.15, 19 20.45 22.30 L. 5000

ODEON (via XX Settembre 121, tel. 564.849): Una donna alla spiumbia. Dr.: 15.30; 17.05; 18.30, 18.55; 21.20 23.05. L. 5000

PALAZZO GOLFO (piazza S. Giovanni, tel. 565.212): Carmen al Pool. Dr. 15 17.30, 20, 22.30

RIVOLI (via XX Settembre 19, tel. 589.619): Ciavalla. Dr.: 15.30, 18.05; 20.30 22.40 L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748): Una donna alla 91. V. 18 L. 5000

SUPERESTENSIONE (via Cagliari 9r tel. 893.736): Isabella e Antonietta Van 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 310 tel. 542.212): C'era una volta in America di S. Leone L. 5000

VERDI (via XX Settembre 26, tel. 583.137): Carmen in Manhattan. Dr. 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Night Inquisitor a prostitute. V 18

CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 261.544): Wild Beasts. V 18 L. 3000

CORALLO (via Vernazza 4r tel. 384.418): Emanuelle IV.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.987): Bonanni al campi in salsa V. 18. L. 3500

MANIN (corso Armellini 6, tel. 891.887): Mario's Lesson. Dr. 15 18) 20.30 22.30. L. 4500

OLIMPIA (via S. Giovanni di Pré 9r tel. 261.203): Cattivissimi votevi ghi.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE (San Francesco via V. Vicini 7, tel. 505.836): La donna che visse 3 volte. Domani L'uomo che [illegible]

INSTABILE (via Cecchi 9 rossa, tel. 580.297): Not Ha. Dr.: 16.30; 18.30 20.30; 22.30 L. 4000

[illegible]

A.R.C.I. (via E. Degola 6, tel. 890.820): Cineforum aperto del pianista - Indi- spensabile anabbo di un bello strumento

ASTORIA (via Cesarea, tel. 890.636): Mezzanotte. Dr.: 15.30, 17.30 20.40, 23 30 L. 5000

DORADO (via Bertuccia, tel. 657.947): Superbabies. V. 18. L. 3000

GIULIETTA (piazza V. Verdi, tel. 298.134): Tutti addosso. V. 18. L. 4000

GALA PAGANINI (via Cattaneo 8/1) Con tro Cultura Cinematic. Oggi ore 15 «Nosferatu» di Herzog e «Il [illegible]

SAVONA

CINEMA

ARI (via Vegana, tel. 20.945): re. Colleghi.

ASTOR (via Pia, tel. 27.188): Cenere a distruttore.

DIANA (via Bagnara 1/r tel. 25.710): Carmen.

ELDORADO (via S. Teresa tel. 28.583): Una [illegible] alla spiaggia

JOLLY (via P. Boselli 2, tel. 21.199): L' amante bleue. Dom. Peccati sotto [illegible]

PALMETTONE (a Osa tel. 200.377): Donna Dom riposo

LUX: Le calde di Dark riposo

SALESIANO

COLOMBO (Andrea Cesare Cotta dalla Gallarati.

DANTE (Imperia 6 via Cristo tel. 308.906): Le corse più pazze d'America in 3 D.

ROSSINI (via Rossini 4r tel. 31.131, tel. 308.906): Le corse più pazze d'America in 3 D.

MARCONI (via M. Libertazione 131, tel. 308.906): La fiaccia del cielo L. 3000

NUOVO (via Rovereto 47) Non disponibile Jolanthe.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Cavour 18, tel. 86.002): La casa.

ARISTON (corso Matteotti 34) Botolino party.

RAPALLO

GRISTONE (via [illegible] 42, tel. 50.781): Mario's Lesson.

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.867): All' [illegible] della piena verde.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Conferenza su Colombiana. Concerto in onore «Premio Paganini». Ingresso libero Oggi ore 15 prova finale

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 848.329): Teatro Comunale del Opera di Genova. Stagione lirica-balletto 1984 venerdì ordinario pomeridiano. Ottava rappresentazione 19 h 2.30 15.30-18.30

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio - tel. 883.509): Teatro stabile nazionale. Stagione di prosa 1984-85 del Teatro di Genova. Venerdì pomeridiano. Ottava rappresentazione

Il cinema genovese su Raitre

[illegible] — Martedì alle 18,30, sulla terza rete tv della Liguria, andrà in onda la prima puntata della trasmissione «Il [illegible] 'genovese' di Renato Mazzoli» di Claudio Bertieri e Carlo Massa, nell'ambito della serie «Flash - back».

Il programma è incentrato su un cortometraggio dedicato alla figura di Nicolò Paganini, nel quale schizzi e caricature del Lyser, il critico contemporaneo e del grande musicista, si legano ad un testo di Heinrich Heine e a due sonate («Nel cor più» e il «Capriccio 24»), eseguite da Renato De Barbieri.

In studio Edward Neill e Beatrice Solinas Donghi illustrano il personaggio di Paganini nei suoi aspetti umani e nella ricca aneddotica.

Oggi si chiuderà il concorso

Premio Paganini adesso ha bisogno di un vincitore

GENOVA — [illegible] conclude nel pomeriggio il Concorso Internazionale per il Premio Paganini.

I quattro concorrenti ammessi alla finale si sono già esibiti, ieri al Margherita, presentando il primo dei due concerti previsti dal regolamento: i violinisti sono Stephanie Tran Ngoc (Francia, 18 anni), Elisa Kawaguti (Giappone, 25), Reiko Watanabe (Giappone, 18 anni) e Vadim Brodski (Urss, 24).

Oggi, dopo le ultime prove, la giuria, presieduta da Alberto Erede (e formata da Paolo Borciani, Michael Frischenschlager, André Gertler, Antonin Moravec, Werner Scholz e Shigeru Toyama) si riunirà per stilare la classifica.

Il primo premio (indivisibile) consiste in dieci milioni lordi. Il concorrente suonerà il violino di Paganini a Palazzo Tursi la sera del 12 ottobre in occasione della cerimonia conclusiva delle Celebrazioni Colombiane e sarà scritturato per una serie di concerti dal Festival di Imperia (il 6 ottobre), dal Comunale dell'Opera di Genova, [illegible] «Bellimane musicali di Stresa» dal Comunale di Trieste.

I successivi premi sono solo in denaro: cinque milioni il secondo, due milioni e mezzo il terzo, un milione e duecentomila il quarto, ottocentomila al quinto e cinquecentomila al [illegible]. Al Margherita è prevista un'affluenza massiccia. Il pubblico genovese ha sempre mostrato un particolare attaccamento al [illegible] so.

La finale spesso è svolta in un clima incandescente. E non sono mancate, negli ultimi anni, polemiche contro le decisioni della giuria.

Da due anni il premio non viene assegnato. L'ultimo vincitore fu, nel 1981, il serbo-croato Ilja Kaler.

Nell'ambiente Paganini si spera che quest'anno la giuria ritenga uno dei quattro finalisti degno del massimo riconoscimento. Tre anni consecutivi senza premio rischierebbero, in effetti, di dare un'immagine negativa del Concorso che, se è seguito in città, non gode tuttavia presso la più vasta platea [illegible] di un'eco particolarmente vasta.

L'affermazione [illegible] un concorrente di valore potrebbe invece «rilanciare» la manifestazione, assicurandole, accanto a quel prestigio che ha saputo conquistarsi e mantenere in tutti questi anni, anche una maggiore «popolarità». Questa sera, alle 21,10 Radiotre trasmetterà un programma della durata di quasi due ore interamente dedicato all'ultima edizione del [illegible] corso.

r. l.

Musica: arrivano Gazzelloni, Lucchesini, Chorzempa

Savona, nella stagione teatrale Gassman, Soleri, Glauco Mauri

[illegible] — *Quali le principali manifestazioni, le iniziative culturali del 1985? Il programma massimo presentato da enti e associazioni varie, compresi quelli [illegible] nali, è stato approvato dalla giunta comunale proprio in questi giorni. Quelle proposte [illegible] tutte iniziative ritenute meritevoli di contributo [illegible] parte della Regione.*

Incominciamo con i programmi [illegible] Comune. In occasione del nono centenario dell'apparizione della Madonna al Santuario sono previste rappresentazioni teatrali, a carattere sacro, sulla piazza antistante la chiesa, con una spesa prevista di [illegible] milioni. Altri [illegible] milioni saranno spesi per tre concerti di musica [illegible] ca.

Ma [illegible] le iniziative culturali di grande respiro spiccano quelle affidate probabilmente alla civica pinacoteca e che riguardano alcune mostre antologiche. La prima dedicata a Luigi Caldanzano, l'unico artista [illegible] vivente del gruppo che fu protagonista del secondo futurismo. La mostra dovrebbe essere realizzata a gennaio e sarà il principio [illegible] di una serie di iniziative aventi come protagonista proprio il futurismo.

Per febbraio-marzo una mostra antologica [illegible] dedicata a Emilio Scanavino, come prestigioso della pittura contemporanea. Tra maggio e giugno sarà la volta di Forte. [illegible] secolo Ottavio Tomasini, un artista scomparsa abbastanza recentemente e ancora tutto [illegible] da conoscere, non forse altro per il contributo offerto al futurismo.

Infine è in calendario una mostra su bozzetti e calchi dei tre monumenti a Garibaldi realizzati dallo scultore Leonardo Bistolfi e di cui Savona possiede la miglior opera.

Dopo le mostre, il teatro. Il Chiabrera riaprirà i battenti con un po' di ritardo [illegible] sarà completamente rimesso a nuovo, in questi giorni è tutto un cantiere.

La stagione di prosa prevede un recital di Vittorio Gassman, poi tutte [illegible] migliori compagnie: Paolo Stoppa con il berretto a sonagli di Pirandello, Glauco Mauri [illegible] Re Lear [illegible] Shakespeare, Ernesto Calindri e Soleri con Le turbolenze di Scapino di Molière, Ave Ninchi con il campiello di Goldoni, lo stabile di Genova [illegible] Rosmersholm [illegible] Ibsen, Lucilla Morlacchi e Franco Parenti con i promessi sposi alla prova di Testori.

La stagione musicale al Chiabrera [illegible] anch'esse ad alto livello. Sono in programma il [illegible] della Cappella Sistina pontificia [illegible] Roma, l'opera [illegible] di Genova con il turco in Italia di Rossini, il flautista Gazzelloni, i pianisti [illegible] Zimerman, Lucchesini, Canino, Bellitta Bordoni l'organista Charzempa, l'orchestra e il coro filarmonico di Praga. Soprattutto ci [illegible] un ritorno d'eccezione nella sua città, quello [illegible] Renato Scotto.

L'Istituto internazionale di studi liguri realizzerà, oltre a [illegible] guidate a mostre, un [illegible] di introduzione all'archeologia subacquea e un corso [illegible] storia locale. La «A Campanara» [illegible] decisa [illegible] quest'anno, oltre alle consuete manifestazioni, un ciclo [illegible] conferenze sulla storia di Savona, visite guidate ai centri storici della provincia, e la pubblicazione di un libro sul dialetto savonese. Il «Piccolo teatro di Savona», che svolge attività di formazione alle tecniche dell'animazione e della recitazione, ripeterà gli spettacoli nei quartieri. Del canto suo il «2T5» che ha una compagnia stabile oltre all'attività di formazione, prevede un nutrito gruppo di nuovi allestimenti. L'Enars, infine, ha in programma un convegno sull'associazionismo [illegible]

r. l.

Gassman, uno dei protagonisti nella stagione di Savona

La rassegna, alla 4' edizione, parte mercoledì all'Oratorio di S. Pietro - Nel cartellone «Clorinda e Tancredi» di Monteverdi

Imperia: Riccarelli apre il Festival, poi c'è Corghi

IMPERIA — Si apre mercoledì il IV Festival musicale organizzato dall'Associazione «Teatro tempo». Rispetto agli scorsi anni, è mutata ancora una volta la sede che ospiterà gli incontri. Nell'83 era stato il [illegible] (privato) ad ospitare i concerti a causa della chiusura per restauri del Cavour (comunale) [illegible] oggi inagibile. Per i prossimi appuntamenti è stato scelto l'Oratorio di S. Pietro e, per il solo spettacolo corografico, il Rossini.

Per quanto [illegible] il cartellone, la direttrice artistica Gabriella Ravazzi ha ripreso lo schema già collaudato con successo nelle passate edizioni: una alternanza di concerti tradizionali e di proposte originali con solisti di rilievo, musica barocca e contemporanea.

Concerto d'apertura, mercoledì, con Katia Ricciarelli accompagnata al pianoforte da Roberto Cognazzo. Il 5 ottobre è previsto un recital del vincitore (o, in assenza del primo classificato, del secondo premio) del Concorso Paganini.

Serata di sicuro interesse il 10 ottobre con la realizzazione coreografica del Combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi e di Symbola di Aldo Corghi. Fra gli interpreti i cantanti Gabriella Ravazzi e Teodoro Rovetta, i danzatori Fulvio D'Albero, Raffaella Joannes, Donatella Calvi e Tiziana Ferro e gli strumentisti dell'Ensemble «Teatro Tempo» diretti da Giorgio Bernasconi. La coreografia sarà firmata da Carla Perotti.

Il 14 ottobre i Cameristi, diretti da Nevio Zaniardi, eseguiranno una serie di concerti vivaldiani fra i quali le celebri Stagioni. Violino solista Mario Trabucco. Il 16 ottobre, infine, consueto incontro con un compositore d'oggi. Dopo Berio, Petrassi e Donatoni toccherà a Niccolò Castiglioni.

[illegible] serata verranno proposti, in prima assoluta, brani di Arata, Bertolio, Gentile e Hoch. Una giuria selezionerà poi, alla più meritevole, l'Ulivo d'oro 1984.

r. l.

Tv private in Liguria oggi

A [illegible]
CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Telefilm Phyllis, il Telefilm Bilko 10 Film in guida [illegible] pisti commedia. 12,15 Football americano. 13 Supercircolino show; 14 Telefilm Kojak; 15 Film L'uomo [illegible] capisce la donna commedia; 17 Film Esperimento 18. Il mondo di Frankenna fantascienza. 19 Telefilm I Jeffersen. 19,30 Speciale Festival Veneziano (replica). 20,25 Film Film d'amore e d'anarchia ovvero Stavolino alle 10 in via dei Fiori [illegible] cena... [illegible] medio 23,25 Film Che cosa ha fatto quando siamo rimasti al [illegible]

RETE QUATTRO

[illegible] 43, 54, 55, 58, 60 — Ore 8,30 Film Io e Barnaby (1979); [illegible] Film La [illegible] del cap. [illegible] blower, il temerario (1951, avventura). 12 Telefilm Quincy; 13 Maurizio Costanzo show in tour; 15,15 Telefilm Mai dire 36; 16,45 [illegible] Lassie tal, tedra tal (1958, commedia). 19 [illegible] Bionic. 19,30 Telefilm Mai dire 36; 20,25 Film Il conte del lunedì (1974 version) 22,45 Telefilm Charlie's Angels. 23,45 Film L' ultimo valzer (1978, music.)

TELENORD TN4

13 Calcio campionato mondiale di lotta, [illegible] Telefilm Speciale; 15 Not [illegible] cartoni animati; 15,30 Film Ho il mungo viol (1953, commedia); 17,30 Fumetti in tv Tex & Co; 18 Cartoni Yattaman; 18,30 Cartoni Black Star; [illegible] Cartoni [illegible] High; 19,30 Telefilm Mamma Linda; 20,30 Film Jim l'irresistibile detective (1958, giallo); [illegible] Sceneggiato L' [illegible] della Sharpe; 23,25 Tutti [illegible] cinema rubrica cinematografica; 23,30 Film I cospetto (1941, drammatico)

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Videoprogramma in diretta [illegible] giochi [illegible] e musica e novità; 18,30 Appuntamento [illegible] Nicolai; 19 Cartoni animati; 19,25 Ogi mondo del lavoro; 20,05 La lunga ripresa, documentario [illegible] religioni nel mondo; 20,20 Film D' [illegible] spagli e il denaro; 22,10 Documentario; 23,30 Musicale; 23 Pit toggia di [illegible]

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 48, 55, 58, 62, 66 — Ore 14 Film Sangue blu; 15,30 Film Ostaro rotondi; 17 Radiotecnica; 17,30 Diretta da stadio; 19,30 La pagina dello sportivo; 19,45 Cartoni Fantasy; 20,15 Telepromania; 20,45 Film La rosa della pelle che scotta (1972, drammatico); 22,15 Calcio, 23,45 La pagina sportiva, 24 Film Cinetica.

[illegible]
ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore [illegible] Cartoni 8 meravigliose donne Bellezza - L'apostilla azzurro; 10,15 Film Alla scoperta del West, il meraviglioso paese (Usa 1966, avventura); [illegible] Telefilm Angeli volanti; 13 [illegible] Pete, [illegible] manuale televisivo pista, strada [illegible]; 14 Doc Jay televisivo - [illegible] collini [illegible] musicale; 18,30 Film Cocco [illegible] (The bronze [illegible] [illegible] (1967, guerra); 23,15 [illegible] grande rubrica di [illegible]. 23,45 Telefilm La strana coppia, con Tony Randall e Jack Klugman; 24 Film Il sindacato del crimine; 1,30 Telefilm Ellery King - The Corruptors - Grandy

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 11,45 Telefilm, 13 Supercircolino show; 14 Telefilm Polvere di stelle; 15 Domenica sto grande spettacolo di musica e giochi; 16,15 Sceneggiato I motociclisti, 20,15 Film Che tempi; 22,15 Telefilm Doc Elliot; 23,20 Telefilm [illegible]; 23,30 Film [illegible] di Cairo - Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 10 Cartoni, 10,30 Video shop prodotti d'acquisto 11 Presentazione giochi; 13 Cartoni animati; 13,30 O.K. motori; 14,30 [illegible] diretta tv; 17,40 [illegible] giochi; 19,05 Telefilm Cuore sottoveggio; 20,30 Telefilm Doc Elliot; 21,20 Film; 23,15 [illegible] Federo- Genova.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41 46, 60 — Ore 8 Sport campionati di lotta, 10 [illegible] dell'atletismo do- cumentario; 11 [illegible] al giro intorno cinematografico 12 Film Modi segni per le strade (Italia 1948 drammatico); 13,45 Telefilm Lassie; 15,20 Film La città sepolta (Usa 1952, dramma di spionaggio); 18 Telefilm Derby Bryding; 19 Film Il comizio della [illegible] (Usa 1953, commedia musicale); 20,30 Telefilm Bruce; 21,30 Film Era il vicolo (Italia 1965, avventura); 23,05 Telefilm Derby Bryding; 24 Notturno del 30 settembre; 0,05 Almanacco storico - Quel [illegible] settembre...; 0,35 Film Donne spietate [illegible] giovane sedotto- [illegible] (Spa-Francia 1973, giallo); 1,45 L'uomo di Venere, 1,30 Film Le [illegible] bestie (Francia 1977, sexy); 3,10 Dietro le fonde; 3,10 Notturno [illegible] 30 settembre

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 14,30 Film Fantascientifico... stesso mare, 16 Film Dopo il cacciatore, avv. (1969); 18 Telefilm Marianna, il diritto di nascere; [illegible] Spettacolo Montecitorio [illegible] Supergrappolo

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14 Film; 14,10 Radiotecnica; 18,05 Cartoni animati, 17,55 Telefilm Il mio amico fantasma; 18,45 Telefilm Selvaggio West 19,35 Telefilm Kronos, 20,30 Film, 22 Telefilm Il mio amico fantasma; 22 [illegible] Telefilm Selvaggio West 23,40 Telefilm Kronos; 24 Pattio 0,20 Film

TELEARCOBALENO

18 Mariana: Il diritto di [illegible] (telenovela), 19,30 Bar sport (rubrica sportiva di diretta), 20,25 Spettacolo (spettacolo (gara a squadre) 23,30 Film Masserito (Tv Movie)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il 677, ufficio di killers 11,30 Film Quando si vuole uccidi 13 Film Il cigno degli artigli di fuoco, 14,40 Film Commissario [illegible] milano, 16 Film Abuso di potere, 17,30 Film [illegible] 19 Film Segni letterali, 20,30 Film Le ugle uccidono a [illegible] 22 [illegible] Paura a Hollywood [illegible] La lista

CANALE [illegible] - Sanremo

14,40 Ringiera, gioco a premi - Tombolone musicale; 18,30 Telefilm La vita [illegible] Marianna, con Veronica Castro; [illegible] Effetto musica, 20,30 Le sport, a cura della redazione di Canale 31; 22,30 Lui e lei in gula; 0,10 Film Sexy Movie

TELELIGURIA

18,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm Bibi; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film Vivi e fare la spia non mi; 23 Telefilm La valle del diavolo; 23,30 Film Avventura di un amore

Le televisioni private in Liguria domani

[illegible] A [illegible] TELEVISION
CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Telefilm In casa Lawrence, 9,30 Telefilm Una vita da vivere, 10,30 Film Lassie, commedia, 12 Telefilm I Jeffersen, 12,25 Hola gioco musicale, 13 Il grande e il povero gioco a quiz «Personaggio con sentimento» 13,25 Telepromanzo Sentieri n. 6747, 14,25 Telepromanzo General Hospital n. 123, 15,25 Telepromanzo Una vita da vivere n. 224, 16,25 Telefilm «Five Time», 17 Telefilm «Hazzard» Il vaso di Canterbury, 18 Telefilm «Tarzan» il giovane dei Leone d'oro, 19 Telefilm I Jeffersen, n. [illegible] 19,30 Telefilm «Beretta» Amici per la morte, 20,25 Film Folle di [illegible] le due donne per cause di una vedova, il cacciatore dei vecchi pellici, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Giancarlo Giannini, regia di Luna Wertmuller, drammatico, [illegible] Telefilm; 23,25 Quiz; 0,25 Film Oltre le spiagge, con James Mason, Barbara Rush, regia di Nicholas Ray, drammatico, colore

TIVUESSE
RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 55, 58, 60 — Ore 8,30 Tre cuori in affitto, 9 Film Ghosts da spiaggia, 11 Film Oltre il destino, di C. Bernhardt, con G. Ford E. Parker, R. Moore (1955, dramm.); 12,45 Telefilm Alice 13,15 Mary Tyler Moore; 13,45 Telefilm Tre maori in città; 14,15 Novela Flora selvaggia 14,40 Film L'angelo scarlatto, con V. De Carlo, R. Hudson (1952 dramm.) 16,50 Cartoni 17,30 Telefilm Fantascienza, 18,30 Novela Bonita d'amore 19,30 Telefilm C.H.I.P.S. 20,25 Film Colpo di fi Lester, con S. Connery, [illegible] Adams (1960, avv.); 22,25 Domani nel Secolo XIX; 22,30 Maurizio Costanzo Show in Tour; 0,45 [illegible] Welcome to Los Angeles, di A. Rudolph, con R. Carradine, [illegible] Chaplin (1975, comm.)

[illegible] TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: [illegible] il cittadino..., 7,05 Cartoni animati; 8,20 Telenovela Ritratti d'amore; 9 Sceneggiato Peyton Place, 10,45 Telenovela Anche i [illegible] piangono; 12 Telefilm Star Trek, [illegible] Cartoni Yattaman; 13,30 Cartoni [illegible] regno dei cartoni animati, 14 Telenovela Mama Linda, [illegible] Cartoni Black Star; 15,30 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 15,35 Il [illegible] di Thomas Jordan film giallo Una lama di Norman Diedmark, con Barbara Stanwyck, Wendell Corey; 17,30 Fumetti in Tv Tex & Co.; [illegible] Cartoni Yattaman; 18,30 Cartoni Black Star, [illegible] Cartoni [illegible] High, 19,30 Telenovela [illegible] Linda, 20,20 Hollywood film drammatico 1981, [illegible] Swan Vincer, con Robert Powell, David Hemmings; 22,20 Salone in scena film drammatico [illegible] di Gordon Hessler con Vincent Price, Elsy Persson; [illegible] I fantasmi di San Francisco film drammatico 1949.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52, 54 — [illegible] 15,25 Appuntamento con il [illegible], 17,054 Tv scuola, 17,30 Film O il sogni o il desiderio, con P. [illegible] Cotechi (1969 comm.), 19 Sport 19,30 Tg Punto d'incontro 19,50 Lunedì sport, rassegna degli avvenimenti sportivi della settimana; 20,20 Passo di danza 21,25 Telefilm Ellery [illegible], 22,15 Tg Tuttoggi, 22,25 P 2 toggia di [illegible]

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, [illegible], 49, 55, 59, 63, 66 — Ore 15 Film Il segalonedo della foresta, 16,30 Radiotecnica; 17 Telefilm Tuo Driver 18 Film Avrai tre Cristiano 19,40 La pagina sportiva 20,15 Telegiornale, 20,45 Oggi domani sportivi, 21,15 Il cacciatore, 22 Film La [illegible] orsi di El Paso con P. Armendariz (1977, western). 24 Film L'approssimativo.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata; «Mattinata all'italiana» 9,30 Film Pronto: c'è un certo Giuliano per lo, Italia (1967, comm. [illegible] «Mezzogiorno [illegible] Magia» 11,30 Telefilm Mondo 12 Telefilm Giorno per giorno; 12,30 [illegible] Lucy show, 13 [illegible] Bum Bum» Cartoni Lady Georgia - I fantastici viaggi di Flapplino, «Pomeriggio insieme» 14 Telefilm Agente Rockford, 16 Telefilm Cannon; 18 «Bim Bum Bum»; Cartoni La specchio magico - C'era una volta... Pollon - Hello Kanni - Tarzan giungla per amore, 17,45 Telefilm La casa nella prateria, 18,45 Telefilm Hong Fu; [illegible] Cartoni e Puffi; 20,25 Film L'armata [illegible] colonna, [illegible] 1968, commer.; 22,40 Telefilm New York New York; 23,40 Film «Cinetica di [illegible] Serial di una notte d'estate, Svezia 1955, comm.; 1,20 Telefilm [illegible].

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 8,30 Cartoni Gentian, 7,20 [illegible] Bellino; 7,40 Cartoni Flash Man, 8 Telefilm Lassana mia; 8,25 Telefilm The Doctors, 8,45 Sceneggiato amico 9,45 Telefilm Andrea Celeste, 12,10 Telefilm Il mondo di Sorta, 12,35 Telefilm Lassana mia, 13,05 Telefilm Varietà, Il volto dell'amore 14 Telefilm Andrea Celeste, con Andrea Cel [illegible] 16,55 Telefilm [illegible] Doctors, [illegible] Alec Baldwin 18,20 Rotazione Novelli, 18 Telefilm Arizona Il sposa, [illegible] Dalvi Soul e Robert Brown 18,50 Telefilm Pellicola di qualcuno con George Kennedy; 17,40 Telefilm Dallas con [illegible] Thompson 18,30 «Flipper» Cartoni Cibernella - Gallon - Sally la [illegible] - Dalmatine 20,25 Film Addio, Lady! (1950, comm.); 21,26 Telefilm Una piccola città 23,15 Telefilm Veronica, Il volto dell' [illegible], con Veronica Castro; 24 Film I figli di nessuno, 1,30 Telefilm I Love America - Telefilm The Corruptors - Telefilm Grizzly Adams.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Spogli regazzi programma di cartoni e telefilm; I fantastici 4 - Skippy il canguro - [illegible] 8,30 Telefilm Psicosomatico 9,15 Telefilm Funny Face 9,45 Film 12 Telefilm 13 Cartoni I fantastici 4 13,30 Telefilm Skippy il canguro, 14 Telenovela Cuore sottoveggio 14,30 Telefilm Funny Face 15,15 Cartoni Spider Woman 15,45 Telefilm Polvere di stelle; 17 Vivi spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm insieme - Submariner - I fantastici 4 - Skippy il canguro; 19,15 Telenovela Cuore e cuore 20,15 Telenovela Cuore sottoveggio 21,15 Telefilm Polvere di stelle 22,15 Sceneggiato La leggenda del [illegible] Custer 23,15 Telegiornale e sottoveggio, 23,20 Film Sfuggire uomo della - Sogni non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 11 Telefilm Cuore sottoveggio, 12 Video shop proposte d'acquisto; 12,30 Cartoni animati; 13,30 Telefilm [illegible] Laura 14,30 Video shop proposte d'acquisto; 15 Film Il tempo dell'odio, 17,30 Cartoni Flash Man; 18 Cartoni La [illegible] Hong Kong 18,30 Cartoni [illegible] macchina del tempo [illegible] Stasera sport..., cronache sport e spettacolo; 19 [illegible] Calcio Sampdoria-Ascoli (serie a); 20,20 Film La [illegible] sono e i [illegible] Pantaloni (1972, western); 22,20 Telefilm Murder, 23 Auto TV, proposte di auto d' occasione; 24 Telefilm Doc Elliot.

CANALE [illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Tex & Co., fumetti in Tv; 8,30 Telefilm Derby Bryding, 10,20 Telenovela Lacrime di gioia; 11 Telefilm [illegible] Investori, 12 Tex & Co., fumetti in Tv, 12,30 Cartoni Nel regno [illegible] cartoni animati, 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica 13 Telenovela Lacrime di gioia 13,40 Fatali Cronaca nera film drammatico, Usa 1955, 15 Telefilm Gli invasori, 17 Tex & Co., fumetti in tv, 17,30 Cartoni Nel regno [illegible] dei cartoni animati; 18 Telenovela Lacrime [illegible] gioia, 18,40 Le mani [illegible] davanti, film avventura, Polonia 1974; 20,25 Tempo [illegible] rubrica cinematografica [illegible] Telefilm Gli invasori, 21,30 Sentieri e fidanzati, film comico, [illegible] 1984; 23 Telefilm Derby Bryding; 23,55 Nel cuore del 1° ottobre; 24 Almanacco storico - Quel 2 ottobre...

SAVONA [illegible]

[illegible] 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 11 La carbonara bona, 13,15 Appunti un'estate speciale, 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara e cara; 16,30 Film Mai troppo tardi, 18,30 Cartoni animati; 19 Telefilm Cara e cara, 20,25 Telefilm Mariana, il [illegible] di nascere, 21,30 Film Kaleidoscope (1977, comico) 23,30 Superprocesso

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [illegible] Telefilm; 13,15 Zoom TG Pomeriggio, notiziario 13,30 [illegible] animati; 14 Telenovela Mariana, il diritto di nascere [illegible] Telenovela Cara e cara, 16,30 Film Mai troppo tardi, avventuroso 18,30 [illegible] animati, 19 Telenovela [illegible] e cara; 19,25 Zoom TG Pomeriggio notiziario, 19,35 Telenovela Cara e cara, 20,25 Telenovela Mariana, il diritto [illegible] nascere; 21,30 Film Kaleidoscope; 22,15 Pugilistico [illegible] sportivo, [illegible] Film I peccatori (tv movie)

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telepassione con voi, 17,05 Programma [illegible] bambini, varietà; 17,50 Cartoni [illegible] battaglia del pianeta, 18,15 Telefilm [illegible] 19,15 La stella del cavallino, 19,45 Varietà promozionali; 19,25 [illegible] flash spettacolari del TSNF [illegible] ve, 20,05 Tempo, 20,10 [illegible] notizie, [illegible] Oroscopo di stasera, 20,45 Penalty rubrica sportiva del lunedì 21,15 Incontri di calcio di s [illegible] 4 C 2, Lucerna A Alessandria-Juventus 22,45 Film; Diario notte - Oroscopo

[illegible] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 27 — Ore 16,30 Cartoni animati, [illegible] 6 Film della mostra [illegible] in Vanilla grammaticale, 18 [illegible] cinema, 19 Vanilla Promozionale; 20 TG 31, 20,30 Lo sport, a cura della redazione di Canale 31; 21 Calcio Serie [illegible] Finale; [illegible] [illegible] parziali...gli di Jolanda e Margherita

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Nel regno dei [illegible] animati; 13,30 Telefilm New Scotland Yard; 14,30 Film L'inferno sottomare, dramm., 16 Telefilm Il fantasma; 17 Cartone Astrogoga; 17,30 [illegible] Gaspar, 18 Telefilm Il diario [illegible] nascosti, 18,30 Sceneggiato L'ombra del delitto; [illegible] animati, rubrica sugli animali; 19,30 Telefilm [illegible] famiglia Addams; 20 Telefilm Heidi; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21 [illegible] Film La donna proibita Il vedovo; 23 Telefilm [illegible] valle del diavolo; [illegible] Film [illegible] lo maledetto.

APPUNTAMENTI IN ASSO

Dagli Usa a Genova E' la danza di strada

GENOVA — Oggi [illegible] 15,30, nella discoteca Maxim [illegible] via Monti a Sampierdarena, si esibirà il gruppo di breakdance «The dangerous crew». I ballerini acrobati sono tutti americani e si presentano al pubblico con gli pseudonimi di Lee Ray, Baby Gum, Soda Pop e Canster Beat.

[illegible] — Si chiudono oggi, al Parco delle Mura, le manifestazioni organizzate nell'ambito della «Quinta settimana del centro storico». Una compagnia di balestrieri provenienti dalle maggiori città italiane terrà uno spettacolo sotto la direzione tecnica del capitano Francesco Pala, della Fratellanza dei balestrieri genovesi. La festa si svolgerà in costumi medioevali. Al termine verranno consegnati i primi trenta classificati i premi «Città di Genova», mentre il «Trofeo Aquila d'argento» andrà [illegible] confraternita prima classificata.

GENOVA — Si [illegible] aperti i botteghini del teatro Duse per la vendita degli abbonamenti [illegible] stagione teatrale

Una riunione delle emittenti private

Appello da Genova per salvare le radio

«Solo uniti potremo contrastare il piano della Rai» - Accolta con scetticismo la proposta di un giorno di silenzio [illegible] segno di protesta

GENOVA — Le radio libere riusciranno a sopravvivere soltanto rimanendo unite. Con questo appello, ripetuto più volte nel corso dell'incontro, [illegible] ieri pomeriggio a Genova l'assemblea delle emittenti private liguri.

La scomunica contro la Rai, autrice per conto del ministero delle Poste e Telecomunicazioni di un piano che cancella quasi del tutto, in Italia, l'attività privata, è questa, ai [illegible] la delle formule che potrebbero soltanto rinviare i tagli drastici nel settore dell'emittenza radio.

Quella di ieri, s'è rivelata comunque, per i rappresentanti di circa trenta radio della regione, un'ottima occasione per capire finalmente il significato [illegible] progetto di «assegnazione delle frequenze» che il ministero porterà alla fine di ottobre, e Ginevra, nel [illegible] di un incontro a livello internazionale.

«*Il fatto che sia stata* [illegible] *Rai a realizzare questo piano* — ha spiegato [illegible] Radio Radicale — *indica già che il criterio* [illegible] *è politico. E' chiaro che l'obiettivo è il ripristino* [illegible] *un monopolio che le radio libere, nate* [illegible] *loro nascita, negli Anni Settanta, hanno spezzato*».

Per [illegible], il problema «emittenza privata» è [illegible] ignorato. Alcuni dati di indagini demoscopiche rivelano invece che in Italia si tratta di un'entità dai contorni ben [illegible]. Tredici milioni di italiani ammettono [illegible] ascoltare una o più radio libere, in Liguria l'audience raggiunge il 30 [illegible] cento del pubblico. [illegible] giovani su dieci seguono le trasmissioni di queste emittenti. [illegible] consimento del 1980 indicava in Italia [illegible] senza [illegible] [illegible] antenne libere.

Il progetto ora assegnerebbe due soli impianti a Genova, che attualmente [illegible] ha 50. «*In sostanza* — ha spiegato Gianni Miscioscia, amministratore delegato di [illegible] Babboleo — *il ministero ha chiesto alla Rai di preparare, [illegible] sintonia con le norme internazionali, un piano [illegible] assegnazione, e non di distribuzione, degli impianti in Italia. I tecnici della Rai hanno stabilito che nel nostro Paese dovranno essere disponibili circa [illegible] frequenze. Ne hanno assegnate [illegible] alla stessa Rai e 2000 [illegible] alle emittenti private. La divisione potrebbe sembrare equa, [illegible] in realtà [illegible] per cento di queste frequenze è incompatibile con le norme sull'emittenza radio per [illegible] navigazione e non gli apparecchi Vor delle ricetrasmittenti aeree. Per questo, [illegible] fatto, le radio libere scomparirebbero*».

Nell'incontro che [illegible] mercoledì scorso tra rappresentanti delle federazioni che riuniscono i proprietari [illegible] radio libere e il ministro Gava, è stata avanzata la proposta [illegible] rinviare [illegible] conferenza di Ginevra e di istituire una commissione paritetica [illegible] posta dalla Rai e dalle emittenti. Il ministro ha [illegible] il secondo punto della richiesta ed ora un comitato di emittenti stabilirà i tempi entro i quali il ministero dovrà realizzare questa promessa.

Intanto, in Liguria, le radio saranno costrette a trovare un accordo reale sul quale impostare un programma [illegible] azioni. Su questo argomento naturalmente s'è aperta la discussione. Come accade da anni, infatti, tra le emittenti il dialogo è difficilissimo. L'idea di Radio Magic Sound [illegible] proclamare uno sciopero radio, informando [illegible] pubblico mediante [illegible] trasmissione di comunicati registrati su nastro, [illegible] accolta con [illegible] certo scetticismo.

Non sono mancate, tra l'altro, durante la riunione, le frecciate [illegible] le [illegible], come ha detto René Andreani, «*approfittando [illegible] convenienze e appoggi pervenuti [illegible] riuscire a guadagnare, da questa situazione [illegible] caos che è stata prodotta dal piano della [illegible], uno spazio definitivo dopo la scomparsa di tutti i concorrenti*».

d. g.

Denunciata [illegible] donna [illegible] Borgio [illegible] falso

BORGIO VEREZZI — Con [illegible] lire, il resto della [illegible] di circolazione [illegible] un motorino, una giovane donna [illegible] trovato il sistema di circolare con [illegible] propria autovettura senza eccessive spese di bollo.

A farne l'amara scoperta è stato però il marito, Walter Borgna, [illegible] anni, di Borgio Verezzi, via [illegible]rdo 4, ambulante, fermato dalla pattuglia della «Polstrada» di Finale Ligure che ha rilevato [illegible] falsificazione.

Il bollo [illegible] stato abilmente contraffatto a sua insaputa dalla moglie, Donatella [illegible] Martino, che è stata così denunciata a piede libera [illegible] falsificazione di atto pubblico, reato che prevede fino a 4 anni di reclusione. (a. d.)

Un caso angoscioso dopo la nascita di due gemelle premature [illegible] Savona

Quando il parto diventa dramma

Da venerdì sera Lorena e Valentina [illegible] contro la morte al reparto di rianimazione del «Gaslini» - Di pomeriggio [illegible] «S. Paolo» [illegible] servizio solo un pediatra - L'unica culla termica non consente più di un trasporto

Ogni giorno enormi disagi

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Da venerdì sera due bimbe, Lorena e Valentina, lottano contro [illegible] nel reparto [illegible] rianimazione [illegible] «Gaslini» [illegible] Genova. Erano nate premature, nel primo pomeriggio, all'ospedale [illegible]: è stato possibile praticare loro le prime terapie e trasferirle a Genova solo grazie al sacrificio e all'impegno personale [illegible] medici [illegible] pediatria, aiutati dall'équipe di anestesia.

Ma l'episodio [illegible] portato alla luce una situazione difficile e inquietante. [illegible] pomeriggio, nel reparto di pediatria del [illegible] Paolo, è di turno un solo medico, senza un secondo [illegible] reperibilità, come avviene invece per altri settori. L'ospedale, dunque, non [illegible] in grado di trasferire al «Gaslini» un bimbo nato prematuro, [illegible] Lorena e Valentina.

La circostanza è confermata dalla direzione sanitaria [illegible] San Paolo e dall'Usl. In pratica, è bene precisarlo, questo non avviene perché i [illegible], volontariamente, assicurano la massima disponibilità [illegible] ma il «trucco», per una serie di cause concomitanti, potrebbe anche verificarsi.

Non solo: pediatria dispone di una sola culla termica [illegible] trasporto, non nuova e piccola, e non [illegible] in grado quindi di trasferire a Genova [illegible] bimbi [illegible] prematuri nello stesso tempo.

Venerdì Anna Maranco, casalinga di Varazze, piazza [illegible] 5, ha messo alla luce le due gemelline (pesano un chilo e un chilo e [illegible] grammi) dopo sei mesi e mezzo di gravidanza. Il tempo di praticare le prime terapie, poi [illegible] (erano circa le 19) è stata avviata [illegible] Gaslini con l'ambulanza [illegible] rianimazione dell'Usl. Al ritorno, con un [illegible]bio di personale. È stata [illegible] sferita l'altra (erano circa le 22.15). La più grave delle bimbe è stata trasferita [illegible] volontà dei genitori dopo che i sanitari ne avevano sottolineato i rischi.

Al [illegible] confermano che [illegible] personale del San Paolo ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità. Lorena e Valentina presentano una patologia caratteristica dell'immaturo (membrana ialina): il polmone, *non formato completamente, si indurisce e occorre quindi aiutarlo*.

Ma a Savona non [illegible] un reparto di rianimazione (il piano regionale è [illegible] [illegible] San Paolo) e bisogna sempre ricorrere a Genova. L'ospedale [illegible] diviso in due tronconi, personale e attrezzature sono [illegible] tutto insufficienti».

[illegible] fatto che a pediatria non ci sia il medico di reperibilità e che manchi una seconda culla termica sembrano il direttore sanitario [illegible] San Paolo, dottor Giovanni Battista Ghiglianza: «*In effetti la situazione è questa, e si ovvertono disagi tutti i giorni, quando il pediatra* [illegible] *curi in altri reparti per le consulenze. Anche urologia e dermatologia* [illegible] *nelle stesse condizioni. Nel maggio 1983 abbiamo ricevuto le richieste dei primari per avere medici reperibili, abbiamo [illegible] fatto la situazione, attendo il nuovo contratto e, circa tre-quattro mesi dopo, trasmesso la richiesta all'Usl, che non* [illegible] *ancora risposto*.

Dal [illegible] Paolo il problema passa all'Usl. Il cui coordinatore, dottor Renato Pancani, spiega: «*Il contratto di lavoro dice che la reperibilità* [illegible] *pediatria, a meno di particolari esigenze, poi tagliate dalla Corte dei conti,* [illegible] *essere assicurata nelle sole notturne, [illegible] San Paolo c'è almeno un medico [illegible] in M. Ritiamo valutando [illegible] richiesta [illegible] direzione sanitaria, e quindi non l'abbiamo respinta*».

Il contratto parla dunque di «particolari esigenze»: [illegible] è lecito lasciare un ospedale come quello di Savona, su cui gravi, con i recenti tagli, un vasto comprensorio, [illegible] un solo pediatra? [illegible] caso [illegible] due gemelline è indubbiamente raro, ma pare incontestabile la necessità [illegible] avere almeno due pediatri disponibili e [illegible] più completa: però da valutare l'opportunità che i parti a rischio [illegible] avvenissero direttamente a Genova.

[illegible] procuratore Michele Russo, in una recente lettera all'Usl, aveva chiesto [illegible] verifiche [illegible] non solo di rispettare formalmente le leggi, ma di ispirarsi anche alle regole [illegible] buon [illegible].

Sandro Chiaramonti

L'ultima sfida per sopravvivere

GENOVA — Il [illegible] delle due gemelline, nate prematuramente [illegible] «San Paolo» [illegible] Savona e trasportate al «Gaslini» di Genova, ripropone in maniera [illegible] alcune situazioni dell'istituto pediatrico genovese.

Le due [illegible] lottano con la morte al reparto [illegible] rianimazione, ed è qui che avviene l'ultima [illegible] per la sopravvivenza. Dal 1978 al 1982, il «Gaslini» ha compiuto [illegible] mila interventi, molti dei quali hanno avuto la loro svolta, spesso favorevole, in rianimazione, dove vengono trasferiti vittime di incidenti, [illegible] intossicazioni, di [illegible]menti, a seguito operati.

Poche [illegible] dopo il trasferimento delle due bimbe [illegible] Savona, [illegible] sono arrivate in rianimazione altre due: il reparto è intasato, il personale (insufficiente) è sottoposto a pesantissimi turni. «*Sono difficoltà di ogni giorno, certo, ma non vogliamo chiamarle così: vogliamo chiamarle di superarle con il massimo impegno*», dice [illegible] medico [illegible] reparto, [illegible] tecnici [illegible] è tra quelli più avanzati [illegible] Europa. Ma il medico fa capire che il solo impegno non basta.

La rianimazione pediatrica del Gaslini ha [illegible] posti-letto: il 50 per cento degli altri istituti [illegible] ne [illegible] e alcuni hanno addirittura [illegible]. «*Le apparecchiature sono moderne, efficienti.*

«*Il problema* — spiega [illegible] altro medico — [illegible] *personale. Disponiamo in rianimazione* [illegible] *vigilatrici d'infanzia, paramedici, ciò che consente turni di 8. Questi turni dovrebbero essere coperti almeno da 10 persone. E* [illegible] *servirebbe affatto* [illegible]. *A Stoccolma e a Londra ha constatato personalmente che* [illegible] *un'infermiera ogni malato. Da noi, 3 vigilatrici* [illegible] *chiamate a seguire anche 15 pazienti [illegible] terapia intensiva*».

La scarsità di personale in[illegible] altre difficoltà. Le vigilatrici fanno un corso [illegible] [illegible] stesso «Gaslini», [illegible] le allieve sono sempre [illegible] meno minore, spaventate [illegible] turni troppo pesanti e dalla mancanza [illegible] gratificanti a tutti i livelli.

C'è anche [illegible] questione finanziaria [illegible] del [illegible] più a livello di ministero della Sanità e di Regione. Il «Gaslini» si dibatte [illegible] in difficoltà finanziarie. «[illegible] si [illegible] un'idea dei costi?», chiede un medico. E si risponde: «*Un neonato che sta guarito* [illegible] *rianimazione, dopo [illegible] massime cure intensive, viene a costare fra i 60 e i 80 milioni, comprendendo in questa cifra degenza, apparecchiature, personale*».

Il «Gaslini» dispone [illegible] un servizio di autoambulanze in grado [illegible] prelevare bambini immaturi e trasferirli in rianimazione. Ma [illegible] legge regionale sulla [illegible] [illegible] prevede [illegible] presidi sanitari specializzati negli ospedali [illegible] vari centri? «*Strutture di questo genere hanno costi pazzeschi; si dovrà invece puntare [illegible] rapidità dei mezzi [illegible] trasporto*», dice il prof. Stefano Possa, primario del reparto. Aggiunge un suo collaboratore: «*Per [illegible] verità, negli ultimi anni [illegible] bambino ci viene portato più rapidamente e [illegible] condizioni migliori, gli ospedali sono più attrezzati*».

[illegible] Liguria [illegible] mediamente [illegible] immaturi ogni [illegible], e di casi almeno [illegible] centinaio sono [illegible] [illegible] inferiore al chilo e mezzo. La gran parte dei genitori di questi bimbi vede il «Gaslini» come ultima speranza; come madre e padre delle gemelline nate a Savona.

[illegible] «Gaslini» vuol [illegible] anche sacrificio. Nei giorni scorsi è scomparso il prof. Francesco Soave, considerato il padre della chirurgia pediatrica italiana, primario [illegible] quasi trent'anni all'istituto [illegible]se: aveva contratto un male epatico durante il suo lavoro. Una dottoressa anestesista è morta [illegible] un [illegible] [illegible] tratto in camera chirurgica. Tanta abnegazione, tanta professionalità trovano rispondenza nella soluzione [illegible] problemi dell'istituto? La risposta è no.

Guido Coppini

Nato uno spumante dalla finezza tipicamente ligure

Il «Lumassina Brut» mette l'abito da sera

SPOTORNO — *Il Lumassina* [illegible] *uno dei vini più tipici e antichi che solo in Liguria si* [illegible] *per intero [illegible] la sua fragranza, ha messo l'abito da sera.*

L'ha fatto grazie all'iniziativa dell'enologo Franco Cassano e della Cooperativa Agricola Finalese, che hanno creato il «Lumassina Brut», [illegible] spumante fine e [illegible] ottenuto in autoclave [illegible] *metodo* [illegible].

La presentazione ufficiale l'altra sera [illegible] *il ristorante Pippo a Spotorno,* [illegible] *organizzata dalla stessa cooperativa finalese in collaborazione* [illegible] *l'Ente provinciale del turismo e il* [illegible] *Risparmio [illegible] Savona, che* [illegible] *avuto il merito di mettere d'accordo produttori* [illegible] *vino con ristoratori ed albergatori.*

Il «Lumassina Brut-party», [illegible] *è stato simpaticamente chiamato,* [illegible] *comunque per-* [illegible] *parlare non solo* [illegible] *liguri ma soprattutto di evidenziare la necessità di puntare sulla tutela di tutti i prodotti tipici e per salvaguardare la loro genuinità e come veicolo promozionale e turistico.*

«Anche dal [illegible] agricolo può venire un [illegible] contributo al miglioramento dell'offerta turistica» *ha detto Germano Damonte* [illegible] *dei promotori della cooperativa finalese, nel suo discorso introduttivo.*

Nato il prodotto però tocca ora a ristoratori ed albergatori presentarlo ai turisti «Ben volentieri faremo propaganda in tutte [illegible] occasioni per questi prodotti tipici — ha concluso [illegible] il dottor [illegible] presidente dell'Ept —. Una delle carte [illegible] della Liguria è [illegible] propria [illegible] «gastronomia».

Tornando [illegible] neonato spumante, *il Lumassina brut ha forse finalmente colmato una delle lacune della gastronomia ligure: «La possibilità del brindisi» [illegible] ha osservato il dottor [illegible] funzionario [illegible] Regione.*

[illegible] *Il Lumassina brut si può ora degnamente chiudere un pasto contrato tutti i prodotti tipici [illegible] ligustici.*

a. d.

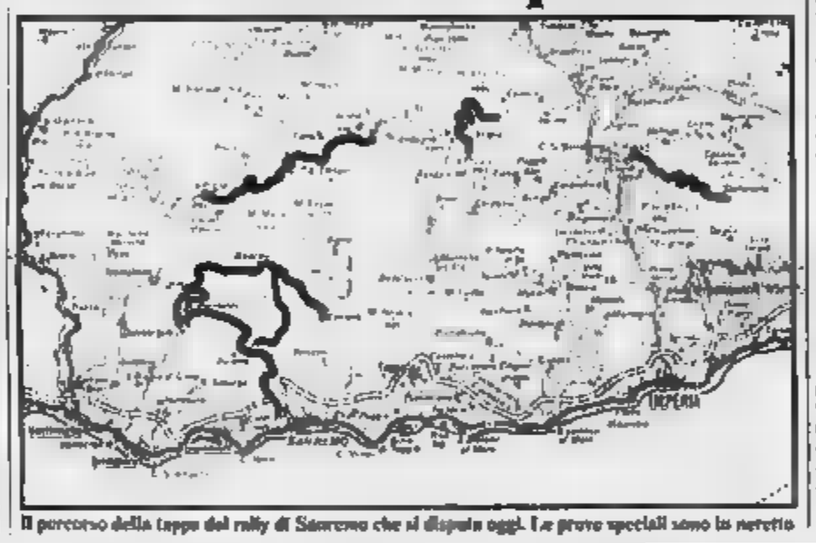
Ed [illegible] la scheda tecnica

SPOTORNO — Per chi [illegible] piacere di degustare [illegible] bicchiere [illegible] questo nuovissimo brut, proponiamo la [illegible] tecnica con il sapiente commento [illegible] sommelier Wilma Grisano, albergatrice di Pietra Ligure:

«Il perlage è fine e persistente con spuma grossa ma bianca. Il colore paglierino, con riflessi [illegible]; [illegible] profumo abbastanza intenso e persistente, fine, delicato e [illegible].

«Un profumo che [illegible] porta veramente ai luoghi dove [illegible] Lumassina nasce. Consiglio un sorso non in bottiglia ma [illegible] caraffa per decantare e ossigenare il vino e permettergli così [illegible] esprimersi totalmente il suo bouquet. (a. d.)

I bolidi curva dopo curva



Il percorso della tappa del rally di Sanremo che si disputa oggi. Le prove speciali sono la metà

Scattano oggi dal Lungomare delle Nazioni i bolidi protagonisti del rally di Sanremo

Cinquecento chilometri di brividi e emozioni

L'identikit della prima tappa

SANREMO — [illegible] prove speciali tutte nell'entroterra della Riviera dei fiori, otto controlli orari, quindi l'immediato trasferimento a Tirrenia dove si concluderà, caratterizzano la prima tappa del 26° Rally [illegible] Sanremo che prende il via oggi. In tutto 508,48 km con prove speciali tutte su asfalto. Vediamo le caratteristiche della [illegible]:

PARTENZA — [illegible] via verrà data, come nelle edizioni più recenti, [illegible] Lungomare delle Nazioni. Alle 14,01 prenderà il [illegible] la Lancia 037 di Alen-Kivimaki, vincitrice lo scorso anno. Poi, intervallati da un minuto, partiranno gli altri.

COLLE D'OGGIA — Sarà teatro [illegible] prima e quinta [illegible] speciale (la prima è dedicata a Gilles Villeneuve). La partenza della prima [illegible] è prevista alle 14,58 nel primo passaggio, alle [illegible],39 nel secondo. Il tracciato va da Carpasio al Colle d'Oggia fino a Ville San Pietro: è una salita abbastanza veloce da Carpasio, poi con un falsopiano [illegible] avvolto nelle nuvole: la [illegible] verso Ville è stretta e molto «guidata». Rohrl, lo scorso anno, stabilì il record della prova con 10' [illegible]. Vi si accede dalla statale della Valle Argentina (per Carpasio) e dalla statale 28 [illegible] Ville San Pietro).

PONTE [illegible] PASSI — La prova va da Rezzo al bivio di [illegible] Teglia. La partenza della prima [illegible] è prevista alle 16,52. L'inizio è stretto, tortuoso, impegnativo, poi la strada [illegible] [illegible]ga; il [illegible] è misto-veloce, piuttosto spettacolare. Rezzo è a 2 chilometri [illegible] Pieve di Teco; per accedere a Passo Teglia imboccare [illegible] la provinciale per [illegible] San Bartolomeo.

Bernardo di Conto dal Colle

LANGAN — Il tracciato è Molini di Triora-Langan-bivio Buggio. La prima auto partirà alle 15,37. Salita ampia e veloce fino al colle; poi una discesa sempre più stretta. Vi si accede [illegible] statale della Valle Argentina (per Molini), da Passo Ghimbegna-Monte Ceppo (per Langan) e dalla [illegible] della Val Nervia (per Buggio).

BAJARDO — Un tratto [illegible] Apricale a Bajardo. La prima auto scatterà alle 17,22. Una prova tutta in salita; da Bajardo si può seguire bene la parte finale tutta caratterizzata [illegible] tornanti. Curve molto difficoltose [illegible] nel primo tratto [illegible] si accede dalla statale della Val Nervia (per Apricale) e dal passo Ghimbegna (per Bajardo).

PASSO GINESTRO — Una prova-novità [illegible] tracciato Cesio-Passo del Ginestro-Testico-Stellanello. Il via alla prima auto alle 18,04. I primi due chilometri sono una salita stretta e difficile; dal colle poi [illegible] strada [illegible] allarga; la [illegible] scesa [illegible] veloce. Vi [illegible] dalla statale 28 (per Cesio), [illegible]lla Via Aurelia da Albenga (per [illegible] Cisnestro), da Alassio (per Testico) e da Andora (per Stellanello).

Bruno Monticone

Il medico sente il polso al rally

SANREMO — *Alla partenza* [illegible] *rally, oggi, ci* [illegible] *un corpo* [illegible] *più: l'elettrocardiografo. Registrerà, infatti, l'attività cardiaca di un certo numero di piloti al momento del via (quindi in condizioni normali) e dopo alcune prove speciali (con il pilota sotto stress). Il dati saranno trasmessi, [illegible] filo [illegible] telefono, ad un ricevitore [illegible] nell'unità [illegible] dell'ospedale civile, [illegible] Il tracciato elettrocardiografico sarà ritrasmesso su monitor [illegible] sala stampa all'Hotel Royal.*

Un esperimento concordato fra il prof. Luciano Anselmi, primario del reparto di cardiologia-unità coronarica dell'ospedale matuziano [illegible] *direttore provinciale* [illegible] *Sip Mariano Caruso, in collaborazione* [illegible] *A.C.I. e Croce Rossa. Spiega il prof. Anselmi:* «L'iniziativa ha [illegible] duplice [illegible] quello [illegible] verificare [illegible] variazioni cardiache [illegible] [illegible] del pilota, [illegible] soprattutto uno scopo legato al potenziamento dell'assistenza sanitaria [illegible] sona. La nostra unità coronarica ospedaliera potrebbe essere in grado, in pochi minuti, [illegible] fare [illegible] diagnosi [illegible] base ad un tracciato [illegible] che arriva da qualsiasi punto dell'entroterra».

Continua il prof. Anselmi: «È provato che in [illegible] infarto sono decisive le prime tre o quattro [illegible] ore, in ospedale, il 50 per [illegible] dei pazienti arriva. Invece, dopo 12 [illegible].

L'esperimento-rally farà [illegible] ballistrada [illegible] un possibile utilizzo di questi sistemi [illegible] punti strategici dell'entroterra collegati via telefono con l'ospedale di Sanremo. La Sip ha [illegible] predisposti parecchi, specie in Piemonte. Dice Antonio Barelli, che [illegible] l'area mercato imperiese [illegible] società: «L'elettrocardiogramma è [illegible] delle possibili applicazioni, ma con [illegible] telemedicina si possono inviare a distanza segnali biomedici di ogni tipo, ad esempio l'elettroencefalogramma o anche segnali [illegible] immagine come radiografie, scintigrafie, TAC e ogni indicazione utile a curare [illegible] malato».

b. m.

[illegible] — Stefania Albisoi, giovanissima atleta del Tennis Club Bolzaro, si è laureata a Roma campionessa italiana [illegible] doppio misto «under 16». Nella finalissima, in coppia con Paolo Mericaglia, ha battuto la coppia Poggioli-Manzoni per 6-3, 7-5, 6-1

Concessionaria

olivetti

comunica
che sono aperte le iscrizioni per i

CORSI DI PROGRAMMAZIONE

[illegible]

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M10

rivolgersi:

LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona
[illegible] Libertà 37/R
Telefono [illegible] 803.884 - 2 linee

[illegible] DELLE POSTE E DELLE [illegible]

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni deve procedere all'appalto dei lavori di fornitura e posa in opera di una caldaia a refrattario bruciatore trasformazione del sistema di alimentazione da gasolio a gas metano e adeguamento locale caldaie alla vigente normativa V. F.

Importo complessivo appalto P.T. Albenga. Importo base dell'appalto L. 27.531.840 più iva al 21%. Stazione appaltante: Direzione Provinciale P.T. di Savona alla quale le ditte interessate potranno produrre, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata da L. 3000 intesa ad ottenere di essere invitate alla relativa gara che sarà esperita per la procedura prevista dall'art. 89 lettera B, osservando il metodo definito dall'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con la procedura prevista dal successivo art. 78 della stessa norma, comma 1°, 2°, 3°

LA STAMPA

tutto scienze

Tutto dove libri dà di più

tutto libri

INTERESSANTE NOVITA' PER I DEBOLI DI UDITO

Lo sviluppo delle tecniche elettroniche ha permesso di avere una [illegible] di soluzioni diverse per risolvere i problemi dei deboli di udito. Questo innegabile progresso aveva un suo limite preciso: l'elemento umano. È infatti impossibile per uno specialista (anche coscienzioso e aggiornatissimo) conoscere e ricordare [illegible] milioni di dati riguardanti tutte le protesi sul mercato, i dati di regolazione delle protesi stesse, i dati delle ingegnerie auricolari, e il «caso particolare» risolti brillantemente solo dopo studi e tentativi di mesi se non di anni. Si è pensato di rimediare a questo, utilizzando il calcolatore elettronico che è uno strumento validissimo, in quanto può ricordare ed elaborare obiettivamente milioni di dati.

Dopo anni di studi condotti a livello dei più qualificati Centri di Ricerca (anche universitari) italiani e stranieri, si è riusciti a mettere a punto uno schema di valutazione dei deficit uditivo, valido in tutto il mondo. Da questo è derivato poi un metodo di ricerca che ha fornito il risultato più interessante per i deboli di udito: la [illegible]ne con il computer.

Si è passati attraverso delicate fasi a adesso ci si è arrivati a simulare una qualsiasi curva audiometrica, e confrontarla con i dati degli apparecchi in commercio e a far scegliere al computer la risposta ottimale.

Il computer indica un vantaggio di risposta e per ogni risposta i dati caratteristici fondamentali. Da questa serie di risposte il deficit di udito, con l'aiuto dell'audioprotesista, [illegible] quelle che più si avvicinano alle sue esigenze, sia uditive che estetiche. Il computer che, con la [illegible] memoria, ha permesso il salto di qualità nel campo dell'audioprotesi, dopo severissimi [illegible], è finalmente disponibile a Genova, che ha l'onore di essere tra le prime città in Europa a metterlo a disposizione dei deboli di udito.

PROVE E DIMOSTRAZIONI [illegible] L'1-2-3-4-5 OTTOBRE
VISITE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO telefonando al:
Centro Acustico Mage [illegible] MAICO [illegible]
P.zza [illegible] Ferrari, 4/46 - Tel. 806.[illegible]
e agli Uffici di [illegible]MA: via G. Berio, 85/2 - Tel. 22.282
[illegible]MA via Montenotte, 30 - Tel. 22.871

ramello LE PELLICCE

con le sue Pellicce

vi attende a SANREMO in VIA MATTEOTTI 64

A 100 METRI DAL CASINO'

IL [illegible] CAVALLINO STIMOLA LE DUE SQUADRE ALL'APPUNTAMENTO CON LA VITTORIA

Il Rimini con l'«ex» De Luca appello ai tifosi di Sanremo

Rondanini [illegible] fiducioso di bissare al «Comunale» [illegible] bella prova di Livorno, [illegible] chiede l'appoggio dagli spalti - Profumo indisponibile, ritorna Losio - Gatti in panchina

SANREMO — Il «Comunale» apre le porte al campionato: oggi alle [illegible] i biancazzurri di Rondanini ricevono il Rimini, [illegible] dei tanti [illegible] illustri [illegible] cui [illegible] disseminato il torneo (in questo caso, poi, con l'aggiunta di un «ex» di lusso come Maurizio De Luca).

Sarà [illegible] test interessante per la sanremese: una prima verifica a quanto di [illegible] la squadra [illegible] fatto vedere in Coppa [illegible] e domenica [illegible] a Livorno, ma anche il primo, vero impatto con la C1, visto che i romagnoli, [illegible] differenza [illegible] Asti e Livorno appena promossi, hanno radici ben [illegible] [illegible] questa categoria.

Franco Rondanini, allenatore biancazzurro, è fiducioso: «*Rispettiamo [illegible] Rimini, ma vogliamo vincere. Spero che i miei giochino tranquilli, senza strafare. Allora tutto andrà bene*». Il mister lancia [illegible] un piccolo appello ai tifosi: «*Mi auguro che vengano numerosi allo stadio. Vorrei [illegible] sostenerci come sanno fare il [illegible] aperto, in chiave psicologica, potrebbe essere determinante*». Appello opportuno, specie considerando [illegible] che oggi la partenza [illegible] rally e le prove speciali nell'entroterra rosichieranno, inevitabilmente, spettatori al [illegible].

Rispetto alla partita [illegible] Livorno [illegible] sette giorni fa, mancherà Profumo [illegible] attacco, che non si [illegible] ripreso da una botta rimediata sul [illegible] toscano. [illegible] [illegible] posto entrerà [illegible] centrocampista *[illegible] ruoli contano poco, tutti devono andare al tiro*», spiega Rondanini. Losio, che [illegible] finito di scontare i due turni di squalifica; Biangero giocherà in posizione più avanzata. Dovrebbe essere confermato Sala, [illegible] [illegible] le valigie pronte: [illegible] [illegible], almeno all'inizio, in panchina.

La formazione anti-Rimini più probabile sembra questa: Cannarozzi, Auriemma, Giusto, Arecco, Qualco, Iossa, [illegible], Biangero, Picco, Sala, Losio. Arbitro [illegible] match sarà Dal Forno, [illegible] Ivrea.

g. ga.

Il giocatore Losio

Montevarchi-bunker il Savona farà breccia?

Tonelli [illegible] «Bacigalupo» punta sul dribbling [illegible] Alessandro Guerra per far saltare le previste barricate dei toscani - In forse Piazza

SAVONA — *Il fatto che presumibilmente il Montevarchi [illegible] presenterà al «Bacigalupo» facendo le barricate, [illegible] convinto Paolo Tonelli a tenere in considerazione anche la carta Alessandro Guerra. Il gioco difensivo, anche se talvolta [illegible] poco concreto, dell'attaccante, potrebbe essere un'arma in più per il Savona. Lo ammette anche il tecnico biancoblù, che dice: «Come al solito, decideremo la formazione solo poche ore prima dell'incontro, ma penso che, in un modo o nell'altro, il dribbling stretto [illegible] Alessandro Guerra potrebbe tornarci utile». Di più Tonelli non vuol dire [illegible] facendo [illegible] po' i [illegible] con gli undici che hanno giocato a Roma, potrebbe essere Bertacqua a uscire per far posto all'attaccante.*

Per la formazione [illegible] solo un altro dubbio, quello del possibile innesto di Tufano al posto [illegible] Piazza, in procinto [illegible] partire per il servizio militare. E' questo il più probabile schieramento anti-Montevarchi: Contoni; Capannini, Tufami; Zannino, Turone, Tufano; Alessandro Guerra, Barlassina, Vignati, Ivano Guerra, Monari.

Il Montevarchi, dunque, dovrebbe giocare in chiave strettamente difensiva, e potrebbe mettere in difficoltà il Savona. Per questo Tonelli ha avvertito i suoi: «Dobbiamo giocare con una certa propensione all'attacco, ma senza perdere [illegible] testa e badando a non dimenticare le conseguenze tattiche. Non possiamo insomma gettarci allo sbaraglio, perché sarebbe il peggiore degli errori».

E così, fra [illegible] discorso e l'altro, è venuto [illegible] momento più atteso. Dopo il difficile, e [illegible] molti [illegible] sfortunato, esordio [illegible] Roma, i biancoblù oggi incontreranno per la prima volta il loro pubblico in campionato. Quello [illegible] recupero dei tifosi è ovviamente uno degli obiettivi della società, e anche per questo la partita di oggi è molto attesa. Una buona prova costituirebbe [illegible] miglior biglietto da visita, e questo senza [illegible] gli obiettivi tecnici e di classifica. Tonelli continua a ripetere che, [illegible] fra il Montevarchi, [illegible] Savona deve riprendersi anche il punto perso a Roma.

L'allenatore ha fatto appello al [illegible] della squadra, l'amministratore unico Mariuccio Del Buono [illegible] è certo [illegible] meno: «Già dopo la [illegible] la Lodigiani [illegible] parlato chiaro. Non ammetto che [illegible] scenda in campo senza dare il massimo, mi aspetto [illegible] [illegible] una risposta sul campo, una risposta [illegible] grinta e volontà.

[illegible] ch.

Questa domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15)
Sanremese - Rimini
Serie C2 (ore 15)
Savona - Montevarchi
Interregionale
Cairese - Albese, Andora - Orbassano
Promozione (ore 15)
Boys Vado - Busalles[illegible]ano), Sampierdarenese - Carcarese (Borzoli), Ceriale - Veloce, Diano - Cengio, Libarna - Levante O Pegliese (Serravalle Scrivia), Mallare - Argentina, Ovadamobili - Ventimiglia
Prima Categoria
Bastia - Carlin's Boys, Celle L. - Bordighera, Finale L. - Borghetto, Millesimo - Finalborghese, Pietra Ligure - Sanremo 80, Calizzano Bardineto - Altarese, S. Filippo - Priamar (Albenga Riva), Maggese - Albisola.
Torneo giovanile
A Finale si giocano la Coppa Garzon per giovanissimi e la Coppa Calferana [illegible] esordienti.

Pattinaggio a [illegible]

A Savona alle 15 sulla pista di Zinola, prima giornata Coppa Italia artistico e danza.
Loano ore 9 palasport: seconda giornata Coppa Italia Pattinaggio corsa.

Automobilismo

Sanremo ore 14,51: partenza 28° Rally.

[illegible]

Millesimo ore 14,30: partenza 1° Trofeo Massimo Boglaccino, gara a cronometro a coppie per cicloamatori.

L'Imperia in trasferta ad Alessandria senza predisporre barricate

Contro i grigi a viso aperto

Grassotti: «Adotterò il modulo a due punte» - In dubbio Minietti [illegible] - La formazione

IMPERIA — E' in dubbio la presenza di Minietti, che accusa dolori muscolari ad una gamba, [illegible] anche Zardi non sembra nelle migliori condizioni psicofisiche. «Deciderò *la formazione dopo [illegible] sciolto ogni riserva*», dice mister Mimmo Grassotti. La trasferta [illegible] Alessandria lo preoccupa [illegible] po': conosce il valore degli avversari, che costituiscono una delle squadre favorite per [illegible] promozione, ma non vorrebbe che l'Imperia, presa da timori reverenziali, rinunciasse alla propria personalità.

«*Non intendo fare le barricate. Preferisco cominciare come sempre con due punte e [illegible] mai cambiare qualcosa [illegible] partita, se proprio dovessimo [illegible] difficoltà*», osserva l'allenatore. E' possibile, insomma, che venga riconfermato l'undici dell'1-1 [illegible] la Vogherese, almeno [illegible] [illegible]rtenza: Sansonetti; [illegible], Schiesaro; Conti, Oddone, Zaccaria; Minietti, Martinelli; Zardi, Massimilla, Chiatellini. Se Minietti non dovesse recuperare, è pronto Barbagli. Altre soluzioni, più ritardatarie, coinvolgerebbero i giovani Samaritani e Parisi.

Nell'Alessandria, che [illegible] andata in ritiro a La Misericordia, l'Imperia si metterà in viaggio stamane alle 8, in pullman, è previsto il rientro dello stopper Oreglucci. Mancherà invece l'infortunato Carena, mentre, a centrocampo, i grigi dovrebbero disporsi con Marchetti, Camoirano, Vulpiani e Scarrone (affidato al controllo [illegible] Martinelli?).

s. d.

TESTA A TESTA

[illegible] — Si [illegible] lasciati, di comune accordo, ma in modo brusco. [illegible] ritroveranno questo pomeriggio, da avversari. Al «Moccagatta», l'ex presidente neratzurro Bruno Bonacina, adesso vicepresidente dell'Alessandria, incontra i vecchi dirigenti dell'Imperia. La separazione è stata consensuale, ma ha lasciato qualche strascico, e questo contribuisce ad alimentare la tensione della gara. La vigilia è stata intrisa di polemiche.

[illegible] Orbassano, dove ha una fabbrica di mobili, Bonacina ha elogiato la squadra («Credo che abbia la possibilità di tornare a casa con un risultato positivo»), ma ha sparato a zero contro la società e i tifosi: «A Imperia, è impossibile ottenere qualcosa di più di una universale sofferta. Non c'è pubblico, [illegible] milioni di incasso per stagione non si possono imbastire programmi. E, soprattutto, [illegible] l'armonia, indispensabile [illegible] conseguire traguardi prestigiosi».

Replica Werner Rivarolli, il [illegible] presidente dell'Imperia: «Non conosco personalmente Bonacina, al calciomercato di Milano nessuno me lo ha presentato. Esistano ancora pendenze, con' lui: in una scrittura privata con il precedente consiglio direttivo, si era impegnato a pagare gli stipendi dei giocatori da lui ingaggiati lo scorso anno, ma ancora tesserati per l'Imperia. Ai nostri solleciti, però, [illegible] mai risposto. Penso di parlargli oggi, e di chiarire la vertenza».

s. d.

L'Interregionale propone scontri [illegible] alla livello

A Cairo è di scena l'Albese attenti alla legge dell'ex

CAIRO M. — *Via un ex, sotto un altro. La Cairese, dopo aver vinto ad Acqui contro [illegible] squadra di Angelo Seghezza, affronta oggi (ore 15) al «Rizzo» l'Albese [illegible] Carlo Barzalino. Non [illegible] [illegible] il [illegible] nico, tra gli ospiti, [illegible] essere [illegible] ex. In squadra troviamo infatti Bonsi, Petrangelo, Maresca e (se ce la farà) Giorgio Bennati.*

Altro impegno da prendere con [illegible] molle, quindi, anche tenuto conto che domenica prossima è in [illegible] [illegible] trasferta [illegible] Vado [illegible] subito dopo, il derby interno con l'Albenga. «Un avvio di stagione durissimo — ha detto il presidente Brin — come d'altronde è difficile tutto il campionato. Però in questa squadra vedo grande armonia, a cominciare [illegible] nuovi, e sono dell'avviso che anche oggi potremo [illegible] soddisfazioni ai tifosi».

Inutile dire che il presidente, [illegible] al campo, si aspetta il pubblico delle grandi occasioni. La vittoria di Acqui e la curiosità per quella che è presentata come una super-Cairese dovrebbero muovere anche i più tiepidi. Gli unici problemi per Zunino sono rappresentati dall'infortunio di Pascale e dall'assenza, ormai cronica, del militare Manassi.

La formazione potrebbe essere: Bernini; Bratta, Berruti; Marinelli, Bertone, Broverone; Rando, Ciferri, Altorino, Ottonello, Beltrame. [illegible] Busolin potrebbe farcela, ma forse Zunino non porrà rischiarlo, [illegible] fiducia al giovane a brato Beltrame [illegible] sfiancante su cui Brin giurerà e sperando Busolin per [illegible] difficile gara di Vado tra sette giorni.

Il general [illegible] Spinello ha aggiunto: «In un torneo dove vogliamo puntare molto in alto, in casa non c'è che un obiettivo, [illegible] vittoria; inoltre oggi c'è un successo Biellese-Casale, e [illegible] vogliamo perdere l'occasione [illegible] sfruttare il calendario favorevole. [illegible] attenzione a questa Albese. Intanto, mentre giocatori e società si [illegible] accordati [illegible] premi-partita, dalla [illegible] piovono grosse offerte per avere Busolin. La Cairese chiede [illegible] milioni, ma per poter cedere il giocatore è necessario [illegible] non farlo giocare neanche oggi. Ma torneranno poi i gialloblù offrire a [illegible] rivale d'alta classifica un giocatore così prezioso? L'impressione è che Lorenzo andrà via solo se [illegible] Biellese offrirà [illegible] grossa cifra. Per ora comunque Busolin resta fuori, anche perché per fornire le presumibili barricate ospiti è preferibile l'arcigno Beltrame.

r. bg.

Difficile trasferta per i nerazzurri

Varazze spavaldo all'assalto di Aosta

VARAZZE — Prima trasferta per i nerazzurri [illegible] [illegible] Aosta. Sembra che nemmeno l'emozione per il primo match fuori casa in Interregionale intacchi il morale e i nervi della truppa di [illegible] Nocentini, del resto molto [illegible] dopo [illegible] pareggio (fin troppo stretto) ottenuto domenica [illegible] in [illegible] con la Biellese.

Pietro Arcari, [illegible] sportivo del Varazze, afferma: «Temiamo [illegible] più [illegible] [illegible] Aosta, e la novità [illegible] nel [illegible] questa categoria, che non [illegible] avversari. Certo, i rossoneri sono annunciati tra [illegible] squadre più in vista e anche all'Alba l'hanno dimostrato. Però in questa nostra formazione bisogna credere, e anche oggi potremmo ottenere un [illegible] positivo».

[illegible] Varazze, l'Aosta ha ottenuto [illegible] qualificazione al secondo [illegible] [illegible] Coppa [illegible]. L'osservatore nerazzurro Vico Piccinaglia l'ha [illegible] contro la Biellese, proprio in Coppa. [illegible] [illegible] ha ricavato un'impressione [illegible]. Ca[illegible] [illegible] [illegible] da prendere con le molle, specie per [illegible] matricola.

Nocentini, probabilmente, dovrebbe confermare la formazione di sette giorni fa, [illegible] la [illegible] possibile variante dell'innesto [illegible] [illegible] di Valleiga [illegible] posto di una delle punte (Cialli, Bertone o Manitto). Quindi: Ghiacherei; Delcino, Galardini; Melchiorri, Calcagno, Giannini; Cialli (Rossi), Tuttino, Manitto (Valleiga), Piccarelo, Bertone (Rossi).

Forse i tifosi nerazzurri riusciranno all'ultimo momento a organizzare il pullman per seguire il Varazze ad Aosta.

r. bg.

L'Andora rafforza la difesa

ANDORA — «*Sul nostro campo, contro l'Orbassano, diamo [illegible] caccia ai primi due posti della stagione*», lo afferma l'addetto stampa dell'Andora, Penna, che [illegible] aspetta anche [illegible] largo contributo della tifoseria.

L'allenatore Michele Sinagra [illegible] avrà a disposizione Ravera, squalificato per un turno, ma può contare [illegible] molti recuperi e sulla presenza dello stopper Pittino, dopo che [illegible] è risolta la vicenda [illegible] l'Albenga, il Rapallo e l'Andora sul [illegible] tesseramento.

«*Con l'ingaggio [illegible] Costantini ed il ritorno di Pittino* — afferma il presidente andorese, Ghianni Lubatti — *ritengiamo [illegible] la squadra sia competitiva per il campionato di gruppo che [illegible] ripromettiamo di disputare*».

Nell'esordio casalingo, dopo la sconfitta [illegible] Casale, il tecnico [illegible] biancazzurro, oltre che [illegible] un rafforzamento difensivo con la disponibilità [illegible] Pittino, che dovrebbe riaprire subito [illegible] suo posto, può contare sul possibile rientro di Bellomia.

A centrocampo [illegible] ripresenta dopo un [illegible] di squalifica Fontana, al posto [illegible] Ravera, e probabilmente dovrà cedere la maglia il giovane Panaino, che aveva esordito nell'infuocata partita [illegible] Casale. Non potrà ancora [illegible] impiegato Costantini fino al 10 ottobre [illegible] per l'accoppiata Lanteri-Scaburri c'è l'alternativa Sasso.

Pur mancando Ravera per l'allenatore andorese esistono soltanto problemi di scelta: prenderà le decisioni al momento di andare [illegible] campo per adottare dopo maggiori [illegible] uomini e tattica [illegible] potenziale avversario.

g. ga.

Giornata ricca di sfide di cartello in Promozione

Ventimiglia d'attacco Levante sotto esame

Subito tante veritiche, dopo [illegible] prima giornata [illegible] campionato, nel girone A [illegible] Promozione. Il campo principale [illegible] serravallese Scrivia, dove il Libarna riceve la Levante O Pegliese, ma anche Ovadamobili-Ventimiglia [illegible] Sampierdarenese-Carcarese [illegible] appuntamenti di cartello.

Libarna (2)-Levante [illegible] Pegliese (1) — Due formazioni dalle [illegible] subito a confronto. I [illegible] vengono dalla convincente vittoria in trasferta sul Pontedecimo, i genovesi, dopo il pareggio di Arma, hanno strapazzato in Coppa Italia la Busallese. Il difficile avvio [illegible] campionato, con due gare subito fuori casa, non spaventa la squadra di Chico Locatelli, che però oggi deve dimostrare per intero la [illegible] forza.

Ovadamobili (1)-Ventimiglia (2) — Dopo esordi fatta bloccare [illegible] casa dai Boys Vado, l'Ovada trova [illegible] rio ben più pericoloso e motivato [illegible] Ventimiglia, non è un mistero, punta dritto all'Interregionale. Lo stesso presidente Silvio Coppo dice: «*L'obiettivo di partenza [illegible] la vittoria, [illegible] se potremmo [illegible] anche accontentarci del pareggio. La squadra sta giocando piuttosto [illegible] e per [illegible] riavremo Laura, Fabbri e Mastelli, e forse anche Patrì[illegible]. La sconfitta [illegible] Coppa Italia [illegible] la Fossese non fa testo. E' in campionato che vogliamo esprimerci al massimo*».

Sampierdarenese (1)-Carc[illegible] (2) — Dopo [illegible] «assaggio» in Val Bormida [illegible] monica scorsa a Cengio, la Sampierdarenese si trova di fronte [illegible] delle squadre che sono partite [illegible] maggiore autorità. [illegible] [illegible] quest'anno si è [illegible] a respirare l'aria [illegible] momenti migliori, e anche [illegible] Vasconi non dispone ancora della rosa [illegible] completo c'è molta fiducia.

Mallare (1)-Argentina (1) — [illegible] squadre autrici di un buon esordio [illegible] [illegible] di fronte [illegible] Comunale di [illegible]. L'effetto-squadra giovane servirà [illegible] locali per avere più [illegible] guito? E' quanto si [illegible] in molti, anche se l'Argentina non [illegible] certo disposta a [illegible] da vittima [illegible] presidente capito, Pino Miani, afferma: «*Ci mancheranno Andreoli e Molinaro, ma penso che i ragazzi sapranno disputare una buona gara. Speriamo [illegible] [illegible] risultato positivo, e sono [illegible] vinto che potrebbe anche scapparci il colpo grosso. Il Mallare è andato bene con [illegible] Veloce, ma si [illegible] che le prime partite sono sempre un po' bugiarde*».

Ceriale (0)-Veloce (1) — Dopo l'ubriacatura di gol (8-0 sulla Taggese) in Coppa Italia, il Ceriale vuole subito riportarsi in linea anche in campionato, e riscattare la sconfitta [illegible] Carcare. Giacomo Merlo, segretario biancazzurro, dice: «*Nonostante il risultato, mercoledì a Troglio abbiamo sofferto: E sarà [illegible] anche oggi, contro una Veloce che [illegible] Ceriale [illegible] ha mai avuto il piacere di veder perdere.*

Boys [illegible] (1)-Busallese (0) — Ghiotto [illegible] per la matricola [illegible] [illegible] a [illegible] rivale finora deludente. Ma Pietro Bovero ha grossi problemi: Corbellini e [illegible] sono ko, Corda è ammalato. Il tecnico in seconda [illegible] Boys, Marco Rossi, commenta: «*Noi andiamo sempre in campo [illegible] vincere, ma con [illegible] formazione così in alto mare non è possibile fare proclami [illegible] la classifica, comunque, è indispensabile*».

[illegible] (0)-Cengio (1) — I granata di Aldo Lupi trovano un avversario col [illegible] agli occhi. La batosta di Scatri Povente e [illegible] squalifiche di Bucarelli, Perato e D'Agnano inducono mal [illegible] la Dianese, ma è quando ci si trova [illegible] difficoltà che salta fuori il carattere. Il Cengio teme soprattutto la grinta e l'esperienza dei locali, anche se, ripetendo la prova offerta sette giorni fa, può uscire dalla Riviera con un risultato positivo.

r. bg.

Alcardi-Balocco oggi [illegible] Andora

Terz'ultimo impegno [illegible] campionato per Riccardo Alcardi, di [illegible] oggi pomeriggio [illegible] Andora contro Carlo Balocco. Una partita che si presenta interessante. Gli altri due big del campionato, Bertola e Berruti, [illegible] impegnati in incontri che [illegible] vrebbero avere [illegible]. Il battitore [illegible] Alba incontra Pavese, mentre a Castelletto Molli[illegible] è ospite Vacchetto.

(g. p. c.)

Il Pontedecimo raggiunto (2-2) dalla Sestrese

GENOVA — Sembrava tutto facile per il Pontedecimo, ieri, nel derby con la Se[illegible]. [illegible] a zero il vantaggio, con [illegible] [illegible] Marzocchi e Persico, all'inizio [illegible] ripresa [illegible] poi [illegible] la grande sorpresa della doppietta di Floris a pareggiare il conto.

Una partita che premia quindi la grande volontà dei giocatori sestresi.

(g. c.)

Ancora problemi di formazione

Fontana per Moncalieri deve «inventare» il Vado

VADO L. — Anziché avanzare con [illegible] [illegible] campionato, i problemi del Vado e di Elvio Fontana [illegible] sono moltiplicati. La società non ha fatto in tempo a concludere [illegible] ultimi acquisti, che la prima giornata ha portato [illegible] due squalifiche (Giribaldi e Balbonil), più la sospensione del direttore sportivo Bartoli e una multa di centomila lire.

Dice Bartoli: «*A Moncalieri, oggi troviamo un'altra gara da prendere con le molle, per di più con un Vado che non è quello vero. Già, ma lo qualcuno mai l'ho avuto il vero Vado? Mai. Speriamo solo che questo stato di cose finisca alla svelta*».

In effetti Fontana, un po' per certi ingaggi dell'ultima ora, un po' per infortuni (e ora per squalifiche) si ritrova sempre a fare l'inventore.

Fontana spera di recuperare almeno il difensore Rossi, si rallegra della mancata squalifica di Lovetere (anche lui espulso sette giorni fa), e conferma Albini tra i pali.

Formazione probabile: Albini, [illegible], Pittino; Benzi, Mazzucchelli, Croci; Pezzoli, Lovetere, Sodini. Bottero, Quilli. Possibilità di impiego, però, anche per Canistrà e per il giovane Monte.

Il Moncalieri viene dal pareggio di Albenga, dove non [illegible] è fatto pregare per lavorare (e sodo) di bulloni.

r. bg.

Caboni a Cuneo [illegible] si fida dei giovani

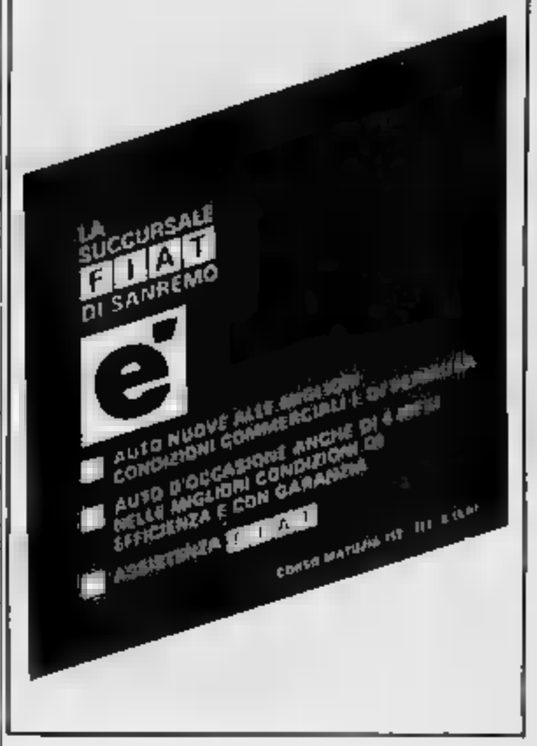
Forse novità nell'Albenga Marcolini [illegible] Sarti-Magi out

[illegible] — *La difficile trasferta di Cuneo trova l'Albenga alle prese con gravi problemi di formazione. Al rientro di Cantore e alla possibilità di impiego di Rembado, malgrado la ferita alla testa riportata contro il Moncalieri non sia ancora del tutto guarita, si oppongono la squalifica di Sarti-Magi, fermato per due giornate dal giudice sportivo, e l'assenza di Marcolini, bloccato da uno stiramento inguinale. Vi sono infine dubbi sull'efficienza di Davi.*

Il problema maggiore si presenta a centrocampo e Caboni non [illegible] [illegible] fatto mistero con il presidente Brunone, chiedendogli apertamente rinforzi. Il reparto è carente, mentre difensori e attaccanti abbondano. Sono in realtà [illegible] sponibili alcuni giovani.

Scontata la sostituzione di Marcolini (a difesa col giovanissimo Franco Alfano a far da «spalla» a Basso, di soluzioni praticabili per il [illegible] trocampo [illegible] ne [illegible] alcune: l'inserimento di Fiano, che probabilmente non è ancora al meglio delle condizioni, [illegible] di Luca Rosso. Molto dipende dalla disponibilità [illegible] [illegible]. Non è neppure da scartarsi l'ipotesi [illegible] [illegible] tecnico decida per tre mercatori, con lo spostamento di Dega sulla [illegible] punta avversaria e [illegible] Durastiero e [illegible] sugli attaccanti [illegible].

g. ga.



TANTO DI.

CAPPELLO & C.
TIPOGRAFIA IN SAVONA (019) 20194

LA PREMIAZIONE DEL
26° RALLY DI SANREMO
E' CURATA DA:
Tocoppe
MEDAGLIE
TARGHE
COPPE
TROFEI
DIPLOMI
DISTINTIVI
Via Martiri [illegible] Libertà 4/A [illegible]
Tel. 0184 - 83.934

radio sanremo... S.r.l.
Rete Alpe
RALLYE NON STOP con
RADIO SANREMO
FM. 104.5 - 97.5 - 94.2 - 92.7
Inoltre ogni giorno dalle [illegible], [illegible] termine [illegible] prove speciali, lo stesso programma verrà diffuso in Liguria da:
- [illegible] RADIO CAPO BERTA (Imperia) 105.2
- [illegible] LIGURIA INTERNATIONAL (Albenga) 88, 102.8 - 103 - 105
- RADIO RIVIERA 3 (Alassio) 93,5 - [illegible]
- [illegible] COGOLETO 101
- RADIO REPORTER (Genova) 103.3

RALLYE NON STOP!
SEGUILO CON RETE RALLYE
LINEA AUTO [illegible]
di [illegible]
[illegible] Ponente 80 - Tel. 0184 / 42.321
ARMA DI TAGGIA
AUTOVETTURE NUOVE - USATE - PERMUTE
Venditore autorizzato FIAT
F.LLI ARIAUDI

Autocarrozzeria
CARRARA

Soccorso Stradale
CAMPOCHIESA D'ALBENGA
☎(0182)20902

L'azienda di imballaggi ■ Biandrate

E' finita la speranza degli operai Ital Pac

Non si trova un acquirente - Settantacinque dipendenti senza lavoro

BIANDRATE — La possibilità di salvare la «Ital-Pac» entro il ■ ottobre e salvaguardare l'occupazione per 75 lavoratori sono ridotte ormai al lumicino. Lo ha fatto intendere più o meno chiaramente il liquidatore della società Marco Spadacini durante un incontro con la direzione e il sindacato.

Sono stati informati anche i lavoratori durante ■ assemblea. Non è trovato, in sostanza, acquirenti disposti a rilevare lo stabilimento di Biandrate nel suo complesso. La società che produceva imballaggi in polpa di legno, fu messa in liquidazione il 14 marzo e gli 85 dipendenti di allora ricevettero la lettera di licenziamento.

Questo perché la proprietà, una multinazionale americana e la Saffa, decise la messa in liquidazione di un'azienda il cui prodotto non risultava più competitivo sul mercato. Per dar modo di intavolare le trattative con possibili acquirenti, il liquidatore ingaggiato decretò di sospendere l'effetto dei licenziamenti fino al 15 ottobre.

Contemporaneamente partì una richiesta di cassa integrazione speciale che non è ancora stata accolta. Così i lavoratori superstiti, ormai da sei mesi, sono senza stipendio. Hanno incassato solo il corrispettivo delle ferie e del mancato preavviso anticipati dal liquidatore.

Le trattative per trovare acquirenti, in un settore in crisi non sono state facili. Arrigo Roccatello, direttore della «Ital Pac» annuncia: «*La situazione del mercato la conosciamo tutti. Stiamo doverosamente vagliando la possibilità di salvaguardare l'unità produttiva così com'è concepita attualmente. La speranza è sempre l'ultima a morire ma è questa vicenda ha dovuto constatare l'assoluta assenza del potere politico nonostante a eccezione di qualche sporadico intervento. Questo è un fatto che va sottolineato pubblicamente*».

In quest'ottica va inquadrato anche un episodio accaduto nei giorni scorsi. Il Comune di Biandrate, così come altri fornitori è creditore nei confronti dell'azienda della tassa sullo smaltimento delle acque reflue. Nessuno dei creditori nella particolare situazione ha avanzato richieste di pagamento. Lo ha fatto invece il Comune avviando un'azione per il recupero ■ suo credito, (15 milioni). Aggiunge il direttore: «*Questo fatto è abbastanza sintomatico. Si tenga presente che l'Ital Pac non è fallita ma è ■ liquidazione volontaria ed esistono i fondi per saldare ogni pendenza*».

r. a.

La fabbrica di Borgomanero

Licenziamenti alla San Marco

NOVARA — Dopo i tentativi di ricomporre la controversia tra maestranze e direzione della San Marco s.p.a. di Borgomanero dopo la riduzione del personale, venerdì a tarda notte ■ trattative si sono definitivamente interrotte; a partire da domani 39 lavoratori saranno licenziati.

Dice il responsabile della Fim, Domenico Bozzolo: «A questa conclusione si è arrivati per l'ostinato rifiuto della direzione a ogni nostra realistica e concreta proposta. In particolare le resistenze dell'azienda ■ sono concentrate sul ricorso generalizzato alla ■ integrazione per tutti i dipendenti ■ e sulla corrispondenza ■ proporzionali acconti salariali ai dipendenti sospesi dal lavoro».

Alla decisione di attuare i licenziamenti la San Marco è arrivata al termine di un processo di ristrutturazione aziendale avviato nel '82, i cui obiettivi dichiarati ■ il recupero di efficienza e capacità produttiva, e salvaguardia ■ livelli occupazionali. «Con questa decisione la ■ Marco denuncia palesemente il fallimento ■ due anni ■ iniziative straordinarie rese possibili grazie all'intervento del sostegno pubblico», continua il sindacalista.

«La Fim, quindi, giudica pretestuoso, contraddittorio e inaccettabile il comportamento della dirigenza aziendale che mentre lamenta gravi difficoltà finanziarie (da rendere persino impossibile la corresponsione di ■ assegni anticipi sugli importi di cassa integrazione), si dichiara disponibile a sostenere un onere straordinario e notevole come il licenziamento di ■ unità».

Accanto alla mobilitazione dei lavoratori ■ ■ca, i sindacati chiederanno l'intervento ■ forze politiche, dei parlamentari novaresi, dei rappresentanti delle istituzioni locali e centrali perché sia ■ piena luce sui comportamenti della dirigenza San Marco e in particolare sull'utilizzo e la destinazione ■ finanziamenti pubblici nei consi

l. l.

Maxi inchiesta nel Novarese

Un questionario per le discariche

Sarà inviato a 165 Comuni - Un vero Catasto

NOVARA — La ■■-inchiesta ordinata dal procuratore capo Marcello De Felice sulle discariche disseminate in provincia ha avuto positivi riscontri un ■■ in tutti gli ■■.

Finalmente, è stato detto, si riuscirà forse a mettere un po d'ordine in un settore dove si sono persi ■ ■■■ gli interessi della collettività per soddisfarne altri ■ carattere privatistico.

Lo smaltimento dei rifiuti è un affare di decine di miliardi.

L'ente preposto ai controlli è l'Amministrazione Provinciale. Cosa ne pensa l'assessore all'Ecologia Alcide Calderoni? «*L'iniziativa del magistrato non ci ha sorpresi. In parte possiamo dire di essere fra gli attori dell'inchiesta in conseguenza delle denunce presentate dall'Amministrazione dopo i controlli fatti ■ ci sono quelle delle amministrazioni comunali e altre ancora scaturiscono dalla guerra fra le ditte concorrenti*».

Ma non teme l'Amministrazione provinciale di poter incorrere in qualche responsabilità per omissione di controlli? «*Non credo proprio perché a ogni segnalazione abbiamo proceduto tempestivamente a far eseguire i controlli dagli organi tecnici, ovvero dalle Usl.*

«*Va detto che ■ competenza della Provincia in materia di controllo risale a due anni fa, proprio quando l'Ente è stato spogliato del personale e dei ■■■ tecnici necessari I laboratori di analisi, per esempio, sono passati alle Usl. Va dato atto all'Amministrazione di essersi impegnata a fondo sui problemi ambientali nonostante le obiettive difficoltà. La Provincia ha mobilitato tutto ■ proprio personale sul territorio (guardie, cantonieri, per avere un quadro completo della situazione.*

«*Ai 165 Comuni è stato inviato un questionario per formare un vero e proprio catasto ■ tutti i sistemi di smaltimento rifiuti esistente sul territorio. Non sono ancora pervenute tutte le risposte ma le discariche finora censite sono 130, senza contare tutti i ricettacoli d'immondizia ■ confini dei boschi, lungo i fiumi, alla periferia delle città, ecc.*». aggiunge l'assessore Calderoni.

f. a.

Incidente ad Arona due morti

ARONA — Due morti a Solcio ■ Lesa in un incidente stradale accaduto ■■■ statale del Sempione alla ■■■va Cavallino; le vittime sono Camillo Martinengo e Natale Marcioni, entrambi di 68 anni e residenti a Novara, rispettivamente in via Torricelli e via Marconi.

La loro vettura, una 131 che proveniva da Stresa, si è scontrata contro un pullman ■ linea diretto a Nord, che viaggiava vuoto di passeggeri.

E' accaduto ieri poco dopo le 17.

Sciagura dopo un tamponamento sulla strada per Pavia

Furgone travolge 4 giovani due muoiono, ragazza grave

Le vittime erano di Cerano e Cassolnovo, avevano 19 e ■ anni - Una fitta ■■■ foschia

CERANO — Tragico incidente venerdì notte a due chilometri ■ Cerano, sulla strada che unisce il grosso centro del Novarese alla provincia di Pavia. Travolti da un furgone, due giovani sono morti e altri due sono stati ricoverati in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore di ■■■.

Le vittime sono ■■■ ragazza di Cerano, Anna ■■■cci, 19 anni appena compiuti, e un giovane di Cassolnovo, Franco Zogno ■ 18 anni. Gravemente ferita ■ sorella di Anna Brunacci, Domenica, di 16 anni, ricoverata in neurochirurgia con prognosi riservata. Ferito anche un altro giovane ■ Cassolnovo, Santo Regalbuto, 20 anni, che si trova ora nella divisione ■ traumatologia del «Maggiore» con una prognosi di 60 giorni salvo complicazioni.

L'incidente che ha stroncato due giovani vite è stato provocato dal buio, dalla strada sdrucciolevole per la pioggia, dalla foschia, ■■■ anche dalla fatalità.

I quattro giovani, insieme a un'altra ragazza, Sabrina Esposito, 20 anni, anche lei di Cerano, avevano deciso venerdì sera poco dopo le undici di andare a Cassolnovo per chiudere ■ serata in un locale.

Sulla «127» di Santo Regalbuto ■■■ usciti dall'abitato di Cerano e si sono immessi sulla provinciale per Pavia. Avevano percorso solo due chilometri quando la loro auto ■ stata sorpassata dall'Opel «2000» guidata da Angelo Chitto, 20 anni, ceranese, diretto anche lui a Cassolnovo.

Durante la fase di ■■■■ la potente vettura ■ Chitto ha toccato leggermente la «127» nella quale viaggiavano i cinque giovani. Le due auto ■ sono ■■■■ finite e ■■■ dietro l'Opel, e ■ ■■■ precipitate a sbattere i contendenti.

Erano appena riuscite a sedare la zuffa e stavano allontanando i loro amici quando è avvenuto il dramma: un furgone che proveniva da Cassolnovo ed era diretto a Cerano ha investito in pieno i quattro giovani che in quel momento si trovavano proprio in mezzo alla strada.

Marcello Sanzo

Cerano. I due giovani morti: Anna Brunacci e Franco Zogno. A destra Domenica Brunacci, ferita

Trontano: ieri pomeriggio celebrati i funerali della giovane

Diciottenne è stroncata da meningite fulminante

Modesta Rondoni

DOMODOSSOLA — Una ragazza ■ 18 ■■■ Modesta Rondoni, abitante a Trontano, frazione Cosasca, è morta all'ospedale S. Biagio per una sospetta meningite. Purtroppo il decorso della malattia è stato fulmineo.

La giovane, che abitava con i genitori Natalina e Gaudenzio Rondoni, mercoledì ha avuto i primi disturbi. Sembrava una banale influenza, nessuno ha dato peso alle cose. Invece la notte scorsa la situazione è precipitata: Modesta Rondoni ha lamentato un fortissimo mal di testa accompagnato da un improvviso rialzo febbrile.

■ giovane è stata portata subito al S. Biagio ma era ormai al limite della debilitazione. Non ha reagito alle terapie ed è morta in un'ora.

■ primo referto parla appunto di meningite fulminante, non si sa ancora se di origine batterica o virale.

Bisognerà attendere l'esito di particolari accertamenti per conoscere la natura esatta del ■■■ che ha stroncato la ragazza. Non risulta che le autorità sanitarie abbiano adottato alcun provvedimento cautelativo, probabilmente in attesa dell'esito degli esami di laboratorio.

«Purtroppo — dice un medico — *la meningite, quando si presenta in forma particolarmente violenta, stronca ogni difesa organica e può avere esiti mortali*».

Il caso di Modesta Rondoni, che lavorava in una ditta di forniture per le cave di proprietà di uno dei fratelli, ha suscitato profonda commozione ■ tutti ■ ■■■: ai funerali, che ■ ■■■ svolti ieri pomeriggio a Cosasca, c'era quasi tutto il paese.

La meningite aveva ■■ ■■■ caso nell'aprile scorso un commerciante di 48 anni, Aldo Buscaglia, anche lui colpito all'improvviso da un violento mal di testa.

r. v.

Cinquanta milioni per la capanna Eugenio Sella

Maquillage a tremila metri per i rifugi del Monte Rosa

I lavori alla Capanna Sella a tremila metri sul Monte Rosa

MACUGNAGA — ■ quota tremila è stata raggiunta ■ lavoro particolarmente intenso. La capanna «Eugenio Sella», che sorge a 3029 metri, nel gruppo del Monte Rosa, è meta ingrandita ■■■ ristrutturazione della nuova cucina e di altri locali di servizio in ossequio alle norme vigenti, è stata realizzata anche la fossa biologica.

La «vecchia Sella» (come viene chiamata familiarmente dagli alpinisti) fu costruita nel lontano 1891 dalle sezioni del Cai ■ Varallo e Domodossola, e dedicata a Eugenio ■■■, «*distinto gentiluomo e scienziato amico delle montagne*».

Ingrandita e rifatta molte volte, nel 1935 ■ ceduta definitivamente alla Società escursionisti ossolani che da una quindicina di anni l'ha passata in gestione al Cai Macugnaga. Questo rifugio, autentico nido ■ aquile, in passato è stato parzialmente distrutto ■■■ valanghe. Purtroppo non c'è un'ubicazione alternativa. Comunque, dopo ■ ultimi lavori eseguiti dal Cai di Domodossola e di Macugnaga, grazie alla sua ■■■ struttura, allo sciagurato della neve, ricompare miracolosamente indenne. Nella stagione estiva è frequentato da molti alpinisti.

«*I lavori* — dicono i responsabili ■■■ del cantiere ■ tremila metri». Primo Zurbriggen e Pierino Jacchini di Macugnaga — «*sono stati ostacolati ■ maltempo. Abbiamo lavorato spesso nella bufera. Ma i tempi esecutivi sono stati rispettati. L'anno prossimo, la nuova ala della capanna sarà ogibile*». Costo: circa 50 milioni, sostenuti dal Cai Macugnaga che ha potuto usufruire di un cospicuo contributo della Regione.

Quest'anno, non solo a Macugnaga, ma anche in altre ■■■ dell'Ossola, ■ rete ■ rifugi è stata oggetto di ■■■ voli migliorie. Il Cai ■ Villadossola sta ultimando la ■■■ del nuovo rifugio Andolla in Valle Antrona, che ■ ormai al tetto e disporrà di un centinaio di posti-letto. Sempre ■ Valle Antrona, ■■ Cai di Villa (con il ■■■ della Regione e ■■■ Comunità montana), sono ■■■ realizzati due bivacchi alla diga di Camposecco e al Passo dell'Antigine, sull'itinerario della «Grande traversata delle Alpi ossolane».

All'Alpe Veglia, il Cai Arona ha proceduto a una ristrutturazione della sua baita. ■■■ proprio al Veglia il grande itinerario escursionistico che abbraccia tutta l'Ossola denuncia carenze di ricettività, mentre l'Alpe Devero è bene attrezzata con i rifugi ■■ Cai di Gallarate e di Besto Calcinde.

Teresio Valsesia

Si gioca oggi il tradizionale palio della Lomellina

Mortara: salame d'oca con contorno del '500

VIGEVANO — La città è pronta per l'annuale sagra ■■■ salame d'oca, la cui manifestazione ■ maggiore spicco è rappresentata dall'omonimo palio, al quale danno vita le sei contrade mortaresi.

E' una rievocazione in costume con abiti di fine '500 molto suggestiva che si ripete ogni ■■■ all'ultima domenica ■ settembre.

E' il momento che ■ città vive intensamente e che è preceduto per un paio di settimane ■ altri interessanti appuntamenti.

Il palio si colloca all'epoca di Ludovico Sforza detto Il Moro. Il signore di Milano sembra fosse solito trasferirsi a Mortara e nei dintorni per cimentarsi nelle battute di caccia.

Beatrice d'Este, invece, che era esclusa dai soggiorni rilassanti nella campagna lomellina, avrebbe allora dato vita al «gioco dell'oca» per vincere i periodi di noia a Corte usando come pedine alcuni sudditi. E questo gioco oggi si ripeterà tale e quale alla stadio comunale, con inizio alle 16.15.

Prima ovviamente sarà preceduto dal corteo storico che attraverserà il centro e che sarà animato da non meno di 500 persone.

Le contrade che si cimenteranno nella tenzone per la conquista dell'ambito palio, sono San Cassiano (tra vinto 8 edizioni), San Dionigi (una), Sant'Albino, Il Moro (una), la Torre e Le Braide (due successi ciascuna).

g. c. r.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

■■■: Non disp.
COCCIA: Scuola di polizia.
ELDORADO: Una donna allo specchio.
FARAGGIANA: Arrapaho.
VITTORIA: Conan il distruttore.
S. CUORE: Don Camillo.

ARONA

LUX: Pinocchio.
■■■■■: Arrapaho.

BORGOMANERO

MODERNO: Arrapaho.
NUOVO: Scuola di polizia

CAMERI

ORATORIO: Mai gridare al lupo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Breakdance.
CINELUNO: Complesso in casa Farrow.

■■■■■
VITTORIA: Beat Street

OMEGNA

SOCIALE: Footloose.
ORATORIO: L'uomo che sapeva troppo.

VERBANIA

APOLLO: L'estate.
VIP: Metropolis.
SOCIALE (Pallanza): Windsurf.
SOCIALE (Intra): All'inseguimento della pietra verde.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
ASTORIA: Le donne più belle d'America n. 2.
CAGNONI: Nudo e crudele.
■■■■■: Una donna allo specchio.

■■■■■ a Novara

Dalle 8.45 alle 12.15: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 16.15 alle 21.30: Comunale, Ospedale Maggiore. Dalle 21.30 alle 8.45: Comunale, Villaggio Dalmazia.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale ■ ■■■■ Corso M. d'Azeglio 60 Tel (011) 65 21 7 Via Roma 80 - Tel 85 211 Via Maranca 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.25.45
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 13 Vle - Tel (015) 40 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel (0171) 50 830
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel (0161) 50 435

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Caffaro 1/14 Tel (010) 592 580 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.35 71
SANREMO 18038 Via Gubbioni 47 - Tel (0184) 58 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 35 219 - 38 84 85

PK ■■■ di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel (0144) 2523
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 6 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054

PK publikompass spa

ECONOMICI

Gli avvisi al seguente prezzo: PUBLI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33 341 - 28 281. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute interspazi compresi) per la tariffa data (Rubriche fisse) aggiungendo gli importi dell'IVA (19%) e della eventuale sovrapposizione (grassetto, cornice, ecc.).

La tariffa è di L. 3.400 la riga. Domande lavoro, impiego L. 800. Avvisi legali: aste, fallimenti, ecc. il doppio. Testi da comporre, disegni, impaginazioni e bozzetti a richiesta. Per testo di testi ■ allegato di richiamo in cerchio (numero da dare quale risposta) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti e fatiosi possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo del avviso la frase: Scrivere: Publikompass s.r.l. 10100 Torino. Importo per ogni casella è di L. 500 per decade oltre un numero di L. 3.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e il suo personale non è in alcun modo responsabile della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ne è dunque da ritenersi la titolare e si impegna soltanto quale strettamente necessario agli scambi non manifesta ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle destinate esclusivamente per posta e saranno rendute al mittente o raccomandate non si assume responsabilità per la perdita o il ritardo nella consegna delle lettere. Le lettere di offerta di impiego o lavoro, il cui invio richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnata a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA operante nel settore della diffusione della prevenzione sanitaria ricerca ambosessi laureandi per lavoro organizzato dalle 17 ore 21,30. Presentarsi dalle 14 alle 15 a Borgomanero in Corso Garibaldi 71.

Si ricercano per corso del Politecnico europeo n. 4 universitari/ie per svolgere indagini sul mondo del lavoro e dell'informatica. Offresi buon guadagno. Telefonare 0322 846 071 dalle 9.30 alle 12.30

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice leader nel settore della manutenzione industriale ricerca agente per la vendita non libera inizialmente Novarese, provincia possibilmente superiori alla media trasferta carico della Telefonare nel giorni 1-3-5 e lasciare per ulteriori informazioni a per eventuale colloquio allo 030/342 450 - 349 180

11 Baby sitter

GIOVANE mamma cerca lavoro come baby-sitter zona Vercelli. Tel. ore pasti 0323/503 094

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO vicino in Novara zona B Cuore vigesimo salone cucina abitabile 2 camere bagno cantina e box L. 75 milioni Tel 0321/27 514

CASA indipendente libera subito in Nebbiuno, via Borromini, mq 100 circa disposta su 2 piani con giardino mq 350 circa. Con progetto di ampliamento e ristrutturazione già approvato. Prezzo interessante. Tel 0321/34 303

NOVARA altro bello appartamento di 110 mq in 3° p. con ascensore composto da ampio ingresso cucina abitabile, unico salone 2 camere bagno nascosto, balconi sulla e cantina. Con possibilità box L. 34 milioni contano più 20 mutuo agevolato. Studio Casa Novara 0321/20 765

NOVARA bello appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno 1 camera bagno balcony camera box L. 20 milioni contano più 17 milioni mutuo agevolato. Studio Casa Novara 0321/20 765

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA Toce bello appartamento di mq 140 circa in ottima posizione composto L. 82 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323/61 313

LAGO Maggiore Colmegna vendesi prestigiosa villa di recentissima costruzione mq 450 su due piani composta da salone doppio con camino 5 camere studio guardaroba camera servizio cucina ampissima lavanderia mq bagni lavoro sala hobby triplo box giardino mq 8000. Telefonare giorni feriali pre ufficio 02/343 4906 - 345 0347

PRIVATO vende casa unifamiliare in Vergano Bellano 4 camere servizi mansarda scantinato giardino orto tutto recintato. Tel 015/ ■■ 15?

STRESA lionte lago libero meravigliosa completamente arredata camere ■■■ sulo L. 55 milioni disponibili. Studio Casa Omegna 0323/61.313

STRESA vero affare vista lago villa libera di mq 200 anche bifamiliare con terreno di 1100 mq circa. Studio Casa 0323/61.313 Omegna

VALSTRONA casina ristrutturata cucina soggiorno 2 camere bagno cantina corte L. 36 milioni Studio Casa Omegna 0323/61 313

VAL Vigezzo Toceno casetta arredata soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno ■■■■ con servizi cantina solaio posto ■■■ Studio Casa Omegna

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28 600 - 22 232. Indagini private, richieste speciali, sorveglianze, ricerca persone, ricerca assenti.

Nota Casa di misuratori fiscali ricerca per Novara e Provincia
Agente di vendita
anche prima esperienza
Telefonare al
N. 02/45.02.985

VENDESI ALLOGGI IN BORGOMANERO
[illegible]

AFFITTASI IN ARONA
via Montorosa 83
locali ad uso ufficio e laboratorio
eventualmente con annesso appartamento.
Telefonare ora ufficio:
Immobiliare Laurus
Tel. 0322 53.556.

A.I.N. assume
per Sede Commerciale di Novara
personale
con esperienza immediata
L'inserimento è garantito ad ambosessi di età tra 20/40 anni con cultura media, media superiore, buona presenza e dinamici. Si offre trattamento economico con previsione di legge e possibilità di carriera.
Per colloqui presentarsi lunedì 1° ottobre Viale Candiani 3-B Novara ore/sede Dalle ore/ore Pausa dalle 13 alle 15 e dalle 15 alle 18.30

EVERESI IMMOBILIARE
■■■■■
VIA TORELLI
TEL. 0321 / 458.085

Novara: v. Boggiolo libero appartamento composto da cucina, soggiorno/camera, ripostiglio, bagno, cantina L. 28.000.000

Novara: v. Battistini appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, garage L. 55.000.000

Novara c.so Cavallotti liberi locali c. 10 per complessivi mq 200 + mansarda L. 80.000.000

Novara v. Righi libero appartamento recente costruzione 3 locali + servizi, cantina, posto macchina L. 65.000.000. Box in affitto. Reddito 2%

Novara: v. Panzini libero appartamento mq 100, 3 locali + servizi, cantina L. 60 000 000.

Novara: S. Cuore affittasi uso ufficio 2 locali + servizi L. 200 000 mensili + ■■■

Novara: affittasi capannone mq 300 ca.

Tornaco: casa da ristrutturare su due piani mq 75 per piano + 700 mq di terreno. Possibilità di ampliamento L. 22,000 000

S. Nazzaro ■■■: libera abitabile su 2 piani mq 70 composta da 4 vani + cassero, cortile a 200 mq di giardino.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
■■■ soli? ■■■ disperati?
■■■ siamo ■ grado di risolvere ■■■ Il vostro ■■■ problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di Novara

Carrozzeria ricerca
n. 2 ■■■■■ VERNICIATORI
esperienza pluriennale.
Assunzione immediata.
Per appuntamento tel.
0322 44.387 ore ufficio.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel ■■■■

OGGI ALLE 15 PROVA DELLA VERITA' PER GLI AZZURRI

In campo Novara contro Venezia basterà la strigliata di Nicolazzi?

Avversari temibili e con grandi ambizioni - Maroso promette una squadra più determinata - Formazione a sorpresa

Il ministro Franco Nicolazzi, presidente del Novara e l'allenatore degli azzurri Pietro Maroso

NOVARA — Oggi debutto casalingo, (inizio 15), e per gli azzurri, -scoppola- a Montebelluna, siamo già alla prova del nove. L'avversario, il Venezia, è di quelli giusti, che puntano in almeno quanto il Novara. Così le premesse per una partita avvincente ci sono tutte. L'attesa negli ambienti sportivi è grande. Il terno secco accusato a Montebelluna non se l'aspettava proprio nessuno.

Il presidente Nicolazzi è rientrato venerdì sera da Roma, e ha convocato il consiglio della società. Con i suoi più stretti collaboratori ha parlato molto chiaro. «*Questa sconfitta tanto pesante nel punteggio e meritata anche nella sostanza, proprio non mi sta bene. Ci chiamo rendere conto che c'è stato scivolata. Il pubblico è tornato vicino alla sua squadra. Come si fa a ripagarlo in questo modo? Non ci sono attenuanti per nessuno. Se quello di Montebelluna è stato soltanto un episodio, lo vedremo fin da domenica*».

Questo pensa, e dice, il presidente ministro che oggi sarà in tribuna per rendersi conto di persona stanno le cose. Nicolazzi ha preso molto sul serio quest'impegno e aggiunge: «*Dopo il derby con l'Omegna tireremo le somme. Non pretendiamo miracoli, ma una squadra viva in forma a metà stagione. Il calendario ci ha riservato tutte le grandi in casa nostra nel girone d'andata, a eccezione del Mantova. Dobbiamo assolutamente approfittarne perché poi, nel ritorno, le cose si complicheranno maledettamente. Adesso sono tutti avvertiti: hanno tre giornate per dimostrarci se sono in grado di puntare all'obiettivo che ci prefiggiamo. Anche Maroso mi dovrà dire chiaramente se, come e dove sarà intervenire. Dico questo, senza fare drammi*».

Questo è quanto il ministro ha detto ai giocatori che ha incontrato alla festa organizzata dal vice presidente Adriano Bossetti per gli azzurri.

La società insomma, presidente in testa, sta facendo il possibile per responsabilizzare al massimo tutti i suoi dipendenti. I calciatori dal canto loro, come ammette l'allenatore Maroso, sono forse già eccessivamente preoccupati per quel che è a Montebelluna e temono le reazioni dell'ambiente.

Qualche sintomo di nervosismo è affiorato anche in settimana durante gli allenamenti. Il tecnico che lunedì ha fatto un'obiettiva autocritica si è impegnato poi, in settimana, a preparare il riscatto con il Venezia. Adesso dice: «*Dobbiamo dimostrare a noi stessi e al pubblico che quello di domenica è stato un episodio. Una partita non fa testo perché in precedenza avevamo pur fatto qualcosa di buono. Neppure io dormo sonni tranquilli ma sono convinto che con il Venezia sarà un'altra squadra*».

Oggi Maspero e Sarti farebbero molto comodo a Maroso ma i due giocatori sono ancora indisponibili. «*Rispetto a Montebelluna dovrà cambiare qualche elemento. Gli avvicendamenti sono naturali. Gli esclusi non devono demoralizzarsi in colpa*».

Uno di questi sarà certamente Serami, per far posto a Facciolo in seconda punta. Un altro potrebbe essere Gloria. Spiega Maroso: «*Giocando in casa la logica imporrebbe l'impiego di un difensore con caratteristiche offensive ma la necessità di disporre di elementi estremamente determinati mi fa propendere per il giovane Fumagalli. Deciderò all'ultimo momento*».

Il Novara si opporrà dunque al Venezia di Lugnan nella seguente formazione: Marchese; Pioletti, Gloria (Fumagalli); Volpi, Arrighi, Balocchi; Scienza, Di Marzio, De Lorentis, Catena, Grossi. 12' De Giorgi 13' Fumagalli (Gloria), 14 Serami Maffioletti 16 Moschin 17 Lunari.

Renato Ambiel

I cusiani imposti nella difficile trasferta per 1 a 0

Omegna vittoriosa a Gorizia

GORIZIA — L'Omegna, con attenta e avveduta condotta gara, ha conquistato il campo un Gorizia tutto di giovanissimi, veloci e spesso irruenti, ma privi di mestiere; anche se ottimamente condotti dalla panchina dal triestino Russo.

E' stato proprio primi 45 minuti che i cusiani hanno conquistato l'intera posta, sfruttando il gioco a una certa insufficienza dell'attacco dei padroni di casa ha consentito rossoneri di spingersi in avanti con il pregio solido centrocampo in spalleggiamento alla prima linea.

Presa l'iniziativa e la supremazia nella manovra, l'Omegna ha fatto ripetuti tentativi di avanzata e al 20', con un preciso cross di Falsettini e una conseguente sbracciata di testa di Antelmi, ha violato la rete di Attuila, che in seguito ha dimostrato di essere un difensore attento e sicuro intervenendo su palloni ancora di Antelmi e Tassiero che avevano notevole pericolosità.

Nella ripresa, i locali si sono più distesi anche nella concezione offensiva del gioco, ma le retrovie piemontesi hanno retto benissimo, rintuzzando ogni tentativo dei goriziani di riequilibrare il risultato. In questa seconda sfuriata, soprattutto Drocilini e Ciani hanno insidiato ripetutamente la porta di Pellini, che è rimasta però inviolata grazie a un collettivo omogeneo e ricco di risorse tecniche.

I rossoneri hanno dimostrato soprattutto capacità di coordinamento i vari reparti e buona tenuta di palla, cosa che manca ancora in campo isontino. Il Gorizia resta perduto a zero punti dopo le prime due partite.

Sono stati ammoniti Catrani, Candoni, Pigoattone e Boni; è stato espulso Vianello di ammonizioni.

l. s.

Ieri Marano Ticino il raduno delle vecchie glorie del Novara

La festa delle vecchie glorie svoltasi ieri a Marano Ticino. Da sinistra verso destra: Volpati, Zoff, Volpi e Scienza (Fiumi)

Dino Zoff per la carica azzurra

Una festa di ricordi - Un pensiero a Luciano Marmo - L'incitamento di tutti per la partita di oggi

MARANO TICINO — Una bella giornata di sole ha ieri salutato l'attesa «rimpatriata» dei giocatori che dagli Anni Trenta a ieri hanno indossato la maglia azzurra Novara. C'erano anche quelli di oggi, in un angolo, quasi in castigo per la sconfitta di domenica scorsa all'esordio in campionato. Ma non era così. Loro dovevano stare a regime e, per non essere indotti in... tentazione, sono rimasti sotto l'occhio vigile dell'allenatore Maroso. La loro giornata dovrà scattare oggi, nel debutto ufficiale casalingo con il Venezia.

Nel magnifico giardino-officina della SITI, con l'incantevole visione della vallata del Ticino, onori di casa sono stati fatti dal vice presidente Adriano Bossetti, ridiventato d'un colpo uno dei maggiori «personaggi» del calcio novarese.

L'idea di radunare i vecchi compagni di squadra (anche lui aveva indossato la maglia azzurra prima diventare dirigente) e tutti altri che hanno scritto la storia del Novara Calcio, era stata sua. Raccolto con entusiasmo dal presidente Nicolazzi e dal dirigente Gianfranco Montipò, è stata realizzata alla vigilia del debutto casalingo. Un augurio per i nuovi azzurri da parte di coloro che per lunghi anni aveva gioito e sofferto sotto gli stessi colori.

Molti hanno risposto all'invito e quanti non hanno potuto essere presenti, essendo ancora legati al mondo calcistico, hanno inviato calorosi messaggi. C'era Dino Zoff e ci doveva essere anche Silvio Piola ma, purtroppo, «Silvione» ha dovuto disdire all'ultimo momento l'impegno.

Parlare a questo punto dei presenti diventa impresa ardua anche perché manifestazioni d'affetto hanno rispecchiato in pieno il valore dell'iniziativa. Ex compagni di squadra che si vedevano da anni, qualcuno le foto in mano per ricordare giornate indimenticabili.

Tra i più anziani festeggiatissimi Colmo, Mazzucco, Versaldi, Barberis, Mucci, Galli e Pisoni, arzilli «nonni» della folta comitiva, che hanno subito fraternizzato con Antoniotti, Bussi, Castelli, Patti, Hofer, Baira, Molina Peppino e Gigi. Dellafiera e, via via, tutti gli altri che elenchiamo di seguito ordine di tempo: Pombia, Salvioni, Feccia, Veschetti, Canto, Milanesi, Zeno, Colombi, Migliolì, Manzino, Foglio e Zanelli.

Nomi ancora noti ai tifosi novaresi, legati ai successi che tutti sperano possano al più presto ritornare. Si è parlato dei «panzer» Brunati che stendeva le reti avversarie e dei «tocchi magici» di Paolino Meniani. Delle enormi mani del portiere Calmo e dell'intesa tra Versaldi e Barberis. Della «fedeltà» di Arabroglo Baira che ha sempre e solo giocato in azzurro, e della «scheda parlantina» di Zeno.

La giornata si è conclusa con discorsi e la consegna da parte dei «veterani» di una targa ricordo al loro neo-presidente Adriano Bossetti. Il resto è stato rinviato ad oggi, alle ore 15, sul verde prato dello stadio intitolato ad altro grosso personaggio della storia del calcio novarese purtroppo scomparso: Luciano Marmo.

Liliano Laurenzi

Rodriguez all'Hockey Novara

SANTIAGO DEL CILE — Osvaldo Rodriguez, che fa parte della selezione cilena di hockey su pista, continuerà la sua carriera professionale in Italia. L'ha annunciato stesso giocatore

Rodriguez, un abile attaccante, ha detto che sarà ingaggiato dalla squadra del Novara «con retribuzione equivalente a circa 4000 dollari, due biglietti aerei l'anno di andata e ritorno per lì Cile e vitto per due persone».

Il giocatore ha anche detto che comincerà la sua attività nel Novara il prossimo 15 dicembre, precisando che non la può anticipare perché è già chiuso il periodo dei trasferimenti di giocatori.

Eccellenza: molta attesa per le gare di oggi

L'Iris ospita l'Ivrea Il Trecate a Lissone

BORGOTICINO — Grande attesa per lungo dell'Iris nel torneo interregionale, ospite l'Ivrea; ma grande anche perché la tifoseria non ha dubbi sulla vittoria. Dicono: «*L'Ivrea non ci sembra una squadra proibitiva; il Borgo, invece, ha superato indenne l'impatto dell'esordio in trasferta, oltretutto su campo difficile quello di Orbassano, ha anzi rischiato di vincere*».

Attenzione però ai facili entusiasmi; gli eporediesi, reduci da una sconfitta casalinga, potrebbero perciò rivelarsi avversari più duri del previsto, non foss'altro che per recuperare la battuta di arresto.

Di c'è che nell'Iris rientra Tosetto dopo aver scontato due giornate squalifica. L'ex milanista, sulla scorta delle prove in Coppa Italia e del precampionato, sta rivelandosi sempre più come l'uomo che può risolvere qualsiasi partita: «Già scorsa avremmo avuto le nostre due punte, specie nell'ultima mezz'ora, saremmo potuti andare»: e questo è il parere del direttore tecnico Luigi Ioli.

Gli azzurri dovranno però fare a meno di Sacco, che domenica scorsa è stato tra i protagonisti: il libero soffre un fastidioso di schiena e quasi certamente sarà rilevato Tresoldi. In forse è pure Valerio Calenzi che risente dei postumi di una botta ad una caviglia, anche se Calloni non dispera di poterlo recuperare; confermato, invece, Corletto. Anche Donna, tuttora in servizio a Firenze, ci sarà ma solo ai bordi del campo.

Al di là dei singoli la formazione sarà dunque votata all'offensivismo, anche perché questa pare essere la vocazione dell'Iris '84-'85; e nella circostanza, considerato appunto l'avversario che non lascerà niente di intentato per incamerare almeno un risultato utile, questa sembra essere anche la migliore strategia.

m. b.

Beppe Ticozzelli

TRECATE — Prima partire per il viaggio di nozze Beppe Ticozzelli, 29 anni, «bomber» riconosciuto del Trecate, giocherà oggi a Lissone. Il calciatore si è sposato ieri a Trecate, ma non va- alla prima tra-

Vigevano affronta la Pro Sesto

— Il successo conseguito nella partita di avvio del campionato di Eccellenza, a Riva del Garda, sul campo della Benacense, dopo aver annullato due reti al passivo dopo appena dieci minuti, ha messo in rilievo il temperamento del Vigevano, edizione '84-'85, che ha la propria accoppiata tecnica nei generali manager Bobo Geri e nell'allenatore Gian Luigi Negri.

E proprio per il carattere che la squadra ha dimostrato di possedere, c'è comprensibile attesa da parte dei suoi sostenitori l'impegnativa gara vedrà l'undici biancoceleste affrontare Comunale, alle 15, la Pro sto.

La formazione milanese ha chiuso in parità, a reti inviolate, domenica scorsa sul proprio con il Lecco. «Ma questo non deve far dimenticare — dicono i dirigenti del Vigevano — che la Pro Sesto rimane pur sempre una formazione che ha delle ambizioni per cui noi dovremo essere accorti».

Publikompass, azienda professionale al servizio di 10 quotidiani:
LA STAMPA - STAMPA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: affermata organizzazione di vendita, di servizi, marketing, per un'assistenza completa e puntuale a Editori Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.

PK
Via Gaetano Negri 6/10 - Milano

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE CONCESSIONARIA

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della quasi totale sordità risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, irriconoscibile, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente.
Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, bottone, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ad intuito nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, dalla TV o dal telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza e .
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali torneranno nel Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.695 - TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 9 ottobre
Farmacia dell'Ospedale - via Liberazione 23
BORGOMANERO - Venerdì 26 ottobre
Ottica Signorelli - piazza Martiri 18
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 18 ottobre
Ottica Nuvolari - via P. Custodi 28
GOZZANO - Venerdì 26 ottobre
Ottica Cavalieri - piazza Matteotti 8
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 20 ottobre
Ottica Poretti - piazza Ranzoni 25
OLEGGIO - Giovedì 25 ottobre
Ottica Bertolotti s.n.c. - piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 4 e 18 ottobre
Ottica Poretti - piazza Marconi
ROMAGNANO SESIA - Martedì 2 ottobre
Ottica Ciotti - corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 4 ottobre
Farmacia dr. G. Marsala - via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 11 ottobre
Farmacia Comunale n. 1 - piazza Dante 1

MAICO PIEMONTE - Via Magenta 38 - Torino - Tel. (011) 541.761

ISTITUTO S. GIUSEPPE
OMEGNA
tedesco,
programmatori
dattilografia,
biennio uso infermieri
Organizzati nella Vostra zona
Per informazioni

AD IMPRESE
Interessato rilevanti opere ristrutturazione nostro zona LAGO MAGGIORE:
immobile ristrutturando medioevale edilizia convenzionale 30 appartamenti 600 milioni (eventuale permuta),
moderno complesso immobiliare mc 8000 da trasformare casa per anziani — clinica — residence vacanze 1 miliardo 500 milioni
Tel. 42.005

Il concorso Riso e sorriso

L'arte magica del bon mangé

L'autunno arriva col frutti di stagione, che non sono soltanto quelli che pendono dai rami e dai tralci, ma un condensato di quanto la natura può offrire nel momento di tirare le somme della produzione annuale. Sotto questo aspetto, Vercelli ha molto da offrire oltre al riso che sta completando la maturazione e, in certi casi, già fa sfoggiare i meccanismi delle riserie. Non può vantare primati assoluti in gastronomia, però si difende bene con le sue specialità, che non sono poche.

Una rassegna del *bon mangé*, dopo un paio d'anni di silenzio, riconvoca a Vercelli, che per una sera sarà la capitale della gastronomia di mezza nazione, i grandi esperti di cucina per una cena che, oltre allo specifico impegno di soddisfare palati e stomaci, deve anche appagare l'occhio, arrivare alla tavole come copia, in concreto, delle *nature morte* che hanno ispirato pittori d'ogni epoca e talento.

Mercoledì prossimo, 3 ottobre, alle ore venti, nella grande sala della Camera di Commercio, i cuochi di Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte presenteranno il «loro piatto», che è sicuramente il meglio di quanto elaborato durante anni di esperienza dinanzi ai fornelli. Sapientemente sistemati su di un lungo tavolo al centro del salone, «i piatti» formeranno una grandiosa composizione gastronomica che l'apposita giuria giudicherà innanzitutto proprio come «composizione», cioè il modo in cui il «piatto» è stato confezionato.

Si tratta, quindi, di un giudizio estetico: sotto il profilo culinario saranno poi gli ospiti, sempre in soprannumero, ad esprimere i loro pareri. E non ci sarà bisogno di fare domande ai commensali, basterà tenere gli sguardi sul grande tavolo su cui poggiano le vivande: la «composizione» che si esaurirà per prima, sarà cioè preferita, meriterà la palma anche dei buongustai.

Ideatore di questa manifestazione «Riso e sorriso» che porrà Vercelli al centro della buona cucina italiana è Franco Fornara che, chiuso per un giorno il suo ristorante *Il nos gal*, sarà l'anfitrione del pranzo eccezionale, coadiuvato dai figli Angelo *maître* in sala, e Piero *chef* in cucina. Gli onori di casa li farà, ovviamente, l'ospite della manifestazione, il dottor Biginelli, presidente della Camera di Commercio che mette a disposizione della gran folla di invitati il vasto salone all'ultimo piano del palazzo in cui ha sede l'istituzione.

Nel progettare l'edificio, l'architetto Enrico Villani ha avuto un ben preciso scopo nel porre il salone per adunanze, convegni, conferenze, proprio all'ultimo piano, pensava che i vercellesi, almeno una volta l'anno, in occasione della grande cena, avrebbero potuto ammirare dall'alto la loro città, bellissima nella distesa rossa delle tegole, con torri e campanili che sfidano il cielo con l'armonia delle loro architetture.

Mercoledì prossimo potrebbe avere un tramonto radioso, struggente, come ne può offrire la risaia in autunno, oppure potrebbero presentarsi un po' nebbiosi, forse piovosi; ciò non diminuirà la seduzione che offre la visione della città dall'alto. Un consiglio, quindi, agli invitati per la grande cena: al momento dell'aperitivo, fra un salatino ed un sorso di vermut, dare uno sguardo ai tetti di Vercelli, che sono tra i più luminosi ed armoniosi d'Italia grazie soprattutto alle torri, ai campanili e pinnacoli di Sant'Andrea. Dopo, possono anche sedersi al tavolo e attendere il via alle mense da Franco Fornara, «*Monsù Bicciolano*».

Francesco Rosso

Saranno dibattute le relazioni del Comitato scientifico universitario

Domani i responsabili dell'Enel discutono a Trino sulla «Po 1»

I dubbi dei docenti dell'Ateneo sull'indagine dell'Ente di Stato per la realizzazione della centrale

VERCELLI — *A pochi mesi dal responso della Regione sul sito che dovrà accogliere la nuova centrale in Piemonte (Leri-Cavour, vicino a Trino oppure Isola Sant'Antonio, nell'Alessandrino), si intensifica il dibattito sul nucleare*

Domani, alle 16, i responsabili dell'Enel si incontreranno al municipio di Trino con i dieci sindaci della «Po 1». Durante la riunione, che è stata convocata dal sindaco di Trino Adriano Demaria, si discuteranno le due relazioni che il Comitato scientifico universitario promosso dalla Regione ha svolto sull'indagine dell'Enel per l'individuazione del sito.

In pratica, i tecnici dell'Ente elettrico di Stato chiariranno ai sindaci della «Po 1» (un incontro analogo è in programma al mattino ad Alessandria) i dubbi sollevati dai docenti dell'Università e del Politecnico torinesi dopo un primo esame della ponderosissima indagine dell'Enel, più di diecimila pagine.

C'è molta attesa per le risposte riguardanti le captazioni idriche, un problema risollevato proprio in questi giorni dal Comitato per la difesa dei Canali Cavour. Gli agricoltori sostengono che non c'è acqua sufficiente per le risaie e per la centrale; l'Enel ribadisce che, con un opportuno utilizzo dei bacini idrici in Val d'Aosta si potranno compensare i prelievi d'acqua necessari al reattore nucleare durante i periodi di magra.

Un altro appuntamento importante è fissato alla Sala delle Tarsie, martedì mattina. Il presidente della Provincia, Nerio Croso, illustrerà al consiglio provinciale gli ultimi sviluppi del «programma di informazione sul nucleare» che la Provincia ha messo a punto per appoggiare le iniziative assunte dal mondo imprenditoriale e sindacale nell'eventualità che l'insediamento riguardi il Vercellese.

Mentre si stanno mettendo a punto queste riunioni, da Torino è rimbalzata la notizia secondo la quale si profila l'eventualità di un doppio impianto nucleare in Piemonte. Lo ha detto il presidente della Regione, Aldo Viglione, ricordando che la proposta è stata avanzata dal ministro dell'Industria Renato Altissimo.

Ma è un'ipotesi attendibile? Osserva Nazareno Di Criscio, segretario territoriale della Cisl: «Il, purché sia supportata da un serio programma di rilancio industriale nella nostra regione. Se invece si vogliono fare due centrali solo per non scontentare particolari ambienti che hanno già fatto determinati calcoli in base alla centrale, il discorso si fa meno serio».

In ogni caso, Di Criscio fa il sindacato è tutto con tutti spera l'ennesima lancia a favore dell'insediamento nucleare nel Vercellese. Dice: «Le indagini dell'Enel e dell'Enea hanno dimostrato che i due siti si equivalgono e allora noi chiediamo — e l'intera federazione unitaria è d'accordo — che vengano considerate le precarie condizioni socio-economiche della nostra zona, in cui l'occasione centrale sarebbe una delle poche, per non dire l'unica, che potrebbe portare ad un rilancio del settore produttivo. Insomma, vogliamo che questa scelta sia condizionata da analisi seria e. d. m.

La ginnastica «teorica» eseguita nelle classi

Studenti della Lanino sono senza la palestra

Lo scorso anno gli allievi erano trasferiti in pullman al «Palestrone» del Villaggio Concordia - Il Comune non ha i fondi per pagare il servizio

VERCELLI — Le allieve dell'Istituto Professionale «*Bernardino Lanino*» rischiano di fare ginnastica in classe anziché in palestra. La scuola commerciale vercellese soffre una mancanza di spazi. Le aule sono sistemate nei locali delle ex poste della città ed in una sede staccata in via Simone da Collobiano. Mancano totalmente gli impianti sportivi.

Fino allo scorso anno un servizio di pullman pagato dal Comune risolveva il problema facendo la spola tra l'istituto di via Verdi ed il «*Palestrone*» del Villaggio Comunale: una soluzione non ottimale, ma almeno accettabile. Quest'anno invece non verrà più messo a disposizione il pullman, per mancanza di fondi, né l'amministrazione della scuola può disporre col proprio bilancio lo stanziamento per il mezzo di trasporto.

In un recente incontro, i responsabili della scuola si sono sentiti proporre dal Comune l'uso della palestra dell'istituto privato «*San Giuseppe*», per alcune ore e gli impianti sportivi di piazza Mazzini durante le ore pomeridiane.

Afferma l'insegnante di educazione fisica del «*Lanino*» Lodovica Torriano: «*Questa soluzione è decisamente inaccettabile sotto un punto di vista pratico e didattico. Le allieve, in maggioranza pendolari, sarebbero costrette a rimanere fuori casa per più di un pomeriggio, solo per educazione fisica, e la situazione si ripeterebbe paradossale: il 'Palestrone' vuoto per mancanza di mezzi di trasporto, mentre il Comune paga l'affitto per una palestra privata*».

La situazione resta dunque in sospeso e l'Istituto attende una diversa risoluzione da quella prospettata dal Comune. Intanto 490 allieve continuano a svolgere lezioni di educazione fisica «teorica», in mezzo ai banchi

L'inaugurazione oggi pomeriggio

Si apre la Casa dell'«Anffas»

Accoglierà i giovani handicappati gravi

VERCELLI — «Jenny è diversa. Ma chi ha detto che tutte le persone debbano essere uguali?». *La poesia di Gerda Klein riassume in modo efficace il motto dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali) che oggi celebra la «Giornata nazionale di informazione» sul problema degli handicappati.*

A Vercelli, la sezione di via Cristoforo Colombo ha messo a punto un programma nutrito e suggestivo per coinvolgere tutti i cittadini di ogni età. La giornata si inizierà alle 16,30 con la «messa a dimora» di sempreverdi di via Brighinato, dietro alla basilica di Sant'Andrea. Spiegano: «Questi alberi verranno piantati dai nostri ragazzi per ringraziare tutti i vercellesi che da undici anni seguono con molta attenzione e affetto lo sviluppo della nostra associazione».

L'inaugurazione del piccolo parco «dell'amicizia» sarà seguita, alle 15,30, dall'apertura della nuova «Casa Protetta» di via Bruzza che accoglierà i giovani handicappati gravi per offrire loro degli spazi ricreativi e di lavoro.

Con stile un po' americano, è previsto pure un lancio aereo di stelle colorate che sommergeranno Vercelli di propaganda Anffas. Nello stesso tempo, in una tenda piazzata all'inizio di viale Garibaldi, verranno distribuiti opuscoli illustrativi dell'attività del Centro.

In modo ancora più capillare la campagna di informazione è già incominciata nelle scuole. L'Anffas ha infatti distribuito in tutti gli istituti delle città 1500 volumetti che raccontano la storia dell'Associazione nel nostro Paese dal '73 (data di fondazione a livello nazionale) ad oggi.

Nelle pagine del volumetto sono riassunte tutte le attività che il Centro di via Colombo mette a disposizione non solo dei giovani handicappati ma anche di tutti i bambini che hanno problemi di audiofonia.

Tornando alla giornata di oggi, sarà conclusa alle 17 da un concerto bandistico in viale Garibaldi organizzato dall'Associazione «Club degli Amici» presieduta da Domenico Printera. Ai vercellesi che interverranno alla manifestazione andrà in dono una copia della poesia della Klein. Così tutti conosceranno la favola di Jenny, la bambina «diversa» delicata e bella «come una rosa blu».

d. b.

Queste le manifestazioni della settimana in città

Il concorso di fisarmonica e «La rassegna del cinema»

Al Civico la finale del concorso internazionale - I programmi

VERCELLI — Fisarmonica in primo piano, oggi, in città: al Teatro Civico è in programma la finale della Rassegna internazionale dedicata a questo strumento. La manifestazione, che ha preso l'avvio venerdì, vede in gara alcuni tra i migliori fisarmonicisti italiani.

Dalla musica alle feste ed al cinema: questa sera i giovani del Centro Sociale presentano «Soccer party», mentre domani sera, al Nuovo Italia, incomincia la rassegna de «I martedì al cinema». La proiezione in programma è una sorpresa degli organizzatori per i cinefili vercellesi.

Veniamo all'appuntamento musicale. Sino ad oggi si sono avvicendati sul palcoscenico del Civico quasi 300 fisarmonicisti venuti in città da ogni parte d'Italia. Per gli organizzatori (Associazione amici della fisarmonica e Circolo Nuovo Piemonte) è il riconoscimento più ambito, dopo parecchi mesi di lavoro per allestire la manifestazione. I vincitori saranno proclamati nel tardo pomeriggio dalla giuria di esperti presieduta da Joseph Robbone.

Il Centro Sociale invita i giovani vercellesi al «Soccer Party», appuntamento di «Ben venga settembre», la manifestazione di musica, cinema e spettacoli che fa seguito alla «Festa del Maggio». Durante la serata, ospitata all'Arci di corso Prestinari, si svolgerà la premiazione del trofeo di calcio «Aldo Campatelli», riservato a formazioni dilettantistiche. Ora d'inizio 21.30.

Come detto, domani prende l'avvio «I martedì al cinema»: la serata inaugurale prevede tra l'altro la proiezione di un film. Il titolo, a sorpresa, sarà rivelato solo pochi istanti prima che in sala si spengano le luci. La rassegna comincerà dopodomani con il film «Carmen Story», di Carlos Saura.

d. ca.

I protagonisti di «Carmen story» il film di Carlo Saura

Nuovo libro sul castello di Roppolo

ROPPOLO — «Castello vivo: passato e presente» è il titolo del volume dedicato al maniero medievale di Roppolo che sarà presentato ufficialmente questa mattina nel salone di rappresentanza al «piano nobile» dello stesso castello.

Autori del volume, illustratissimo, sono il prof. Antonino Olmo, studioso di storia locale ed autore di altre opere sullo stesso argomento; e l'architetto Umberto Novarese di Morasengo, attuale proprietario del monumento.

(w. ca.)

SERIE C2 - Alle 15 s'inizia la partita in trasferta delle bianche casacche

La Pro Vercelli a Busto Arsizio contro una favorita del girone

Sacco: «La Pro Patria è un avversario di tutto rispetto, ma non ci intimorisce»

Vercelli. La gioia di Cristiano, uno dei giocatori della Pro, dopo il gol di domenica scorsa (Greppi)

VERCELLI — «*La Pro Patria è non solo fra le favorite del girone ma, attualmente, è la squadra più in forma come attestano gli undici punti su dodici conquistati in Coppa Italia che le hanno valso la qualificazione a spese di una squadra di C1 come il Legnano*». Giovannino Sacco fotografa così l'avversaria odierna della Pro Vercelli che aspetta a piè fermo le bianche casacche allo «*Speroni*» di Busto Arsizio: la gara, con il ritorno all'ora solare, s'inizierà alle 15.

Pro Vercelli, dunque, gara ma tutt'altro che rassegnata. Aggiungo infatti Sacco: «*Anche noi siamo in forma, pure noi abbiamo superato il turno di Coppa a spese di formazioni blasonate come il Novara e l'Alessandria. Se giocheremo anche a Busto con la determinazione, il carattere e l'umiltà che ci hanno contraddistinti in altre trasferte, un risultato positivo è alla nostra portata*».

E' assai probabile la riconferma dell'undici che si è imposto nell'esordio del torneo alla Pievigina, anche se il difensore centrale Barbero lamenta un leggero risentimento ad una caviglia per un colpo rimediato in allenamento. Il portiere Bidese ha invece assorbito il dolore alla schiena, anche grazie alle cure efficaci cui l'ha sottoposto il nuovo massaggiatore Massimo Paggio.

L'unico problema è legato alla forzata indisponibilità di Olivieri. Il terzino-mediano è partito per il servizio militare. Farà il Bar a Taranto e quindi verrà trasferito nelle vicinanze di Vercelli; per un mese sarà comunque costretto a disertare le gare di campionato. Sacco ha già trovato in Confalonieri un sostituto all'altezza e l'ex casalese si sta dimostrando un acquisto particolarmente azzeccato.

Ed ora vediamo da vicino questa Pro Patria che, tanto per confermare la sua forza, è andata a pareggiare domenica scorsa (1-1) sul campo di un'altra grande del girone, il Venezia. La formazione di Boncini ha un centrocampo ed un attacco particolarmente temibili. Nel settore nevralgico del terreno di gioco spiccano i nomi dell'ex cagliaritano Labadini e dell'ex massese Lenarduzzi; davanti incute timore il centravanti Piatti (ex Vicenza) cui dà man forte la seconda punta Bulgarani. La difesa è reparto meno ricco d'esperienza, anche se il nome del portiere Pagani è di quelli ben conosciuti da coloro che seguono le vicende della C2: fra l'altro anche la Pro Vercelli gli aveva puntato gli occhi addosso la scorsa estate.

f. l.

Pro Vercelli: Bidese; Cristiano, Tumeiero; Fait, Barbero, Re; Cusano, Frigerio, Cino, Piccini, Confalonieri (Riccardino).

Pro Patria: Pagani; Colombo, Mottalini; Carnio, Grandi, Pocorobba; Bulgarani, Lenarduzzi, Piatti, Labadini, Monguzzi.

PROMOZIONE - Contro il Mathi

Trino, senza sprint cerca almeno il pari

A Cafasse prima trasferta del Crescentino

Il calendario non è stato certamente benigno con il **Trino Young Club**. *Gli azzurri di «mister» Luciano Curamaschi incontrano infatti oggi pomeriggio al Comunale, con inizio alle ore 15, i canavesani del Mathi. Ad affrontare una delle squadre favorite alla vittoria finale, per intenderci quella che il pluno scorso ha perso gli spareggi per salire in Eccellenza, è un Trino che non gode di una salute molto buona.*

Sconfitta l'altra domenica a Nichelino dal Cascine Vica, la squadra continua a nutrire problemi di formazione, in quanto mancano all'appello tre difensori e due centrocampisti.

Ancora una volta la formazione-tipo non può giocare. La situazione costringe Curamaschi alla prudenza: «Oggi giocheremo soprattutto per non perdere, per conquistare quel punto che ci tolga da quota zero e ci permetta di continuare il nostro cammino con più serenità».

Oggi il Crescentino Allara Arredamenti gioca la sua prima trasferta della stagione agonistico 1984-1985.

I granata scenderanno sul campo del Cafasse, formazione ancora a 0 punti in classifica. E' comunque una compagine non da sottovalutare anche perchè cercherà immediatamente di vendicarsi della sconfitta di domenica.

Nell'ambiente crescentinese c'è già molto entusiasmo dopo la brillante vittoria sul Borgo Ursula.

Non bisogna però farsi troppo presto dei complessi di superiorità.

Dice il dirigente Gigi Barale: «Meglio non partire troppo alla grande; l'importante è non prenderle in trasferta e vincere in casa».

F. S.

Trofeo Campatelli I premi

VERCELLI — Si è concluso il torneo di calcio «Aldo Campatelli» organizzato dal Centro sociale con il patrocinio del nostro giornale. L'ha vinto la squadra della Libreria Dialoghi superando, in finale, il Bar Tiffany per 3 a 2. Il terzo posto è stato appannaggio della Pizzeria Marcobaro, che ha pure battuto di misura (2 a 1) l'Extudiantes.

Stasera premiazione nel salone Arci. La Stampa ha messo a disposizione un trofeo e quattro targhe.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Paura su Manhattan (giallo)

BELVEDERE: Flashdance (musicale) di Adrian Lyne con Jennifer Beals. Spettacoli continuati. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo ore 22.

NUOVO ITALIA: Maria's Lovers con Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum e Keith Carradine (viet. min. 14 anni).

PRINCIPE: I predatori dell'arca perduta (avventura) di Steven Spielberg con Harrison Ford.

VIOTTI: All'inseguimento della pietra verde (avventura) con Michael Douglas.

CIGLIANO

SPLENDOR: Un ragazzo una ragazza (sentimentale) con Marina Suma e Jerry Calà

GATTINARA

ITALIA: Doppio, maleocchio, prezzemolo e finocchio (comico) con Lino Banfi; domani **Merlinda e calda** (viet. min. 18 anni)

SAN GERMANO

ITALIA: Telefonate erotiche di Christine (viet. min. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: Voglia di tenerezza (commedia) con Shirley MacLaine e Jack Nicholson

SPLENDOR: La finestra sul cortile (giallo) di Alfred Hitchcock con Grace Kelly e James Stewart

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Rambo (avventura) con Sylvester Stallone

TRONZANO

LUX: Voglia di tenerezza (commedia) con Shirley MacLaine e Jack Nicholson

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4. La farmacia di turno domani è: Rivera, corso Libertà 176.

BENZINAI

(Turno domenicale)

Agip, stradale per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **Ip**, corso Dei Rege; **Ip**, via Thaon di Revel; **Texaco**, tangenziale sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Carvino; **Esso**, via Walter Maurone.

GPL

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

11 — **Autoshow**

12 — **Bazar non stop...** (moda in diretta)

13,30 **Telecronache sportive**

VIDEONORD

15 — Film **Il tallone di Achille** (comico)

17,30 Cartoni animati della serie **Gulliver**

18,50 Telefilm della serie **Detstart** dal titolo **La scoperta**

19,45 **Domenica sport** risultati e classifiche

20 — Cartoni animati della serie **Gulliver**

20,30 Telefilm della serie **Il terzo invitato**

21,30 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: **Pro Patria-Pro Vercelli**

22,30 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: **Biellese-Casale**

23,30 Telefilm della serie **Bastan** dal titolo **Judy e l'avvoltoio**

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
★
DOMENICA 30
I FAVOLOSI
T.N.T.
★
In discoteca
MARCO ZANI

CENTRO VENDITA CARISIO
VIANA MANIFATTURA FILATI
I "FILATI MODA" 84-85
LE PIÚ BELLE NOVITÀ DELL'AUTUNNO-INVERNO DI LANA.
MOHAIR IN TANTE ATTUALI FANTASIE ...E RISPARMI MORBIDO
CENTRO VENDITA APERTO DA MARTEDI' A SABATO 9,30-12 - 14-19 CARISIO - STRADA STATALE FRA SANTHIA' E CARISIO

PITTORI AFFRESCANO LE VECCHIE CASE

Frazioni a Trivero con firma d'autore

Trivero. I pittori al lavoro nelle frazioni della cittadina

BIELLA — Ora rivivono come nuove, le frazioni del comune di Trivero. Nuove, con firma d'autore. E senza nessuna spesa, anzi, con i vantaggi conseguenti il richiamo turistico promosso dall'iniziativa, con aumento di prestigio e con pubblicità al paese che di colpo si è trasformato (trasformazione destinata a durare nel tempo) in un centro di interesse artistico-culturale.

Tanti risultati in un solo momento grazie alla trovata, semplice e geniale assieme, degli animatori della Pro Loco e del Comune di Trivero (Vachino e Ciccio tra i più ricorrenti) i quali, intendendo rilanciare — urbanisticamente, culturalmente, artisticamente — le frazioni a sparglio del comune, hanno avuto l'idea di invitare pittori di prestigio ad affrescare con dipinti di soggetto religioso le facciate delle vecchie case. «*Vorremmo evidenziare* — diceva tra le altre cose la lettera di invito — *il senso della tradizione popolare, profondamente radicata ad ancor oggi in molti casi sentita, che fa sì che i dipinti che si vogliono qui realizzare trovino una più valida motivazione rispetto a dei soliti murales*».

La proposta era allettante anche per gli artisti. Anche per loro, richiamo, pubblicità, prestigio. Accompagnato, per di più, da quel ricco — sempre da derivarsi da impegno socio-culturale, richiamo-alle-radici, lezione-del-passato — con possibilità, inoltre, di agganciarvi un messaggio proiettabile nel futuro.

Hanno accettato, si sono riuniti, hanno steso un Manifesto, fondato una consorteria dal nome programmatico: «Affrescatori erranti» (o, più sofisticato ancora, nel latino di Mario Pistone: *Tectores errantes*). Sono i biellesi Epifanio Pozzato e Gastone Cecconello, con il folto gruppo di pittori lombardi che va da Annibale Follini a Vanni Santarelli, ad Alice, Picelli, Bellini, Reggioni e Mariano Pieroni.

Accanto ai *tectores errantes* hanno risposto all'appello un gruppo di artisti biellesi schierati dietro il nome più modesto — ma programmaticamente più provocatore — di «Gruppo critica». Di cui fanno parte i tutto-biellesi Ermes Cancelliere, Giorgio Loro Piana, Alberto Verzoletto, Agostino Volpato e Rosella Osta.

Per due domeniche successive, 9 e 16 settembre, volontari del paese hanno innalzato impalcature e ponteggi e gli artisti vi si sono arrampicati dando avvio al rituale antico dell'affresco murale: loro a dipingere, il pubblico sotto a osservare e commentare (sempre *altra cupidem* si capisce).

Il nuovo itinerario turistico-culturale si snoda lungo la vecchia strada che da Trivero porta a Mosso Santa Maria: nelle frazioni di Bugliana, Oro, Marone, Zoccolo, Pratrivero, Botto e altre ancora. Con la «Trinità e San Francesco» di Bellini, la «Madonna del Filarello» di Pozzato, l'originale composizione di Cecconello, e Madonne, Crocefissioni, Deposizioni. La domenica successiva si sono affiancati le ambigue sofferenze del «San Sebastiano» della Osta, «La fuga in Egitto» di Loro Piana, «La Sacra Famiglia» di Cancelliere (sulla facciata di un vecchio opificio), il San Martino di Volpato e il San Francesco di Verzoletto.

La nuova pinacoteca all'aperto di Trivero è ora ultimata. Gli artisti sono dalle impalcature, il pubblico sfollato, gli organizzatori sorridenti. E i proprietari delle case che per tutto il tempo erano stati a guardare, tentennare, considerare, ora, a loro volta, sorridono con un sospiro di sollievo.

Pier F. Gasparetto

Una trovata semplice e geniale di Pro loco e Comune. I vantaggi del richiamo turistico

Hitoshi Okoshi ha impiegato due mesi per la trasformazione

Giapponese trasforma quadri in «punti di maglia ai ferri»

I soggetti sono di Ugo Nèspolo - Adesso verrà realizzata una «scheda» perforata

BIELLA — A «Pitti-Filati», la rassegna d'alta moda riservata a questi particolari prodotti dell'industria tessile, svoltasi nell'omonimo palazzo di Firenze, l'idea di trasformare un quadro in un maglione femminile per l'inverno è piaciuta moltissimo. Alla vigilia, Germano Filoppo, contitolare della «Filatura di Crosa», cui spetta il merito dell'iniziativa, aveva detto: «*Non andiamo alla ricerca di clienti nuovi, intendiamo rafforzare l'immagine della nostra azienda*».

L'obiettivo è stato raggiunto e superato: l'interesse suscitato dalla proposta, rivolta a tutte le donne appassionate di lavori a maglia, da concretezza all'accrescimento del prestigio della Filatura biellese. Gli specialisti sono già al lavoro per predisporre le «schede» che consentiranno appunto la confezione dei maglioni.

I soggetti sono cinque, costituiti da altrettanti dipinti del pittore Ugo Nèspolo, di origine biellese. Tra gli estimatori figura anche Germano Filoppo, che gli ha appositamente commissionato i quadri.

Nèspolo ha definito «fantafisica» lo stile con cui li ha realizzati, ma il neologismo ha solo il valore di una etichetta scelta con fantasia. Sul piano pratico, ne sono scaturiti cinque mosaici di gradevole aspetto, caratterizzati dalla vivacità dei colori delle varie tessere, accostati con gusto.

L'industriale ha poi affidato i dipinti a Hitoshi Okoshi, lo stilista più adatto alla bisogna: «*Nato e cresciuto a Tokyo, Sienne, ha ereditato la tipica pazienza dei giapponesi. Adesso però lo stilista incomincia a risentire degli influssi dell'Occidente. Quando gli è stato chiesto se è stato per lui il primo lavoro del genere, ha risposto con un sorriso che non riuscivo a mascherare la fermezza del proposito: sì, ma è anche l'ultimo*».

Per oltre due mesi Hitoshi, nel suo studio, situato nel seminterrato della nuova sede commerciale e amministrativa dell'azienda (è la splendida villa di via Marconi che fu di Oreste Rivetti), ha tradotto le tessere dei mosaici in «punti di maglia ai ferri».

Adesso tocca a Loredana Albesio, stilista specializzata nella preparazione delle «schede».

Piero Minoli

Biella. Hitoshi Okoshi e la stilista Loredana Albesio: sul tavolo il quadro stravolto

L'azienda si trova a Sandigliano

Biella, la «Savit» dichiarata fallita In crisi la Tyros

BIELLA — Il Tribunale Civile ha dichiarato il fallimento della società a responsabilità limitata Savit di Sandigliano, nella persona del liquidatore, Flavio Januzolo.

L'estensione dello stato di dissesto è una formalità alla quale il liquidatore non ha potuto sottrarsi. In questa sua veste, il 25 settembre, constatando che non vi era più alcuna possibilità di risollevare le sorti dell'azienda, aveva presentato la richiesta di fallimento.

Giudice delegato e curatore sono stati designati, rispettivamente, Maria Luisa Ferrari e il commercialista Ugo Mosca. I creditori si riuniranno il 29 novembre.

La Savit era stata costituita per il commercio di automezzi, attrezzature industriali, accessori, ricambi, carburanti e lubrificanti. Il dissesto rientra nell'ambito delle difficoltà create dalla persistente crisi, che ha investito tutte le attività commerciali e industriali.

Prosegue intanto la procedura relativa al fallimento della Tyros, dichiarato il 23 maggio. Nell'aula delle udienze si sono riuniti i creditori: numerosi gli ex dipendenti della azienda (la Tyros operava nel settore della tintoria), ai quali non sono state pagate spettanze di varia entità.

Sono stati sentiti circa 80 creditori, poi è stato deciso di sospendere l'udienza, che verrà ripresa il 28 novembre. Intanto sarà nominato un comitato dei creditori, per consentire al curatore di effettuare determinate operazioni.

p. m.

Commercianti preoccupati per il decreto

BIELLA — Il presidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Ponzi, durante una conferenza stampa ha manifestato la preoccupazione del settore, fra i più importanti nel tessuto economico e sociale del Biellese, per il «decreto Visentini-bis».

Se i provvedimenti di «torchiatura indiscriminata», come è stata definita, dovessero essere attuati nella stesura attuale, almeno 500 piccole aziende commerciali biellesi, in prevalenza a carattere familiare, non potrebbero più sussistere.

Straccivendolo di Candelo ferito gravemente al torace e al ventre

Non offre da bere, accoltellato

Fermato dalla polizia il presunto assalitore - Il commerciante non avrebbe versato della birra nel bicchiere dell'amico

CANDELO — Si è sfiorata la tragedia, l'altra notte in via Martiri della Libertà 52: uno straccivendolo trentaduenne, Ivano Bianchi, è stato accoltellato sull'uscio di casa. Due colpi vibrati con rabbia, di cui uno a poca distanza dal cuore. L'uomo è ora ricoverato all'ospedale di Biella con prognosi riservata, ma pare che il peggio sia passato.

Poche ore dopo, gli agenti del commissariato di Biella hanno arrestato il presunto feritore, che si era subito allontanato. E' Cesarino Palermo, 53 anni, originario di Avellino e abitante anch'egli a Candelo.

Sarebbero emersi, a quanto risulta, consistenti elementi a sostegno dell'accusa di tentato omicidio, ma l'uomo continua a negare. Ieri il Palermo è stato interrogato dal procuratore della Repubblica.

Gli agenti hanno fermato anche il figlio del presunto feritore, Aristide Palermo, 24 anni, ma non si sa ancora quale parte abbia avuto il giovane nel fatto. Le indagini sono ostacolate dall'omertà dell'ambiente in cui vivono i protagonisti della vicenda. Non è ancora stato chiarito il motivo del ferimento, maturato presumibilmente mentre il Bianchi e il Palermo giocavano a carte, in un bar, con due amici.

La posta, secondo voci che paiono fondate, sarebbe stata ad ogni partita una bottiglia di birra. Il vincitore aveva la facoltà di scegliere di volta in volta il compagno, o i compagni che potevano brindare con lui.

Pare che ad un certo punto il Bianchi, di proposito o per un momento di distrazione, abbia lasciato vuoto il bicchiere del Palermo. Questi avrebbe manifestato il suo disappunto, ma non vi è stato un litigio. A notte inoltrata i quattro sono usciti, tornando alle rispettive abitazioni.

Verso le 2, qualcuno ha bussato alla porta dei Bianchi, avventandosi poi contro il giovane, coltello in pugno, non appena l'uscio è stato socchiuso.

Dice chi conosce il ferito: «*Era l'unico sistema per colpire impunemente il Bianchi, di notevole corporatura e di altrettanta forza*». Mentre il giovane si accasciava, il feritore si dileguava nel buio. E' ancora la compagna del Bianchi, Calogera Murania, 22 anni, che si è resa conto della gravità delle ferite e ha chiamato alcuni vicini di casa per portare con la loro auto il giovane all'ospedale. Il ferito, che oltre alla lesione al torace aveva uno squarcio al ventre, è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico.

Tempestivamente informata, la polizia ha ricostruito in breve tempo l'accaduto. I sospetti si sono concentrati appunto sul Palermo, che è stato rintracciato di lì a poco.

p. m.

Furto in un negozio 2 algerini arrestati

BIELLA — La polizia ha arrestato per furto Mohamed Djoundi e Redouane Ben Said, 41 e 36 anni, originari dell'Algeria ma di nazionalità francese. Un loro complice è riuscito a fuggire. La refurtiva è stata recuperata e restituita al derubato.

I tre erano entrati nel negozio Alvit, in via Italia, con il pretesto di acquistare capi di vestiario confezionati. Distraendo la commessa, erano poi riusciti a mettere in due valigette sei vestiti, per un valore totale di un milione e mezzo.

Non si erano però accorti che il giochetto era stato seguito da un vicinissimo e hanno raggiunto la loro auto per mettere la refurtiva nel bagagliaio.

Convinti di averla fatta franca, sono di lì a poco tornati nello stesso negozio, per ripetere il furto, ma sono stati sorpresi da una pattuglia di agenti.

Mohamed Djoundi è stato bloccato, gli altri due sono sfuggiti all'arresto, ma poco dopo è stato preso anche un altro algerino.

Gli agenti erano infatti riusciti a localizzare l'auto (una BMW con targa straniera) dei tre e si erano appostati nelle vicinanze. Redouane Ben Said è stato arrestato, il terzo algerino è riuscito a scappare.

p. m.

GLI IMPEGNI DI OGGI (SI GIOCA ALLE 15) DELLE SQUADRE BIELLESI E VALSESIANE

Derby tra le grandi deluse e i bomber affilano le armi

La Biellese al La Marmora ospita il Casale, formazione che mira apertamente al ritorno in serie C2

BIELLA — Mentre la maggior parte delle squadre stanno ancora cercando la giusta forma, per Biellese e Casale è già tempo di derby. Bianconeri e nerostellati si affrontano oggi alle 15 allo stadio La Marmora in una partita che per entrambe ha già il sapore di una verifica.

Il Casale, infatti, mira apertamente alla «C2». Domenica scorsa, nell'esordio in campionato, ha vinto per 3-1 contro l'Andora. Ora dovrà confermare contro la Biellese di avere una squadra da promozione.

La partita è molto importante anche per i padroni di casa. Il pareggio in trasferta ottenuto al 90' contro il Varese ha soddisfatto solo a metà l'allenatore Sergio Caligaris. Avendo però dovuto debuttare con una formazione rimaneggiata per le assenze di Scaramuzzi e Martini, ha dovuto accontentarsi del punto strappato in terra ligure.

Ora con la squadra finalmente al completo (Scaramuzzi e Martini hanno scontato il turno di squalifica), Caligaris potrà finalmente far vedere quanto vale la sua Biellese.

«Caliga» ha aggiunto: «*Contro il Casale giocheremo per vincere ma non andremo certo allo sbaraglio. Dovremo cioè tener presente che avremo di fronte una delle squadre più forti del girone e non dovremo quindi correre rischi inutili*».

Caligaris poi ha continuato: «*C'è da tener presente, inoltre, che per noi la partita con il Casale segna il nostro esordio casalingo in campionato. Mi auguro che i tifosi abbiano dimenticato le amarezze legate alla retrocessione della scorsa stagione, e ci diano quello stimolo necessario a giocare una grande partita. Speriamo quindi che oggi il pubblico ci accolga calorosamente: ne abbiamo bisogno*».

Per quanto riguarda la «rosa» dei titolari, Caligaris ha dovuto rinunciare a Monteleone. La giovane mezz'ala contro il Varazze aveva rimediato una brutta botta alla coscia sinistra. Stranamente il giocatore in settimana non è riuscito a riassorbire l'ematoma e Monteleone è stato ricoverato in ospedale per accertamenti.

Come punta di riserva, Caligaris si porterà in panchina Zurlo che però, impegnato nel servizio militare, è poco allenato. Giocherà probabilmente dal primo minuto Dal Molin. Caligaris non l'ha ancora detto apertamente ma tenendo conto della buona prova fornita dal giocatore domenica scorsa nel secondo tempo (ha segnato il gol del pareggio) e che tra una quindicina di giorni Dal Molin dovrà partire anche lui per vestire la divisa grigioverde di alpino, è molto probabile che l'allenatore bianconero voglia fornirgli l'occasione per mettersi in luce. Caligaris, però, com'è sua abitudine, annuncerà la formazione solo pochi minuti prima dell'inizio della partita.

Il «bomber» Martini è pronto comunque all'esordio in campionato. Il giocatore ha aggiunto: «*La squalifica mi ha reso enormemente il giocare. Vorrei presentarmi ai tifosi biellesi con un bel gol. Ma molto dipenderà dai miei compagni e in particolare da Marocco e Voglietti*».

Maruzzo, che quattro anni fa ha giocato nel Casale, troverà in maglia nerostellata i suoi ex-compagni del Novara Scandroglio e Legnani. Nel Casale inoltre ci sarà Pola, l'ex-difensore della Pro Cancio che sembrava dovesse vestire la maglia bianconera prima dell'avvento di Brustia.

Questa la probabile formazione della Biellese: Morone; Duò, Brustia; Scaramuzzi, Capozucca, Biagetti; Dal Molin, Voglietti, Martini, Franceschini, Maruzzo.

Maurizio Alfini

Biella. Ecco la foto ufficiale dei bianconeri della Biellese edizione 84-85 (Foto Fighera)

La «prima» del Gattinara A Gravellona gara degli ex

I vignaioli affrontano il Borgomanero - Cossatese a Villadossola

Esordio casalingo per il Gattinara Roby Sport, trasferte infuocate a Gravellona e a Villadossola per Borgosesia e Cossatese, ecco il programma (inizio alle 15) della seconda di campionato in Promozione.

Gattinara-Borgomanero.

E' con Gravellona-Borgosesia la partita più attesa della giornata. I vignaioli eliminati giovedì dalla Coppa Italia dal Borgosesia, vogliono prendersi la rivincita a spese dell'altro Borgo, forse il favorito numero uno nella corsa al secondo posto finale.

La sconfitta infrasettimanale non ha lasciato tracce nel morale dei vignaioli che oggi dovranno dimostrare al loro tifosi di costituire una compagine competitiva.

Dice il presidente Graziano Bottile: «Ai ragazzi ho chiesto di confermare il buon momento di forma palesato a Biresa. E' la prima volta che ci presentiamo in campionato di fronte ai nostri sostenitori e non possiamo deluderli, anche perché non vogliamo avere una partenza difficile come lo scorso anno».

Se la fiducia in una buona prestazione non difetta in casa dei vignaioli, non di meno alcuni problemi hanno agitato la vigilia di mister Ettore Berteletti. Tra i bianchi infatti sarà sicuramente assente il regista Stampini infortunatosi a Biresa, mentre rientrerà sicuramente la punta Lanfranchi che ha scontato in Coppa il turno di squalifica.

Contro la nobile decaduta del campionato dovrebbe scendere in campo il seguente undici: Pagani; Trada, Crevola; Francesco Patriarca, Iaschi, Pietrobon; Giorcelli, Lunardi, Marangon, Iannotti, Lanfranchi.

Ettore Berlacciasi (Borgo)

Gravellona-Borgosesia. E' la partita degli ex con lo stopper Berlaccini che torna sul campo che lo ha visto protagonista per cinque stagioni e con Di Domenico e Ferrario che attendono con le armi in pugno i granata del presidente Uberto Bietanetti.

Il Borgosesia sponsorizzato dai Salumi Portalupi sta attraversando un periodo di particolare vena e promette un'altra entusiasmante prova. Ma il compito che attende l'undici di Arrondini è difficilissimo: l'Indy galvanizzato dalla vittoria esterna di Castelletto e dal passaggio al terzo turno di Coppa Italia dove ha eliminato la favoritissima Juve Domo costituirà un avversario ostico da superare.

Come sempre sarà a centrocampo che la partita si deciderà: se i granata riusciranno a frenare le sfuriate di una compagine che viaggia sulle ali dell'entusiasmo e a lanciare le controffensive dei guizzanti Gambaro e Trivelli, allora la gara potrà volgersi a favore dei valsesiani; in caso contrario il tamburreggiare dell'Indy difficilmente lascerà scampo alla formazione valligiana.

Contro il Gravellona il Borgosesia riproporrà l'undici che domenica ha superato alla grande il Verbania, con Balzano tra i pali, Feletti libero, Rodighiero e Bertaccini marcatori, Zappella, Marola, Barcellari, Mediana e Beccaria a centrocampo, Trivelli e Gambaro in attacco.

Villadossola-Cossatese.

Luci ed ombre sugli azzurri sponsorizzati dall'Autogestione Ilas Maurizio. I lanieri mercoledì a Saint-Vincent hanno messo in mostra notevoli progressi ed oggi sono attesi alla conferma su un terreno terribile come quello del Villadossola.

A rincuorare le attese sono anche le novità dell'ultima ora in tema di campagna trasferimenti, con l'arrivo del terzino Zarino ed il ritorno del difensore centrocampista Magliola che all'ultimo momento non è stato ceduto al Borgomanero. E' invece sfumato il preannunciato ingaggio del bomber Milani che in settimana ha firmato per l'Ivrea.

Roberto Ernard

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Di chi la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, in contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali al terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO

Corso Libertà 187 - Tel. 54.817 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO

Centro MAICO - OTTICA CORRADINO

Corso Libertà (II angolo via Cagna - Tel. 69.768 - TUTTI I VENERDI' MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Cambiaverso - Via Italia 67
BORGOSESIA - Sabato 6 ottobre
Ottica Bottile - Via Roma 26
CIGLIANO - Giovedì 18 ottobre
Farmacia dr. Ortiller - via Umberto I 11
CRESCENTINO - Mercoledì 10 ottobre
Farmacia dr. Viana - via Mazzini 66
CRESCENTINO - Venerdì 5 ottobre
Farmacia dr. Bossa Franchino - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 23 ottobre
Ottica Bottile - corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Sabato 27 ottobre
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 10 ottobre
Ottica Foto Anna Santhiano - Corso Italia 63
VARALLO SESIA - Mercoledì 3 ottobre
Farmacia dr. Cino - Piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 18 ottobre
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BALLOCCO - Mercoledì 17 ottobre
Farmacia dr. Prati - Via Lunesi 18

Sede **MAICO PIEMONTE** - Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) 541.787

IN BIELLA
vero centro città
CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALE
OLTRE MQ 400
Solo se interessati scrivere a:
PUBLIKOMPASS 455 - 10100 TORINO

ECONOMICI
PRIVATO vende casa colonica in Vigliano Biellese 4 camere servizi mansarda scantinato giardino orto tutto recintato. Tel. 015 971.151.

Sempre più diffuso l'utilizzo per svago dei mini e micro elaboratori

Quel multiforme «bit» domestico

Alla ricerca di programmi interessanti - Le proposte del software clubs

Sempre più affollati i negozi dei personal computer. La nuova tecnologia ha affascinato grandi e piccoli

VERCELLI — Il «*bit*» domestico è un fatto comune. Dopo il record di vendite dello scorso anno, in moltissime famiglie è entrato un micro o un mini elaboratore elettronico. La riprova di questo successo è che ormai il «*cibo per computers*» si trova anche in edicola. Decine di riviste specializzate mettono a disposizione degli appassionati programmi di utilità e giochi dedicati ai più comuni Upi di *personal* in commercio. Per i più pigri, che non vogliono copiarsi i listati, c'è anche la possibilità di comprare le prime «*riviste a cassetta*», dove i programmi sono bell'e pronti, e per vederli funzionare basta solo inserire la cassetta nel registratore e comandare al computer di caricarli.

La «*carestia di software*» lamentata da molti possessori di mini elaboratori è dunque passata. Le case produttrici offrono biblioteche di programmi sempre più vaste, capaci di rispondere a tutte le esigenze. E negli spazi vuoti del mercato si inseriscono le riviste specializzate.

Ma esistono altre linee per procurarsi programmi: prima di tutte i «*clubs*», che stanno fiorendo un po' in tutte le città. Ce n'è uno anche a Vercelli, il cui stand alla Sagra del riso era sempre affollatissimo. Si paga una quota di associazione e si ha a disposizione continuata, anzi migliaia di programmi già pronti.

Comprare il computer, in fondo, è solo il primo passo. Senza programmi non serve a nulla, e senza «*periferiche*» (monitor, stampanti, plotters, disk-drives, joysticks, paddles) le sue potenzialità vengono utilizzate solo in parte. L'importante è non lasciarsi disorientare da un mercato spesso convulso, dove i poco esperti rischiano di prendersi facilmente un «*bidone*».

Il discorso vale certamente per la parte «*hard*», cioè per i meccanismi: meglio optare per marche collaudate, che si affidano a reti distributive serie e che garantiscono in futuro pezzi di ricambio e assistenza adeguata). Ma è opportuno stare attenti anche nella scelta del «*soft*», dei programmi appunto, specialmente quando il computer non serve solamente per giocare, ma si decide di utilizzarlo per applicazioni più serie: dalla gestione di archivi alla piccola fatturazione, dalla contabilità familiare e non al «*word processing*», cioè alla scrittura di testi (lettere, relazioni, tesi e, perché no, libri).

In questo caso la spesa è maggiore. Si passa dalle poche migliaia di lire di certi giochi offerti in edicola a centinaia di biglietti da mille. La tentazione è quella di puntare comunque al risparmio, oppure quella di cercare il costoso credendo che dia le maggiori garanzie. Criteri di scelta sicuramente migliori sono invece la presenza di manuali d'istruzione il più possibile chiari e la verifica che il programma sia veramente adeguato alle proprie necessità, anche se magari ha meno funzioni di altri.

Anche per i giochi, poi, ci si può limitare alle normali «*arcades*», in tutto simili a quelle del video-games più diffusi nelle sale giochi, oppure puntare a qualcosa di diverso. E pure in questo caso la scelta è vastissima. Cominciano ad essere disponibili le versioni in italiano dei giochi d'avventura, e la produzione nostrana (compresa quella di «*software houses*» della provincia di Vercelli) presenta novità interessanti, basate sui racconti di «*fantasy*» ma anche su esperienze scientifiche. Si può simulare la vita del Medioevo e, da signorotti, decidere le tasse, lottare contro le carestie, combattere feudatari nemici. Oppure si può «gestire» una centrale atomica cercando di produrre energia evitando guasti e incidenti fatali.

Ce n'è, insomma, per tutti i gusti. Basta scegliere. Intelligentemente.

Dario Corradino

HDS COMPUTER

Home Data System

di Mantellaro & C.

via Italia 50/A - Tel. 015 28.620

Biella

Una delle prime società di consulenza nel campo EDP. La nostra professionalità e la nostra esperienza rivolte alle soluzioni dei problemi gestionali.

— Hardw are delle migliori marche italiane e straniere
— Software avanzato: standard e personalizzato
— Assistenza costante
— Office automation

Miriadi di pubblicazioni in commercio per facilitare l'uso dei cervelli elettronici

Come la società vive il computer

VERCELLI — «Il personal computer è come l'automobile al suo apparire quando, ad esempio in Inghilterra, fu perseguitata non soltanto dalle leggi stradali, ma da un comune atteggiamento popolare e dalle élites conservatrici, dovuto alla scarsa conoscenza del mezzo e delle sue potenzialità».

L'azzeccato paragone è di *Roberto Scheda, il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, che così presentò nel giugno scorso un convegno sull'informatica alla Camera di commercio. Aggiunse quindi Scheda:* «Nessuno, oggi, sarebbe preso per savio se pretendesse di servirsi di un'auto senza prima essersi addestrato al suo uso, aver conosciuto le regole fondamentali che presiedono al suo funzionamento ed aver appreso stabilmente le procedure di comportamento contenute nel codice della strada».

Ciò — a giudizio non solo di *Scheda — per sfruttare le opportunità di lavoro offerte dagli elaboratori elettronici bisogna stabilire con essi un rapporto corretto: conoscere le procedure logiche e applicative della macchina. Perché — e non è solo un modo di dire — il futuro è nei computers che sono ormai diventati un «fattore di rivoluzione» per la nostra società.*

Pochi forse l'avrebbero intuito all'alba della seconda guerra mondiale, quando William, Hewlett e Packard misero a punto il loro primo calcolatore a valvole. Non solo, passarono quasi quarant'anni e, nel 1976, nell'ormai mitico garage di Silicon Valley, un giovane perito elettrotecnico, Steven Jobs, riuscì a costruire il primo personal computer. Non furono in molti ad intuire le potenzialità di quell'apparecchio e Walley fu fortunato nel trovare un uomo d'affari californiano, Don Valentine, che ebbe fiducia in lui e che gli consentì di diventare il fondatore della «Apple».

In otto anni, quel personal computer è stato rivisto, perfezionato e oggi eccolo, trionfante, nelle case, nei negozi, nei laboratori artigianali, negli uffici, negli enti pubblici.

Se è vero che siamo all'inizio di una «società delle informazioni» (e Orwell non l'aveva previsto) è altrettanto vero che, nel nostro Paese, il processo di alfabetizzazione elettronica sta andando ancora a ritmo ridotto a ciò che avviene in altri Stati. Da un recente studio della Fondazione Agnelli si è appreso che nei prossimi cinque anni gli Usa avvieranno, a spese del pubblico erario, un enorme progetto che consentirà a cento milioni di americani di «alfabetizzarsi» sull'elettronica.

L'avvento dei cervelli elettronici negli uffici ha risolto molte problematiche snellendo il lavoro

Forse anche l'Italia si deciderà ad imitare qualcosa di analogo nei prossimi anni. Intanto anche da noi il computer sta diventando un arredo familiare, forse non tanto nelle case ma in misura massiccia negli uffici. Per quanto riguarda il Vercellese, abbiamo detto della Cassa di Risparmio che si è convenzionata con l'Italsiel del gruppo Iri, una società specializzata nella cura dei programmi, nell'addestramento del personale e nella scelta degli elaboratori più idonei alle specifiche necessità, ad esempio di un ente bancario. Il convegno presieduto da Scheda servì appunto a presentare questo progetto. La convenzione della «Cassa» vercellese è stata «pilota» nel vero senso della parola perché altre realtà — non solo nel mondo del credito — l'hanno seguita. Fra l'altro, oltre a «meccanizzare» i propri uffici, la Cassa di Risparmio di Vercelli ha offerto, tramite l'accordo con l'Italsiel, ai propri clienti la possibilità di acquistare elaboratori elettronici con crediti agevolati. Anche altri enti pubblici del Biellese e del Vercellese si stanno ora muovendo alacremente nel settore: i Comuni hanno meccanizzato proprio recentemente diversi servizi e altrettanto hanno fatto le Usl.

Enrico De Maria

"Anche i piccoli possono avere i grandi vantaggi del Personal Computer IBM?"

La risposta la trovi da:

Olivetti

uomini, servizi & soluzioni

Centro Servizi Informatica Tecnema - Via Lessona 9 - 13051 BIELLA - Tel. (015) 24971

Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

olivetti

esseci informatica s.r.l.

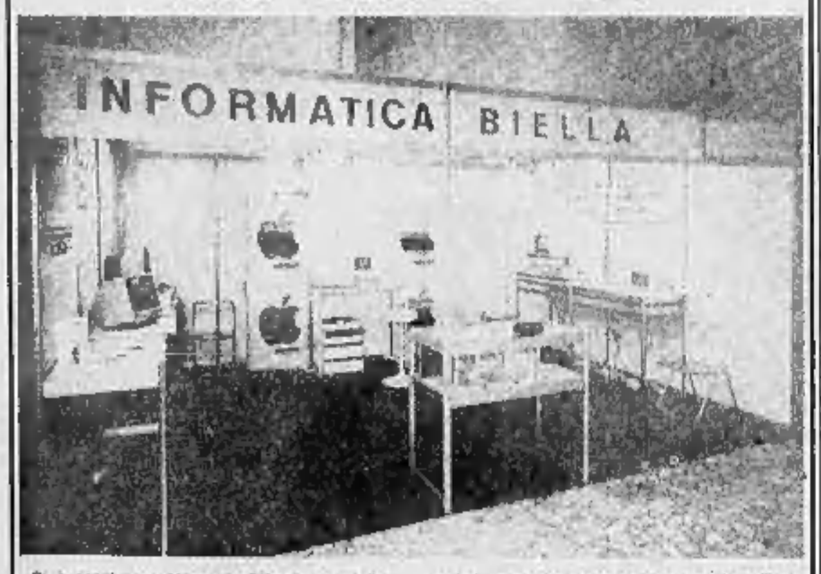
s.o.: Via XXV Aprile 6 - Cossato, tel. O 015 921.723 - 93.054

s.l.: via Repubblica 41 - Biella, tel. 015 351.033

per avere già oggi

ciò che altri forse vi daranno domani

Informatica Biella allo SMAU '84



Si è conclusa a Milano la 21ª edizione dello SMAU, salone internazionale dedicato ai sistemi per l'informatica, la telematica, le macchine e l'arredamento per l'ufficio. Presente alla qualificata rassegna milanese, per il secondo anno consecutivo, Informatica Biella di Zanetto & Barruzzo si è proposta agli operatori del settore con una serie di programmi applicativi sui personal computer Apple.

L'azienda biellese, dunque, dopo avere assunto una posizione di primo piano a livello regionale, intende estendere la propria fascia di interesse a tutto il territorio nazionale. Particolare interesse hanno destato una serie di programmi dedicati alle parrocchie da oggi è possibile per i parroci risolvere diversi problemi con l'aiuto di programmi messi a punto dall'Informatica Biella. Bastano così un Apple e qualche dischetto per ottenere un valido supporto nell'archiviazione di centinaia di dati (nomi, date, annotazioni varie e, soprattutto, per automatizzare la compilazione dei certificati di battesimo, cresima e matrimonio). In più i dati, una volta affidati al computer, saranno al sicuro dalle indiscrezioni dato che solo per mezzo di una combinazione è possibile accedere agli archivi. Informatica Biella allo SMAU si è segnalata anche per una serie di programmi dedicati ai medici: dalla collaborazione con una qualificata équipe di professionisti sono nati una serie di programmi che riguardano in particolare «diete, profili di laboratorio e analisi del sangue».

Ancora una volta dunque Informatica Biella ha saputo segnalarsi in un settore sempre in espansione e che trova sempre maggiori applicazioni, e perché no, ha ricordato la dinamicità e l'inventiva di noi biellesi a tutta l'Italia.

SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE AZIENDALE

SINTESI INFORMATICA
Via Volpi 2 - Tel. 015/29.638

i SAGA informatica s.n.c.

13051 BIELLA - Strada al Lanificio 3 - angolo v. Cottolengo - Telefono 015 22.351

Una soluzione ad ogni problema

una linea

...hardware e una software...

F 18/II
F 9/8 e 9/16
FOX
SUPERBIP

SAGADIST/rt: magazzino fatturazione e bollettazione
SAGAGECO: contabilità ordinaria
SAGAGESPE: Paghe contributi
IVASE: contabilità semplificata
MAG: soluzione completa per gli esercizi commerciali al dettaglio: computer + registratori di cassa omologati

nella continuità: chiavi in mano

Ancora aumenti per il carburante grazie all'ascesa del dollaro

Il caro riscaldamento

Molte assemblee di condominio per stabilire gli orari del caldo per eliminare sprechi
Tornano a funzionare le caldaie a carbone che sono meno onerose - I prezzi della legna

Cisterne in coda davanti a una raffineria in attesa del carico per portare il carburante nei vari condomini (f. La Stampa - P. De Marchis)

VERCELLI — Anche quest'anno il rifornimento di combustibile per l'impianto di riscaldamento costerà di più: da martedì il prezzo del gasolio è aumentato di 15 lire al litro. Complice la corsa del dollaro, che ha influito sul rincaro del prezzo dei prodotti petroliferi, il combustibile costa oggi 620 lire. Ma la corsa al rialzo nel settore dei prodotti per il riscaldamento non si è ancora conclusa: è aumentato l'olio combustibile (utilizzato soprattutto negli impianti industriali) e non è escluso un ulteriore ritocco degli altri derivati dal petrolio.

Intanto proprio il caro-gasolio è diventato il principale giudice dello spreco. All'ordine del giorno di molte assemblee di condominio è stato inserito l'argomento *«orari di riscaldamento-consumi»* per cercare di limitare il più possibile l'accensione delle caldaie: nonostante vari accorgimenti, questo rimane pur sempre l'unico sistema per contenere i consumi. Ogni palazzo «brucia» gasolio in modo diverso: secondo la posizione, lo spessore delle pareti, gli interventi di coibentazione, l'efficienza della centrale termica. Il controllo sulla funzionalità delle caldaie (in particolare la pulizia dei bruciatori) è uno degli accorgimenti per evitare gli sprechi.

In molti casi, il riscaldamento alternativo al gasolio rimane pur sempre la caldaia a legna o a carbone. In molte case soprattutto abitazioni private, ancorate ai moderni impianti, con congegni elettronici e computerizzati, hanno fatto la loro ricomparsa le caldaie a carbone. Vengono utilizzate per scaldare appartamenti medio-piccoli e, se da un lato richiedono più attenzione per una costante pulizia e per i rifornimenti che debbono essere effettuati più volte al giorno, assicurano presto calore all'ambiente con un sensibile risparmio. La preferenza data a questo tipo di impianti secondari è dimostrata dalla richiesta di legna e carbone: questi tipi di combustibile sono ricomparsi nei magazzini dei rivenditori dopo anni di assenza. La legna si trova in commercio a due prezzi: il tipo *«misto»*, più economico, a 13 mila lire al quintale; il *«faggio»* a 16 mila. Maggiore possibilità di scelta nei carboni: vanno dalle 35 alle 43 mila lire al quintale, con punte intermedie sulle 39 mila lire.

Chi utilizza le caldaie a carbone acquista di preferenza il *«coke»*, che garantisce maggior calore con minori scorie (il gasolio rimane comunque il combustibile più pulito); per le stufe, sempre attuali sono le *«mattonelle»*. In questo panorama si inserisce un combustibile relativamente nuovo: la lolla, il derivato della lavorazione del riso. I vercellesi la stanno scoprendo come fonte energetica alternativa per il riscaldamento, ma ora utilizzata nelle campagne già anni fa. Occorre una stufa particolare, a forma cilindrica, alta, con un'unica apertura per far cadere la lolla sul fornello ed una buona riserva di combustibile. La lolla brucia molto in fretta e, per mantenere acceso il fuoco, occorre continuo rifornimento. Costituisce però il riscaldamento ideale per i piccoli antifurti delle abitazioni rurali. La lolla ha il vantaggio di essere inesauribile e, in molti casi, viene ceduta gratis dalle riserie.

Se in città la fonte principale di calore è il termosifone, nei paesi il gasolio è sostituito dal kerosene e dal gas in bombola. La tanica di kerosene formato standard (20 litri) costa oggi in negozio 13.700 lire; per la consegna a domicilio, in media, il prezzo sale di 300 lire. La bombola di gas costa 10.000 lire per il formato da 10 chilogrammi; 15.100 lire per quello da 18 chilogrammi e 28.400 per il formato da 25 chilogrammi. Con la consegna a domicilio vi è un sovrapprezzo medio di 2000 lire alla bombola.

Un discorso a parte meritano i camini, prerogativa, sino a non molti anni fa delle ville, o civetterie negli appartamenti signorili. Oggi il camino non è più solo una raffinatezza, ma un tentativo per risparmiare ed avere l'abitazione calda. Il suggerimento migliore è di studiare una distribuzione razionale della canna fumaria che consenta di riscaldare tutto l'appartamento.

Daniele Cabras

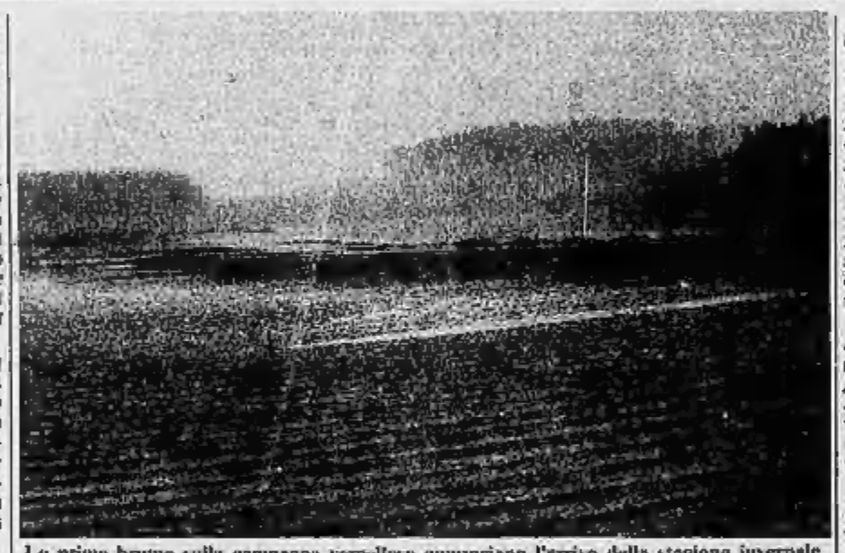
BASALTICA s.r.l.
13040 CASTELLETTO CERVO (Vc)
TELEF. 0161 / 859.108 - 859.188
TLX 212688 BASLAN
PRODUZIONE ISOLANTI TERMOACUSTICI
pensa oggi a risparmiare l'energia di domani
LANA DI ROCCIA
CONDUCIBILITA' TERMICA
- Densità kg 30/m³ λ - 0,039 kcal/mhC λ - 0,045 W/mK certificato MPA KARLSRUHE - DIN 1865 n. 60200 KR99.
- Densità kg 50/m³ λ - 0,032 kcal/mhC λ - 0,037 W/mK certificato 4253 del Politecnico di Torino.
TEMPERATURA DI UTILIZZO Per temperatura costante 700 C° Per punte di temperatura 950 C°.

C. I. T.
di BADÀ RENATO
PRODUZIONE CORDA PER ISOLAMENTI TERMICI VETRO, NASTRO PVC
Commercio ingrosso materiali isolanti per l'industria e l'edilizia
Mottalciata - Via Repubblica 1 - Tel. 0161 857.146

Ma non tutti i Comuni vercellesi possono utilizzare questa fonte di energia alternativa

Un calore a basso costo col metano

Sono molte le difficoltà per gli allacciamenti - Nel Biellese le tubature arrivano soltanto fino a Occhieppo Inferiore



Le prime brume sulla campagna vercellese annunciano l'arrivo della stagione invernale

VERCELLI — La temperatura di un settembre climaticamente mite, i pomeriggi ancora leggiadri e ancora accettabili per i classici quattro passi all'aperto, sembrano distanti anni luce dal pianeta inverno. Ma la realtà nel Vercellese si rivela nelle prime ore del mattino con avvolgenti di nebbia densa e di umidità sui vetri appannati, mentre il motore dell'auto fastidioso a stento ad avviarsi.

Nella campagna, i vecchi contadini, quelli di una volta, quelli che a settembre cominciavano a stipare sotai e soffitte di catasie di legno per affrontare l'impatto con l'inverno, vanno a poco a poco scomparendo. Ora che la campagna è servita da una capillare rete che ha portato nei paesi della cintura di Vercelli e nel suo «hinterland» le tubazioni del metano, il contadino non spacca più legna a settembre per farsi la scorta: si limita a girare il rubinetto del gas e a premere il pulsante del bruciatore.

Il metano è stato il chiodo fisso per parecchio tempo e la spina nel fianco di molte amministrazioni pubbliche nell'area a sud della città, dove, per una decina di anni ci si è battuti per ottenere il gas della Snam.

Il sindaco di Motta partecipò persino al «Bingo», la nota trasmissione televisiva di «Antenna 3», per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del metano che non arrivava. Asigliano, Fontanetto, Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti, Costanzana e Rive non hanno comunque atteso tanto. Proprio all'inizio di quest'anno è giunto l'atteso «placet» e in poche settimane si sta attuando un piano di strutturazione per costruire il metanodotto.

A Pezzana e a Prarolo il gas è già erogato da circa un anno e il novanta per cento della popolazione ha disposto gli allacciamenti. Roberto Savioio, pezzanese, commenta: «Col metano ci troviamo meglio, non c'è il problema dei rifornimenti periodici, né il rischio di restare a secco».

Giuseppina Balocco, che col marito abita in una villetta monofamiliare a Prarolo, fa una considerazione sui prezzi: «L'anno prima abbiamo speso circa tre milioni per il gasolio, mentre ora per il gas metano spendiamo praticamente la metà».

Altre zone del Vercellese sono già state da tempo fornite dalla Snam. E' il caso di Desana dove il gas è stato portato circa dieci anni fa. Luigi Mentasti fa il panettiere in paese ed è passato dal classico forno tradizionale ad uno più razionale alimentato a metano: «Oltre al forno — dice Mentasti — anche nelle abitazioni prima usavano stufe a carbone o a legna e non stavamo certo caldi come adesso».

Il metano costituisce un grosso vantaggio anche per il riscaldamento di edifici che ospitano scuole, ospedali, case di riposo, impianti sportivi. L'alternativa si rivela spesso problematica. Un esempio vale per tutti: a Stroppiana, nella seconda metà degli Anni Settanta, venne costruita una piscina coperta. Il metano era ancora un'illusione, per il paese, ed il riscaldamento a gasolio venne ad incidere in modo tale sui costi di gestione che, nel giro di qualche anno, l'impianto sportivo, costruito con criteri moderni, dovette chiudere i battenti per difficoltà finanziarie.

Nel Biellese, in molti centri, di metano non se ne parla. Carlo Clerico, maestro elementare, vive a Gragila con la famiglia. Ha installato pannelli solari sul tetto della sua abitazione e usa il gasolio per il riscaldamento invernale. Afferma: «Il metano nella nostra zona è arrivato solo fino ad Occhieppo Inferiore. L'esperimento dei pannelli solari è positivo ma serve esclusivamente per il rifornimento di acqua calda».

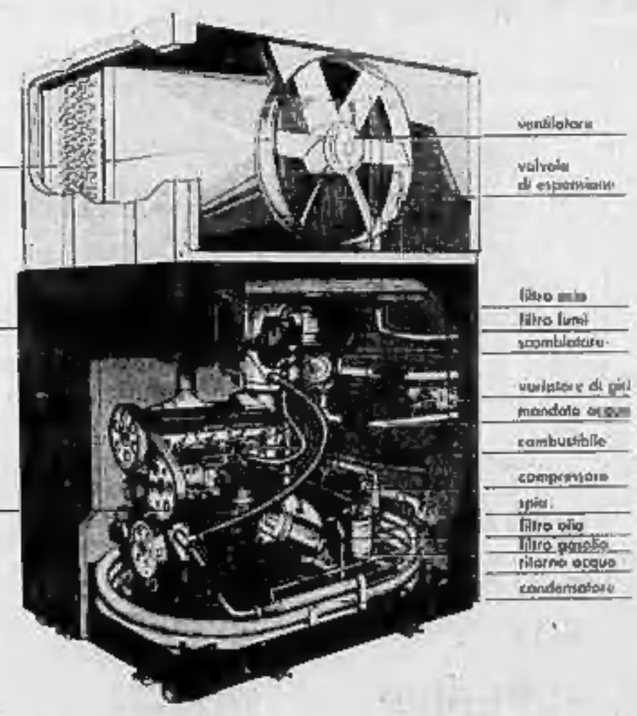
La crisi energetica ha spostato le scelte anche sull'energia elettrica. Le classiche stufette alimentate a corrente sono usate specialmente nella mezza stagione quando i rigori del freddo non sono molto intensi.

Va diffondendosi invece l'uso dei termosifoni elettrici. Al posto dell'installazione di bruciatori, caldaie e cisterne per il combustibile liquido, sono stati progettati, specie in villette, «cottages», e ville per villeggiatura in Valsesia e nel Biellese, pannelli radianti che vengono applicati alle pareti oppure montati su carrelli che favoriscono un rapido spostamento da una stanza all'altra. Si tratta di materiale costruito in Italia su licenza svedese.

g. b.

SIRCO s.r.l.
STRADA STATALE 143 - TEL. 691.291 - 13060 SANDIGLIANO
riscaldamento
BAGNI E ARREDI
idraulica

Prima di isolare la tua casa
METTI IN FILA TUTTI I VANTAGGI DI ISOVER.
"SI POSA FACILMENTE IN POCHE ORE."
"IN UN ANNO SI RIPAGA."
"LA SICUREZZA DI UNA QUALITÀ COSTANTE."
"LO TROVI SUBITO."
"ISOVER, PER OGNI PUNTO DELLA CASA."
"UN RISPARMIO SICURO DEL 30% OGNI ANNO."
ISOVER
Perché gli isolanti non sono tutti uguali.
ISOLCERUTTI s.r.l.
isolanti termici ed acustici
prodotti per l'impermeabilizzazione
coperture in tegole bituminose ISOTEGOLA
controsoffittature di ogni tipo
pareti divisorie in gesso rivestito
sede: Via Novara, 250 - tel. (0163) 833075
28078 ROMAGNANO SESIA (No)

THERMICS presenta il
Thermodiesel


Per risparmiare sui costi di riscaldamento della vostra abitazione non serve il metano, basta il THERMODIESEL costruito dalla VOLKSWAGEN tedesca.
Dopo quattro anni di durissime prove sui banchi di collaudi dei propri stabilimenti, è entrato in produzione un nuovo prodotto della famosa casa tedesca con la tecnica e la qualità delle sue autovetture.
E' un contributo della VOLKSWAGEN al risparmio energetico.
Il THERMODIESEL consuma gasolio, ma meno della metà rispetto alla solita caldaia a gasolio, a parità di calore prodotto.
Il THERMODIESEL, grazie al motore Diesel della GOLF accoppiato a un compressore, preleva il 50% del calore che produce gratuitamente dall'aria esterna, come una pompa di calore elettrica, e scalda l'acqua dell'impianto di riscaldamento fino 80° C!
Il THERMODIESEL viene alimentato solamente dal normale gasolio da riscaldamento, ha una potenza variabile da 9 a 50 kW termici ed è adatto per riscaldare edifici mono/bifamiliari. Montati in serie possono scaldare edifici più grandi.
Il THERMODIESEL lavora anche con aria a — 15°C ed è più silenzioso di un normale bruciatore.
I fumi di scarico sono neutralizzati da un filtro catalizzatore. L'installazione è particolarmente semplice e la regolazione dell'impianto è completamente automatica. Manutenzione minima.
Ora un pieno di gasolio potrà durare il doppio!
Il THERMODIESEL rientra nella legge n. 308 dei contributi del 30% a fondo perso.
E' un prodotto VOLKSWAGEN con 5 anni di garanzia
Importatrice esclusiva per l'Italia:
THERMICS - 10010 Parella (Torino)
Via Provinciale 5 - Tel. 0125 - 76.757
Per installazioni rivolgersi alla ditta:
RIGAZIO s.n.c. - 13048 SANTHIA' (VC)
C.so Beato Ignazio 88 - Tel. 0161 - 94.292 - 94.650 - 94.750